LA STAMPA

ANNO 123. N. 252 · VENERDI' 3 NOVEMBRE 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

EUROPA INQUIETA

COSA FARE COL GIAPPONE PIGLIATUTTO

SU alcuni dei più noti grattacieli di New York e di San Francisco sventola la bandiera del Sol Levante; e mese dopo mese imprese americane più o meno note continuano a passare in mani giapponesi. La tendenza giapponese a massicci acquisti di beni capitali all'estero, che si appoggia a una concentrazione di ricchezza finanziaria oggi senza uguali, non si ferma, però, sulle rive dell'Atlantico e ha già cominciato a interessare l'Europa. Un esempio tra tanti: avanguardie giapponesi sono comparse nelle zone centrali di alcune grandi città italiane e con i loro acquisti di immobili hanno fatto fare un grosso balzo all'insù ai prezzi di abitazioni e uffici in quelle aree.

La prospettiva di un rilevante aumento della presenza giapponese nella proprietà di imprese, case e terreni suscita in Europa una vaga inquietudine, anche se non ancora la decisa ostilità antinipponica che si riscontra negli Stati Uniti. Per la prima volta, i popoli europei, con il loro lungo passato di colonizzatori, temono veramente, sia pure in maniera confusa, di essere colonizzati, di perdere il controllo di qualcosa di fondamentale a vantaggio di una cultura, come quella giapponese, lontanissima, per loro quasi incomprensibile.

Fino a che punto l'Europa farà bene ad accettare, in nome dei principi di libertà economica, la preannunciata «invasione» nipponica e da che punto in poi i governi nazionali e le autorità comunitarie dovranno porre dei limiti a questo afflusso? Questo interrogativo ne sottintende un altro ancora più spinoso: le società avanzate, come sono quelle europee, devono accettare il meccanismo di mercato come principale regolatore anche dei rapporti internazionali — con la più ampia libertà di singoli individui e singole imprese non solo di produrre e commerciare, ma anche di investire e disinvestire in ogni angolo del pianeta — oppure le leggi del mercato devono agire entro ambiti più ristretti, sottoposte a priorità nazionali o continentali?

Se si sceglie la prima alternativa, si ammette, di fatto, che le regole del sistema siano sostan-

Mario Deaglio

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Migliaia di profughi arrivano a Praga per passare all'Ovest

Ddr, la fuga continua

I tedeschi Est non credono a Krenz

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Egon Krenz parla e riparla di riforme, il ministro della Giustizia Hans Heusinger preannuncia una generale revisione dei codici, il partito prepara, dopo l'avvicendamento al vertice, un vasto rinnovamento dei quadri. Inoltre sono cadute ieri altre teste eccellenti del regime di Honecker, quelle del capo della lega sindacale Harry Tisch e dei leader di due fra i partiti fiancheggiatori della Sed, il democristiano e il nazionaldemocratico. Tisch è stato sostituito da una donna, Annelis Kimmel, che nel suo primo discorso si è proclamata a favore di un «rinnovamento autentico». E intanto Hans Modrow, il riformista di Dresda, assicura che il processo avviato non si fermerà. Eppure per molti tedeschi orientali tutto questo non basta. E' talmente spessa l'incrostazione di sfiducia lasciata da quarant'anni di «Stato degli operai e dei contadini», che è bastato l'annullamento della misura con cui si tentò un mese fa di arrestare l'emorragia umana — l'obbligo del visto per la Cecoslovacchia — perché l'emorragia riprendesse copiosa.

Soltanto mercoledì, prima giornata di riapertura, hanno varcato la frontiera boema ottomila tedeschi dell'Est. Molti altri sono passati ieri. L'agenzia Adn li definisce turisti, ma già 1300 di quei turisti si trovavano, ieri pomeriggio, nell'ambasciata federale a Praga, primo passo verso il sospirato Ovest.

I fuggiaschi rovesciano nei microfoni occidentali le ragioni della loro scelta. Perché lasciate un Paese che sta cambiando? Risposta corale: non sta cambiando affatto, il regime sta soltanto rifacendosi il trucco. Uno dei profughi invita chi è rimasto allo sciopero generale: «E' il solo modo per cambiare davvero le cose, il potere non è forse dei lavoratori? E allora, che lo usino una buona volta». Un operaio venuto dalla Turingia dice che la Ddr è «dal punto di vista politico, morale, sociale sulla soglia dell'infarto». Inoltre «la Zona», come chiamano il loro Paese con un riferimento alla terminologia dell'occupazione che precedette la fondazione dello Stato, è «ecologicamente morta, economicamente a terra». La sola prospettiva per il futuro, dice uno, potrebbe essere «la riunificazione con la Repubblica Federale». Altri attaccano Krenz, lo definiscono uno stalinista falsamente convertito.

Sono gli accenti estremi di gente che ha scelto con la fuga la linea radicale del rifiuto. Ma non è che all'interno, fra chi al contrario ha deciso di restare, ci siano soltanto applausi per il successore di Honecker. Gli slogan nelle manifestazioni di massa, che continuano in tutte le città del Paese, lo collocano spesso al centro di ingegnosi quanto corrosivi giochi di parole. Per esempio «keinen Egonismus!», nessun egonismo, o «Demokratie unbekrenzt», che suonerebbe democrazia senza confini (Grenze), non fosse per quella k al posto della g che ripropone il nome del nuovo capo dello Stato e del partito. Insomma, quel gran sorriso cattivante di Krenz non soltanto non convince quelli che continuano a scegliere la via dell'Ovest: non persuade nemmeno chi resta, chi sollecita un cambiamento profondo.

Reduce da Mosca, dove questo riformista per forza ha ricevuto la necessaria investitura dal riformista per scelta Gorbaciov, Krenz è ripartito subito, è andato a Varsavia ospite del governo rinnovatore polacco. Nel frattempo ha visto Martin Bangemann, vicepresidente della Commissione di Bruxelles, e ha incontrato i suoi uomini del partito, impegnati a preparare l'attesissima riunione del Comitato Centrale in programma la settimana prossima. Ma prima di allora, sabato, c'è una scadenza che inquieta la nuova dirigenza: a Berlino si svolgerà la prima manifestazione popolare autorizzata. L'itinerario del corteo è stato modificato d'autorità: nella sua prima versione si avvicinava troppo al Muro, dove la tematica della giornata — libertà di stampa e di manifestazione — poteva conoscere qualche diversione preoccupante. In un'attesa febbrile si invita il Paese a stare in guardia contro le «provocazioni».

Alfredo Venturi

OGGI — LA STAMPA

AL PROCESSO RACCONTA IL SUO SEQUESTRO

Esteranne, 7 mesi di sevizie

«Sette mesi di sevizie». Così Esteranne Ricca, la ragazza diciassettenne rapita il 2 dicembre del 1987 e rilasciata il 26 giugno dell'88 dopo il pagamento di un riscatto di due miliardi e mezzo, ha descritto la sua prigionia in apertura del processo celebrato a Grosseto contro i suoi sequestratori. «Ho visto in volto tutti e quattro i miei rapitori — ha ricordato la ragazza —. Il più cattivo era Paolo, non dimenticherò mai le sue violenze». Da quello che chiamava Bizio ha invece ricevuto e a lungo conservato un biglietto con la frase «A come amore».

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

La prestigiosa casa inglese, in difficoltà, è costretta a cedere agli americani

La Ford si compera la Jaguar

Nel mondo dell'auto prosegue la concentrazione

LONDRA. La Jaguar, una delle più prestigiose case automobilistiche inglesi, è della Ford. Per averla il gigante americano, che nei giorni scorsi aveva già raccolto un pacchetto di azioni corrispondente al 13 per cento del capitale, ha offerto 600 milioni di sterline, pari a circa 1275 miliardi di lire, e l'offerta è stata accettata. La vendita della Jaguar è stata resa possibile dalla decisione presa dal governo britannico di rinunciare alla sua «golden share», cioè all'azione che Londra stesso si era riservata al momento della privatizzazione della società e che le dava il diritto di opporsi alla cessione. La Ford ha battuto sul filo di lana la General Motors, anch'essa interessata ad uno dei «pezzi» più pregiati dell'industria automobilistica europea.

La Jaguar, che produce vetture di lusso, incontrava da tempo crescenti difficoltà a difendere il proprio spazio in un mercato estremamente competitivo; la caduta delle vendite sul mercato americano aveva aggravato la situazione tanto che gli utili che nei primi mesi dell'88 erano di 22 milioni di sterline erano scesi a un milione e mezzo. Insomma, la società non era più in grado di resistere da sola e, constatato che il governo non era disposto a sostenerla, ha accolto a tempo di record l'offerta americana.

Ma già un altro pezzo pregiato dell'industria motoristica britannica sarebbe nel mirino dei colossi americani; secondo il Financial Times starebbe per accendersi una nuova battaglia intorno alla Cosworth Engineering, una azienda che ha legato il suo nome a uno dei motori di maggior successo nella Formula 1 e oggi è specializzata in motori ad alte prestazioni per auto di serie. Secondo il giornale, la Carlton Communication, società che opera nei servizi televisivi e che è venuta in possesso della casa automobilistica nello scorso maggio con l'acquisizione del gruppo Uei, starebbe preparando il prospetto per mettere in vendita la Cosworth cui sarebbero interessate sia la Ford sia la General Motors oltre ad alcune case europee.

Secondo il Financial Times «il ruolo di favorita spetta di diritto alla Ford che è in rapporti di collaborazione con la Cosworth sin dagli Anni Sessanta». I prezzo dovrebbe aggirarsi intorno a 250 milioni di sterline, pari a 530 miliardi di lire.

Ciriello e Villare A PAGINA 13

INTESA VICINA?

La Saab tratta con la Fiat

TORINO. La Saab è interessata ad un accordo con la Fiat. La casa automobilistica svedese ha confermato le trattative con il gruppo torinese, tese a risolvere i problemi della sua divisione auto. Ancora non si sa quale sarà l'epilogo ma, anche secondo un portavoce di corso Marconi, i colloqui tra i due gruppi stanno andando avanti. Il gruppo Saab, che nei primi otto mesi di quest'anno ha avuto un fatturato pari a 6250 miliardi di lire, non produce soltanto vetture, ma anche autocarri e autobus, aerei civili e militari, satelliti e missili. I rapporti tra i due gruppi sono sempre stati stretti e cordiali e ci sono già stati esempi di collaborazione commerciale e industriale. «La maggiore difficoltà della divisione auto della Saab — ha affermato di recente il presidente della casa svedese, Georg Karsund — è rappresentata da volumi di produzione troppo piccoli con costi troppo elevati».

IL GIOCATORE SMENTISCE

Diego Maradona picchia un tifoso?

La telenovela di Maradona ieri si è arricchita di un nuovo episodio, per ora abbastanza oscuro, dopo che mercoledì Ferlaino, presidente del Napoli, aveva fatto escludere il giocatore dalla squadra per indisciplina. Un ragazzo di 15 anni, ricoverato in ospedale con prognosi di 10 giorni, ha dichiarato di essere stato colpito al volto dal calciatore al quale si era avvicinato solo per chiedere un autografo. Maradona più tardi ha smentito tutto, dicendo di non essere nemmeno sceso dall'auto e di aver soltanto invitato il ragazzo ad allontanarsi. «Nessuno può usare il mio nome per dire cose non vere, andrò fino in fondo».

Massimo Gramellini A PAGINA 13

LONDRA

«Scandalo-ombra» contro la Thatcher

Un'altra giornata difficile per il governo Thatcher, già scosso dalle dimissioni del Cancelliere dello Scacchiere Lawson. Voci, riportate da un giornale, su illecite speculazioni in Borsa del ministro dei Trasporti Parkinson hanno causato un crollo dei titoli e delle quotazioni della sterlina. Parkinson, un fedelissimo della Thatcher, ha smentito tutto, minacciando querele. Ma in Parlamento l'opposizione laborista ha duramente attaccato il governo chiedendo spiegazioni e l'avvio di una inchiesta. Secca la replica della Thatcher: «Il ministro dei Trasporti ha già fatto una dichiarazione e non ho nulla da aggiungere».

Mario Ciriello A PAGINA 5

Leonardo

In questo numero di «Leonardo», un servizio sulle quattro nuove figure professionali che formeranno l'équipe dei presidi: il coordinatore bibliotecario, lo specialista in orientamento scolastico, l'operatore tecnologico e lo psicopedagogista. Arriva anche in Italia l'università dell'euromanager: la sede è a Parma. E' una terza media del Leccese il vincitore del nostro concorso «Giocanatura» riservato alle scuole: vi hanno partecipato 70 mila studenti.

NEL FASCICOLO CULTURA

Austria, i verdi contestano il dono al Papa

«Natale senza albero in piazza San Pietro»

VIENNA. Piazza San Pietro quest'anno rischia di rimanere senza il tradizionale albero di Natale, che dovrebbe essere donato al Papa dalla cittadina di Kopfing, distretto di Schaerding, nell'Austria del Nord. L'abbattimento del gigantesco abete alto trentuno metri destinato ad abbellire la piazza vaticana è in questi giorni oggetto di accese discussioni tra gli ambientalisti e le autorità regionali.

I primi «difendono» dall'abbattimento il gigantesco albero, per il cui trasporto occorrerà creare un apposito sentiero nella foresta che provocherà, così sostengono i verdi, il danneggiamento o l'abbattimento di almeno altri duecento alberi. Non solo, ma il trasporto dell'abete attraverso mezza Europa su una enorme motrice con semirimorchio provocherebbe altri danni ecologici per ora non quantificabili.

Nel tentativo di placare la polemica ieri è intervenuto addirittura il capo del governo regionale, Josef Ratzenboeck, secondo il quale «il sentiero nella foresta esiste già e i danni ecologici sarebbero ridotti al minimo».

Se la controversia sarà superata, ma la cosa non è facile, il 26 novembre l'abete partirà per Roma e sarà collocato in mezzo a piazza San Pietro, vicino al presepe, con uno striscione con su scritto: «Dono della regione Alta Austria a sua Santità Giovanni Paolo II. Offerto dalle signore con la cuffietta dorata del distretto di Schaerding». Poi, il 16 dicembre, tutte le autorità regionali, politiche e religiose, giungeranno a Roma, accompagnate da due bande musicali, un coro e, naturalmente, da una delegazione delle signore con la cuffietta dorata, per un'udienza con papa Wojtyla. [Ansa]

Come è cambiato il rapporto degli italiani con il video: meno tempo davanti allo schermo, ma nelle ore più diverse

Cara tv, il padrone sono io

MENTRE si ha notizia di un forte calo di pubblico televisivo in Europa e negli Stati Uniti, si registra in Italia un altro dato: quello della frammentazione dell'ascolto. Ovvero, la distribuzione degli spettatori lungo un più vasto arco di ore nel corso della giornata. Così, mentre diminuisce l'audience della prima fascia serale (20,30-22), cresce quella dei programmi collocati in ore prima «mute» (mattino presto e primissimo pomeriggio); e aumenta l'infedeltà dello spettatore, ormai abilissimo nel comporre un suo personale palinsesto: dove si alternano i programmi della Fininvest, quelli della Rai e quelli della tivù locale e «di quartiere».

Questi elementi contribuiscono a fare della tivù, oggi come non mai, un vero e proprio elettrodomestico, perfettamente inserito nell'arredamento e nel ritmo della vita quotidiana: fino a confondersi con la tappezzeria. Dunque, sempre meno uno spettacolo da vedere, sempre più uno strumento dell'organizzazione del tempo e delle consuetudini familiari. Tra le cause c'è, innanzitutto, il prolungamento illimitato della programmazione: Mr. Magoo e Braccio di Ferro accompagnano il risveglio dei bambini, Gianfranco Funari e Claudio Lippi assistono la casalinga che pulisce e prepara il pranzo; e così via, fino all'alba.

E più la programmazione televisiva penetra in tutti gli spazi della giornata familiare, più tende a specializzarsi, a offrire prestazioni utili, consigli puntuali, suggerimenti ad hoc. E' la cosiddetta televisione di servizio: ma nel senso più pieno. Da come fare le tagliatelle (Wilma De Angelis) a come cercare lavoro (Massimo Guarischi, incredibilmente assessore alla Cultura della Provincia di Milano), trovare moglie o marito (Marta Flavi) o separarsene (Luca Barbareschi), diagnosticare una malattia (Visita medica) o ricevere assistenza religiosa (Le frontiere dello spirito), avere un prestito se si è operai, e un bel salotto «in stile» se ci si sposa. E poi, per buttar giù qualche chilo, come fare la liposuzione o il bodyform o il bagno nelle alghe. Fino all'intrattenimento notturno: svolto, quest'ultimo compito, da una tivù lombarda che proietta spezzoni di video pornografici, con indicazione del genere (opzioni sessuali), dei connotati del protagonista o della protagonista e — per facilitare la richiesta via posta — del numero di serie.

Dunque, tivù di servizio va intesa come consulenza a tutto campo: assistenza pratica e scuola di vita, sussidio culturale e ammonimento etico, pagine gialle e breviario morale. Insomma, come farsi belli e, per chi lo desideri, come farsi santi. Qualcosa a metà tra l'oratorio e il servizio militare, tra la palestra e la farmacia, tra il bar sport e la psicoterapia familiare. Che si pretende di più?

Ebbene, l'insinuarsi della tivù nella nostra vita ottiene l'effetto di rendercelo, quell'apparecchio, familiare fino all'intimità, fino a che diventa un'ordinaria, e un po' logora, suppellettile domestica. Non uno schermo che offre spettacoli, ma una forchetta, una chiave, un interruttore che asseconda i nostri gesti quotidiani.

Questa promiscuità può produrre, paradossalmente, una maggiore autonomia dello spettatore. Talmente ripetitivo è il rapporto con la tivù di servizio da rendere più agevole il distacco; e infatti, tutto ciò che ci offre è utile ma perfettamente sostituibile: come una forchetta, appunto. Insomma, più ci integriamo con la tivù e più possiamo fare a meno di essa: tanto — lo sappiamo bene — non scappa. E' sempre lì, rassicurante e fedele, a offrirci un tinello o un posto di lavoro, Lilly Carati o un precetto morale. Dunque, possiamo permetterci di lasciarla per qualche ora: e uscire di casa, magari.

Luigi Manconi

SERVIZI NEL FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

COL GIAPPONE PIGLIATUTTO

zialmente uguali in ogni parte del mondo perché solo così individui e imprese possono competere equamente. Questa pressione per regole uniformi non solo si manifesta con forza su grandi mercati come quelli finanziari, per i quali si chiede insistentemente da più parti che siano sottoposti alle medesime regole di funzionamento per favorire la circolazione dei capitali, ma si avverte anche in questioni apparentemente secondarie. Da tempo gli Stati Uniti si adoperano energicamente per l'abolizione in Europa delle norme che vietano l'uso degli ormoni nell'alimentazione dei bovini da macello e impediscono, di fatto, l'esportazione americana di carne verso la Comunità. Essi ritengono errata la «pretesa» europea di dettare in materia proprie regole sul proprio territorio.

Gli stessi principi di allargamento e omogeneità dei mercati che hanno condotto all'Atto unico europeo dovrebbero così condurre rapidamente al superamento della stessa unità europea, in favore della creazione di uno spazio ancora più grande, comprendente almeno tutti i Paesi più ricchi, nel quale si abbia un'uniformità normativa. Il concetto di sovranità nazionale (o comunitaria) perderebbe di significato, risultando stemperato in un pacifico mercato mondiale che dovrebbe farci tutti più ricchi, in cui la politica non avrebbe più molta importanza.

Dall'uniformità delle regole economiche è però facile passare all'uniformità anche di altri aspetti della vita. In una recente trattativa internazionale, gli Stati Uniti sono giunti a definire «vantaggio sleale» l'elevato numero medio di figli per famiglia di alcuni Paesi asiatici, in quanto ciò consentirebbe loro di tenere bassi i costi del lavoro. Ragionando così, si finisce per tendere verso un mondo nel quale ogni tipo di comportamento che si discosti da ciò che è definibile come «normale» risulterà duramente penalizzato.

E' chiaro che la cultura europea, che ritiene particolarmente preziosa la diversità e in cui le minoranze hanno sempre avuto un ruolo cruciale, non può che respingere un principio il quale, in nome della libertà personale, conduce a comportamenti uniformi, non differenziati, in definitiva impersonali.

Se queste premesse sono vere, occorre scegliere la seconda alternativa, ossia subordinare i mercati alle norme, l'allargamento di questi all'evoluzione di quelle, derivante da un consenso politico, non da un disegno astratto. Così è stato, nella stessa Europa, per il passaggio da regole nazionali a regole comunitarie.

Su questa base di consenso politico e di evoluzione spontanea deve essere regolata la presenza giapponese in Europa. L'ingresso giapponese dovrà quindi rispettare norme di gradualità e di adattamento al nuovo ambiente e va considerato benefico quando stimola e rende più varia la scena economica europea e non quando provoca il suo inaridimento assumendo un carattere dominante o stravolgente. A questo principio generale ne deve seguire un secondo, normale nei rapporti tra due entità, nessuna delle quali gode di potere o di egemonia sull'altra, come sono appunto Europa e Giappone: l'espansione della presenza giapponese in Europa dovrà accompagnarsi a un parallelo, altrettanto cauto e graduale, aumento della presenza europea in Giappone.

L'arco di questa evoluzione non potrà essere misurato in pochi anni, ma avrà tempi generazionali. Solo entro questi tempi può avvenire un proficuo confronto di culture, che però potrebbe cominciare anche subito. Il tentativo di forzare i tempi potrebbe portare a un pesante fallimento di questo esperimento, mai prima tentato, di comprensione e collaborazione paritaria tra due realtà in ogni senso così distanti.

Mario Deaglio

Nelle ultime ore più forti le candidature di Nobili (dc), Necci (pri) e Cagliari (psi)

Fiato sospeso per le nomine

Oggi il governo decide su Iri, Eni e Enimont

ROMA. Ultimi preparativi per le nomine. Franco Nobili, Lorenzo Necci e Gabriele Cagliari intravedono la poltrona: sembrano a un passo dalla presidenza di Iri, Eni e Enimont, nonostante insidie e manovre di ogni tipo. I primi due potrebbero essere nominati già oggi pomeriggio dal Consiglio dei ministri, il terzo potrebbe essere designato nel giro di un mese dall'Eni (a cui compete la scelta). Tutti hanno però passato la notte con il fiato sospeso: il destino del democristiano Nobili (finora presidente Cogefar), del repubblicano Necci (oggi all'Enimont) e del socialista Cagliari (componente della giunta Eni) è stato infatti messo mille volte in dubbio in una serie di incontri riservati che hanno scosso la dc. Sono così circolate varie alternative: per l'Iri si è parlato di Franco Viezzoli, che per mesi è stato il favorito; per l'Eni, le voci hanno insistito sulla possibilità che Cagliari «soffi» l'Eni a Necci.

All'appello manca poi una nomina. La dc e il psdi si sono battuti per impedire che oggi il Consiglio dei ministri decida anche per l'Efim, visto che il presidente in carica, il socialdemocratico Rolando Valiani, scade solo a fine di febbraio. Il rinvio non è certo gradito al psi: il segretario Bettino Craxi ha concordato da tempo con il presidente del Consiglio Andreotti la promozione dell'attuale vice, il socialista Gaetano Mancini. Ieri sera, Craxi ha tentato di risolvere il problema parlandone con il segretario socialdemocratico Cariglia, incontrato a Milano. Se i socialisti insistessero nel chiedere che oggi venga nominato anche Mancini e se dc e psdi ribadissero il no, si potrebbe ricominciare tutto daccapo. E' un'ipotesi che ieri in tanti azzardavano, anche se Andreotti si è impegnato a chiudere oggi il discorso. Il sabotaggio è tentato fino all'ultimo dalla sinistra dc guidata da Ciriaco De Mita: sconfitta al congresso di febbraio, sta per perdere molte posizioni di potere, a cominciare dall'Iri che era guidato da Romano Prodi. De Mita può frenare il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, che fa parte del suo gruppo: spetta a lui, infatti, proporre le designazioni.

Ma le nomine hanno lacerato anche le correnti di maggioranza della dc legate a Andreotti, al segretario Forlani e al ministro dell'Interno Gava. Per giorni Gava è apparso come il capo della fronda contro il passaggio di Viezzoli dalla presidenza dell'Enel a quella dell'Iri. Viezzoli è stato accusato di essere un dc troppo filosocialista. Gava si è battuto anche contro la nomina (al posto di Viezzoli all'Enel) di Nobili, andreottiano da sempre. Inaspettatamente, intorno al suo nome nelle ultime ore è cresciuto il consenso nella dc: un uomo di corrente ha via via trovato più gradimenti. Viezzoli è stato accusato di essere troppo «annacquato». Ma resta un mistero perché Gava possa accettare Nobili all'Iri se non lo voleva all'Enel. Negli ultimi giorni, oltre al duello Viezzoli-Nobili per l'Iri, si è discusso a lungo nella dc su numerose altre caselle da riempire: dalle banche alla Rai. E' il modo per agevolare l'accordo sulle nomine di oggi.

Il passaggio di Necci dall'Enimont all'Eni è stato concordato da Craxi e dal segretario repubblicano La Malfa. Craxi ha rinunciato a chiedere che al socialista Franco Reviglio succedesse all'Eni un uomo targato psi. In compenso, ha chiesto Cagliari all'Enimont. Numerose fonti democristiane, ieri, hanno messo in dubbio questa soluzione e si è parlato di una conferma che Craxi avrebbe dovuto dare. E' nata così l'ipotesi di Cagliari all'Eni.

Con Cagliari all'Eni, i socialisti non potrebbero avere anche l'Efim. Il psi invece insiste a favore di Mancini; è stato proposto di nominarlo subito ma di insediarlo solo quando scade Valiani. Da parte socialista, vengono citati i precedenti delle alte cariche militari e dei consiglieri di Stato nominati con largo anticipo. Da parte dc si obietta che il posto non è vacante e quindi non è assegnabile.

Roberto Ippolito

I PRESIDENTI IN SCADENZA

IRI

ROMANO PRODI
DALL' 11/1982 AL 10/1989

Nato a Scandiano (Reggio Emilia), 50 anni, democristiano, è stato presidente dell'Iri per sette anni, fino allo scorso ottobre. Laureato in Giurisprudenza nel 1961 alla Cattolica di Milano, ha completato la specializzazione in Inghilterra e negli Stati Uniti. Professore universitario di politica industriale prima a Trento e poi alla facoltà di Scienze politiche di Bologna, dove è appena rientrato. Ministro dell'Industria dal novembre 1978 al marzo 1979, la legge per commissariare le aziende in crisi porta il suo nome. Ha fondato il centro studi Nomisma.

ENI

FRANCO REVIGLIO
DAL 2/1983 AL 10/1989

Torinese, 54 anni, socialista, è presidente dell'Eni dal febbraio 1983; l'incarico è scaduto a fine ottobre. Laureato in Giurisprudenza nel 1958, ha lavorato a lungo nell'università: è professore di Scienze delle finanze e Diritto finanziario. Ha assunto vari incarichi al dipartimento di Finanza pubblica del Fondo monetario internazionale. E' stato consulente del ministero del Bilancio e nell'agosto 1979 è diventato ministro delle Finanze nel primo governo Cossiga. E' stato confermato nel secondo governo Cossiga e nella coalizione di Arnaldo Forlani, fino al giugno 1981.

EFIM

ROLANDO VALIANI
DAL 3/1987 AL 2/1990

Nato a Montreuil (Francia), 50 anni, socialdemocratico, presidente dell'Efim dal 1987. L'incarico scade alla fine di febbraio del prossimo anno. Laureato in Giurisprudenza nel '64 a Milano, ha completato i suoi studi a Cambridge. Al rientro in Italia, ha iniziato la carriera universitaria a Roma come docente di Scienze delle finanze e Diritto ordinario. Professore ordinario alla Luiss fino al 1978; in questa università è stato anche vicepresidente della facoltà di Economia e commercio. Fa anche parte dell'International Institute of Public Finance.

I CANDIDATI

FRANCO VIEZZOLI

Genovese, 64 anni, democristiano, è presidente dell'Enel da quasi tre anni. Laureato in Economia e commercio, ha cominciato a lavorare proprio all'interno del gruppo Iri: è stato assunto nel 1950 dalla società Navigazione Italia. Dal 1956 Viezzoli è stato impegnato direttamente negli uffici dell'Iri, salendo numerosi gradini e diventando direttore centrale. Si è quindi trasferito in una finanziaria del gruppo, la Finmeccanica, con l'incarico di amministratore delegato e presidente. Quasi tutta la carriera porta quindi il marchio dell'Iri. E' Cavaliere del lavoro dal 1986.

LORENZO NECCI

Nato a Fiuggi (Frosinone), 50 anni, repubblicano, è presidente dell'Enimont da gennaio, cioè dalla costituzione della società. Si è laureato a 22 anni in Giurisprudenza con una tesi sulle aziende pubbliche. Procuratore legale, è stato anche assistente di Diritto amministrativo all'università di Roma. E' stato prima consulente legale e poi procuratore generale della Tpl. E' entrato a far parte della giunta esecutiva dell'Eni nel settembre 1975. Dal 29 dicembre 1981 ha lasciato l'incarico per assumere la presidenza dell'Enichem confluita nell'Enimont. E' stato membro della direzione pri.

FRANCO NOBILI

Romano, 64 anni, democristiano, è presidente e amministratore delegato della Cogefar, società leader nelle costruzioni. E' legato al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che nell'immediato dopoguerra lo volle alla guida dei gruppi giovanili dc. Ma Nobili ha preferito l'impegno professionale a quello politico. Laureato in Giurisprudenza, ha diretto l'impresa Angelo Farsura di Milano. Ha lavorato alla Cogefar dalla nascita ed è stato amministratore delegato della Bastogi, che ha avuto il controllo della Cogefar, passata alla Fiat in estate. Ha avuto la croce di guerra per la lotta partigiana.

GABRIELE CAGLIARI

Nato a Guastalla (Reggio Emilia), 63 anni, socialista, è componente della giunta esecutiva dell'Eni dal 1983. Si è laureato in Ingegneria industriale al Politecnico di Milano nel 1952. Ha sviluppato la sua attività in numerose aziende chimiche, a cominciare dalla Montecatini (che ha dato vita alla Montedison). E' stato impegnato all'Eurotecnica e alla Liquigas. All'Anic è stato direttore generale e amministratore delegato. E' stato anche vicepresidente dell'Enichem, la società chimica del gruppo Eni che ha poi dato vita all'Enimont insieme alla Montedison.

GAETANO MANCINI

Nato a Molito (Cosenza), 66 anni, socialista, è vicepresidente dell'Efim dal 1985. Laureato in Giurisprudenza, la sua prima attività è quella di avvocato. Ma è stato anche impegnato sul fronte politico, come consigliere provinciale del psi a Cosenza dal 1960 al '68 e senatore socialista dal 1968 al '76. In tutte e due le legislature passate a Palazzo Madama, è stato presidente della commissione Lavoro, emigrazione e previdenza. Dal 1970 è stato nominato sindaco di Molito. E' entrato a far parte del consiglio di amministrazione dell'Efim nel corso del 1981.

(pandiani - LA STAMPA)

Andreotti ha cambiato cavallo

Il blitz del presidente spiazza la sinistra dc

ROMA. Giulio Andreotti non ha perso tempo per sfruttare il risultato ottenuto nelle elezioni romane. Mercoledì 1 novembre, giorno d'Ognissanti, a 48 ore dal voto, ha ricevuto nel suo ufficio privato di piazza in Lucina (per non disturbare gli impiegati di Palazzo Chigi nel giorno di festa), Arnaldo Forlani e Antonio Gava. Sono stati loro i primi a sapere che il nuovo candidato del capo del governo per l'Iri era Franco Nobili e, soprattutto, che il presidente aveva intenzione di condurre in porto le nomine di Iri ed Eni nel Consiglio dei ministri già messo in calendario oggi alle 18.

Il cambio di cavallo ha spiazzato gli interlocutori di Andreotti. Arnaldo Forlani non se l'è sentita di chiedere un altro rinvio al presidente del Consiglio dopo quello della scorsa settimana. E Antonio Gava non ha voluto porre un altro veto dopo quello su Franco Viezzoli, il primo nome proposto da Andreotti per l'Iri. Anche perché l'argomento usato contro Viezzoli («è un dc scolorito») non poteva essere utilizzato contro Nobili, democristiano dalla nascita e di quella particolare specie che sono gli andreottiani di ferro. E tanto meno il nuovo «schema» del capo del governo poteva essere accusato di filosocialismo: all'Eni, infatti, dovrebbe andare Lorenzo Necci, di area repubblicana, mentre i socialisti avrebbero l'Enimont per Gabriele Cagliari e, come promessa per il futuro, l'Efim per Gaetano Mancini.

Contro la scelta, alla fine, è rimasta solo la sinistra del partito. Ma, come capita spesso di questi tempi, non è riuscita ad organizzare un'efficace resistenza.

Il primo ad essere informato dell'indicazione su Nobili è stato il vicesegretario Guido Bodrato. Ha ricevuto nella mattinata di ieri, a Torino, una telefonata di Forlani. Il segretario democristiano gli ha spiegato le intenzioni del presidente del Consiglio.

«Andreotti — gli ha detto in sintesi — insiste su Nobili e dice che bisogna farlo già venerdì». Bodrato non ha nascosto le sue perplessità: «Fino a ieri è stato a capo di un grande gruppo di costruzioni, ma l'Iri è un'altra cosa»; e, poi, ha riproposto una questione di metodo: «Non doveva essere — ha chiesto a Forlani — una decisione collegiale?». Su questa domanda, i due si sono lasciati con l'impegno di vedersi a Roma nel pomeriggio.

Per tutta la giornata, Forlani ha sondato sulla scelta gli altri esponenti democristiani. Ha tentato inutilmente di parlare telefonicamente con Ciriaco De Mita, che da qualche giorno è tornato nella sua casa di Nusco. Poi, nel pomeriggio di ieri, ha avuto un altro colloquio telefonico con un Bodrato del tutto contrariato. «Qui la corda è sempre più tesa», si è sentito dire dal vicesegretario: «Sulle cose che contano c'è una maggioranza, su quelle che contano meno la maggioranza si annacqua». Forlani, di rimando, gli ha spiegato che non c'era alcun ostacolo a convocare una riunione collegiale, se non l'assenza di Ciriaco De Mita: «L'ho cercato più di una volta invano e non posso certo convocare una riunione senza il presidente del partito».

Così, agli esponenti della sinistra non è rimasto che riunirsi per constatare la propria impotenza. Alle 19, nell'ufficio privato del capogruppo del Senato, Nicola Mancino, c'è stata una piccola riunione di vertice. Guido Bodrato ha fatto il punto della situazione insieme col ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, col titolare della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella, e quello per il Mezzogiorno, Riccardo Misasi. Tante parole, ma, a conti fatti, poche speranze di tagliare la strada all'uomo di Andreotti.

[a. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, **Giorgio Calcagno** Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, **Roberto Martinelli** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Tarca** Estero, **GianPaolo Roetti** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, **Nico Orengo** Tuttolibri
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 10/12/1988

La tiratura de La Stampa di giovedì 2 novembre 1989 è stata di 510.449 copie

Il voto a Roma: da laici e cattolici roventi accuse contro chi ha attaccato il cardinale

Tutti in campo a difendere Poletti

«Sabato» isolato: Mp e Cl prendono le distanze

ROMA. Il Movimento popolare e Comunione e liberazione prendono le distanze; il direttore del «Sabato» Paolo Liguori rincara la dose; al cardinale Ugo Poletti arriva un'ondata di solidarietà da dentro e fuori il mondo cattolico. La polemica aperta dai servizi del settimanale sugli interventi preelettorali del Vicario del Papa («la Chiesa del frastuono» sono stati definiti in un editoriale) sale di tono. Contro il giornale, già organo di Cl, accusato di «lesa maestà» della Gerarchia ecclesiastica, nell'aria ieri c'era un intervento del Vicariato, che invece non è arrivato.

Ma sono stati forse i timori di un richiamo diretto del Vaticano a indurre il Movimento popolare a chiarire la propria estraneità all'attacco al cardinale. In una nota dettata da Milano, Mp «informa che quanto non è responsabile dei servizi sul cardinale Poletti, tanto non condivide interpretazioni enfatizzate e strumentali di tali servizi». Il Movimento popolare si dichiara in piena sintonia col vicario, i cui interventi «qualunque ne sia stato l'itinerario, hanno sostanzialmente contribuito a mantenere unitaria l'azione dei cattolici durante le elezioni romane, in continuità con le indicazioni del Santo Padre a Loreto». Più tardi, anche Cl ha preso posizione. Prendendo spunto da una lettera di «stima e solidarietà» del verde Gianfranco Amendola a Poletti, «per il pesante e volgare attacco formulato da Cl», Comunione e liberazione ha diffuso un comunicato in cui «diffida chiunque» dall'attribuirle la responsabilità delle prese di posizione del giornale al centro delle polemiche.

Ma il «Sabato» non è affatto pentito. Anzi, in una dichiarazione del direttore, Paolo Liguori, riconferma in pieno la scelta di «processare» Poletti. Liguori sostiene di non aver nulla da rimproverarsi, avendo solo «realizzato un servizio giornalistico». «Invece — spiega al telefono — i comunisti, guardie del cardinale, sono pronti a mandarmi al rogo. Quel mondo di ipocriti che va dall'Azione cattolica ai gesuiti, intenti a sbranarsi fino a ieri, ora vorrebbero saltarmi addosso. Qualche prelato mi richiama alla disciplina cattolica, alla quale, da laico, non mi sento soggetto. Io non ho contestato il contenuto degli interventi del cardinale; ho detto solo che se Poletti si mette a far politica, com'è suo diritto, deve accettarne le regole, e ho misurato con un sondaggio quanto ha pesato il suo richiamo. Non è colpa mia se sette romani su dieci dicono che non conta nulla!».

Così, nella dichiarazione dettata alle agenzie, Liguori respinge le «scomuniche» e ripete che di fronte a «interventi ripetuti, insistiti e assolutamente inauditi» del vicario del Papa tutta la stampa e non solo il suo giornale avrebbe dovuto mobilitarsi.

Le reazioni dall'interno del mondo cattolico — di solidarietà per il cardinale, di indignazione per l'attacco che gli è stato rivolto — ieri sono diventate un'ondata in piena. Il vescovo di Ravenna monsignor Ersilio Tonini parla di «amarezza e rigetto» per quanto è accaduto e chiede che la Conferenza episcopale italiana intervenga sul modo di far giornalismo dei cattolici, per evitare «tensioni e ferite nella Chiesa italiana». La presidenza nazionale delle Acli denuncia l'«arroganza senza limiti» del «Sabato», e ricorda che il giornale si muove ancora nell'area cattolica ma non ne rispetta le regole.

La comunità Sant'Egidio si rammarica per «l'ingiustificata aggressività» verso il cardinale Vicario. Fratel Lazzaro, presidente della Federazione delle scuole cattoliche del Lazio si confessa «stupito per la mancata reazione dei gruppi che fino a ieri lo avevano incoraggiato e sponsorizzato» (l'accenno è a Cl) davanti al «volgare e diffamatorio attacco» di un settimanale «che pretende ancora di definirsi cattolico».

Tutti gli interventi esprimono al vicario del Papa grande solidarietà. E nello stesso senso prendono posizione esponenti della sinistra democristiana. Il sottosegretario alla difesa Clemente Mastella ringrazia tutti i gruppi cattolici che, partendo

Il cardinale Ugo Poletti

anche da critiche, alla fine hanno contribuito al successo democristiano di Roma. Il senatore Paolo Cabras giudica «incredibile che dopo la testimonianza di responsabilità e di fiducia nella tradizione democratico cristiana offerta dai cattolici romani destinatari delle riflessioni del cardinal Poletti, siano arrivate le ingiurie di un manipolo di scalmanati».

Infine, alla polemica, prende parte la Voce repubblicana: dubita che la presa di distanza di Mp dal «Sabato» sia foriera di tempeste in campo ecclesiale.

[m. so.]

Giallo del computer

Ancora polemica dc-pci ma forse il dolo non c'è

ROMA. Per *Il Popolo* potrebbe essere stato un «trucco comunista». Per il pci, invece, i 33.085 voti in più misteriosamente attribuiti alla dc «sono il frutto di un dolo, tendente probabilmente a favorire proprio la democrazia cristiana». I due maggiori partiti continuano a rilanciarsi l'accusa infamante di aver imbrogliato, ma a quattro giorni dal «giallo» è il Comune di Roma che non riesce a rispondere all'interrogativo di fondo: chi è stato il terminalista che (magari inavvertitamente) ha moltiplicato i voti democristiani?

A sentire il direttore del Ceu (Centro elettronico unificato) Carlo Mazzola «ci vorrà una settimana per capire chi ha mal digitato i dati». Ma ieri, al Ceu, si è lavorato sodo per cercare di risolvere il giallo. Funzionari e sindacalisti hanno indagato, confrontato tabulati e, alla fine, si sarebbe scoperta una traccia verosimile: la moltiplicazione dei voti sarebbe stata determinata dall'involontaria ripetizione per diverse volte di uno stesso dato. Tremila voti sarebbero diventati trentamila. Autore dell'errore un terminalista né democristiano né comunista: sarebbe infatti di simpatie socialiste.

Perché avrebbe commesso l'errore? Una possibile risposta è contenuta in un comunicato di Cgil, Cisl e Uil del Ceu: «I lavoratori chiedono che, in contemporanea a qualsiesi indagine sul loro lavoro, sia avviata analoga inchiesta sulla tecnologia usata a livello di memorizzazione ed elaborazione dei dati elettorali». Sotto accusa la smania di far presto, di informare tempestivamente l'opinione pubblica.

Il sistema informatico adottato lascia spazio agli errori. Dalle sezioni elettorali i dati vengono telefonati in Campidoglio. Se, per un errore, il numero dei voti attribuiti ai partiti è superiore a quello dei votanti, al momento dell'inserimento dei dati, il computer lancia il segnale di «allarme». Nel passato l'operatore doveva verificare subito l'errore, ma dal 1985 si è preferito eliminare il filtro e accettare le incongruenze, perché l'esperienza ha dimostrato che c'è una redistribuzione proporzionale degli errori tra i partiti e la verifica finale risolve ogni problema. La focalizzazione sulla dc delle incongruenze per i tecnici rimane ancora un mistero, ma l'ipotesi prevalente è proprio quella dell'errore umano, assommato alla debolezza del programma informatico.

Ieri intanto l'ex sindaco di Roma Ugo Vetere e l'ex assessore al Centro elettronico Antonello Falomi, entrambi comunisti, hanno inviato una lettera al *Popolo*, che li aveva accusati di una gestione clientelare del Ceu, tuttora soggetto all'influenza comunista. «Nello sciocco tentativo di accreditare una manipolazione comunista dei dati — scrivono — ci si attribuiscono decisioni inventate di sana pianta. E' falso che furono assunti 250 operatori da "cooperative-285", politicamente targate: dei 160 dipendenti del Ceu solo otto sono stati assunti con la «285» e nessuno di essi proviene da coop, bensì dall'ufficio di collocamento. Per di più, da quanto risulta, nessuno di loro avrebbe lavorato in questi giorni».

Bettino Craxi, commentando ieri la ridda di dati, ha detto: «I risultati definitivi ce li deve dare il Tribunale competente, speriamo entro Natale...». E in assenza di dati certi le trattative tra i partiti per la nuova giunta sono congelati: se ne riparlerà a metà novembre.

Fabio Martini

Partita l'inchiesta sui «brogli»

Alla Procura gli esposti di comunisti e Verdi

ROMA. Quando sono arrivate le denunce l'inchiesta della magistratura era già stata avviata. Da ieri mattina la Procura di Roma indaga sui presunti brogli nelle elezioni per il Consiglio comunale della capitale. Il fascicolo — aperto dal procuratore capo Ugo Giudiceandrea sulla base degli articoli comparsi sui giornali all'indomani del voto — contiene anche l'esposto firmato dal segretario della federazione romana del pci, Goffredo Bettini, e la richiesta di indagini avanzata dai rappresentanti della lista Verde. Per adesso i reati ipotizzati sono quelli di falso in atto pubblico e omissione di atti d'ufficio.

Ma alla Procura arriverà presto tutta la documentazione sugli errori commessi nella stesura dei verbali, dai quali risultano dati inequivocabilmente falsi. Il presidente dell'ufficio centrale elettorale, il giudice civile Rocco Misiti, trasmetterà tutti i nominativi dei presidenti di seggio che hanno sottoscritto quei verbali, i quali potrebbero anche essere incriminati.

«La quantità di errori emersa finora è davvero incredibile — dice Misiti —, e fa ravvisare una gravissima incompetenza da parte di chi ha redatto i verbali. Il quadro che emerge lascia esterrefatti». In una sezione, a 700 elettori sono stati attribuiti 1000 voti; in altre, i voti senza preferenze dati alle sole liste sono stati sommati con quelli di tutte le preferenze espresse (fino a quattro per ogni scheda) in modo da gonfiare a dismisura il risultato finale ottenuto dai partiti.

Mentre i partiti coninuano a scambiarsi accuse su chi ha organizzato la comparsa di 40 mila voti fantasma, la magistratura raccoglierà la documentazione su ciò che è avvenuto dopo la chiusura delle urne, per verificare le ipotesi di brogli avanzate da alcuni partiti.

Nella denuncia presentata a nome del pci, Bettini racconta che alcuni messi comunali telefonavano i risultati parziali dai vari seggi al Campidoglio, dove qualcuno li annotava su delle schede che venivano poi inserite nel cervellone del centro elaborazione dati (Ceu).

«Già a mezzanotte di ieri — scrive Bettini nell'esposto del 31 ottobre — il Ceu aveva saputo che i dati diffusi non erano veritieri. Solamente stamane (primo novembre, ndr) alle 5,47 i dati sono stati parzialmente corretti. In particolare, da quanto finora si sa, sarebbero stati erroneamente attribuiti n. 40.009 voti in più alla lista della dc. Un terzo delle schede soggetto a controllo conterrebbe errori di trascrizione del 10 per cento. In 1272 sezioni elettorali non corrispondono i totali diffusi e trascritti».

Per Bettini, da questi numeri si deduce che «non può trattarsi solo di errori di digitazione», e si chiede quindi che la magistratura accerti le responsabilità penali. A questo punto i giudici chiederanno al Viminale di acquisire il «dossier» sui presunti brogli che ancora i comunisti hanno consegnato l'altro ieri al ministro dell'Interno Antonio Gava.

In quelle carte si ipotizzano veri e propri brogli che non hanno niente a che fare con gli errori nel computo dei voti. Il pci chiede che vengano riesaminate tutte le 65 mila schede dichiarate nulle perché fra queste ce ne sarebbero molte con il voto di preferenza dato ad Achille Occhetto, che non era in lista. Per i comunisti si doveva annullare solo la preferenza, e non anche il voto al partito, come invece è stato fatto.

Inoltre, nelle 46 sezioni del quartiere della Garbatella molti elettori avrebbero «tentato di votare per la seconda volta». Al seggio numero 2842, voti espressi ad altri partiti o «chiaramente nulli» sarebbero stati attribuiti alla dc, mentre in altri quattro seggi «schede regolari votate pci sono state inserite tra le bianche e poi attribuite ai comunisti dopo le proteste dei loro rappresentanti».

Ai giudici che condurranno l'inchiesta spetterà anche di verificare le dichiarazioni rilasciate da Carlo Mazzola, direttore del centro elettronico del Campidoglio. Mazzola si accorse fin dalla sera di lunedì che c'erano degli errori nei dati raccolti, ma non lo disse subito perché — ha spiegato — «pensavo che avremmo potuto correggere l'errore in corsa».

Giovanni Bianconi

«Scoveremo il colpevole»

Il Comune indaga sui suoi tecnici

ROMA. «Stiamo conducendo indagini incrociate per ricostruire chi lavorava in ogni momento a ciascuno dei terminali e, parallelamente, a che ora è maturata la concentrazione dei voti in più su un unico partito. L'enigma da spiegare resta quello. Se un colpevole c'è, lo scoveremo. Ma è un lavoro lungo: ci vorrà almeno una settimana. Vogliamo controllare anche le schede dei centralinisti che, intanto, sono state chiuse in cassaforte». Il direttore del Centro elettronico unificato del Comune di Roma, Carlo Mazzola, è segnato dalla mancanza di sonno e dai sospetti di broglio elettorale che si sono riversate sul Ceu e su di lui, accusato anche di essere comunista.

Nell'ufficio di via dei Cerchi, che sembra uscito da un film degli Anni Trenta tra l'angustia dello spazio, i tramezzi di vetro opaco e le finestre a livello terra, arrivano continuamente persone e telefonate. Eppure, Mazzola è disponibile a rispondere a tutte le domande che possano far luce su quel lunedì nero del Campidoglio e sul giallo che resta tuttora aperto. «Errori di digitazione, trasmissione, trascrizione sono da considerarsi normali. Ma, secondo le leggi della probabilità, si distribuiscono sempre fra tutti i partiti: un po' per uno in positivo e in negativo, alla fine si bilanciano e il risultato cambia poco. Perché questa volta invece sono finiti in grandissima parte su uno solo? E' questa coincidenza che fa pensare al dolo. Ma il mistero per ora resta, anche se rimane poco chiaro il movente. A chi giova un errore del genere, che sicuramente viene smentito dai controlli successivi?».

Presunti brogli. I terminali collegati al «cervellone» del Campidoglio

A quella regola probabilistica sembrano imputabili molti degli eventi di quel lunedì. Forse anche la leggerezza, ammessa ora con rammarico, con cui a mezzanotte di lunedì i tecnici hanno valutato l'errore di quei 48.009 voti in più. Mazzola non si giustifica ma spiega: «Solo quando abbiamo finito di controllare i verbali delle sezioni dove i voti erano superiori ai votanti, cioè verso le 2,45 di mattina, abbiamo visto dove erano finiti quei voti in più».

Come si è potuto individuare subito le sezioni dove i dati erano «incongrui»? «E' il computer stesso che le segnala. Non solo. E' possibile chiedere al sistema di elencarle in base alla dimensione dello scarto, e così abbiamo fatto. Le sezioni dove la differenza era piccola erano molte centinaia. Quelle dove era di 700-800 unità erano 30 e da lì abbiamo cominciato la verifica sui verbali originali, firmati dai messi comunali, che nel frattempo erano arrivati al centro. La prima immissione dei dati viene di solito fatta in base alle schede riempite dai centralinisti, con le informazioni che arrivano per telefono». Con le verifiche di quelle prime 30 sezioni, secondo Mazzola, i tecnici sono riusciti a ristabilizzare i dati: è la seconda tabella diffusa martedì mattina. «A quel punto il commissario Barbato ha ordinato di controllare tutti i verbali. Il risultato ha prodotto la terza tabella che consideriamo definitiva».

E i «dati ballerini» delle preferenze, con i candidati che andavano un po' avanti e un po' indietro? «Quello è l'effetto delle correzioni immediate che avevamo cominciato a fare: è il bello della diretta».

Ritorniamo al sistema elettronico. Come mai, se esistono procedure così precise che segnalano gli errori sezione per sezione, non funzionano quando il terminalista batte i dati sulla tastiera? Mazzola spiega che quei meccanismi immediati esistono ma sono più semplici: si limitano a dire «Sei in errore», senza precisare l'entità dello scarto. Di più: aggirarli è semplice. Basta dare una seconda volta al computer l'ordine di inserire il dato. «Un tempo ogni errore bloccava il computer. Poi si è deciso di cumulare le correzioni alla fine per guadagnare tempo perché di norma le differenze non sono statisticamente rilevanti».

Adesso si scandaglia la «memoria» del sistema che ha registrato il momento in cui ognuno dei 60 terminalisti ha immesso dati nel cervellone. Ma quali dati ha immesso ognuno non risulta da nessuna parte. Per questo la ricerca è difficile e deve tenere conto degli orari e della «curva» dei risultati. Anche conoscere le sezioni incriminate non è di grande aiuto. In teoria l'errore potrebbe essere imputato a qualunque terminalista, dei 60 tecnici comunali volontari, assunti in cambio di qualche ora di straordinario. Sempre in teoria, i dati erronei potrebbero perfino essere stati immessi da un terminale esterno, dell'anagrafe per esempio. E se fosse stato un «pirata»? «Teoricamente — dice Mazzola — è possibile, ma sembra piuttosto improbabile».

Maria Grazia Bruzzone

Studi sugli handicap

Premio «Airh» a quattro ricercatori

TORINO. L'Airh, l'associazione che promuove ricerca, prevenzione e cura degli handicap, premia domani a Rivarolo Canavese quattro ricercatori designati dalla giuria internazionale presieduta dal professor Paolo Durand. I riconoscimenti (30 milioni, in complesso), realizzati grazie al contributo dell'Istituto San Paolo di Torino e all'impegno dell'Airh piemontese presieduta dal professor Tullio Reggo, andranno al professor Bruno Dallapiccola, direttore del laboratorio di cultura cellulare al centro diagnosi prenatale della prima università di Roma, al dottor Stefano Di Donato, direttore del laboratorio di biochimica e genetica del sistema nervoso all'Istituto neurologico «Basta» di Milano, e a due trentenni: la dottoressa Marcella Devoto del «Gaslini» di Genova e il dottor Giuseppe Novelli dell'università di Urbino. [r. i.]

Il direttore è sospeso

Paese Sera «firmato» dai giornalisti

ROMA. I giornalisti che compongono il Comitato di redazione di *Paese Sera* firmeranno da oggi, come direttori responsabili, il quotidiano romano. Ne dà notizia un comunicato nel quale si informa che il Cdr «ha aderito all'invito del consiglio di amministrazione del consorzio editoriale, con l'assenso espresso a maggioranza dall'assemblea dei redattori».

Intanto, il direttore e il vicedirettore di *Paese Sera*, Giorgio Rossi e Antonio Caprarica, hanno inviato ieri una lettera all'editore del giornale, la «Fedit», nella quale giudicano illegittima la loro «sospensione cautelare» perché decisa non dall'editore (la «Fedit») ma dal consiglio di amministrazione del consorzio editoriale. Rossi e Caprarica chiedono la revoca del provvedimento e un incontro con la «Fedit» con l'assistenza della Federazione nazionale della stampa. [Ansa]

Giornalisti-direttore

Arriva Gervaso Polemica al «Giorno»

MILANO. Il direttore del *Giorno*, Francesco Damato, è stato contestato dall'assemblea dei giornalisti per aver avviato la collaborazione di Roberto Gervaso al quotidiano senza informare preventivamente il comitato di redazione e perché il nome di Gervaso figurava nella lista P2. Replica Damato: «L'informazione è mancata solo perché pensavo ad una collaborazione saltuaria e non fissa. Prendo solo adesso la decisione di instaurare con Gervaso un rapporto di collaborazione fissa, stabilendo una periodicità settimanale ai suoi interventi». In quanto alla P2, «non risulta a carico di Gervaso alcun procedimento presso la magistratura o l'Ordine dei giornalisti: vivendo e lavorando in uno Stato di diritto non può essere precluso a nessuno l'esercizio della propria professione sino a quando non ne venga legittimamente impedito». [Ansa]

La ps a Milano

«Sostituite la lapide di Pinelli»

MILANO. Sta diventando un «caso», a Milano, la permanenza della lapide in memoria dell'anarchico Giuseppe Pinelli deposta nel '78, a nove anni dalla morte, in piazza Fontana davanti alla sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Da sempre, la lapide è stata al centro di contestazioni per la scritta che recita «ucciso innocente nei locali della questura» ma la sua rimozione è stata chiesta ufficialmente nei giorni scorsi dal Lisipo, il libero sindacato di polizia, che la vuole sostituire con un'altra in memoria del commissario Luigi Calabresi, ucciso nel '72 da un commando di terroristi e indicato dall'ultrasinistra come «l'assassino di Pinelli».

Nella polemica si sono inseriti anche il Sap, il sindacato autonomo di polizia, la dc e dp. E per oggi è prevista una manifestazione di agenti che chiedono la rimozione della lapide. [Agi]

Il pugno di ferro del regime cinese non raggiunge consumismo e iniziativa privata

Ma Deng non ha sconfitto i jeans

I giovani copiano sempre l'Occidente
Nessuna epurazione nelle imprese miste

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il localino è semplice ma accogliente, pulito, affollato. Pieno di giovani, vestiti a festa, ragazze in blue-jeans e un filo di trucco. E' un bar-discoteca privato, pieno questa sera di un'allegra brigata per il compleanno di uno di loro, che paga per tutti: un piccolo imprenditore privato, che si occupa di computer. Politicamente il settore più delicato essendo dominato dalla Stone Company: una cooperativa mista, privata e di Stato, che col suo software ha fatto in pochi anni l'autentica rivoluzione, quella della comunicazione.

Il fondatore, Wan Runnan, dopo la Tienanmen è scappato a Parigi, e con alcuni milioni di dollari che si era costituito all'estero finanzia il movimento di opposizione. Secondo il rapporto ufficiale sugli eventi di maggio-giugno, la Stone ha avuto un ruolo nelle manifestazioni. Conosce bene la Stone l'anfitrione, e dice che poco o nulla in essa è cambiato dopo la mazzata di giugno. Sostituiti alcuni dirigenti, molte sessioni di educazione politica, ma non purghe di massa.

Diversa è l'atmosfera: plumbea, bocche cucite, assente il fervore e lo spirito di iniziativa di prima. Tutti sembrano essere in attesa, non sanno neanche loro esattamente di che.

Si danza anche a poche centinaia di metri dalla Tienanmen, in un locale aperto giorni fa da un giovane medico che ha preferito la sala da ballo alle sale operatorie. Il luogo è di giorno un ristorante di Stato del quale, con regolare contratto, il medico dispone la sera trasformandolo in discoteca con karaoke, ultima novità giapponese: un sistema elettronico con immagazzinate basi musicali di diverse canzoni, sulle quali chiunque può esibirsi cantandole.

Cameriere da concorso di bellezza in uniforme da passerella, pubblico giovanile, ben vestito e soprattutto ben fornito, se può affrontare i 20 yuan (circa ottomila lire, un'enormità per un salario medio-alto di 200 yuan). Come è stato possibile aprire adesso un posto così, con l'iniziativa privata sotto tiro, da dove vengono i capitali? Il medico evade le domande con un furbo sorriso, invita a ammirare sulla pista un giovinotto in jeans che si sta esibendo su un motivo di Elton John.

E' la Pechino dell'arricchitevi lanciato dieci anni fa da Deng, la Pechino by-night dei cinesi. Una Pechino da Nep sovietica degli Anni Venti. Come Lenin dopo il comunismo di guerra ricorse ai privati, spingendosi a concedere zone speciali a stranieri, intensificando però la repressione politica perché la relativa libertà economica non si riflettesse su questo piano, così ha fatto Deng con la Cina stremata da Mao e dalla rivoluzione ininterrotta.

E se in Russia ci fu uno Stalin a chiudere con stermini l'esperimento avendo fiutato che avrebbe prima o poi messo in pericolo l'assetto politico, Deng lo aveva fino a ieri sviluppato, tramite Zhao Ziyang e la sua teoria del «socialismo allo stato iniziale», contando di poterlo confinare al settore economico con la gabbia dei cosiddetti quattro principi: via socialista, dittatura democratica proletaria, primato del partito, marxismo-leninismo-maozedong-pensiero.

Alla repressione di giugno segue adesso nel solco leninista l'inasprimento del controllo politico, mentre dal vertice vengono dichiarazioni che pur esaltando le riforme fanno sorgere dubbi.

Ma la Pechino provvisoria dei rinnovati fulmini ideologici dai patriarchi di ferro prossimi alla fine fisica rimane in attesa, in una muta solidarietà di base che è il fatto più nuovo della Cina comunista.

Se alla Stone, nei ministeri e nelle corporazioni, come si apprende da altre fonti, non si sono avute purghe su vasta scala; se a pochi metri dal cuore del potere è possibile aprire un luogo di degenerazione borghese come quel locale notturno; se famiglie che hanno avuto vittime in quelle notti di fuoco, quindi controrivoluzionari, non sono isolate ma circondate di sotterranea comprensione, si capisce perché a cinque mesi dalla Tienanmen si succedano perentori inviti alla purificazione dei ranghi del partito: rivelatori di fallimento non poliziesco, ma politico e ideologico.

La domanda è se durerà questa Nep non dichiarata, e non si riferisce allo strato di neppisti orientali, infima minoranza in un Paese di 800 milioni di contadini, di cui oltre 200 milioni analfabeti, 57 milioni ufficialmente al di sotto della linea di povertà: e Dio sa quale possa essere la linea ufficiale di povertà in un Paese in cui il reddito pro capite è poco più di 300 dollari all'anno.

Essa si riferisce alla Cina reale nel suo insieme, toccata nel profondo dall'apertura e dalle riforme, e da osservare nella sua quotidianità per cercare di capire. Malgrado le battute d'arresto e le misure adottate per raffreddare l'economia, negozi e grandi magazzini, rimodernati e accoglienti, sono pieni di beni di consumo e prodotti alimentari, al pari dei mercati su cui arriva il frutto della secolare operosità cinese, che decenni di comunismo non sono riusciti a distruggere.

La crisi è scoppiata non per problemi economici, ma per i successi e le aspettative crescenti della parte più cosciente, che chiedeva lo sbocco politico delle riforme: non necessariamente in termini occidentali ma in un minimo di partecipazione e democrazia.

La folla nelle strade è differenziata, eterogenea, policroma. Giovani e ragazze in jeans, molte con gonna e scarpe con tacchetto, non pianelle di cotone nero come fino a pochi anni fa. E' la prima generazione di cinesi vestita bene, non della tutina di cotone blu o verde-oliva di ieri, unica per tutte le stagioni essendo il cotone razionato, per cui si largheggiava nel taglio, col cavallo dei pantaloni basso, in modo da poter applicare d'inverno un'imbottitura.

Il cambiamento vero di Pechino non è nei grattacieli che ne hanno stravolto la fisionomia, ma nel modo di essere della gente, di questi giovani non più in uniforme proletaria, impacciati e repressi, ma disinibiti, vestiti come i loro coetanei nel resto del mondo. Un giorno qualcuno dovrà pur scrivere del valore liberatorio dei jeans.

A questi giovani così fine Anni Ottanta, maggioranza della popolazione, cresciuti non isolati, diversamente dai loro padri, una oligarchia di rabbiosi ultraottantenni al vertice d'un potere diviso ripropone anticaglie propagandistiche da Anni Cinquanta, con la paranoia dell'asservimento coloniale e tecniche da rivoluzione culturale, come l'imparare dall'armata di liberazione. Un distacco totale, confermato l'altro giorno da Deng che, rifiutando la natura interna della crisi, diceva a Nixon che essa è venuta soprattutto dall'estero, aizzata dagli Stati Uniti.

Il potere comunista è capace di tutto, specie in Cina. Per la propria sopravvivenza, potrebbe anche farne una immensa Albania.

Ma sullo sfondo d'un Paese profondamente cambiato, nell'imponente fallimento socialista nel mondo, è realistico domandarsi quanto a lungo esso possa durare nella forma attuale. I carri armati sulla Tienanmen non hanno risolto, ma aggravato, rinviandola, la crisi di regime.

Fernando Mezzetti

Folla davanti a un negozio di giocattoli a Pechino. Un fragile consumismo ha appena intaccato la secolare povertà

Ditta israeliana cura la sicurezza

Dopo Lockerbie ex agenti del Mossad sui jet Pan Am

Dallo scorso mese di marzo l'apparato di sicurezza della Pan Am, compagnia aerea cui apparteneva il Boeing 747 precipitato per una bomba il 21 dicembre '88 a Lockerbie, in Scozia, è affidato alla Icts (International consultants on targeted security), la medesima azienda (nata in Israele) che nel 1986 elaborò un rapporto proprio sulla Pan Am, su sua richiesta, criticando duramente le carenti misure di sicurezza interne e sostenendo che la compagnia poteva essere «facile obiettivo di attacchi terroristici di tutti i tipi».

Il documento, 200 pagine frutto di un'indagine di 10 esperti durata 5 mesi, fece molto scalpore quando venne pubblicato dal giornale israeliano «Yedioth Aharonot» all'indomani della strage di Lockerbie. La Pan Am non ne aveva tenuto minimamente conto.

La Icts, che ora ha la sede centrale a Courbevoie, in Francia, e filiali in tutta l'Europa occidentale e gli Stati Uniti, è un'azienda specializzata in procedure di sicurezza: ha come clienti compagnie aeree (l'American Airlines e la Twa rispettivamente dall'86 e dal'87), banche (molte svizzere e americane), alberghi di lusso, imprese commerciali internazionali, fabbriche di materiale elettronico e strategico, shopping center.

Una buona parte dei suoi specialisti provengono dalle file del Mossad, il servizio segreto israeliano. Molti di loro hanno lungamente lavorato alle misure antiterroristiche della El Al, sistemi basati non tanto sulle tecnologie sofisticate della scoperta degli esplosivi, quanto su uno studio del «modus operandi» e della psicologia del terrorista e su uno sviluppo esasperato dell'«intelligence» come raccolta e coordinamento di informazioni sul mondo dell'eversione.

Fonti autorevoli sostengono che il primo passo dell'Icts alla Pan Am è stato lo studio della strage di Lockerbie, soprattutto in relazione ai passeggeri trasportati e alla storia (origine e destinazione) dei bagagli e delle merci che si trovavano a bordo dell'aereo.

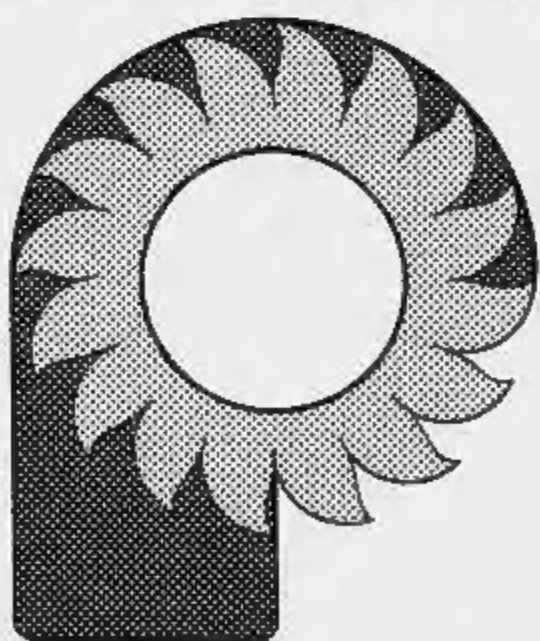
Alle indagini non sarebbero stati estranei i servizi di sicurezza di Gerusalemme, dai quali gli investigatori della Icts avrebbero attinto molte delle notizie che ora sono servite ai legali della Pan Am per citare in giudizio la Central intelligence agency (Cia), il Federal bureau of investigation (Fbi), il Consiglio di sicurezza nazionale Usa, la Drug enforcement agency (Dea, ente per la lotta alle droghe) e la National security agency, che cura i servizi di intercettazione.

Come noto tutti questi organismi avrebbero sottovalutato un'informazione del Mossad, giunta da 24 a 36 ore prima della strage, che indicava la possibilità di un attentato sul volo 103 della Pan Am. Non solo: essendoci una connessione tra terrorismo e traffico di droga (che servirebbe a finanziare l'eversione) anche la Dea avrebbe avuto indicazioni di movimenti sospetti intorno ai bagagli del Boeing 747 nello scalo di Francoforte, tanto da filmare con una telecamera il carico.

La Bundeskriminalamt (Bka, il servizio di sicurezza di Bonn) ha ieri negato di aver diramato «avvertimenti specifici» sulla possibilità di un attentato: Willi Fundermann, funzionario della Bka, ha ammesso che solo «un generico promemoria» era stato diffuso un mese prima di Lokervie, in merito alle attività di un gruppo di palestinesi fermati a Francoforte, in possesso di ordigni simili a quello che sarebbe stato impiegato per abbattere il 747 della Pan Am.

Sarebbe sfumata, intanto, la pista di una misteriosa valigia caricata a Malta e diretta prima a Francoforte e poi a Londra: un portavoce dell'Air Malta ha negato l'esistenza di qualsiasi bagaglio non collegato a un viaggiatore. Sul volo KM180 Malta-Francoforte del 21 dicembre c'erano 39 passeggeri e 55 valigie, ma nessuna non identificata.

Secondo quanto afferma il quotidiano londinese «The Indipendent», che ha rivelato questo inedito aspetto della vicenda, nei documenti presentati dai legali della compagnia ci sarebbe anche l'indicazione del coinvolgimento di un trafficante d'armi siriano, specializzato in operazioni tra l'Europa dell'Est e l'America centrale, in rapporti con la Cia: l'uomo — di cui non viene rivelato il nome — avrebbe svolto un ruolo di intermediario nel rilascio di ostaggi francesi a Beirut.

Gianni Bisio

Summit a Milano con 23 leader

I socialisti europei alla conquista dell'impero dell'Est

MILANO. «E' uno scambio di idee», dice e minimizza Bettino Craxi mentre stringe la mano a Felipe Gonzalez, Willy Brandt, Hans Jochen Vogel e tutto il socialismo europeo tranne Neil Kinnock bloccato dalle nebbie di Londra e Milano. Ma non è soltanto uno scambio di idee. Non è soltanto e non è più una «riunione informale». Dal «Museo della scienza e della tecnica» sta per partire la campagna dell'Est, «il socialismo riformista occidentale» che guarda all'Est con grande voglia, grande interesse, grandi ambizioni: «Credo che noi tutti avvertiamo le nostre grandi e particolari responsabilità».

Craxi padrone di casa, Craxi che coordina il dibattito tra i 23 leaders del socialismo europeo. Manca Kinnock per nebbia, manca l'olandese Kok per trattative sul nuovo governo, manca Papandreu per altre ragioni. Craxi che accoglie gli ospiti con una buona notizia. Proprio ieri mattina il Psu, il partito socialista ungherese ha «ufficialmente chiesto l'ingresso nell'internazionale socialista». Lo ha annunciato, da Budapest, il presidente del partito Rezso Nyers. Craxi ha confermato: «Questa è una buona notizia».

Poi si è un tantino scoperto: «Ho una lettera del partito comunista italiano in tasca. Che chiedano anche loro la stessa cosa?». Attimi di comprensibile tensione. Craxi che quasi si diverte: «La leggo e poi vi dico se è così». No, non è così: «E' un buon messaggio, un indirizzo di saluto». Un messaggio inviato a Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista, via Craxi. I socialisti europei (forse) si aspettavano qualcosa in più. Gelosamente si son tenuti la lettera del pci ben nascosta, fino all'inizio della tavola rotonda, disegnata dal solito architetto Filippo Panseca, a poste chiuse.

Nelle due cartelle il segretario Achille Occhetto scrive che il pci, per quanto riguarda la democrazia ed i rapporti con i Paesi dell'Est, è pronto a favorire, con le forze di ispirazione socialista e democratica dell'Europa occidentale, come i partiti dell'Internazionale socialista ed il pci, questa trasformazione portando il contributo delle loro esperienze, favorendo la ricerca di nuovi equilibri democraticamente e socialmente avanzati in quei Paesi, evitando destabilizzazioni pericolose in quelle società e nei rapporti internazionali».

Per Craxi, per il vice presidente del Consiglio Claudio Martelli, per il ministro degli Esteri Gianni de Michelis, una lettera «buona». Buona anche per il presidente dei socialisti tedeschi Vogel: «Il partito comunista italiano è in grado di accompagnare questo processo che avvicina l'Est e l'Ovest. Può dare le sue raccomandazioni, i suoi consigli. In un certo senso questo atteggiamento va avanti dal 1968, dalla primavera di Praga. Il pci non è stato dalla parte stalinista, ma da quella riformista; sempre per lo sviluppo di un maggiore pluralismo, di maggiori sviluppi di libertà».

Si discute di Est, di Europa, e si guarda vicino. Al rapporto con i partiti comunisti e, proprio in particolare, al nuovo pci di Occhetto. Ne ha parlato anche Craxi, con riferimenti ben chiari a chi nel pci ha già «aperto» al socialismo riformista. «Naturalmente noi immaginiamo ed auspichiamo che egualmente avanzi, in modo sempre più convincente, anche una evoluzione politica destinata ad assicurare più ampie libertà per tutti. In questo senso noi dobbiamo scegliere i nostri interlocutori, che sono e saranno probabilmente molteplici e diversi a seconda delle diverse situazioni».

Per Craxi «ci sono i riformatori all'interno dei partiti comunisti tradizionali e i partiti comunisti che stanno mettendo alle loro spalle il bagaglio ideologico, le insegne ed i metodi del comunismo. Ci sono movimenti, gruppi e partiti che vivono ancora nella clandestinità, o sono ancora alle prese con regimi di semi-libertà controllata o condizionata. Vecchie realtà di partiti storici che hanno conosciuto la persecuzione o l'esilio si riaffacciano alla ribalta di società profondamente mutate e sono in campo movimenti nuovi».

All'Est, insomma, si è aperto uno spazio «enorme». Craxi, e con lui i socialisti europei, è pronto ad occuparlo. A fine novembre, a Ginevra, quando si riunirà l'Internazionale socialista, si capirà come questo «enorme» spazio potrà essere occupato. Tutti i leaders del socialismo d'Europa sono arrivati a Milano, convocati da Craxi e Willy Brandt, per discuterne e decidere. «Si tratta — spiega Margherita Boniver, responsabile dell'ufficio Esteri del psi — di rispondere alla richiesta di dialogo che giunge dall'Est». Aggiunge De Michelis: «La questione dell'Est europeo è sempre più importante, ed è confermata dalla notizia dell'incontro Bush-Gorbaciov. E noi non possiamo tirarci indietro».

L'Internazionale socialista guarda sempre più all'Est. Willy Brandt, che ne è presidente, è intervenuto in tarda serata di ieri per sostenere che «i cambiamenti che si stanno operando nell'Europa dell'Est sono di fondamentale importanza non solo per noi, ma soprattutto per il processo di unificazione e cooperazione europea». E tutta la solidarietà dell'Internazionale socialista va a Gorbaciov: «Non desideriamo il fallimento della politica di Gorbaciov, ma siamo tra coloro che sono pronti a contribuire positivamente a creare la pace in Europa. L'Internazionale socialista ed i suoi membri caldeggiano questo processo di cambiamento e sono favorevoli all'apertura e a una fattiva collaborazione con le nuove forze democratiche dell'Europa dell'Est».

Giovanni Cerruti

Voci su illecite speculazioni in Borsa di un ministro, i titoli e la sterlina precipitano

Scandalo-ombra contro Maggie

Il ministro dei Trasporti britannico, Cecil Parkinson

Il titolare dei Trasporti, Parkinson, smentisce tutto
Ma la posizione del premier appare sempre più scossa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per qualche ora, Margaret Thatcher ha ieri tremato. Ha visto calare sul suo governo l'ombra di uno scandalo, truce, esplosivo. Il suo potere, già incrinato da conflitti interni ed esterni, non avrebbe forse resistito ad un ennesimo sisma. E' scomparso il pericolo? Sembra di sì, ma non v'è certezza. Lo scandalo non è scoppiato, ma un giallo singolare e sconcertante continua ad avvelenare l'atmosfera. Secondo un rispettabile programma tv non ancora trasmesso, un ministro avrebbe commesso speculazioni illecite in Borsa. E' vera la notizia? Chi è il ministro?

E qui conviene cominciare dal prologo, perché la vicenda è complessa e delicata. Ieri mattina, dunque, il giornale di Edimburgo, «The Scotsman», offriva ai suoi lettori un'appetitosa rivelazione: e segnalava che Channel 4, uno dei quattro canali inglesi, avrebbe presto messo in onda i risultati di un'indagine durata più di un anno sulle attività nella City di alcuni importanti signori. Il «gruppetto» si sarebbe arricchito violando le severe norme sull' «Insider Trading» e, nell'intraprendente pattuglia, figurerebbe anche un senior minister. «The Scotsman» aggiungeva che i legali di Channel 4, convinti della fondatezza delle accuse, avrebbero già dato il via al programma.

Questa la story, che in pochi minuti arrivava sui computer della City e scatenava un uragano. Chissà come, chissà dove, zampillava una «voce» che dilagava per i mercati, arricchendosi ed irrobustendosi ad ogni rimbalzo.

La voce identificava il senior minister in Cecil Parkinson, ora ministro dei Trasporti, un favorito di Margaret Thatcher, da lei ascoltato e protetto. D'improvviso, la City si spaventava. Deduceva: questa è la fine di Maggie, la signora non si è ancora rimessa dalle dimissioni del cancelliere dello Scacchiere, uno scandalo di tale portata la spezzerà.

Le conseguenze di questo cupo verdetto erano drammatiche. L'indice dei titoli perdeva 12 punti, la sterlina ruzzolava rispetto al dollaro ed al marco. Lo choc colpiva anche il mondo politico, eccitava i laboristi, atterriva i conservatori.

A questo punto, Cecil Parkinson balza sulla scena e, tramite i suoi legali, diffonde un comunicato in cui nega di aver comprato e venduto azioni. Spiega di aver sempre osservato la tradizione politica, per cui un nuovo ministro, per evitare «conflitti di interesse», affida i suoi titoli ad uno stockbroker, in un «conto cieco» e non se ne occupa più. Quindi, nessun gioco in Borsa.

Gli avvocati concludevano: «Il ministro non ha intenzione alcuna di dimettersi e non esiterà a querelare chiunque ripeterà queste voci del tutto infondate». Ma nessuno può imporre il silenzio nella sacra aula dei Comuni e, nel pomeriggio, un deputato laborista domandava al premier: «Indagherà il governo su queste gravi accuse di insider trading? E il ministro menzionato si presenterà in Parlamento e farà una dichiarazione?». Margaret Thatcher replicava seccamente: «Il signor Parkinson ha già fatto una dichiarazione ed io non ho nulla da aggiungere. La sua richiesta mi meraviglia».

Ma Maggie non può illudersi d'aver posto fine alla vicenda. Le fantasie già volano a Westminster, dove si fanno mille nomi, di ministri presenti e passati.

Il mistero rimane. Sono corrette le presunte ipotesi di Channel 4? Esiste veramente questo senior minister? I paladini di Maggie parlano di un ennesimo «complotto» dei suoi avversari, per «screditarla»: ma Channel 4 non è un canale irresponsabile, tutt'altro. Margaret Thatcher ha sempre avuto un debole per Parkinson. Nell'83, voleva nominarlo ministro degli Esteri, quando egli le rivelò d'avere un'amante, la sua segretaria. La donna attendeva un bambino. Parkinson si dimise allora dalla presidenza del partito.

Mario Ciriello

UNIONE SOVIETICA

Inutili gli appelli e le minacce, la protesta rischia di coinvolgere tutti i bacini

Riesplode la rabbia dell'Artico

Sono di nuovo in sciopero i minatori siberiani

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Migliaia di minatori sono di nuovo in sciopero nell'Artico, ignorando l'appello del Cremlino e sfidando il divieto imposto un mese fa dal Parlamento, mentre il rischio di una protesta generale nei bacini del Nord, della Siberia e d'Ucraina diventa ogni giorno più reale. Per il sesto giorno consecutivo la più grande miniera di Vorkutà, la Vargashorskaya, non ha lavorato ieri, ma è da due settimane ormai, dalla prima agitazione di due ore nel Kuzbass, che il fronte avanzato del sindacalismo ribelle mostra segni di nervosismo sempre più allarmanti, per il Cremlino: mercoledì le miniere bloccate a Vorkutà erano quattro, ieri undici su tredici, secondo il portavoce del comitato di sciopero Vladimir Deyneka, mentre altri quindicimila minatori erano riuniti nella notte a Inta, trecento chilometri più a Sud, per decidere lo sciopero, e quelli d'Ucraina sono tornati al lavoro dopo una serie di «scioperi di avvertimento» che potrebbero aver presto seguito nel maggior bacino del Paese, il Donbass.

Le miniere di Vorkutà occupano nel complesso ventiseimila minatori: come i colleghi siberiani e ucraini, chiedono al governo di rispettare gli impegni presi durante l'agitazione dello scorso luglio, quando la protesta partita dal Kuzbass contagiò tutti i bacini principali del Paese bloccandoli per giorni, e costringendo Gorbaciov a tre drammatici appelli, ritrasmessi sulle piazze siberiane e ucraine con gli altoparlanti. I minatori del Nord già invaso dal gelo vogliono, in particolare, che i rifornimenti alimentari arrivino come promesso, che i negozi tornino a riempirsi di beni di consumo che mancano da troppo tempo.

Ma dopo le prime avvisaglie del Kuzbass, il segnale che arriva a Mosca dai pozzi dell'Artico è più serio, rischia di non essere soltanto l'eco di una rivendicazione insoddisfatta. Quanto accade a Vorkutà mostra una insoddisfazione latente, mai sopita e pronta a diffondere il contagio in uno dei principali settori del mondo del lavoro sovietico, uno dei più ostili alle mediazioni sindacali e fra i più disponibili alle infiltrazioni «autonomistiche». La rabbia sale, e insieme salgono la sfiducia e la crisi di consenso verso il potere, sembrano dire i minatori del lontano Nord, poco sensibili ormai agli appelli di Mosca perché sia rispettata la solidarietà col resto del Paese. Mercoledì sera, il vice primo ministro Lev Voronin ha chiesto di sospendere l'agitazione perché, ha detto, il blocco delle miniere danneggia i compagni che lavorano in altri settori e in prospettiva tutti. E poi, ha aggiunto, il governo ha già stanziato un miliardo di rubli per soddisfare le richieste dei minatori. La risposta è stata l'inasprimento della protesta, perché «i rifornimenti non ci sono mai arrivati», ha denunciato un portavoce a Vorkutà.

Al di là dei rischi politici che adombra e della sfida al Cremlino, che ha imposto il divieto di sciopero per quindici mesi nei settori strategici dell'economia, le agitazioni nelle miniere sono un problema molto serio per l'industria carbonifera, già provata dalle proteste dell'estate e da un danno per tre miliardi di rubli almeno: nei primi nove mesi di quest'anno metà delle imprese non hanno raggiunto le quote di produzione fissate. Ma tutti gli appelli e i tentativi di conciliazione sembrano fallire. Ieri, la «Komsomolskaia Pravda» pubblicava una drammatica testimonianza dell'inviato a Vorkutà: «Perché scioperano i minatori? Perché condizioni di vita già intollerabili sono peggiorate, perché non hanno speranze, perché la perdita della salute non è compensata dal punto di vista morale né da quello materiale, perché il lavoro è ricompensato con un denaro quasi mitico ormai: con quei soldi non si può comprare neanche il tetto che si ha sulla testa».

Emanuele Novazio

KOSOVO

Scontri di piazza

La polizia uccide 5 albanesi

BELGRADO. Cinque dimostranti di etnia albanese sono stati uccisi nel corso delle manifestazioni di protesta organizzate contro il processo all'ex leader comunista del Kosovo, Azem Vlasi, e ad altri quattordici esponenti di ceppo albanese, accusati di attività controrivoluzionaria nei confronti del sistema jugoslavo.

Delle cinque morti, che vengono date per certe da fonti attendibili, Belgrado conferma soltanto quella di Bedri Sokolji, ucciso mercoledì sera mentre un migliaio di persone sfilavano in corteo per il centro di Pristina. Sokolji, un operaio di ventotto anni, insieme ad altri dimostranti, che si erano coperti il viso per non essere riconosciuti, stava prendendo a sassate un'auto della polizia quando un agente in borghese ha aperto il fuoco. Ieri, sempre nel capoluogo del Kosovo, sarebbero stati uccisi quattro dimostranti, asserragliati con le armi in un edificio preso d'assalto dalla polizia.

La situazione nel capoluogo della provincia autonoma jugoslava è molto tesa: per tutta la giornata — hanno riferito le fonti della capitale — gruppi di manifestanti si sono scontrati con la polizia. Colpi di arma da fuoco sono stati sparati nel quartiere di Suncani Breg, dove le forze dell'ordine hanno fatto ricorso ai gas lacrimogeni per disperdere la folla. «E' una vera e propria guerra», ha affermato una delle fonti, aggiungendo che la zona è stata circondata dalla polizia.

Il processo contro Vlasi e gli altri quattordici imputati, iniziato lunedì nella cittadina di Titov Mitrovica, è stato sospeso poco dopo l'avvio per l'eccezione sollevata da un difensore nei confronti del presidente della corte e del pubblico ministero.

Non è ancora chiaro quando il dibattimento potrà riprendere, ma Vlasi ha già detto che nessun tribunale della Repubblica serba potrà essere imparziale e ha chiesto il trasferimento del processo ad altra sede.

I mezzi di informazione delle Repubbliche jugoslave più liberali, la Slovenia e la Croazia, e le organizzazioni per il rispetto dei diritti umani hanno definito «una farsa» l'azione legale contro l'ex leader comunista e hanno accusato i dirigenti serbi di voler intimidire la maggioranza albanese del Kosovo. **[Agi]**

TORNA A CASA MURKA

Una gattina «esiliata» attraversa la Russia

Cacciata un anno fa dalla sua casa di Mosca per aver mangiato due canarini, Murka ha ieri fatto ritorno, in ottima forma e in avanzato stato di gravidanza. La gattina ha ritrovato la strada di casa partendo da Voronezh, a 650 km da Mosca. La notizia è stata data con risalto dalla stampa sovietica

STATI UNITI

Il prestigioso «Herald Examiner» sconfitto dal «Los Angeles Times»

La caduta del quarto potere

Chiude il giornale che ispirò Orson Welles

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Ha cessato le pubblicazioni ieri a Los Angeles l'«Herald Examiner», il simbolo del quarto potere, il giornale della sera fondato nel 1903 da William Randolph Hearst, il magnate della carta stampata a cui si ispirò Orson Welles per il suo celebre film. Ne ha dato l'annuncio il direttore, in piedi su una scrivania della redazione, davanti alle telecamere e ai microfoni, mentre molti giornalisti si abbracciavano piangendo. Per la gran parte dei suoi 86 anni, l'«Herald Examiner» era stato il prototipo del giornalismo d'assalto americano, un mito non solo tra i mass media, ma anche nei mondi della finanza e della politica. E' morto combattendo: nelle ultime settimane, uno dei suoi migliori reporter, John Schada, aveva portato alla luce uno scandalo in cui era coinvolto il sindaco nero di Los Angeles, Bradley. Il titolo sull'ultimo numero, andato a ruba: «So long, L.A.», arrivederci Los Angeles.

Il declino dell'«Herald Examiner» era incominciato nel '67, l'anno dei suoi record, 729 mila copie vendute, oltre mille dipendenti, una sede tra il faraonico e il moresco. Nel '69 scoppiarono agitazioni sindacali che si protrassero per un decennio, anche a causa del rifiuto di George Hearst, il nipote del fondatore, di negoziare un nuovo contratto. La tiratura scese nettamente, e con essa la pubblicità. Nell'81, firmata la pace tra la proprietà e le maestranze, l'«Herald Examiner» si trasformò in un «all day newspaper», un quotidiano a tutto giorno, ossia del mattino con ribattuta nel pomeriggio. Ma il tentativo di riguadagnare il terreno perduto fallì: 238 mila copie vendute, abbonamenti modesti, poche inserzioni.

Non è stata solo la concorrenza del formidabile «Los Angeles Times», uno dei migliori quotidiani degli Stati Uniti, una tiratura di 1 milione 119 mila copie, a uccidere l'«Herald Examiner». Lo hanno indebolito anche gli eccellenti giornali della cintura come il «Daily News» della Valle di San Fernando e il «Register» della Contea degli Aranci.

La scomparsa dell'«Herald Examiner» lascia solo diciotto città americane con due o più testate in competizione l'una con l'altra, e questo numero potrebbe ridursi a quindici in pochi mesi. Negli anni scorsi, hanno discusso l'acquisto dell'«Herald Examiner», cambiando però idea, magnati dei mass media come Rupert Murdoch, e del cinema come Marvin Davis. Ammiraglia del gruppo Hearst rimane ora il «San Francisco Chronicle».

Il nostro Cliente è un gruppo di dimensioni nazionali operante nell'importazione, torrefazione e commercio del caffè, presente sul mercato piemontese con il marchio

DEORSOLA

In un piano di rilancio e sviluppo ricerca:

ISPETTORE ALLE VENDITE (Rif. SI 10951)
(canale bar)

ISPETTORE ALLE VENDITE (Rif. SI 10952)
(canale alimentare)

La selezione è rivolta a Candidati professionalmente qualificati che hanno acquisito una consolidata esperienza commerciale nei canali summenzionati con prodotti di largo consumo e sanno guidare, motivare ed organizzare la rete di vendita per il raggiungimento dei targets concordati.

AGENTI MONOMANDATARI (Rif. SI 10953)
(canale bar)

AGENTI PLURIMANDATARI (Rif. SI 10954)
(canale alimentare e D.O. locale)

per TORINO e per le zone scoperte del Piemonte veramente introdotti nei rispettivi settori.
Per tutte le posizioni si prevedono condizioni economiche ed un trattamento allineati ai livelli alti del mercato.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

A MAJOR EUROPEAN INVESTMENT IN
ENGINEERING DATABASE MANAGEMENT SYSTEMS

Our Client, a leading International Systems Company which has a unique collaborative venture with one of the world's premier computer manufacturers, has targeted the aerospace, automotive, public utilities and telecommunications sectors for their Technical Documentation Systems. In order to achieve their planned expansion they have a requirement for:

ACCOUNT MANAGERS (Rif. SP/S 10940)

Based in Torino or Roma and responsible for the customer interface in Italy and neighbouring areas, the manager will maximise sales to existing accounts and develop new business on a systematic basis.
Reporting to the European V.P. Sales located in the U.K., the manager will develop and control the sales of products and ensure that all relevant activities are effectively co-ordinated between the company and its associates.
Candidates must have an applications systems sales background in an appropriate engineering environment. Considerable experience will have been gained in large account management. Besides Italian a fluency in English is essential.

APPLICATIONS ENGINEERS (Rif. SP/S 10941)

The appointees will be responsible for the technical support of assigned products to major companies in the noted sectors. Also to provide in depth pre and post sales support to account management teams in both the company and its associates. There will also be a need to assist the training and marketing supporte functions.
Based in either Roma or Torino, there will be Italian and European travel.
Candidates must have applications engineering background with a major manufacturer, Systems House or large user with experience of at least one of the relevant application areas. They will have been working within IBM and UNIX environment ad have some RDBMS experience.
Good written and verbal communications skills together with a fluency in English is essential.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società manifatturiera ubicata nella cintura Sud-Ovest di Torino, presente sul mercato nazionale ed estero, per adeguare le strutture al continuo e costante sviluppo, ci ha incaricati di ricercare:

SEGRETARIA/ASSISTENTE DEL DIRETTORE COMMERCIALE

Dai colloqui intercorsi con il nostro Cliente è emersa una figura contraddistinta dalle seguenti caratteristiche: età orientativa intorno ai 30 anni, buona formazione culturale di base; perfetta padronanza delle lingue inglese e francese e sufficiente del tedesco; comprovata steno-dattilografia ed uso dei più moderni sistemi di office automation; consolidata e qualificata esperienza in ruoli analoghi con spiccate doti organizzative e di autonomia nello sviluppo della corrispondenza e dei rapporti con i clienti e con la struttura dell'Azienda.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10944,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Azienda manifatturiera di medie dimensioni produttrice di **componenti elettromeccanici**, appartenente ad un importante gruppo industriale internazionale, leader nel proprio settore merceologico, nell'ambito di un attento ed articolato piano di potenziamento delle strutture ricerca:

SENIOR ENGINEERS (Rif. SI 10946)

per **PROGETTAZIONE** di particolari elettromeccanici in metallo e plastica di piccole dimensioni. Si richiede un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente e la conoscenza della lingua inglese.

ESPERTO PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE (Rif. SI 10947)

che opererà alle dirette dipendenze del Materials Manager; si richiedono, oltre alle specifiche conoscenze professionali, buone doti di autonomia, determinazione, capacità di coordinamento e la conoscenza della lingua inglese.

DISEGNATORE MECCANICO (Rif. SI 10948)

con esperienza di disegno stampi tranciatura e/o plastica per prodotti tecnici.

OPERATORI/CAPI TURNO (Rif. SI 10949)

per reparto stampaggio materie plastiche, con buona conoscenza sia delle macchine che dei processi di trasformazione di materiali termoplastici per prodotti tecnici di precisione.

MANUTENTORE ELETTRONICO (Rif. SI 10950)

per attrezzature di produzione automatizzate e robotizzate.
La sede di lavoro è Torino.
Per tutte le posizioni il nostro Cliente prevede un trattamento economico ed inquadramento non predeterminati ed esclusivamente correlati alle conoscenze professionali acquisite.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

INDUSTRIA GRAFICA

DALLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE ALLA RESPONSABILITA' DI STABILIMENTO

Il nostro Cliente è una solida realtà di medie dimensioni presente sul mercato con una immagine di rilievo grazie al livello qualitativo della propria produzione.
Il pensionamento a medio dell'attuale titolare della funzione rende necessario il reperimento di una figura professionale intorno ai 35 anni, in grado di gestire la programmazione delle commesse dialogando con la produzione ed i fornitori esterni in stretto collegamento con la Direzione Commerciale.
Il ruolo a regime, cioè la conduzione dell'unità produttiva, può offrire un'ottima opportunità con ampi contenuti professionali e gestionali.
Verrà valutata attentamente la provenienza dal settore anche se non è un elemento discriminante nei confronti di candidature di aree diverse, purché contraddistinte da spiccate caratteristiche gestionali.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10943,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermata società torinese, in un piano di adeguamento delle strutture al continuo e costante sviluppo dei mercati, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTA UFFICIO COMMERCIALE ESTERO

La selezione è rivolta a professionalità consolidate di età intorno ai 30/35 anni, in possesso di una **perfetta padronanza della lingua inglese e francese** (gradito il tedesco), con una valida e pluriennale esperienza in ruoli analoghi abituate ad operare con ampia autonomia nei rapporti con la clientela.
La persona prescelta dovrà infatti:
- gestire gli ordini
- curare l'amministrazione delle vendite
- predisporre le spedizioni
- mantenere contatti telefonici ed epistolari con i clienti.

L'aspetto economico, non predeterminato, verrà concordato in base alle effettive esperienze acquisite.
La sede di lavoro è Torino città.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10405**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Dal RILIEVO TEMPI E ANALISI COSTI DI FABBRICAZIONE alla CONTABILITA' INDUSTRIALE
Il nostro Cliente è una solida realtà industriale presente sul mercato nazionale ed estero con **lavorazioni meccaniche ed assemblaggi di piccola e media serie.** Un piano articolato di potenziamento richiede l'inserimento di un

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO

di età compresa tra i 23 e i 30 anni che dovrà:
- rivedere i tempi e stendere i cicli di produzione
- definire i costi di fabbricazione

per poi, dopo un periodo di almeno 2 anni, partecipare attivamente all'impostazione della CONTABILITA' INDUSTRIALE.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10945,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante impresa costruzioni ricerca per cantieri in Piemonte

GEOMETRA

età inferiore anni 30, con esperienza maturata in cantiere o anche primo impiego. Referenziare.
Scrivere **Publikompass 207 - 10100 Torino.**

GRUPPO **Tetrade**

Gruppo operante nel settore dei servizi di informatica e Automazione Industriale per il potenziamento delle Società: **TETRADE, TETRADE AUTOMAZIONE e TETRADE IMPIANTI,** ricerca:

Rif. A) ANALISTI-PROGRAMMATORI
linguaggio COBOL in ambiente IBM: IMS/DL1/CICS.

Rif. B) PROGRAMMATORI ESPERTI
linguaggio FORTRAN e/o PASCAL in ambiente DIGITAL/VMS.

Rif. C) SPECIALISTI SOFTWARE
su PLC, reti locali e microprocessori.

Rif. D) CABLATORI ESPERTI
di impianti elettrici di bordo macchina e allacciamenti elettrici su impianti di automazione.

Rif. E) TECNICO COMMERCIALE
a cui affidare la commercializzazione dei servizi e prodotti del Gruppo.

Gli interessati, a cui è assicurata la massima riservatezza, possono scrivere o telefonare citando il riferimento a:
TETRADE Via Venaria, 145 - 10148 Torino - Tel. 011/290.335

CONSULTA
Consulenza e organizzazione aziendale

SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE

La ricerca riguarda la segreteria della Direzione Generale di un gruppo multinazionale con sede a Torino. Il lavoro si svolge in un ambiente in cui contatti (telefonici, personali, epistolari) avvengono con i membri dell'Alta Direzione delle consociate estere, per cui è indispensabile la padronanza dell'inglese e spagnolo parlati e scritti e preferenziale la conoscenza della stenografia. Siamo orientati verso una persona che riunisca in sè le seguenti esperienze e caratteristiche: riservatezza nella raccolta delle informazioni e nella gestione della documentazione; accuratezza e precisione nella stesura e presentazione delle relazioni; diplomazia, abilità e garbo nel sondare e filtrare gli interlocutori; capacità nel pianificare l'agenda e nell'organizzare autonomamente viaggi e riunioni. Cultura, stile, proprietà di espressione e di comportamento sono elementi caratterizzanti la professionalità richiesta per ricoprire questo ruolo.

Si prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato citando il riferimento selp 1358, anche sulla busta, a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

AZIENDA LEADER NEL SETTORE OLEODINAMICO RICERCA

AGENTE PER IL PIEMONTE

cui affidare in ESCLUSIVA la vendita dei propri prodotti.
La ricerca è indirizzata ad una organizzazione commerciale ben introdotta presso industrie e studi di ingegneria, con esperienza e conoscenza del settore merceologico e con una struttura in grado di affrontare autonomamente le problematiche tecnico applicative del prodotto e gestire un portafoglio clienti creato in oltre 20 anni di presenza sul mercato.
Scrivere **Publikompass 39 H - 20123 Milano.**

Importante Azienda, operante a livello internazionale e leader nel proprio settore, impegnata nello sviluppo e nella realizzazione di nuovi importanti programmi, ricerca per il potenziamento degli organici tecnici:

GIOVANI DIPLOMATI
(Periti meccanici - metalmeccanici - aeronautici)

i candidati prescelti avranno l'opportunità di acquisire e sviluppare la propria professionalità attraverso specifici programmi di formazione, in un ambiente stimolante e tecnologicamente all'avanguardia.
L'inquadramento avverrà a livello impiegatizio.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 212 - 10100 Torino

Importante Azienda, produzione e commercio cosmetici, operante sull'intero territorio nazionale, seleziona:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE rif. PD

che alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento si occuperà della programmazione ed esecuzione dell'attività produttiva.
Il candidato ideale ha conseguito una laurea in materie scientifiche ovvero diploma di perito con esperienza pluriennale; deve possedere doti di organizzazione, di guida dei lavori di gruppo e disponibilità all'utilizzo di moderni sistemi informativi.
Sede di lavoro prima cintura di Torino.

ASSISTENTE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO rif. AT

La persona prescelta dovrà occuparsi del corretto funzionamento della contabilità generale e della stesura di bilanci intermedi ed annuali. Si richiede: laurea in economia e commercio o cultura equivalente, disponibilità all'utilizzo di moderni sistemi informativi e doti di organizzazione del lavoro di équipe. Sede di lavoro Torino centro.
Per entrambe le posizioni la retribuzione, di sicuro interesse, sarà comunque commisurata alla professionalità del candidato.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum specificando il riferimento a:
Publikompass 7250 - 10100 TORINO

Primaria Società di Ingegneria ricerca per propri uffici di Torino o Milano:
- **INGEGNERI ELETTRONICI**
- **LAUREATI SCIENTIFICI**
- **PERITI ELETTRONICI ESPERTI**

con ottime conoscenze software e/o circuiti elettronici per attività di progettazione, documentazione tecnica, addestramento.
Inviare curriculum a **SIPAL S.p.A. - Via Inverio 24/A - 10146 Torino.**
Telefonare 011 793346 interno 209.

TECNOPOL
DISTRIBUZIONE RESINE TERMOPLASTICHE

Al fine di potenziare la propria rete di vendita

RICERCA

AGENTI MONO MANDATARI
per il PIEMONTE

AGENTI MONO/PLURI MANDATARI
per LIGURIA - VENETO - EMILIA - TOSCANA

Inviare curriculum in Corso Francia, 252 - Torino
C.A. Ufficio del Personale

ORGA

La **FERGAT S.p.A.** ricerca

Elettricista manutentore

esperto di apparecchiature per azionamenti di macchine operatrici, sistemi di automazione e transistorizzazione sia tradizionali che a microprocessori (PLC). Sarà data preferenza a persone con attitudine a inquadrare eventuali collaboratori.
- Inquadramento iniziale: 5º livello operai
- Età: non superiore agli anni 35
- Diploma di scuola media superiore oppure diploma professionale.
- Servizio militare: assolto

Sede di lavoro: Rivoli.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando un recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta **7315 S** alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
10134 Torino - Via Egeo, 18 - Palazzo IOS
Tel. 011/313.2372.

Un articolo del presidente del Nicaragua: «Washington vuole strangolare il Paese»

Ortega: perché rompo la tregua

«Sono i contras a voler impedire le elezioni»

MANAGUA. Il 25 febbraio 1990 il Nicaragua terrà elezioni libere, eque e democratiche. Il Presidente, il vicepresidente e il Parlamento eletti entreranno in carica, coi pieni poteri costituzionali, il 25 aprile 1990.

Questi sono i miei impegni solenni col popolo nicaraguense. Ho anche assunto questi impegni negli accordi multilaterali con i Presidenti del Centro America firmati quest'anno a Tesoro Beach e a Tela.

Il mese scorso, 1 milione e 750 mila nicaraguensi (oltre il 90 per cento dei possibili elettori) si sono iscritti ai registri di voto con un procedimento applaudito da tutti gli osservatori internazionali. Continuerò a fare il possibile per garantire che l'attuale processo elettorale rimanga democratico e che, come nel 1984, le nostre elezioni siano giudicate libere ed eque dagli osservatori.

Sfortunatamente, l'accresciuta attività militare dei contras, mirante a sovvertire questo processo, minaccia la mia capacità di proteggere il diritto dei cittadini nicaraguensi di condurre apertamente la campagna elettorale e di votare per il partito di loro preferenza.

Questo è il motivo per cui ho deciso con riluttanza che il cessate il fuoco unilaterale del governo non poteva essere prolungato.

Nel mese di ottobre, unità dei contras rifornite di fresco e penetrate dall'Honduras (l'Honduras si è detto ieri contrario alla proposta di Ortega di tenere negoziati sul destino dei contras sotto l'egida dell'Onu - ndr.) hanno chiuso oltre 50 centri di iscrizione al voto, impedendo a migliaia di cittadini di registrarsi per votare.

Il 21 ottobre, i contras hanno teso un'imboscata a dei riservisti che si recavano ai registri di voto, uccidendone 19 e ferendone 6. Martedì scorso hanno assassinato quattro agricoltori di una cooperativa vicino a San Miguelito. Su mio invito, osservatori delle Nazioni Unite, della Organizzazione degli Stati Americani e dell'Ambasciata Usa hanno visitato il teatro dell'attacco per vedere i cadaveri e intervistare i superstiti.

Perché lo scoppio di violenza dei contras? Il successo del nostro processo elettorale li ha ridotti alla disperazione. Essi temono che le libere elezioni, debitamente riconosciute dalla comunità internazionale, mettano fine alle loro fievoli speranze di continuare la guerra. La loro unica chance, secondo me, è di intensificare gli attacchi contro i civili, costringendo il governo a imporre le necessarie misure di sicurezza. La reazione del governo verrà poi presentata come la prova dell'ostilità alle elezioni democratiche.

I principali sostenitori dei contras in Nicaragua (l'Unione Nazionale di Opposizione che, come i contras, è stata prodotta, comprata e pagata dagli

Daniel Ortega Saavedra

Usa) mi stanno già accusando di complottare per cancellare le elezioni. In realtà, è precisamente quello che vogliono che io faccia. Sono tanto convinti quanto me che quando si svolgeranno le elezioni (e si svolgeranno) il popolo nicaraguense darà ai sandinisti una vittoria a valanga.

Il mio obiettivo principale al summit interamericano in Costa Rica lo scorso weekend era di ottenere l'assistenza dei capi di Stato là convenuti nel porre fine alla violenza dei contras. Volevo che essi usassero la loro influenza collettiva per assicurare la piena attuazione degli accordi di Tela, che prevedono la smobilitazione e il disarmo dei contras entro il 5 dicembre.

E' ora chiaro che non ha molto senso incentrare i nostri sforzi di pace su un'unica questione, il cessate il fuoco. Non lo consideriamo un cessate il fuoco accettabile, se noi cessiamo ma i contras fanno fuoco. Per raggiungere la pace, bisogna terminare la guerra. Non c'è altro sistema di finire la guerra se non incominciando immediatamente la smobilitazione dei contras.

Il presidente Bush ha reagito con una pioggia di invettive contro di me. Mi ha accusato di rovinare il «garden party», la festa in giardino del Costa Rica. Ebbene, la vita nel mio Paese non è un «garden party» ma il risultato di otto anni di guerra finanziata e diretta dalle amministrazioni Reagan e Bush.

Anche adesso, nonostante gli elogi universali al nostro processo elettorale, il presidente Bush ha preso provvedimenti per aumentare le sofferenze del popolo nicaraguense. La settimana scorsa ha rinnovato per altri sei mesi l'embargo economico che ha strangolato tutto il commercio tra il Nicaragua e gli Usa dal maggio '85.

Peggio, il presidente Bush ha bloccato tutti gli sforzi per smobilitare e disarmare i contras come invece richiesto dagli accordi di Tela. Ha mantenuto i contras intatti militarmente, continuando a fornire loro i mezzi di sussistenza.

Il presidente Bush può anche non prefiggersi di riattivare militarmente i contras. I leaders latino-americani a lui vicini mi dicono che anch'egli vuole smobilitare i contras, ma solo dopo le elezioni nicaraguensi. Sembra che tema di esporsi ad accuse di tradimento di membri della destra del partito repubblicano se li smobilitasse prima delle elezioni. L'attuale aiuto americano servirebbe quindi a placare questi estremisti, non a resuscitare i contras.

Ciò nonostante, i contras hanno usato l'aiuto di Bush per accrescere i loro attacchi e infliggere ulteriore morte e distruzione al nostro Paese.

Tutti gli uomini di buona volontà vogliono due cose in Nicaragua tra oggi e febbraio: la fine dei combattimenti e lo svolgimento di elezioni democratiche. Malgrado tutto ciò che ha fatto, il presidente Bush può essere bene intenzionato. E può dimostrarlo appoggiando la sollecita smobilitazione dei contras.

Daniel Ortega Saavedra
Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

DAL **MONDO**

GERUSALEMME
Beit Sahur è di nuovo «zona chiusa»

La cittadina di Beit Sahur, presso Betlemme, è stata proclamata di nuovo «zona militare chiusa» a tutti coloro che non vi risiedono e in particolare ai giornalisti. I soldati israeliani avevano tolto l'assedio martedì, dopo 41 giorni, e il capo del governo militare d'occupazione Shaike Eres aveva dichiarato che la rivolta delle tasse della popolazione, che aveva dato luogo al blocco, era stata stroncata. In effetti sembra che così non è stato e che la popolazione venga sottoposta a nuove pressioni delle autorità militari per pagare le tasse alle autorità di occupazione israeliane. [Ansa]

WASHINGTON
L'Urss ripagherà i debiti di Kerenski

Stati Uniti e Unione Sovietica hanno avviato colloqui tecnici per la restituzione dei 188 milioni di dollari che gli Usa prestarono prima della Rivoluzione d'Ottobre al governo Kerenski. Lo ha reso noto il Dipartimento di Stato. La restituzione del debito potrebbe agevolare le attività della Banca sovietica per gli affari economici all'estero, la cui filiale di New York è stata aperta nel luglio scorso. Le operazioni della banca sono di fatto impedite da una legge americana del 1934 che vieta di accordare crediti a Paesi debitori del governo Usa, a meno che — e non è il caso dell'Urss — non siano membri della Banca mondiale e del Fondo monetario. [Ansa]

CAPE TOWN
Sud Africa, censurata Tracy Chapman

Due nuove canzoni della cantante nera americana Tracy Chapman, una delle quali dedicata a Nelson Mandela, il leader nero in prigione dal 1962, sono state bandite dalla radio di Stato sudafricana. Roelf Jacobs, presidente della commissione musicale dell'ente, ha detto che i due brani «Freedom now» e «Material world», contenute nell'ultimo album della Chapman «Crossroads», sono stati considerati «indesiderabili». L'album può comunque essere acquistato nei negozi e le due canzoni bandite dalla radio di Stato possono essere ascoltate alle radio indipendenti. [Agi]

PARIGI
Messo in cella frigorifera: era ancora vivo

Il «cadavere» stava per finire sul tavolo dell'autopsia quando un addetto dell'obitorio di Blois, nella Loira, si è accorto che il pomo d'Adamo si muoveva debolmente. Eric, handicappato fisico di 19 anni, non era morto, nonostante il referto di decesso stilato da un medico. Il suo cuore batteva quattro volte al minuto invece delle sessanta normali. Il giovane aveva tentato di suicidarsi con una forte dose di barbiturici misti ad alcol ed era rimasto 24 ore nell'abitacolo della sua auto, prima di essere soccorso. Una concomitanza di dati che ha provocato — fatto raro — un quasi-arresto del cuore, traendo in inganno il medico.

Il Sud Africa ostacola le elezioni che dovrebbero portare all'indipendenza

Namibia, il voto è in pericolo

Secondo Pretoria seicento guerriglieri della Swapo sarebbero entrati in armi nel Paese
Ma le Nazioni Unite controbattono: «Le accuse sono false, nel Nord tutto è tranquillo»

Per la Namibia intenta a celebrare le elezioni, previste dal 7 all'11 di novembre, le prospettive di una tranquilla transizione dal controllo sudafricano all'indipendenza si allontanano. Il voto della prossima settimana, 700 mila persone alle urne con la supervisione di osservatori stranieri, tra cui l'Onu, dovrebbe infatti portare, il primo aprile prossimo, alla pacificazione di una delle zone più calde dell'Africa e alla soluzione di una vertenza internazionale che dura da più di vent'anni. La Namibia, ex colonia tedesca, è praticamente annessa al Sud Africa dalla fine della Prima Guerra mondiale. Nel 1966 le Nazioni Unite revocarono il mandato senza che nulla cambiasse: la Namibia ha continuato ad essere una provincia di Pretoria e i movimenti di liberazione, tra cui il più importante è la Swapo (Organizzazione del popolo dell'Africa del Sud-Ovest) hanno intensificato la loro attività. Lo scrutinio dovrebbe disegnare il quadro politico chiamato a proclamare l'indipendenza ed a varare la nuova Costituzione.

Ma nei giorni scorsi il Sud Africa ha annunciato di aver messo in stato d'allerta le proprie forze armate ai confini con la Namibia, dopo aver intercettato messaggi al contingente dei Caschi Blu dell'Onu secondo cui, fra il 23 e il 31 ottobre, 600 guerriglieri della Swapo si sarebbero infiltrati in Namibia dall'Angola. Pik Botha, ministro degli Esteri di Pretoria, ha affermato che «se questa minaccia non può essere rimossa e se queste attività continueranno, non vi potranno essere libere elezioni». Il capo della diplomazia sudafricana ha dichiarato che il suo governo vuole evitare che si ripetano i fatti del primo aprile scorso, data dell'applicazione della risoluzione 435 dell'Onu (indipendenza della Namibia). Le truppe della Swapo tentarono di entrare in Namibia e i soldati sudafricani ottennero dall'Onu l'autorizzazione ad intervenire. Restarono sul campo 300 guerriglieri e 27 militari di Pretoria.

La Swapo, che si è impegnata a non intralciare il processo di transizione, ha immediatamente smentito le dichiarazioni di Botha. Secondo il suo segretario generale, Andimba Toiva Ja Voivo, le affermazioni del ministro degli Esteri costituiscono un'altra «manovra del Sud Africa per mandare a monte le elezioni». Anche l'Onu ha respinto le accuse: il portavoce del gruppo di assistenza transitoria (Untag) ha definito la situazione nel Nord del territorio «estremamente calma», ed ha precisato che, dopo aver parlato con il comandante dei Caschi Blu, è stato accertato che le fonti citate da Botha sono «fasulle».

I rapporti tra Pretoria e le Nazioni Unite sono piuttosto tesi. Secondo gli osservatori, non è un caso che le accuse sudafricane siano state mosse all'indomani dell'approvazione, da parte del Consiglio di Sicurezza, di una risoluzione critica nei confronti del Sud Africa, accusato di non aver adempiuto gli obblighi del piano di pace. Sul campo, in Namibia, Louis Piennar, il governatore generale di Pretoria, e Martti Ahtisaari, il rappresentante delle Nazioni Unite, sono da tempo in contrasto. A loro compete la definizione delle modalità di funzionamento dell'Assemblea costituente. Ma i lavori si svolgono in un clima di sospetto: Piennar accusa Ahtisaari di identificarsi con gli interessi della Swapo e il rappresentante dell'organizzazione internazionale sostiene che il Sud Africa stia favorendo in ogni modo la Dta (Alleanza democratica della Turnhalle), il partito più vicino a Pretoria, per dar vita ad un governo fantoccio.

Il clima si surriscalda di giorno in giorno. Il timore più diffuso è che queste manovre mirino a far saltare i nervi alle molte parti in causa per rallentare il processo d'indipendenza: in Namibia, un milione e mezzo di abitanti, sono attivi una quarantina tra movimenti e partiti politici formatisi sulla base di considerazioni etniche.

Pier Luigi Vercesi

LIBANO

Votazione in forse, i deputati temono Aoun

A Beirut suspense per il Presidente

BEIRUT. L'iniziativa del presidente del Parlamento libanese Husseini, che ha convocato per domani i deputati per eleggere il capo dello Stato, rischia di fallire per la riluttanza dei deputati cristiani a tornare in Libano dopo la riunione di Taif, in Arabia Saudita.

Tale riluttanza sarebbe da mettere in relazione con le minacce del generale Aoun, capo del governo cristiano, di fare sciogliere il Parlamento perché l'accordo di Taif non prevede un ritiro definitivo delle truppe siriane di stanza nelle regioni musulmane del Libano.

Imponenti misure di sicurezza sono state approntate intorno al Parlamento. L'inviato della Lega Araba, l'algerino Lakhder Ibrahimi, ha dichiarato che per un raggio di 1500 metri intorno alla villa Mansour, sulla linea verde che divide il settore cristiano e quello musulmano di Beirut, saranno massicciamente dispiegati agenti di polizia libanesi e osservatori militari algerini.

Il presidente del Parlamento Husseini ha convocato per tre sessioni consecutive i 73 parlamentari sopravvissuti in questi anni di guerra: la loro elezione risale al 1972. Nella prima sessione, fissata per le 10, sarà eletto il presidente del Parlamento; nella seconda sarà ratificato l'accordo di Taif, che dovrebbe porre fine a 14 anni di guerra civile in Libano; nella terza è prevista la elezione del capo dello Stato.

Il piano di pace prevede di portare i seggi parlamentari da 99 a 108 e ridistribuirli equamente tra cristiani e musulmani; aumentare a quattro anni il mandato del presidente del Parlamento e privare il capo dello Stato della prerogativa di nominare e far dimettere d'autorità il primo ministro.

[Ansa-Agi-Ap]

COLOMBIA

Altri due delitti «eccellenti» a Bogotá

Giudice e deputato trucidati dai narcos

BOGOTA'. In due diversi attentati nella capitale colombiana e a Medellín, sicari al servizio dei «baroni della cocaina» hanno ucciso un deputato, Luis Madero, e una donna giudice, Mariela Espinosa. Sia il parlamentare che il giudice erano accompagnati da una scorta: da una guardia del corpo il Madero e da due agenti motociclisti la Espinosa; tutti e tre sono usciti illesi dall'agguato. Nonostante il cerchio stretto dalla polizia attorno ai luoghi dei due attentati, sia a Bogotá sia a Medellín gli assassini sono riusciti a dileguarsi.

Madero, 60 anni, deputato del partito socialconservatore all'opposizione, è stato crivellato di proiettili da alcune persone che avevano intercettato la sua auto, mentre stava rientrando a casa, a quanto hanno riferito i familiari. Madero era impegnato in numerose campagne contro il narcotraffico, soprattutto nella località di Pacho, a 65 chilometri da Bogotá, dove possiede numerosi beni il narcotrafficante Gonzalo Rodriguez Gacha, detto «el mexicano», ora latitante. Il legislatore assassinato aveva sostenuto in Parlamento l'estradizione negli Stati Uniti dei cittadini colombiani accusati di narcotraffico dai tribunali Usa.

Quanto a Mariela Espinosa, magistrato della sezione penale del tribunale di Antioquia, era incaricata delle inchieste su numerosi casi di narcotraffico. Anche lei è stata assassinata mentre, rientrando a casa, stava aprendo la serranda del suo garage, secondo quanto riferito dalla locale «Radio Caracol». La Espinosa è il secondo giudice federale che viene assassinato dai narcotrafficanti nelle undici settimane della guerra tra i narcos e il governo, scatenata dall'omicidio Galan il 18 agosto. [Agi-Ansa]

Cominciata la trattativa sulle sale mediche: Fim, Uilm e Sida respingono la Cgil

Fiat, frattura tra i sindacati

«Fuori la Fiom: è parte civile al processo»

TORINO. Si è avviata ieri una trattativa separata tra la Fiat e le organizzazioni sindacali sul ripristino e il potenziamento dei servizi svolti dalle sale mediche all'interno degli stabilimenti Fiat. Al tavolo del negoziato si sono seduti i segretari nazionali della Fim, della Uilm e del Sida. Queste tre organizzazioni non hanno accettato la Fiom la quale avrà oggi un colloquio con i rappresentanti dell' Unione Industriale. Per l'azienda ieri sono intervenuti i responsabili delle relazioni industriali Figurati, Magnabosco ed Omodei. Il negoziato proseguirà il 10 novembre.

La vicenda giudiziaria avviata dal pretore Guariniello riguarda la certificazione degli infortuni; cioè in base all'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori non sarebbe corretto che medici dell'azienda stabiliscano quanti giorni di infortunio comporta un incidente accaduto sul lavoro. Anche se il sistema funziona alla Fiat da oltre venti anni senza che ci siano mai state osservazioni od opposizioni, questa parte non viene discussa al tavolo della trattativa «in rispettosa attesa — hanno detto tutti i protagonisti — delle decisioni della magistratura».

Le richieste dei sindacati appoggiate da circa 30 mila firme di lavoratori riguardano tutte le altre prestazioni delle sale mediche. I tre sindacati avevano chiesto l'incontro con l'azienda da tempo. Dopo un periodo di riflessione la Fiat ha accettato di discutere e ieri ha manifestato una certa disponibilità ad esaminare le richieste dei lavoratori.

Perché è esclusa la Fiom? «La Fiom piemontese — ha detto Angeletti della Uilm — si è costituita parte civile in un processo che potrebbe portare allo smantellamento delle sale mediche. Abbiamo chiesto alla Fiom nazionale un giudizio sulla legittimità o meno del sistema in vigore da 20 anni. Nell'incontro che abbiamo avuto a Roma l'altro giorno la Fiom non ci ha dato una risposta positiva».

Rossetto della Uilm rincara la dose: «Quando abbiamo avviato la raccolta delle 30 mila firme la Fiom ha inondato gli stabilimenti di volantini per accusarci (con la Fim e il Sida) di chiedere alla Fiat il ripristino della illegalità».

Canavero della Fim piemontese ha ricordato: «Il 23 luglio scorso all'insediamento della commissione ambiente prevista dall'accordo Fiat, la Fiom ha dichiarato al tavolo del negoziato che non era disposta a discutere sulle sale mediche finché non fosse conclusa la vicenda giudiziaria. In settembre la Fiom, in una riunione unitaria, confermò questa posizione». Baretta, segretario nazionale della Fim per il settore auto, specifica: «La Fiom si incontra venerdì (oggi) con l'Unione Industriale. Quindi al momento ci sono due tavoli e non c'è nessuna esclusione dalla trattativa».

La Fiat come giudica i due tavoli? Figurati, responsabile delle relazioni industriali della Fiat spa, ha risposto: «Non è l'ideale, ma non possiamo imporre la presenza di un sindacato agli altri. Non possiamo nemmeno negare la trattativa alla Fiom». Perché l'incontro con l'Unione Industriale invece che direttamente tra Fiat e Fiom? «Le richieste della Fiom sono di difficile interpretazione. L'incontro con l'Unione Industriale ha lo scopo di farci spiegare prima che cosa vuole la Fiom».

In una dichiarazione il segretario piemontese della Fiom Damiano accusa la Fiat di «intervenire sul sindacato per approfondire le divisioni e far deviare il confronto dalle questioni di merito». Il sindacalista ricorda che la Fiom ha predisposto richieste che «hanno come obiettivo la prevenzione degli infortuni ed il potenziamento del servizio sanitario aziendale». Damiano conclude sostenendo che è «incomprensibile e strumentale» mettere in alternativa la contrattazione e la magistratura.

In margine alla riunione di ieri è nato per qualche ora un piccolo giallo. Alcuni dirigenti della Uilm piemontese giudicavano verosimile la notizia che il delegato della Uilm di Rivalta Adolfo Palladino non avesse mai firmato l'esposto sugli infortuni (con una quindicina di firme) dal quale è partita l'indagine del pretore Guariniello. Successivamente la stessa Uilm ha accertato che Palladino ha firmato.

Le richieste che i tre sindacati hanno presentato alla Fiat sono state sintetizzate da Barretta. «Sono tre punti — ha detto —: 1) Trentamila lavoratori chiedono che, nell'ambito della legalità, non ci sia smantellamento o riduzione dei servizi delle sale mediche Fiat. Anzi i servizi devono essere potenziati nei piccoli stabilimenti e dove c'è il terzo turno. 2) Maggior controllo sindacale con la costituzione di commissioni specifiche. 3) Senza interferire con la magistratura mettere allo studio ipotesi riguardanti anche la certificazione degli infortuni. Cioè proviamo a fornire idee e soluzioni anche per il legislatore».

Sergio Devecchi

«No alle pensioni libere»

Gli esperti dell'Inps contro l'ipotesi Donat-Cattin

ROMA. E' già al centro di contestazioni l'ipotesi del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, di permettere l'opzione sull'età pensionabile oltre i 60 anni, in modo che ciascun lavoratore possa scegliere a seconda delle necessità o delle opportunità. Una iniziativa del genere, secondo gli esperti della Ragioneria generale dello Stato e dell'Inps, annullerebbe quasi del tutto l'effetto di una delle misure più significative per evitare la bancarotta del sistema previdenziale nel giro di pochi anni ed assicurare continuità e regolarità delle prestazioni.

Gli esperti hanno calcolato che elevando — in forma obbligatoria ma graduale — l'età pensionabile dagli attuali 55 anni per le donne e 60 per gli uomini a 65 anni per tutti, la spesa dell'Inps si ridurrebbe di 4648 miliardi (7%) nel 1990, 13.091 miliardi (17%) nel 1995, 14.016 miliardi nel 2005 (15%) e 15.780 miliardi (13,6%) nel 2010. Invece, se la scelta di prolungare la permanenza in servizio fosse lasciata al lavoratore, il taglio della spesa sarebbe praticamente ininfluente rispetto all'obiettivo di equilibrio che ci si è prefissi.

Basta vedere, aggiungono gli esperti, quanto si è verificato in base a una legge del 1982. Essa già consente all'assicurato (indipendentemente dal sesso) che non abbia raggiunto il massimo dell'anzianità contributiva, di continuare a lavorare fino a 65 anni. L'analisi dei pensionamenti avvenuti negli anni '83-'84-'85 indica la scarsa attitudine dei lavoratori ad utilizzare pienamente questa opportunità. L'interesse della generalità dei lavoratori non è tanto per una pensione «la più alta possibile», quanto per una pensione che venga «il più presto possibile». Soprattutto in campo femminile.

D'altra parte, un nuovo modello econometrico dell'Inps — elaborato dal prof. Mario Alberto Coppini, docente di tecnica delle assicurazioni sociali — indica nel 31,3% la previsione dell'«aliquota di equilibrio» (la percentuale dei salari necessaria per assicurare il pagamento delle prestazioni) al 2010 rispetto a precedenti catastrofiche ipotesi del 54% o del 58%. Ma, si aggiunge, per ottenere questo risultato sono indispensabili una netta separazione tra previdenza e assistenza, le norme di riordino sull'allungamento obbligatorio dell'età pensionabile e del periodo di calcolo per la liquidazione delle pensioni, l'adozione di criteri nuovi e diversificati di finanziamento del sistema, che tengano conto delle trasformazioni nell'apparato produttivo e nella composizione della forza-lavoro. Con questa ricetta sarebbe possibile fronteggiare sul piano previdenziale l'invecchiamento della popolazione.

Gian Carlo Fossi

DALL'ITALIA

Aumenti in vista per le sigarette

ROMA. Il governo vuole escludere i tabacchi dal computo del costo della vita. Si aprirà così la via a un rincaro delle sigarette che potrebbe anche essere piuttosto forte. Le 20-30 lire a pacchetto già concordate durante l'esame della legge finanziaria in Senato potrebbero facilmente diventare 150-200 per coprire altre spese eventualmente decise dal Parlamento. A sorpresa, nell'ordine del giorno per il Consiglio dei ministri di oggi compare un «disegno di legge per l'esclusione dei tabacchi lavorati dall'indice Istat». Se sarà approvato, i rincari delle sigarette non avranno più alcuna influenza sulle statistiche del costo della vita.

Casa, via libera alle modifiche

ROMA. Non vanno più segnalate al catasto le variazioni interne dei fabbricati. Per lo spostamento di tramezzi, di porte, di impianti, e per le ristrutturazioni interne in genere, non sarà più necessario presentare nessuna denuncia. Lo ha stabilito il ministro delle Finanze con una circolare della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali nella quale si ricorda a tutti gli uffici che la legge catastale prevede che si debba tener conto solo delle variazioni che influiscono sulla consistenza dei beni. [Agi]

Cambiano i ticket sulle medicine

ROMA. Cambiano i ticket sulle medicine dal 1° gennaio '90. Decisa dal ministro della Sanità De Lorenzo, la revisione anticipata del prontuario terapeutico è stata approvata dalla commissione Affari sociali della Camera. In concreto, alcuni medicinali su cui oggi si paga il ticket saranno trasferiti nella fascia dei farmaci esenti da ticket in quanto salvavita. Altri saranno mantenuti nella fascia al 30%, perché corrispondenti ad esigenze terapeutiche prioritarie e non soggette al consumo comune. Gli altri farmaci attualmente soggetti al ticket del 30% sono trasferiti nella fascia di ticket al 40%. [Agi]

Scuola, più studenti alle urne

ROMA. Sensibile aumento della partecipazione degli studenti alle elezioni degli organi collegiali della scuola per l'anno 1989-'90: il dato emerge da una rilevazione campionaria dei dati dell'affluenza alle urne. La partecipazione degli studenti — spiega un comunicato della Pubblica istruzione — è passata dall'86,8% dell'88 all'89,6%. Per la componente genitori l'andamento risulta pressoché stazionario nella scuola primaria, dove si attesta sul 42,1% mentre un lieve incremento si rileva per la fascia della scuola secondaria di primo e secondo grado dove raggiunge rispettivamente, il 31,2 e il 17,1%. [Agi]

Alitalia, potenziati i voli europei

ROMA. Con l'entrata in vigore in questi giorni dell'orario invernale, i servizi Alitalia da e per l'Europa vengono ulteriormente potenziati, mentre iniziano anche i servizi internazionali dell'Ati: 13 città italiane sono ora collegate direttamente con 32 città europee (crescono da 1 a 2 tra l'altro i voli quotidiani Torino-Parigi), aumentano i servizi con le maggiori capitali d'Europa e vengono incrementate le frequenze dei collegamenti già esistenti, portando a 1476 il numero dei voli settimanali fra il nostro Paese e l'Europa, contro i 1226 dell'inverno scorso. E' stata istituita anche l'«Alicard», tessera annuale per chi vola spesso in Italia e che consente la riduzione del 20% sulle tariffe economiche. [Agi]

Ha avuto termine la operosa attività esistenza di

Romana Roberto ved. Zeppegno

La annuncia il figlio **Gianni** cui ha dedicato tutta la vita. Partecipano al dolore i cugini **Zeppegno, Pavia, D'Alessandro, Caramellino, Comollo, Morello**, i cognati e nipoti **Bargetto Giuseppina Resegotti**, e parenti tutti. Il figlio ringrazia il prof. Bocci, i professori, medici e paramedici della Prima Clinica Ginecologica Universitaria, per le attente cure unite solo dalla crudele malattia. Un particolare ringraziamento alla famiglia del dott. Antonio D'Alessandro, alle signore Anna, Lina, Tina e a tutti coloro che con la loro presenza ed assistenza hanno confortato i suoi ultimi giorni di dolore. I funerali avranno luogo sabato 4 c.m. in Castelnuovo D. Bosco alle ore 10,15, con partenza da Torino Ospedale S. Anna, C.so Spezia, 60 alle ore 9,15. Il Santo Rosario verrà recitato alle ore 19 di venerdì 3 c.m. nella parrocchia della Madonna della Divina Provvidenza in Torino.
— Torino, 2 novembre 1989

Le **maestranze**, la **direzione** e gli **ex collaboratori** delle **Industrie Grafiche Zeppegno** partecipano al dolore del loro titolare per la perdita della mamma

Romana Roberto ved. Zeppegno

— Torino, 2 novembre 1989

Paolo Emilio Ferrari e **personale** dello **Studio** prendono parte al dolore del caro amico Gianni per la perdita della mamma

Romana Roberto ved. Zeppegno

— Torino, 2 novembre 1989

Dino Beno Maloberti e **Franco Fantino** partecipano al grande dolore di Gianni Zeppegno per la perdita della mamma sig.ra

Romana Roberto ved. Zeppegno

— Torino, 2 novembre 1989

Soci, Amministratore e Dipendenti della **Cartografica Z3** partecipano al dolore del sig. Giovanni Zeppegno per la scomparsa della mamma, sig.ra

Romana Roberto ved. Zeppegno

— Torino, 2 novembre 1989

Luciano e **Aldo Zeppegno** e famiglie partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa della mamma

Romana Roberto ved. Zeppegno

— Torino, 2 novembre 1989

Tipolitografia F.lli Moglia partecipa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Monelli in Rampanti

di anni 68

La piangono il marito **Giuseppe**, i figli **Domenico** e **Antonina**, la nuora **Marisa**, il genero **Giuseppe**, la piccola **Stefania**, il fratello **Giovanni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corrente mese alle ore 14,45 partendo da via Crosetto 11b Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 2 novembre 1989.

Commissione Amministratrice, direzione, personale e **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Gustavo Allara

— Torino, 2 novembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Taricco

L'annunciano la moglie, i figli, nuora, **Stefano, Laura**, genero, nipoti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 2 novembre 1989.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Felice Sandi

— Torino, 3 novembre 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Francia Albinolo

La piangono il figlio **Arnaldo** con **Gianna, Silvia, Marco**, la sorella **Irma**, nipoti e parenti tutti. Un devoto ringraziamento al dott. Alberа, alla Direttrice e personale di Villa Verde di Baldissero, per l'amorevole assistenza. Funerali oggi alle 14,15 nella Parrocchia S. Maria - Venaria.
— S. Mauro, 2 novembre 1989

La sorella **Irma**, i nipoti **Lucia, Giuseppe, Daniela** con **Luca** e **Federica, Donatella, Nino** e **Sonia** profondamente addolorati sono vicini ad Arnaldo Gianna Silvia e Marco.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara **ZIA**, i nipoti **Sergio, Antonietta, Piero** e **Annamaria.**

Giorgio Rosalba Carlo Garuzzo, Ezio Giorgina Valeria Garuzzo partecipano commossi alla perdita della signora

Maddalena Francia Albinolo

— Torino, 2 novembre 1989.

Partecipiamo commossi al dolore del prof. Arnaldo Francia per la scomparsa della cara **MAMMA**. I medici della Radiologia Centrale del C.T.O.
Rosario Aliotta
Armando De Marchi
Paolo De Sogus
Fedele Fasciano
Livio Guazzotti

Il **personale radiologia centrale** e **radiologia Dea** partecipa al dolore del prof. Francia per la scomparsa della cara mamma **MADDALENA**.

Partecipano al lutto del prof. Arnaldo Francia il Direttore Sanitario dott. **Carmelo Del Giudice** e i primari del C.T.O.:
Prof. **Giampaolo Ambroggio**
Prof. **Giancarlo Angela**
Prof. **Pier Luigi Coscia**
Prof. **Maurizio Crova**
Prof. **Paolo Gallinaro**
Dott. **Gilberto Magliacani**
Prof. **Carlo Alberto Pagni**
Prof. **Luigi Pettinati**
Prof. **Manlio Pizzetti**
Prof. **Paolo Rossi**
Prof. **Giovanni Rubino**
Dr.ssa **Carla Sarocco**
Prof. **Giovanni Scansetti**
Dott. **Felice Spadaccini**
Prof. **Simone Teich-Alasia**
Prof. **Giuseppe Toscano**
Prof. **Gian Paolo Zocche**

Leonzia Alberto Cavalai e figli partecipano commossi al dolore di Arnaldo e Gianna, per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Soci, direzione e **personale Lambda** partecipano al dolore che ha colpito il loro collaboratore prof. Arnaldo Francia per la scomparsa della cara mamma signora

Maddalena Francia Albinolo

— Torino, 3 novembre 1989.

Pino e **Mari Martinotti** sono molto vicini all'amico Arnaldo per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

Marco Ferardi con affetto è vicino all'amico Arnaldo nel ricordo della cara **MAMMA**.

Paolo, Rita Cochis
Piero, Mavi Carazzone
Ettore, Sandra Obert
si uniscono al dolore della famiglia.

Gino e **Wanda Boniperti**
Franco Marica Gennaro con **Vittorio** e **Guido**
sono vicini ad Arnaldo e famiglia in questo doloroso momento.

Partecipano affettuosamente al dolore **Carla, Nino, Pierfrancesco, Ada, Alberto, Anna.**

Franco Polleri e **Carla** partecipano affettuosamente al dolore di Arnaldo e Gianna.

Nel ricordo della dolce mamma **FRANCIA** sono fraternamente vicini ad Arnaldo e Gianna
Angelo De Sanctis
Carlo e **Paola De Sanctis**
Piercarlo e **Maria Robbiano**
Simone e **Anita Teich Alasia**

L'**amministratore** e il **personale tutto** dell'**Istituto Chirex** partecipano al dolore del prof. Arnaldo Francia per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancata

Giovanna Pennazio

anni 85

Lo annunciano addolorate **Bianca Buri** e **Leandra Amione**. Si ringrazia Carmela Salerno. Funerali sabato 4 novembre ore 11,45 partendo dall'Opera Pia Lotteri. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1989

E' mancata

Giovanna Forno ved. Anselmino

Lo annunciano parenti e amici. Funerali sabato 4 ore 15 Chs Maria frazione Piazzo.
— Lauriano, 2 novembre 1989.

E' mancato

Cristiano Dal Degan

Lo annunciano il figlio **Roberto** con **Stefania** e la nipote **Marina**. Funerali venerdì 3 ore 11,30 dall'abitazione di via Bove 5. Non fiori ma offerte alla Fondazione Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1989.

ZIO, ti saluta **Marina** con tanta tristezza nel cuore.

Milena, Bernardo, Gianfranco e famiglie ti ricorderanno sempre con tanto affetto.

Sono vicini a Roberto in questo tragico momento gli amici:
Enrico e **Laura Brossino**,
Bruno e **Paola Marucco**,
Roberto e **Laura Sabbione**

Partecipano fraternamente al dolore di Roberto e Stefania gli amici:
Patty e **Massimo Satta**
Caterina Giraudi
Roberto Rontani
Enrico Valobra
Lidia e **Davide Falco**
Guy e famiglia
Carla e **Cesare Piccioni**
Giorgia Cuatti.

Mario e **Carla, Rosi, Rosita, Daniela** e **Claudio** si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Belsito

Famiglia **Bestino Gianolio**
Bestino Pietro e famiglia
Fratelli **Bertino Flolin**
Fratelli **Bruzzone**
Serafino Caviglia
Carlo Coppa
Famiglia **Delfino Sergio Sina**
Gianni Enrico
Ditta Ferro Giacomo Snc
F V Effevi Srl
Ditta Giorda di Longo
Fratelli **Gusia**
Ditta L'Aurora di Rinaldi
Ditta La Mole
La Perla di Carpinello
La Presipina
Ditta Fratelli **Lajolo**
Monticone Snc
Ditta Novera Sas
Giovanni Perino
Paolo Prato
Giovanni Ramondo
Famiglie **Rossi** e **Podestà**
Famiglia **Russo Salvatore**
Ditta Semarotto e **Scozzaro Agostino**
Ditta Tramontano Snc
Famiglia **Valrolatti**
Fratelli **Zopegni** e famiglie.
— Torino, 2 novembre 1989.

E' mancato

Aldo Sigalini

anni 94

Lo annunciano figlia, figlio, genero, nipoti e pronipoti tutti. Funerali sabato 4 novembre ore 10,00 piazzale Cimitero Generale (c.so Novara).
— S. Giorgio C.se, 2 novembre 1989.

Forsa, Carlo, mi t'aun vlain - **Ugo.**

Il 1° novembre 1989

Luigi Massironi

è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie **Franca** e la figlia **Micaela** con **Luigi Martinelli**. La benedizione avrà luogo alle ore sette di domani nella camera ardente dell'ospedale Molinette. Funerali ore dodici nella cappella del cimitero comunale di Faenza.
— Torino, 3 novembre 1989.

I fratelli **Tino** e **Maria**, la cognata **Iole** con le rispettive famiglie e i nipoti tutti si uniscono al dolore di Franca e Micaela per la perdita di

Luigi Massironi

— Bologna, 3 novembre 1989.

Fausto e **Graziella Lucarelli** partecipano al dolore della famiglia.

La Maritan Borgaro e C., Presidenza, Consiglio di Amministrazione e **Dipendenti tutti**, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Massironi

— Torino, 3 novembre 1989.

Giancarlo Iraldo è vicino a Micaela in questo triste momento.

Vicini a Micaela
Andrea Marco Arrobbio
Ezio Marilena Bracco
Lorella Crescini
Piero Gorla
Renato Ravinetti
Daniela Veglio

Cristianamente è mancato

Giuseppe Antonello

anziano F I A T

anni 70

L'annunciano addolorati i figli **Beniamino, Carlo, Graziella, Giorgio, Roberto**, parenti tutti. Funerali sabato ore 10. Parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 2 novembre 1989.

Ha raggiunto la sua Rina il mio caro papà

Andrea Robba

lasciandomi affranta a piangerli entrambi. Uniti alla figlia **Romana** nel doloroso annuncio, cognata, nipoti, cugini. Funerali senza fiori sabato 4 ore 8,15 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 2 novembre 1989.

Cristianamente è mancato

Biagio Vial

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio la moglie **Antonietta**, il figlio **Pierluigi** con la moglie **Cecilia**, i nipoti **Gianluca** e **Viviana**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 alle ore 10 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 1 novembre 1989.

E' mancato

Franco Gabetti

Lo annunciano la moglie **Gina**, gli zii, e i parenti in Argentina. I funerali avranno luogo sabato 4 alle ore 8,15 parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento (via Casalborgone). La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana per la Lotta contro i tumori.
— Torino, 1 novembre 1989.

Ricordando il caro amico **FRANCO**, gli amici: **Biagio, Cesare, Giovanni B., Giovanni F., Giovanni P., Graziella, Guido, Livio, Mario, Michele, Pino, Renato B., Renato C., Tonino.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Roberto Trada

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clara**, i figli **Fernanda** e **Valter** con **Marino** e **Renza** e le nipoti **Manuela, Arianna** ed **Erica**. I funerali avverranno sabato 4 corrente alle ore 11,45 nella parrocchia di Santa Giulia. Si ringrazia il dott. Gino Ingignoli per l'affettuosa ed amichevole assistenza prestata. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1989.

A.G.D.G.A.D.U.

La R.'.L.'. **Madre Ausonia** n° 11 Or.'. di **Torino** annuncia il passaggio all'Oriente eterno il

Fr.'. Roberto Trada

ex M.'.V.'.

e lo ricorda con commovente gratitudine.
— Torino, 2 novembre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia:
Pietro Albesano
Giovanni Acquaro
Vittorio Allomello
Alberto Bellini
Mario Bellorte
Bruno Bigotti
Roberto Bjino
Luigi Bocchiola
Sebastiano Bono
Roberto Bosco
Renato Braggio
Natko Brkic
Ermanno Calderan
Giovanni Casetta
Emilio Ciccone
Mario Cifarelli
Giovanni Corrado
Gustavo De Lillo
Paolo De Patrini
Giulio Fiasconaro
Maurizio Fontana
Francesco Gallone
Giorgio Gay
Samuele Giaccaglia
Alberto Grassotti
Francesco Graziano
Biagio Ingignoli
Giovanni Manunta
Sergio Mariotti
Beppe Migliore
Umberto Morelli
Michele Naddeo
Attilio Panattoni
Pietro Parino
Carlo Pilato
Enrico Polledro
Roberto Pravero
Roberto Raseri
Roberto Ricci
Alberto Senno
Paolo Sicco
Piero Sinchetto
Luigi Teodio
Ezio Trinchero
Osvaldo Valezano
Roberto Valezano
Gennaro Vitalone.

Felice e **Teresa Rissone** si uniscono al dolore della famiglia Trada.

Paolo e **Lucia Bertero** si uniscono al dolore della famiglia Trada.

E' mancato

Francesco Barbetti

Lo annunciano la moglie **Giuseppina** e parenti tutti. Funerali sabato 4 novembre ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 2 novembre 1989.

Fernanda Costa unitamente a **Maurizio Sabina** ed al piccolo **Giorgio** partecipano al dolore di Giuseppina.

E' mancato

Giovanni Forno

ex artigiano muratore

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Marilena** col marito **Giuseppe**, il nipote **Gianluca** e parenti tutti. Funerali sabato 4 alle ore 9.15 ospedale San Vincenzo. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1989.

E' cristianamente mancato il

geom. Giovanni Tartara

Ne danno l'annuncio la moglie **Franca**, le figlie **Angela, Carla** e **Paola**, il fratello prof. Dionigi con la moglie **Carla**, la cognata **Wanda** e parenti. I funerali oggi venerdì 3 c.m. alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale S. Baudolino. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero Urbano.
— Alessandria, 3 novembre 1989.

Il **Personale Medico** e **Infermieristico** della **Seconda Divisione di Medicina, Ospedale Martini**, partecipa al dolore del primario per la scomparsa del fratello

Giovanni Tartara

— Torino, 2 novembre 1989.

La famiglia **Bosio** e **Bruna** partecipano al dolore del prof. Tartara per la prematura scomparsa del fratello **GIANNI**.
— Carignano, 2 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Deambroglio in Surra

Compiangono la sua scomparsa il marito **Mario**, la figlia **Daniela**, nipote **Monica**, genero **Gianfranco**. Benedizione salma sabato 4 corr. ore 13 ospedale Martini (via Tofane), indi la cara salma proseguirà per Balzola (Al) ove alle ore 15 avverranno i funerali. Rosario in Torino presso la Parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Coazze 21 cappella feriale) il 3 novembre ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1989.

La sorella **Rina** col marito **Franco** ed i figli **Beppe, Gianni** con famiglie, addolorati partecipano la scomparsa della cara **LINA**.

Le cognate: **Maria, Paola** ed **Olga** con rispettive famiglie, sono vicine a Mario e famiglia.

La famiglia **Giovanni Negri** partecipa al lutto di Daniela e Mario Surra.

Presidente, Consiglio direttivo, Consorziati e **Dipendenti** del «**Consorzio Lago Risera**» partecipano al lutto del geom. Mario Surra per la scomparsa della **MOGLIE**.

Partecipa al lutto la famiglia **Sobrino**.

Costernati partecipano **Cate, Nanni, Alessandro Mazzarino.**

Cristianamente è mancata

Clelia Mascero ved. Parato

Lo annunciano i nipoti **Giovanna** e **Giovanni Gerlin**. Funerali sabato 4 corrente mese S. Damiano d'Asti ore 10,30.
— S. Damiano d'Asti, 3 novembre 1989.

Cristianamente è mancata

Caterina Mensone Camp

anni 92

L'annunciano le figlie **Giuseppina, Teresina** e **Mariuccia** con rispettive famiglie. Funerali in Lanzo Torinese, sabato 4 novembre, ore 14,30 dall'abitazione.
— Lanzo, 2 novembre 1989.

Gianna, Anna, Felicita e **Carla** sono vicine a Gianna.

Prematuramente è mancato

Vincenzo Magliocco

anni 45

Lo piangono papà, mamma, figli, fratelli, parenti tutti. Funerali in Caluso, sabato 4 novembre, ore 15,30, in chiesa.
— Torino, 2 novembre 1989.

Ci ha lasciati

Ernani Avandero

Medaglia d'Oro Fides

Lo piangono moglie, figlia, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 osp. Martini, v. Tofane.
— Torino, 2 novembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

Anna Lucia, Graziella Messe e famiglie ringraziano commosse per le numerose partecipazioni di cordoglio ricevute in occasione del grave lutto per la perdita della cara mamma

Marianna Aragno ved. Messe

La Messe di trigesima avrà luogo il 19 novembre, nella parrocchia del Carmine, alle ore 9,30.
— Torino, 3 novembre 1989.

Giuseppe De Francesco sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per l'immatura perdita del figlio

Davide De Francesco

— Torino, 2 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1987 3 novembre 1989

Francesco Fassino

Ricordandoti, i tuoi cari.

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio»

1973 1989

Maria Allia

1980 1989

Emilio Allia

Candida e **Luigi** li ricordano con immenso affetto.
— Vigevano, 3 novembre 1989.

Omicidio Ceccato: l'ambasciatore Reitano è rientrato a Roma, oggi De Michelis riferisce al Consiglio dei ministri

Ora Tripoli sospetta un italiano

Umberto Bianchi, subappaltatore della Facco, è trattenuto dalla polizia
La sua deposizione sarebbe discordante con quella del filippino che lavorava per lui

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, illustra oggi al Consiglio dei ministri gli ultimi sviluppi delle indagini che si stanno conducendo a Tripoli sull'omicidio di Roberto Ceccato, il tecnico della Facco ucciso mercoledì scorso in circostanze misteriose.

De Michelis è stato messo al corrente dei risultati finora raggiunti dall'ambasciatore italiano in Libia, Giorgio Reitano, giunto appositamente da Tripoli ieri sera. Una versione libica dei fatti, tuttavia, ancora non esiste e il ministro degli Esteri ha sempre sostenuto che solo quando il governo ne riceverà una si potrà decidere come procedere nei confronti della Libia.

Gli investigatori libici continuano a tenere sott'occhio Umberto Bianchi, il subappaltatore dei lavori della Facco al quale è stato sequestrato il passaporto. Mercoledì sera Bianchi verso le otto disse che se ne andava a letto. Fu poi svegliato alle nove dagli impiegati della Facco, allarmati da quello che stava succedendo fuori dallo stabilimento. Sembra che i libici vogliano far luce su quel «buco» di un'ora.

Bianchi ha subito un interrogatorio praticamente ininterrotto tutta questa settimana. Poi, ieri pomeriggio, è stato ricondotto al campo della Facco per un'ora. Ha preparato una valigia e poi la polizia lo ha portato via. Nessuno ha potuto avvicinarlo perché gli agenti impedivano qualsiasi contatto.

Il ritorno al campo di Umberto Bianchi aveva in qualche modo riacceso la speranza dei dipendenti della ditta padovana per uno scagionamento totale degli italiani nella vicenda dell'omicidio Ceccato. Hanno addirittura mandato un telex all'ambasciata italiana per dare la notizia del suo rilascio. Proprio ieri la polizia libica aveva anche restituito alla ditta Facco le chiavi dell'automobile che Ceccato guidava la sera del delitto. E aveva annunciato che la presenza di Fulvio Cecchinato, il collega che la vittima aveva accompagnato all'aeroporto prima di essere uccisa, non era più richiesta.

Ma poco dopo i tecnici della Facco sono stati costretti a mandare un secondo telex per spiegare che Bianchi era stato di nuovo portato via. Oltre a lui, la polizia libica detiene anche il filippino Carlos Gamboa, l'elettricista della squadra di Bianchi. Gli investigatori sostengono che ci sono delle divergenze tra le loro deposizioni.

L'ora esatta del delitto non è ancora stata divulgata dalle autorità libiche, ma si sa che è stato compiuto tra le 19,30 e le 21. Sembra che alle 20, quando Bianchi salutò i colleghi dicendo che andava a letto, Gamboa chiese il permesso di uscire dal perimetro del campo per incontrare degli amici.

C'è poi il particolare di una maglietta e un paio di scarpe da ginnastica macchiate di sangue, trovate nella stanza di Bianchi. Su questo punto Bianchi ha già detto che si tagliava spesso perché lavorava con delle lamiere e che spesso si puliva il sangue sulla maglietta.

Altri dettagli non sono trapelati. Il capo dell'Interpol italiana, Nicola Simone, segue con attenzione le indagini dei libici ed ha già inviato un primo rapporto a Padova, dove il procuratore della Repubblica Marcello Torregrossa ha aperto un'indagine sull'omicidio Ceccato. Ieri è stata eseguita un'autopsia dal prof. Francesco Introna, direttore dell'Istituto di medicina legale di Padova. Sembra che i libici abbiano compiuto solo degli accertamenti sul corpo di Ceccato e non una vera e propria autopsia.

«Per quanto riguarda la nostra indagine — ha detto Torregrossa — partiamo da zero: sappiamo soltanto che è arrivata la salma di un nostro connazionale ucciso all'estero e quindi gli accertamenti sono tutti d'obbligo. Non si tratta di diffidenze nei confronti delle autorità libiche, ma solo della volontà di verificare qui in Italia le cose che sono state dette a Tripoli». Il magistrato ha escluso, per il momento, l'ipotesi di un suo viaggio a Tripoli.

L'autopsia

Trovato un proiettile «dimenticato» dai libici

Roberto Ceccato. Sul corpo del giovane italiano assassinato a Tripoli è stata effettuata ieri l'autopsia. All'esame ha assistito anche un medico in rappresentanza della famiglia del tecnico padovano

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno trovato un proiettile nel corpo martoriato di Roberto Ceccato, il tecnico assassinato nove giorni fa a Tripoli in circostanze ancora misteriose. La sorpresa è arrivata ieri a Padova, dove è stata effettuata l'autopsia sui resti dello sventurato giovane. La pallottola, il cui calibro deve essere ancora stabilito, era conficcata nel braccio sinistro, in un punto non meglio definito dai medici che hanno eseguito la perizia necroscopica. Una svolta? Non si può ancora dire, ma adesso il legale della famiglia Ceccato, l'avvocato Luciano Gasperini, dice che «è stato fatto un passo avanti molto importante».

Il legale ha annunciato che chiederà una perizia balistica sul proiettile ritrovato ieri, per accertare da che arma è partito, e non ha escluso anche la possibilità di un suo viaggio in Libia per cercare «elementi di prova». «Il nostro codice nuovo lo permette, ma non so se le autorità di Tripoli me lo consentiranno».

L'autopsia, durata in tutto poco più di due ore, è stata eseguita dal professor Francesco Introna, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Padova. All'esame autoptico ha assistito anche il professor Paolo Cortivo, in rappresentanza della famiglia Ceccato. Al professor Introna e alla sua équipe il procuratore Marcello Torregrossa aveva affidato lunedì scorso il compito di esaminare il corpo di Ceccato per cercare di capire come e perché è stato ucciso. «Non per diffidenza verso i libici, ma perché questi accertamenti sono obbligatori», aveva detto il magistrato. Adesso la «scoperta» rilancia il caso. L'esame della pallottola e della posizione in cui è stata trovata potrà infatti permettere di stabilire da che distanza lo sparatore abbia agito contro Ceccato e quando ciò è avvenuto.

Sembra scontato che quel proiettile non ha avuto un effetto mortale, ma il suo ritrovamento è considerato di «estrema utilità» per chiarire una serie di dubbi. Ieri, il professor Introna e la sua équipe hanno anche tentato di stabilire se a provocare la morte di Ceccato sia stato un proiettile conficcato nello stomaco. Ma il tentativo, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe andato a vuoto perché la zona addominale del tecnico padovano è interamente carbonizzata: impossibile quindi ogni esame. Una circostanza, questa, che ha avvalorato l'ipotesi, non confermata ufficialmente, di uno «svuotamento» del cadavere del tecnico. Errore dei medici libici o altro? A Padova nessuno si sbilancia, ma il professor Introna ha voluto precisare che a Tripoli non è stata effettuata una vera e propria autopsia, ma solo un «esame sommario» del corpo di Ceccato. Nessun sospetto sul lavoro fatto a Tripoli, ma una sottile distinzione tecnico-scientifica, tanto è vero che il quadro completo sulla perizia effettuata ieri lo si avrà soltanto tra cinquanta giorni, quando cioè saranno completati tutti gli esami di laboratorio. Il procuratore della Repubblica ha chiesto anche un esame tossicologico, per fugare ogni dubbio sullo stato di salute di Ceccato al momento della morte.

Torregrossa, che non ha ricevuto alcun documento dalle autorità libiche («Dispongo solo delle relazioni del capo dell'Interpol Nicola Simone e di quella del medico inviato in Libia dal nostro ministero degli Esteri»), ha formulato una serie di quesiti ai periti medico-legali tutti tendenti a scoprire la verità sulla morte del tecnico.

Le indagini, insomma, vanno avanti. E, con molte probabilità, si dovrà ancora fare ricorso ai canali diplomatici. Non è infatti da escludere che Torregrossa, nel corso dell'inchiesta, decida di fare un salto a Tripoli. E siccome tra Italia e Libia non esistono trattati di collaborazione in questo settore, l'intervento del governo sarà forse più che necessario.

Antonello Francica

In commissione

Subappalti Ostacoli per la legge

ROMA. Battuta d'arresto per la legge sui subappalti. Le regole restrittive studiate per arginare le infiltrazioni mafiose nei cantieri rischiano di non diventare norma dello Stato. A bloccarle sarà probabilmente la commissione Ambiente della Camera che, da martedì prossimo, comincerà l'esame del testo approvato il 19 ottobre dalla commissione Giustizia.

L'orientamento, preannunciato ieri dal capogruppo socialista in commissione, Giulio Ferrarini, segnerà un punto a favore di uno dei due schieramenti che si sono formati sull'argomento. Del primo fanno parte il governo, i comunisti e i sindacati. La loro opinione è che regolando e limitando al massimo i lavori da dare in subappalto si tolga automaticamente spazio alla mafia. Il secondo schieramento è appoggiato dalle associazioni dei costruttori, secondo le quali le misure di contenimento del subappalto da un lato non servono allo scopo, dall'altro mettono a repentaglio l'esistenza di migliaia di piccole aziende che nulla hanno a che fare con la malavita.

Il terreno di guerra per i due schieramenti è costituito dall'articolo 21 bis del disegno di legge di riforma della Rognoni-La Torre, quello che determina l'autentico giro di vite ai subappalti nelle opere pubbliche. Stabilisce infatti: che sia subappaltabile soltanto il 30% del totale dei lavori apppaltati, incluse le opere specialistiche; che il costo del subappalto non possa scendere al di sotto dell'85% del prezzo d'appalto; che tutti i subappaltatori di lavori il cui importo superi i 75 milioni debbano essere iscritti all'albo nazionale dei costruttori, con l'eccezione delle cooperative e degli artigiani.

«Una norma liberticida», erano immediatamente insorti i costruttori. «La quota subappaltabile del 30% — avevano affermato — è accettabile al netto dei lavori specialistici, e nessuna regola per la determinazione del prezzo del subappalto può essere imposta per legge. Così facendo si colpisce la libertà d'impresa sancita dalla Costituzione». «Questa regolamentazione — aveva ribattuto il ministro Gava — è considerata fondamentale dal governo per dare trasparenza al settore». In commissione Ambiente sembrano di diverso parere.

[r. cri.]

Santificato ieri. Gaspare Bertoni, fondatore degli Stimmatini

Giovanni Paolo II ne ha nominati più degli altri Papi della Chiesa moderna

Wojtyla, record di santi e beati

In dieci anni 488 «esempi di virtù cristiane»

CITTA' DEL VATICANO. Sono gli anni d'oro delle canonizzazioni: mai nella storia della Chiesa moderna si è assistito a una proliferazione di santi e beati così rapida e frequente. Sembra quasi che Giovanni Paolo II voglia rispondere con le armi della santità a quelli che ritiene — forse più ancora dell'ateismo dichiarato — i pericoli incombenti sulla Chiesa, l'indifferenza e la secolarizzazione. Con le ultime cerimonie, Papa Wojtyla ha compiuto 20 canonizzazioni, e 108 beatificazioni, i due gradini più alti nella scala degli onori cristiani (i precedenti sono quelli di «servo di Dio» e di «venerabile»). La canonizzazione — proclamare santo qualcuno — impegna l'infallibilità pontificia, il che invece non avviene con la beatificazione.

Ma come si colloca questo Papa rispetto ai suoi predecessori? Un confronto diretto può essere fatto in particolare con Paolo VI. Nei primi 10 anni di pontificato, Giovanni Paolo II ha celebrato 19 canonizzazioni, alcune delle quali «multiple», per un totale di 254 persone elevate agli onori dell'altare. Nello stesso periodo, Papa Montini aveva proclamato 72 santi, in 9 diverse cerimonie. Il divario acquista maggior spessore considerando le beatificazioni. In 10 anni, Papa Wojtyla ne ha celebrate ben 105, relative a 234 persone, mentre per Paolo VI il conto si ferma a 19 (39 beati). Le canonizzazioni sono più che raddoppiate, le beatificazioni sono cresciute di sei volte.

Anche il confronto con i predecessori più lontani è nettamente a favore dell'attuale pontificato. Pio X celebrò 13 beatificazioni, Benedetto XV solo 7; più attivi si sono rivelati Pio XI (45 cerimonie) e Pio XII (62). Ma si è trattato in entrambi i casi di periodi di regno decisamente lunghi: 17 anni il primo, 19 il secondo. E il breve pontificato di Giovanni XXIII (dal '58 al '63) ha arricchito la lista di solo 5 beatificazioni. Forse solo altri 5 papi (Clemente VIII, Paolo V, Urbano VIII Alessandro VII e Clemente IX) sono stati meno prolifici, canonizzando 2 santi ciascuno.

Un maggiore interesse per gli esempi di «virtù eroiche cristiane»? Certamente; ma la proliferazione attuale, diretta conseguenza di quella già iniziata sotto Paolo VI, è anche il frutto di uno snellimento delle procedure. Già Papa Montini vi contribuì, con un documento «ad hoc», la «Sanctitas clarior», e Giovanni Paolo II ha continuato nell'opera intrapresa, emanando nell'83 la «Divinus perfectionis magister».

Una caratteristica tutta wojtyliana è la varietà delle persone proposte alla venerazione dei fedeli. Abbiamo laici del Terzo Mondo, frati al seguito dei colonizzatori in America, il luogotenente di Vittorio Emanuele II, Francesco Faà di Bruno, martiri della guerra civile spagnola, della Rivoluzione francese, delle persecuzioni in Corea, in Vietnam e nell'Inghilterra del '500 e del '600, quando il «complesso antiromano» mieteva vittime fra i cattolici.

E si parla di cause in corso: quelle di Piergiorgio Frassati, ormai vicina a conclusione, di Pio IX, di Robert Schumann, fondatore dell'Europa postbellica (il vescovo di Metz ha già nominato il postulatore), e di due dei «veggenti» di Fatima.

Ma perché tanti santi? Il Papa si è spiegato di recente in un discorso — in latino — alla Congregazione vaticana preposta a questo compito. Le canonizzazioni servono a proporre esempi di pietà e di vita cristiana a tutti i fedeli. Quindi, in un mondo così complesso e articolato, più esempi si danno, tanto maggiore è la loro utilità. Di norma sono favoriti i candidati delle congregazioni religiose, che spingono per portare avanti i propri beniamini. Per questo la Congregazione ha chiesto ai vescovi diocesani di perorare la causa di «molti laici, morti in concetto di santità e non legati a qualche ordine religioso o altre istituzioni»: per ristabilire l'equilibrio.

Marco Tosatti

«Il nostro rapporto è stato male interpretato da un giornale Usa»

Fiumicino e Linate riabilitati

La Iata smentisce: sono aeroporti sicuri

ROMA. Tutto un bluff le accuse di pericolosità rivolte agli aeroporti di Linate e di Fiumicino? La Iata, alla quale tali accuse erano state attribuite da un articolo del quotidiano americano Usa Today ripreso da tutti i giornali del mondo, è intervenuta ieri sera per smentirle con un comunicato del suo direttore tecnico, Norman Jackson.

In un telex inviato alle compagnie europee, tra cui l'Alitalia, l'associazione che riunisce oltre 150 aviolinee di tutto il mondo afferma che «l'articolo è assolutamente falso e tendenzioso e nel rapporto Iata sulla congestione del traffico aereo non vi è assolutamente alcun collegamento anche indiretto con la sicurezza delle operazioni».

Usa Today, citando un rapporto interno della Iata (e specificando peraltro che tale rapporto non era stato reso pubblico) aveva scritto lunedì, alla vigilia dell'assemblea dell'associazione in programma a Varsavia, che Fiumicino e Linate, insieme con altri cinque scali europei, sono tra i più congestionati, con uno sfruttamento delle infrastrutture e della capienza dei voli di quasi il cento per cento. Secondo il giornale il rapporto Iata aggiungeva che le autorità italiane «devono prendere misure urgenti per renderli più agibili e sicuri».

«Siamo, stupefatti — afferma il telex del direttore tecnico della Iata — che una affermazione di questo tipo possa essere stata fatta senza alcun fondamento nè desunta da alcun documento».

Come si spiega allora il clamoroso equivoco che ha provocato nei giorni scorsi le aspre proteste delle società che gestiscono i due aeroporti e delle autorità italiane dell'aviazione civile? Alla conferenza di Varsavia la Iata ha in realtà presentato un documento in cui, e non è certo la prima volta, denuncia l'insostenibile situazione di congestione di quasi tutti i maggiori aeropoprti del mondo, congestione che provoca disagi ai passeggerie e pesanti perdite economiche alle compagnie. Ma congestione non vuol dire però pericolosità, affermano i tecnici.

Nel caso dell'Italia, poi, si sottolinea che le norme osservate dall'Anav per quanto riguarda la «separazione», cioè l'intervallo tra un decollo e quello successivo o tra un decollo e un atterraggio, è molto più ampio di quello adottato, ad esempio, negli Usa o in Gran Bretagna. Nei momenti di punta del traffico, poi, è stata istituita in Europa una «task force» con il compito di limitare i voli se il sistema di controllo o gli aeroporti non appaiono in grado di garantirne la regolarità e la sicurezza.

[v. rav.]

Polemica a Bologna

Commissario all'ospedale Rizzoli

BOLOGNA. E' stato commissariato il più prestigioso istituto ortopedico d'Italia. Il ministro della Sanità ha nominato commissario degli Istituti Ortopedici Rizzoli il prefetto Raffaele Santoro, ex questore. Una decisione clamorosa dovuta, precisa De Lorenzo, «alla perdurante carenza di funzionamento del consiglio d'amministrazione e quindi all'impossibilità dell'organo deliberante di far fronte ai propri impegni». Dietro il linguaggio della burocrazia ministeriale si nascondono due anni di liti e polemiche all'interno di un consiglio d'amministrazione scaduto nell'87 e mai rinnovato. L'ultimo presidente, il dc Umberto Lancioni, se n'è andato sbattendo la porta appena eletto: «Qui nessuno si preoccupa delle sofferenze dei malati; troppe fazioni sono impegnate nella conquista di posti per i loro giochi di potere. Io non ci sto più».

[m. a.]

Como: il loculo aperto per la seconda volta

Profanata la tomba di Gigi Meroni

COMO. E' stata profanata la tomba di Gigi Meroni, il calciatore del Torino travolto da un'auto la sera del 15 ottobre 1967. Ieri mattina un necroforo ha trovato scoperchiato il loculo dov'è seppellito Meroni, nel cimitero monumentale di Como, la città dove il calciatore granata è nato e vissuto prima del trasferimento a Torino. Nella tomba è stata trovata una scala.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra scientifica della questura di Como. Non si esclude che il profanatore possa essere stato disturbato e sia stato costretto a fuggire all'improvviso.

Chi è l'autore del gesto? La notizia ha fatto riaffiorare a Como l'episodio del 27 dicembre di ventidue anni fa, quando un folle di Oleggio, Gianni Viti, che allora aveva trentaquattro anni, era penetrato nella tomba di Meroni.

Tifoso del Torino, associato al Granata Club del suo paese, il giovane era rimasto sconvolto dalla scomparsa del calciatore. «Gigi non è morto — diceva —, tutte le notti viene a fare allenamenti a casa mia». Questa ossessione lo portò a chiedere ad un avvocato di Novara l'esumazione della salma: «Dimostrerò che nella tomba non c'è Meroni, ma un manichino».

Nessuno gli diede ascolto. Così il tifoso decise di fare lui l'esumazione. Con un paio di cesoie riuscì ad aprire il feretro, poi profanò il corpo del calciatore e lo fotografò.

Quando morì, Gigi Meroni aveva ventiquattro anni. Il calciatore granata stava attraversando a piedi corso Re Umberto, a Torino, con il compagno di squadra Fabrizio Poletti, quando venne travolto da un'auto. Dopo un'ora la morte, a causa di fratture e lesioni interne. Quasi illeso Poletti.

[m. m.]

Importante società immobiliare, operante nell'ambito di un primario gruppo assicurativo, nel quadro del potenziamento della propria struttura, ci incarica di ricercare:

TECNICO EDILE
Rif. AC101

in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea e di una completa esperienza nella direzione dei lavori di costruzione e ristrutturazione di opere edili maturata in imprese o in qualificati studi professionali.

TECNICO IMPIANTI ELETTRICI
Rif. AC102

in possesso di diploma di scuola media superiore, con consolidata esperienza nella stesura dei progetti di impianti elettrici.

TECNICO TERMICO
Rif. AC103

in possesso di diploma di scuola media superiore, con pluriennale esperienza nella progettazione di impianti termici e di condizionamento.

Per tutte le posizioni si desidera entrare in contatto con candidati di età non inferiore ai 30 anni che dovranno dimostrare concrete capacità nel progettare e preventivare le opere necessarie alla costruzione e manutenzione straordinaria di fabbricati di tipo civile. Sarà loro affidata la gestione dei vari appalti in tutti gli aspetti tecnici, legali e finanziari con la responsabilità tecnico-amministrativa delle opere e dei fabbricati ubicati nell'area di competenza.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle caratteristiche professionali evidenziate.
Sono previste brevi trasferte (la sede di lavoro è TORINO).
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando sulla busta e sulla lettera il riferimento di specifico interesse, a:

10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

La nostra cliente è una società finanziaria inserita in un grande gruppo ed interessata ad entrare in contatto con un

RAGIONIERE ESPERTO - Rif. AC105

Obiettivo della ricerca è l'individuazione di un candidato, di età compresa fra i 28 ed i 35 anni, in possesso di una buona conoscenza delle procedure amministrative, della contabilità generale e delle problematiche societarie e fiscali correnti al fine di assicurare **l'autonoma gestione amministrativa della società.**

Capacità di gestire flussi informativi complessi con l'ausilio di supporti informatici e buona predisposizione ai rapporti interpersonali completano il profilo ideale della candidatura.
La retribuzione e l'inquadramento saranno direttamente rapportati alle caratteristiche ed alla professionalità del candidato prescelto.

La sede di lavoro è **TORINO.**

La società curerà direttamente le varie fasi della selezione assicurando la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando il rif. AC105, a:

10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

Primaria società commerciale operante nel settore dei **Ricambi ed Accessori per Auto,** già ampiamente affermata e leader nel mercato, ci ha incaricati di ricercare:

AGENTI PLURIMANDATARI
zona Piemonte
Rif. AC97

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:
- Pluriennale esperienza maturata nella **Grande distribuzione settore «Non Food».**
- Conoscenza del settore
- Disponibilità immediata
- **Età massima: 40 anni**
- **Auto di proprietà.**

La posizione di sicuro interesse prevede:
- Uno stage di addestramento iniziale
- Un portafoglio clienti
- Il supporto di continue ed incisive iniziative promozionali che faciliteranno il raggiungimento degli obiettivi concordati

La ricerca è coperta da segreto professionale.
La società seguirà fin dalle prime fasi la selezione. Si invitano pertanto gli interessati ad indicare chiaramente **sulla busta e sul curriculum** le aziende con cui **NON** si vuole entrare in contatto.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il Riferimento AC97, a:

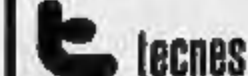
10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

MEZZI AUTOMATICI DI COLLAUDO ELETTRONICO

Per l'inserimento nell'ambito dei Servizi Tecnici di Produzione di un'importante ed affermata industria con sede in Torino ed operante nel settore prodotti elettronici di medie e grandi serie, ricerchiamo un

PROGETTISTA HW/SW

Al candidato assunto saranno affidati compiti progettativi di unità computerizzate destinate ai collaudi elettronici di produzione e responsabilità di coordinamento nella realizzazione ed installazione delle unità stesse.
Desideriamo pertanto entrare in contatto con periti elettronici che abbiano maturato consistenti esperienze nella progettazione di analoghi sistemi e siano quindi esperti nella realizzazione ed uso di schede d'interfaccia per l'acquisizione e controllo dati tramite PC (MS-DOS) con programmazione nei linguaggi C ed Assembler (8088, 80286).
Inquadramento e retribuzione saranno proposti in termini interessanti ed adeguati all'esperienza della persona prescelta.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 614.

Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Impresa costruzioni cerca per propri cantieri

ASSISTENTE

con buona conoscenza delle lavorazioni edili, norme antinfortunistiche e provata capacità di organizzazione del cantiere.
Referenziare dettagliatamente.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 211 - 10100 TORINO.**

C.S.P.
CONSULENZA SISTEMI E PROCEDURE S.P.A.
RICERCA

RIF. 01 **ANALISTI**
RIF. 02 **ANALISTI PROGRAMMATORI**
RIF. 03 **PROGRAMMATORI SENIOR**
Area «IBM MVS/XA», con approfondita padronanza delle problematiche DB/DC.
RIF. 04 **PROGRAMMATORI SENIOR**
Area P.C., DBIII Clipper, MS Dos
RIF. 05 **DIPLOMATI**
in possesso di nozioni informatiche di base da inserire in stage formativo in area «Main Frame IBM».
Si prega inviare dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico e specificando sulla busta il riferimento interessato a: **C.S.P. S.p.A.** Ufficio Personale C.so Svizzera 185 - 10149 Torino

Importante media industria ricerca per la propria Sede Direzionale

SEGRETARIA
madre lingua inglese

La candidata, che dovrà dimostrare grande professionalità e riservatezza, opererà in un contesto dinamico e in crescente sviluppo.
Inviare risposte a **PUBLIKOMPASS n. 8050 - 10100 Torino**

Azienda leader nel settore delle Telecomunicazioni
cerca

CARPENTIERE LAMIERISTA

conoscenza disegno con esperienza almeno quinquennale su assemblaggi di lamierati per prodotti elettronici.
L'inquadramento e la retribuzione, commisurati alla professionalità dei candidati, saranno comunque di sicuro interesse.
La sede di lavoro è a Torino, con possibilità di brevi trasferte in Italia.
Telefonare per fissare appuntamento al nº 73.94.341 ore ufficio.

Azienda metalmeccanica produzione di particolari in piccole medie e grandi serie

ricerca

- **OPERAI RETTIFICATORI** (rettifiche per interni)
- **CAPO REPARTO RETTIFICHE** (interni ed esterni)
- **TECNICO PROGETTISTA** età massima 35 anni.

Scrivere a: **Publikompass 214 - 10100 TORINO.**

Società articoli tecnici zona Moncalieri

cerca

giovane militesente **perito o geometra** per vendite interne.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5336 - 10100 Torino**

STRESA
CERCASI CUSTODI

1a giardiniere domestico - 1a per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente.
Scrivere a: **La Pubblicità del Verbano Rif. 85 11/89 - C.so Mameli 73 28044 Verbania Intra.**

Per importante albergo zona Lago d'Orta
cercasi

CUOCO CAPO PARTITA
Tel. 0323/89.346

PERITO ELETTROTECNICO

59enne OFFRESI per assistenza, consulenze e rappresentanze.
Scrivere Fermo Posta Aosta Centrale C.I. nº 112185.

IMPORTANTE SOCIETA'
c/prodotti tecnici di alto livello
CERCA

OPERATORI ALLE VENDITE

per provincia piemontese. Necessaria auto propria e disponibilità in tempi brevi. Offresi: lavoro pre-organizzato. Guadagno indicativo iniziale pari a L. 2.500.000 e possibilità di copertura nei quadri direttivi.
Solo per appuntamento: **0322 846.410.**

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING

Azienda Leader operante nel campo dei prodotti **Otc e Parafarmaceutici**, per un programma di potenziamento nel proprio **Reparto Farmacia** ricerca:

AGENTI

per le province di **ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO**

Si richiede:
- età 22/30 anni
- auto propria
- forte motivazione
- ambizioni di successo

Elemento preferenziale: precedente esperienza di vendita; titolo di studio media superiore; disponibilità immediata.

Si offre:
SICUREZZA offerta da un significativo Parco Clienti.
GUADAGNO con trattamento provvigionale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo
SUCCESSO con **Marchi Leader** per conto di una **Azienda dinamica, moderna, all'avanguardia nelle tecniche di vendita.**

Residenza preferenziale Asti o Cuneo.
- I candidati saranno intervistati nella provincia di residenza.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23022 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

La **WABCO** Westinghouse Compagnia Italiana Segnali SpA, primaria azienda nel settore degli Impianti di Sicurezza e Controllo del Traffico Ferroviario, ricerca per il proprio stabilimento di Piossasco

SEGRETARIA DI ALTA DIREZIONE

LINGUA INGLESE E FRANCESE.

L'offerta è rivolta ad una diplomata, o con cultura a livello universitario, di età compresa tra i 30 e i 40 anni che, in posizione analoga, abbia maturato una pluriennale esperienza in aziende medio - grandi.
Altri requisiti sono:
- Attitudine ad organizzare e gestire in modo autonomo il lavoro di segreteria, con uso di word-processing.
- Ottima conoscenza scritta e parlata delle lingue richieste.
- Disponibilità a flessibilità di orario.
- Massima riservatezza.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati all'esperienza maturata e alle effettive capacità.
Si prega inviare dettagliato C.V. a:
WABCO Westinghouse
Compagnia Italiana Segnali SpA
Servizio Selezione del Personale
Via Volvera, 50 10045 PIOSSASCO

Azienda multinazionale che si colloca tra le prime 100 società industriali nel mondo ricerca, per la sua unità produttiva, nella prima cintura di Torino, il

RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE

L'opportunità offerta, estremamente stimolante per un giovane che voglia misurarsi in un ambiente internazionale e aperto ai contributi individuali, si indirizza a un candidato di età non superiore ai 30 anni, almeno diplomato e provvisto di 3 anni di esperienza nell'area di competenza richiesta. L'abitudine ad operare con supporti E D P, la capacità di utilizzare il P.C. e la conoscenza della lingua inglese sono titoli decisamente preferenziali.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 216 - 10100 TORINO.**

Société Internationale

ENGAGE PERSONNE TRENTECINQ ANS MAXIMA

vue intégration sa propre filiale de Lyon et de Nice après période d'entraînement en Italie. On offre fixe mensuel, remboursement frais outre commissions niveau maximum. Pour entrevue sélective théléphoner: **(011) 81.23.036 - 81.23.038.**

Phonola

per il potenziamento della propria rete di vendita nelle provincie di **Alessandria - Asti - Cuneo,** ricerca

AGENTI

Si richiede: età non superiore ai 35 anni, una significativa esperienza di vendita, acquisita preferibilmente presso rivenditori di elettrodomestici, TV, HI-FI, residenza in zona.
Il reddito provvigionale prevedibile si colloca su livelli di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum completo di recapito telefonico a: SINTEC/PHONOLA Viale F. Testi, 280 - 20159 Milano.

Siamo una Società Internazionale leader nel settore abbigliamento sportivo. Per il lancio in Italia del nostro marchio CERCHIAMO

AGENTE DI VENDITA

Desideriamo contattare candidati con esperienza di vendita nel settore dell'abbigliamento sportivo o comunque nel settore dei beni di largo consumo, con un'età massima di anni 35, preferibilmente residenti a Torino.
Indispensabile iscrizione al ruolo degli Agenti di commercio o requisiti idonei per l'iscrizione in base alla Legge 204/1985.
Al nuovo collaboratore offriamo:
- un guadagno composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse;
- efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie e promozionali;
- adeguato periodo di addestramento;
- possibilità di carriera per tutti gli agenti più validi;
- la zona di lavoro è composta da **Piemonte - Valle d'Aosta - GE - IM - SV - città e provincia.**

I Sigg.ri interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 208 - 10100 Torino.**

Una tra le maggiori Aziende farmaceutiche ai primissimi posti in Italia per importanza e fatturato, con una immagine ampiamente nota ed affermata per la ricerca e le Sue specialità sta potenziando la propria organizzazione di propaganda e ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per
IVREA - VALLE D'AOSTA - Residenza IVREA o AOSTA - Residenza IVREA o AOSTA
BIELLA - parte provincia VERCELLI - Residenza BIELLA

Desideriamo entrare in contatto con **LAUREATI in DISCIPLINE SCIENTIFICHE,** giovani e possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati e con attitudini per compiti di relazione di tipo interpersonale, servizio militare assolto, di età massima 30 anni, con automezzo proprio, da avviare, dopo opportuno training, all'attività.
Oltre alle possibilità professionali si offrono un inquadramento secondo C.C.N.L. con retribuzione ed incentivi ai più alti livelli di mercato, di sicuro interesse e gratificazione.
Quanti interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e professionale, per espresso, indicando un recapito telefonico e citando il **Rif. 993** anche sulla busta a:

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Erculea 5 - 20122 MILANO

Al processo di Grosseto la ragazza racconta il suo rapimento: ho visto in volto tutti i miei carcerieri

Esteranne: «Sette mesi di sevizie»

«Il più cattivo era Paolo, non dimenticherò le sue violenze» Uno dei sequestratori le mandò [illegible] biglietto: «A, come amore»

Esteranne Ricca depone davanti ai giudici [illegible] Grosseto. Alle [illegible] spalle Bachisio Carta, uno degli imputati

GROSSETO
DAL [illegible] INVIATO

«Ho visto [illegible] volto [illegible] i miei carcerieri. E ho visto in particolare Salvatore Angelo Monis». Esteranne [illegible] conservato uno scarabocchio suo, strappato di nascosto da un giornale: «A [illegible] amore», [illegible] scritto lui.

L'aveva tenuto nei calzoni, e anche negli slip, non l'aveva consegnato nemmeno alla polizia quand'era stata liberata. Adesso gli volge appena uno sguardo breve, fuggente: Salvatore Angelo si rimira le mani, indifferente, dietro la gabbia.

All'inizio, sembra un po' impacciata, Esteranne. Entra nell'aula affollata, [illegible] fissa [illegible] presidente, [illegible] ostinazione. Fa in fretta a prender coraggio, però. Salvatore Angelo lo chiamava Bizio, lei, quand'era sua prigioniera, con un po' d'intesa [illegible] [illegible] po' d'affetto.

Aveva un nomignolo per tutti. C'era Bizio, [illegible] Paolo, «il più cattivo», [illegible] c'era [illegible] quarto. Il quarto l'hanno preso da poco, a Milano, [illegible] 12 ottobre, e oggi viene [illegible] deporre anche lui: Pietrino Mongile, un fascicolo giudiziario [illegible] [illegible], due condanne da scontare, e altre che forse stanno per arrivare.

Secondo gli inquirenti, [illegible] un pezzo da novanta dell'Anonima sarda. Secco [illegible] un'acciuga, nero, tranquillo. Così, davanti al presidente del tribunale, Gaetano Dragotto, passano tutt'e due, [illegible] vittima [illegible] il capo, o il presunto capo.

Esteranne Ricca fu rapita il 2 dicembre dell'87 e rilasciata il 26 giugno dell'88. Ricorda quei sette mesi con coraggio e dolore; parla di «sevizie [illegible] violenze»; accusa, senza indecisioni. Salvatore Angelo lo riconobbe dal buco di una porta, nel carcere, in pochi secondi: «E' quello con il maglione rosso», disse. Lo indichi, risposero gli inquirenti. E lei, subito: «Il secondo da sinistra». Poi si girò, [illegible] pianse: «Povero Bizio».

Anche adesso ripete, con la stessa fermezza: «Alcune volte gli vedevo la parte inferiore della faccia perché [illegible] alzava il cappuccio per fumare. Altre volte [illegible] parte superiore perché [illegible] una maschera trasparente». E anche adesso esce dall'aula [illegible] non trattiene le lacrime. Eppure, quando [illegible], [illegible] mostra cedimenti. E' minuta [illegible] semplice, occhi piccoli e vivaci. Ha 17 anni, ma ne dimostra meno. Una bambina sembra, una bambina testarda. E precisa. Non ha dimenticato neppure un particolare.

La rapirono in quattro, ricorda: «Tre sono stati con me, il quarto [illegible] andato via. Bizio è ri[illegible] [illegible] [illegible] dal 2 dicembre al 15 febbraio. Poi [illegible] arrivati di nuovo a quattro, i miei carcerieri, e ho chiamato quarto un altro. Questo qui, sulla base della corporatura [illegible] della voce, potrebbe [illegible] anche uno [illegible] banditi travestiti da guardie di finanza che hanno partecipato [illegible] sequestro. Anche perché mi [illegible] per [illegible] e per segno quello che era [illegible] quel giorno».

Chiamava tutti con un soprannome: Paolo era quello cattivo, «che mi ha fatto anche sevizie e violenze»; Luca che doveva [illegible] il telefonista, quello che teneva i contatti con la famiglia; «il quarto», appunto, che sarebbe Pietrino Mongile; e Bizio, che però nega con durezza: «Io [illegible] ho partecipato al sequestro. Bizio è un altro».

Lei, invece, [illegible] irremovibile. Le domanda il presidente: ha notato segni particolari a Bizio? «Sì, che non gli cresceva la barba attorno alla bocca». Poi, Esteranne ribadisce: «Ho visto tutti i carcerieri». E la frase strappata dalla «Settimana enigmistica» la scrisse lui, insiste: «Non so perché la [illegible], so che lo fece nella prima casa in cui mi portarono durante il sequestro, perché i giornali enigmistici me li dettero solo nella prima grotta».

Poi spiega la successione dei luoghi nei quali fu tenuta prigioniera dai banditi: «Prima in due grotte, [illegible]oi in due [illegible] e infine in due silos». Le chiedono: perché non ha consegnato subito [illegible] il bigliettino alla polizia? E lei: «Non mi sembrava opportuno».

Incalzano: come mai ci [illegible] molte differenze fra le prime e le seconde dichiarazioni fatte agli inquirenti? «Dipende dal fatto che all'inizio avevo molta paura. E che solo dopo ho capito che dovevo dire tutta la verità». Per convincerla [illegible] collaborare, raccontano gli [illegible] della polizia, c'è voluto un altro sardo, un funzionario che ha usato un po' gli stessi metodi dei sequestratori, a volte blandendola [illegible] a volte trattandola [illegible] troppi complimenti. «La odiavo», gli confessò lei: «Mi sembrava uno di loro».

Quando arriva Pietrino Mongile, tutto vestito di blu, interrompono [illegible] suo interrogatorio [illegible] [illegible] fanno uscire. Mongile sembra quasi [illegible] che ha voglia di parlare, anche gentile, persino un po' dimesso. Comincia [illegible] una confessione: «Ammetto di aver partecipato al sequestro negli ultimi due mesi. Una persona di cui non voglio fare [illegible] nome mi ha contattato chiedendo [illegible] [illegible] fare la guardia alla ragazza».

Poi, però, aggiunge: «Smentisco quanto ha detto Esteranne. Non [illegible] [illegible] una delle false guardie di finanza che la rapirono». Esce Mongile, e ritorna lei. Dalla gabbia Salvatore Angelo assiste sempre impassibile.

Pierangelo Sapegno

Il «delitto d'onore» in una clinica vicino [illegible] Crotone, la giovane ha perso la bambina che aspettava da sette mesi

«Sua figlia è incinta», e il padre spara

Ha ucciso il fidanzato e ferito al volto la ragazza in Pronto soccorso

CROTONE. La figlia si [illegible] sentita male: «Non [illegible] niente, papà», [illegible] lui aveva preferito portarla al pronto [illegible]. [illegible] i medici erano stati rassicuranti: «Un malore normale, viste le sue condizioni». Il padre [illegible] rimasto un attimo incerto, poi [illegible] capito: «Ti sei fatta mettere incinta, hai disonorato la nostra famiglia». Prima ha sparato al fidanzato della figlia, che l'aveva accompagnata in clinica, uccidendolo. Poi ha colpito la figlia, che per lo choc ha perso [illegible] bambina che attendeva.

Folle di rabbia e [illegible] vergogna, dopo aver scoperto che la figlia era incinta di sette mesi, un pregiudicato di Cirò Marina (in Calabria, a pochi chilometri da Crotone) non ha esitato a sparare, pur trovandosi nelle [illegible]le del pronto [illegible] di una casa di cura.

Cataldo Vizza, cinquant'anni, ha [illegible] il fidanzato della figlia, Cataldo Politano, [illegible] ventitré anni. Poi ha cercato di uccidere anche la ragazza, Filomena, di vent'anni, che ora [illegible] ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotone.

Dopo la sparatoria, l'omicida ha tentato di fuggire, ma è stato raggiunto e catturato dai carabinieri, che [illegible] stati avvertiti [illegible] di quanto era accaduto. La caserma dista dalla clinica solo un centinaio di metri, i militari sono intervenuti a piedi. L'uomo non ha opposto resistenza all'arresto e ha consegnato [illegible] carabinieri la pistola con la quale poco prima aveva sparato, una Beretta calibro 7,65 [illegible] matricola abrasa, che possedeva illegalmente.

Poi la confessione: «Ho ucciso per difendere il mio onore». In caserma Cataldo Vizza ha risposto alle domande con la massima tranquillità, quasi che, con la sparatoria, avesse scacciato l'ombra della vergo[illegible]. Ora è rinchiuso nel carcere di Crotone.

L'assassino ha precedenti penali per reati contro la persona e il patrimonio. In paese è conosciuto come [illegible] [illegible] violento, che a volte picchiava i familiari».

Il delitto è accaduto nel pronto soccorso della clinica Santa Rita, a Cirò Marina, dove Vizza si era recato con la moglie, la figlia ed [illegible] fidanzato di quest'ultima, Cataldo Politano: per tutti, in paese, un «bravo ragazzo, assennato, gran lavoratore». Da anni era fidanzato con Filomena Vizza, da tempo i due pensavano al matrimonio.

Ieri mattina, poco dopo le otto, Filomena Vizza ha [illegible] un malore. Niente di preoccupante, ha detto [illegible] genitori, che però hanno pensato [illegible] farla visitare dai dottori della clinica Santa Rita. Il medico [illegible] servizio, senza certo pensare [illegible] quanto stava per accadere, ha detto che non c'era da temere considerate le condizioni di Filomena.

«Quali condizioni?», ha chiesto Cataldo Vizza, quasi temen[illegible] la risposta che gli è arrivata poco dopo. Quando il medico ha attribuito [illegible] malore all'avanzata gravidanza, Vizza è scappato via di corsa. E' sceso in strada, ha preso sul suo furgone la pi[illegible]la.

Poi [illegible] tornato nella clinica e ha sparato sei colpi contro [illegible] fidanzato della figlia. Per il ragazzo i proiettili, sparati da poco meno di un metro, sono stati letali: raggiunto alla testa ed al torace, si è accasciato, morto all'istante.

Ma per Cataldo Vizza la vendetta non era completa, ed allora si è girato verso la figlia [illegible]rando ancora. Filomena Vizza è stata raggiunta da un proiettile [illegible] volto.

Trasportata d'urgenza a Crotone, nonostante i tentativi dei medici la ragazza ha perso per il trauma la bambina. Poi Filomena è stata trasferita nel reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale, per essere sottoposta ad [illegible] intervento chirurgico per la rimozione del proiettile e l'accertamento delle lesioni che il colpo ha provocato. I medici del [illegible] Giovanni [illegible] Dio [illegible] sono riservati la prognosi, anche [illegible] sono ottimisti.

Diego Minuti

TRAFFICO D'ARMI

Dal giudice 3 ex funzionari della Difesa

VENEZIA. Tre ex capi di gabinetto [illegible] ministero della Difesa [illegible] sfilati ieri come testimoni davanti al giudice Felice Casson, per chiarire i dubbi sulle «triangolazioni» di armi verso l'Iran e l'Iraq, organizzate fra l'84 e l'87 [illegible] imprese italia[illegible] Sono l'ammiraglio di squadra Paolo Mainini, capo [illegible] gabinetto dal '78 all'81, il generale di squadra [illegible] Mario De Paolis, che ricoprì la stessa carica dall'81 all'84, e il generale di [illegible]visione aerea Francesco Pugliese, vicecapo di [illegible]binetto per 8 anni fino al 1984.

E' probabile che il giudice abbia cercato [illegible] avere da loro la conferma delle dichiarazioni re[illegible] alcune settimane fa dagli imputati di questa fase dell'inchiesta. Raggiunti da un mandato [illegible] comparizione con l'accusa di avere favorito il traffico d'armi verso i due Paesi per i quali vige l'embargo [illegible] [illegible] [illegible] componenti [illegible] [illegible] speciale interministeriale, che avrebbe avallato la vendita di materiale bellico delle ditte Erber di Torino e Remio [illegible] Rosà [illegible] Vicenza [illegible] la Francia, il Portogallo e la Malaysia, Paesi nei quali non esistono armi che possano impiegare quei particolari tipi di armamento. Il fatto che il giudice abbia convocato i capi di gabinetto consegue alle dichiarazioni [illegible] alcuni imputati, secondo cui [illegible] comitato speciale [illegible] faceva che prendere le direttive dal ministero. [m. l.]

E [illegible] Milano gli azionisti dell'Enimont riducono il capitale da 15 miliardi [illegible] 250 milioni: l'azienda rischia la chiusura

Ricerca negli Usa: «Sotto l'Acna c'è diossina»

Subito polemiche sul risultato del test commissionato dall'Usl di Acqui

[illegible] TERME. C'è diossina nel terreno sotto l'Acna. L'annuncio [illegible] stato dato ieri dall'Usl quasi contemporaneamente ad un comunicato del gruppo [illegible]rde alla Camera in cui si parla della presenza del pericoloso microinquinante addirittura nell'acqua del fiume Bormida. La fonte è analoga: i risultati degli esami effettuati da una Università statunitense su campioni prelevati, [illegible] luglio, in sei «pozzetti spia» [illegible] monte e a valle del muro [illegible] contenimento del percolato, [illegible] tra lo stabilimento e il fiume.

La ricerca era stata commissionata dall'Usl alla [illegible] Marconi [illegible] Collegno che, per trovare un laboratorio al di sopra delle parti, si [illegible] rivolta all'Università del Missouri. Ieri [illegible] arrivati i [illegible]i, illustrati in [illegible] conferenza stampa. Secondo indiscrezioni, la diossina rilevata supererebbe di centinaia di volte il limite previsto dalle leggi statunitensi, anche se si [illegible] già [illegible] tenata una polemica: qualcuno contesta i prelievi effettuati [illegible] Cengio sul terreno «inquinato» che, comunque, [illegible] [illegible]i eseguiti nella [illegible] [illegible] tra il [illegible] [illegible] recinzione dello stabilimento e la nuova «diga» di contenimento del percolato.

Prima ancora di essere resi noti, i risultati hanno provocato nuove fratture fra le fazioni che da tempo [illegible] scontrano sul futuro dell'Acna, chiusa dal 7 luglio con [illegible] provvedimento ministeriale.

La Val Bormida [illegible] spaccata tra i fautori [illegible] chiusura definitiva e chi chiede l'immediata riapertura. Dice il vicepresidente dell'Usl Pietro Foglino: «Le analisi hanno trasformato i sospetti in certezze: restano [illegible] approfondire gli esiti, da verificare le quantità, da intensificare i controlli, da definire tempi e modi di intervento».

Ribatte il responsabile del personale dell'Acna: «Nell'acqua [illegible] fiume diossina [illegible] [illegible] è stata trovata, neppure da recenti analisi, e poi noi al momento dei prelievi eravamo già chiusi. Per quanto riguarda [illegible] vasche [illegible] percolamento, contengono materiale che deve ancora subire [illegible] [illegible] biologico, sarebbe come valutare [illegible] panno sporco prima di metterlo nella lavatrice». [illegible] a Roma i verdi insistono perché si arrivi alla sospensione definitiva della produzione.

[illegible] è fondata l'ipotesi di [illegible] chiusura definitiva? Un fatto nuovo, ieri, lo [illegible] sospettare. A Milano l'assemblea della società, che fa capo [illegible] Enimont, preso atto [illegible] perdurare della chiusura [illegible] delle gravi perdite che [illegible] sono derivate, ha chiesto [illegible] consiglio [illegible] amministrazione di [illegible]disporre una relazione sulla situazione patrimoniale aggiornata della società, [illegible] di indicarne [illegible] prospettive industriali alla luce delle nuove richieste del ministero dell'Ambiente, per poter assumere le decisioni necessarie». In un comunicato, l'assemblea della società, convocata per discutere la riduzione [illegible] capitale dopo le perdite subite [illegible] causa delle fermate produttive, ha dovuto prendere atto «della grande incertezza sulle prospettive della società». A fronte di un capitale di 15 miliardi, l'Acna registra perdite per 14 miliardi e 750 milioni, [illegible] i soci hanno deciso di abbattere il capitale sociale da 15 miliardi a [illegible] milioni. L'assemblea ha rilevato anche che [illegible] provvedimento [illegible] ministro Ruffolo, che a luglio ha bloccato l'attività industriale, rischia di protrarsi ancora per mesi a causa di nuove richieste rispetto a quelle [illegible] tra l'azienda e lo [illegible] ministero». Da qui la decisione di chiedere al consiglio una relazione sulle prospettive della società. [f. m.]

Ruffolo

Il Bormida pulito nel '91

Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo A Cengio è contestato per le decisioni sull'Acna

ROMA
DALLA REDAZIONE

«La rinuncia a realizzare [illegible] piano di ristrutturazione dell'Acna, nel più vasto piano della Val Bormida, sarebbe una sconfitta della politica ambientalistica. E' ragionevole prevedere che entro il 1991 si riscontrerà [illegible] considerevole miglioramento della qualità del fiume Bormida». Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, psi, non cambia linea: l'Acna era l'industria chimica più inquinante d'Italia e Ruffolo vuol dimostrare che esiste la tecnologia per rendere «sostenibile [illegible] compatibile» lo sviluppo industriale con le esigenze di tutela della natura. Il 19 dicembre dovrebbero terminare i collaudi ai nuovi impianti antinquinamento: a quel punto la conferenza Stato-Regioni deciderà il futuro dello stabilimento.

[illegible] fabbrica in questo momento è chiusa. E ieri se n'è di[illegible] in Parlamento. Il ministro Ruffolo ha presentato una lunga relazione; sette gruppi parlamentari hanno presentato mozioni perché l'esecutivo garantisca un «futuro ecologico» alla Val Bormida. Dice Ruffolo: «L'Acna di Cengio [illegible] senza dubbio l'impianto chimico maggiormente studiato e controllato in Italia. Esso, inoltre, [illegible] l'u[illegible] per il quale attraverso un accordo [illegible] le parti si prevede di introdurre livelli [illegible] allo scarico per microinquinanti, che, fra l'altro, non sono regolamentati dalla normativa vigente, né [illegible] Italia né nella Cee».

Il Servizio geologico, alle dipendenze del ministero dell'Ambiente, sta studiando l'a[illegible]. Esiste un rischio idrogeolo[illegible] — scrivono i geologi — legato alle piene del fiume Bormida: in [illegible] di inondazione, [illegible] acque potrebbero erodere la sponda di destra e trascinare nel torrente i rifiuti della discarica. C'è poi il problema del sottosuolo: [illegible] sui rifiuti interrati sotto [illegible] stabilimento, occorreranno ancora mesi per stabilirne quantità e qualità. Ma Ruffolo è parso scettico [illegible] [illegible] presenza di diossina.

DALL'ITALIA

«Livorno non [illegible] [illegible] Modigliani»

LIVORNO. «Non [illegible] vero che [illegible] città di Livorno si disinteressa degli archivi Amedeo Modigliani». Lo ha dichiarato l'assessore alla Cultura del Comune Paolo Bassano, rispondendo alle critiche [illegible] alcuni responsabili degli archivi. Nei giorni scorsi i galleristi Guido e Giorgio Guastalla e il direttore [illegible] casa nativa dell'artista, Carlo Pepi, hanno giustificato l'espatrio a Parigi di parte del materiale degli archivi conservato a Livorno [illegible] allo scarso [illegible] dimostrato dalla città». «Ma il Comune — si impegna ora l'assessore Bas[illegible] — è disponibile a profondere ogni sforzo che conduca alla istituzione a Livorno di un centro studi sull'opera di Modigliani». [Agi]

L'insegnante riabilitata «Una triste vittoria»

VICENZA. «Mi resta da un lato la soddisfazione di vedere riconosciuta la mia innocenza, pri[illegible] dal Consiglio di [illegible], ora anche da [illegible] consiglio di disciplina. Dall'altro conservo un ricordo molto triste che [illegible] si cancellerà più». Così Eliana Longo, la professoressa [illegible]ta di avere plagiato [illegible] dei suoi allievi, ha accolto la decisione della commissione nazionale di disciplina del ministero della Pubblica Istruzione, che ha respinto all'unanimità la richie[illegible] di trasferimento. Eliana Longo continuerà a insegnare al liceo Pigafetta di Vicenza.

«Fioravanti partecipò al delitto Reina»

PALERMO. Il terrorista nero Giusva Fioravanti, accusato [illegible] [illegible] assassinato il presidente della Regione Sicilia Santi Mattarella, è sospettato di avere avuto un ruolo in un altro delitto «eccellente», quello del segretario della dc Michele Reina, ucciso a Palermo il 9 marzo del 1979. Lo scrive [illegible] quotidiano «L'Ora». [Ansa]

Due ragazzi schiacciati da [illegible] lastra [illegible] marmo

VITERBO. Due giovani di 24 e [illegible] anni, Marcello Cori e Stefa[illegible] Patassini, [illegible] morti ieri [illegible] un incidente sul lavoro a Graffignano (Viterbo). I due operai lavoravano [illegible] uno stabilimento per la lavorazione del marmo e stavano sollevando una lastra di tre quintali, che a [illegible] tratto è caduta e li ha schiacciati.

Genova, gra[illegible] operaio [illegible] stadio Mundial

GENOVA. Lo stadio di Marassi (due operai morti l'estate dell'anno [illegible], uno gravemente ferito) sta per essere ultimato. Ma non sono finiti gli incidenti. Ieri mattina [illegible] manovale, Umberto Ariete, [illegible] anni, genovese, che stava lavorando alla copertura della gradinata Nord, è precipitato da un'altezza [illegible] oltre tre metri, finendo nello [illegible]gliatoio della squadra. Ha riportato ferite alla testa, al torace e in altre parti del corpo: la prognosi è riservata. I tecnici della Sci, che ha in appalto alcune opere del nuovo stadio, parlano di «imprudenza» dell'operaio caduto. I sindacati denunciano i ritmi eccessivi imposti agli operai. [g. c.]

Lunedì il Consiglio comunale di Lugano dovrebbe darle la cittadinanza ticinese

La Svizzera ci «ruba» Mina

Ogni anno la cantante versa al fisco elvetico 180 milioni
Vive in una villa, gioca a poker e porta a spasso il nipotino

Mina a Lugano vive in una villa e porta spesso a passeggio il nipotino Axel

LUGANO. «Non vivrei all'estero neppure morta. Amo l'Italia e gli italiani». Lo aveva detto nel 1965. Oggi [illegible] cambiate molte cose e Mina Mazzini, 49 anni, «la cantante bianca più grande del mondo», [illegible] la definì Louis Armstrong, sta per diventare cittadina svizzera. O meglio di Lugano. Ma il sì del consiglio comunale (28 liberali, 13 popolari democratici, 6 socialisti, [illegible] esponenti della sinistra), che si riunirà lunedì sera, è il via per ottenere la cittadinanza ticinese e poi l'elvetica.

La richiesta, per sé e per la figlia diciottenne Benedetta, bella e corteggiatissima studentessa [illegible] liceo cantonale, Mina l'aveva presentata all'inizio dell'anno. La commissione delle petizioni, esaminato il rapporto del municipio, ha convocato Mina, per ascoltarla, un mese fa. Le ha garantito la segretezza sulla data e lei si è presentata regolarmente, evitando quelle curiosità e quei giornalisti che la infastidiscono da sempre. A dir la verità i cronisti del cantone [illegible] si occupano di lei più di tanto. A Lugano Mina è una nonna come le altre, che si può incontrare ogni giorno con il nipotino Axel nel passeggino. Una persona reale, terribilmente concreta nei chili portati con allegria, gli ampi camicioni [illegible], il viso pallido nascosto dietro gli occhiali neri, i capelli biondi tirati con ostinata noncuranza in una coda. Vive tranquilla nella sua villa [illegible] Lugano Paradiso, il quartiere residenziale per eccellenza, forse ha proprietà immobiliari a Loreto, ha [illegible] la casa discografica Pdu, intestata al figlio Massimiliano Pani e di cui si occupa anche il padre, Giacomo Mazzini, che dà lavoro a una ventina di persone. Gioca come sempre a scopone e a poker, anche se ha diradato le partite per occuparsi di Axel, splendido bambino che un po' ricorda papà Massimiliano e un po' la madre Ulli Fellrath, affascinente fotomodella.

Accanto a Mina c'è sempre il cardiologo Eugenio Quaini, stabile presenza affettiva che completa il quadro di quotidiana normalità. A Lugano il clan Mazzini si è stabilito 22 anni fa: il padre e il figlio di Mina hanno ottenuto da tempo la cittadinanza, [illegible] tocca alla cantante e alla figlia. Non ci sono problemi: 1 200 mila franchi versati ogni anno al fisco, ovvero 180 milioni di lire, ne fanno una delle maggiori contribuenti. Come dirle di no? Unica voce dissidente, quella di un [illegible]gliere comunale liberale, Giancarlo Seitz, un pasticciere di scarsa notorietà che [illegible] Mina ha fatto diventare famoso. Ha tirato fuori le «pendenze» della cantante [illegible] la giustizia italiana: la controversia con la vedova del suo ex autista Sergio Palmieri che le chiede [illegible] milioni e un contenzioso con il fisco aperto negli Anni 60 e mai chiuso.

Inoltre, sempre a detta del consigliere-pasticciere, «una volta ottenuta la cittadinanza elvetica, chi impedirebbe alla signora Mazzini di trasferire il suo capitale in qualche cantone dove la tassazione è inferiore?». Magari a Zugo, nella Svizzera centrale, che, ricco di industrie, banche e finanziarie, può permettersi di applicare un coefficiente inferiore sui redditi. Ma Giancarlo Seitz è stato messo a tacere nell'ultima seduta consiliare di settembre dal socialista Ivano Ranzanici, relatore della commissione per le petizioni nonché procuratore pubblico, l'equivalente del nostro pubblico ministero: «Le pendenze italiane della signora Mazzini da noi non fanno testo e la signora ha tenuto sempre un comportamento ineccepibile. Fino a questo momento, in Svizzera si processano i fatti e [illegible] le intenzioni». Seitz ha presentato pubbliche scuse.

Ma al di qua della frontiera la signora Mazzini perde la sua concretezza di tranquilla [illegible]idente per riacquistare gli evanescenti contorni di un mito. Dal concerto d'addio a Bussoladomani nel 1978, in Italia Mina è splendida, pura voce d'artista che, ad ogni ritorno (è uscito da pochi giorni il doppio album «Uiallalla»), regala emozioni musicali ed echi evocativi di un passato quasi leggendario di successo, dolore e scandalo.

Alessandra Pieracci

In corte d'assise a Milano

Loredana Bertè giudice popolare al processo Calabresi

Loredana Bertè, da due mesi moglie dell'ex tennista svedese Bjorn Borg

MILANO. Loredana Bertè dovrebbe far parte della terza corte d'assise che giudicherà dal 27 novembre Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, accusati di concorso nell'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi, assassinato diciassette anni fa davanti a casa sua. Si tratta di uno dei processi più delicati degli ultimi anni, visto che i giudici dovranno valutare l'effettiva attività di Lotta continua, di cui Adriano Sofri era [illegible] dei principali leader.

Il nome della cantante, da due mesi moglie dell'ex tennista svedese Bjorn Borg, è stato estratto ieri mattina insieme a quelli di altri [illegible] cittadini abitanti nel distretto giudiziario della corte d'appello di Milano e abilitati a svolgere le funzione di giudice popolare (è sufficiente avere la licenza di scuola media). Loredana Bertè è stata estratta al [illegible] posto per cui, calcolando che nella [illegible] invernale dei processi saranno chiamati almeno dieci componenti laici della corte (sei effettivi e gli altri supplenti), dovrebbe sicuramente far parte del collegio (ed essendo almeno supplente, avrà l'obbligo di partecipare a tutte le udienze, pronta ad assumere un ruolo effettivo nel caso di qualche defezione).

Le operazioni di estrazione sono avvenute alla presenza del presidente della corte d'assise, Manlio Minale, che, attra[illegible] la cancelleria, ha fatto immediatamente avvertire gli «aspiranti» giudici popolari dai carabinieri. A questo punto i prescelti dovranno presentarsi al Palazzo di Giustizia di Milano alcuni giorni prima del 20 novembre (data di inizio della sessione che comprende oltre al processo per l'omicidio Calabresi anche due procedimenti per tentato omicidio) e fare presenti eventuali [illegible]ivi di rinun[illegible].

Loredana Bertè, si è sposata due mesi fa (prima con rito civile e poi con quello religioso) con l'ex campione di tennis Borg, e risulta tuttora residente a Milano, in via Ariosto. Per farsi esentare, se sarà sua intenzione, la cantante dovrebbe dimostrare gravi problemi di salute oppure risultare irreperibile alla notifica del risultato dell'estrazione. Teoricamente potrebbe poi essere esclusa dal collegio giudicante qualora negli ultimi tempi avesse preso posizione in favore o contro alcuni degli imputati o delle persone coinvolte nei processi previsti nella sessione.

Le prime due cause (quella per tentato omicidio) si svolgeranno nell'aula naturale della terza [illegible] d'assise, al Palazzo di Giustizia: il processo per l'uccisione del dottor Calabresi è in programma invece nell'aula bunker di via Ucelli di Nemi, all'estrema periferia di Milano, vicino all'abitato di Linate.

(Ansa-Agi)

Smascherato in Inghilterra il piano dei narcotrafficanti per riciclare i guadagni illeciti

Corse truccate dagli ultrasuoni

Un'arma sofisticata faceva sbandare il cavallo favorito

I narcotrafficanti bloccavano i purosangue con sofisticate apparecchiature elettroniche per consentire il riciclaggio del denaro proveniente da illeciti traffici? Lo sospettano i magistrati di Southwark, una cittadina a 20 miglia da Londra, impegnati in una complicata inchiesta che ha preso il via in agosto quando Ile de Chypre si era arrestato di botto disarcionando il fantino duecento metri prima del traguardo del King's George V Handicap, all'ippodromo di Ascot, all'estrema periferia della capitale.

Gli steward (i nostri commissari di gara) [illegible] aperto un'inchiesta, sentito l'esperto jockey Greville Starkey, 33 anni, e concluso che quello scarto era davvero inspiegabile. La giustizia sportiva aveva archiviato il caso senza ravvisare responsabilità, ma era partita una segnalazione anche per la polizia. Nella tribunetta, proprio accanto alla pista, alcuni spettatori avevano notato qualcuno armeggiare con uno strano binocolo, più lungo del normale e collegato con un filo elettrico alla custodia in pelle. Le indagini hanno portato, nel giro di qualche settimane, ad identificare in James Laming, 48 anni, un venditore di [illegible] di Londra, l'«uomo del cannocchiale». Una perquisizione ha poi consentito la scoperta della sofisticata arma capace di sparare ultrasuoni ad alta frequenza e di notevole potenza.

L'avvocato di Laming, confermando l'esistenza del cannocchiale-fucile, ha detto che si tratta di «un'apparecchiatura tecnicamente eccezionale, frutto di mesi di lavoro». Subito dopo, il tribunale ha messo sotto accusa anche due collaboratori di Laming, Patrick Fraser e Martin Cox. Sono stati tutti arrestati.

Secondo indiscrezioni, gli interrogatori avrebbero permesso di risalire ai fratelli peruviani Renèe e Rudolph Black. In apparenza [illegible] d'affari, in realtà trafficanti di cocaina, i Black avrebbero sovvenzionato la costruzione del «cannocchiale» versando a Laming 10.000 sterline (circa 20 milioni) ed affidandogli poi un primo «fondo scommesse» di 100.000 sterline. L'intenzione degli investitori era quello di mettere a punto un sistema sicuro per riciclare gli utili provenienti dal traffico di cocaina e forse anche un espediende per compensare particolari prestazioni. Non è infatti un [illegible] che già ai tempi di Al Capone i killer venivano premiati con l'indicazione di «un cavallo sicuro».

Laming, in due mesi, era riuscito a costruire una vera e propria arma ad ultrasuoni, collocabile all'interno di un grosso binocolo, alimentata da potenti batterie al cadmio, occultabili nella custodia. Prerogativa del «sonic gun» era quella produrre una notevole emissione di ultrasuoni (percettibili dai cavalli, ma non dagli esseri umani), efficaci [illegible] distanza di 15-20 metri. Il purosangue, investito dal raggio quando era in piena azione, avvertiva un rumore paragonabile a quello dell'esplosione di un mortaretto. Lo scarto, cioè una sbandata, in questi casi è quasi inevitabile, come inevitabile è la sconfitta.

Cosa sia realmente successo nel King George V Handicap non è stato comunque ancora chiarito. Perchè fermare Ile de Chypre, che era il secondo favorito, mentre alle sue spalle la [illegible] era [illegible] incertissima? Qualcuno ha ipotizzato che i narcotrafficanti avessero puntato sulla sua sconfitta. «Ma è un tipo di scommessa — spiega Danilo Joveneli, direttore di «Cavalli e Corse», uno dei massimi conoscitori del galoppo europeo — che [illegible] esiste. Tecnicamente non si può giocare la sconfitta di un cavallo solo. C'è quindi da chiedersi chi volessero favorire realmente. Vista la battaglia che divampava alle spalle di Ile de Chypre, un disegno illecito era quasi impossibile». Più credibile, dunque, che si potesse trattare solo del collaudo dell'apparecchiatura e che la gang non sia mai riuscita a [illegible] in pratica il piano. L'Inghilterra ippica è a rumore. Persino i compassati bookmakers delle agenzie londinesi hanno [illegible] un certo fastidio. La sconfitta del favorito, di solito, li aiuta a guadagnare, ma cosa sarebbe successo se puntate per centinaia di milioni [illegible] improvvisamente investito sul «secondo favorito», poi vincitore? A scanso di equivoci il Jockey Club Inglese ha già dato disposizioni per far controllare le tribune da appositi commissari, in grado di segnalare qualsiasi anomalia alle forze dell'ordine. Sir James Coburn, uno dei responsabili della disciplina negli ippodromi, si è detto molto preoccupato: «Copie del binocolo sequestrato potrebbero saltar fuori molto presto. Costruirlo non deve essere difficile, visto che c'è riuscito uno sprovveduto venditore d'auto usate come Laming. Ed allora come potremo difenderci?». Sui giornali popolari questo dilemma ha relegato in seconda pagine anche la «notte brava» di Lady Diana in casa del playboy. God save the horses.

Angelo Conti

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' [illegible]								
Bolzano	6	15	Firenze	15	20	Bari	8	20
Verona	12	15	Pisa	15	21	Napoli	14	23
Trieste	14	15	Ancona	11	24	Potenza	8	16
Venezia	11	14	Perugia	[illegible]	16	S.M. Leuca	[illegible]	19
Milano	12	15	Pescara	13	21	R. Calabria	10	22
Torino	9	13	L'Aquila	6	17	Palermo	18	23
Cuneo	7	14	Roma Urbe	[illegible]	21	Catania	13	24
Genova	16	19	Roma Fium.	[illegible]	22	Alghero	10	22
Bologna	5	15	Campobasso	9	16	Cagliari	13	21

CITTA' ESTERE							
Amsterdam	9	14	nuvoloso	Lisbona	13	21	variabile
Atene	[illegible]	23	sereno	Londra	11	15	pioggia
Bangkok	[illegible]	30	sereno	Los Angeles	11	28	sereno
Berlino	9	12	nuvoloso	Madrid	8	24	[illegible]
Bruxelles	8	13	sereno	Montreal	[illegible]	21	nuvoloso
[illegible]	13	22	[illegible]	Mosca	5	5	nuvoloso
Copenaghen	4	13	nuvoloso	New York	12	17	nuvoloso
Dublino	9	12	sereno	Parigi	11	15	pioggia
Francoforte	[illegible]	13	nuvoloso	Pechino	6	14	sereno
Gerusalemme	15	24	sereno	Rio de Janeiro	17	28	[illegible]
Ginevra	9	18	variabile	Sydney	14	22	sereno
Helsinki	4	39	nuvoloso	Tokyo	14	20	sereno
Honolulu	[illegible]	29	sereno	Varsavia	7	11	nuvoloso
Il Cairo	16	28	sereno	Vienna	8	18	nuvoloso

La nebbia darà una tregua

Novembre è per eccellenza il mese delle piogge e sul suo andamento l'agricoltore trae auspici per la futura annata. Ebbene, dopo la scarsità di pioggia del mese [illegible] sono cominciati a sorgere timori che anche questo autunno si avviasse [illegible] un regime secco, almeno per molte regioni, visto l'andamento anomalo delle correnti. Si auspicava un cambiamento radicale della situazione meteorologica: cambiamento che non si è fatto attendere.

Le grandi depressioni atlantiche ed i loro intensi sistemi nuvolosi cominciano a scendere di latitudine fino ad estendere la loro influenza anche sulle nostre regioni. Il regime anticiclonico sull'Italia si è avviato rapidamente al tramonto e con esso si allontana anche l'incubo della nebbia.

La prima perturbazione di una lunga serie è già alle porte, orchestrata appunto da una depressione che si va estendendo a gran parte dell'Europa ed i [illegible] valori min[illegible] resteranno per ora confinati sulle isole britanniche. Inoltre le temperature diminuirà in misura apprezzabile.

Oggi. Gli annuvolamenti irregolari, già presenti sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, tenderanno ad estendersi e ad intensificarsi dando luogo a piogge a partire da Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Nevicherà sulle vette delle Alpi occidentali e centrali. Rinforzeranno i venti [illegible] [illegible]rocco e libeccio ed aumenterà il mo[illegible] ondoso sul Mar Ligure, sul Tirreno e sul Mare di Sardegna. Sulle restanti regioni peninsulari ed insulari si avranno annuvolamenti irregolari [illegible] poche possibilità di pioggia.

Domani. Il maltempo tenderà a spostarsi verso le regioni adriatiche mentre [illegible] quelle nordoccidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche subentrerà un tempo variabile che comporterà schiarite alternate a brevi piovaschi. I venti si disporranno da Ovest-Nord-Ovest e diminuirà ulteriormente la temperatura. I [illegible] si conserveranno mossi e molto mossi.

Domenica. Passata la prima perturbazione ed in attesa di [illegible] successiva, su tutte le regioni avremo tempo incerto con annuvolamenti irregolari ed occasionali piovaschi. Le eventuali schiarite, però, avranno carattere temporaneo, soprattutto sulle regioni settentrionali e sulla Toscana dove appunto nelle ore pomeridiane e serali si verificherà un nuovo peggioramento.

Tendenza per i giorni successivi. Fino a tutto martedì insisterà un tempo instabile e perturbato con annuvolamenti e piovaschi temporaleschi più frequenti sulle regioni centrali tirreniche e su quelle adriatiche. Seguirà un graduale quanto temporaneo miglioramento, ma la temperatura resterà confinata su valori inferiori alla [illegible].

Marcello Loffredi

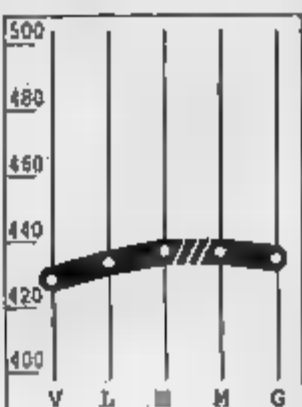
[illegible] 1356,95

Dollaro sostanzialmente stabile [illegible] principali mercati valutari internazionali. A Milano il biglietto verde ha fatto segnare [illegible] lieve rialzo, passando a 1356,6 lire dalle 1349,4 [illegible] fixing di martedì.

[illegible] 733,84

Anche il marco non [illegible] sfuggito al torpore che si è impadronito [illegible] mercato. La divisa tedesca ieri non si [illegible] mossa sulla lira. A Milano, infatti, [illegible] stata fissata a 733,68 lire contro le precedenti 733,81.

COMIT +1,02%

Borsa in rialzo, con l'indice a quota 652,71. Bene i titoli maggiori, con scambi contenuti, ad [illegible] delle Montedison, molto vendute dall'estero. I bancari continuano a segnare buoni prezzi.

[illegible] +0,78%

Buona seduta al Ristretto, con l'indice Ibi a 430,59 punti. Pop. Milano chiude a 9780 lire (+0,41%), il warrant a 4660 lire (+2,42%). Pop. Novara sale a 15.920 lire (+0,25%). Pop. Bergamo a 19.990 lire (+0,45%).

In Inghilterra cade un altro mito, confermati i colloqui tra Stoccolma e il gruppo torinese

Grandi manovre nell'auto europea

La Ford offre 1275 miliardi per la Jaguar (che accetta)

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Un miliardo o 600 milioni di sterline, 1275 miliardi di lire. Questo è quanto la Ford è pronta a pagare per la conquista della Jaguar, un'offerta che il consiglio d'amministrazione dell'azienda britannica ha prontamente accettato e che quasi certamente riceverà l'assenso degli azionisti.

La battaglia per la Jaguar è così finita con rapidità imprevista e la Ford ha battuto all'ambito traguardo la General Motors e alcune [illegible] europee. Resta adesso una sola azienda inglese, la Rolls Royce, con una piccola produzione; su tutta l'industria automobilistica sventolano bandiere straniere, anche sulla Rover, di proprietà della British Aerospace, ma legata alla Honda da sempre più stretti legami tecnologici.

Nessuno piange, però; si sapeva [illegible] tempo che la Jaguar era destinata a [illegible] straniera e che i due principali candidati alla [illegible] la Ford e la General Motors. [illegible] il governo né altre società britanniche avevano la minima intenzione di «salvare» la celebre casa.

Gli ultimi dubbi si erano dissolti martedì, quando, d'improvviso, il ministro per l'Industria e il Commercio Nicholas Ridley annunciò la rinuncia dello Stato alla sua golden share, alla sua partecipazione au[illegible]. Grazie a questa golden sha[illegible], istituita quando la Jaguar fu privatizzata nell'84, il g[illegible] poteva impedire, fino al 31 dicembre 1990, la conquista dell'azienda da parte [illegible] «predatori ostili».

Svanita [illegible] golden share, rimasta [illegible] difesa, la Jaguar si è immediatamente arresa all'assalitore più abile e più seducente, la Ford, che già aveva portato il suo pacchetto al 13 per cento. L'offerta si è rivelata irresistibile. Ieri mattina, [illegible] comunicato congiunto [illegible] due società annunciava: «Si è raggiunto un accordo in base al quale la Ford Britain acquisterà tutto il capitale azionario che ancora [illegible] possiede». Più tardi, un portavoce della Jaguar precisava che la Ford Britain, la società inglese del colosso [illegible]ricano, era pronta a pagare [illegible] pence per azione: e che il consiglio d'amministrazione della Jaguar aveva già accettato la proposta.

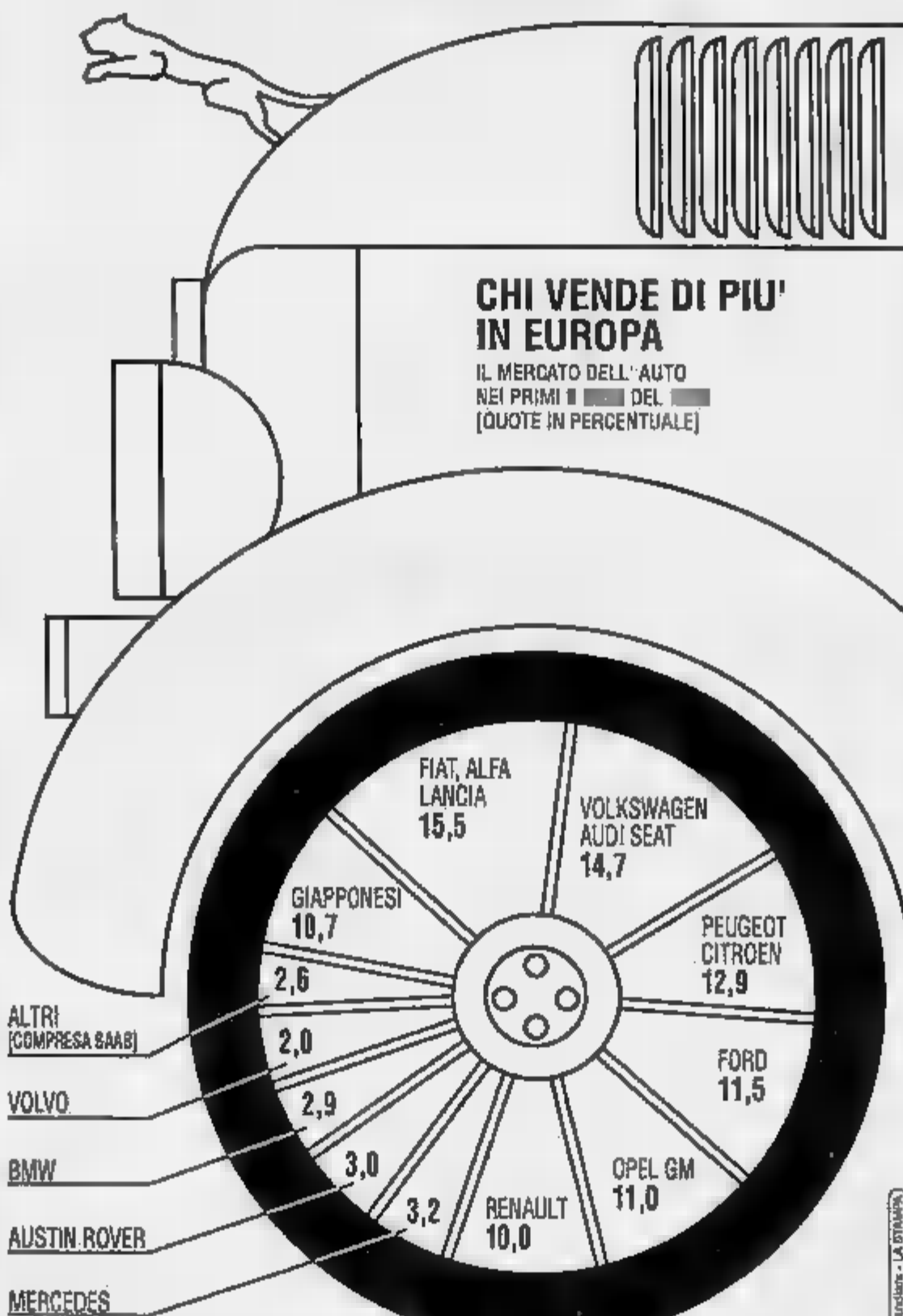
La General Motors c'è rimasta male, credeva di poter sconfiggere la Ford. E, stizzita, sosteneva ieri sera che la «battaglia è ancora aperta». Ma è una bellicosità non condivisa dalla Jaguar, dove non si vuole adesso che pace e tranquillità. Da oltre un anno la famosa azienda inglese non riceveva che amare, amarissime notizie e, nei primi mesi dell'89 i suoi profitti, che nel medesimo periodo dell'88 erano stati [illegible] milioni di sterline, [illegible] scesi a meno di un milione e mezzo. La causa? Le diminuite vendite sul mercato americano, per effetto [illegible] del cambio sterlina-dollaro sia della crescente concorrenza giapponese.

Da sola la Jaguar non ce la faceva più. La lotta sul mercato internazionale delle vetture di lusso è divenuta troppo ardua e troppo costosa per le sue mode[illegible].

Quali vetture usciranno dalla Jaguar-Ford? Gli esperti rispondono: «Si assisterà alla produzione di un nuovo Executive Car e di un nuovo modello sportivo Jaguar F-Type». Questi stessi esperti prevedono per l'azienda un «futuro roseo», [illegible]prattutto se ridurrà i suoi sforzi sul mercato americano e si «europeizzerà» in ogni [illegible].

Archiviato il «caso Jaguar», tuttavia, [illegible] altro già sembra delinearsi; riguarda, a quanto scrive il «Financial Times», della Cosworth Engineering, [illegible]cietà originariamente specializzata nella produzione di propulsori per la Formula 1 e attualmente impegnata a costruire motori di alte prestazioni montati su auto di serie della gamma alta. Interessata, [illegible]pre secondo il giornale, sarebbero [illegible] la Ford, la General Motors e anche gruppi europei.

Mario [illegible]

[illegible] IL GRUPPO [illegible]

L'impero dei Wallemberg

TORINO. Il Gruppo Saab, controllato dalla famiglia Wallemberg, è nato nel 1937 quando il governo svedese [illegible] di incoraggiare la nascita di un'industria aeronautica nazionale. Al termine della seconda guerra mondiale, i tecnici della Saab misero a frutto la loro esperienza nei motori ad alta tecnologia, derivante dall'esperienza aeronautica, nel settore delle quattroruote. Nasceva così la prima vettura Saab, che ha dato l'impronta a tutta la successiva produzione automobilistica della [illegible] svedese. Del modello «92» fu[illegible] prodotte 1246 unità, tutte di colore verde. In omaggio alla sua tradizione sempre orientata verso l'innovazione tecnologica, la Saab, dopo aver trovato sbocco nell'attività sportiva, è stata la prima [illegible] automobilistica a rilanciare il motore turbo. Nei primi otto mesi di quest'anno la Saab ha venduto nel mondo 79.400 vetture contro 77.600 nello [illegible] periodo del 1988, con [illegible] miglioramento del 2,3 per cento nonostante il calo [illegible] vendite registrato negli ultimi tempi sul mercato statunitense: [illegible] decremento valutabile intorno all'11 per cento. Si tratta [illegible] una percentuale [illegible] trascurabile, ma che resta comunque inferiore alle perdite denunciate dai produttori automobilistici europei di vetture di alta gamma sul mercato americano.

Fiat-Saab

Trattative in corso tra i due colossi

TORINO. La Saab, la prestigiosa casa automobilistica scandinava, dopo aver messo alla porta in modo piuttosto deciso l'americana Ford, non nasconde interesse per la Fiat e conferma da Stoccolma [illegible] avere in corso colloqui [illegible] il gruppo torinese per risolvere i problemi della sua divisione auto. Ancora [illegible] si sa quale sarà l'epilogo ma, anche secondo un portavoce [illegible] [illegible]rso Marconi, i colloqui stanno andando avanti.

Il gruppo Saab non produce soltanto vetture, ma autocarri e autobus con la «Scania», aerei civili e militari [illegible] la «Saab Aerospatiale» e satelliti, missili ecc. con la «Saab-Scania-Combitech».

I rapporti tra i due Gruppi sono sempre stati stretti e cordiali, non solo di tipo tecnico, ma anche commerciale e industriale. Ad esempio, il pianale della Thema e della Croma è lo stesso di quello della «Saab 9000»; la Saab ha venduto sui mercati scandinavi alcuni tipi di vettu[illegible] Lancia; alla fine degli Anni 70, gli Agnelli cedettero la Riv alla famiglia Wallemberg, azionista di maggioranza della Saab.

In un recente incontro con il presidente del gruppo svedese, Georg Karnsund e con il vice presidente, Kai Hammerich in occasione del lancio del nuovo [illegible] 2300 [illegible] che equipaggia, insieme al 2000 [illegible] iniezione e turbo, il modello 9000, ad una domanda circa i rapporti [illegible] Saab e Fiat, Hammerich ha confermato che «a Torino abbiamo molti amici, abbiamo sempre avuto una buona collaborazione» e che tra la famiglia Wallemberg e la famiglia Agnelli «esistono ottimi rapporti». Il presidente Karnsund ha aggiunto che [illegible] maggiore difficoltà della divisione auto della Saab è rappresentata da volumi di produzione troppo piccoli con costi troppo elevati per cui un aumento deve per forza verificarsi, sia che lo facciamo da soli, sia in collaborazione [illegible] un partner adatto. E per partner adatto, intendo una casa automobilistica complementare alla Saab e che offra una collaborazione che porti [illegible] maggiore competitività ed espansione».

A Stoccolma si afferma che l'accordo con Ford è saltato perchè la [illegible] Detroit non aveva fornito quella sufficiente autonomia progettativa ed esecutiva che agli uomini Saab preme molto, mentre da Torino le assicurazioni in questo senso non mancherebbero dopo quanto già è stato fatto nei confronti dell'Alfa Romeo. Per una [illegible] automobilistica è molto importante ripartire gli elevatissimi [illegible] della ricerca su [illegible] numero [illegible] unità il più elevato possibile e un accordo con la casa svedese porterebbe il gruppo Fiat ad essere leader in Europa nei modelli di alta gamma, superando Mercedes e Bmw. In occasione della presentazione a Wall Street dei risultati semestrali della Fiat, Agnelli aveva sottolineato che il sensibile miglioramento dei conti confermava «le tendenze verso il rafforzamento dell'equilibrio economico, l'accrescimento della solidità finanziaria, l'espansione sui mercati mondiali, con l'Europa [illegible] punto di riferimento centrale». E le [illegible] Saab [illegible] fortemente presenti in Europa dove le vendite, nei primi [illegible] mesi, sono cresciute dell'11% rispetto allo stesso periodo '88, ma hanno anche una salda rete di commercializzazione negli Usa, che la Fiat potrebbe utilizzare per ritornare [illegible] quel mercato con il marchio Alfa Romeo.

Da gennaio ad agosto il gruppo Saab ha registrato un fatturato di 6260 miliardi di lire contro 5770 nello stesso periodo '88, [illegible] un incremento dell'8% e un utile, prima delle tasse, [illegible] 220 miliardi circa. Sempre a fine agosto, la divisione Scania ha fatturato 3170 miliardi (+14% sullo stesso periodo '88); la divisione auto, 2300 miliardi (+3%); il settore aerospaziale, 510 miliardi (—2%) e quello dei satelliti, missili ecc. [illegible] miliardi, con un incremento [illegible] 23% sul periodo gennaio-agosto '88.

Renzo Villare

Ma dai Fondi di investimento arrivano segnali negativi: per ottobre si prevede un deficit di 300 miliardi

La Borsa supera bene lo scoglio-liquidazioni

Ancora vendite su Montedison; forse la Bnl torna al listino lunedì

MILANO. La liquidazione di Borsa si è chiusa senza intoppi e i saldi [illegible] fine mese sono stati pagati regolarmente. Nonostante i timori di possibili incidenti o di negative conseguenze del crollo delle Borse di metà ottobre tutto sembra essere filato liscio e anche la temuta liquidazione «dei Morti» è stata superata.

Proprio ieri, alla ripresa dell'attività dopo [illegible] pausa festiva infrasettimanale, il mercato azionario ha recuperato leggermente terreno, pur con un volume di scambi (appena sopra i 120 miliardi) ancora molto limitato. L'indice Comit è salito dell'1,02 per cento a 652,71 punti.

Al di là del segno positivo, comunque, Piazza Affari non è ancora uscita dalle secche. Quello che più preoccupa è la quasi totale [illegible] nuovi interessi di acquisto e la ripresa del listino viene attribuita soprattutto a un normale rimbalzo dopo la falcidie dei prezzi delle ultime settimane.

Il quadro generale non appare certamente sereno. Il bilancio dei fondi di investimento [illegible] ottobre, i cui dati [illegible] attesi per oggi, dovrebbe presentare, secondo [illegible] previsioni, una raccolta netta ancora negativa per circa 300 miliardi. In più dall'estero continuano ad arrivare ordini di vendita, largamente prevalenti su quelli di acquisto.

Il clima di incertezza è alimentato dai severi avvertimenti della Banca d'Italia sui pericoli di una ripresa dell'inflazione e [illegible] alcuni episodi finanziari recenti. In particolare gli [illegible]ratori si interrogano sul possibile esito della vicenda Nuovo Banco Ambrosiano, dopo la spaccatura all'interno del patto di sindacato che ha visto la Gemina in minoranza. Tra procedimenti giudiziari e arbitrati il rischio è di arrivare a delle conclusioni solo [illegible] molti mesi, proprio mentre il Nuovo Banco [illegible] appresta ad affrontare la delicata fase dell'incorporazione della Cattolica del Veneto. Gemina e Nba hanno guadagnato ieri più del 2%.

In Pia[illegible] Affari ci si interroga poi sul caso Montedison. La holding di Foro Buonaparte è da alcune settimane al centro di vendite insistenti. Come mai? Si parla di investitori stranieri e di fondi italiani che intendono alleggerire le proprie posizioni sulla società chimica di Raul Gardini. Circolano valutazioni dell'azione inferiori ai corsi attuali. E infine tra le corbeilles si ipotizza anche un prossimo aumento [illegible] capitale della Montedison, magari con l'ingresso di un importante partner industriale e finanziario straniero. Si vedrà. Per ora bisogna registrare le forti pressioni [illegible] vendita sul titolo, ieri abbastanza stabile a 1935 lire.

Per il mercato, [illegible] c'è dunque alcuna speranza di ripresa? Nelle prossime due settimane, fino alla chiusura del ciclo operativo di novembre, gli operatori [illegible] si attendono grandi cambiamenti.

Piuttosto da più parti si sostiene che il [illegible] borsistico di dicembre potrebbe riservare piacevoli sorprese soprattutto se partirà l'aumento misto di capitale di Mediobanca. Molti, infatti, sono convinti che con il sostegno di Via Filodrammatici (che tra l'altro sta organizzando altre impegnative ricapitalizzazioni) la Borsa potrebbe riprendere fiato.

Nel frattempo la Consob ha deciso di far slittare ancora di qualche giorno il rientro in Borsa delle quote di risparmio della Banca Nazionale del Lavoro, sospese dall'inizio di settembre. Ieri la Commissione presieduta da Franco Piga ha esaminato le ultime informazioni fornite dai vertici della banca, ma si è riservata ancora la decisione [illegible] sulla riammissione al listino. La Bnl renderà note, con la pubblicazione [illegible] un annuncio sui quotidiani entro la fine [illegible] questa settimana, [illegible] notizie comunicate martedì [illegible] alla Consob, integrate con ulteriori dettagli richiesti da Piga. [illegible] questo modo tutti i portatori di quote di risparmio della Banca Nazionale d[illegible] Lavoro saranno ufficialmente informati della solidità patrimoniale della banca dopo [illegible] scandalo [illegible] Atlanta. Una volta adempiuto a questo obbligo non ci dovrebbero essere più ostacoli al rientro al listino dell'istituto guidato da Giampiero Cantoni. Un ritorno che potrebbe realizzarsi già lunedì prossimo.

Per la cronaca vanno segnalati i recuperi [illegible] Fiat, Ifi priv., Snia Bpd, Olivetti, Cir, Enimont, Generali e di tutti i bancari.

[r. g.]

L'ILVA HA BISOGNO DI GIOVANI INTELLIGENTI, DONNE E UOMINI PER LO SVILUPPO DELLA SIDERURGIA ITALIANA

PERITI INDUSTRIALI:

- ELETTRONICI

- MECCANICI

L'innovazione tecnologica dei processi dell'acciaio ■ la crescente esigenza di controllo tecnico degli impianti ■ dei processi di sviluppo dei prodotti rende urgente l'inserimento, in tutte le aree operative degli stabilimenti ILVA, di giovani periti industriali in grado di ricoprire rapidamente ■ ■■■ successo i diversi ruoli tecnici ■ gestionali.
Il progetto di inserimento prevede:
- un corso della durata di 1500 ore in cui verranno trasmesse le conoscenze di base sulle tecnologie di produzione dell'acciaio e relative funzioni di supporto tecnico;
- stages di durata variabile negli stabilimenti in cui si verificano attraverso l'applicazione le conoscenze acquisite.
Le persone che cerchiamo devono avere un brillante curriculum scolastico, ■■■ conoscenza dell'inglese e almeno due anni di esperienza di lavoro.
Le principali sedi di lavoro sono: Taranto, Terni, Piombino, Genova, Bergamo, Aosta.
Gli interessati possono inviare il curriculum a MTA/Riferimento 119/89, Via dei Valeri 1, 00184 Roma.

GRUPPO IRI

Se sei dinamico ■ motivato ai rapporti interpersonali

■■ cerchi un'attività lavorativa che ti offra ampie possibilità di guadagno e di sviluppo professionale

Se vuoi incrementare le tue attuali condizioni economiche

Le Agenzie del **PIEMONTE** e della **LIGURIA** ti propongono:

- Una valutazione personalizzata delle tue attitudini
- Un corso completo di formazione professionale relativo alla vendita di prodotti assicurativi destinati alle persone
- L'inserimento ■ una dinamica struttura di lavoro nel tuo centro di residenza

■■ ■■ interessato invia dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico, a:

TORO ASSICURAZIONI
AREA TORINO
Marketing Operativo - Piazza Solferino, 11
10121 TORINO

Importante azienda operante nel settore dell'abbigliamento, ci incarica di ricercare:

RESPONSABILE DI ■■ SETTORE PRODUTTIVO - Rif. AC104

Si richiedono: [illegible] della confezione ■■■ impianti e processo di lavorazione, buone ■■ di gestione e di negoziazione nei confronti di terzisti, disponibilità a frequenti spostamenti prevalentemente in ambito regionale.
Si offrono: inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità ed esperienze.
Il personale dell'azienda è informato della ■■■■.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il ■■. AC104, a:

AC-TA **10126 TORINO VIA B. [illegible] 6/E**

Azienda chimico-meccanica in forte espansione - prima cintura di Torino RICERCA

RESPONSABILE AVANZAMENTO PRODUZIONE

La posizione presuppone notevoli capacità ■ coordinamento ■ gestione della produzione articolata ■■ più fasi di lavoro.
Si richiedono al candidato, di età massima ■■ 40 anni, esperienze di lavoro maturate in posizioni analoghe.
Si offre un trattamento economico e un inquadramento di sicuro interesse.
Scrivere dettagliando curriculum ■ **Publikompass ■■■ - 10100 Torino.**

Consociata di Gruppo Internazionale (cintura Nord-Torino) **ricerca**

ANALISTA PROGRAMMATRICE/TORE (1030 FT)

- Con 2/4 anni di esperienza su ■■ 36 o AS/400 (linguaggio RPG II)
- E' requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese

Si offre:
- Retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.
- Possibilità di sviluppo anche in ambiente internazionale

Inviare dettagliato curriculum a:

AIATI SELEZIONI
Corso Lecce ■ - 10143 Torino
Tel. 011 755.663

Da VAGNINO c'è

In vista di un prossimo ampliamento ■■■ struttura commerciale ricerca giovani diplomati da assumere per la formazione ■

ALLIEVI DIRETTORI DI NEGOZIO

■ richiede:
— età ■■ anni
— buona preparazione culturale di base
— ottima presenza
— predisposizione alla conduzione ■■ personale
— disponibilità immediata.

Costituisce titolo preferenziale una valida esperienza nel settore commerciale.
Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] srl
[illegible] 170/10 - 10135 TORINO

Importante Gruppo per unità produttiva cintura Nord Torino **ricerca**

ADDETTO QUALITA' (1027 FT)

Sono requisiti preferenziali:
- Diploma di Perito Chimico ■ Meccanico
- Esperienza pluriennale nel controllo qualità
- Conoscenza della tecnologia dei materiali metallici

Si offre:
- Retribuzione e inquadramento ■ sicuro interesse
- Reale possibilità di assumere la posizione di responsabile della qualità in tempo breve.

Inviare dettagliato curriculum ■:

AIATI SELEZIONI
Corso Lecce 80 - 10143 Torino
Tel. 011/755.663

Azienda leader forniture articoli di consumo per l'ufficio ricerca

AGENTE MONO/PLURIMANDATARIO

dinamico, determinato, intraprendente, anche prima esperienza ■ vendita, per completamento della propria organizzazione di vendita nella CITTA' E [illegible]

Offre:
- Documentato elevato guadagno;
- Portafoglio clienti;
- Addestramento retribuito.

Scrivere a **Publikompass** ■ H - [illegible] oppure telefonare [illegible]

INTERGRAPH

La società nostra cliente leader mondiale tra i fornitori di soluzioni CAD/CAM chiavi in mano, ha rivoluzionato il mercato con l'introduzione di tecniche OBJECT-ORIENTED nel software applicativo. INTERGRAPH ha il miglior tasso di crescita nel settore e sta proponendo particolari novità nelle più diverse aree di mercato dei sistemi grafici. Per massimizzare tale spinta ■■■ l'innovazione, INTERGRAPH vuole entrare in ■■■ con

PROFESSIONISTI DELLA VENDITA DI SISTEMI GRAFICI

Settore MECCANICA E/O IMPIANTISTICA ■ PROCESSO
Rif. 86.1845 zona PIEMONTE

Si richiede:
- Energia, dinamismo, creatività.
- Approfondita competenza delle problematiche del settore.
- Ottima conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
- Inserimento ■ ■■ società dinamica, indipendente, in piena crescita.
- La possibilità ■ agire in una realtà tecnologicamente all'avanguardia.
- Un ambiente a misura d'uomo.
- L'opportunità di una stimolante remunerazione.

La domanda, corredata da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, dovrà essere spedita via telefax n. 02/6258970, per espresso o consegnata a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Milanofiori, Strada 7 Palazzo R3, 20089 Rozzano (MI). Il corretto Rif. 86.1845 sulla busta e sul curriculum è un presupposto essenziale.

ASSISTANTE TECHNICO-COMMERCIALE
TURIN

La récente filiale italienne d'un des plus prestigieux noms européens du mobilier de bureaux, recherche une assistante technico-commerciale.
Elle entretient des contacts réguliers avec la France et montre la même efficacité dans la tenue de son secrétariat. Et comme elle est très polyvalente, elle possède ■■■ une expérience commerciale et de bonnes notions de comptabilité.
LA PRATIQUE COURANTE DU FRANÇAIS EST EVIDEMMENT [illegible]
Appelez au 510.058 de Turin de 9 à 12 et de 14,30 à 17,30.

Società operante a livello europeo - Licenziataria ufficiale mondiali di calcio «Italia '90»

seleziona per un programma a lungo termine nelle zone di **TORINO, AOSTA, IVREA MAVESE, VERCELLI, NOVARA, CUNEO, ALBA, ASTI, FOSSANO, ALESSANDRIA, VALENZA, OVADA, ACQUI TERME, CASALE MONFERRATO, SAVONA, IMPERIA**

[illegible] 25/40 [illegible]

colta, amante dello sport, attiva, con attitudine ai contatti umani, auto e telefono propri, per una qualificante attività promozionale e commerciale presso titolari di aziende, enti, banche, autorità cittadine.
Rispondere solo se seriamente interessate e libere da impegni professionali. Per un colloquio illustrativo telefonare lunedì 6-11-1989 alla nostra incaricata di zona (011) 309.4835 ■■■ alla sede di Milano ■■ 753.2751 ore ufficio.

■■■ IN FORTE ESPANSIONE

RICERCA AGENTE

■■ ■■■ DI TORINO CITTA'

e relativa provincia, possibilmente introdotto nel ■■■ cartolerie ■ gadget per ■■ distribuzione ■ prodotti ■ forte immagine.
Si offrono interessanti proposte economiche. ■ prega di inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 215
10100 ■■■

IMPORTANTE AZIENDA ■ SERVIZI, leader a ■■■ nazionale, nel quadro ■■ progetti ■ sviluppo della propria struttura, ■■■ un esperto

ANALISTA CONTABILE

La posizione prevede il presidio del servizio della Contabilità Generale nell'ambito ■■■ Direzione Amministra■■■.
Il ■■■■io ■■■ possiede i seguenti requisiti:
- Laurea in discipline economiche;
- Età non superiore ai 35 anni;
- Pluriennale e specifica conoscenza dell'area della Contabilità Generale, maturata possibilmente presso società di certificazione e revisione esterna;
- Conoscenza delle specificità operative connesse ■■ studio ed alla realizzazione di progetti di sviluppo dei sistemi informativi, amministrativi e contabili;
- Conoscenza delle problematiche di tipo finanziario.

L'inquadramento e la retribuzione sono di ■■■ interesse ■ in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Sede di lavoro: TORINO
Inviare dettagliato curriculum a:
ELKO S.r.l. Consulenza Organizzazione Aziendale - Via Camaie, ■ - 10122 TORINO.

RHÔNE POULENC ■■■ ITALIA facente parte di un prestigioso Gruppo Chimico-Farmaceutico Internazionale collocato, per il suo fatturato, tra i primi posti nella classifica mondiale, noto nel settore farmaceutico **per ■ ■■ ■■■ ca e per le sue qualificate specialità etiche, nell'ambito di un ■■■ potenziamento delle strutture di marketing** volte a fornire alla classe medica ■■ qualificato livello di informazione scientifica, ricerca

GIOVANI LAUREATI

In discipline Biomediche, Chimico-Farmaceutiche o Scienze Naturali ■ cui affidare l'incarico di

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

Per le ■■■ di: TORINO e IVREA.

La posizione è particolarmente interessante per un giovane militesente di età inferiore ai 30 anni dotato ■ dinamismo, spirito di iniziativa e comunicativa, che desideri acquisire una specifica professionalità nel mercato farmaceutico gestendo i rapporti con i più qualificati rappresentanti ■■■ classe medica.
E' richiesta ■ residenza ■ zona.
Si offrono: inquadramento ■■■ da C.C.N.L., trattamento economico di sicuro interesse, incentivi, auto in leasing, rimborsi spese, prospettive ■ elevata qualificazione professionale e concrete possibilità ■ sviluppo di carriera collegate alle proprie capacità.
E' previsto un corso ■ formazione ed addestramento intensivo.
Inviare per espresso curriculum con recapito telefonico a:
■■■ POULENC ■■■ ITALIA S.p.A.
Direzione ■■ Personale - Via Kuliscioff 37 - ■■■ MILANO

RHÔNE-POULENC PHARMA

Concessionaria Veicoli Industriali ■■■ leader con sede ■ Provincia di Torino, ricerca

VENDITORI

di veicoli industriali con esperienza pluriennale; costituirà titolo preferenziale la provenienza dal ■■■ ■■■ a/o macchine movimento terra.
■ offrono retribuzione e inquadramento interessanti + incentivi.
Zona di operatività è la provincia di Torino.
Si garantisce ■ ■■■ ■■■.
Si prega di inviare dettagliato curriculum ■
CASELLA POSTALE N. 242 - RIFERIMENTO N. 17
10015 ■■■ (TO)

PRESTIGIOSA AZIENDA INTERNAZIONALE
a fronte ■■ ■■■ investimenti pubblicitari, **seleziona ■■ il potenziamento dei propri organici:**

VENDITORI/TRICI
PER NOVARA

Si richiede: età 23/30 anni, bella presenza, serietà, grande dinamismo.
Si offre: portafoglio clienti, inquadramento di legge, concorso spese, premi ed incentivi.
Il training di formazione presso la società ed una assistenza costante dei nostri funzionari permetteranno ai selezionati di raggiungere, fin dal primo mese, gli obiettivi prefissati.
Per colloquio selettivo in zona di residenza **telefonare oggi dalle 9.00 alle 18.00 e domani dalle 9.00 alle 13.00 allo 011/47.31.207 (5 linee r.a.).**
Se impossibilitati, inviare dettagliato curriculum, **per espresso, indicando anche sulla busta il RIF. SC 89/2727, a: PROGRAMMA AZIENDALE - ■■■na, 6 - 2■■■ ■■■**

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci ■ Tel. (02) 85.961

10126 Torino — c.so ■, D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Le compravendite elettroniche sotto accusa: «Falsano il mercato, danneggiano i piccoli investitori»

Wall Street vuole spegnere i computer

Le grandi banche in campo contro il «program trading»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'evento è senza precedenti. La Prudential Bache e la Neuberger and Berman, due [illegible] più note banche d'investimento di Wall Street, hanno chiesto una drastica riforma del «program trading», le compravendite programmate col computer, la prima [illegible] un'inserzione [illegible] piena pagina sul Wall Street Journal, [illegible] seconda in una sul New York Times. Con una denuncia clamorosa della «truffa dei [illegible]ria dello Stock Exchange — così ha chiamato il program trading — la Neuberger and Berman ha invitato gli investitori a premere sul governatore della Federal Reserve Greenspan e sul presidente della Sec Breeden, l'ente di controllo della Borsa. E protestando contro «l'ingiustizia economica [illegible] sociale» delle vendite programmate col computer, la Prudential Bache ha esortato il Congresso [illegible] intervenire in fretta. Dalle due inserzioni sono emersi insieme lo sdegno e la paura di un crack.

L'allarme per la salute della Borsa è enorme nell'America che produce: essa è vista come una fonte di contagio, un fatto[illegible] di destabilizzazione dell'economia. [illegible] un'intervista alla radio, [illegible] presidente Bush ha [illegible] detto di essere stato colto di sorpresa dal venerdì nero del 13 ottobre [illegible] [illegible] cui l'indice Dow Jones dei titoli industriali crollò di 190 punti: «Non me l'aspettavo, per fortuna la settimana dopo si riprese». Ma il senatore Lloyd Bentsen capo della commissione finanziaria ed [illegible] candidato democratico alla vicepresidenza [illegible] ha deriso: «Dov'era il presidente?» ha chiesto. «Sulla luna? Dal lunedì nero del 19 ottobre '87, quando l'indice Dow Jones precipitò di 500 punti, quasi tutti gli esperti ammoniscono che il program trading dei titoli, ma soprattutto degli indici alla Borsa di Chicago, è [illegible] [illegible]

Accanto [illegible] program trading, nel processo contro Wall Street oggi siedono sul banco degli imputati anche i junk bonds, i titoli spazzatura, emessi ad hoc, su cui gli arbitraggisti fanno leva per fusioni e compravendite di società altrimenti irrealizzabili. Essi stanno provocando seri problemi alle istituzioni fi[illegible] che [illegible] abusano, perché la percentuale di fallimenti supera ormai il 12%. I junk bonds, il program trading, le operazioni sugli indici sono tutti figli della Reaganomics: introdotti tra l'81 e l'86 hanno dato un incredibile impulso al mercato azionario, trasformandolo però in un Casinò come dicono al Congresso, un gioco d'azzardo, e sottraendo capitali all'investimento nelle attività produttive vere [illegible] proprie.

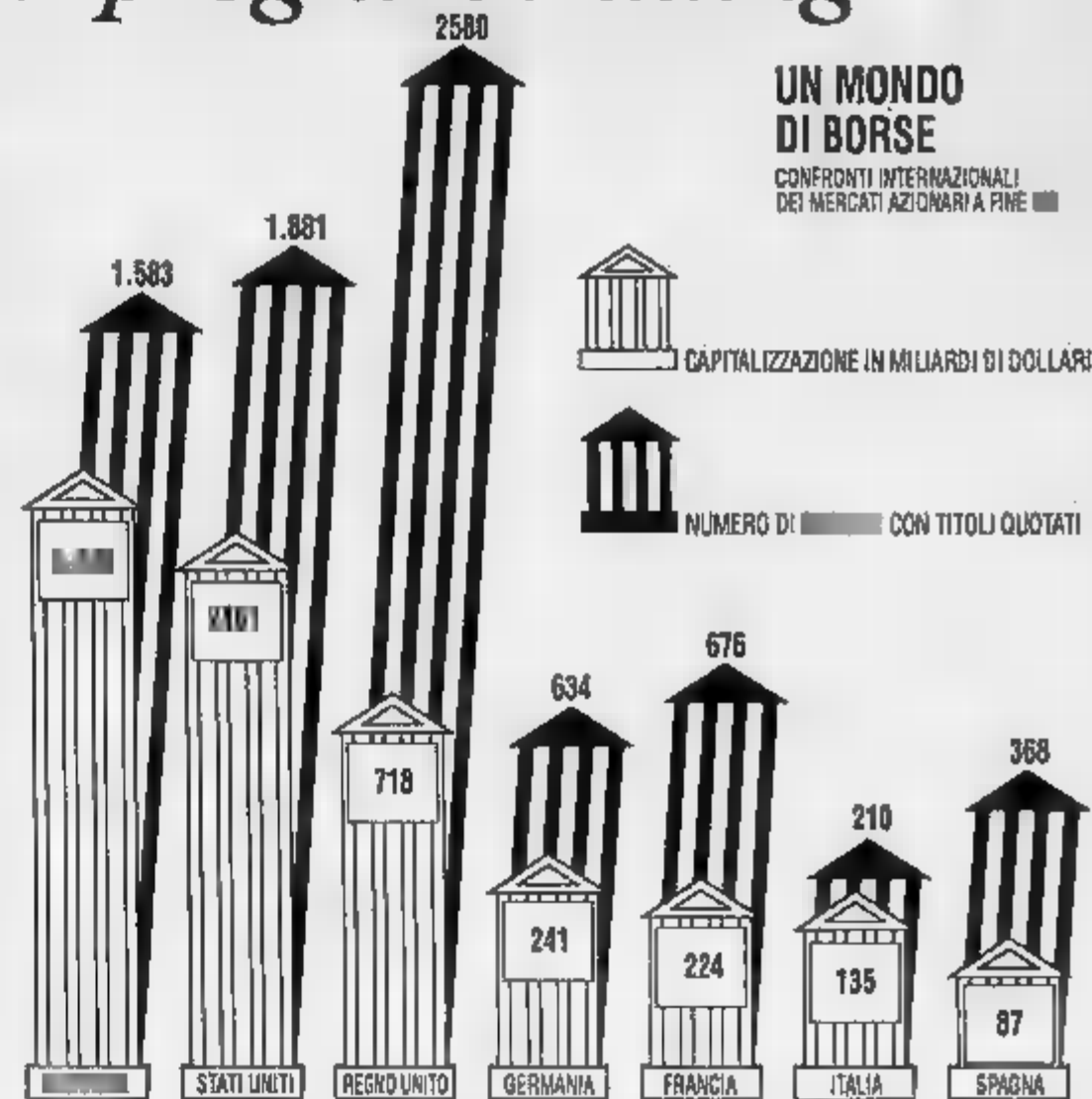
In un clima [illegible] emergenza, tra ieri [illegible] l'altro ieri si sono svolte combattute riunioni allo Stock Exchange, alla borsa merci di Chicago e al Congresso. Un gruppo di deputati ha proposto una sovrattassa sui profitti a breve, detta appunto «l'imposta contro i Casinò». Il presidente [illegible] Stock Exchange, Phelan, ha suggerito la sospensione del program trading a Chicago quando le oscillazioni degli indici diventino [illegible]ve. Il ministro [illegible] Tesoro Brady, [illegible] più [illegible], ha invocato il controllo della Riserva Federale su tutti i tipi [illegible] borse.

Pochissime, invece, le voci che si sono levate in difesa degli attuali meccanismi. Negli ultimi tre giorni, l'indice Dow Jones ne ha zittite molte con un'altra serie [illegible] salti inquietanti: più 40 punti martedì, paralizzato l'altro ieri, al di sotto [illegible] 20 punti a metà giornata ieri. C'è la sensazione che Wall Street si aspetti un'altra stangata entro Natale.

Definendosi «una modesta banca, che gestisce solo 17 miliardi e mezzo di dollari all'anno», ossia 25 mila miliardi di lire, la Neuberger and Berman ha denunciato quella specie di gio[illegible] delle tre carte che [illegible] suo pa[illegible] è diventato lo Stock Exchange. Secondo la società «le compravendite col computer non servono a nulla se non [illegible] riempire le tasche di un pugno di società [illegible] individui; rendono il mercato instabile, ne allontanano l'investitore e [illegible] intaccano l'attendibilità; si fanno beffe di una verità fondamentale, che [illegible] titolo deve basarsi sul suo valore, distruggendo così il concetto [illegible] investimento; riducono il valore dei titoli: se il mercato fosse stabile, essi sarebbero superiori e ci sarebbero meno fusioni e acquisizioni».

Il «program trading» è ingiusto, ha continuato, «perché consente di operare depositan[illegible] solo il 5% del valore dei titoli invece del normale [illegible] perché i computers [illegible] collegati direttamente a quelli dello Stock Exchange, e hanno quindi la precedenza mentre i normali investitori fanno la coda; perché possono vendere quando i titoli precipitano, vendita che viola i regolamenti, mentre gli investitori devono aspettare che risalgano marginalmente».

Ecco, allora, la proposta della Neuberger e Berman. Imporre subito il rispetto della «upstick rule», cioè costringere il program trading ad attendere che un titolo al ribasso si riprenda temporaneamente prima di disfarsene; esigere un deposito del 50% sui valori transati. I computers adesso scatenano la valanga perché programmati per vendere quando i titoli scendono e comprare quando salgono.

Ennio Caretto

Carovita al 6,8; scatta la contingenza

Volano i prezzi

A ottobre saliti dell'1%

ROMA. Impennata dell'inflazione ad ottobre; l'Istat ha confermato ieri la brusca inversio[illegible] di tendenza che già era stata segnalata [illegible] giorni scorsi dai primi dati provvisori provenienti dalle sette città campione: il costo della vita è aumentato dell'1%, facendo scattare il tasso tendenziale (cioè la variazione rispetto [illegible] ottobre '88) al 6,8%, contro il 6,6 di settembre ed [illegible] 4,7 dello [illegible] mese dell'anno precedente.

Responsabili del balzo [illegible] ottobre, come del resto era previsto, sono stati gli aumenti dei prezzi dell'energia elettrica, della benzina [illegible] dei combustibili da riscaldamento per effetto della manovra economica decisa dal governo il 30 settembre; l'incidenza di questo gruppo di prodotti sul costo della vita [illegible] [illegible] infatti dello 0,3%; seguono gli affitti, la cui rilevazione viene effettuata [illegible] periodicità trimestrale, per lo 0,1%. Le variazioni percentuali dei singoli capitoli sono state: alimentazione +0,51 (dovuta per [illegible] 0,3% alle carni), abbigliamento +2,3 (imputabile per l'1,2% agli articoli di vestiario e per lo 0,8% alla biancheria personale); elettricità e combustibile più 3,7 (da attribuire per il 2,6% all'aumento del prezzo dei combustibili [illegible] riscaldamento e per l'1,0% all'aumento dell'energia elettrica); abitazione +2,8; beni e servizi vari +0,6 (dovuta per [illegible] 0,3% ai veicoli privati, categoria che comprende la benzina, [illegible] per lo 0,2% ai pubblici esercizi).

A novembre scatterà la contingenza: in base all'andamento dei prezzi per il periodo maggio-ottobre il valore medio dell'indice sindacale del costo della vita dovrebbe aver subito un incremento compreso tra il 2,8% ed il 2,9% rispetto al valo[illegible] del semestre precedente. L'entità precisa della variazione sarà comunicata nei prossimi giorni. Basandosi su di un incremento [illegible] 2,9%, con riferimento [illegible] una retribuzione tabellare pari ad esempio ad 1,4 milioni di lire, l'aumento nella busta paga dovrebbe aggirarsi sulle 26.400 lire.

Celebrato ieri [illegible] Segrate il centenario della nascita del fondatore Arnoldo

Aria di pace in Mondadori

Trattative con l'americana Donnelley

MILANO. «Pace, pace, pace» dice ridendo Luca Formenton, alla domanda: quale messaggio esce dalla giornata di oggi? A Segrate è appena finita la cerimonia celebrativa per i cento [illegible] dalla nascita di Arnoldo, il fondatore della Mondadori, oggi il maggiore gruppo editoriale italiano, del quale l'amministratore delegato, Emilio Fossati, fornisce alcune cifre significative.

Nei primi nove [illegible] di quest'anno il fatturato della sola Mondadori è salito del 7 per cento [illegible] 1124 miliardi che, sommando l'Espresso, diventano 1670. A fine anno il giro d'affari consolidato supererà i 2350 miliardi.

Non basta? Fossati ricorda lo sviluppo degli ultimi quattro anni: nel 1985 la casa editrice aveva un giro d'affari di 1036 miliardi con 26 miliardi di utile, [illegible] [illegible] sua potenza di fuoco [illegible] più che raddoppiata mentre l'utile 1989 sarà superiore ai cento miliardi del 1988. [illegible] aggiunge: «Nel frattempo sono stati reinvestiti centinaia di miliar[illegible].

Fossati [illegible] anche ai progetti per l'area grafica, ai contatti [illegible] [illegible] gruppo americano Donnelley, una trattativa ancora in corso [illegible] che non si sa quale esito avrà, [illegible] che punta ad uno scopo preciso: fare delle Offici[illegible] di Verona il primo polo euro[illegible] per la stampa.

Oggi, in Europa, non soltanto ci sono troppe rotative, ma la competizione dei Paesi dell'Estremo Oriente (da Hong Kong a Singapore, [illegible] Giappone) [illegible] fortissima. Mandare laggiù a stampare, compreso il trasporto, costa meno, cosicché si rischia, per il settore grafico, una crisi sul tipo [illegible] quella attraversata dalla siderurgia. La strada è dunque solo quella dell'alta specializzazione.

Dopo Fossati, una tavola rotonda guidata da Piero Ottone [illegible] alternata [illegible] spezzoni di documentari sul fondatore Arnoldo, offre le testimonianze dei familiari (la figlia Cristina, il nipote Luca) [illegible] dei collaboratori (Sergio Polillo, Palumbo, Gaetano Tumiati [illegible] Cesare Garboli), mentre il saluto finale tocca al presidente del gruppo, Carlo Caracciolo.

La sala [illegible] gremita: dirigenti di oggi e di ieri, familiari [illegible] consulenti. Il clima disteso. L'impressione è che, almeno nell'attuale fase, i grandi azionisti della Mondadori, Carlo De Benedetti, Formenton e Caracciolo [illegible]no nuovamente uniti. Non sarebbe possibile altrimenti spiegare tutte le iniziative in corso, compresa quella della Donnelley.

E Berlusconi? Certamente la trattativa [illegible] [illegible] re delle televisioni va avanti, i rapporti li tiene sempre in prima persona Carlo Caracciolo, ma le tensioni che negli ultimi mesi avevano portato su Segrate venti di guerra sembrano smorzate e, probabilmente, [illegible] nuovo patto non è più così urgente. Anche se un [illegible] patto, prima o poi lo si dovrà fare, perché Berlusconi non è [illegible] azionista qualsiasi: in Amef [illegible] quello [illegible] maggiore singolo peso.

Tornando alla Donnelley, questo gruppo, pur essendo un mega-network internazionale con oltre 4 mila miliardi di giro d'affari, non [illegible] [illegible] presente in Europa.

D'altra parte, per fare di Verona il primo polo europeo [illegible] vogliono investimenti colossali, dell'ordine di mille miliardi, e soprattutto una grande specializzazione: alla Mondadori, il partner di Chicago, evidentemente, può portare in dote sia l'uno che l'altra.

Non è questa la sola novità. Ad esempio, [illegible] per essere costituita una nuova società nella quale dovrebbero confluire [illegible] trentina di testate: quelle di area economica che fanno capo ad Espansione, il settore informatico, Fortune Italia e altre riviste specializzate, come Abitare, Costruire, il Giornale della Vela.

Nasce quindi [illegible] raggruppamento controllato dalla Mondadori, un'area [illegible] business e di cui dovrebbe essere amministratore delegato [illegible] [illegible] Luca Formenton.

Valeria Sacchi

FLASH

Cresce la domanda di energia elettrica

E' ancora «boom» per le richie[illegible] di energia elettrica in Italia. Nel mese di ottobre l'Enel ha registrato un incremento della richiesta di energia elettrica [illegible] in rete del 6,2% (5,4% il dato depurato delle variazioni [illegible] calendario rispetto all'ottobre '88), rispetto al +3,8% registrato nell'ottobre dello [illegible] anno.

Matra in gruppo missilistico tedesco

La Matra ha acquistato per una cifra sconosciuta [illegible] 20% del gruppo missilistico tedesco Bodenseewerk Geraetetechnik gmbh (Bgt) dalla capogruppo Diehle. L'operazione rappresenta un passo ulteriore sulla [illegible] dell'espansione del gruppo francese operante nel campo della difesa [illegible] dell'elettronica.

Accordo Parmalat con [illegible] Vigor

Firmato un accordo tra la Parmalat e la società portoghese Laticinios Vigor S.a. Di Sintra. Il patto prevede una partecipazione azionaria della Parmalat italiana nell'impresa portoghese, congiuntamente alla concessione d'uso del marchio Parmalat [illegible] tutto il territorio portoghese continentale e insulare.

Forte calo degli utili Kodak

Utili fortemente penalizzati per la Eastman Kodak [illegible] primi nove mesi dell'anno, in calo del 45% rispetto allo stesso periodo del 1988. L'assenza di miglioramenti in campo produttivo e l'aumento dei costi sono le principali cause, secondo [illegible] presidente della società Colby H. Chandler.

I giapponesi anche [illegible] Houston

Nuova grossa acquisizione giapponese negli Stati Uniti. Una società mista a [illegible] maggioranza nipponica e guidata da un'impresa del gruppo immobiliare «Mori» ha rilevato l'85% del «Four Oaks Place», un centro affari di Houston nel Texas per [illegible] milioni di dollari circa.

Barclays acquista azioni Banco Napoli

Barclays [illegible] Zoete Wedd (Bzw), una delle maggiori merchant bank britanniche, ha acquistato azioni di risparmio [illegible] Banco di Napoli per oltre [illegible] miliardi di lire, pari al [illegible] del totale delle azioni di risparmio in circolazione della banca italiana, per conto di 17 investitori istituzionali stranieri.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.200	(104.100)
Cr. Agr. Bresciano	7.760	(7.720)
Banca del Friuli	25.000	(25.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.390	(18.290)
Banca Pop. Comm. Industria	19.400	(19.000)
Banca Pop. Bergamo	19.980	(19.900)
Banca Pop. Brescia	7.900	(7.850)
Banca Pop. Crema	41.001	(41.000)
Banca Pop. Cremona	11.480	(11.400)
Banca Pop. [illegible]	118.500	(118.500)
Banca Pop. Intra	13.770	(13.600)
Banca Pop. Lecco	11.950	(11.999)
Banca Pop. [illegible]	16.450	(15.700)
Banca Pop. Luino e Varese	13.600	(13.600)
Banca Pop. Milano	9.780	[illegible]
Banca Pop. Siracusa	13.850	[illegible]
Banca Pop. Novara	15.920	(15.860)
Terme di Bognanco	758	(745)
Aviatour	2.390	(2.300)
[illegible] incendio e vita	223.700	(223.990)
Banca Brianza	15.000	(14.750)
Citibank Italia	5.230	(5.210)
Banca Prov. Napoli	5.930	(5.950)
Banco Legnano	6.160	(6.100)
Banca Ind. Gallaratese	16.300	(16.250)
Banca Prov. Lombarda	3.750	(3.721)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.700	(3.700)
Banca Subalpina	4.450	(4.305)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.260	(1.265)
Creditwest	10.640	(10.600)
Finance ord.	41.050	(41.050)
Finance priv.	19.300	(19.300)
Cr. Bergamasco	33.800	(32.511)
Sifir	8.910	(8.910)
Frette	8.010	(8.010)
Zerowatt	5.480	(5.480)

Bankitalia rafforza le riserve con la lira forte

I Cct vanno a ruba chiuso il collocamento

ROMA. Sono andati a ruba i Certificati [illegible] credito del Tesoro con durata quinquennale. A causa della forte domanda del mercato già al termine della prima giornata di collocamento è stata disposta la chiusura anticipata delle sottoscrizioni.

Secondo quanto [illegible] [illegible] della Banca d'Italia, per i Cct sono pervenute richieste di sottoscrizioni per un importo di [illegible] miliardi. E' [illegible] quindi decisa la chiusura anticipata delle sottoscrizioni [illegible] accoglimento delle richieste nella misura dell'85,23%.

Intanto, sempre dalla Banca d'Italia si apprende che quest'anno la combinazione fra lire forte [illegible] alti rendimenti sui titoli pubblici ha attratto nel nostro Paese un'enorme quantità di capitali esteri: nei primi nove mesi del 1989, le entrate valutarie nette [illegible] più che raddoppiate, passando da 10.467 a 22.800 miliardi di lire. Il «rapido incremento» dell'afflusso [illegible] capitali — afferma Bankitalia nel suo bollettino semestrale — [illegible] riflette in un [illegible] delle riserve ufficiali pari a 19 mila miliardi di lire al netto degli aggiustamenti di cambio e della rivalutazione dell'oro. Il saldo positivo sul fronte dei movimenti di capitale è il risultato di investimenti o prestiti dall'estero che ammontano a 34.600 miliardi, a [illegible] [illegible] fatto riscontro un «deflusso» di valuta pari a 11.800 miliardi. Un ruolo rilevante spetta alle operazioni di indebitamento del Tesoro [illegible] dei residenti sui mercati esteri: nel periodo gennaio-settembre [illegible]no affluiti in Italia per questo canale 18.100 miliardi, oltre 7000 in più che nell'intero 1988. «Dopo il ripristino della riserva obbligatoria sulla raccolta di valuta — precisa Bankitalia — la crescita dell'indebitamento sull'estero del sistema bancario si è attenuata».

«Sequestro dei 283 miliardi del Crédit»

Popolare di Milano parte al contrattacco

MILANO. La Popolare di Milano ha chiesto il sequestro [illegible] 283 miliardi che il Crédit Agricole ha depositato presso la Cariplo, [illegible] garanzia dell'acquisto del pacchetto Ambrosiano detenuto dalla Popolare [illegible]. La richiesta è condizionata alla concessione del sequestro dei suoi titoli Ambrosiano, sollecitata dal Crédit Agricole. Oggi inoltre l'istituto milanese si costituirà parte nel procedimento presso [illegible] 1ª sezione del Tribunale civile di Milano. Sarà l'avvocato Edoardo Ricci a rappresentare la Popolare lunedì, giorno dell'udienza. Come si ricorderà i protagonisti della controversia erano stati convocati il 27 ottobre dal presidente della sezione, Clemente Papi e, in quell'occasione, anche Gemi[illegible] si era costituita parte. Il 31 ottobre, Crédit ha presentato la memoria [illegible] sostegno della domanda di sequestro; la replica verrà [illegible] da Gemina.

Nel caso il magistrato decidesse di confermare il sequestro, la Popolare di Milano [illegible] preoccupa di poter almeno gestire al meglio [illegible] somma già depositata dal Crédit presso la Cariplo [illegible] fronte del pacco di Ambroveneto, in [illegible] di [illegible] accordo tra [illegible] parti o del verdetto finale nel [illegible] di procedimenti giudiziari.

Come ha riaffermato Piero Schlesinger in una lettera al «Corriere» pubblicata martedì scorso, la Popolare si è dichia[illegible] neutrale. Ma l'istituto milanese ha ceduto la qu[illegible] [illegible] Ambroveneto perché ha bisogno dei 283 miliardi pattuiti, e considera un danno gravissimo che questa somma resti congelata per un tempo che potrebbe essere lungo, maturando bassi interessi. Diverso il discorso [illegible] in attesa del verdetto, fosse consentita alla Popolare una più proficua gestione di questo danaro.

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.

Sede Legale: 10152 TORINO - Largo Regio Parco n. 9
Capitale Sociale L. 102.050.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 161/1916

RELAZIONE SEMESTRALE

Si rende noto che, in conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1989 è [illegible] depositata presso la sede sociale [illegible] trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70
ALESSANDRIA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria rende noto che è stata indetta la licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione di edifici in via Don Gasparolo da adibire a scuola per operatori sanitari.
Importo lavori a base d'asta L. 1.100.000.000.
Le imprese interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione del testo integrale del bando di gara al Servizio Tecnico dell'U.S.S.L. n. 70 - Spalto Marengo n. 35 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/3061.
Le domande di partecipazione alla gara, redatte su carta da bollo e nella forma prescritta dal bando di gara, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 70 Ufficio Protocollo - Via Testore, 19 - 15100 Alessandria, entro il 27/11/89.
La richiesta di invito non vincola l'U.S.S.L.
Alessandria, 27 ottobre 1989.

[illegible]
Domenico Marchegiani

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70
ALESSANDRIA

AVVISO DI [illegible]

Si informa che l'U.S.S.L. n. 70 di Alessandria indirà un appalto concorso per la progettazione e l'esecuzione dei lavori per l'adeguamento dei locali esistenti a spogliatoio per il personale da eseguirsi nell'Ospedale Civile «SS. Antonio e Biagio», importo presunto L. 500.024.000.
Per partecipare alla gara è indispensabile l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2) e per un importo adeguato all'ammontare dei lavori risultante dall'offerta.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire non più tardi del 27/11/1989 a: U.S.S.L. n. 70 - Via Testore, 19 - 15100 Alessandria.
La richiesta di partecipazione non vincola l'U.S.S.L.
Alessandria, 27 ottobre 1989.

IL PRESIDENTE
Domenico Marchegiani

SERVIZIO SANITARIO [illegible] REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. SUBCOMUNALE TO III

Avviso di gara e licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia locali presidi extraospedalieri dell'U.S.S.L. TO III

In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Gestione n. [illegible] questa U.S.S.L. indice una gara a licitazione privata per l'appalto dei servizi di pulizia locali, [illegible]
L'importo presunto del servizio è di L. 79.000.000 mensili + Iva.
Le ditte interessate possono inoltrare richiesta d'invito all'U.S.S.L. TO III Servizio Provveditorato Economato via Tofane 71 Torino - redatta in carta legale ed in busta chiusa [illegible] corredata dei seguenti documenti:
1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di [illegible] non anteriore a sei mesi;
2) dichiarazione rilasciata o vistata da legali rappresentanti degli enti pubblici per analoghi servizi effettuati nell'anno in corso d'importo annuo almeno pari all'importo presunto della presente gara;
3) dichiarazione dalla quale risulti che la ditta in caso di aggiudicazione si doterà dal primo giorno dell'effettivo servizio e per l'intero periodo contrattuale di un deposito nell'area del Comune di Torino o Provincia con impegno di successiva documentazione con copia autentica del relativo atto, in quanto l'U.S.S.L. non potrà porre a disposizione idonei locali.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 24 novembre 1989.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Prof. Luigi Cattel

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 416/83 promossa da: **Ciotta Angelo** contro: **Giacomelli Domenico** il giudice dell'Esecuzione dott. [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30-11-1989 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto primo. In Torino, via Segantini n. 17: al p. secondo alloggio composto di due camere, tinello [illegible]; al p. interrato cantina.
Lotto secondo. In Torino, via Segantini n. 15, salone per ricevimenti al p. terreno [illegible] cantinato; l'intero [illegible] terreno [illegible] a ristorante-bar composto da bar di ingresso, cucina, contigua sala ristorante, dispensa, servizi e passaggio coperto; al p. sotterraneo l'intero [illegible] sotterraneo ad eccezione della cantina assegnata a Giacomelli Giuseppe.
Prezzo base: L. 50.000.000 per il lotto primo e L. 380.000.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi: L. [illegible]000 per il lotto 1° e L. 20.000.000 per il lotto 2°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible] Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 483/83 promossa da Cena Mario contro: **TORASSO Maria** il Giudice dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/11/1989 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
In CHIVASSO (TO) Fraz. Torassi - alla via Trieste n. 7, terreno della superf. di 350 mq circa, con entrostante casetta di civile abitazione; elevata a due piani superf. coperta di mq 87 circa, composta al piano terreno di soggiorno, tinello e cucinino, ripostiglio con gabinetto e [illegible], al p. 1° di 3 camere, 2 bagni e terrazzo.
Prezzo base: L. 120.000.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 235/76 promossa da: SpA Credito Fondiario contro: **Debilio** [illegible] **- Mura** [illegible] il Giudice dell'Esecuzione [illegible]. Muscolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/11/1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
In Torino: alloggio con cantina in strada [illegible] Castello Mirafiori n. 123, piano primo, composto di corridoio, ingresso, tre camere, cucina, gabinetto con bagno e cantina.
Prezzo base: L. 40.000.000.
Aumenti minimi: L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
ROSANNA POLI

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto
[illegible] nella [illegible] n. 629/85 promossa da: **Istituto Bancario [illegible]** Torino contro: **Serion Lorenzo - Charbon Ida** il giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-11-1989 alle ore 11.30 dei seguenti beni:
Lotto unico in Chiomonte terreno della superf. di mq 1198 circa al C.T. partita n. 8057 e 5941 n. 140 e 141 del foglio 19, con entrostante fabbricato uso civile abitazione con accesso dalla strada statale 24 del Monginevro, composto da: p. interrato - p. primo - p. secondo.
Prezzo base L. 220.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni [illegible] del Tribunale [illegible]».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Poli)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 581/83 promossa da: Ist.Banc. San Paolo di Torino contro: **VASONE RITA IN CARRARO** il Giudice dell'Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/11/1989 alle ore 12 dei seguenti beni:
In Sauze D'Oulx tutti in catasto Terreni nn. 116 - 117 - 118 - 134 - 133 - 481 - 588 - 130 - 131 - 587 foglio 14.
LOTTO 1
Alloggio in Sauze d'Oulx condominio S. Giorgio, via Signal n. 11, piano terra, scala "A", int. 5 composto da monocamera, cucinino, bagno e terrazzino di compl. mq. 40 con annesso box n. 1 di mq. 13 nell'interrato.
LOTTO 2
Alloggio in Sauze d'Oulx condominio S. Giorgio, via Signal n. 11, primo piano, scala "A", int. 10 composto da soggiorno, tre camere da letto, cucinino, due bagni di compl. mq. 100 con annesso box n. 15 al p. interrato di mq. [illegible].
LOTTO 3
In Sauze d'Oulx box n. 9 di mq. 13 nell'interrato - via Signal n. 11 scala "A".
LOTTO 4
In Sauze d'Oulx box n. 1 al p. interrato del condominio S. Giorgio via Signal n. 11 - scala "B" di mq. 18.
LOTTO 5
In Sauze d'Oulx box n. 3 al p. interrato del condominio S. Giorgio via Signal n. 11 - scala "B" di mq. 12.
LOTTO 6
In Sauze d'Oulx box n. 18 nell'interrato del Cond. S. Giorgio via Signal n. 11 - scala "B".
Prezzo Base L. 82.400.000 per il lotto 1°; L. 157.200.000 per il lotto 2°; L. 10.400.000 per il lotto 3°; L. 14.400.000 per il lotto 4°; L. [illegible] per il lotto 5°; L. 14[illegible] per il lotto 6°.
Aumenti [illegible] L. 2.000.000 per il lotto 1°; L. 3.000.000 per il lotto 2°; L. 200.000 per i lotti 3° e 5° e L. 400.000 per i lotti 4° e 6°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto
che nel fallimento n. 190/86 curatore dott. [illegible] Milano - Via Duchessa Iolanda n. 21 bis - Torino, tel. 447.3932 dr. Migliore Salvatore e Vincenzo s.d.f.
Il giudice delegato dott. Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17-11-1989 alle ore 10,15 dei seguenti beni:
Lotto 2 - In Torino, via Milano 16 - Alloggio al piano 4° al NCEU partita 28569 F. 221 n. 49 sub. 19 cat. A/4 cl. 2 vani 3 R.C. 1050.
Lotto 5 - In Asti c.so Casale 333/1 - Alloggio al piano 1° - scala C - composto [illegible] camere, cucina e [illegible].
Lotto 6 - In Asti c.so Casale 333/2 - Alloggio al piano 1° - scala C - composto di due camere, cucina e servizi
Lotto 7 - In Asti c.so Casale 333/3 - Alloggio al piano 1° - scala C - composto di tre camere, cucina e servizi.
Prezzo base L. 50.400.000 per il lotto 2°; L. 59.360.000 per il lotto 5°; L. 42.000.000 per il lotto 6° e L. 58.360.000 per il lotto 7°.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Poli)

[illegible]
Provincia di Imperia

APPALTO CONCORSO SERVIZI NETTEZZA URBANA ED AFFINI

Questa Amministrazione Comunale intende procedere all'affidamento dei servizi in oggetto per il prossimo quinquennio, mediante appalto-concorso.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate presentando domanda in competente bollo entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione Comunale.
Il Capitolato Speciale d'appalto - approvato con atto del Consiglio Comunale n° 115 del 3/10/1989 - è in visione presso la Segreteria Generale.
Taggia, 27 ottobre [illegible].

IL SINDACO
dr. Claudio Carli

[illegible] PIEMONTE

U.S.S.L. 34
Presidio Ospedaliero
San Luigi Gonzaga
Regione Gonzole 10
10043 ORBASSANO (TO)

BANDO
ERRATA CORRIGE

Con riferimento al bando di gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio pulizia dei locali in uso all'U.S.S.L. 34, pubblicato sul quotidiano «La Stampa» pagina [illegible] 16-9-1989, si precisa che l'aggiudicazione avverrà ai sensi della L.R. 13-1-[illegible] 2 art. 88 p. 2 lett. [illegible].

IL PRESIDENTE DELL'U.S.S.L. [illegible]
Valentino Santi

SKF. INNOVAZIONE ED ECONOMIA

Presentato a Bologna il Nuovo Catalogo Generale

Nel corso dell'incontro "SKF: Innovazione ed Economia" è stato presentato "Il Libro" cioè il nuovo Catalogo Generale SKF che, per le novità ed i perfezionamenti apportati è diventato uno strumento ancora più importante per gli utilizzatori di tutto il mondo.

Questo libro di 976 pagine, più del doppio dell'edizione precedente, è la conferma di una lunga tradizione iniziata col primo catalogo del 1907, data della fondazione della SKF. In questa edizione [illegible] maggiore novità consiste nella presentazione di un rinnovato procedimento di calcolo, basato sulla Nuova Teoria della Durata dei Cuscinetti elaborato dai ricercatori della SKF.

Rispetto alla formula di Lundberg e Palmgren degli anni '40 ed adottata nel 1962 dall'ISO, la SKF propone oggi un metodo che tiene conto della reale sollecitazione degli elementi del cuscinetto, delle condizioni di lubrificazione e della pulizia dell'ambiente in cui è applicato il cuscinetto stesso.

La [illegible] teoria della durata prevede anche che, in particolari condizioni di modesta sollecitazione, il cuscinetto non raggiunga mai l'usura da fatica.

Il catalogo è stato inoltre rinnovato nella parte introduttiva che riguarda i criteri di scelta dei cuscinetti, la loro applicazione e lubrificazione. Le tabelle dei cuscinetti, precedute da una descrizione delle caratteristiche delle singole tipologie, sono state totalmente riviste ed ampliate con i dati necessari per l'utilizzazione delle formule della nuova teoria della durata. Ovviamente la gamma è [illegible] ampliata ed aggiornata sulla base delle attuali produzioni SKF.

All'incontro di Bologna, presieduto dal Dr. Luca Paveri Fontana, Amministratore Delegato e Direttore Generale della SKF Industrie, cui ha partecipato anche il Dr. Giovanni Rossignolo, Presidente della società, hanno preso parte il Sen. Andreatta, Presidente della Commissione Bilancio del Senato e Professore di Politica economica all'Università di Bologna, e personalità del mondo accademico italiano ed internazionale quali il Prof. Bongiovanni del Politecnico di Torino, Prof. Jacobson del Politecnico di Göteborg e Prof. Ioannides del Centro Ricerca Internazionale SKF in Olanda.

Con l'occasione è stato presentato anche il nuovo catalogo generale nella versione elettronica (CADALOG) completato del modulo di rappresentazione grafica del cuscinetto.

A.F.M. AOSTA tel. 0165/35.621 - 32.862 indice concorso pubblico per
N. 1 DIRETTORE di Farmacia
scadenza 27 novembre '89
N. 1 FARMACISTA COLLABORATORE
scadenza 27 dicembre '89

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, organizza

CREATIVITA' E MEDIA

CORSO PROFESSIONALE DI BASE

Milano, [illegible] novembre - 1° dicembre

Il Corso, tenuto da professionisti attivi in Pubblicità, è diviso in du Sezioni parallele: Creatività e Media. Sono pertanto previste, all'inizio e alla fine, sessioni di confronto intese ad esplorare la interazione fra Creatività e Media nonché altri settori della Comunicazione che sono rilevanti per entrambi i gruppi di partecipanti al fine di ampliare le conoscenze professionali e venir stimolati verso nuovi approcci alla disciplina.

CREATIVITA'

La sezione Creatività è utile per chi ha partecipato al Corso Introduttivo TP, per chi ha un'esperienza di due/tre anni di lavoro nel Settore Creativo di un'Agenzia di Pubblicità o di un Ufficio Pubblicità Aziendale di importanti dimensioni. Può servire anche come "verifica" per chi abbia maggior esperienza.
Coordinatore: D. Usellini

MEDIA

La sezione Media è dedicata ad approfondire diversi problemi della pianificazione per chi ha breve esperienza di lavoro nel Settore Media di: Agenzia Pubblicitaria, Ufficio Pubblicità Aziendale d'importanti dimensioni e Ufficio Marketing di un "Mezzo" o Concessionario.
Coordinatore: B. Vergani

Relazione di: R. Billet, A. Borsani, R. Calzolari, S. Cortellazzo, G. Di Martino, P. Furlanetto, S. Grifoni, A. Margoni, G. Merlo, L. Mozzi, T. Neuburg, G.C. Pini, R. Prevosi, R. Scutari, Avv. P. Testa, M. Vecchia.

Svolgimento del Corso:

Il Corso si Svolgerà presso: Spazio Italia, Corso Italia, [illegible] - Milano con inizio alle ore 9.15 di lunedì 27 novembre1989.
Il numero dei partecipanti è limitato.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Per informazioni più dettagliate sul programmi del Corso e per le iscrizioni si prega rivolgersi alla segreteria TP - via Larga, 13 - 20122 Milano (tel. 02/804126-87.77.78 - fax 02/72020123).

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI** imprenditori concediamo prestiti fiduciari [illegible] fino a **50 MILIONI** istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 2625 - 547 1610 **EROGAZIONE IN GIORNATA**

A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible] prestiti finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, [illegible] con bollettini postali. Fincredit via Genovesi 4 Torino tel 011 [illegible]41 - 587 094

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel 011 637 246

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel 011 650 3981

ARTIGIANI e commercianti prestiti fiduciari in giornata mutui anche a protestati. Telefonare al 538 800 - 531 692

A TUTTI IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI senza spese senza firme avallo senza cambiali Tel. 011 574.6204

BISOGNO DI DENARO? **FIDIGEST** finanziamo in sede [illegible] commercianti artigiani nessun limite di cifra tel. 011 501.251 - 596.247 si valutano seri collaboratori nelle province del Piemonte.

[illegible] finanzia [illegible] senza limite di cifra. Visita a domicilio Tel 0121 794.340 Pinerolo

Esclusivamente dipendenti [illegible] LA TESSERA BANCOMAT IN [illegible] ORE finanziamo [illegible] 2 a 30.000.000 Tel. 812.3071

EUROINVEST eroga direttamente da 1 a 30.000.000 mutui leasing. Via Cernaia 16 bis Torino. Tel. 530.[illegible]

FAIT prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 530.297.

G.F.C. il finanziamento a dipendenti anche concessione V e protesti il finanziamento a commercianti ed artigiani anche in 24 ore il mutuo a tutti in 5 giorni **G.F.C.** la soluzione Tel. 650.8330 - 650.8336

IFIP FINANZA acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula affitto-riscatto. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA commercianti e artigiani a condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091

IFIP [illegible] dipendenti senza alcuna formalità con trattenute sulla busta-paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP [illegible] proprietari d'immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/c, tel. 011 242.0832; Leinì via C. Alberto 24, tel. 011 998.0694; Asti via F.lli Rosselli 14, tel. 0141 54.762; Alba piazza S. Paolo 5, tel. 0173 362.6797; Vercelli via Balbo 5, tel. 0161 210.881.

MG [illegible] fiduciari in 6 ore [illegible] a correttezza consultateci con fiducia. Telefonare al 385 9918. Cuneo 0171 67.902 mutui

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria Tel. [illegible].

A. PANINOTECA - tavola calda centralissima facile conduzione [illegible] milioni mensili cedesi. [illegible] 011 [illegible].800.

ALBENGO precollinare [illegible] ristorante [illegible] 70 posti cedesi sufficienti L. [illegible] milioni anticipo. Tel 835 317. L.S

[illegible] In Chivasso zona centrale [illegible] prezzo interessante anticipo adeguato. Tel 650.8873 - [illegible]

[illegible] super bellissimo L. [illegible] mila orario corto L. 150 milioni anticipo L. 25 [illegible] eventuale garanzia Tel. 521.2272.

[illegible] orario corto centralissimo [illegible] do nuovo 700 mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni. Clavi 548.231

[illegible] super [illegible] Rivoli mq 110 possibilità cibi cotti [illegible] posizione [illegible] poco anticipo. Beta 404.[illegible]

[illegible] super [illegible] corso importante chiusura serale incasso 600 mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni. Clavi 548 231

BAR super vicino stadio nuovo cedo motivi salute L. 60 milioni totale orario corto Tel. 521.2272.

BAR tabaccheria ottimamente [illegible] in corso Giulio Cesare prezzo interessante anticipo adeguato Tel. 650.8873

BAR vicinanze via Onorato Vigliani in ampio locale incasso garantito cedesi anticipo adeguato Tel. 650.8873 - 663 609

BIRRERIA cibi cotti fuori Torino unica in zona locale molto bello incassi incrementabili cedo Tel 516.274.

[illegible] zona Francia ottima posizione incasso annuo L. 130 milioni affaro cedo a L. 65 milioni. Tel. 516.274

CASALINGHI zona Crocetta avviatissimo buon reddito cedesi a L. 45 milioni. Affa[illegible] Clavi 512 390.

CAUSA [illegible] cedo negozio fotografia [illegible] avviato, equo canone. Tel. 272.930 ore ufficio.

CEDESI abbigliamento [illegible] Vercelli alto giro affari arredamento rinnovato. Telefonare ore 20 - 21 al 271 854

CEDESI in [illegible] e salubre [illegible] alto Piemonte attività commerciale ultra ventennale stessa proprietà tabelle XII - XIV [illegible] ramica casalinghi 4 ampie vetrine, attualmente possibilità di ampliamento [illegible] oltre 3 in [illegible] prestigiosa con [illegible] magazzino. Scrivere a: Publikompass 210 - 10100 Torino

CEDESI negozio in corso Vercelli mq 140 ottima posizione. Telefonare 290.217

CEDO zona San Donato angolo Regina Margherita prezzo affare negozio materiale elettrico piccoli elettrodomestici [illegible] lampadari 2 vetrine avviato adatto 2 persone. Tel 471.717.

[illegible]**IMO** via di grande passaggio, cedesi mq 40 tab. IX - X, intermediari. Scrivere: Publikompass 8040 - 10100 Torino.

COPISTERIA zona centro, ampi locali, portafoglio ordini [illegible], attrezzatissima, prezzo interessante. Tel. 557.1361.

CROCETTA bar cibi cotti zona uffici passaggio ampio locale cedo a professionisti [illegible]. Beta 404.1426 - 404 1316.

[illegible]**IA** [illegible] Paradiso [illegible] IX-XII-XIV vendesi ottime condizioni [illegible] gozio con magazzino Tel 743.971

[illegible]**IA** salumeria [illegible] Nizza vendo, muri compresi mq 110, 3 vetrine ottimo fatturato. Tel. 969.8748 - 850.9697.

HAI [illegible] **DI** [illegible] **LA TUA ATTIVITA'? ACTIVA** finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% IN 10 ANNI' Tel. 011 642.778 Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

[illegible] moquette esclusivista in Piemonte noto [illegible] di sviluppo cedo. Tel. [illegible].

MACELLERIA fuori Torino forte lavoro stagionale locale di 200 mq con alloggio ottimi incassi. Tel. 516.274.

PANETTERIA esclusiva in [illegible] clientela selezionata 120 kg di pane incasso L. 900 mila al dì. Tel. 516.274.

PIZZERIA zona corso Vercelli locale caratteristico 70 coperti ottimi incassi cedo L. 80 milioni. Tel. 516.274.

PNEUMATICI rivendita in [illegible] favoloso locale di 700 mq avviatissimo cedo ad ottime condizioni. Tel. 516.274.

PROFUMERIA estetica [illegible] in zona Torino nord arredatissima buon incassi anticipo L. 30 milioni. Tel. 516 274

RIVIERA di Ponente cedesi attività commerciale avviata tab. I/VI/XIV fatturato [illegible]. Tel ore ufficio 544.561.

ROULOTTE mercato corso Racconigi I VII latticini salumi ecc. forte incasso poche spese dilazioni cedo. [illegible] 404.1426

TABACCHI con alloggio zona Orbassano locale L. 9 milioni valore licenze cedesi a L. 360 milioni. Possibilità parziale permuta immobiliare. Tel. 885.317.

TINTORIA zona Cit Turin posizione esclusiva [illegible] incasso mese L. 4 milioni cedo anticipo L. 10 milioni Tel 516.274

TRATTORIA bar tabacchi fuori Torino zona [illegible] passaggio alti incassi anticipo L. 30 milioni. Tel. 516.274.

VENDESI latteria [illegible] molte [illegible] ottimo giro d'affari [illegible] Regina Margherita Telef. 481 738.

5 Locali e negozi

domande

AD [illegible] deposito acquisterei mq 60/80 in basso fabbricato o seminterrato, con accesso [illegible] Cenisia Cit Turin Tel. 441.442 ore ufficio

CERCASI grande negozio in Santa Rita disponibilità buona uscita o rilievo in blocco. Scrivere: Publikompass 8158 - 10100 Torino.

offerte

A.A.A.A. AFFITTASI stabilimento industriale prima cintura Torino zona tangenziale [illegible] Settimo Leinì. Coperti mq 2.800, 3 carri ponti, cortile asfalto mq 3.000 Telefonare 011 998.9498.

[illegible] pizzeria ristorante vendesi Serravalle Scrivia. Scrivere: Publiman casella 946 - 22053 Lecco.

AFFITTASI in via Roma ufficio signorile piano nobile angolare mq 150 posto auto. Telefonare 011 636.520 ore serali.

AFFITTASI locali industriali da mq 300/1900 zona Stadio. Telefonare al 739.[illegible].

AFFITTASI pressi Strada [illegible] Portone locali uso commerciale, deposito, uffici, rappresentanze. Telefonare 397 8003

CENTRO storico privato affitta locale mq 250 adatto studio, esposizioni. Telefonare [illegible] 695 - 677.151

IMPORTANTE posizione [illegible] ad indu[illegible]. Scrivere: Publikompass 8166 - 10100 Torino.

IN TORINO affittasi corso Bramante edificio a tre piani, uso terziario produttivo in unico lotto di mq 3400 od in lotti di mq 1270 - 1230 - 900. Passi carrai e parcheggio. Saprim 011 534.984 - 548.326.

[illegible] affittasi, su arteria primaria, edificio uso terziario produttivo, a quattro piani open space di complessivi 10.000 mq Lire 4000/mq mese. Saprim Tel. 011 534.984 - 548.326.

[P] 511 382 via Gardigiana 1 muri negozio angolare di 110 [illegible] circa con 5 vetrine a reddito. Iva 4%.

L[illegible] fronte strada S. Mauro (Torino) mq 150 - 253 cortile eventuali 3 vetrine vendesi. Tel 898.0916/21

LOCALE uso negozio, magazzino [illegible] 120 più deposito mq 50, via Saorgio affittasi lire 1.000.000. Tel. 512.520

[illegible] commerciali zona S. Donato mq 2000 circa frazionabili [illegible] 2 piani fuori terra vendesi. Telefonare 960.8322

NEGOZIO via Maria Vittoria angolo Rossini, cinque locali e due [illegible], adatto per abbigliamento, mobili, antiquariato, affittasi. Telefonare 548.740.

UFFICIO affittasi in corso Massimo [illegible] 100 a pianta aperta pareti mobili. Immobiliari Associati 506 334.

VENDO UFFICIO corso Montevecchio in [illegible] signorile su 3 livelli con superficie mq 620. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO UFFICIO Precollina in stabile d'epoca al piano rialzato con superficie di mq 148. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[illegible] zona Valentino basso fabbricato di mq 1060 con palazzina uffici di mq 210. [illegible] Impresa. Tel. 57.67.

VIA Nizza adiacente 3 box ampi nuovi possibilità 2 auto con sollevatore L. 40 milioni [illegible]. Tel. 788.863.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMICIAIA collettista laboratorio offresi eventuale [illegible]gio diretto. Telefonare [illegible].

OFFRESI fattorino autista patente B, 35enne, esperienza quinquennale. Valuta part-time. Tel. 205.628.

[illegible]**E** presso [illegible]esi per montaggio stampi progressivi e idrauliche autonomamente. Tel. [illegible].

21ENNE militesente [illegible] C [illegible] impiego. Telefonare ore serali al 349.7660.

commessi, baristi

SIGNORINA 25enne sette anni esperienza abbigliamento bella presenza seria [illegible]resi. Tel. ore pomeridiane 683.517

impiegati

[illegible] offresi presso [illegible] d'architettura o negozio d'arredamento. Tel [illegible].5353.

ASSISTENTE direzione commerciale 35 anni pluriennale esperienza, specifici studi di marketing, pubblicità e comunicazione. Telefonare ore ufficio 695.7385

CAPO del p[illegible] offresi [illegible] grande azienda, esperienza decennale in [illegible]zioni sindacali, amministrazione [illegible] personale antinfortunistica. Scrivere: [illegible]kompass 6104 - 10100 Torino

DIPLOMATA perito aziendale, corrispondente lingue estere, stenodattilo 28enne esperienza pluriennale [illegible] offresi. Tel ore pasti 368.532

DIPLOMATA 21enne seria conoscenza francese, inglese, [illegible], steno[illegible] offresi anche part-time. Tel. 488.061

DIPLOMATA [illegible] pratica lavori ufficio, contatto [illegible], cerca impiego. Telefonare 347.0023.

DIPLOMATO 6 anni di manutenzione industriale [illegible] e hardware. Inglese [illegible] analizza nuove opportunità, [illegible] diretto. Tel. 859.418 - 309.0582.

ESPERTO trattative e organizzazione commerciale offresi a seria azienda su area torinese. Telefonare 692.657.

FOTOCOMPOSITORE montaggista esperto macchine M.C.S. cerca lavoro presso seria ditta in Torino e dintorni. Età 28 anni militesente libero. Tel. 997.4027.

IMPIEGATA 27enne pratica lavori ufficio, centralino computer disponibilità immediata anche part-time. Tel. [illegible].

LAUREATA lunga esperienza [illegible] assistenza agenti/clienti ottimo inglese francese, esamina [illegible]. Scrivere: Publikompass 6203 - 10100 Torino.

[illegible] 24enne milite assolto, [illegible]co office automation, esperienza magazziniere impiegato, cerca lavoro, no vendita. Telefonare ore pasti 730.584.

RESPONSABILE export laureato francese, inglese arabo, esperto ricerca clienti gestione vendite ed spedizioni esamina proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 7311 - [illegible]00 Torino.

SIGNORA con esperienza [illegible] negozio in autonomia offresi presso negozio o azienda anche part-time. Tel. 216.2577

SIGNORA esperienza venticinquennale vendita abbigliamento donna presenza referenziatissima valutata, esaminerebbe scopo miglioramento proposte impiego con mansioni di responsabilità settore abbigliamento ingrosso, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6107 - 10100 Torino.

SIGNORA 35enne, pluriennale es[illegible] commerciale, capacità organizzativa, gestione, conduzione, francese offresi. Tel [illegible].

SIGNORA [illegible] [illegible]naria, banche, casse, clienti/fornitori offresi part-time max 6 ore Tel. 295.826.

VIAGGI esperto settore, lingue, biglietteria, portafoglio clienti, esamina proposte adeguate d'impiego Tel. 242.1456 pasti.

19ENNE neodiplomata perito aziendale cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 011 840.5206.

22ENNE maturità scientifica conoscenza dattilografia cerca lavoro come segretaria o commessa. [illegible] 011 866.5305.

23ENNE diplomato perito aziendale, milite assolto cerca lavoro 1° impiego presso seria ditta. Tel 011 723.826 ore pasti

26ENNE esperienza triennale in casa di spedizioni internazionale, francese inglese, pratica computers Telex, cerca impiego presso seria ditta, passaggio diretto. Tel. 773.1404 - 773.1250 ore pasti.

35ENNE pratico lavori ufficio stenodattilo telex, inglese commerciale, cerca part-time. Telefonare [illegible]6882 - 659.416.

tecnici

TECNICO di [illegible] vasta esperienza di primarie [illegible] produttrici TV, cerca [illegible] di lavoro per assistenza, installazione e manutenzione apparecchiature televisive [illegible] elettroniche. Scrivere: Publikompass 7230 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per televisione pubblicità cinema telenovelle. Telefonare Rassegna 06 302.1087.

ASSUMIAMO in Ceresole d'Alba [illegible] patente C e patente E ottimo trattamento economico Tel allo 0172 574.[illegible].

AUTISTI cercasi patente E, esperti bilici. Telefonare ore ufficio 011 605 1708

[illegible] grafica cerca capo macchina litografo ed aiuto capo macchina. [illegible] 0125 713.041

AZIENDA meccanica cerca affilatore o rettificatore ingranaggi. Scrivere: Publikompass 0152 - 10100 Torino

AZIENDA meccanica di [illegible] zona Barca ricerca alesatori orizzontali e fresatori IV V livello. Telefonare ore ufficio al 273.1227 - 273.1228

AZIENDA metalmeccanica Leinì assume [illegible] tornitori e un fresatore IV V livello. Telefonare allo 011 [illegible] - 998.6045

[illegible] Torino sud [illegible] esperto [illegible] tornitore/fresatore Tel 903 [illegible].

[illegible] autisti [illegible] 691 e gru. Telefonare 335.2930 pomeriggio.

[illegible] collaboratrice domestica [illegible] residente fissa bimenda bambini Telefonare al 585.1349 orario negozio

CERCASI donna addetta pulizie, referenziata. Scrivere: Publikompass 6202 - 10100 Torino

CERCASI [illegible] 45/50enne fissa nozioni infermieristiche per [illegible] persona [illegible] autosufficiente [illegible] Pino Torinese [illegible]. 638.256.

CERCO coniugi [illegible] figli referenziati per pulizia stabile in Riviera. Permuto locazione alloggio. Scrivere: Publikompass 1219 - 10100 Torino

DITTA cerca lattonista pratico conoscenza disegno o falegname. Telefonare ore ufficio 695.789.

DITTA prima cintura torinese specializzata produzioni parti motore ricerca n. 1 addetto tornitore con esperienza sul tornio parallelo; n. 1 addetto rettificatore con esperienza su rettifiche automatiche e Centerless. Offresi ottimo livello retributivo. Telefonare 955.7650 - 945.7698.

[illegible] impresa specializzata in manutenzioni cerca per proprio cantiere in Torino capo cantiere, 30ennale esperienza. Telefonare 02 657.1301

ESTETISTA cercasi per centro medico inserimento immediato esigesi provata capacità tecnica metodologie M.E.I. Scrivere: Publikompass 6039 - 10100 Torino

FALEGNAME pratico consegne [illegible] azienda ricerca referenziato o attualmente impiegato nel settore. [illegible] 212 686

FISSA tutt'età referenziata coniugi anziani bisognosi assistenza cercano. Tel. 011 [illegible]8101 ore 9-12.

FOTOCOMPOSIZIONE [illegible] operatrice con conoscenza ventura/pagemaker su IBM e Macintosh Tel. 857 232.

(continua)

Coro entusiastico dei giornali di Madrid, severissimi con i padroni di casa

La Spagna adotta il Milan

«I rossoneri hanno insegnato al Real cos'è lo stile»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il clan milanista è tornato a ca[illegible] sollevato, allegro. Anche se il Real da almeno due stagioni è in crisi di identità, non basta distruggere i miti nel calcio una sola volta (Coppa [illegible]pioni '89-90) per essere vaccinati. Con la seconda botta, il fenomeno madrileno è definitivamente giù dal piedestallo? Pare [illegible] sì, per i [illegible]. Almeno sino al prossimo anno. Perché Arrigo Sacchi ammette che, dal sorteggio alla notte del Bernabeu, l'ex grande Real ha condizionato la vita milanista.

Facciamo i conti, allora. La tensione sarebbe cominciata alle ore 13 di venerdì 29 settembre, il [illegible] del sorteggio a Zurigo. Da allora, in campionato, sono stati guai: 0-3 a Napoli, 0-1 a Cremona, sudata vittoria casalinga (1-0) sulla Roma, 0-1 ad Ascoli. In mezzo, il 2-0 sul Real Madrid quindi l'utile 0-1 al Bernabeu. Totale: dal sorteggio a oggi sei partite, 4 sconfitte e 2 vittorie, 3 reti segnate e 6 subite.

Vedremo cosa accade, adesso che la distrazione madrilena è [illegible]. La Juve [illegible] in guardia, [illegible] S. Siro troverà un Milan senza altri scopi: ma senza [illegible] sempre assente Gullit e lo squalificato Tassotti, con Donadoni alla ricerca della forma perduta, con Colombo «alla frutta» dopo due stupende stagioni da cursore, con Evani svanito [illegible] vari acciaccati.

Berlusconi ha detto a caldo che «si debbono cambiare gli schemi». Per carità, visto Rijkaard di punta al Bernabeu... [illegible] meglio che Sacchi non ascolti il presidente, se vuole cercare fra novembre e dicem[illegible] (malgrado [illegible] sicure [illegible] dell'operando Ancelotti e di Gullit) un rientro nel giro-scudetto. Le supercoppe col Barcellona [illegible] a Tokyo non porteranno stress mentali, solo fatica.

La gioia provata in Spagna per [illegible] qualificazione potrebbe essere [illegible] buon doping per [illegible] clan rossonero. Il presidente Berlusconi, assicurano spie degne di fede, nella notte madrile[illegible] si [illegible] preso qualche licenza. Come quella di prendere sottobraccio il suo autista, simpatizzante nerazzurro, per raccontargli in un orecchio: «Sai qual è la differenza fra [illegible] [illegible] della Breda e l'Inter? Che lui fa i due turni...». Milan operaio, quindi, due turni eseguiti. Presidente contento, anche per gli elogi della stampa spagnola.

Titoli e giudizi da bacheca. Per AS «Toshack e i suoi si sono mostrati impotenti contro gli italiani». Duro El País: «Il Real si è perso in una rissa da strada, dimenticando [illegible] giocare a calcio. Forse ha cercato la bagarre perché il Milan [illegible] più forte». Diario 16: «Le [illegible] di guerra non hanno turbato il Milan». E ancora: «[illegible] Basten ha passeggiato al Bernabeu con l'elegan[illegible] [illegible] miglior centravanti del mondo. Sanchez ha perso [illegible] confronto, isterico [illegible] Buyo». «Solo rabia» sulla prima pagina del quotidiano sportivo Marca, e nell'analisi tecnica: «Il Milan ha mantenuto il [illegible] stile, quando è in possesso di palla la gioca [illegible] velocità notevolissima, g[illegible] a squisitezze tattiche davvero impressionanti».

Troppa grazia persino per Arrigo Sacchi, che non perde d'occhio la realtà. Invita [illegible] riflettere chi gli dice che l'arbitro Vautrot è [illegible] troppo tenero con i picchiatori madrileni: «Per [illegible] ha diretto bene. Con la collaborazione [illegible] guardalinee non ha commesso un [illegible] nella valutazione del fuorigioco...». Per [illegible] difesa, come quella rossonera, che fa dell'offside la sua arma protettiva, un [illegible]bitro come Vautrot è importante, decisivo.

Si può lasciare a Jorge Valdano, l'argentino campione del mondo ed ex asso del Real, l'ultimo giudizio [illegible] al Bernabeu: «Due squadre in ribasso, ma se il Milan ha solo problemi fisici, il Madrid [illegible] ha anche [illegible] psicologici. Toshack sta sprecando gente di classe, togliendo loro la voglia di giocare. [illegible] mio Real il passaggio al portiere non sapevamo cosa fosse, attaccavamo sempre».

Bruno Perucca

Olandesi ko. Rijkaard e Van Basten hanno raggiunto Gullit in infermeria, domenica Milan tutto italiano!

GERMANIA E ITALIA DIECI E LODE

NAZIONE	TOTALE ISCRITTE	ANCORA IN GARA	COPPA CAMPIONI	COPPA COPPE	COPPA UEFA
GERMANIA OVEST	[illegible]	5	1	—	4
ITALIA	7	5	1	1	[illegible]
BELGIO	[illegible]	4	1	1	2
FRANCIA	5	3	1	1	1
AUSTRIA	5	[illegible]	—	1	1
JUGOSLAVIA	5	[illegible]	—	1	1
PORTOGALLO	[illegible]	[illegible]	1	—	1
URSS	[illegible]	2	1	—	1
BULGARIA	3	1	1	—	—
GERMANIA EST	4	1	—	—	1
OLANDA	5	1	1	—	—
ROMANIA	4	1	—	[illegible]	—
SPAGNA	[illegible]	1	—	1	—
SVIZZERA	4	1	—	1	—
GRECIA	4	1	—	—	1

Ecco le squadre ancora [illegible] corsa nelle coppe europee. Già fuori 17 Paesi: Scozia (5 squadre iscritte); Cecoslovacchia, Finlandia, Polonia, Svezia e Ungheria (4), Albania, Cipro, Danimarca, Eire, Irlanda del [illegible], Lussemburgo, Malta, Norvegia, Turchia (3) e Galles (1).

Adesso gli eroi ritornano in infermeria

«Ma batteremo la Juve con qualsiasi squadra» grida Sacchi

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Fare bene [illegible] Coppa per acquisi[illegible] lo spirito giusto in campionato: questo lo slogan notturno di Berlusconi che salta con facilità dalle citazioni di Orazio a [illegible] banali. Maestro [illegible] fair-play [illegible] elogi anche in diretta tv per gli spagnoli, quando sugli spalti i [illegible] italiani sentivano soltanto rabbia per quell'anticalcio offerto dal Real che sembrava condito più di doping che [illegible] validità agonistica. Un dubbio che resterà a lungo nella gente sino [illegible] quando l'Uefa riserverà i controlli solo per [illegible] ultime gare di Coppa.

Mentre il presidente, assieme [illegible] Confalonieri, elogiava il «martirio» di Van Basten, la grande regia [illegible] Baresi e la prova del pivello Fuser, «semplice [illegible] positivo», Sacchi faceva la [illegible] dei rimasti in vista della sfida con la Juve. Squalificato Tassotti, indisponibili Gullit, Carobbi, Filippo Galli, [illegible] in dubbio Van Basten, Rijkaard [illegible] lo [illegible] capitano colpito duro ad una caviglia. Rijkaard ha giocato dopo le solite iniezioni che [illegible] il dolore: fin quando ce la farà? Ancelotti, in contrasto con la moglie che voleva il [illegible] ricovero oggi, scenderà in campo [illegible] la Juve e lu[illegible] sarà [illegible] Roma per l'intervento. Van Basten è stato pestato dappertutto, in particola[illegible] a un fianco. L'olandese ha passato la notte soffrendo, [illegible] borse [illegible] ghiaccio applicate in vari punti [illegible] corpo.

Baresi, colpito duro ad una caviglia da Sanchez, ha lasciato intendere che [illegible] [illegible] farà ad ogni costo anche perché, [illegible] dovesse mancare lui, sarebbero guai per la difesa priva già di Tassotti. «Ne riparleremo domani, dopo l'ultimo allenamento» diceva Sacchi che ha imparato a sorridere alle ricorrenti avversità, ed anche alle critiche del [illegible] presidente che vuole ora un Mi[illegible] più duttile.

«Io rispetto ogni ruolo — ha replicato il tecnico — ma non credo che il Milan debba [illegible] biare schemi tattici per [illegible] [illegible] plice motivo che lo [illegible] puntualmente in ogni partita. Il grande amore del presidente [illegible] la squadra lo porta [illegible] queste considerazioni [illegible] lui [illegible] benissimo che anche noi ci impegniamo a fondo per migliorarci. Le nostre ultime sconfitte in campionato contro Cremonese e Ascoli hanno una [illegible] radice, il Real Madrid».

«Era inevitabile — continua — che anche in campionato [illegible] pensasse alla Coppa dei Campioni, pur [illegible] [illegible] [illegible] giustificate quelle distrazioni che ci hanno p[illegible] alle sconfitte. Adesso dobbiamo battere la Juventus, ad ogni costo: affrontiamo la squadra più in forma del campionato. Un motivo in più per far bene. Qualunque formazione vada in campo domenica deve vincere, ripeto. Spero che la Juventus [illegible] inganni sulla nostra consistenza: anche [illegible] Real pensava che orgoglio e carattere fossero [illegible] [illegible] soltanto a Madrid, invece si è accorto che [illegible] [illegible] componenti basilari del Milan. Guai a sottovalutarci».

Sacchi [illegible] [illegible] scosso neppure dalla perduta verginità dei suoi [illegible] alla 13ª partita di Coppa: il bilancio era eccezionale, 12 presenze, [illegible] vittorie, 4 pareggi [illegible] in queste competizioni è meglio perdere quando [illegible] conta, altrimenti ti capita nel momento sbagliato. Io [illegible] felice perché abbiamo ottenuto [illegible] qualificazione contro [illegible] grande club. Anche [illegible] stampa spagnola ha sottolineato la no[illegible] prova, riconoscendo che il gol del Buitre [illegible] [illegible] fuorigioco. «Abbiamo interpretato la gara nel modo giusto, capaci di fare catenaccio senza che [illegible] se ne accorgesse, spostando [illegible] nostra difesa a 20 metri dalla porta di Galli e quando è stato necessario abbiamo attaccato, replicato».

Giorgio Gandolfi

LA COPPA UEFA NON SI FERMA

Oggi le avversarie delle italiane

Alle 12, dall'urna [illegible] Zurigo (diretta su Capodistria), Juve, Napoli e Fiorentina conosceranno l'avversario degli ottavi di Coppa Uefa (andata [illegible] novembre, ritorno 6 dicembre). Da evitare il poker tedesco formato da Stoccarda, Amburgo, Colonia [illegible] Werder Brema oltre alla Dinamo Kiev. Di media forza Porto, Stella Rossa Belgrado, Karl Marx Stadt, Auxerre, Liegi e Anversa. Completano il quadro Rapid Vienna e Olympiakos Pireo. Coppa Campioni e Coppa Coppe riprenderanno a marzo. Nella foto Barros e Schillaci.

Ai due sovietici dispiacerebbe trovare in Europa i «compagni» della Dinamo Kiev

«Il Napoli no, è troppo fortunato»

Così Barros, in dubbio come Aleinikov per Milano

TORINO. «Tutte meno la Dina[illegible] Kiev». Aleksandr Zavarov [illegible] Serghej Aleinikov non vogliono affrontare i fratelli sovietici negli ottavi di finale di Coppa Uefa. Non sarebbe la prima volta che uno straniero della Juventus disputa un euroderby in patria: a Platini [illegible] Boniek toccò questa imbarazzante esperienza. Zavarov e Aleinikov aspettano il sorteggio con apprensione. Soprattutto lo zar che, nel club ucraino, ha trascorso una vita. Il [illegible] Minsk [illegible] ha gli stessi legami, ma preferisce evitare lotte fra connazionali. Pochi giorni prima, [illegible] 15 novembre, li avrà come compagni contro la Turchia.

Anche per Rui Barros c'è l'eventualità di incrociare i destini [illegible] il «suo» Porto. Per il gigantino, la squadra da non affrontare è il Napoli: «Con la fortuna che hanno i partenopei, sicuramente vincono qualcosa quest'anno». Vorrebbe i francesi dell'Auxerre o i belgi del Liegi «che facemmo fuori nella scorsa stagione con i gol di Altobelli». Per Galia vanno tutte bene tranne le italiane e questa è l'opinione della maggioranza dei bianconeri. A Schillaci il Napoli piacerebbe, ma [illegible] finale.

«Viste l'amara esperienza [illegible] Napoli, meglio non riprovarla e sono d'accordo con Zavarov e Aleinikov di scansare anche la Dinamo Kiev: affronterei volentieri una tedesca», spiega Marocchi. Lo stesso vale per Fortunato che fa il nome dell'Amburgo. Tacconi non gradirebbe la Stella Rossa di Belgrado. Zoff non ha preferenze. «Mai fatte», taglia corto l'allenatore. Ha ben altri pensieri, più urgenti, pensa già all'incontro di domenica con [illegible] Milan.

Barros, in uno scontro [illegible] Bats, ha riportato una forte contusione alla costola fluttuante di destra. Ieri mattina aveva difficoltà [illegible] respirare. Dovrebbe essere disponibile per domenica anche se Casiraghi (o Alessio) [illegible] in preallarme. La riacutizzazione del dolore all'adduttore sinistro che l'ha costretto ad uscire al 40' [illegible] Paris SG [illegible] in dubbio la presenza di Aleinikov. «Il mio recupero è difficile», sospira. [illegible] affida alle cure del dottor [illegible]sio, che non dispera. Nell'eventualità di [illegible] suo forfait, [illegible] probabile che Zoff confermi Fortunato libero, con Bruno terzino destro [illegible] Napoli laterale.

Nessuna preoccupazione per Schillaci, guarito dal malanno muscolare. «Mi sento bene», assicura [illegible] bomber. Con il Paris SG [illegible] ha segnato, ma spera d'aver impressionato il ct Vicini: «Se viene la Nazionale bene, altrimenti mi basta la Juve». Torna a San Siro e, dopo la sconfitta [illegible] l'Inter, vorrebbe conquistare [illegible] risultato utile con il Milan: «Almeno un punto. Anche senza Gullit [illegible] Tassotti, il Milan è difficile da battere. Non ti fa respirare e ne sa qual[illegible] il Real Madrid, ma se giocheremo come nelle ultime quattro gare nessuna paura».

Marocchi condivide. [illegible] il Milan visto in tv gli ha confermato che [illegible] squadra di Sacchi si esalta nei grandi appuntamenti anche [illegible] l'assenza di Gullit si fa sentire, come hanno inciso, in precedenza, quelle di Van Basten [illegible] Donadoni: «Se gioca da Milan, anche privo di [illegible] paio di grossi titolari, [illegible] pericolosissi[illegible] può permettersi altri passi falsi, tanto più che, sino [illegible] marzo, potrà concentrare tutte le [illegible] forze sulla rimonta-scudetto». Ricorda il 4-0 del torneo scorso: «Quattro gol lasciano il segno. Giocarono solo i rossoneri. Stavolta, però, non avremo complessi d'inferiorità, ma una nostra vittoria, che metterebbe fuori il Milan, è [illegible] risultato meno probabile».

E' convinto che la Juventus venderà [illegible] la pelle. «Con Genoa e Sampdoria sono [illegible] vittorie vere, sudate e, [illegible] risultati, compresi i due successi in Coppa Uefa, [illegible] un periodo eccezionale: mi auguro sia normale come condizione», osserva Marocchi. E aggiunge: «A Madrid, [illegible] Milan ha usato molto la trappola del fuorigioco. Mentre [illegible] Real non ha avuto soluzioni alternative, noi abbiamo in [illegible]illaci, Barros [illegible] Zavarov gli [illegible]ni adatti per eluderla. Il Milan va aggredito. Non dobbiamo lasciarlo giocare».

Entrambe le squadre sono reduci dal mercoledì di Coppa. «Siamo alle pari come dispendio di energie e, sia noi che loro, sappiamo quanto sia importante la posta in palio», puntualizza Marocchi che, nella [illegible] posizione, si sente più nel vivo del gioco, senza rinunciare alle conclusioni (ha già tre gol in campionato e uno in Coppa Uefa). Zoff si complimenta con il Milan per la bella prova al Bernabeu: «Ottimi i rossoneri contro un Real Madrid che l'ha messa in rissa. Noi, dopo l'errore che ci è costato il pareggio e l'uscita di Aleinikov, il punto di riferimento, abbiamo sofferto, poi siamo cresciuti. Mi auguro che Aleinikov e Barros [illegible] diventino un problema. Quello di [illegible] Siro è appuntamento super. Giocheremo [illegible] sempre».

Bruno Bernardi

[illegible]

Il gigante gallese è in buona salute

LONDRA. John Charles, l'ex bomber della Juventus anni sessanta, sta bene. Un portavoce del Leeds United ha smentito ieri la notizia, riporta[illegible] da [illegible] giornale popolare inglese, secondo [illegible] «gigante buono» sarebbe stato colpito da una gravissima forma [illegible] sclerosi [illegible] «Charles era in questo stadio l'altra sera ed ha assistito ad una partita di allenamento: abbiamo parlato con lui e gode [illegible] ottima salute; è vero, invece, che [illegible] figlio è stato ricoverato [illegible] ospedale per qualche disturbo ma non ci risulta che [illegible] sue condizioni siano molto gravi».

Charles, che ha 56 anni, è rimasto in stretto contatto con il Leeds United, la sua squadra di origine dalla quale la Juventus lo acquistò nel 1957 per formare una coppia d'attacco eccezionale insieme all'argentino Omar Sivori. Il presidente Leslie Silver, l'anno scorso, aveva organizzato una partita amichevole per aiutare l'ex bianconero ad uscire da una difficile situazione economica nella quale si dibatteva da molti anni. A questo incontro parteciparono illustri giocatori della Juventus come Michel Platini, Ian Rush ed il compianto Gaetano Scirea. Con l'incasso, Charles ha potuto sposare Glenda, la donna con la quale [illegible] da tempo. Dalla prima moglie, Peggy, aveva avuto quattro figli. La malattia di uno di questi è forse all'origine delle voci.

Boskov ammette

«La Samp? Tanto cuore poco gioco»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Con un Vialli ritrovato, almeno come goleador, la Samp si rituffa nell'avventura del campionato. La partita col Borussia Dortmund ha lasciato pochi strascichi. Si [illegible] ricomposto subito il dissidio tra Dossena, sostituito nella ripresa, e Vujadin Boskov. Rimandato anche il regolamento [illegible] conti con Victor, mina vagante dello spogliatoio blucerchiato, probabile escluso domenica contro la Roma. La coppa è archiviata fino a marzo. Il tabellone delle otto superstiti offre un quadro abbastanza confortante. E' uscito il Barcellona campione, rimangono in lizza la temibile Dinamo Bucarest (8 gol al Panathinaikos in due partite) e appunto l'Anderlecht che ha eliminato ai supplementari i catalani. Sono le uniche insidie sulla strada della Samp. Boskov ricorda la faticosissima qualificazione dell'an[illegible] scorso e mette al primo posto tra le squadre sgradite la Dinamo. Il referendum tra i giocatori ha confermato in pie[illegible]. Ambite, anche come gite, le mete di Monaco (la squadra del principato s'è qualificata eliminando ai supplementari la Torpedo Mosca con [illegible] rete [illegible] Diaz), Zurigo (Grasshoppers) [illegible] Vienna (Admira Wacher).

Boskov ha ammesso di aver molto penato in panchina durante la battaglia col Borussia: «Sono riusciti [illegible] schiacciarci. Per fortuna la loro azione più pericolosa si è spenta sul palo, e allora hanno finito per crollare sotto il peso di un ritmo folle». La sintesi del momento: «Poco gioco, tanta grinta. Ma [illegible] avessimo giocato così a Dortmund, saremmo usciti [illegible] coppa».

Domenica comunque c'è la Roma. Boskov dovrà fare ancora a meno di Katanec, che ha annunciato di non voler rispondere nemmeno alla convocazio[illegible] della Jugoslavia per l'amichevole del 14 contro il Brasile. Il giocatore sente ancora dolore alla caviglia, [illegible] i medici per ora escludono l'eventualità di un'operazione. Tra i giallorossi è invece molto probabile il rientro di Rudi Voeller, che vuole guadagnarsi così il diritto a giocare poi, il 15, in Germania-Galles, decisiva per la qualificazione [illegible] mondiali. In casa blucerchiata c'è molta fiducia. Finora [illegible] Marassi [illegible] Samp ha vinto sei partite [illegible] sette, coppe comprese, senza subire neppure un gol. [c. mal.]

Firenze esalta il tecnico che venti giorni fa voleva cacciare

E' Giorgi il vero mago

Andata e ritorno dalla panchina

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il [illegible] novembre, antivigilia del terzo turno di Coppa Uefa, Bruno Giorgi, allenatore della Fiorentina, compirà 49 anni. In [illegible]galo, dall'urna di Zurigo, oggi, potrebbe ricevere anche una gita a Kiev. «Da turista ci andrei volentieri — sorride il tecnico viola — perché in Urss non ci [illegible] mai stato [illegible] conoscerei uno dei fenomeni calcistici che mi hanno sempre affascinato». La sua speranza [illegible] che il sorteggio sia più favorevole, ovvio. Ma dopo l'impresa col Sochaux l'idea che Baggio [illegible] compagni pos[illegible] sfidare ad armi pari la grande Dinamo [illegible] più da scacciare come un incubo.

Che cosa è cambiato in soli quindici giorni, chi è Giorgi, l'uomo che Firenze tifosa voleva licenziare e che i Pontello si sono tenuti stretti confidando nelle sue promesse [illegible] rinascita, mantenute coi fatti?

«Solo i risultati sono diversi. [illegible] Io mi ero già accorto dopo le sconfitte di Torino con la Juve e di Napoli che la squadra, giovane, vale la pena ricordarlo, aveva delle possibilità» [illegible]de il tecnico. Dicevano che i suoi metodi fossero troppo rigi[illegible], i suoi allenamenti durissimi. «E' vero, Giorgi vuol dire lavoro — chiarisce l'allenatore viola — [illegible] rispetto alle squadre dell'Est, per restare in tema, con me [illegible] [illegible] pur sempre quattro ore di meno alla settimana. Ho sempre pensato che lo stress fosse l'handicap dei nostri calciatori, [illegible] la fatica fisica. Certo, è cambiato qualcosa anche nel modulo, grazie all'arrivo di Nappi, all'esclusione di Dertycia [illegible] Kubik: una decisione difficile, ma andava presa per dare una svolta».

Per Giorgi la Fiorentina ha avuto due problemi: «Uno [illegible] stato il calendario sfavorevole [illegible] dure trasferte iniziali e gli esili [illegible] Pistoia e a Perugia per via dell'indisponibilità del Comunale. L'altro [illegible] stato [illegible]. Nel senso che [illegible] un allenatore nuovo va dato almeno [illegible] anno di tempo prima [illegible] valutarlo. Ora [illegible] credo che solo il [illegible] per cento del mio lavoro è stato realizzato, ma siamo sulla strada giusta. Ai giocatori devo un grazie per il jolly che hanno giocato contro la Sampdoria lottando e vincendo anche per la mia riconferma. A loro chiedo di ottenere un risultato positivo con il Bologna, sarebbe la maniera migliore di chiudere questo ciclo prima della sosta, che farà bene a tutti. E poi dovremo approfittare dell'altro turno in casa con l'Ascoli per prepararci agli ottavi di Coppa. L'importante [illegible] che nessuno si rilassi, tutti giochino sempre [illegible]me col Sochaux, praticando un calcio universale».

Il tecnico non ha calcato la mano su Faccenda: «Per lui sarebbe stato un problema recuperare nel [illegible] non fossimo passati col Sochaux. Ma ottenuta la qualificazione tutto passa in secondo piano». Ovviamente Righetti non si limiterà [illegible] una [illegible] d'orecchie: «Abbia[illegible] [illegible] regolamento interno e lo applicheremo [illegible] base alle giornate di squalifica» dice [illegible] presidente che spera in un solo turno ma teme che siano almeno due. «E' stato il classico fallo da espulsione, l'arbitro non poteva far altro».

Giorgi chiede alla Fiorentina [illegible] non rilassarsi e ottenere un buon risultato con il Bologna: «Basta che [illegible] squadra giochi come con il Sochaux»

Superato il Sochaux grazie a un Buso superlativo («Se dovessi scegliere tra rimanere alla Fiorentina [illegible] tornare alla Juventus resterei qui perché l'esperienza Borgonovo riserva [illegible] Milan insegna» dice l'ex bianconero) è [illegible] di rituffarsi nel clima campionato. Domenica contro il Bologna non ci sarà [illegible]chini che ha subito una contusione alla caviglia sacciaccata. Baggio voleva andare a trovare Ivan Dall'Olio, il giovane tifoso rossoblù rimasto ustionato da [illegible] molotov lanciata da teppisti viola prima dell'ultimo match [illegible] le due squadre. «Mi hanno spiegato che è appena stato dimesso, [illegible] meglio lasciarlo tranquillo. Però vorrei che nel nome di Ivan domenica na[illegible] un gemellaggio con i tifosi del Bologna, voglio vedere al Comunale sciarpe e striscioni delle due squadre gli uni [illegible]to agli altri. E' tempo [illegible] maturare». La Fiorentina c'è riuscita, i suoi tifosi, aiutati anche dalla splendida prova dei giocatori, non sono caduti nelle provocazioni a Sochaux. In quindici giorni molto è cambiato nello scenario viola, quasi tutto lo si deve a Bruno Giorgi, per la prima volta su [illegible] panchina di A, l'uomo che ha riportato la Fiorentina negli ottavi di una competizione europea dopo quasi vent'anni.

Franco [illegible]

SERIE B

Settimana difficile in casa granata: Lentini messo in castigo, Fascetti invitato dalla società a mordersi la lingua

All'improvviso il Toro scopre che non tutto va bene

Pacione avvisa: «Il Cagliari è più tranquillo, non deve vincere per forza»

TORINO. La decisione di mandare Lentini ad allenarsi per una quindicina di giorni con la Primavera del Torino ha desta[illegible] stupore. Le ragioni di questo momentaneo allontanamento sono da ricercarsi nel comportamento [illegible] giocatore in campo ma soprattutto fuori. Fascetti promotore del provvedimento, avallato dalla società, non fa commenti, ma è chiaro che le sue intenzioni sono di ammonimento nei confronti [illegible] ragazzo: per scrollargli di dosso quell'apatia in cui è caduto da quando è tornato al Torino dopo [illegible] stagione passata nell'Ancona e per fargli capire che, anche se si è bravi, [illegible] avere umiltà [illegible] diplomazia. Certe dichiarazioni, insomma, [illegible] piacciono.

«La nostra società — chiarisce il direttore generale granata, Casasco — possiede un regolamento interno che dev'essere rispettato; il provvedimento punitivo [illegible] confronti [illegible] Lentini non vuole essere fine [illegible] se stesso, [illegible] si pone l'obiettivo di far riflettere e maturare il giocatore. Sicuramente [illegible] ne sarà amareggiato, però credo che questa lezione possa essergli utile per il futuro. Inoltre, non dimentichiamo che Lentini [illegible] un capitale che la società ha tutto l'interesse di coltivare e [illegible] certo di affossare e quindi ciò che è capitato a lui oggi, e già si è verificato per Skoro in occasione della partita di Coppa Italia con il Messina, potrà capitare a chiunque altro».

Una settimana un po' burrascosa questa per il Torino, che oltre a questo caso, ha visto nascere polemiche per gli ultimi due pareggi (eccesso di speculazione?) proprio alla vigilia dell'incontro gomito [illegible] gomito [illegible] il Cagliari. «Il presidente Borsano vuol vincere sempre, gestisce la società con la [illegible] grinta che mette nel suo lavoro» mormora Casasco.

Fascetti s'è irritato per le critiche subite, la società è intervenuta per frenarne la lingua. Ma del resto l'allenatore non [illegible] che tener fede alla sua fama di personaggio sanguigno. In questi giorni al Filadelfia ha speso poche parole, solo per ribadire l'ottimo rendimento degli stranieri — anche se all'asciutto da due settimane [illegible] slavo e [illegible] quattro il brasiliano — e per confermare la soddisfazione di avere [illegible] squadra che per ora si [illegible] espressa solo all'80 per cento delle [illegible] potenzialità e può [illegible] migliorare. Scarni i commenti anche sulla partita [illegible] domenica.

«E' una classifica, quella dei rossoblù, sinceramente inaspettata; una sorpresa doverli affrontare [illegible] una condizione di parità — afferma l'allenatore —. Non conosco la squadra sarda e quindi non posso giudicarla, so che è composta soprattut[illegible] da giovani, magari avranno un futuro». «Cosa pretendo dal Toro domenica? — prosegue —. Io intendo soltanto vincere il campionato, poi, alla fine, tireremo le somme».

Un appuntamento comunque difficile quello contro il Cagliari sia per le aspettative del pubblico che per ritornare in vetta alla classifica, [illegible] formazione granata è chiamata [illegible] vincere.

«Sono due punti che è importante conquistare — commenta Luca Marchegiani — perché dobbiamo riprendere il nostro cammino e per dimostrare che, nonostante tutto ciò che è stato detto durante la settimana, in squadra non [illegible] cambiato nulla. Non credo sussista un problema di astinenza da gol, parlerei piuttosto [illegible] due partite, quelle passate, girate [illegible] po' storte e nient'altro».

[illegible] rossoblù sono una delle squadre rivelazione d'inizio stagione, avversari di tutto rispetto. «Io sono convinto — prosegue il portiere — che [illegible] Torino avrà la forza per concludere il campionato ai massimi livelli, sono curioso di vedere invece quali saranno le formazioni in grado di mantenere questo ritmo fino al termine della stagione e non crollare a metà, quando le forze cominciano [illegible] venire meno».

Pacione, rimessosi dall'infortunio subito nell'incontro [illegible] lingo [illegible] il Parma, sarà disponibile. Ma prevede un'altra partita difficile per [illegible] Torino: «Il Cagliari [illegible] una squadra che [illegible] voglia [illegible] riemergere, sostenuta dall'entusiasmo degli ultimi risultati ottenuti [illegible] [illegible] [illegible] ha nulla da perdere, i sardi giocheranno quindi [illegible] tranquillità, che è poi la cosa più importante nel calcio, noi, soprattutto in questo momento, abbiamo l'imperativo di vincere in casa [illegible] forse siamo un po' [illegible] tranquilli [illegible] loro». [d. v.]

CALCIO FLASH

Fra Pecci [illegible] Vicenza è già divorzio

VICENZA. Eraldo Pecci, ex centrocampista del Bologna acquistato due settimane fa dal Vicenza, se n'è già tornato a casa. Motivo: solidarietà [illegible] l'allenatore Romano Fogli, esonerato pochi giorni fa dalla società [illegible]. Intanto [illegible] presidente del Vicenza, Pieraldo Dal[illegible] Carbonare, con una mossa a sorpresa ha offerto l'incarico di allenatore all'amministratore delegato e direttore generale Sergio Gasparin. Un caso curioso, forse unico in Italia. Gasparin, che può vantare un passato di allenatore fra i dilettanti (l'anno scorso ha portato il Thiene in Interregionale), ha chiesto qualche giorno per decidere se accettare o meno l'incarico. Comunque domenica con il Venezia sarà lui [illegible] scendere [illegible] panchina.

Arbitri: Agnolin per [illegible]ilan-Juventus

Questi gli arbitri designati per dirigere le partite [illegible] domenica prossima. Serie A: Bari-Genoa: Nicchi; Cesena-Ascoli: Sguizzato; Cremonese-Udinese: Pezzella; Fiorentina-Bologna: Baldas; Verona-Inter: D'Elia; Lazio-Atalanta: Di Cola; Milan-Juventus: Agnolin; Napoli-Lecce: Cornieti; Sampdoria-Roma: Pairetto. Serie B: Ancona-Pisa: Fabricatore; Barletta-Como: Ballo; Brescia-Foggia: Piana; Cosenza-Reggina: Coppetelli; Messina-Licata: Quartuccio; Monza-Catanzaro: Lombardi; Padova-Reggiana: Boggi; Parma-Avellino: Ceccarini; Pescara-Triestina: Guidi; Torino-Cagliari: Felicani.

Disciplinare, ricorso per Sotomayor

MILANO. La Commissione disciplinare si riunisce stamani per esaminare il reclamo con procedura d'urgenza del Verona contro la squalifica per quattro giornate inflitte dal Giudice all'argentino Sotomayor, espulso domenica scorsa ad Udine. Inoltre esaminerà i reclami del Bologna contro la squalifica per due turni al bulgaro Iliev e [illegible] Messina contro l'ammenda di [illegible] milioni.

Dimesso Matthaeus vedrà Verona-Inter

MILANO. L'Inter ha vinto ieri 5-0 l'amichevole contro l'Orceana, ma brutte notizie arrivano dall'infermeria dei nerazzurri. Bergomi e Bianchi, a riposo per problemi muscolari, difficilmente recupereranno per la trasferta di Verona. Intanto Matthaeus [illegible] stato dimesso, domani sarà a Milano e assisterà alla partita del Bentegodi.

Mentre Alain Prost e il pilota brasiliano continuano ad Adelaide il duello a parole

I campioni condannano [illegible]

Lauda e Stewart: «Ayrton ha torto, non è maturo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una volta, neppure [illegible] tempo fa, i due si presentavano insieme, con i manager e i tecnici della squadra, alle conferenze stampa che precedono le gare. Magari [illegible] denti stretti, solo per salvare le apparenze. Ieri per la prima volta hanno fatto show separati. Alain Prost ha parlato per una mezzoretta, [illegible] po' reticente, come [illegible] volesse dimenti[illegible] al più presto la vicenda, Ayrton Senna [illegible] oltre un'ora. Una recita da attore consumato per una platea disposta anche a commuoversi.

I due rivali hanno ribadito [illegible] ripetuto le loro tesi sul «caso Suzuka-Balestre-Senna». Il francese: «Sì, la sentenza per quello là [illegible] [illegible] pesante, ma meritata. Lo scorso [illegible] in Portogallo mi ha schiacciato contro [illegible] muro, potevo farmi male. Lui [illegible] accusato Balestre [illegible] aver ordito un complotto [illegible] suoi danni per favorirmi. E' il presidente della Federazione, un mio connazionale, [illegible] non un [illegible].

Il brasiliano, con l'aria di chi ha voglia di piangere: «Sono stato trattato [illegible] [illegible] criminale. Ma non voglio fare la vittima, continuerò a correre così, [illegible] sono capace, con determinazione. Le corse [illegible] la mia vita, alleno corpo [illegible] mente per vincere. Mi batterò fino in fondo e a qualunque costo per fare trionfare la giustizia, per smascherare chi ha ordito una macchinazione nei [illegible]ei confronti. Sono innocente».

Se non fosse una cosa seria, ci sarebbe quasi da ridere. Una telenovela in cui ciascuno dice la sua verità: i fatti sono sempre manipolabili. Ron Dennis, manager della McLaren, ha invitato tutti [illegible] colazione per mostrare [illegible] registrazione video dall'elicottero. Secondo Senna, dimostrerebbe che Prost voleva buttarlo fuori pista.

Forse i [illegible] protagonisti, Senna, il miglior pilota dell'ultima generazione [illegible] probabilmente il più veloce [illegible] tutti i tempi, [illegible] Prost, il grande regolarista, l'uomo che guida con [illegible] cervello, non capiscono [illegible] essere strumento e vittime di una lotta di potere in Formula 1. Da una parte Jean-Marie Balestre (schierato con Prost) che vorrebbe diventare [illegible] presidentissimo, l'uomo della storia. Dall'altro il personaggio emergente, Ron Dennis (paladino di Senna), [illegible] meccanico diventato padrone della McLaren. In mezzo l'astuto Bernie Ecclestone, presidente della Foca, l'Associazione Costruttori (che però, dopo avere venduto la Brabham, non ha più un team), [illegible] vicepresidente della Fia, la Federazione internazionale, nell'ambiguo ruolo di parte e controparte.

Dennis mira [illegible] scalzare Ecclestone. Vuole la Foca e i miliardi che vengono gestiti per [illegible] dell'associazione. Ecclestone si barcamena, facendo finta di essere dalla sua parte nell'azione che [illegible] McLaren intende intraprendere contro la Fia, [illegible] nello stesso tempo sostiene Balestre che appare più malleabile del duro manager inglese. Screditare il presidente federale, sarebbe anche colpire Ecclestone [illegible] rivoluzionare la Fia.

In questa battaglia politica gli altri stanno [illegible] guardare. I team inglesi (ma non tutti) sono schierati con Dennis, quelli legalisti — guidati dalla Ferrari in posizione d'attesa — [illegible] più vicini a Balestre.

L'unica [illegible] certa è che in ballo ci sono, a parte il potere, una valanga di dollari. [illegible] Senna e Prost, consapevoli o inconsapevoli, [illegible] diventati il campo di battaglia [illegible] cui si scontrano i vertici della Formula 1.

C'è da dire che in queste vi[illegible]de, tutto sommato, Prost [illegible] quello che sinora ha attirato le maggiori simpatie forse perché i forti (cioè Senna) per gelosia ed invidia [illegible] più soggetti alle critiche. Gli ex campioni Lauda [illegible] Stewart hanno entrambi parlato a favore del francese.

Sentite. «Ayrton — ha detto l'austriaco — [illegible] [illegible] ancora maturo, non doveva tentare quel sorpasso». «Chi è dietro — ha precisato lo [illegible] — ha sempre torto, Senna doveva aspettare».

E Nigel Mansell, nemico giurato di Senna, nel sentire questi pareri, si [illegible] affiancato [illegible] fuoriclasse del passato per rincarare [illegible] dose. «Ho avuto tanti incidenti — ha dichiarato ieri —, [illegible] quando eravamo in due, c'era sempre lui. Il brasiliano [illegible] un kamikaze che vuole sempre superare e mai essere superato. La punizione è stata dura, [illegible] è giusto che finalmente le regole siano fatte rispettare fino in fondo».

Cristiano Chiavegato

Recita. Senna ha tenuto una conferenza stampa da attore [illegible], [illegible] qualche attimo di commozione

Nelle [illegible] Osella al vertice

Il team italiano conquista due posti Alboreto escluso dal Gran Premio d'Australia

ADELAIDE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Gran Premio d'Australia chiude domenica sulla pista cittadina di Adelaide uno dei mondiali più aspri e polemici degli ultimi anni. Se sul campo la superiorità della McLaren è apparsa indiscutibile, con qualche exploit di una Ferrari impegnatasi con tenacia per risalire la china e tornare in vetta alla Formula 1, la «querelle» [illegible] Ayrton Senna e Alain Prost ha acceso gli animi [illegible] reso un catti[illegible] [illegible] [illegible] queste corse.

Lo sport e la tecnica, se ancora qualcuno poteva avere dei dubbi, sono diventati un fatto importante [illegible] secondario, nell'ombra ruotano (e contano) giganteschi affari. E i piloti, vittime e complici insieme, sono sempre i più colpiti.

Il Gran Premio [illegible] è aperto già ieri con la consueta, combattutissima fase delle prequalificazioni riservate a [illegible] vetture. Questa mini-gara che anticipa ogni volta le prove vere e proprie si è risolta in un trionfo per l'Osella. La piccola scuderia italiana è riuscita a conquistare due dei quattro posti disponibili.

Il miglior tempo è stato ottenuto da Nicola Larini che ha gi[illegible] in 1'18"379, alla media di 173,618 km orari sul circuito cittadino di 3778 metri. Ricordiamo che [illegible] record della pista appartiene a Gerhard Berger [illegible] la Ferrari, [illegible] 1'17"267, ottenuto nel 1987.

Al secondo posto si è piazzato Philippe Alliot (con la Lola sospinta dal motore Lamborghini). Il pilota francese ha preceduto Ghinzani, al volante dell'altra vettura del costruttore di Volpiano, e il finlandese Lehto, alla guida della Onyx.

Primo escluso lo svedese Johansson, davanti [illegible] Michele Alboreto. Il milanese ha rotto la coppia conica della sua Lola-Lamborghini e [illegible]on [illegible] potuto difendersi. Fuori anche Schneider, Moreno, Larrauri, Suzuki, Dalmas, Tarquini e Bertaggia.

Per tutti questi piloti il campionato mondiale è finito con tre giorni d'anticipo. Il bilancio appare particolarmente negativo per la Coloni, [illegible] in tutta la stagione ha raccolto ben poche soddisfazioni con Moreno e Bertaggia.

Oggi è in programma la pri[illegible] giornata di qualificazione con prove libere e cronometrate. Fra l'Australia e l'Europa c'è [illegible] differenza [illegible] fuso orario di ben 9 ore e mezzo in anticipo), per cui in Italia questa sessione [illegible] sarà [illegible] realtà conclusa alle 4,30 della notte.

[c. ch.]

[illegible] FLASH

FORMULA 1
Balestre: «i tribunali ci danno ragione»

PARIGI. Il presidente della Fia Jean-Marie Balestre, reagendo alle polemiche nate dopo le decisioni [illegible] tribunale sportivo sul «caso Senna», ha ricordato ieri che nel recente passato i tribunali civili francesi hanno dato ragione alla Federazione riconoscendole [illegible] larga autonomia nel [illegible] dello sport automobilistico. «Ci rifiutiamo — [illegible] detto Balestre — [illegible] entrare nelle polemiche suscitate [illegible] certi organi di informazione affinché la più grande calma regni durante il G[illegible] Premio d'Australia. [illegible] quanto riguarda l'eventuale rimessa in discussione della decisione del tribunale d'appello [illegible] Fia, si ricorda che essendo [illegible] Fia [illegible] sottoposta al diritto francese, per due volte in due diverse recenti vicende, il [illegible] febbraio 1986 e il 20 aprile [illegible] la corte d'appello e il tribunale delle grandi istanze di Parigi hanno dato ragione alla Federazione».

CALCIO
Uefa, Detari qualifica l'Olimpiakos Pireo

ATENE. L'Olimpiakos del Pireo è l'ultima squadra a qualificarsi per gli ottavi di coppa Uefa. I greci hanno pareggiato [illegible] sera in casa 1-1 (0-0) contro il First Vienna. Decisiva una punizione dell'ungherese Lajos Detari al 54'. Per gli austriaci ha segnato al 58' Jenisch.

[illegible]
La Philips travolge gli inglesi [illegible] coppa

[illegible] La Philips Milano è entrata nel girone finale a otto della [illegible] Campioni [illegible] basket, regolando gli inglesi del Bracknell per 127-103 (60-47). Poco più che una passeggiata per i milanesi, tra i quali ha spiccato un [illegible] Pittis (21 punti). Uguale risultato hanno ottenuto le ragazze dell'Enimont Priolo [illegible] coppa Campioni femminile, battendo 74-60 (45-31) le polacche del Wokniarz Pabianice. Intanto il manager della [illegible]ps, Toni Cappellari, è volato in America, sulle tracce di un ex, Earl Cureton, che dovrebbe affiancare McAdoo dopo l'infortunio del pivot [illegible] Iavaroni.

[illegible]
Gli azzurri oggi partono per l'[illegible]

[illegible] La nazionale italiana [illegible] rugby, guidata dall'allenatore Cucchiarelli, parte [illegible] [illegible] 9 [illegible] Fiumicino alla volta [illegible] Mosca per l'incontro Urss-Italia [illegible] domenica prossima, valido per la cop[illegible] Europa. Intanto Polonia e Belgio, vincitrici delle due poule B della passata coppa Europa, hanno disputato lo spareggio per l'ac[illegible] alla poule A, vinto dai polacchi per 25 a 23. L'Italia pertanto affronterà i polacchi in [illegible] Europa l'8 aprile [illegible]

ATLETICA
Tournée [illegible] una squadra [illegible] in Sudafrica

JOHANNESBURG. Una squadra statunitense di atletica [illegible] arrivata ieri [illegible] Johannesburg per [illegible] tournée [illegible] cinque giorni in Sudafri[illegible]. Della squadra fanno parte il quarantaduenne discobolo Powell, [illegible] primatista mondiale, [illegible] medaglia d'argento [illegible] Seul sugli [illegible] metri Robinson, il pesista Laut. L'allenatore Tomlinson ha dichiarato che la squadra, composta da [illegible] atleti bianchi [illegible] otto neri, organizzerà stages nelle città [illegible], in particolare a Soweto. [illegible] tournée [illegible] organizzata dalla federatletica sudafricana, che [illegible] [illegible] riconosciuta dalla federazione internazionale.

CICLISMO
[illegible] campione di mountain [illegible]

BERGAMO. Mario Noris, l'ex ciclista professionista dell'Atala, si è laureato campione italiano di mountain bike, titolo assegna[illegible] in cinque prove disputate in più parti d'Italia. Il bergamasco ha totalizzato 410 punti. L'ultima [illegible] [illegible] stata la speedylonga di Alzano Lombardo (km 47,500), in cui [illegible] è affermato [illegible] altro ex professionista bergamasco, Alessandro Paganessi, davanti a Noris.

[illegible]
Becker fatica a Parigi contro Forget

PARIGI. Prosegue il torneo internazionale indoor a Bercy. Becker ha rischiato l'eliminazione contro Forget, giocando un match molto falloso e vincendo al tie break dopo oltre [illegible] ore. Risultati: Edberg-Mecir 7-6, 6-4; Masur-Mancini 4-6, 6-3, 6-0; McEnroe-Skoff 7-6, 6-0; Becker-Forget 6-7, 6-4, 7-6.

La nostra competenza nasce qui.

SERVIZIO ASSISTENZA PEUGEOT.

In Piemonte 26 punti di assistenza all'avanguardia.

Dai Rally più duri del mondo dove tutte le parti meccaniche devono essere sotto il massimo controllo, noi del Servizio Assistenza Peugeot trasferiamo la nostra competenza ed il nostro impegno sulle strade di tutti i giorni per assicurarVi un servizio che è una sicurezza per i Vostri viaggi.
Ed è proprio sulle strade del Piemonte che la nostra assistenza regionale è pronta a seguirVi con 26 Concessionari sempre disposti a trasferire questa esperienza nella Vostra vettura.
Un'esperienza che nasce nelle zone più impervie del mondo e dai rally più competitivi, per arrivare al Concessionario della Vostra città.
Il Servizio Assistenza Peugeot.

I CONCESSIONARI PEUGEOT DEL PIEMONTE

DAIDOLA s.r.l.
Via Botticelli, 86 - tel. 011/2054444 - 10154 TORINO

LOCAUTO s.a.s.
Largo Francia, 113 - tel. 011/446519 - 10138 TORINO

NUOVA CAVALLERI s.r.l.
C.so Turati, 37/A - tel. 011/503933 - 10128 TORINO

S.I.A. s.r.l.
C.so Siracusa, 33 - tel. 011/3290081 - 10136 TORINO

CAMPARO s.r.l.
Via G. Romita, [illegible] - tel. 0144/52418 - 15011 ACQUI TERME (AL)

AUTOSALONE [illegible] Defilippi A. - Rebuffi G. & C. s.a.s.
C.so Europa, 17 - tel. 0173/363286 - 12051 ALBA (CN)

N.O.V.A.C. s.r.l.
Via dell'Edilizia, 2 - tel. 0131/345931 - 15100 ALESSANDRIA

LUCIANO [illegible]
C.so XXV aprile, 225 ang. C.so Ivrea - tel. 0141/215607
14100 ASTI

[illegible] s.n.c.
Via Torino, 5 - tel. 015/21849 - 13051 BIELLA (VC)

AUTOSALONE PEDONA
Via Tanaro, 14 - tel. 0171/76602
12011 BORGO SAN DALMAZZO (CN)

L'AUTOMOBILE s.r.l.
Strada Pinerolo, 101 - tel. 0121/59255 - 10060 BRICHERASIO (TO)

ALDO AMERIO
Via Roma, 35 - tel. 0141/833112 - 14053 CANELLI (AT)

VERAUTO s.a.s.
Via Vercelli, 35 - tel. 0161/33066 - 13030 CARESANABLOT (VC)

CARAUTO
Strada Orbassano, [illegible] - tel. 011/9697279 - 10041 CARIGNANO (TO)

COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
S.S. Casale-Valenza n. 7 G - 0142/54547
15033 CASALE MONFERRATO (AL)

GARAGE CHIERESE s.n.c.
Strada Padana Inferiore, 114 - tel. 011/9472255 - 10023 CHIERI (TO)

V.A.S.A.S. s.a.s.
C.so G. Ferraris, 16 - tel. 011/9101447 - 10034 CHIVASSO (TO)

BOCAR s.n.c.
Via Torino, 119/121 - tel. 011/9214500 - 10073 CIRIE' (TO)

BIANCO & OSSOLA s.n.c.
C.so Dante, 25 - tel. 0124/667037 - 10082 CUORGNE' (TO)

MARIO CASAROTTI
Via Giovanni XXIII, 87 - tel. 0324/42540
28037 DOMODOSSOLA (NO)

[illegible] s.r.l.
Via Cuneo, 34 - tel. 0174/42988 - 12084 MONDOVI' (CN)

PALMISANO [illegible] CARDONE s.r.l.
Via Verbano, 104 - tel. 0321/471200 - 28100 NOVARA

SIVAR s.n.c.
Via Serravalle, 12 - tel. 0143/2194 - 15067 NOVI LIGURE (AL)

NUOVA LINEA BLU s.r.l.
C.so Moncenisio, 20 - tel. 011/9540359 - 10090 ROSTA (TO)

ZACCHIA GIUSEPPE
Via Montalenghe, 40 - tel. 0125/739739
10010 SCARMAGNO (TO)

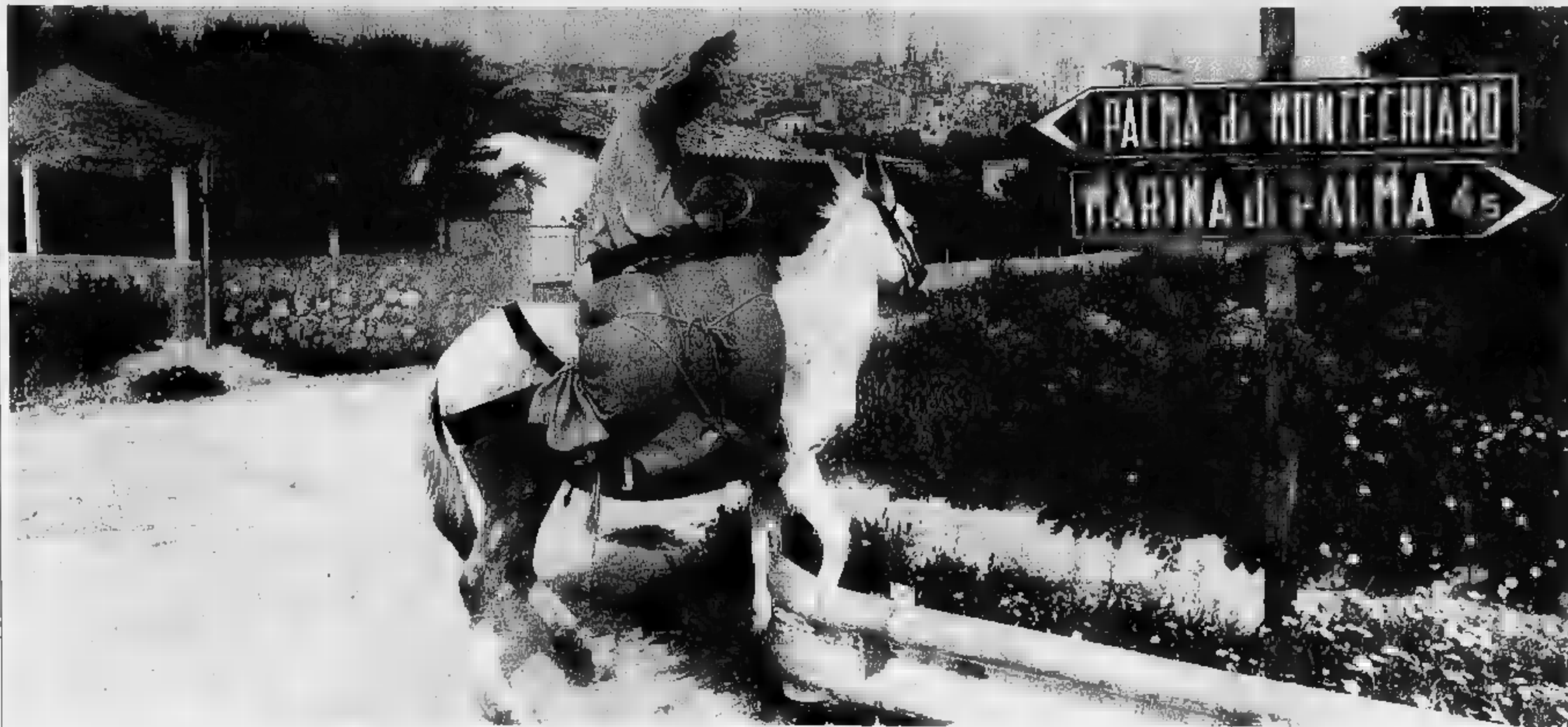
ENRICO MINESI
V.le Cairoli, [illegible] - tel. 0323/45016 - 28044 VERBANIA INTRA (NO)

PEUGEOT.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 3 novembre 1989 ●● *1*

Palma di Montechiaro: si sa chi deve morire, ma lo Stato non riesce a bloccare gli ammazzamenti

Mafia *La faida del Gattopardo*

Hanno ucciso mercoledì gli ultimi della lista

AGRIGENTO

QUELLO che segue è il resoconto di catena di delitti di cui stato testimone negli ultimi mesi a Palma di Montechiaro, provincia di Agrigento, terra del «Gattopardo». Benché i nomi dei morti siano «eccellenti», le loro storie e le circostanze delle loro uccisioni mi sono sembrate degne di nota. Il 13 maggio — era sabato — intorno a mezzanotte mi trovavo a Palma di Montechiaro, proprio nel bel mezzo di un giallo; di quelli alla Dashiell Hammett; con tanti . Insieme col mio amico Franco Castaldo, giornalista ad Agrigento e a una piccola troupe televisiva, lavorando alla documentazione di «Storie di piccola mafia», che andate in onda la primavera per «Mixer». Fummo avvertiti dell'uccisione un e ci recammo sul luogo del delitto. Il morto giaceva sedili anteriori della Peugeot 205, sotto casa, colpito almeno dieci proiettili. Nell'androne, la moglie gridava ritmicamente: «Mi consumaru... mi consumaru», mi hanno rovinata. Oltre , nessuno era accorso per sapere che fosse successo. In un silenzio da nevicata natalizia, l'anziano fotografo del paese scattò le fotografie d'obbligo una magnifica Rolleyflex Anni 40.

L'ucciso chiamava Nicolò Brancato e aveva 35 anni. Apparentemente uno dei tanti ammazzati anonimi in cupe e sconosciute faide mafiose. Per i carabinieri di Palma, però, Nicolò Brancato rappresentava primo manifestarsi una profe che sotto i loro occhi.

Se si vuole prenderla dall'inizio, allora si dovrà dire che Palma, trenta chilometri da Agrigento, venne fondata nel 1637 dal duca Carlo Tomasi di Lampedusa (l'antenato del Gattopardo, insomma). La pensò piccola Gerusalemme, la fece costruire architetti di Ragusa su impianto rigidamente ortogonale basato su considerazioni astronomiche. La popolò di undici chiese, la più nota quali, «il Calvario», è posta una bassa collina che ricorda il Golgota nel 1700 bolla papale ad venne equiparata, ai fini dei pellegrinaggi indulgenze. Dominano paese il castello dei Tomasi, la cattedrale e il convento delle monache di clausura. Per molti, Palma la Donnafugata romanzo. Per altri, invece, Donnafugata è Santa Margherita Belice. Comunque sia, il Comune di Palma ha tagliato corto e si è nominato grandi cartelli «terra del Gattopardo», oltreché naturalmente «Comune d'Europa».

più per la religione, da un secolo almeno Palma di Montechiaro compare nei rapporti prefettizi e nelle cronache come paese simbolo della miseria e della mafia. Oggi ha ventinovemila abitanti un paese torvo, povero, selvatico. Passeggiando per la via centrale, ho risposto al saluto di signore con manica della giacca vuota. Era uno degli sindaci, scampato a un attentato. Un predecessore invece, per una bomba, aveva perso le gambe e successivamente era morto. A due passi dal municipio sorgono due casse rurali, inchiesta per riciclaggio di danaro mafioso. Negli ultimi cinque anni, in questo paese, oltre quotidiani attentati, sono stati compiuti quaranta omicidi. Tutti catalogati «ad opera ignoti». Nonostante la secolare «alta densità mafiosa» di Palma — forse proprio per questo — lo Stato italiano fronteggia la situazione unicamente con provvisoria malferstazione dei carabinieri.

I magistrati erano avvertiti

fatto straordinario è però che Brancato stato avvertito, dagli stessi carabinieri di Palma, di in pericolo di vita. Avevano avvertito lui avevano avvertito i magistrati di Agrigento, un rapporto scritto: «Date le nostre informazioni, prevediamo che a Palma saranno prossimamente uccisi Brancato Nicolò, Ribisi Gioachino e Allegro Rosario».

Che rendeva così drastici i carabinieri di Palma? Molte segnalazioni anonime; e una raccapricciante conferma, tre giorni prima a Palermo. Nella notte, in cella dell'Ucciardone, era stato ucciso il detenuto Vincenzo Puccio; e poche ore dopo, al cimitero dei Rotoli Palermo, la stessa fine fatto fratello Pietro. Nomi importanti, questi. Vincenzo Puccio era stato incriminato per l'uccisione del capitano dei carabinieri Emanuele Basile. Assolto in primo grado, condannato in appello dal giudice Antonino Saetta e infine prosciolto dalla Corte di Cassazione. Era in carcere, però, perché condannato a dieci anni maxiprocesso.

Interrogato dal magistrato, il suo uccisore dichiarato spavaldo di avere sfracellato capo Vincenzo Puccio con una bistecchiera in seguito diverbio: Puccio voleva vedere alla tv la partita Sampdoria-Malines e lui «Colpo Grosso». Gli altri detenuti non si erano accorti nulla. Ai carabinieri Palma, però, quella duplice esecuzione, benché avvenuta molto lontano dal loro territorio, aveva fatto scattare un campanello d'allarme.

Una settimana dopo l'uccisione Brancato, capitano dei carabinieri della compagnia di Licata consegnò al procuratore della Repubblica di Agrigento un lungo rapporto cui si proponeva di inviare al soggiorno obbligato, per prevenzione, cinque componenti della famiglia Ribisi, fratelli, descritti come «mafiosi», «agguerriti», «pericolosi per l'incolumità del paese», «efferati». Il sospetto avanzato: che i Ribisi, oltre ad essere capi di Palma, fossero anche killer specializzati al servizio della «mafia alta», coinvolti stragi e omicidi.

L'abitazione dei fratelli Ribisi è posta all'ingresso del paese: modesta e, naturalmente, abu. I Ribisi ufficialmente commercianti olio e giocattoli, prove contro di loro ne sono mai state trovate. effettivamente Palma godono di una tristissima fama: basta pronunciare il loro nome per vedere negli interlocutori i segni dell'apprensione, se non della paura.

Il tribunale di Agrigento, il 31 luglio scorso, decise però che sussistevano «motivi di particolare gravità» per allontanare da Palma i cinque fratelli. Non era una novità: a Palma non è mai stata ssa in atto una misura di prevenzione antimafia.

Libero così di circolare, Gioachino Ribisi domenica 6 agosto a cenare in pizzeria Marina di Palma, quando entrarono due killer che lo uccisero. Era il secondo della lista. Non solo: alle nove di mattina giorno seguente, nelle campagne Delia, vicino a Canicattì, cadeva ucciso Michele Montagna. E anche questo era un nome che ai carabinieri di Palma diceva molto.

I morti senza nemici

Dopo questi due omicidi, la richiesta di inviare i Ribisi al soggiorno obbligato fu reiterata. Ma di nuovo, agosto scorso, il tribunale di Agrigento respinse; i carabinieri continuarono a seguire le loro mosse e quelle del loro «entourage». Li riconvocarono più volte, per loro i pericoli che correvano. Ma tutti risposero di non avere nemici.

E così fece anche Rosario Allegro, terzo della lista. Il 20 settembre, notte, Palma di Montechiaro fu sede di una prolungata sparatoria. La Mercedes di Rosario Allegro venne speronata lungo la via centrale paese e centrata da molti colpi di fucile. Ferito, guidatore riuscì a controllare la vettura e poi a scivolare dal posto di guida alla portiera di destra e di qui a sparire in un'abitazione privata. Ma Rosario l'uomo alla guida, bensì figlio Ignazio. I killer avevano sbagliato.

Ma se la terza casella sulla lista non si era riempita, la caccia non era finita. Il 2 ottobre all'ospedale di Caltanissetta si presentò un uomo ferito. Si chiamava Rosario Ribisi, diversi colpi di lupara gli avevano colpito le gambe e fratturato le ossa. Le ferite erano infette. Venne sistemato una stanza di quattro letti del reparto di ortopedia.

Il ferito, ingessato con la gamba in trazione, era costantemente accudito da un fratello, che indossava una maglietta nera, segno di lutto per la morte dell'altro fratello, Gioachino. Interrogato sulle possibili cause del ferimento, Rosario Ribisi rispose solo che erano le quattro del mattino e che aveva alzato la saracinesca per prepa od andare a vendere olio Pachino quando era stato colpito. «Fu come una pietrata che veniva dall'aria», disse. «E una pietrata che viene dall'aria, chi può dire chi l'ha mandata?».

Il 4 ottobre, alle nove di sera, due uomini entrarono nella stanza dell'ospedale e uccisero i due fratelli. Una pistola calibro nascosta nell'armadietto accanto al letto non fece in tempo materializzarsi. Il secondo morto identificato in Calogero Ribisi, ma quando la squadra mobile Agrigento interrogò i superstiti della famiglia d il delitto, si trovò davanti Calogero. Ci fu un attimo di imbarazzo. Il commissario fece: «Lei è Calogero Ribisi? Mi scusi, ma do i fogli che ho davanti lei dovrebbe morto». L'altro abbassò lo sguardo stesso, controllarsi, e poi rialzò verso il commissario, perplesso: «Perché? Vossia forse vede morto?». L'equivoco fu chiarito subito: il morto a Caltanissetta non era Calogero, ma Carmelo, fratello anziano.

Dopo i funerali di Rosario Carmelo, avvenuti nella cattedrale di Palma alla presenza di una grande folla, i sopravvissuti fratelli Ribisi non sono più usciti dalla propria . Stanno piangendo i loro morti, ma stanno cercando anche di capire se lo sterminio della loro famiglia «si può ancora aggiustare», sottomettendosi ad un'altra cosca; possono ricostituire gruppo e contrattaccare. Affidarsi «agli sbirri», comunque, non è tra le scelte contemplate.

Rosario Allegro, il terzo della lista, dopo il fallito attentato al figlio aveva invece ripreso a circolare, mostrandosi sicuro di sé. Il 1° novembre, festa di tutti i Santi, era piazza. Alle dieci di mattina è stato ucciso insieme con Traspadano Anzalone davanti centinaia di persone. Due i killer, fuggiti a piedi con le pistole in pugno. Intercettati casualmente da due carabinieri in perlustrazione, si sono liberati a morsi e sono poi fuggiti su una Golf verde.

«Li uccidono perché hanno perso», è la conclusione del paese. «Hanno alzato troppo la te». Ed ecco venire fuori la storia che spiega l'attuale catena di delitti.

Tutto cominciò a precipitare il 26 settembre dell'anno scorso, quando venne ucciso il giudice Antonino Saetta. Viaggiava da Canicattì a Palermo, quando venne affiancato da una vecchia Bmw 520, cui partirono colpi di mitra. La Bmw venne trovata bruciata a pochi chilometri di distanza.

La legge del rispetto

Quando lesse questa notizia sul giornale, Pietro Gambino, un palermitano trasferito da tempo ad Agrigento, esultò fidò alla moglie ad altri amici di essere entrato «nel giro grosso». Gambino l'uomo che rubato la Bmw. Fu trovato due giorni dopo, e solo dopo una precisa segnalazione anonima. In una discarica di Agrigento, con il capo sfracellato per sfregio.

Dopo pochi giorni arrivarono altre insistenti segnalazioni, che indicavano in Gioachino bisi, Nicolò Brancato, Michele Montagna Rosario Allegro, i killer del giudice. E altre che indicavano come mandante Vin Puccio, prossimo ad uscire di prigione, che così voleva vendicare del giudice che lo aveva fatto condannare all'ergastolo. Ma evidentemente l'iniziativa Vincenzo Puccio era contrastata qualcun altro, che si sta incaricando di eliminare tutto il gruppo. E sembra realistico pensare che altri soggetti, lo Stato per esempio, possano interferire su questi programmi.

Eppure, trent'anni fa un tentativo generoso ci fu. 1959, un giovane medico dell'Università di Roma, il professor Silvio Pampiglione, condusse una ricerca sulle condizioni igienico sanitarie di Palma di Montechiaro. La relazione suscitò sgomento.

Eravamo nell'Italia del miracolo, eppure laggiù il 60 per cento dei bambini moriva durante la gravidanza o nel primo anno di vita. 90,2 per cento delle abitazioni non aveva gabinetto, la metà del paese conviveva animali, il 60 per cento analfabeta. Il per cento dei bambini affetto da parassitosi intestinale. Pampiglione concluse la sua relazione così: «Lasciare la popolazione di Palma nella situazione in è rappresenta una vergogna».

Erano anni in cui si sdegnava , sulla scorta delle notizie che portava quel medico un convegno internazionale a Palma Montechiaro. Vi parteciparono alcuni dei più noti uomini politici e della cultura. Lo aprì Carlo Levi. Parlarono Paolo Sylos Labini, Leonardo Sciascia, Danilo Dolci, Simone Gatto, René Dumont. Aderirono Pasolini, Sartre, Julian Huxley, Paul Baran. Per Palma venne fatta una legge speciale, che stanziò sette miliardi di allora. Non furono mai spesi.

Nei cinque anni successivi, Salvinus Dynstee, un francescano olandese, si trasferì Palma con un gruppo volontari e ai cattolici olandesi si deve l'invio dell'unico presidio sanitario che il paese abbia avuto: un'ambulanza attrezzata. Nel 1975 anche questa esperienza finì.

Benché le condizioni igieniche siano migliorate, ancora oggi Palma non esiste poliambulatorio; le fogne sono precarie l'acqua dai rubinetti. Non esiste un commissariato di polizia benché parli da vent'anni. Non esiste un libero mercato del lavoro, né libero commercio, si muore ammazzati ciuffi e senza clamore. Ma nessuno si occupa più di Palma e i hi carabinieri della locale stazione vedono l'ora ricevere, finalmente, il fonogramma che annuncia l'avvenuto trasferimento ad altra sede.

Enrico Deaglio

LA LINGUA CHE PARLIA[illegible]

Pallavolo con orgasmo

NO, non ci lamenteremo delle parole straniere in italiano [illegible] ancora [illegible] volta, del modo di esprimersi [illegible] alcuni giornalisti, anche di quotidiani molto letti o, [illegible] forse sarebbe meglio dire, molto comprati. Fortunatamente, almeno in questo caso, [illegible] [illegible] sperare che [illegible] tutti abbiano letto. Ecco qui *la Repubblica* [illegible] [illegible] settembre. In un articolo intitolato «Il governo sconfitto alla Camera» è scritto: «Al [illegible] della votazione, l'aula di Montecitorio [illegible] scarsamente gremita». Come faccia un'aula [illegible] una piazza o una sala ad [illegible] scarsamente gremita, [illegible] proprio non so. Se *gremire* vuol dire «riempire, colmare, ingombrare totalmente e fittamente», non pare usabile con un avverbio come *scarsamente*. Fa venire in mente quella madre che, alla domanda [illegible] la figlia nubile fosse incinta, rispose: «Così così».

Del resto, sulla stessa *Repubblica*, [illegible] un titolo si è visto un *si per si* il 9 settembre. La cosa [illegible] è trascurabile se [illegible] pensa che i primi fraintendimenti fra le due diversissime parole sembrano, a quanto pare, risalire ai contestatori del '68, seguiti da certi pubblicitari anche in tempi molto recenti. Io ho [illegible] testimonianza [illegible] '68 nella fotografia di una signora molto anziana che guarda una scritta verniciata sull'insegna posta all'ingresso della Casa dello studente a Pisa, in cui si leggeva: *Si al bisogno, non al merito*, tanto è vero, come ebbi a dire un'altra volta, che l'ultimo pensiero dei contestatori, stanchi della troppa (?) educazione che ricevevano per imposizione, [illegible] l'ortografia.

Poliziotti non cecchini

Su [illegible] piano diverso, ma egualmente spropositato, si è sentito in [illegible] *film* [illegible] *secondo Canale*, il 16 novembre, pronunciare una parola latina con l'accento francese. [illegible] trattava [illegible] indovinare, da parte [illegible] un personaggio che giocava in una pubblica gara di parole incrociate, [illegible] nome di quel segno tipografico che il francese, fin [illegible] 1797, [illegible] dal latino per indicare sulle bozze di stampa qualcosa che deve es[illegible] soppresso: *deleatur* «sia distrutto, sia cancellato».

Ebbene, trionfalmente, [illegible] doppiatore ha pronunciato la parola francese così [illegible] l'ha sentita nell'originale cioè *deleatùr*, senza sospettare che [illegible] trattava di parola latina che, nella nostra pronunzia, certo più vicina [illegible] quella latina, anche [illegible] si deve fare qualche riserva intorno a particolari sui quali non è qui il caso di soffermarsi, avrebbe suonato *deleàtur*. Si sa che i francesi pronunziano la parola [illegible] l'accento sull'ultima sillaba ma gli italiani, proprio no.

A volte, però, c'è il partito preso o, se [illegible] vuole, la malizia. In occasione [illegible] un appostamento p[illegible] snidare dei banditi un brillante giornalista televisivo, qualche tempo fa, chiamò i poliziotti, appostati su un tetto, *cecchini*. Se si pensa che *cecchino* non ha una connotazione favorevole, in quanto si applicò a tiratori austriaci isolati che colpivano i nostri soldati [illegible] che la parola trae origine da *Cecco (Beppe)*, designazione [illegible] precisamente lusinghiera o diplomatica [illegible] Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria, sembra che [illegible] sussistano dubbi sui sentimenti non proprio favorevoli di quel giornalista [illegible] la polizia. Vien quasi voglia di di[illegible] che l'abusata sentenza: [illegible] uccide più la lingua che la spada» sia da intendere: [illegible] uccide più la lingua (giornalistica e televisiva) che la spada».

Trait d'union con sindacato

Per [illegible] nell'uso improprio della lingua, come stava in piedi il discorso che si sentì, anche questo tempo fa, alla televisione, [illegible] un giornalista sportivo: «Pallavolisti pieni di orgasmo e passione»? Ohibò. Agli atleti [illegible] richiesto anche un controllo degli istinti sessuali. Leggo nel DIR, il dizionario ragionato [illegible] Gianni, la definizione di orga[illegible] «Lo stato della massima eccitazione sessuale», con l'aggiunta: «E' da notare che l'accezione medica, per l'attenzione maggiore rivolta alla sfera sessuale, è prevalsa oggi sull'altra (*uso generico di "agitazione, ansia"*), a tal punto che l'uso generico, prima assai diffuso, potrebbe apparire, almeno in certi casi, sconveniente».

Siamo sempre allo stesso punto. Chi si cura della lingua? In generale non si insegna, non si impara. Ed allora come meravigliarsi se perfino in quest'orgia di trascuratezza si arriva, come ho visto da qualche parte, a scrivere *trade d'union*, facendo un bellissimo pasticcio [illegible] il francese *trait d'union* «lineetta» e, figurativamente, «tramite» [illegible] l'inglese *trade union* che significa «sindacato operaio»?

Nessuno chiede di essere poliglotti, [illegible] almeno [illegible] non essere pasticcioni, e, quando si trova qualcosa che non si capisce, di interpellare qualcuno che [illegible] ne intenda o aprire [illegible] vocabolario. Ne abbiamo tanti ormai e non è il [illegible] di t[illegible]li in salotto a far tappezzeria. I più recenti vocabolari italiani *trade union* lo riportano, eccome!, ed anche *trait d'union*.

Finiamo con l'imbarazzo di chi maneggia male l'inglese e l'italiano, insieme. Ho letto [illegible] un giornale del 18 aprile scorso: «Paris Trudie Styler, moglie della celebre rockstar». Per tranquillizzare i lettori che non sono ancora abituati [illegible] matrimoni fra gente dello stesso sesso, dirò che la celebre rockstar è un uomo e [illegible] chiama Sting. Dunque non di matrimonio fra donne si tratta (oggi [illegible] capitano di tutte) ma di un uomo e una donna, come [illegible] avviene nella maggioranza dei casi. Come sarebbe [illegible] facile dire: «moglie di Sting, celebre rockstar». Non è poi tanto difficile scrivere in modo passabilmente corretto.

Tristano Bolelli

Bufera a Sanremo: parlano Leydi, De Mauro, l'ideatore Rambaldi

Se il Festival non ci fosse più

«Sarà un dispiacere, ma così morirà»

MILANO

E SE [illegible] Festival di Sanremo non ci fosse più? Se l'attuale battaglia giudiziaria si prolungasse fino al punto da non permettere più un'organizzazione decente per il prossimo febbraio? «Sarebbe un bene — risponde il musicologo Roberto Leydi —. Il Festival [illegible] ormai robaccia senza senso, [illegible] varietà televisivo. [illegible] a caso nell'ultima edizione la [illegible] presa [illegible] stato Salvi: un comico, [illegible] [illegible] cantante». [illegible] [illegible] Festival non costituisce uno specchio popolare del Paese? Non si perderebbe qualcosa? «Nel Paese c'è di meglio, quanto a c[illegible] [illegible] — riba[illegible] Leydi —. [illegible] comunque [illegible] esiste più una canzone all'italiana: è stata distrutta [illegible] [illegible] internazionale. Altrove hanno resistito meglio: in Francia, in Germania. Qui no. Anche perché la nostra industria discografica è incolta».

Amilcare Rambaldi, inventò il Festival [illegible] Sanremo nel '45

Gianni Borgna, autore [illegible] *Le canzoni di Sanremo* (Laterza), è d'accordo: «Negli Anni Cinquanta e S[illegible] il Festival faceva sfilare tutti i cantanti che piacevano alla gente. Contava anche sul piano del costume. Ora non più. [illegible] ci [illegible] De Gregori, Venditti, Zucchero, Baglioni, Bennato, Fossati, Dalla, Rossi». Inoltre «il Festival non è neanche più un affare per i discografici. E' un dato strutturale: i film e le canzoni che tirano su il mercato sono inglesi e americani. [illegible] gusto è cambiato e noi non ci siamo adeguati». Conclusione: «Se [illegible] cambia, questa rassegna può benissimo morire. Sarà un dispiacere, perché il Festival [illegible] come la pastasciutta, il panettone, il Vesuvio. Ma non ha più una [illegible] funzione, [illegible] solo un Fantastico al cubo». Come si potrebbe rinnovare? «Ha quarant'anni: potrebbe allestire sezioni retrospettive, varare angolini più selezionati, recuperare l'orchestra [illegible] la diretta canora, far cantare gli stranieri in competizione diretta con gli italiani, e altro ancora».

Neanche il linguista Tullio De Mauro si rammaricherebbe: «La svolta [illegible] Festival l'ha già avuta nei primi Sessanta, con Tenco, Dalla, Paoli, quando le parole delle canzoni si son fatte prosa, quando cioè hanno ripreso le parole e i temi della vita quotidiana». Da questo punto di vista le canzoni sono importanti, perché «nel [illegible]po hanno agito a fondo nell'Italia linguistica, prendendo quasi il po[illegible] del melodramma nell'800. Basta leggere le lettere di tanti soldati, i compiti di tanti scolari. Le canzoni hanno diffuso nello zoccolo duro del Paese un [illegible] italiano». Forse una lingua retorica, ma sempre utile, perché [illegible] meglio che i materiali circolino: poi si seleziona. Se non circolano, non si seleziona nulla. Molti intellettuali invece son quasi per la museruola che misero a Giordano Bruno sul patibolo, pur [illegible] evitare la circolazione di [illegible] certa lingua. Io no».

I poeti hanno un rapporto sfaccettato con la canzonetta. Maurizio Cucchi, che ha scritto di Piero Ciampi e Paolo Conte, sull'attuale Sanremo è drastico: «Sarebbe ora che chiudesse. E' pacchiano, di plastica. Ciò che ha fisionomia non può più sopravviverci. Una volta no, [illegible] diverso». Valerio Magrelli è in[illegible] sofferto: «Il Festival [illegible] sempre più brutto, ma non riesco [illegible] sottrarmi. [illegible] un qualcosa [illegible] bassamente ipnotico che incanta. Una sua gaglioffa, impudica, ruffiana autenticità. Qualcosa di sfacciato, [illegible] Kitsch ineliminabile: se lo togli, perdi. Mi viene da difenderlo, il Festival».

Lo scrittore Aldo Busi conferma le parole [illegible] De Mauro: «Bisognava esserci, sulla corriera delle cinque e mezzo del mattino [illegible] quando andavo alla fabbrica della Buber Gomma: la gente cantava "Una lacrima sul viso" di Bobby Solo. Ed [illegible] tempi in cui da una [illegible] all'altra, [illegible] sette chilometri, il dialetto cambiava. Era un'emozione scoprire che a Brescia e a Bergamo cantavano anche lì la Cinquetti o la Mina con "Le mille bolle blu", un testo travolgente all'Apollinaire. E bisognava esserci, all'osteria, a vedere la tv: risparmiavi due settimane, compravi un ghiacciolo da 16 li[illegible] e ti vedevi Rin Tin Tin [illegible] Tony Dallara».

E adesso? «Sono stato all'ultimo Festival: una lagna — prosegue Busi —. [illegible] salvato solo Mia Martini con "Tu nell'universo": il testo [illegible] da cani, ma la canzone tutta e questa cantante bruttina e drammatica mi commuovevano. C'era [illegible]. [illegible] ho scritto in *Altri abusi* (Leonardo editore), ora in libreria».

Anche Camilla Cederna andò come inviato al Festival, nel '63. [illegible] era l'abiezione di adesso. Quant'è diventato noioso! Io [illegible] la vita ho sempre fuggito la noia e un marito, anche se adesso un marito che mi preparasse da mangiare mi farebbe comodo».

In disparte, sta a guardare Amilcare Rambaldi, 78 anni, il papà del Festival: lo inventò nel '45, per rilanciare il turismo sanremese. Ma solo più tardi il suo promemoria arrivò sul tavolo giusto, quello del Maestro Razzi alla Rai. «Mi dispiacerebbe, se il Festival non si f[illegible] più: perché è [illegible] mia creatura, perché per Sanremo vuol dire quattrini e pubblicità. Ma certo [illegible] molto scaduto, per lottizzazioni e incompetenze. Non per niente ho fondato [illegible] Club Tenco, con la sua manifestazione di canzoni d'autore». [illegible] tuttavia avessi immaginato — conclude — che il Festival sarebbe diventato quel mostro che è diventato, non lo avrei lasciato perdere».

Claudio Altarocca

(dal «Punch»)

[illegible]

Sindacalisti e politici per la Laterza

BARI. Sulla vicenda Laterza si registrano nuovi interventi. Durante un'assemblea di lavoratori dell'editrice in cui si [illegible] disc[illegible] dell'offerta [illegible] acquisto da parte di Leonardo Mondadori e dalla RCS-Sansoni, la Filis-Cgil ha denunciato [illegible] «processo di finanziarizzazione dell'editoria [illegible] cui l'intero mercato è gestito da tre gruppi».

La Uil pugliese ha proposto di aprire una sottoscrizione fra i lavoratori [illegible] regione «perchè siano devolute alcune [illegible] di lavoro o [illegible] ferie e il pacchetto azionario della Laterza non emigri». Un appello è stato firmato da 40 esponenti della sinistra indipendente. Il psdi pugliese ha presentato un'interrogazione urgente alla giunta regionale. (Ansa-Agi)

[illegible] convegno sull'opera di [illegible]

FIRENZE. [illegible] apre oggi a Palazzo Medici Riccardi il convegno [illegible] studi dedicato all'«Opera di Carlo Cassola». Partecipano, [illegible] gli altri, Romano Luperini, Marina Zancan, Franco Brevini, Vittorio Spinazzola, Geno Pampaloni. Domani, alle 15, tavola rotonda con Gian Carlo Ferretti, Cesare Garboli, Alfredo Giuliani, Marco Lodoli, Mario Luzi, Lalla Romano.

Chi [illegible] di più [illegible] in gara

FIRENZE. La V edizione del «Cavallo [illegible] battaglia», [illegible] nazionale per premiare chi fa ridere [illegible] più, è in programma a Sesto Fiorentino da oggi a domenica; fra i partecipanti, anche undici donne. [illegible] 8-10 comici migliori riproporranno il 5 dicembre il loro «cavallo di battaglia», di fronte a una [illegible] giuria formata da più di 30 persone fra giornalisti, attori, registi, operatori teatrali, distributori. (Agi)

Fumetti dell'Est arrivano in Italia

LUCCA. I fumetti [illegible] perestrojka arriveranno in Italia tra meno di [illegible] mese, mentre i cartoons italiani di Buzzelli [illegible] [illegible] la storia, tutta occidentale, di Marilyn Monroe, agli ungheresi. Sono le novità nel mondo dei comics rese note a conclusione degli Incontri [illegible] svoltisi a Lucca, [illegible] anni capitale del fumetto. Gli studiosi e cartoonist presenti hanno stabilito che la data [illegible] nascita dei comics è il 1896, anno in cui Yellow Kid (il ragazzino pelato [illegible] [illegible] maglione giallo, inventato da Outcoult) si affacciò dalle severe colonne del *New York Herald*. (Ansa)

A Gillo Dorfles il «San [illegible]

[illegible] Gillo Dorfles, docente di estetica e illustre studioso di architettura, [illegible] e sociologia dell'arte, è [illegible] [illegible] Giusto d'oro 1989». [illegible] premio, che viene conferito dal [illegible] dai cronisti triestini ai concittadini che abbiano onorato la città in Italia e nel mondo, sono stati insigniti [illegible] passato, [illegible] gli altri, Giorgio Strehler, Claudio Magris e, nella scorsa edizione, la compagnia delle Assicurazioni Generali. (Ansa)

LA VOCE DEGLI ALTRI

Arrivano i coccodrilli, e una città si spacca

«Il primo sarà l'ambasciatore, avrà un nome e, credetemi, sarà accolto con tutti gli onori», racconta Philippe Raymond, funzionario del Comune fran[illegible] di Hagetmau, nelle Lande.

«Questo futuro ambasciatore — spiega Germaine Aziz [illegible] *Libération* — altri non è che un alligatore originario [illegible] Mississippi». E aggiunge che «dopo la decisione del consiglio municipale [illegible] del sindaco Alain Dutoya di costituire un'azienda zootecnica per l'allevamento di coccodrilli (che in seguito dovrebbe essere circondato da un parco giochi in grado di creare circa 120 [illegible] posti [illegible] lavoro), la febbre sale a Hagetmau». La città è sotto choc.

[illegible] il sindaco Alain Dutoya — scrive *Libération* — è fiducioso e, come i suoi futuri "protetti", ha la pelle dura». Le cifre gli danno ragione: «In Europa si consumano annualmente 400 mila pelli di coccodrillo per le borse, e gli stivali degli emuli di Gei Ar sono venduti a peso d'oro nei negozi di lusso». Inoltre il sindaco conta sui consigli di [illegible] celebre maître per cucinare al meglio la carne di coccodrillo famosa per [illegible] sua tenerezza [illegible] per il suo gusto di gambero. Le condizioni per l'allevamento, dice il sindaco, [illegible] ideali: Hagetmau ha un'acqua potabile che sgorga a 33°C e per assicurare l'alimentazione dei preziosi rettili ci sono mattatoi [illegible] grandi allevamenti ittici.

«Con tanti "atout" — riferisce *Libération* — l'investitore [illegible] si è fatto attendere. Un gruppo danese (European Alligator Institute) che ha già contatti in Spagna e cerca di introdurre un progetto preciso nel Sud dell'Europa, si [illegible] subito fatto avanti». L'80 per cento [illegible] terreni necessari — informa il giornale — sono già acquisiti, e nella città sono previsti parcheggi per accogliere i turisti che saranno poi trasportati con [illegible] navetta al parco delle attrazioni». Il sindaco sogna i cinque milioni di pellegrini annuali di Lourdes, e pensa alla [illegible]zione di [illegible] «Tour autour [illegible] l'alligator», con l'allestimento di [illegible] show all'americana.

Il problema è che una ventina di proprietari rifiutano di vendere il loro terreno. «Ci sono inevitabilmente dei conservatorismi [illegible] degli interessi particolari, come [illegible] tutte le innovazioni», ribatte Dutoya, un pochino inquieto. A Hagetmau ci sono infatti due liste rivali, e il sindaco non vorrebbe che i coccodrilli servissero da pretesto [illegible] suoi avversari politici.

«Vogliono farci inghiottire il rospo», reagisce la signora Robbe, consigliere municipale e presidente dell'associazione «Vivere a Hagetmau», forte di 400 aderenti. Appoggiata dai Verdi locali, l'associazione non crede alle previsioni del sinda[illegible] circa le folle [illegible] visitatori. Inoltre teme la distruzione [illegible] una valle naturale e denuncia l'esclusione del commercio locale a vantaggio di un unico concessionario. Per non parlare delle preoccupazioni che provocheranno i 400 alligatori e i rampolli a [illegible] daranno vita (al[illegible]no 25 mila). «Ci sarà puzza. Quando [illegible] vento soffierà da occidente, la città intera ne sarà impestata», s'infervora un pensionato.

«Nell'attesa — aggiunge *Libération* —, di coccodrilli ce [illegible] sono in peluche nella vetrina del commerciante di giocattoli, sugli accendini [illegible] tabaccaio, sulle T-shirt e i temperamatite; [illegible] proprio in questi giorni la nuova discoteca è stata battezzata "l'Alligator"».

[illegible] tutto ciò non fa nessu[illegible] presa sul signor Dubourdieu, la cui abitazione si troverà a con[illegible]finare con il complesso destinato agli alligatori: «Per andare nel mio [illegible] di mais dovrò attraversare [illegible] stagno dei coccodrilli, e non ho voglia di trovarmi faccia a faccia con uno di questi animali». Su una targhetta in legno ha scritto, in caratteri neri: questo terreno non [illegible] in vendita.

[illegible] AL DIRETTORE

Per la Libia abbiamo già pagato

Tra le altre affermazioni stupefacenti dell'intervista televisi[illegible] del colonnello Gheddafi, c'è quella che gli italiani hanno bisogno inderogabilmente di [illegible]sto» per entrare in Libia, ma non i cittadini di tale Stato per varcare i confini della nostra Penisola, perché... 78 anni [illegible] sono gli italiani non erano muniti [illegible] visto quando sbarcarono a Tripoli e Bengasi.

Premessa l'ingiustizia della nostra occupazione, i fatti vanno pur valutati in relazione al periodo storico nel qual[illegible] si verificarono. Sarebbe interessante [illegible] quale sia ragionevolmente [illegible] considerarsi il tempo [illegible] prescrizione per fatti del genere.

Ho l'impressione che tra il 1933 e il '40 in Libia i sentimenti anti-italiani fossero molto meno accesi rispetto a ora. E dire che il fascismo era, non solo meno rispettoso dei diritti altrui, ma assai più rozzo del [illegible]stro sistema politico attuale.

Tutto [illegible] non esclude [illegible] nostre colpe, [illegible] non mi pare ci possa [illegible] [illegible] in tale condizione d'inferiorità da permettere che siano stracciati i trattati (per mai ripudiato diritto internazionale validi anche con modificazioni di governo o di sistemi politici). Sarebbe utile che i giornali pubblicassero integralmente quello [illegible] '56 che liquidava i danni alla Libia, ma garantiva anche il pieno rispetto delle proprietà italiane, [illegible] delle quali [illegible] [illegible] cedute appunto a titolo di risarcimento.

Per concludere anche dei numeri. Si pubblichi [illegible] reddito medio di un libico (non di un italiano), ovviamente in termini reali, rispettivamente [illegible] 1910 e nel 1940.

Giovanni Bella, Torino

«Der Spiegel» [illegible]

La Stampa del 26 ottobre, [illegible]mentando [illegible] articolo del settimanale tedesco *Der Spiegel* sulla città [illegible] Roma, scrive: «Lo scandalo cui il settimanale fa riferimento [illegible] quello delle mense scolastiche gestite da Cl nella sporcizia».

Dire questo è falso [illegible] calunnioso.

Il movimento ecclesiale di Comunione [illegible] Liberazione non gestisce alcuna mensa e [illegible] svolge attività economiche né [illegible] Roma né altrove; non è la prima volta che deve smentire queste presunte notizie prive di ogni fondamento.

Ubaldo Casotto
Milano
Ufficio stampa
di Comunione e Liberazione

La frase citata è apparsa nella rubrica «La voce degli altri» che segnala scritti di gio[illegible]ali stranieri. La Stampa [illegible] ha «commentato» bensì riassunto un articolo [illegible] settimanale tedesco senza aggiungere nulla di suo.

Al MoMa la mostra che domina l'attenzione di New York: la nascita del Cubismo in 400 opere tra il 1907 e il 1914

Picasso-Braque, i sette anni che sconvolsero l'arte

L'affascinante avventura di due artisti che si sono scambiati il genio

NEW YORK

PERCHE' ci sono momenti in cui ■ tamburo frenetico annuncia l'inizio dell'avventura, ■ altri in cui c'è ■ ■ ■ essere arrivati a un lungo intervallo? La mostra «Picasso-Braque», che domina l'attenzione di New York ■ settimane, ■ risponde per intero a questa domanda. Ma è ■ ritratto straordinario ■ un grande momento di cambiamento e di corsa in avanti. Del periodo felice in cui le cose cominciano dice moltissimo.

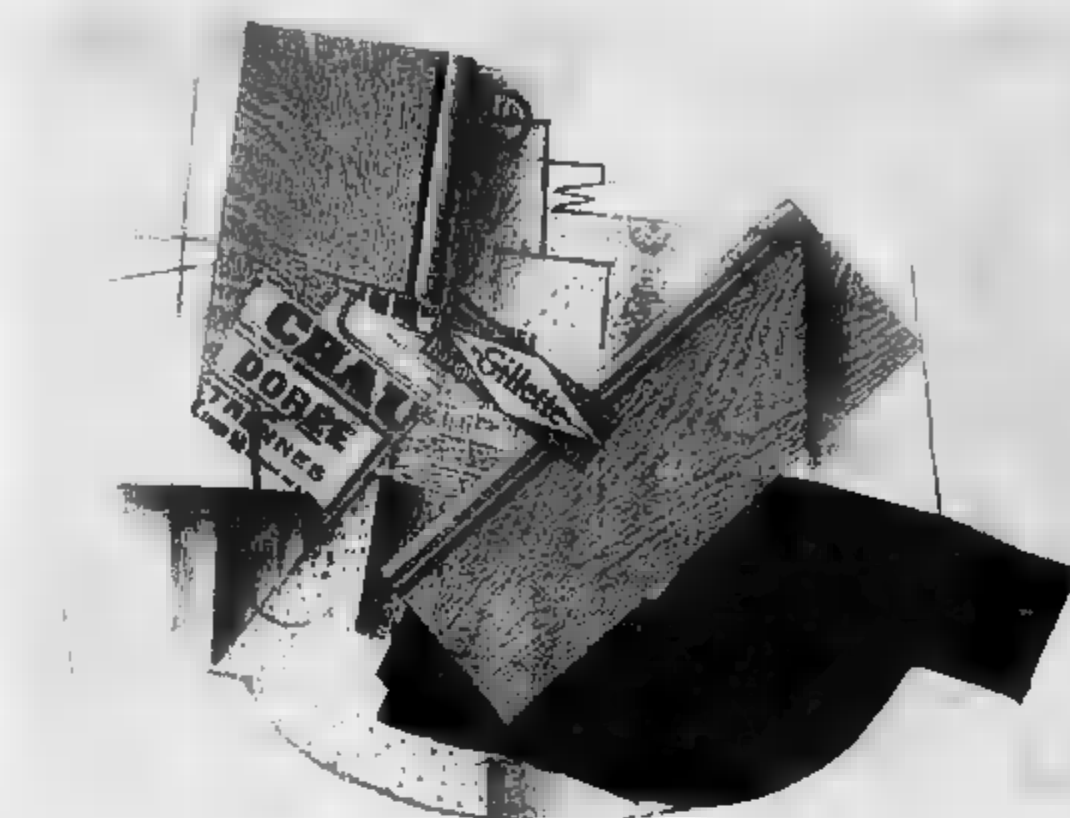
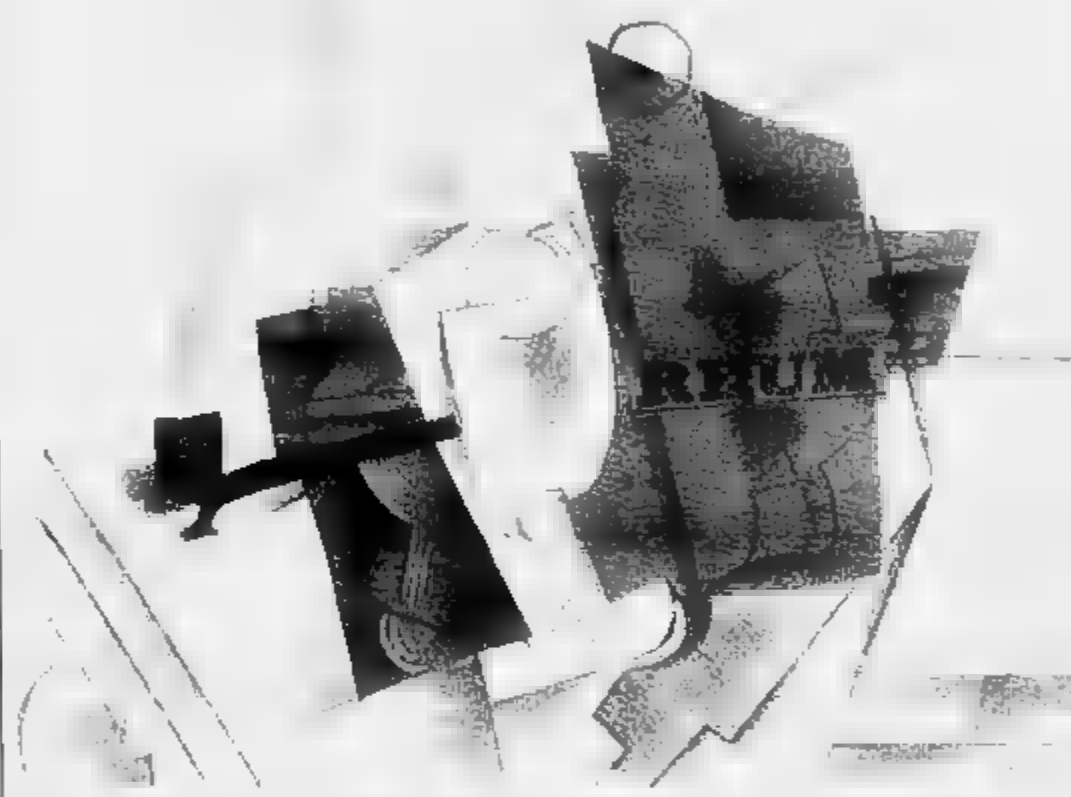
Due sole volte nella storia, sostiene William Rubin, curatore del Museum of Modern Art di New York, ■ accaduto che un movimento di artisti abbia sfondato le porte della conoscenza e della percezione ■ il futuro. Lo ha fatto in armonia con il cambiamento ■ un'epoca, ■ senza usare altra forza che la propria. Lo ha fatto aprendo varchi che altrimenti non ci sarebbero stati, lungo un percorso che non ha nulla di pratico e nulla di utile fino ■ quando ci si accorge che quello che è stato fatto cambia per sempre ■ punto di vista sul mondo visibile. I due momenti sono il Rinascimento, con la rivoluzione della prospettiva ■ con l'u■ della bellezza ■ immagine visibile della storia. E il Cubismo, invenzione audace ed estrema di artisti tentati dall'impossibile, che in pochi anni rivela la ■ natura di scoperta non rinunciabile: un altro modo ■ guardare il mondo.

Il Museum of Modern Art di New York colloca in questo punto chiave del secolo Braque e Picasso, li mette l'uno accanto all'altro, anno per anno, ■ per mese, opera per opera (anche le frasi, le battute, gli scherzi, i pensieri, le sfide, le fotografie da ragazzi in vena di festa, uno con i vestiti dell'altro, le loro donne, le loro musica). ■ realizza con questo gesto «la ragione per cui è stato fondato», ■ scrive Hilton Kramer sul *New York Observer*, affermando che una mostra come quella che si è appena aperta ■ New York «non ha mai avuto luogo nel mondo».

Un sodalizio esplosivo

Non è solo la grandezza, la quantità dell'evento ■ motiva■ questo giudizio. Ci sono quattrocento opere, nella mostra. Non ■ solo ■ bellezza ■ tutte, la qualità radicalmente rivoluzionaria di molte, la determinazione che ha guidato il curatore a cercare per anni ciò che ■ ■ era ■ potuto trovare. Qui ■ moltissimi i Picasso tornati alla luce, dopo decenni, dalle cantine di Leningrado e di Mosca, opere che prima d'ora erano state viste poco, mostrate di rado, e ■ insieme.

Qui succede qualche altra cosa. Esplode davanti ■ nostri occhi il contatto vitale fra due artisti grandissimi che hanno vissuto contigui un breve periodo della loro vita e hanno fatto ciò che accade solo in rari momenti, nella storia della creatività: si ■ scambiati ■ genio, lo sguardo, si sono affacciati l'uno sul mondo nuovo dell'altro. Si ■ permessi a vicenda ■ guardare nell'abisso di una creatività che ■ appena nascendo, e che il contatto, come ■ una straordinaria combinazione chimica, ha ■ mille volte più grande. «1907-1914, i sette ■ che sconvolsero l'arte», avrebbe potuto ■sere il titolo della mostra.

L'annuncio che hanno dato Braque e Pi■ lavorando accanto e vicini, visitandosi ogni giorno, sperimentando ■ vicenda tecniche e idee, rivaleggiando nel modo audace di chi provoca l'altro a spingere ancora più avanti l'intuizione e la scoperta è questo: il talento ■ strumento prezioso, ma ■ ■ l'arte. Quante opere di Braque mostrano che senza la spinta di Picasso il dotatissimo pittore francese avrebbe forse fatto quel mezzo passo indietro, verso la bellezza formale e ■ maniera che ti allinea ■ tanti altri «bravi» in ■ secolo. Quante opere di Picasso, con quel respiro potente di vita anche fisica, dicono che il più grande pittore del secolo avrebbe forse rischiato di non accorgersi del passaggio segreto scoperto ■ Braque, avrebbe potuto lanciare la sua i■ sa creatività più verso l'espansione del ■ segno poderoso che verso la rivoluzione totale dell'immagine.

L'arte nasce e muore all'interno di una cultura. Toccando i dati di una cultura si tocca l'arte ■ si rifà l'immaginazione di tutto. Il nuovo ha leggi ferree che si leggono nei cambiamenti del mondo.

Braque era colto, Picasso respirava ■ pieni polmoni la vita, ■ realizzava ma non stava chino sui libri, non stava attento ai gruppi intellettuali. Nei loro diari, vita artistica ■ vita intellettuale appaiono nettamente separate. Essi vivono un lato solo, colori, forme, tecniche, strutture, materiali, esperimenti, oggetti. Il loro è un continuo febbrile giocare lungo un percorso in cui il «fuori» del mondo (voci, ambiente, entusiasmi, rivelazioni, scoperte, stati d'animo, inarrestabili allargamenti dei limiti di ciò che si conosce) tocca istintivamente ■ «dentro» del continuo lavorare e provare, deviando i luoghi comuni, facendo saltare, in una continua, festosa guerriglia sperimentale, limiti che prima erano sacri.

La mostra organizzata da William Rubin accetta che ci siano nella storia dell'arte — e in quella del mondo, che qui appare congiunta — dei momenti esclusivamente legati all'impeto innovativo ■ ■ sola persona. Tutto infatti comincia, in questa mostra e nella ricostruzione del grande momento creativo di questo secolo, con le *Demoiselles d'Avignon* di Picasso. Quel quadro, a quanto pare, è stato la ■ profonda che ha ■ Braque, la rivelazione che ha sconvolto Matisse e ha toccato Cézanne.

Stava entrando nell'arte il contatto col primitivo, stava imponendosi una legge dell'arte primitiva a cui Picasso non avrebbe mai rinunciato: tutta la sperimentazione è intorno alla figura umana. Questo non toglie rilievo alle nature morte, agli infiniti strumenti musicali, ai collages, ■ papiers collés ■ le parole sovra-impresse (nella delicata eleganza di Braque che segnerà il per■ della grafica di tutto il secolo) ma ne indica il limite. La poderosa spinta in avanti ■ sperimentazione cubista avviene, per la tenace influen■ di Picasso, intorno alla rappresentazione dei volti, dei corpi, dei nudi, una scelta a cui Braque avrebbe forse voluto restare estraneo, ma a ■ ■ può resistere.

Anche i paesaggi — dove pu■ i debiti ■ Matisse ■ Cézanne ■ clamorosamente evidenti — appartengono più alla potente volontà di Picasso che alla raffinata immaginazione di Braque. Diventano ■ luogo perfetto della sperimentazione cubista, ■ sbarrano ■ passo alla corsa verso il puro astratto, che sarà in seguito quasi solo americano.

Tutta questa massa di materiale — di fronte alla quale si vede ogni giorno un pellegrinaggio ■ fine di pubblico che sta ripetendo, e forse allargando, il successo della grande retrospettiva «Picasso» del 1980 — ■ legata con estrema energia dal lavoro del curatore che ■ si lascia distrarre dalle tre ossessioni che inchiodano ogni passaggio, ridefiniscono ■ compito di ogni stanza, e ■ smettono di spiegare gli accostamenti, parete per parete, opera per opera.

Esse sono il tentativo ■ chiarire che ■ è ■ e che importanza ha avuto il cubismo; qual ■ la portata del contributo di Braque e di quello di Picasso. E ha il suo punto alto, la sua rivelazione assoluta, nello svelare l'intreccio dei due talenti ■ un'unica grandiosa scintilla di creazione che cambia in profondo il senso dell'arte nel corso di pochi anni.

Ma chi è il più bravo?

«Che ■ sono quei piccoli cubi?», pare che abbia chiesto Matisse un giorno d'estate del 1908, entrando nello studio ■ Braque. William Rubin propone la risposta che avrebbe dato Leonardo: «La pittura ■ ■ mentale». E mai l'avventura dell'arte è ■ tanto interiore ■ mentale ■ nel lavorare insieme, o accanto, di Braque e Picasso.

Il momento, dunque, è grande, nella bella ricostruzione ■ Rubin, perché rivela e mette in chiaro tutti i punti vitali del contatto fra i due artisti. Lo ■ perché rende esplicita la natura mentale di questo nuovo modo di far pittura, un punto di vista che contiene ■ sé anche una non conscia, non scientifica, ■ fortissima rivelazione di ■ modo diverso di capire la p■ visiva ■ nervosa delle immagini.

Lo ■ perché sposta il punto di riferimento dell'arte dall'oggetto ■ concetto. E perché ■ stra come la messa in movimento verso il futuro di un'epoca si trasforma istantaneamente in una irresistibile scossa per ■ pattuglie d'avanguardia che stanno esplorando i confini e che sentono subito la mancanza di limiti, la caduta delle frontiere.

Su questo territorio fresco d'invenzione ■ viene mostrato l'intreccio del dialogo, delle vite, del lavoro fra Braque ■ Pic■ Percorrendo le sale dove le opere dell'uno e dell'altro artista sono esposte sala contro sala, poi muro contro muro e infine opera accanto a opera, ■ le indicazioni minuziose di date e occasioni, sento il sussurro dei visitatori che si rimbalzano la domanda: chi è più bravo?

William Rubin ■ ha dubbi: «Braque ■ uno dei grandi, Picasso ha uguali solo nel Rinascimento». Ma tutta la mostra punta ■ evitare questa domanda. Quello che conta è la ricostruzione di un momento magico nella storia ■ non solo nella storia dell'arte): quello in cui due artisti di ■ potenza saldano, sia pure per pochissimi anni, il potere, la volontà, l'infinito talento, dando luogo al fenomeno grandioso ■ ■ precedenti del forgiare insieme ■ visione fisica ■ poetica del mondo.

«In questi giorni ■ impegnato a immaginare una chitarra», scrive Picasso a Braque il 2 settembre del ■ «Qualunque novizio avrebbe potuto disegnare una chitarra alla maniera cubista — osserva con ironia Rubin — se solo avesse saputo dove metter i punti ■ dove tracciare le linee». La fotografia di Wilhem Unde, che posa sul divano di un caffè, per un ritratto di Picasso, è un bel documento di quel momento. L'uomo è eretto, teso, gli occhi ansiosi, l'espressione ■ una cavia che solo in parte ■ rende conto del vento f■ che gira intorno a lui e che produrrà ben altro che il solito ritratto. E il risultato sono le schegge di ■ immagine che si ricompone solo nella mente di chi osserva e scopre ■ nuovo modo di concepire lo sguardo, la figura, l'idea di ■ persona.

«L'evento del secolo»

Siamo nel cuore del «cubismo analitico» dove *L'uomo col violino* ■ Picasso si può accostare al quasi identico *Soda* di Braque ■ lo stesso si può fare (e viene fatto nella mostra) per *I tetti di Ceret* ■ per *Paesaggio di Ceret* oppure per *L'accordatore* e per *Il portoghese*.

Qui la ricerca è tesa all'estremo, ■ tutte le risorse dei due artisti puntano non tanto ■ corrispondersi quanto ■ dilatare le pareti di un unico passag■gio. E la somiglianza è grande quanto è grande l'intensità della sperimentazione, legata agli stessi motivi, allo stesso periodo, anno, mese, forse alle stesse ■.

E allora ci si accorge che c'è una dimensione in più, unica in questa mostra, che forse è davvero, come stanno dicendo a New York, «l'evento ■ secolo»: al di ■ del cubismo, al di là dell'analisi accurata di alcuni straordinari ■ ■ lavoro, l'uno accanto all'altro, ■ due artisti senza confronti, c'è quel fatto che ■ ha precedenti e che ■ ■ è mai ripetuto: l'amicizia, che nasce c■ ■ furore di giovinezza e si allarga ■ ■ alla misura dell'impossibile. E all'improvviso finisce (la guerra, la lontananza, ■ non sapersi più ritrovare davvero) nel 1914, quando ognuno torna nella classica e celebrata solitudine di ogni artista.

Tutto ciò provoca, nelle sale del MoMa, un'emozione che non si vive di solito alle esposizioni di quadri, per quanto belle. Questa emozione giustifica la domanda ingenua che senti girare nelle ■: «Chi era più bravo?». Il vero successo, il senso di questa mostra è l'essere trasportati nel tempo fino al punto da rivivere la tensione di quegli irripetibili ■ che hanno cambiato il mondo dell'arte.

Furio Colombo

Georges Braque: «Natura morta su un tavolo: "Gillette"» (inizio del 1914, Museum of Modern Art di New York)

Pablo Picasso: «Pipa, bicchiere, bottiglia di rum» (Marzo 1914, Centre Georges Pompidou di Parigi)

Ritrovato un racconto dell'autore di «Dottor Jekyll e Mister Hyde»

Stevenson e la dama incantatrice

Cent'anni fa lo scrittore partiva per Samoa

E' stata ritrovata e pubblicata una novella ■ Robert Louis Stevenson che si credeva perduta. Ne dà notizia con grande rilievo il *New York Times*, proprio nel centenario della celebre partenza di Stevenson dalle Hawaii per l'isola di Samoa, do■ avrebbe trascorso gli ultimi cinque anni di vita scrivendo alcuni dei suoi racconti più significativi. La scoperta nel mondo anglosassone, e soprattutto negli Stati Uniti, dove Stevenson visse, è importante.

Proprio il culto del grande scrittore scozzese che ha legato il suo nome a *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde*, oltre che ■ un classico dell'avventura come *L'isola ■ tesoro*, ha probabilmente influito sulla lunga latitanza. L'esistenza di *L'incantatrice* — questo il titolo del racconto — era nota agli studiosi, ma il figliastro di Stevenson, Lloyd Osbourne, rifiutò di farlo pubblicare. Il motivo è con tutta probabilità nella trama delle 27 pagine manoscritte. Ed è del tutto «famigliare».

L'incantatrice ■ la storia di una bella ereditiera venturenne che incontra uno scrittore ■ un casinò francese. Le circostanze sono imbarazzanti: l'uomo ■ impegnando orologio e cappotto. I due sembrano fatti l'uno per l'altra. Lei gli risolverà i problemi economici, lui le permetterà ■ soddisfare, col matrimonio, alle condizioni per entrare in possesso dell'eredità. Lo scrittore, naturalmente, si innamora, la giovane donna ■ Lo paga perché la sposi, non gli dà neppure un bacio e parte, anche ■ alla fine non mancherà una sorpresa.

Lloyd Osbourne deve aver visto in tutto ciò una trasparente allusione a ■ madre Fanny, l'americana ■ sposò Stevenson. E' questa l'ipotesi di David D. Mann, docente di inglese alla Miami University (Ohio), che ha scoperto la novella nella biblioteca antiquaria dell'Università di Yale: «Fanny era un tipo assai deciso quando incontrò Stevenson, proprio in Francia — spiega —. Lui la seguì in California e la sposò dopo che la donna ebbe divorziato». Nel 1914, alla morte di Fanny, il manoscritto venne venduto a un gallerista di Manhattan per ■ dollari e mezzo, una somma allora abbastanza considerevole. E' passato molte volte di mano, fino ad arrivare a Yale ■ di qui alla *Georgia Review*, trimestrale dell'Università della Georgia, che l'ha appena pubblicata. Con una punta di perbenismo: «Sia ben chiaro, ■ l'abbiamo fatto perché sia un documento storico — sottolinea Stanely W. Lindberg, direttore della rivista —, ma perché è una vera, grande creazione fantastica».

[m. b.]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE azienda settore chimico ricerca per propri stabilimenti in Torino: Pos. A) Operatori impianti produzione con esperienza specifica. Pos. B) Analisti o periti chimici per reparti produzione. Scrivere dettagliando a: Publikompass 6170 - 10100 Torino.

INDUSTRIA Moncalieri cerca fresatori e stampisti V [illegible], per [illegible] lamiera. Telef. 646 122

LIBRERIA [illegible] apprendista [illegible] 513.743

[illegible] referenziato [illegible] in primaria società di attrezzature verniciatura. Buone prospettive. Tel. 248 0868

[illegible] verniciatore pratico. Presentarsi in Corso Vercelli 75[illegible]

PRIMARIA ditta [illegible] idraulici elettricisti, fabbri con esperienza, liberi subito, offresi ottima retribuzione. Tel 953.4501

PRIMARIA industria ricerca capo reparto a cui affidare la realizzazione dei programmi di produzione. Richiede autonomia e capacità ad operare con flessibilità nella realizzazione di produzioni non di serie e nella gestione del personale. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

TIPOLITOGRAFIA [illegible] tagliente [illegible] ore pasti 382 867 oppure 998 0711

TIPOLITOGRAFIA [illegible] un impressore tipografo. Presentarsi in via Savonarola 2 Torino.

commessi, baristi

CERCASI barista e apprendista piano corto festività sabato domenica. Telefonare ore 16/21 al 390.828.

COMMESSO/A per materassi anche autonoma nella conduzione del negozio gradito preposto. Manoscrivete Publikompass 6168 - 10100 Torino

[illegible] locale multimediale di prossima apertura [illegible] ragazze bionde ed [illegible] con esperienza per [illegible] serale. Richiedesi serietà. Tel 909 0808 ore 18 - 21

NEGOZIO fine abbigliamento maschile, cerca titolare personalità e presenza, cultura livello media superiore per mansioni amministrative e di vendita. Scrivere: Publikompass 6160 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A. ISPETTORATO direzionale compagnia di assicurazioni leader ramo vita assume 3 mini esperti residenti in Torino e cintura. Requisiti preferenziali: età non superiore 28 anni, diploma maturità classica o scientifica, indirizzo universitario in [illegible] giuridiche. Si offre: inquadramento ispettore produzione I livello. Un'istruzione mirata ad una qualificata formazione professionale, prospettive di carriera. Indirizzare curriculum a: Dottor Valentino Mauro corso Belgio 179 - 10153 Torino.

A. AZIENDA siderurgica ricerca per reparto estero funzionario vendite, non primo impiego disposto viaggiare, inglese francese. Scrivere: Pu[illegible]pass 7241 - 10100 Torino

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad), finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino.

[illegible] solo più esperto lavoro studio notarile, [illegible]. Tel. 655.227.

[illegible] venditore/venditrice [illegible]. Il [illegible] si svolge in ufficio. Inquadramento come dipendente (stipendio più incentivi). Rich[illegible] età 25/29 anni. Disponibilità [illegible], ottima precedente esperienza [illegible]. Telefonare 011 533.983.

[illegible] cerca urgentemente insegnante autorizzato ore serali. Telefonare al 998 1392

AZIENDA accessori moda ricerca per gestione punto vendita esperta signora bella presenza con esperienza di [illegible]. Inviare curriculum. Scrivere: [illegible]kompass 7310 - 10100 Torino.

AZIENDA [illegible] assume ragioniera/e proveniente dal settore industria, pratica gestione magazzino contabilità generale, libri [illegible]. Scrivere: Publikompass 6162 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica cerca per assunzione con contratto di formazione lavoro diplomato/a militeassolto per l'inserimento nell'area contabilità industriale e magazzino. Scrivere [illegible]kompass 7207 - 10100 Torino

AZIENDA stampaggio materie plastiche sita in Trofarello, ricerca perito meccanico per collaudo. Tel. 649.03.82 ore ufficio

C.E.D. seleziona [illegible] ambosessi da avviare alla programmazione dopo corso pratico su computers IBM. Tel. 011 015 1435.

DITTA [illegible] con contratto di formazione impiegato con mansioni di vendita. Richiedesi istruzione [illegible]. Tel 545 573 ore ufficio.

GRUPPO industriale ricerca diplomato area amministrativa o informatica 22-24enne da inserire nel settore logistica di uno stabilimento sito in Torino con compiti di gestione amministrativa della movimentazione materiali. I candidati devono possedere forte motivazione allo sviluppo professionale, previsto per la posizione con l'assunzione di più ampi incarichi operativi nel contesto di un avanzato sistema di pianificazione e controllo della gestione materiali. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 6171 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE in espansione assume acquisitori/trici [illegible] minima esperienza. Offresi libretti [illegible] fisso incentivi. TC 480.972

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ori per realizzazione spot [illegible]. Presentarsi sabato 4/11 ore 9/12.30 lunedì 6/11 [illegible] 7/11 [illegible] 10/19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 Torino

Importante gruppo immobiliare con sede in Torino assume

GEOMETRA

a cui affidare istruzione mutui fondiari perizie visure catastali e ipotecarie

requisiti richiesti:

età 30/45 anni esperienza pluriennale ottima conoscenza del settore referenze.

Si offre:

retribuzione in base alle capacità [illegible] esperienza maturata.

Scrivere:

Publikompass 2204 - 10100 Torino

NOTAIO assume impiegata pratica redazione atti esperienza pluriennale. Tel 518.905 - 537 551

NUOVA azienda operante nel settore commerciale [illegible] ambosessi qualsiasi qualificata, per varie mansioni, da inserire nel proprio organico, per apertura nuove sedi Centro - Nord anche zona residenza. Per [illegible] 0323 842.656

PRIMARIA ditta cerca [illegible] con pluriennale esperienza in studio contabile disposto gestione nostra società offresi ottima retribuzione. Tel. 953.4501.

[illegible] di [illegible] a 1 funzionario/a commerciale. Inserimento previo training, retribuito, inquadramento [illegible] provvigioni e rimborso spese auto. Telefonare 561 [illegible]

RAGIONIERA esperta [illegible] generale, con predisposizione contatti telefonici, max 29enne, bella presenza, società [illegible]. Telefonare 011 334.049

[illegible] verificatrici cercansi. Tel [illegible].

RESPONSABILE movimentazione merci esperienza pluriennale, gestione ordini, import/export, inglese, [illegible] motivazioni, referenze. Tel. 540 [illegible]

SHOW ROOM moda gruppo [illegible] finanziario internazionale offre l'opportunità di intraprendere un'attività indipendente in franchising. Modesto investimento con alto [illegible]. Per informazioni telefonare Dott. Pastore 0163 27[illegible]

[illegible] che promuove servizi [illegible] - [illegible] - assicurativi - partecipata da grosso istituto bancario, cerca elementi dotati commercialmente, da inserire proprio organico. Tel. 011 533.535.

SOCIETA' di leasing cerca introdotto settore macchine utensili per sviluppo commerciale area torinese. Offresi compenso part-time provvigioni e spese. Scrivere: Publikompass 6045 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi ricerca per ampliamento proprio organico segretarie/i dattilografe/i qualificate/i disponibilità viaggiare. Si richiede bella presenza spigliatezza predisposizione contatto pubblico. Tel 011 510 145 - 540 306

SOCIETA' immobiliare cerca venditore/trice offresi inquadramento legge provvigioni carriera. Tel. 561 1011.

SOCIETA' [illegible] espansione, ricerca persone [illegible] per tutte le [illegible] del Piemonte Liguria e Valle [illegible]. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti al 011 812.3036 - 812.3038.

SOCIETA' internazionale di prodotti consumer elettronici cerca giovane laureato/diplomato in telecomunicazioni o in elettronica da inserire nell'area marketing con buona conoscenza inglese. Tel. 800.4458.

SOCIETA' operante in Torino, settore finanziario [illegible] esperienza almeno biennale presso studio legale da inserire in organico. Richiedesi: disponibilità ad operare in ambiente fortemente motivato e ambizione a crescere professionalmente. Per appuntamento telefonare ore 14 - 16 allo 011 812.3071

STUDIO dentistico da [illegible] cerca collaborazione con medico. Scrivere. Publikompass 5337 - 10100 Torino.

STUDIO di servizi aziendali cerca impiegata/o esperta contabilità generale, tenuta registri iva, prima nota, bilanci, dichiarazioni [illegible], impostazione [illegible] su [illegible] elaboratore Tel. 749.6873 ore 16 - 18.

TERMOTECNICO con esperienza organizzativa [illegible] cantiere, cerca ditta Castellina. Tel. 347.2861.

[illegible] arredatori esperti cerca [illegible] commerciale settore [illegible] solo referenziati. Tel. 212.658

tecnici

ASSUMESI tecnico apparecchiature dentali (riuniti e accessori) con esperienza. Scrivere: Publikompass 8045 - [illegible] Torino.

INGEGNERE in grado dirigere [illegible] informatico CAD [illegible] società specializzata nell'impiantistica HVAC in forte sviluppo cercasi. Inviare cu[illegible] a: P[illegible]pass 6163 10100 Torino

PICCOLA azienda meccanica in Settimo T.se cerca valido capo officina con forte [illegible] ed esperienza. Disponibile subito Tel 011 801 1557 - 860.2647

SOCIETA' c[illegible] cerca perito elettronico max 30 anni militeassolto con esperienza assistenza personal computer e/o Printer e patente auto Tel 731.085

8 Rappresentanti

AFFERMATA ditta forniture dentali, cerca rappresentanti [illegible] per vendita materiale [illegible] e odontotecnico, per le province di TO - CN - AT - AL - VC - AO. Rimborso spese. Telefonare al 857.179 ore ufficio

AZIENDA alimentare specializzata settore bar, ristorazione, ricerca venditori/trici per zone Torino e cintura. [illegible] fisso e alte provvigioni Tel 011 623.348

[illegible] ventennale introduzione nel mercato produttivo orafo, settore oreficeria ricerca agente per Piemonte proveniente da qualsiasi [illegible], età [illegible]. Offriamo rapido inserimento, corso di preparazione interamente spesato. Il portafoglio clienti dimostra le possibilità di un guadagno lordo di 40 milioni annui. Telefonare 051 244.070

AZIENDA commerciale prodotti largo consumo settore dentale [illegible] agenti per TO-AL-NO-VC-PV-CO-VA-GE. Offresi inquadramento En[illegible], provvigioni [illegible] vale, premi, incentivi, portafoglio clienti. Richiedesi residenza in zona, disponibilità immediata, serietà, professionalità. [illegible] ore ufficio 011 954.1484

AZIENDA [illegible] utensileria meccanica ed orafa ricerca 2 abili venditori per visite a industrie meccaniche di Alessandria e [illegible] orafe Valenza. Offresi: guadagno immediato e molto elevato, training iniziale, portafoglio clienti [illegible] assisten[illegible]. Richiedesi: auto propria, disponibilità immediata, esperienza vendita beni di consumo, residenza in zona. Telefonare per appuntamento in loco allo 049 635 689.

CONCESSIONARIO Audi Volkswagen per Torino e provincia [illegible] Turati 53, ricerca per proprio servizio vendita [illegible] con inquadramento Enasarco. Si richiede: precedente esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento signora Zumaglino 011 319.4094.

SOCIETA' cerca agenti in esclusiva automunti per zona libera delle provincie di Cuneo Alessandria Vercelli. Offresi: portafoglio clienti, L. 1 milione di fisso più provvigioni, più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare alla Ditta CMC 0125 638.144.

SOCIETA' promozioni editoriali cerca rappresentante diplomato milite esente mezzo proprio. Tel. [illegible] - 327.595.

TOR[illegible] concessionaria Fiat ricerca venditori qualificati. Tel. 595.771.

Lavori a ore

offerte

DIRIGENTE d'azienda convalescente cerca persona 25/40enne colta garbata per assistenza esterna 2 ore al giorno. Scrivete: Publikompass 7303 - 10100 Torino

10 Prestazioni consulenze

[illegible]NAMENTO appartamenti (sopralluogo, planimetrie ante e post, pratiche condominiali e comunali) con o [illegible] preventivi. Ingegnere abilitato esamina e progetta Telefonare 588.316.

PRANOTERAPISTA serio capace cerca studio medico per collaborazione. Tel 637.492 sera.

STUDIO dentistico [illegible] offresi a medico [illegible]. Tel. 011 586 980 ore pasti

11 Baby sitter

domande

EDUCATRICE [illegible] lavoro assistenza bambini. Telefonare 011 388 208.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno [illegible] angolo corso Grosseto. Tel. [illegible].

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOTOR[illegible]NA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Toscana 6, tel. 871.543

CARRERA Cabriolet coupé '85/88/88, Mercedes spider '[illegible], Delta Integrale '88, 4 WD aria condizionata '[illegible], Thema Ferrari '87, Maserati Cabrio 10 [illegible], Audi 200 turbo [illegible] - 12/87, Jaguar [illegible] sia '86, altro '85, Saab 9000 CD '89 full optionals, Thema Turbo diesel 10 mesi full optionals 6 mila km. Sponcars 547.485 - 345.024.

MORGAN 4-4, 5 m, Seater 1988 cm3 1597, ottime condizioni vendesi. Telefonare studio Dr. Basso 548.288 ore ufficio.

PEUGEOT 1900 130cv Natale 87 aria condizionata tetto apribile bianca vende privato L. 14 milioni, tel. 011 947.2091 ore pasti.

PRIVATAMENTE vendo: Lancia Delta integrale anno 1988 colore antracite km 25 mila unico proprietario. Tel. ore ufficio al [illegible].

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 641.640.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.309.

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 [illegible] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 637.[illegible]

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 637.738

ACQUISTO da privato in Torino o cintura salone 2-3 camere cucina [illegible] rosa per contanti. Tel. 519.803.

CERCO [illegible] piano [illegible] mq solo da privati. Tel. 749.2248.

COMPRO all[illegible] moderno anche non [illegible] stato, [illegible] ben servito di Torino. Tel. [illegible]

PRIVATO acquista in [illegible] commerciale anche da rifare. Telefonare orario negozio 669.0952.

(continua)

LA STAMPA
Venerdì
3 Novembre 1989

3.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✷ OLTRE LO STUDIO ✷ PRIMA DELLA CARRIERA

Università o liceo?

IN ITALIA stiamo avanzando sulla [illegible] della licealizzazione delle università. Con quest'anno accademico si apriranno più [illegible] dieci nuove università in città che ne [illegible] sprovviste facendole sorgere con il metodo della cosiddetta gemmazione, cioè del collegamento con università già esistenti in base a un disegno [illegible] legge presentato [illegible] non ancora d[illegible] né tantomeno approvato.

La norma sul piano di sviluppo triennale o quadriennale delle università è stata accolta anche nel disegno [illegible] legge sull'autonomia universitaria approvato recentemente dal Consiglio dei ministri, pur dopo avere constatato che questo piano [illegible] è servito e non serve che a eccitare l'istituzione di nuove università, dietro [illegible] non c'è soltanto la pressione di vanità campanilistiche [illegible] anche la spinta [illegible] interessi a creare nuovi posti per la nomina di docenti e di altro personale.

In questi ultimi trent'anni si sono istituite molte nuove università, giustificandole con l'esigenza [illegible] alleggerire [illegible] atenei più affollati.

Eppure ancora oggi il 60 per cento degli iscritti [illegible] concentra in 8 grandi atenei superaffollati: la Sapienza di Roma, Napoli, Bologna, Padova, Milano, Torino, Genova e Palermo. Si è fatta [illegible] prova che l'urbanesimo universitario ha [illegible] specifiche, non rimosse dall'apertura di nuove università in sedi decentrate, ma si persevera nella tendenza a istituire nuove università.

Per connettere davvero l'istituzione di nuove università con l'esigenza di ridistribuire la popolazione scolastica bisognerebbe mettere le mani nella delicata [illegible] delle iscrizioni o disciplinarle come le hanno disciplinate le università libere, parificate alle statali ma in diritto e in fatto assai più autonome.

Qualche [illegible] si è fatta in questa direzione anche nelle università statali. I corsi di laurea [illegible] odontoiatria furono istituiti nell'80 con il potere di autodisciplinare le iscrizioni e questa autodisciplina ha dato buoni risultati.

Lo stesso potere è stato attribuito da qualche [illegible] alle facoltà di medicina. Ma in generale vige il principio che chiunque sia in possesso del titolo prescritto e paghi le tasse ha il diritto di iscriversi dove vuole.

La legge 910 del 1969 sulla liberalizzazione degli accessi alle facoltà sancì il diritto all'iscrizione come illimitato e illimitabile. E' su questo diritto che si ha riluttanza a mettere le mani nella sfera legislativo-governativa.

Specie nell'area degli studi tecnico-scientifici ci sono facoltà nelle quali si insegna seriamente e non si omettono sforzi per ottenere che si studi altrettanto seriamente. L'immagine di una università tutta decadente [illegible] decaduta [illegible] falsificatrice.

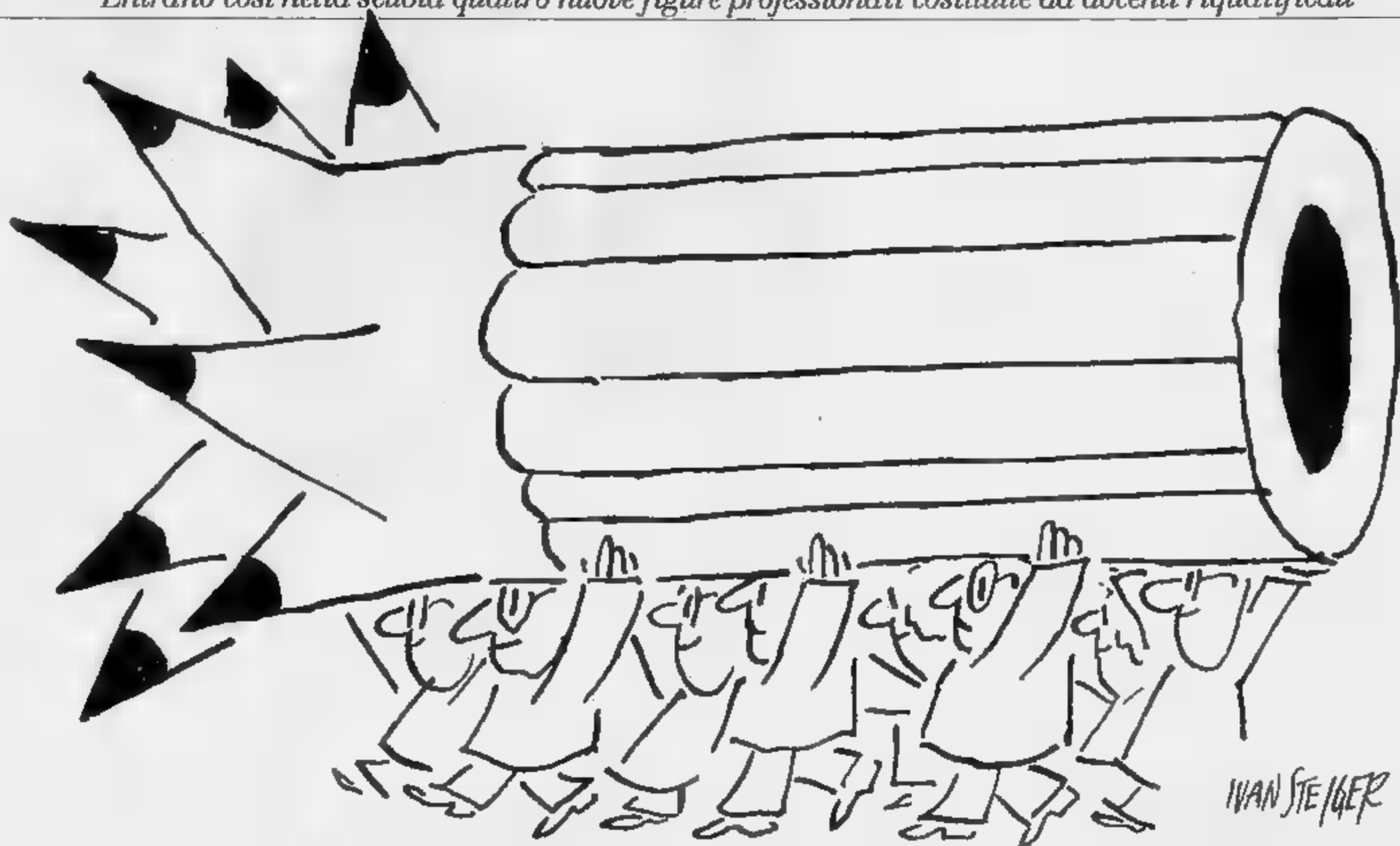
E' vero che abbiamo una troppo bassa percentuale di laureati rispetto al numero degli iscritti, percentuale [illegible] tutto imparagonabile a quella assai alta di coloro che si laureano in Inghilterra rispetto agli iscritti. [illegible] questa più alta percentuale, certamente [illegible] dovuta al lassismo e al permissivismo, è l'effetto [illegible] molte cause, [illegible] cui primeggia il controllo degli ingressi alle facoltà, controllo che [illegible] noi è inesistente.

In Italia gli abbandoni degli studi si verificano più frequentemente nelle facoltà che per i loro contenuti culturali richiedono [illegible] più rigorosa disciplina degli studi. [illegible] dato [illegible] nostro sistema, non si può rendere responsabile della qualità degli studenti l'università alla quale si iscrivono, come [illegible] si possono rendere responsabili della qualità del lino i tessitori ai quali giunge per la tessitura.

Salvatore V[illegible]

INSEGNANTI

Biblioteche, orientamento scolastico, tecnologie didattiche e servizi psicopedagogici saranno gestiti da esperti

Entrano così nella scuola quattro nuove figure professionali costituite da docenti riqualificati

Tutti gli uomini del preside-manager

L'INSEGNANTE si moltiplica. Per quattro: tante sono, per ora, le nuove figure professionali che [illegible] per entrare nella scuola grazie [illegible] una circolare della Pubblica Istruzione. Due arricchiranno gli istituti superiori; le altre, elementari e medie.

«Lo schema "docenti più preside" ha fatto il suo tempo, da noi come all'estero, [illegible] non riesce più [illegible] rispondere alla complessità della scuola di oggi», spiega Carmelo Maniaci, un dirigente del ministero che ha seguito [illegible] vicino [illegible] questione. Il preside vede giorno per giorno moltiplicarsi i [illegible] compiti. Sovrintende ai consigli di classe, al collegio dei docenti, alla giunta esecutiva della scuola, [illegible] una componente del consiglio [illegible] istituto, deve tenere i rapporti con gli enti locali per qualsiasi problema di manutenzione, con le Usl, con le famiglie. Rapporti col mondo esterno che tendono ad allargarsi, nella prospettiva dell'autonomia degli istituti. «Gli servirebbe uno staff di collaboratori, [illegible] del [illegible] [illegible] qualsiasi altro dirigente: ma un'idea [illegible] genere appartiene ancora al futuro».

Il ministero ha cominciato dunque ad affrontare il problema avviando queste prime nuove figure, i cui profili sono stati disegnati da alcuni Irrsae, i centri regionali di aggiornamento. L'occasione è venuta anche dalla necessità di sistemare in qualche modo l'enorme numero di insegnanti [illegible] esubero: 17 mila solo quelli di applicazioni tecniche nella media, da quando i vari insegnamenti in questo campo sono stati accorpati in un ruolo unico.

La circolare ministeriale è esplicita quando dice (art. [illegible] che alle nuove carriere possono accedere anche insegnanti «non in esubero» nello [illegible] anno. Ma solo a condizione che possa[illegible] essere sostituiti da altri, a loro volta «soprannumerari».

Per Dario Missaglia, nuovo segretario generale della Cgil-scuola, comunque, questa [illegible] [illegible] risposta insufficiente a [illegible] problema reale». Ma [illegible] critica più netta viene rivolta allo stretto legame fra nuove figure professionali [illegible] insegnanti in più. Secondo la Cgil-scuola ai nuovi ruoli dovrebbero poter accedere tutti gli insegnanti. «La scelta è dettata da motivi di economia? — si chiede Missaglia — Usare bene le persone che ci sono già [illegible] un'ottima scelta, [illegible] in questo [illegible] rischia di snaturare il provvedimento».

Al ministero di viale Trastevere Maniaci non nega il problema, ma allarga il discorso: «La necessità culturale di nuove figure è ben reale e [illegible] l'abbiamo colta, anche se è stato necessario agganciarsi al problema del soprannumero». Per Maniaci si tratta comunque di [illegible] primo passo». «Ci sarà la possibilità di tornarci sopra».

Ma [illegible] accoglieranno queste nuove figure [illegible] «superdocenti» gli insegnanti, tradizionalmente gelosi dei propri metodi [illegible] contenuti didattici? Maniaci [illegible] che un problema del genere c'è [illegible] potrà essere risolto completamente [illegible] con la collaborazione degli stessi insegnanti. «Se è il collegio dei docenti a chiedere certi interventi nel quadro della programmazione scolastica, il problema non si pone», spiega.

Ma tutto ciò, osserva, accadrà più facilmente quando scatterà la legge sull'autonomia delle scuole. Anche i collegamenti col mondo [illegible] lavoro, da quel momento, si moltiplicheranno[illegible]

Maria Grazia Bruzzone

BIBLIOTECHE

NON è un semplice bibliotecario scolastico il **Coordinatore dei servizi di biblioteca** previsto dalla circolare ministeriale. Il suo ruolo nella scuola [illegible] superiore sarà piuttosto quello di [illegible] «addetto all'informazione» nel senso più ampio. Dovrà costituire, in parole povere, un ponte fra l'universo scolastico e il mondo esterno, con particolare attenzione alla cultura [illegible] ai media.

Il nuovo bibliotecario dovrà [illegible] un po' pedagogo e un po' letterato, esperto nella difficile arte [illegible] «educare alla capacità di leggere».

Dovrà conoscere a menadito programmi [illegible] metodi didattici per saper trovare libri [illegible] documenti «utili a integrare l'insegnamento [illegible] ad aggiornare i docenti». Avrà doti organizzative, per riuscire [illegible] gestire i rapporti con i «circuiti esterni dell'informazione», oltre a maneggiare con efficienza le [illegible] dei libri [illegible] delle carte.

E' un impegno vasto e ancora un po' vago, come sottolineano polemicamente i sindacalisti. I corsi di formazione, suggerisce il ministero, dovrebbero [illegible] a numero programmato, eventualmente sulla base di [illegible] piano regionale, usando le competenze che già esistono presso gli enti locali, le organizzazioni professionali dei bibliotecari e l'università.

In ogni caso, anche questo profilo professionale — spiega [illegible] dirigente della Pubblica Istruzione Carmelo Maniaci — potrà [illegible] perfezionato in base all'esperienza, «che fra l'altro varia molto da situazione a situazione».

ORIENTAMENTO

PREMESSO che «si deve pensare [illegible] in una prospettiva europea» e che [illegible] improcrastinabile integrare, in teoria e [illegible] pratica, tutti i soggetti che in Italia si occupano di orientamento scolastico [illegible] professionale», la prima definizione è in [illegible] gativo. Il **Coordinatore dei servizi di orientamento scolastico** — [illegible] forza nelle scuole superiori — [illegible] [illegible] uno psicologo, né un orientatore, né un consigliere scolastico [illegible] orientamento.

Che cos'è allora? E' un «promotore»: colui che «promuove le condizioni necessarie perché l'istituto possa programmare [illegible] svolgere l'attività di orientamento in modo adatto alla maturità degli alunni e alle richie[illegible] del territorio».

In pratica questa nuova figura — considerata piuttosto «debole» dai critici del provvedimento — coordina i [illegible] [illegible] orientamento interni alla scuola, rende più efficiente la programmazione scolastica, [illegible]ca e raccoglie esperienze [illegible] sperimentazioni significative per riproporle ai docenti [illegible] al [illegible]siglio d'istituto. Un ruolo [illegible] delicato, per [illegible] quale è necessario «un sicuro know-how didattico-pedagogico», capacità nell'acquisire e trasferire conoscenze, abilità nel formulare progetti di orientamento: un insieme [illegible] requisiti che presuppongono [illegible] forte motivazione personale» ma anche [illegible] solida preparazione».

Perciò la formazione dovrebbe durare almeno due anni (400 [illegible] tra studio e tirocinio) e prevedere aggiornamenti periodici.

TECNOLOGIE

NELLA scuola dell'obbligo l'**Operatore tecnologico** [illegible] si sovrappone al tecnico di laboratorio, né coincide [illegible] i vari insegnanti [illegible] applicazioni tecniche ai quali pure attingerà co[illegible] serbatoio naturale: i [illegible]centi in esubero, da quando per l'educazione tecnica è stato istituito [illegible] ruolo unico, sono circa 17 mila. Ma [illegible] soprannumero è un'emergenza provvisoria. In prospettiva, precisa la circolare ministeriale, il nuovo «operatore» [illegible] soffrirà più di questi vincoli.

La tecnologia informatica, gli audiovisivi invadono [illegible] mondo dell'economia, gli uffici, la stes[illegible] scuola. Eppure — nota la Pubblica Istruzione — raramente le nuove tecniche sono ben conosciute.

L'operatore tecnologico non sarà un nuovo insegnante di informatica [illegible] dovrà muoversi «trasversalmente» agli specifici disciplinari di tutti gli insegnamenti. Non sarà un superspecialista né un tecnico, ma [illegible] specie di mediatore e animatore capace di «suscitare percorsi interdisciplinari», [illegible] intervenire nella formazione di handicappati con progetti informatici e multimediali adatti, di promuovere, in collegamento con i centri regionali, ogni tipo di documentazione e aggiornamento.

Se il profilo dell'operatore tecnologico appare abbastanza vago, la [illegible] formazione è invece precisa: prevede corsi di semiologia, linguistica, un'alfabetizzazione informatica, l'apprendimento di tecniche visive e audiovisive, dalla fotografia alla televisione.

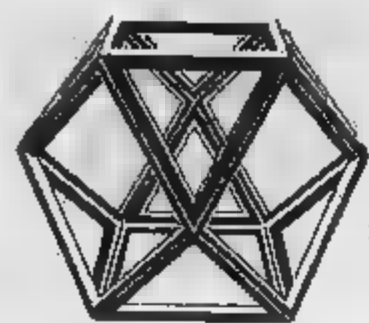
PEDAGOGIA

ANCHE il nuovo **Operatore psicopedagogico** lavorerà nelle scuole elementari [illegible] medie, [illegible] «per facilitare l'attuazione del diritto allo studio e promuovere la piena attuazione della personalità degli alunni».

L'evasione dell'obbligo negli Anni Ottanta è [illegible] una realtà, che diventa drammatica nel Meridione, nelle comunità isolate, in certi quartieri metropolitani dove all'emarginazione tradizionale si somma la nuova immigrazione. L'operatore psicopedagogico può far sì che il fenomeno diminuisca. Esperto in «interazioni comunicative» [illegible] nello sviluppo psicologico [illegible] bambino e dell'adolescente, osserverà i processi di apprendimento per prevenire le situazioni di disagio, disadattamento, insuccesso. E per tentare [illegible] migliorarle.

Il suo ruolo [illegible] delicato. Lo stesso ministero avverte che «bisogna evitare il pericolo di sovrapposizioni o conflittualità [illegible] altri operatori che già [illegible]stono nella scuola». Con la legge sull'autonomia scolastica, secondo Maniaci, «i rapporti fra interno della scuola e universo esterno andranno ripensati [illegible] e farlo saranno gli stessi insegnanti insieme ai presidi, ai nuovi operatori e, perché no?, agli studenti e alle loro famiglie».

Non tutti i docenti, comunque, possono aspirare a questo titolo.

Per accedere alla formazione è necessario [illegible] laureati in psicologia, pedagogia o filosofia con indirizzo psicopedagogico. O addirittura essere dottori in psicopedagogia. **(m. g. b.)**

LETTERE

I lettori possono chiedere chiarimenti sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale scrivendo a: **La Stampa/Leonardo**, via Marenco 32, 10126 Torino. Le risposte sono curate da D'Amico.

Autonomia didattica e lesina finanziaria

L'Istituto tecnico commerciale «Aldo Capitini» di Agliana (Pistoia), con oltre 1000 alunni, insegnanti classi, gode di personalità giuridica ed autonomia amministrativa. Quell'autonomia che tutte le altre scuole ci invidiano e per l'estensione della quale si batte da tempo l'Associazione Nazionale Presidi. Infatti, autonomia amministrativa dovrebbe voler dire soprattutto capacità programmatoria.

Ebbene: a fronte di una spesa sostenuta dall'Istituto per competenze lorde e contributi di circa 640 milioni per personale non ruolo, per mesi da gennaio settembre 1989, l'Istituto ha ricevuto dal ministero, a tutt'oggi, solo un contributo di 110 milioni.

Per il personale di ruolo l'istituto si trova costretto, aven- esaurito disponibilità cassa sul relativo capitolo d'entrata, a ricorrere ad una anticipazione in conto corrente p la Banca privata che funge tesoriere, con conseguente aggravio di oneri e di interessi passivi.

Questi dati denunciano chiaramente manovra di indirizzo politico ordinata a scaricare il contenimento della spesa pubblica sulla scuola...

Lettera firmata *un Ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto del «Capitini» l'11 ottobre '89).*

Un momento, un momento. Se dovessimo tirare ballo qualcu- a Roma, la prenderemmo piuttosto lungaggini, spesso rasentano il cinismo, della burocrazia ministeriale.

Non riteniamo praticamente possibile che il governo, volta stanziata una in bilancio, ab- un a non garla e a non erogarla nei tempi dovuti: il problema del governo non è purtroppo un problema liquidità (basti pensare mole debito pubblico, il quale, persino troppo disinvoltamente, quella liquidità esso si procura).

Ma quello che (e gli presidi che abbiamo consultato) ci chiediamo è mai la Sezione Provinciale Banca d'I- Pistoia non provvede — come si fa in tutte le parti d'Italia — alle anticipazioni? Non è il caso informare la Direzione Centrale della Banca d'Italia?

«Dove studiare la meteorologia»

Ho letto con molto entusiasmo primo dell'inserto «Leonardo». E' una guida mente interessante utile.

Gradirei un'informa- riguardante il possibile iter scolastico da seguire volendo intraprendere la professione di meteorologo. Vorrei sapere vi si può accedere frequentando scuole non militari. Vi ringrazio.

Gabriella Pullatti *(Catania)*

Le «vie» militari che portano alle specializzazione meteorologia sono di due tipi: gli Istituti Nautici e gli Istituti di fisica dell'Atmosfera del Cnr (Consiglio nale ricerche). Questi ultimi trovano a Roma (tel. - 942.3901) a Bologna (tel. 051 - 287.011).

Per il momento nelle Università italiane non cattedre di meteorologia ma soltanto, pochissime, di climatologia. Agli Istituti di Fisica dell'atmosfera si accede dopo aver conseguito una laurea di fisica.

Fuori dell'Aeronautica, meteorologi sono richiesti per esempio ministero dell'Agricoltura enti come il Magistrato del Po, Enea ed .

S T U D I A R E I N E U R O P A

Altri programmi di scambi con l'estero, più otto regole d'oro per affrontare questa esperienza

Anche a insegnanti e giovani lavoratori è offerta la possibilità di «espatriare»

I fratelli di Erasmus

Scambi con l'estero, seconda parte: prosegue la rassegna di programmi europei (non solo per studenti). Pubblichiamo anche «regole» perché i ragazzi sprechino tempo e non si trovino spaesati appena mettono il naso fuori di casa.

Giovani lavoratori

Il programma, finanziato dalla Comunità Europea, ha un duplice obiettivo: permettere ai giovani di completare e arricchire la propria formazione professionale, offrendo loro al tempo stesso l'occasione di scoprire, comprendere amare i modi di vita e il pensiero lo- partner domani: gli altri europei.

E' aperto ai giovani età compresa tra i 18 e i 28 anni, occupati o in cerca di occupazione, in possesso di un titolo di formazione professionale (preferibilmente di tipo non universitario) o aventi esperienza professionale. Sono finanziati tirocini all'estero breve o di lunga durata.

Per informazioni rivolgersi a:
— Enaip, corso Palestro 5, 10122 Torino, tel. 011 538622
— Intercultura, piazza San Pantaleo 3, 00186 Roma, tel. 06 6877241.

Programma Lingua

Lingua è programma della Comunità Europea, approvato nel 1989 che vuole:
— promuovere miglioramento quantitativo e qualitativo della formazione in lingue straniere all'interno della Comunità Europea
— garantire misure efficaci al fine di conferire, a favore delle imprese della Comunità Europea, i necessari livelli di conoscenze di lingue straniere per quanto riguarda la manodopera attuale e futura, consentendo in tal modo a dette imprese di beneficiare in pieno del mercato interno.

Il programma Lingua verrà finanziato 200 milioni di ecu e si articolerà in quattro parti: una volta a promuovere la formazione permanente degli insegnanti di lingue straniere anche per favorire la diversificazione dell'insegnamento delle lingue stesse; la seconda per incrementare l'apprendimento di lingue straniere all'università ed in particolare per sviluppare la formazione iniziale degli insegnanti di lingue straniere; per promuovere la conoscenza di lingue straniere nei rapporti professionali e nel mondo economico e, infine, per incentivare lo sviluppo di scambi di soggiorni studio nella Comunità per gli studenti della scuola secondaria e per i giovani in fase di formazione professionale.

Per informazioni rivolgersi a:
— Commissione delle Comunità Europee, Task Force Risorse Umane, Programma Lingua, 200 rue de la Loi, B-1049 Bruxelles.

Per esperti d'istruzione

E' programma della Comunità Europea che finanzia brevi visite di studio all'estero sui seguenti argomenti:
— sistemi d'istruzione daria e professionale
— metodi valutazione degli alunni
— lotta contro l'analfabetismo
— uso delle nuove tecnologie nel sistema scolastico
— istruzione di giovani minorati
— parità d'istruzione delle gazze.

Il programma è destinato ad amministratori regionali locali responsabili dell'istruzione impartita agli studenti tra gli 11 e i 19 anni, e cioè a sovrintendenti scolastici, provveditori agli studi, dirigenti e funzionari direttivi dei provveditorati e delle sovrintendenze, assessori funzionari direttivi degli assessorati all'Istruzione, cultura formazione professionale delle Regioni, presidenti e segretari Irrsae, ispettori centrali e ispettori tecnici periferici, capi di istituto delle scuole -ndarie di I e II grado, professori com presso uffici scolastici periferici.

Per informazioni rivolgersi
— Ministero Pubblica Istruzione, Direzione generale scambi culturali, via Ippolito Nievo 35, 00153 Roma, tel. 06 58491.

Helios per handicappati

Il programma Helios (Handicapped people in the European community Living Independently in Open Society) è stato approvato nel 1988. Facilita lo scambio di esperienze pilota e aiuta la rete comunitaria di centri di esperienze di formazione riabilitazione professionale, oltre allo sviluppo di una rete di progetti locali, suddivi in «sotto-reti»:
— occupazione, formazione riabilitazione professionale
— inserimento sociale per una vita indipendente
— integrazione scolastica.

Per informazioni rivolgersi a:
— Commissione Comunità Europee, Direzione generale V, 200 rue de Loi, B-1049 Bruxelles.

(2. Continua)

Servizi di Carlo Finocchietti
Ricercatore del Cimea
Fondazione Rui

1. Solo l'un per cento dei giovani europei studia all'estero. che quegli altri 99 faranno bene a studiare:
— una o due lingue straniere;
— la geografia;
— un po' di diritto e economia della Comunità europea.

Le decisioni prese Bruxelles o a Strasburgo influenzano ormai la gioranza delle aziende e degli enti pubblici italiani e la stessa vita delle famiglie.

2. Olanda Portogallo vi fanno pensare solo a Gullit o Rui Barros, sappiate che distano appena 2 ore d'aereo o una notte treno.

L'anno prossimo, delle solite vacanza ad Ostia e a Rimini, perché fare un di lingua a Dublino, Amsterdam, Salamanca o Heidelberg? Sen- dimenticare il turismo e le trattorie. Costa troppo? Chiedete a papà quanto costa un mese a Rimini ad Ostia.

3. Viaggiare studiare all'estero sono due modi per arricchire propria personalità. All'estero, evitate perciò di litigare sui mondiali calcio il primo «hooligan» che passa ed esercitatevi piuttosto nel «dialogo interculturale».

Non sentenziate subito che li giano porci, che le ragazze tutte deformi che — errore — ignorano le fettuccine e i rigatoni. Capire è più importante che giudicare.

4. Un corso all'estero, in una scuola di eccellenza, arricchisce il curriculum accademico. I i istituzionali, le discipline di base, vanno più opportunamente studiate nell'università italiana. All'estero conviene andare dopo il biennio: meglio per prepararvi la tesi laurea.

Cercate nelle università straniere i corsi che in Italia non o quelli tenuti da super-docenti.

5. Respingete anche gli eccessi di esterofilia. Fare tutti gli studi e laurearsi all'estero può «chic», ma comporta rilevanti problemi di equipollenza dei titoli, senza dire dispendio economico non sempre adeguatamente ripagato. Saprete poi tutto del «common law» britannico vi mancherà il più prosaico essenziale diritto amministrativo italiano. E' preferibile, comunque, laurearsi in Italia. All'estero è molto utile andare a specializzarsi dopo la laurea.

6. Un'esperienza studio all'estero o uno stage estivo in un'azienda straniera sono un ottimo «plus» nel *curriculum vitae*: chi seleziona il personale per le aziende lo valuta positivamente. Dunque, è una carta in più che vi aiuta a trovare lavoro.

Naturalmente uno stage Düsseldorf o vacanza alle Seychelles non costituiscono esperienze professionalmente equivalenti.

7. Studiare all'estero è utile. Ancor più utile è comprendere il funzionamento del sistema educativo, del mondo economico. Integrare lo studio accademico con quello dell'ambiente. Fare conoscenza persone significative.

Se, oltre a studiare architettura, siete iscritti agli scouts, al Wwf o agli «amici degli scacchi», cercate i vostri omologhi all'estero: vi aiuteranno ad integrarvi.

8. Siete al verde? Niente paura. La borsa studio manca- no. Ministeri, fondazioni, governi stranieri, Cee, banche, aziende offrono a chi «capace e meritevole, pur privo di mezzi», il sostegno pecuniario. Informatevi accuratamente.

Se trovarete la borsa per studiare letteratura copta Lovanio, ne troverete magari un'altra per un master in ingegneria navale a Bristol.

NOTIZIE

Scuola, i «premi» a chi lavora più

ROMA. Arrivano i premi per chi lavora più nella scuola. Vengono decise in questi giorni tutte quelle attività che, in base al nuovo contratto, danno diritto a percepire una maggiorazione di stipendio chiamata «premio incentivante»: somme che fino ora venivano corrispo- «a pioggia» senza distinzione. Sono complessivamente miliardi di lire che, suddivisi poco più di un milione di dipendenti (direttivi, docenti e non docenti), si traducono in un modesto beneficio pro-capite, variabile, a seconda dell'impegno aggiuntivo, dalle mila alle 680 mila lire in più ogni an- Per il personale insegnante, questo «premio incentivante» è destinato al docente vicario, ai collaboratori, chi dedica un un certo numero di ore annue all'aggiornamento, a chi disposto a supplire colleghi oltre il normale orario di servizio.

Ricercatori, nuovi posti in 13 Università

ROMA. Tredici Università hanno bandito concorsi per complessivi 133 posti di ricercatore. La maggior parte va alla «Sapienza» di Roma: 48 posti fra Architettura, Economia e commercio, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria e Ingegneria aerospaziale, Lettere, Magistero, Medicina, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze statistiche, Scienze politiche e la Scuola diretta a fini speciali per archivisti e bibliotecari. L'Università di Milano ha a concorso 34 posti; Siena quindici; Catania diciannove. Molto contenuto il numero dei posti nelle altre nove università: Cagliari quattro, Potenza ; Cassino, Modena e Parma due; un solo posto negli atenei Bari, Genova, Firenze e Venezia. (Ansa)

Arti visive: nu corsi a Bologna

Partirà a gennaio il primo anno accademico di «Gymnasium», scuola di arti e comunicazioni visive a Bologna (via Marconi 51). le specializzazioni: design e arredamento, illustrazione e fumetto, pubblicità e comunicazione, comunicazione audiovisiva. I corsi hanno durata annuale, con una frequenza di due alla settimana, integrate da seminari.

Concorso pianistico «Città di Treviso»

TREVISO. concorso pianisti- «Città di Treviso» è giunto alla edizione, che si terrà dal 25 al gennaio del prossi- anno al Teatro Comunale: assegnerà al primo classificato un premio 5 milioni, al secondo milioni, al terzo 2 milioni. Inoltre, il vincitore avrà diritto a concerto l'Orchestra Filarmonica Veneta nella primavera '90. Il concorso è aperto a pianisti italiani che non abbiano più anni: dovranno presentare il 13 gennaio domande adesione — con i documenti richiesti — alla segreteria del concorso, presso il Teatro Comunale, via Diaz 7, 31100 Treviso. Allo indirizzo ci si deve rivolgere per maggiori dettagli sul bando di concorso.

Europa e Nord America: Sociologie confronto

NAPOLI. Nel novembre nuove iniziative culturali dall'Istituto Suor Orsola Benincasa dell'Università Napoli. In particolare, giovedì 9 e venerdì 10, terrà convegno internazionale su: «Due tradizioni sociologiche confronto. Europa occidentale e Nord America a dieci anni morte di Talcott Parsons». Tra i relatori, Raymond Boudon, Achille Ardigò, Collins, Paolo Ammassari.

S C U O L A D' I M P R E S A

Dopo Londra, Parigi, Francoforte e Madrid arriva a Parma un corso europeo di economia

Manager alla parmigiana

L'EUROMANAGER del 2000 ora può studiare anche in Italia. Come «Leonardo» ha già annunciato nel suo primo numero, dopo quelle di Londra, Parigi, Francoforte e Madrid, l'Ebs (European business school), l'università privata europea economia, finanza management, ha aperto sede anche a Parma.

L'Ebs vera e propria scuola senza frontiere nata Parigi n 1967 per la formazione di imprenditori internazionali e propone un di anni per laurea legalmente riconosciuta nei Paesi dove già esistono i corsi: Francia, Ger- Spagna, Gran Bretagna e ora Italia.

Il percorso studi laureato Ebs coincide i contenuti accademici di una laurea in economia e commercio, -grato però dall'acquisizione un Mba, «Master in business administration», così da affiancare agli aspetti teorici l'esperienza pratica. Durante i 4 anni di corso, che si svolgeranno nella Villa del Ferlaro a Collecchio, presso Parma (tel. 0521-802.242), sono previsti un anno complessivo di studi all'estero e un programma applicativo («in-company training»): cinque esperienze di lavoro, per durata di 10 mesi, in aziende europee che collaborano l'Ebs. La prima, di 6 settimane, presso un'azienda italiana, seconda, di 8, in un'impresa britannica. Al terzo anno, 6 mesi a Londra, di cui due di pratica in una multinazionale londinese, e infine 6 sei mesi a Parigi o Francoforte. L'ultimo «stage» di lavoro sarà in Italia: 3 mesi in una società di management.

Per le matricole italiane, così per i 1600 studenti Ebs già sparsi negli altri centri, il tempo pieno è d'obbligo, e più 100 sono i giovani ammessi a frequentare i corsi. La futura classe dirigente europea deve comunque superare esame di ammissione, al quale potrà partecipare se in possesso di un diploma di maturità e sulla scorta di una perfetta conoscenza dell'inglese. Università per pochi e con timbro Doc, quindi, col chiaro intento porsi in competizione con la Bocconi. La quota annuale iscrizione di 8 milioni e 800 mila lire, vitto e alloggio esclusi.

Dopo lo «stage» aziendale italiano del primo anno e i periodi di apprendistato in società straniere, il quadriennio si conclude con la discussione di una tesi. L'impostazione euro- dell'università trova riscontro nel ciclo di approfondimenti oltre confine, nel perfezionamento di due lingue e, sempre all'interno dell'unione sapere accademico e realtà del «management» europeo, nella varietà delle materie d'esame: macroeconomia, economia aziendale, managerial skills, diritto, matematica, informatica, scienze sociali.

Si prosegue al secondo anno con marketing finanza aziendale e gli ultimi due sono dedicati alla finanza riferita ai sistemi bancari e al management internazionale. Il corpo docente è composto da professori italiani e stranieri, manager, consulenti d'azienda ed esperti di economia internazionale.

Sulle possibilità di impiego, laurea Ebs alla mano, in base ai dati riferiti ai vent'anni di attività della scuola europea, il laureato si trova a poter -gliere in media su una decina di offerte lavoro, tutte provenienti da grandi aziende. I primi laureati italiani si affiancheranno colleghi europei a partire dal settembre 1993, quando all'ormai ufficiale integrazione commerciale si aggiungerà quella culturale.

A Parma, per l'anno accademico '89-'90, nonostante il tetto dei 100 iscritti sia stato raggiunto, forse c'è ancora qualche posto a disposizione.

Salvatore Russo

BORSE DI STUDIO

Musica

Trente borse di studio sono offerte dalla Scuola di paleografia e filologia musicale dell'Università di Pavia. Possono essere utilizzate per frequentare: a) [illegible] quadriennale [illegible] lauree in musicologia; b) corso biennale per [illegible] conseguimento del diploma di paleografia e filologia musicale; c) [illegible] biennale per il diploma di storia e didattica della musica. Per usufruire di tali sussidi, bisogna presentare domanda al rettore dell'Università e inviarla entro il [illegible] novembre a

[illegible] Pavia - Scuola [illegible] paleografia e filologia musicale - Palazzo Raimondi - corso Garibaldi 178 - 26100 Cremona

Archivistica

[illegible] premio Rotary Club Milano [illegible] — 10 milioni [illegible] lire — sarà assegnato dall'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere per [illegible] lavoro [illegible] carattere di originalità di ricerca e approfondimento [illegible] documenti tratti dai fondi della Biblioteca Ambrosiana». Per documentazione, rivolgersi alla cancelleria dell'Istituto oppure a prefetto e preside, conservatori dell'Ambrosiana, piazza Pio IX, 20123 Milano. Possono concorrere studenti universitari e laureati, inviando due copie della ricerca e curriculum vitae a:

Istituto [illegible] Scienze e Lettere - Palazzo di Brera - via Borgonuovo nº 25 - 20121 Milano

Chimica

Quattro «Borse di studio per ricerche sui combustibili [illegible] 1990» [illegible] offerte dalla Stazione sperimentale per i combustibili. Sono di due tipi: [illegible] borse annuali di 15.600.000 lire ciascuna; b) borse di 8 milioni, durata 8 mesi. Alle prime possono concorrere laureati dopo il 1° gennaio '87 in chimica, chimica industriale, ingegneria chimica; alle altre i laureandi nelle stesse discipline, a cui manchino non più di [illegible] esami prima della laurea. I candidati devono essere assolti dal servizio militare, o in grado di rinviarlo per il periodo della borsa. Le domande devono pervenire entro il 12 novembre a:

[illegible]e sperimentale per i combustibili - viale De Gasperi 3 - 20097 [illegible] Donato Milanese

Biologia

Un premio di 1 milione e mezzo «per il miglior gruppo di [illegible] nell'ambito delle Scienze biologiche e relativi a "Citologia, aspetti strutturali, funzionali ed evolutivi"»: [illegible] conferisce l'Accademia di scienze fisiche e matematiche a uno studente, laureato o ricercatore di età non superiore [illegible] anni. Sono esclusi i professori universitari, ordinari o straordinari. Si devono inviare entro il 15 novembre tre copie [illegible] lavori, con riferimento al concorso per le «Scienze biologiche», alla segreteria dell':

Accademia [illegible] fisiche e matematiche - via Mezzocannone 8 - 80100 Napoli

Matematiche

Due giovani ricercatori o laureati da non più [illegible] sei anni potranno [illegible] ottenere altrettante borse di studio [illegible] milioni ciascuna [illegible] «per perfezionamento nelle scienze matematiche, teoriche ed applicative, tramite attività di studio e di ricerca approvata da un titolare di cattedra dell'università o dell'istituto di studi superiori in cui il vincitore si specializzerà. Le domande per le borse «in memoria di Roberto Pallini e Renato Pellizzer» devono essere presentate entro il 30 [illegible] b[illegible] a:

[illegible] Francesco Severi - presso Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - corso Italia 179 - 52100 Arezzo

(DALLA BANCA DATI NOOPOLIS)

L' I T A L I A N O

I giovani sanno parlare meglio della generazione dei padri, ma nello scritto sono una frana

L'unica soluzione è la consuetudine con la lettura. Il parere di linguisti e insegnanti

Slang e vecchi merletti

L'ITALIANO, [illegible] lingua non solo destinata a essere ridimensionata dall'Europa unita, [illegible] insidiata già oggi in patria dal tarlo di una conoscenza insicura, soprattutto nello scritto, [illegible] tallone [illegible] Achille per colti ed incolti.

Addirittura sempre più spesso ci si domanda [illegible] sia ancora possibile conquistare [illegible] buon italiano nonostante le insidie che vengono dai mezzi di comunicazione [illegible] massa e dal prevalere dell'immagine sulla comunicazione scritta.

Eppure gli esperti [illegible] sono pessimisti. Per la lingua parlata il peggio è alle nostre spalle: la scuola dopo il turbine degli Anni 70 [illegible] è riassestata, [illegible] dialetto ha perduto posizioni grazie alla televisione.

«Le [illegible] non [illegible] poi così male — sostiene Marco De Gasperi della TMC di Milano, una società che cura la selezione del personale a livelli medioalti —. I giovani, di solito, [illegible] esprimersi. Differenze anche marcate [illegible] nell'uso del dialetto e per la scarsa proprietà di linguaggio dipendono dalla provenienza regionale e dal corso di studi [illegible] guito. Chi viene dal liceo se la [illegible] meglio dello studente degli istituti tecnici e della scuola professionale. Ma in Italia non c'è la distanza che si avverte in Inghilterra: da [illegible] la scuola è più omogenea».

Contro il catastrofismo dei nostalgici [illegible] anche il professor Ignazio Baldelli, docente di storia della lingua italiana [illegible] «Sapienza» di Roma. «I giovani non co[illegible] la lingua italiana? Non si può generalizzare, ne abbiamo anche di bravissimi. Il problema riguarda maggior[illegible] trentenni e quarantenni: anche l'abuso [illegible] dialetto è cosa del passato decennio. Quanto ai rimedi, credo poco allo studio teorico della grammatica, molto invece all'esercizio, all'impegno [illegible] del leggere, parlare e scrivere, con l'attenzione a migliorarsi».

«Difficoltà ci sono, è innegabile soprattutto per l'espressione scritta», [illegible] il professor Maurizio Dardano, docente di linguistica a Roma. «E' una crisi di crescita: in 50 anni l'Italiano è divenuto la lingua di tutte le classi sociali. Inoltre c'è [illegible] un ingresso prepotente di nuove terminologie tecniche e il contatto con un inglese banalizzato. Tutto questo, aggravato dall'inadeguatezza della scuola media, ha prodotto effetti negativi.

«Bisogna sforzarsi [illegible] conoscere meglio la lingua parlata e scritta — continua Dardano — leggendo e scrivendo di più. Una buona grammatica può [illegible] sere utile, ora che lo studio della lingua non è più lo studio delle teorie linguistiche [illegible] stati messi da parte certi eccessi teorici. Anche la retorica merita di essere rivalutata, purché studio della bella espressione e non delle figure retoriche».

«Saper parlare non garanti[illegible] il saper scrivere — sottoli[illegible] il professor Pasquale Stoppelli, docente di filogia italiana, sempre a Roma — perché si tratta di due codici diversi. In linea di massima, nelle università italiane si scrive poco, [illegible] prove [illegible] quasi tutte orali e le difficoltà vengono fuori sin dalla tesi di laurea. Anche la [illegible] la media ha le sue colpe, perché non abitua alla comunicativa, ma alla retorica deteriore. Il tema in classe ne [illegible] un esempio concreto: lo studente deve [illegible] per esporre retoricamente le conoscenze che possiede. Non viene mai abituato a comunicare in modo adatto [illegible] contenuto e alla situazione».

Un'osservazione «sul campo» viene dalla professoressa Denaro Conticello del Liceo Visconti di Roma. «Certe difficoltà dei nostri giovani [illegible] un'invenzione dei passatisti. La povertà [illegible] lessico [illegible] conseguenza [illegible] gergo che impera nel linguaggio [illegible] tutti i giorni e che rende difficile anche il saper tradurre da una lingua all'altra. All'espressione scritta manca la cura dovuta e prevale la semplificazione».

Che fare? Leggere autori classici ed esercitarsi sforzandosi di conquistare uno stile prima di tutto [illegible] e poi, possibilmente, anche personale.

Aroldo [illegible]

EVVIVA LA RETORICA

«Sì i giovani, e non solo loro, incontrano difficoltà nell'espressione orale e scritta. Ma le esercitazioni scolastiche non risolvono il problema». Beatrice Mortara Garavelli, docente all'Università [illegible] Torino e autore di un «Manuale di retorica» edito da Bompiani, è sulla linea di Petronio Arbitro nel condannare le vuote esercitazioni traboccanti [illegible] retoricume e svincolate dalla vita reale.

«Il tema in classe — sostiene — non è stato ancora sufficientemente condannato, come esercizio che non insegna ai giovani a comunicare, ma è finalizzato a dar prova di conoscenze acquisite in un linguaggio convenzionale, [illegible] una forte componente retorica in [illegible] deteriore».

Ci [illegible] — è vero — tentativi nella direzione di sostituire [illegible] tema brevi saggi critici, adeguatamente preparati nei contenuti e nell'espressione: «Ma [illegible] troppo timidi. La scrittura si mantiene in linea [illegible] i tempi senza negare la tradizione letteraria, se è funzionale allo scopo, conveniente, come dicevano gli antichi. Questo faceva [illegible] retorica: insegnava l'arte dell'esprimersi in modo efficace e corretto, e sotto questo aspetto dovrebbe essere recuperata. Agli studenti un consiglio su tutti: leggere molto e con attenzione».

[a. b.]

T E S T

Verificate le conoscenze essenziali per affrontare un corso di studi scientifico o tecnologico

Ma date i numeri?

CON questi nuovi test, oltre a verificare la [illegible] abilità ottica e la capacità di ragionamento logico, si mettono alla prova la vostra cultura generale e [illegible] preparazione matematica.

Se avete risposto positivamente ad almeno 12 domande, avete superato la prova. Se, invece, le risposte corrette sono state non più [illegible] il giudizio sarà negativo.

Un confronto sulle singole domande. Scoprirete che:

a) non avete sufficiente abilità ottica se [illegible] risposto alle domande 1, 8, 17;

b) le vostre capacità [illegible] ragio[illegible] sono scarse se non avete risposto alle domande 1, 2, 3, 8, 17, 19, 20;

c) [illegible] vostra cultura è debole se non avete risposto alle 4, 5, 6, 9, 10, 12, 13, 16, 18;

[illegible] non siete molto preparati [illegible] matematica se non avete risposto ai quesiti 2, 7, 11, 14, 15, 19, 20.

Il giudizio sarà comunque positivo se le risposte esatte saranno almeno il 60%.

(TEST A CURA DELLA «SIPIEL»)

1. A quale insieme corrisponde il seguente gruppo di parole: Francia, Cee, Europa

☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d)

A ☐ B ☐ C ☐ D ☐

2. Completa la seguente serie 7 - 11 - 16 - 22 - ?

A 27 ☐ B [illegible] ☐ C 30 ☐ D 31 ☐

3. Elimina un termine

A Guardare ☐ B Occhi ☐ C Volare ☐ D Ammirare ☐

4. «Odia le donne»

A Uxoricida ☐ B Sintomatico ☐ [illegible] Misogino ☐ D Misterioso ☐

5. Le regioni a statuto speciale sono in numero di

A 5 ☐ B 4 ☐ C 6 ☐ D 3 ☐

6. Formulò la teoria quantistica

A Einstein ☐ [illegible] [illegible] ☐ C Planck ☐ [illegible] Curie ☐

7. Calcola il minimo comune multiplo tra i numeri 240 - 180 - 300

A 3.600 ☐ B 1.200 ☐ [illegible] 36.000 ☐ D 600 ☐

8. Individua la figura da [illegible]

☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d)

A ☐ B ☐ C ☐ D ☐

9. Il fuso orario «zero» è di

A Parigi ☐ B Greenwich ☐ [illegible] Tokyo ☐ D Stoccolma ☐

10. Ideò la teoria [illegible]

A Einstein ☐ B Bohr ☐ C Planck ☐ D Curie ☐

11. Per un punto passano

A 100 rette ☐ B Solo due rette ☐ [illegible] Infinite rette ☐ D Una sola retta ☐

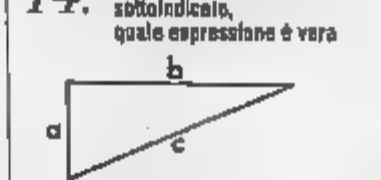
12. Quanto dura il movimento di rivoluzione della Terra?

A 6 mesi ☐ B 12 m[illegible] ☐ C 24 ore ☐ D 12 ore ☐

13. Il movimento di rotazione terrestre avviene in

A 6 settimane ☐ B 6 mesi ☐ [illegible] 24 giorni ☐ D 24 ore ☐

14. Riferendosi al triangolo sottoindicato, quale espressione è vera

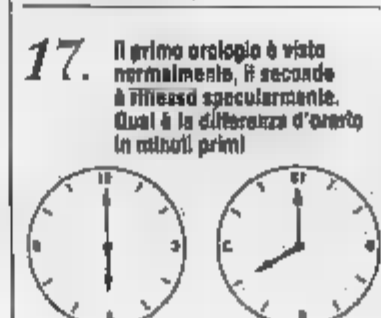
a, b, c

A $c = \sqrt{a^2 + b^2}$ ☐ B $a + b + c = 180°$ ☐ C $a + b = c$ ☐ D nessuna ☐

15. Indica il massimo comune divisore tra i numeri 240 - 180 - 300

A 60 ☐ [illegible] 3.600 ☐ C [illegible] ☐ D 120 ☐

16. «Interazione» significa

A Correlazione ☐ B Azione reciproca ☐ [illegible] Regressione ☐ D Azione simultanea ☐

17. Il primo orologio è visto normalmente, il secondo è riflesso specularmente. Qual è la differenza d'orario in minuti primi

A 2 ore ☐ B 120' ☐ C 180' ☐ D 100' ☐

18. The «D-Day» fu il

A 9 luglio 1943 ☐ B 8 settembre 1943 ☐ C 6 giugno 1944 ☐ D 6 agosto 1945 ☐

19. Se a = b - c allora

A b = c a ☐ B b = a c ☐ C b = c a ☐ D b = a - c ☐

20. Lanciando un dado con le facce numerate dal numero 1 al numero 6 qual è la probabilità che si presenti un numero pre[illegible]

A 1/6 ☐ B 6 ☐ C 6° ☐ D 1/6 ☐

SOLUZIONI

1	D	11	C
2	B	12	B
3	[illegible]	13	D
4	C	14	A
5	A	15	A
6	[illegible]	16	B
7	A	17	B
8	C	18	C
9	B	19	B
10	A	20	D

LIBRI

Lo scibile pedagogico

«Tutto quello che non abbiamo alla nascita e di cui abbiamo bisogno una volta diventati adulti ci è dato dall'educazione». Ci voleva l'utopia umanistica e razionalistica di Jean-Jacques Rousseau per lanciare, scrivendo nel 1759 l'introduzione all'*Emile*, questo smisurato atto di fede nella forza della pedagogia.

[illegible] soltanto nella seconda metà del secolo scorso incominciarono a comparire le prime enciclopedie dedicate inte[illegible] ai problemi dell'educazione, soprattutto in Francia e Germania, seguite poi dai Paesi anglosassoni.

Come sempre, l'Italia sconta[illegible] un certo ritardo. Un ritardo oggi finalmente colmato da un'opera costruita in dieci [illegible] di l[illegible] dall'Editrice La Scuola: l'«Enciclopedia Pedagogica» diretta [illegible] Mauro Laeng, che questo pomeriggio (ore 17) viene presentata a Roma, presso la Sala dello Stenditoio al Complesso Monumentale del San Michele a Ripa, presente il ministro della Pubblica istruzione Sergio Mattarella.

Ai [illegible] volumi dell'opera — sono già pronti i primi tre, fino alla lettera «I», entro la fine del '90 si concluderà la pubblicazione — divisa in 3600 voci onomastiche e concettuali, hanno lavorato 500 autori, in maggioranza docenti universitari italiani, [illegible] anche professori tedeschi, inglesi, spagnoli e francesi.

Scartata la strada di [illegible] miriade di voci brevissime e l'eccessiva concentrazione in lemmi troppo lunghi, l'opera edita [illegible] La Scuola ha voluto ricalcare l'impostazione dell'Enciclopedia Filosofica pubblicata dal Sansoni nel '57, senza limitarsi ai settori tradizionali dell'educazione: molte [illegible] le voci biologiche, antropologiche, psicologiche, sociologiche, con aggiornamenti dedicati alla tecnica dei test, alla docimologia e alla statistica. Si avverte, insomma, [illegible] debito metodologico, riconosciuto anche dal curatore, alla grande tradizione Treccani.

«L'opera è rivolta non solo agli educatori — spiega Mauro Laeng, docente di pedagogia alla Sapienza di Roma e coordi[illegible] del progetto — [illegible] a dirigenti scolastici politici e amministrativi e a quanti [illegible] attivi nella comunicazione [illegible]le e nell'informazione. Oggi [illegible] superato il pregiudizio per cui la scienza dell'educazione dovrebbe occuparsi soltanto della scuola [illegible] senso stretto, e infatti la nostra scelta si può riassumere in due caratteristiche principali: creare un'opera interdisciplinare e internazionale».

Accanto alla filosofia dell'educazione sono infatti cresciute altre discipline più moderne, come psicologia, sociologia, antropologia e, aprendo a caso i volumi già usciti, ci si imbatte [illegible] voci classiche accanto a lemmi più moderni.

«Per quanto riguarda i rapporti [illegible] le altre culture — aggiunge Laeng — abbiamo voluto staccarci dall'antica dipendenza italiana verso i francesi, con l'apporto riequilibratore degli autori anglo-americani e del pensiero tedesco». Da que[illegible] punto di vista [illegible] interessanti le tavole sinottiche e i confronti tra Paesi e culture diverse.

«Nella moderna società della comunicazione — conclude Laeng — la pedagogia ha la [illegible] parola da dire in molti campi, dalla televisione, ai fumetti, alla pubblicità: crediamo di aver fornito qualche strumento in più per farlo».

Gigi Padovani

Enciclopedia Pedagogica
[illegible] Mauro Laeng
Editrice La Scuola - [illegible] pagine in sei volumi
Lire 200.000 per volume

G I O C A N A T U R A

Settantamila ragazzi dalle Alpi alla Sicilia hanno inviato a «La Stampa» le loro ricerche sui problemi dell'ambiente

A una scuola di Lecce il primo premio per uno studio di gruppo sul territorio insidiato dagli inquinamenti

A onor del verde

E la scuola va. Nonostante la burocrazia, i ritardi ministeriali, la disaffezione di alcuni insegnanti, i limiti dei programmi ufficiali. Le cifre [illegible] concorso «Giocanatura», organizzato da q[illegible] giornale e riservato agli studenti italiani delle scuole elementari e medie inferiori, ne testimoniano la vitalità: sul tema dell'ambiente e della natura sono arrivate a «La Stampa», [illegible] ogni regione, [illegible] duemila ricerche, opera di quasi 1700 scuole e di oltre 70 mila ragazzi. Quasi un plebiscito, un risultato che dimostra quanto siano forti, nei più giovani, il desiderio di [illegible] meglio lo stato dell'ambiente e la disponibilità a risolverne i problemi.

Il concorso (i vincitori verranno premiati nel corso di una manifestazione che [illegible] svolgerà a Torino entro la fine dell'anno) era aperto a ricerche in forma di scritti, disegni, fotografie, video e film ed ha avuto [illegible] successo sorprendente anche dal punto di vista qualitativo. L'interesse di allievi e insegnanti si è sviluppato a 360 gradi, approfondendo, in molti casi [illegible] modo esemplare i temi più svariati: ci sono giunte indagini sul territorio, sperimentazioni, realizzazioni grafiche, poesie, racconti, canzoni, fumetti, spettacoli, giochi e diari ecologici. Accenniamo ad alcuni dei migliori.

Ai ragazzi di terza della scuola media «Frascaro» di Supersano, provincia di Lecce, è stato assegnato il primo premio per i lavori di gruppo della scuola media. La loro ricerca potrebbero suscitare l'invidia di un [illegible] per l'Ambiente: hanno controllato le condizioni della loro pineta, la situazione dei rifiuti urbani e dell'inquinamento nel loro paese; hanno intervistato [illegible] sindaco, i responsabili delle industrie della zona, e infine organizzato [illegible] volo di aquiloni e una «giornata ecologica», per manifestare a tutti il loro entusiasmo e la loro preoccupazione.

Il secondo premio in questa sezione è andato agli allievi di cinque seconde classi della scuola «Gramsci» di Collegno, in provincia di Torino, che hanno studiato la zona fluviale della Dora Riparia. Un'indagine ricca e accurata: i ragazzi [illegible] andati davvero «lungo [illegible] fiume e tra gli alberi», esplorando [illegible] fiume [illegible] le sue rive [illegible] criteri scientifici rigorosi.

Agli allievi di una scuola in provincia di Volterra è stato assegnato il terzo premio, per aver raccolto in un album i risultati [illegible] un'accurata ricerca sulla natura, e per aver promosso [illegible] giornata ecologica che ha coinvolto tutta la città.

Le ricerche degne di nota, per l'appunto, sono tante, e non è quindi possibile citarle tutte. Una seconda media di Oltre il Colle, [illegible] provincia di Bergamo, ad esempio, ha inviato [illegible] videocassetta: belli il montaggio e la colonna sonora, poetico ma soprattutto concreto il tema trattato. Il protagonista è «Piero [illegible] boscaiolo», che lavora come taglialegna sulle montagne. Una testimonianza preziosa, raccolta dagli studenti: la [illegible] vita si svolge in simbiosi con gli alberi, con il bosco.

Il [illegible] F [illegible] scuola media «Gramsci» di Roma ha addirittura realizzato [illegible] museo Malacologico (dedicato cioè alle conchiglie) [illegible] Naturalistico; non solo: i ragazzi [illegible] cimentati, in laboratorio, nella produzione della carta, riuscendo a fabbri[illegible] un loro quaderno.

La scuola Galilei di Breda di Piave ha progettato, con gli amministratori locali, un nuovo parco, da utilizzare anche [illegible] punto di vista didattico. Altre classi in Abruzzo, Toscana, Emilia-Romagna, hanno studiato il bacino del Fucino, la pineta di Follonica, la vegetazione litoranea di Cesenatico.

Tutti lavori utili sia dal punto di vista scientifico sia educativo, perchè svolti in *équipe*: «Siamo una piccola [illegible] la [illegible] campagna — hanno scritto i ragazzi della media «De Ferrari» [illegible] Casalborgone (Torino) — e [illegible] nostro lavoro va giudicato nel [illegible] insieme, perchè noi costituiamo un'unità vera».

Gli scolari delle elementari e i loro insegnanti non [illegible] stati da meno: temi ambientali trattati con rigore scientifico, spirito di osservazione e un pizzico di poesia. Anche qui abbiamo ricerche dettagliate [illegible] pozzi, acquedotti e corsi d'acqua un tempo fiorenti e oggi violentati dal cemento delle periferie urbane; indagini accurate sugli alberi e il verde cittadino (con progetti per nuovi giardini nel quartiere); diari; raccolte [illegible] pensieri; favole e poesie.

La sensibilità dei piccoli non [illegible] bisogno che [illegible] un pretesto per avvicinarsi a[illegible] natura, alle piante, agli animali: una scuola di Castellazzo Bormida, [illegible] provincia [illegible] Alessandria, ha creato un allevamento di bachi da seta, altre hanno allevato e studiato in classe salamandre, girini, ranocchi, ricci, farfalle.

Una scuola [illegible] Brosso, in provincia [illegible] Torino, ha allevato in classe un ramarro, studiandone il comportamento. [illegible] «ramarro Basilio», così è stato battezzato, a un certo punto [illegible] l'è filata rifugiandosi in[illegible] siepe: i ragazzini hanno registrato anche l'ultimo atto della ricerca: «Qui — dice la didascalia di una foto — si è rifugiato il ramarro Basilio, l'ultima volta che s'è visto».

La natura salvata dai ragazzini? Non proprio, naturalmente. Ma questo dialogo aperto dal giornale con il mondo della scuola insiste su un approccio [illegible] non più passivo. Ed è [illegible]i superfluo sottolineare quanto sia importante formare in giovane età una coscienza ambientale, per far sì che que[illegible] interessi prosegu[illegible] oltre l'ambito scolastico: «Io sono un bimbo pigro [illegible] non voglio svolgere [illegible] tema — ha scritto un alunno alla maestra — perché in questo mondo mi sono trovato. Non è colpa mia se l'uomo ha inquinato e continua a inquina[illegible] l'ambiente naturale. L'unica [illegible] che posso fare è rispettare la natura, comportandomi educatamente e civilmente».

Carlo Grande

CQSS

gioca natura

COMUNICATO FINALE DELLA GIURIA PER IL CONCORSO

Il successo del concorso per le scuole GIOCANATURA indetto da LA STAMPA ha confermato la sensibilità dei giovani per i problemi dell'ambiente. I loro lavori, molti di notevole valore scientifico, hanno messo in evidenza energie [illegible] competenze insospettabili, grazie anche alla disponibilità e all'esperienza professionale di tanti insegnanti la cui dedizione alla formazione dei giovani rischia sovente di essere disconosciuta e sottovalutata. Nella selezione delle ricerche si è tenuto conto non solo della correttezza e del rigore scientifico, ma anche dell'originalità e del livello di partecipazione degli studenti alla loro elaborazione. I lavori che rispondevano a questi requisiti sono risultati molto numerosi, creando qualche imbarazzo nell'assegnazione dei premi. Si tratta di lavori ricchi e stimolanti che le scuole dovrebbero potersi scambiare fra di loro, in una logica di collaborazione certo poco favorita dall'attuale struttura scolastica, la quale non sempre riesce a capire e ad accogliere le nuove esigenze. Ci auguriamo pertanto che sia possibile far conoscere, anche al di fuori dell'ambiente scolastico, i lavori migliori attraverso mostre o pubblicazioni: gli sforzi di [illegible] giovani avrebbero così modo di arrivare, [illegible] meritano, ad un momento di pubblico confronto. Ciò premesso, la giuria, composta dal Prof. Tullio Regge, titolare della cattedra di Teoria della Relatività presso l'Università di Torino e Premio Einstein 1979 per la Fisica, da Mario Fazio, presidente [illegible] «Italia Nostra», da Paolo Durio, titolare della cattedra [illegible] Ecologia presso l'Università di Torino, da Federico Peyretti, insegnante di Matematica ed autore di testi scolastici di matematica ed ecologia, e da Piero Bianucci, responsabile [illegible] Servizio informazione scientifica de «LA STAMPA», ha deciso di assegnare i premi come segue.

SCUOLE [illegible] DI [illegible]

1ª CLASSIFICATA (vince L. 5.000.000 + gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA spettanti a tutti i partecipanti alla ricerca):
Scuola elementare di VAIE
Via Martiri della Libertà 9, Vaie (TO) - Classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª
Si tratta di un'ampia e approfondita indagine ecologica sul territorio, collegata a precise realtà locali, con splendide realizzazioni grafiche.

2ª CLASSIFICATA (vince L. [illegible] + gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA spettanti a tutti i partecipanti alla ricerca):
Scuola «G.S. GIRODO» - Piazza Roma 2, Rubiana (TO) - Classe 1ª
Uno studio condotto in classe, ma «dal vivo», su salamandre, girini, ranocchi, ricci, farfalle e altri animali, integrato da un accurato approfondimento scientifico.

3ª CLASSIFICATA (vince L. 2.000.000 + gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA spettanti a tutti i partecipanti alla ricerca):
Scuola «DI STAZIONE» - Nocera Umbra (PG) - Classe 2ª
Un originale libro ecologico che raccoglie pensieri, favole e poesie di tutti i ragazzi.

DALLA 4ª ALLA 15ª CLASSIFICATA (vincono gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA e sono meritevoli di segnalazione):
Scuola Elementare di Castellette d'Ivrea (TO) - Classe 4ª - Insegnanti: S. Cavallotto, D. Giacchino • **Scuola Elementare di Brosso Canavese (TO)** - Classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª - Insegnanti: G. Bovio, C. Gaido, I. Merlini • **Scuola Elementare «G. LEOPARDI», di Torino** - Classe 5ª Sez. A - Insegnante: M. Valfrè • **Scuola Elementare Colombiera di Issogne (AO)** - Classe 3ª - Insegnanti: A. Lacchini, B. Peaquin • **Scuola Elementare «SAN BERNARDO» di Ventimiglia (IM)** - Insegnante: B. Muratore • **Scuola Elementare Plesso di Sala di Giaveno (TO)** - Classe 4ª Sez. A - Insegnante: L. Giai Miniet • **Scuola Elementare «H.C. ANDERSEN» 4° Circolo di Settimo T.se (TO)** - Classi 1ª 2ª 3ª Sez. B - Insegnanti: A. Garino, C. Marchigiani, P. Nardo, A. Oliva, M.C. Balbo, A. Collo, P. Gilardi • **Scuola Elementare di Sangano (TO)** - Classi 3ª 4ª 5ª Sez. A, 2ª 5ª Sez. B - Insegnanti: M.D. Cesa, E. Baglietto, L. Martinetto, A. Ugues • **Scuola Elementare di S. Germano Chisone (TO)** - Classe 4ª - Insegnante: G. Tron Lami • **Scuola Elementare «G. SCAVIA» di Castellazzo Bormida (AL)** - Classi 5ª A, 5ª B - Insegnanti: A. Cereda, A. Cavallero, B. Tedeschini, M.C. Rovere, A. Sardi, A.M. Delfino • **Scuola Elementare «G. [illegible]» di Moncalieri (TO)** - Classi 1ª e 2ª - Insegnanti: M. Operti, G. Bersani • **Scuola Elementare di Crescentino Serra (VC)** - Classe 3ª C - Insegnanti: [illegible]. Aimaro, R. Spalasso

SCUOLE E[illegible]

1° CLASSIFICATO (vincono L. 2.000.000 e gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA):
MARCO e PAOLO FURNO - Classi 3ª e 4ª - Zimone (VC)
Vivere il bosco: una ricerca fatta di esperienze vissute direttamente a contatto con la [illegible] diario di vita quotidiana in un piccolo paese [illegible] Vercellese.

2° CLASSIFICATO (vince L. 1.000.000 e lo speciale zainetto GIOCANATURA realizzato dall'INVICTA):
ELISA MORETTI - Classe 4ª - Savona
Le ricerche delle vacanze, il commento alle notizie ecologiche, poesie azzurre, verdi e rosa in un originale quaderno dell'ambiente.

3° CLASSIFICATO (vince L. 500.000 e lo speciale zainetto GIOCANATURA realizzato dall'INVICTA):
DANIELE REGALDI - Classe 2ª - Fraz. Gissinali 13, Cravagliana (VC)
Le schede del GIOCANATURA riscritte sulla base di esperienze e letture personali.

DAL 4° AL 10° CLASSIFICATO (vincono gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA e sono meritevoli di segnalazione):
ELENA MILANESIO di Saluzzo (CN) - Classe 3ª • **LAURA CAMPOBENEDETTO di Bruzolo (TO)** - Classe 5ª • **ANNA AIROLDI di Pont Canavese (TO)** - Classe 5ª • **ELENA e DAVIDE ARGENTO di Loano (SV)** - Classe 5ª • **GABRIELE DOGLIO [illegible]** - Classe 1ª • **GIULIA FERRANDO di Novi Ligure (AL)** - [illegible] 5ª • **ELISA e FULVIO TROMBIN di Pinerolo (TO)** - Classi 1ª e 4ª

[illegible] DI [illegible]

1ª CLASSIFICATA (vince L. [illegible] + gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA spettanti a tutti i partecipanti alla ricerca):
Scuola «E. FRASCARO» Distretto 44 - Via Puccini, Supersano (LE) - Classi 3ªA 3ªB 3ªC 3ªD
Un'indagine a tappeto sul territorio, esemplare per il metodo di lavoro ed il coinvolgimento non solo degli studenti ma di tutte le realtà locali, con interviste, inchieste, mostre ed una grande manifestazione finale.

2ª CLASSIFICATA (vince L. 3.000.000 + gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA spettanti a tutti i partecipanti alla ricerca
Scuola «A. GRAMSCI» Succursale - Via Martiri XXX Aprile 40, Collegno (TO) - Classi 2ªA 2ªA 3ªA
Una [illegible] ampia ed articolata sulla Dora Riparia nel territorio di Collegno. Il fiume e l'ambiente circostante sono stati esplorati in modo completo, con criteri scientifici assolutamente rigorosi.

3ª CLASSIFICATA (vince L. 2.000.000 + gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA spettanti a tutti i partecipanti alla ricerca)
Scuola «JACOPO DA VOLTERRA» - Via Trento e Trieste, Volterra (PI) - Classi 1ªA 1ªB 1ªC, 2ªA 2ªB 2ªC 2ªD, 3ªA 3ªB 3ªC
Un ricco album ecologico raccoglie i risultati [illegible] una accurata ricerca, [illegible] scuola va anche il merito di essere tra i promotori di una giornata ecologica che ha coinvolto tutta la città

DALLA 4ª ALLA 15ª CLASSIFICATA (vincono gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA e sono meritevoli di segnalazione):
Scuola «CARLO BOTTA» [illegible] San Giorgio Canavese (TO) - Classi 1ª 2ª 3ª Sez. C - Insegnanti: A. Binando, V. Bonardo, B. Giacotto, M.R. Toscano • **Scuola «G. PIUMATI» di Bra (CN)** - Insegnanti: C. Raspo, M. Corrado • **Scuola «DE SANTIS», di Genzano di Roma** - Classe 2ªG • **Scuola «A. REMMERT» [illegible] San Maurizio Canavese (TO)** - Classi 1ªB 2ªB - Insegnanti: B. Savarino, T. Giorgi, A. Maltese, O. Preti • **Scuola «G. PASCOLI», Distretto Scolastico 5, di Torino** - Classe 1ªA • **Scuola «SERINA», Sezione [illegible] di Oltre Il Colle (BG)** - Classe 2ªC - Insegnante: [illegible]. Gritti • **Scuola «TANZIO DA VARALLO» di Varallo Sesia (VC)** - Classi 3ªB 3ªC • **Scuola «A. GRAMSCI» di Roma** - Classi 1ª 2ª 3ª Sez. F - Insegnante: G. Panciamore Zanelli • **Scuola «GREGORIO RUSSO» di Palermo** - Classe 2ªL - Insegnante: F. [illegible] • **Scuola «PESTALOZZI» di Tor Valanica (ROMA)** - Classe 2ªF - Insegnanti: C. Rajanella, M.G. Parig, P. Isola, A. Bellanca • **Scuola «BENEDETTO ANTELAMI» di Parma** - Classe 3ªD - Insegnanti: P. Iagrosso, I. Montesini, M. Riccardi • **Scuola «VIII Marzo» di Torino** - Classe 1ªF - Insegnanti: A. Spinoglio, R. [illegible]

[illegible] RICERCHE INDIVIDUALI

1° CLASSIFICATO (vincono L. 2.000.000 e gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA):
DANIELA BENZA e NADIA CASANOVA di Imperia Oneglia - Classe 3ª
Un ampio e corretto studio sulle diverse [illegible] della vita di un alveare, condotto anche «sul campo» e corredato da una completa documentazione fotografica.

2° CLASSIFICATO (vince L. 1.000.000 e lo speciale zainetto GIOCANATURA realizzato dall'INVICTA):
[illegible] di Roma (TO) - Classe 3ª. In [illegible] scoperta della natura, parlando con gli artigiani, visitando i musei e catalogando piante ed animali. Il risultato è un album sulla montagna vista da un giovane studente.

3° CLASSIFICATO (vincono L. [illegible].000 e gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA):
[illegible] PESCANTE e [illegible] VEDRO di Carrara S. Giorgio (PD) - Classe 3ª
Un originale diario ecologico che raccoglie ogni notizia sull'ambiente comparsa durante l'anno sui giornali, con il commento personale dei due autori.

DAL 4° AL 10° CLASSIFICATO (vincono gli speciali zainetti GIOCANATURA realizzati dall'INVICTA e sono meritevoli di segnalazione):
SILVIA BACCINI e CRISTIANA FOGLIA di Ostia Lido (Roma) • **FRANCESCO GIANARDI e FULVIO TERRILE di Camogli (GE)** - [illegible] 2ª • **SARA DELTEDESCO di Livinallongo del Col di Lana (BL)** - Classe 2ª • **PAOLO ORLANDI e FRANCESCO [illegible] di Borgorivo (TR)** • **NUNZIA CAVINELLI di Momo (NO)** • **FRANCESCA OLIVERI di Genova** - Classe 3ª • **SERGIO BACCHIN di Treviso**

LA STAMPA

FRACCI DANZA PER COCTEAU

Carla Fracci [illegible] il Balletto del San Carlo è protagonista domani [illegible] al Teatro Mercadante di Napoli di uno spettacolo intitolato «Cocteau-Opium», ideato da Beppe Menegatti e che ha per intepreti, Virginio Gazzolo, Franca Valeri, Leyla Gencer, Ja[illegible] Urbain.

LA GOLDBERG DIVENTA NONNA

Whoopy Goldberg, la protagonista de [illegible] colore viola», [illegible] per diventare [illegible]. Sua figlia Alessandra, 15 anni, è infatti in attesa di un bambino. «Sulle prime [illegible] scioccata, — ha detto l'attrice — ma contenta che [illegible] abbastanza fiducia in me da dirmelo».

LA MELATO SI RACCONTA IN TV

Mariangela Melato (foto) sarà la diva di «Ciak» stasera su Retequattro alle 22,45. L'attrice milanese parlerà della sua vita divisa fra l'amore per il cinema e quello per il teatro. «Ciak» intervisterà anche Liza Minnelli che parlerà dei suoi ultimi lavori e dall'al[illegible] appena uscito.

Segni di stanchezza nel pubblico del piccolo schermo, il calo europeo è del 10 per cento

Cara TV non m'incanti più

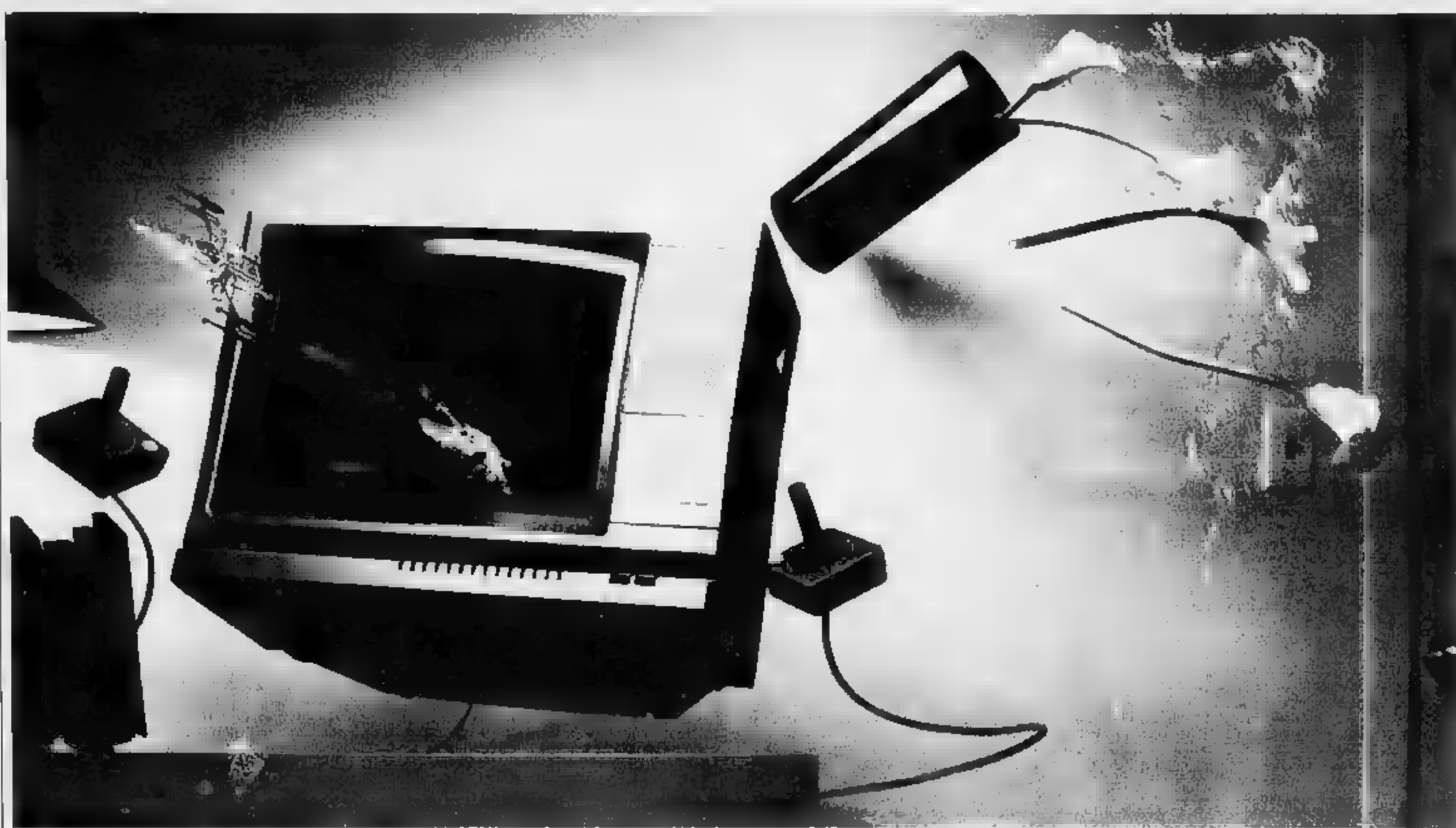
Nuove abitudini frantumano l'ascolto

ROMA. Overdose di tv, segni di stanchezza nel pubblico del piccolo schermo, [illegible] verso le telestar. Qualcosa [illegible] cominciando a cambiare nell'immensa platea televisiva italiana: forse la gente [illegible] ha più voglia di parlare solo e sempre di quello che è [illegible] sul piccolo schermo la sera prima, forse comincia a riscoprire il gusto di passatempi alternativi, forse desidera proposte nuove, più mature, più centrate su specifici argomenti.

Se è vero che a livello europeo si registra un calo di ascolto televisivo [illegible] 10% (il dato risul[illegible] [illegible] un'indagine promossa dalla rete americana di Ted Turner CNN e riguarda la tv «terrestre», cioè non [illegible] [illegible] né via satellite, ma proprio quella diffusa ovunque a tappeto), è anche molto probabile che in Italia, Paese di affezionati teledipendenti, comincino a farsi sentire le avvisaglie di un mutamento [illegible] costumi di ampio respiro.

Gli uomini della tv si affann[illegible]o a ripetere che la platea televisiva non è diminuita, [illegible] è certo che nella stagione appena iniziata non sono stati pochi i segni di disaffezione [illegible]l pubblico [illegible] determinate trasmissioni. Il caso più eclatante è sicuramente quello di Fantastico: lo show del sabato sera di Raiuno ha imboccato un [illegible]coloso viale del tramonto e la [illegible] settimana, nonostante lo schieramento prestigioso di comici e divi, non è riuscito a superare la soglia dei 7 milioni e [illegible] mila spettatori: un minimo storico che ha dato il via ad [illegible] ridda di polemiche, spiegazioni, interpretazioni e che soprattutto ha fatto tornare a galla il ricorrente, classico interrogativo circa la vita e la morte del varietà. Ma se un attore, vecchia volpe dello spettacolo [illegible] Paolo Villaggio aveva previsto il declino, poco prima di fare la [illegible] comparsata al Delle Vittorie in qualità [illegible] ospite, affermando che non sarebbero stati certo gli interventi dei comici a risollevare le sorti dello spettacolo, è proprio certo che il caso Fantastico debba esse[illegible] valutato come la punta di un fenome[illegible] in ascesa.

Per un Fantastico che va male su Raiuno, c'è infatti un «Televiggiù» su Italia 1 che dal 10 novembre chiuderà i battenti causa la scarsità di pubblico. E ci sono anche i casi, più sofisticati ma comunque significativi, di «Camice bianco» di Raitre rimandato a data da destinarsi e di «Unbelapplauso» di Maurizio Costanzo, rimesso nel cassetto [illegible] una sola settimana dal debut[illegible] e nonostante il risultato d'ascolto apprezzabile (1 milione 238 mila telespettatori con share del 13,19%). Insomma si susseguono le disfatte, i decessi, i rinvii [illegible] almeno i ripensamenti: che [illegible] succede nella macchina televisiva così infallibile fino a qualche mese fa?

Molte cose, almeno secondo [illegible] parere del sociologo Raimondo Boggia, socio e amministratore delegato dell'istituto di ricerche G.P.F. [illegible] Associati che ha guidato lo studio intitolato «Le otto Italie e la tv». Partendo [illegible] una tipologia che seziona [illegible] [illegible]cietà italiana in otto diverse classi culturali (dove cultura significa sistema di valori), il gruppo di Boggia ha condotto un'analisi «qualitativa» dell'ascolto televisivo. «E' venuto fuori un atteggiamento di generale pacificazione verso il mez[illegible] televisivo: il pubblico più esigente ha imparato a tollerare meglio la tv, aiutato dalle proposte delle reti che, accanto a programmi decisamente facili, mandano in onda trasmissioni di contenuto più elevato. Poi l'aumento [illegible] competizione «extra-settore» per la tv: se una volta i programmi [illegible] trovavano [illegible] competere solo [illegible] altre forme di spettacolo, adesso devono fare più spesso i conti [illegible] nuovi modi di divertirsi, con i giochi di società, [illegible]n le serate tra amici, con il proliferare dei club». Ma il dato più interessante riguarda il nuovo uso che il telespettatore fa della televisione: «E' esagerato parlare di crisi della tv. Esiste piuttosto un cambiamento nelle abitudini del pubblico, che ha aumentato [illegible] [illegible] grado di selettività imparando a scegliere le trasmissioni in base al livello [illegible] identificazione con i temi proposti». E questa maggiore capacità di scelta ha creato un nuovo scenario: più gente che vede [illegible] televisione per meno tempo ogni giorno.

Dice Maurizio Costanzo: «Non c'è calo della platea televisiva, ma si è invece verificata un'enorme frammentazione dell'audience. Nel totale dei conti bisogna inserire gli ascolti delle tv locali che con l'andare degli anni si [illegible] consolidati; l'enorme diffusione dei videoregistratori per cui molte trasmissioni vengono [illegible] [illegible] serate diverse da quelle in cui sono programmate. Infine [illegible] sono problemi di formule usu[illegible]: ritengo per esempio, da molto tempo, che il varietà sia un malato che si rigira nel letto di morte».

Secondo Mario Maffucci, il capostruttura di Raiuno che si occupa [illegible] Fantastico e di altri grandi show della rete, la televisione soffre in questa fase di «un'inflazione [illegible] spettacoli: l'offerta è assolutamente sproporzionata, sia rispetto alla domanda del pubblico, sia rispetto alle risorse creative e professionali a disposizione sul mercato. In questa Las Vegas di programmi tv, c'è un solo grande burrattinaio che tira i fili e fa i suoi interessi: la pubblicità. Più nascono programmi, diretti a diversi target e sistemati in tutti gli orari della giornata, più aumenta la diffusione pubblicitaria». Nella Babele dei palinsesti, fa notare ancora Maffucci, diventa sempre più difficile per un programma mantenere [illegible] «appeal tale da consentirgli di restare centrale».

Anche Pippo Baudo, che dai grandi [illegible] del suo storico Fantastico [illegible] tre anni fa è passato alle cifre contenute di «Uno su cento» [illegible] Raitre (l'ultima puntata è stata seguita da tre milioni e mezzo di persone), giudica con una certa preoccupazione l'attuale situazione della tv. E parla molto di concorrenza: soprattutto di quella ultimamente tornata alla ribalta in casa Rai. «Siamo preda della lottizzazione che produce risultati autolesionisti: ogni rete cammina per la sua strada secondo linee autonome così succede, per esempio, che l'altra sera il mio programma si sia dovuto scontrare [illegible] due film di fortissimo richiamo mandati in onda [illegible] Raidue e su Raiuno». La televisione è una [illegible] difficile, ricorda Baudo: «Per capirla, per riuscire a rispondere alle domande sempre diverse del pubblico, bisogna, come diceva Zavattini, imparare a pedinare la realtà».

Su questa strada si sono avviati Gaspare e Zuzzurro, animatori di «Emilio», varietà di Italia 1 che coniuga l'informazione con [illegible] comicità e che rimane, in questi tempi [illegible] crisi, saldamente [illegible]to al traguardo degli oltre tre milioni di telespettatori. «Emilio funziona perché la gente ha sempre almeno [illegible] motivo per guardarlo: non lo subisce, ma lo sceglie. E' un prodotto che offre un'opinione, un modo di guardare le cose». Insomma, [illegible] il grido unanime [illegible] diversificarsi per non morire, la conseguenza è una platea tv meno propensa a seguire compatta e conformista alcuni appuntamenti: non abbassamento d'interesse, quindi, ma solo frammentazione dell'ascolto.

Fulvia Caprara

Un video inframo. Secondo gli esperti non si deve parlare di calo d'ascolto, il telespettatore ha cambiato abitudini: trascorre meno tempo davanti alla tv e ama passare da un programma all'altro. (Foto di Steve Bronstein, da Photo Graphis '85)

Rai

«Il pubblico è disorientato da un'eccessiva offerta»

ROMA. L'ascolto nella fascia del prime time non è calato in maniera troppo considerevole per quello che riguarda le reti Rai, ma segnali di piccoli mutamenti nelle abitudini d'ascolto del pubblico si possono leggere anche attraverso i dati rilevati dall'azienda di Viale Mazzini.

[illegible] settembre dell'87, ad esempio, i programmi della fascia 20,30-23 di Raiuno venivano seguiti da una media di 5 milioni e 400 mila spettatori; nello stesso mese dell'88 la cifra scendeva a 4 milioni e 600 mila e quest'anno, sempre nello stesso periodo, [illegible] ritornava a quota 5 milioni.

Raidue, invece, ha avuto una media d'ascolto nel settembre '87 e '88 di 2 milioni e 700 mila spettatori, quest'anno ha raggiunto i 2 milioni e [illegible]0 mila. Per Raitre la tendenza è in continuo aumento: nel settembre '87 la terza rete era seguita mediamente da [illegible] mila persone, nell'88 da 1 milione e mezzo, nell'89 da 1 milione 900 mila.

Secondo Piero Zucchelli, supertecnico della Rai responsabile del settore «Indagini quantitative Tv e informatica di gestione», «non c'è un calo di con[illegible] televisivo globale, ma all'interno delle varie reti si strutturano tendenze in funzione dell'offerta [illegible] programmi». «L'offerta tv è diventata lacerante — dice [illegible] Zucchelli — ed è naturale la conseguenza della frammentazione del pubblico».

La tendenza [illegible] comunque troppo recente per riuscire [illegible] produrre risultati significativi nell'andamento delle campagne pubblicitarie. Certo, il Fantastico in crisi ha già dato qualche preoccupazione alle perso[illegible] che in Rai si occupano [illegible] raccolte [illegible] pubblicità, ma ancora non si possono tirare [illegible] certe su mutamenti in atto. [f. c.]

Fininvest

Un calo nel «prime time» fascia preserale, 6,5% in più

[illegible]. «C'è stato un lieve calo di audience nel prime-time, circa l'1%, che [illegible] tocca le reti Fininvest e comunque non influisce sull'intero ascolto tv. Le reti di Berlusconi hanno registrato d'altro [illegible] un aumento di audience pari [illegible] 6,5% nella fascia che va dalle 18 alle 20,30. I motivi sono nel netto miglioramento dell'offerta di programmi: con trasmissioni come «C'eravamo tanto amati», «Telecomando», «Fra moglie e marito», «Cari genitori» è stato agganciato un nuovo tipo di pubblico, più sofisticato. La tv del day time si rivolge proprio a questa categoria».

Carlo Momigliano, direttore marketing di Publitalia, commenta con soddisfazione [illegible] nuovo stato delle cose negli ascolti della Fininvest. Lo spezzettamento di attenzione del pubblico nell'arco dell'intera giornata ha infatti un riflesso molto positivo sulla distribuzione della pubblicità: prima bisognava concentrare tutte le richieste degli inserzionisti nel prime-time, adesso che la giornata tv si è ampliata, gli spot sono posizionati [illegible] varie fasce orarie e soprattutto possono essere esattamente mirati sul tipo di pubblico.

Aumenti considerevoli d'ascolto, oltre a quello della fascia preserale, sono stati rileva[illegible] [illegible] altri orari: ha acquistato maggiore rilievo la linea di programmazione notturna, visto che dalle [illegible] alle 2 di notte lo share è salito a 37,8% con un aumento del 8%; e si è anche infittita la schiera di persone che guarda la tv intorno a mezzogiorno, tanto che dalle 12 alle 15 lo share ha raggiunto quota 42,5%, [illegible] un aumento [illegible] 5,3%. C'è da dire poi che al calo complessivo dell'ascolto nel prime time si affianca l'aumento (dell'1,4%) dell'ascolto nell'arco delle [illegible] ore. [f. c.]

Il balletto, capolavoro del romanticismo, presentato alla Scala dal Tokyo Ballet

Questa Silfide è nata in Oriente

Ma la Scozia è troppo lontana dalla sensibilità dei giapponesi

MILANO. Chissà cosa direbbe Maria Taglioni — creatrice del personaggio a Parigi nel 1832 e ripetuto pochi anni dopo a Milano — se tornasse oggi alla Scala per scoprire che la sua «Silfide» è diventata gialla. Come di moltissime altre cose, i giapponesi stanno impadronendosi anche dello spettacolo di danza ed [illegible] il Tokyo Ballet ripropone il protoballetto romantico nella versione di Pierre Lacotte, basata sul presunto originale di Filippo Taglioni.

Per guardarlo con occhi sereni è meglio spogliarsi della memoria storica delle grandi [illegible]bre che qui aleggiano, dalla citata Taglioni alla Cerrito, ma anche e soprattutto [illegible] ricordo recente della nostra inarrivabile Carla Fracci, che come Silfide ha volato in compagnia di sommi partners come Erik Bruhn o Rudolf Nurejev.

Questa «Sylphide» è, invece, un prodotto ben confezionato e cellofanato, [illegible] avviene per ogni altro manufatto nipponico, [illegible] noiosella anziché no, soprattutto nell'inutile primo atto. Colpa anche della coreografia che poco fa per movimentare l'esile vicenda e della scialba musica [illegible] Jean Schneitzhoeffer, che non aiuta. Abituati come siamo alla successive ver[illegible] di Bournonville (con altra partitura, per fortuna), vero gioiello del primo Romanticismo, quest'operazione di dubbia filologia [illegible] una coreografia del tutto perduta persuade po[illegible] e non si capisce come il Tokyo Ballet l'abbia presa in prestito dall'Opéra di Parigi. Dalla quale ha pure preso i due protagonisti, la soave e leggera Monique Loudières e l'aitante Manuel Legris. Due punti di forza, senza dubbio, dell'intera rappresentazione e giusti destinatari dell'entusiasmo del pubblico.

Ma, a voler essere incontentabili, si potrebbe osservare che la Loudières sembra più orientata a disegnare un personaggio alla Giselle, venato [illegible] presaga malinconia romantica, piuttosto che il malizioso genio dell'a[illegible] che [illegible] James. Quest'ultimo mette in vetrina un virtuosismo sin troppo eccessivo, [illegible] elevazioni e batterie che, filologia per filologia, era[illegible] storicamente sconosciute al creatore [illegible] ruolo, Mazilier.

Preferiamo [illegible] riservare menzioni per i solisti giapponesi, che [illegible] apparsi scarsamente atti alle varie caratterizzazioni, senza contare il disagio di vederli in abiti [illegible] [illegible] i loro volti orientali.

Dopo l'insopportabile prima parte, l'atto bianco ha risollevato lo spettacolo con la ricostruzione delle ingenue e affascinanti macchinerie che il primo scenografo Ciceri aveva approntato per l'Opéra: ballerine volanti appese ai fili, candidi tutù che scivolano tra le fronde e anche la ridda delle streghe che ricorda un po' il «Macbeth». Qui le figurette orientali in

La compagnia del Tokyo Ballet era già [illegible] tre [illegible] fa ospite [illegible] Scala [illegible] «Le Silfidi» e «Kabuki»

bianchi veli giocavano nella semioscurità sublunare e l'effetto non era guastato.

Assente l'orchestra scaligera, [illegible] impegnata a Mosca, il suo posto è stato assunto dalla Filarmonica di Radio Varsavia, diretta da Michel Queval, che non ha fatto nulla per ravvivare l'esilissima partitura. Comunque, anch'essa è stata coinvolta nelle generose accoglienze degli spettatori, per la verità non numerosissimi.

Ieri sera e domenica il Tokyo Ballet presenterà il [illegible]do programma che comprende «L'uccello di fuoco» di Stravinskij nella versione famosissima di Béjart autore anche [illegible] secondo pezzo, di ispirazione giapponese «Bugaku» e «Seven Haiku of the Moon» di Neumeyer su musica [illegible] Pärt e Bach.

Questa sera invece i danzatori replicheranno «Silfide».

La compagnia giapponese era già stata ospite della Scala tre anni fa e in quella occasione aveva presentato «Le Silfidi» di Fokin e «Kabuki» di Béjart con Carla Fracci nel primo balletto [illegible] Eric Vu An nel secondo balletto come ospiti di eccezione.

Luigi [illegible]

TUTTOROCK

Prezzi più bassi ai concerti degli U2

Gli [illegible] abbassano i prezzi. Dopo [illegible] vivaci proteste dei loro compatrioti, gli U2 sono stati costretti ad abbassare il prezzo del biglietto dei cinque concerti che terranno a Dublino fra Natale e Capodanno con B. [illegible]. King: costerà circa 10 mila lire in meno di quanto annunciato.

Torna Michelle Shocked. La cantautrice americana sarà presto alla ribalta [illegible] un nuovo album, «Captain Swing» che porterà fin dall'autunno in tournée in Europa.

Mai più Cure? Robert Smith, il leader del gruppo dark inglese più [illegible] nel mondo, ha detto negli Usa che l'attuale tour sarà l'ultimo per lui e i suoi compagni: «Non riesco più a sopportare tutta l'attenzione cui [illegible] sottoposto», ha spiegato.

Brian Wilson vuole i [illegible] Boys. Il musicista [illegible] tentando di riavere [illegible] copyright della band che ha lasciato: sostiene che [illegible] fu venduto illegalmente dal proprio padre quando egli [illegible] 19 anni [illegible] era incapace di badare a se stesso per via degli abusi di alcol e droghe. Chiede [illegible] milioni di dollari alla compagnia che detiene i suoi diritti.

Altri soldi per Michael Jackson. Per il secondo anno, il [illegible] è in cima [illegible] lista della rivista Forbes che elenca i personaggi più pagati del mondo dello spettacolo: secondo la pubblicazione, l'anno scorso ha guadagnato 60 milioni di dollari (circa 90 miliardi), e quest'anno si prevede [illegible] incasserà [illegible] Michael ha appena firmato anche un contratto con una grande compagnia produttrice di scarpe: dovrebbe creare e promuovere una linea di abbigliamento: secondo alcuni, verrebbe pagato più [illegible] 10 milioni di dollari.

Virgin, un quarto giapponese. La casa discografica inglese di Boy George, Simple Minds, Riccardo Cocciante ed Edoardo Bennato, [illegible] tempo in difficoltà economiche, ha venduto il [illegible] per cento delle azioni [illegible] giapponesi [illegible] gruppo Fuji Sankei, per circa 95 milioni [illegible] sterline, più di 200 miliardi [illegible] lire italiane.

Nuovo lp per Belinda Carlisle. L'ex Go-Go's Belinda Carlisle ha prodotto [illegible] [illegible]vo lp, «Runaway Horses». Registrato a Los Angeles e prodotto da Rick Nowels, [illegible] disco si avvale della collaborazione [illegible] due grandi chitarristi, Brian Adams e George Harrison. C'è anche l'apporto di un'ex compagna d'avventura, Charlotte Caffey, che ha scritto il brano «The Shades of Michelangelo». La Carlisle sarà in tournée mondiale in aprile.

Un nuovo disco prodotto da Battiato

Vento di Sicilia con i Denovo

MILANO. «Venuti dalle Madonie a [illegible] Carbone» è il titolo del nuovo e quarto Lp nella carriera della giovane e intelligen[illegible] band siciliana dei Denovo. Un titolo significativo per due ragioni: la prima riguarda il gioco di parole che racchiude nel titolo i cognomi dei quattro membri della formazione (Mario Venuti, Luca e Gabriele Madonia e Toni Carbone); [illegible] seconda riguarda la migrazione di un gruppo siciliano che arriva in continente a [illegible] successo, e metaforicamente parlando a cercar carbone.

L'album, che sta uscendo in questi giorni, ha comunque più di [illegible] motivo [illegible] interesse. Innanzitutto questo lavoro ha visto la supervisione di Franco Battiato che, solo in veste di produttore, ha lasciato lavorare i Denovo in maniera assolutamente autonoma. I ragazzi [illegible]liani sono stati lasciati liberi sia per quanto riguarda la scrittura dei pezzi, sia nell'elaborazione musicale.

Il cantautore infatti, proprio qualche giorno [illegible] in occasione della presentazione del nuovo doppio album «Giubbe rosse», in cui si possono trovare parecchi successi della sua lunga carriera, aveva detto: «Ho ac[illegible] di lavorare [illegible] i Denovo perché sono una band siciliana [illegible] ragazzi capaci. E' stato bello aiutarli anche se durante la lavorazione dell'album mi sono subito [illegible] conto di quan[illegible] fossero abili nel camminare con le loro gambe».

Tra i brani del disco, che rispetto ai precedenti lavori ha recuperato in pieno le radici di [illegible] musicalità italiana, dolce e in qualche caso piena di amore e di ricordi, spiccano «Tempi di libero amore» scritta da Venuti e ispirata ad un repertorio dei Beatles al quale i Denovo si ispirano e si sentono paricolarmente legati e «Buon Umore», che oltre ad [illegible] stata scelta come primo 45 giri è anche la canzone che meglio incarna il desiderio di italianità di questo gruppo siciliano venuto nel continente a «cercar carbone».

Luca Dondoni

Palazzo Grassi: arte figurativa 1900-1945 e concerto di autori contemporanei

Note a margine di una mostra

Con Ex Novo Ensemble e Luisa Castellani

VENEZIA. Giunta [illegible] in dirittura [illegible] arrivo — chiuderà domenica, dopo aver accolto circa 200 mila visitatori — «Presenze», la mostra dedicata da Palazzo Grassi all'arte italiana tra 1900 e 1945, ha proposto un appuntamento di rilievo grazie ad [illegible] concerto ideato [illegible] Claudio Ambrosini ed eseguito dall'Ex Novo Ensemble, il gruppo di solisti fondato e diretto dal [illegible]positore veneziano.

L'idea è stata quella [illegible] associare, per una sera, alle arti figurative, le contemporanee creazioni dei compositori italiani, ovviamente scegliendo alcuni dei tanti sentieri battuti dalla nostra musica. Poco [illegible]zio, e forse non [illegible] merita di più, è stato concesso all'esperienza futurista, se si possono considerare futuriste «Pagine di guerra», i quattro «films musicali per pianoforte a quattro mani» scritti nel 1915 da Casel[illegible] a Parigi sull'impressione di alcuni documentari bellici e nell'influsso evidente degli amici frequentati in quegli [illegible] di formazione: Stravinskij e Debussy, con l'eco più lontana di Mussorgskij.

E più surreali che futuristi appaiono i «Quattro canti» [illegible] Savinio, composti sempre a Parigi nel 1914 (saranno pubblicati soltanto nel 1976): «Musica copernicana» l'ha definita l'autore, mossa cioè da [illegible] coscienza interiore, libera della «medesima libertà che possiede quando appare accidentalmente nei drammi continui [illegible] vita». Gli aforismi che compongono le liriche contestano [illegible] principio d'autorità, sia pure quello delle parole e dei loro significati: sopravvivono soltan[illegible] i suoni delle lettere, caricati di [illegible] pathos tanto intenso quanto grottesco. Ben diverso l'uso della [illegible] e degli strumenti che compiono Petrassi e Dallapiccola musicando testi di Saffo e Anacreonte, nella traduzione [illegible] Quasimodo. Siamo negli Anni Quaranta, in Italia [illegible] in Europa [illegible] parla di neoclassicismo, l'espressionismo è un'esperienza sedimentata, mentre la guerra raggela [illegible]ni coscienza. Ma in quelle liriche e in particolare nella [illegible] nostalgia di Saffo per Eros che «scioglie le membra e le agita, dolce amaro/indomabile serpente», palpitano «la passione e la sensualità che provo scrivendo per [illegible] voce», come ha avuto occasione di dire, parlando delle proprie opere vocali, Petrassi.

Certo a Venezia non potevano mancare Malipiero e Maderna. La riscoperta della [illegible] strumentale italiana del Sei e Settecento, la suggestione esercitata dalle antiche melodie gregoriane, la cura per l'aspetto timbrico vivono nella «Sonata a cinque» per flauto, violino, viola, violoncello e pianoforte (1935) di Malipiero e nel «Quartetto per archi» di Maderna, ritrovato frugando tra i tanti archivi che custodiscono e forse ancora nascondono le sue musiche e presentato in prima [illegible]cuzione assoluta. Risale ai primi Anni Quaranta, al periodo degli studi con Malipiero. Lavoro incompleto, [illegible] giovanile dove già sono racchiusi i tratti specifici della poetica [illegible] Maderna: libertà [illegible] ordine, invenzione e rispetto [illegible] forma, contrapposizione di suono e silenzio.

La serata italiana si è conclusa con il nostro musicista più europeo, Ferruccio Busoni, e la sua «Berceuse élégiaque», presentata nella trascrizione di Schönberg. Con tale suggello si è voluta contrastare l'immagine [illegible] [illegible] musica italiana racchiusa, almeno nella prima metà del secolo, in rigidi confini geografici e culturali: impegnati ad affrancarsi dall'eredità dell'Ottocento operistico, i più avvertiti dei nostri compositori [illegible] [illegible] pittori e scultori, attentissimi a quanto accadeva nel resto d'Europa e certo non si limitavano a un ascolto passivo.

Pubblico numeroso e molti applausi per tutti gli interpreti del concerto: il soprano Luisa Castellani, così giovane ma già «storica» cantante [illegible] repertorio contemporaneo, Claudio Ambrosini e l'Ex Novo Ensemble.

Sandro Cappelletto

Compie 80 anni

Buon compleanno Hepburn

[illegible] YORK. Ama la bicicletta e il nuoto, [illegible] è sempre energica nonostante gli [illegible] anni che compirà lunedì, Katharine Hepburn, l'irriducibile zitella di Hollywood. Trucco leggero, capelli grigi naturali, volto ricoperto da una sottile [illegible] [illegible] rughe, Hepburn è una [illegible] poche attrici del cinema americano che non cerca [illegible] nascondere l'incalzare della vecchiaia: «Importante è [illegible] vitale e pensare in modo positivo» ha dichiarato di recente in una intervista.

Da tempo l'attrice, che ha vinto [illegible] Oscar e ha per unico grande [illegible] conosciuto Spencer Tracy, non fa più cinema: l'ultima sua comparsa sullo schermo risale all'86. Passa il tempo nella grande casa di New York e i fine settimana nel Connecticut [illegible] i parenti. Nonostante gli anni tuttavia Hepburn non ha abbandonato l'impegno di americana «liberal» [illegible] battaglia per i diritti civili: «Sono contraria al divieto di abortire» ha dichiarato [illegible] recente».

All'Auditorium ha ricevuto il premio della critica «Psacaropulo»

Kagel e la Passione di Bach

Splendida esecuzione del «Trio di Milano»

TORINO. Mauricio Kagel è venuto l'altra sera all'Auditorium per il concerto che l'Unione Musicale gli ha interamente dedicato e durante il quale gli è stato consegnato il premio della critica torinese «Janni Psacaropulo», giunto ormai alla sua undicesima edizione e destinato a segnalare, ogni anno, la miglio[illegible] composizione di musica contemporanea eseguita nella città. Mauricio Kagel è stato premiato, durante l'intervallo, per la «Sankt-Bach-Passion», un grandioso lavoro per soli, coro e orchestra che rievoca la figura e l'opera [illegible] Johann Sebastian Bach come quella d'un martire, calandola nella antica forma della «Passione» in cui Bach era maestro e approdando ad un originalissimo connubio fra tradizione e modernità. Prima e dopo il «Trio di Milano», formato da Bruno Canino (pianoforte), Mariano Sirbu (violino), Rocco Filippini (violoncello), ha splendidamente eseguito alcune pagine tra le più significative della produ[illegible] cameristica di Mauricio Kagel. Il Trio in tre movimenti, [illegible] tutto, pregno di riferimenti alla grande tradizione strumentale tedesca, da Beethoven a Brahms; «An Tasten», uno studio per pianoforte che unisce efficacemente tecnica ed espressione; «Klangwölfe» per violino e pianoforte e «Unguis incarnatus est» per violoncello e pianoforte, dove compaiono [illegible] evidenza due caratteri inconfondibili [illegible] mondo espressivo di Mauricio Kagel: l'indagine sul suono, rifratto e scomposto in [illegible] [illegible] sistema [illegible] diffrazioni timbriche, e la componente gestuale che in quasi ogni pezzo di Kagel attrae l'attenzione dello spettatore sulla concretezza fisica dei movimenti, dei gesti, dei rapporti spaziali [illegible] per fare musica. **(p. gal.)**

Bruno Canino al concerto per Kagel

Successo per «Jeffrey Bernard is unwell» di Keith Waterhouse, in scena a Londra all'Apollo

Peter O'Toole, confessioni d'un ubriaco

Grande interpretazione dell'attore, fra tragedia e ironia

LONDRA. Jeffrey Bernard è un giornalista inglese che manda settimanalmente [illegible] articolo a «The Spectator», la rivista del mondo dello spettacolo. Quando non riesce a mandare l'articolo in tempo, perché beve troppo, perché non ce la fa, perché è nei guai, viene pubblicato l'annuncio «Jeffrey Bernard is Unwell» (Jeffrey Bernard non [illegible] bene).

Dalla vera storia [illegible] Jeffrey Bernard, Keith Waterhouse ha tratto un'esilarante commedia, messa in scena a Londra al teatro Apollo da [illegible] Sherrin e brillantemente interpretata [illegible] Peter O'Toole. Keith Waterhouse, che ha al suo attivo molte produzioni per cinema e televisione ed è l'autore degli adattamenti in inglese delle opere [illegible] De Filippo, è riuscito a creare una commedia moderna, autentica e divertente. E Peter O'Toole offre una delle più belle interpretazioni della sua carriera, dimostrando grande bra[illegible] e sensibilità. Chi meglio di lui poteva [illegible] nel ruolo di chi spreca la vita ubriacandosi, fumando in continuazione e scommettendo sulle [illegible] dei cavalli?

Senza più [illegible] vera casa, con quattro matrimoni falliti alle spalle, Jeffrey Bernard si ritrova chiuso dentro il pub «Coach and Horses» di Soho e [illegible] può fare altro che continuare a bere e a fumare. Nell'attesa che il manager gli apra alle 6 di mattina, si racconta la sua vita e la sua filosofia. [illegible] gruppo di attori, tra cui Timothy Acroyd e Sarah Berger, si alternano sul palcoscenico dando vita ai protagonisti del suo soliloquio: mogli, colleghi, allibratori e il barman con cui litiga sempre. «Perché bevi tanto, Jeffrey?», gli chiede questi. «Per impedirmi [illegible] fare jogging», è la risposta. Ma il leit-motiv della [illegible]media è la frase di sua moglie che gli [illegible] in testa: «You make [illegible] sick» (mi fai schifo).

Nato in Inghilterra [illegible] madre protestante e padre cattolico, Peter O'Toole ha lavorato per [illegible] giornale provinciale prima di intraprendere la carriera di attore professionista. Anche [illegible] è f[illegible] soprattutto per i ruoli cinematografici, O'Toole ha in realtà alle spalle una carriera teatrale [illegible] [illegible] rispetto, partito all'«Old Vic» di Bristol nel [illegible] per arrivare a Stratford nel 1960 [illegible] alla consacrazione all'«Old Vic» di Londra con l'«Amleto» del 1966.

Tutti i critici inglesi hanno lodato la sua interpretazione [illegible] Jeffrey Bernard perché, pur se poteva attingere alla [illegible] esperienza personale [illegible] grande bevitore, mostra eccezionali qualità di duttilità e autocontrollo. In realtà dicono che [illegible] [illegible] bere. Con grande fi[illegible] ed eleganza, mantiene l'attenzione centrata [illegible] di sé per tutta la durata della [illegible]media. [illegible] monologo è pronunciato [illegible] le pause naturali [illegible] [illegible] confessione lunga e spontanea.

Il testo è sempre divertente, anche se dietro l'ironia si nasconde qualcosa di profondamente tragico. Il ritratto del bevitore impenitente, che per non rinnegarsi si è ridotto senza più nulla e quasi [illegible] lavoro, [illegible] non fosse per quell'articolo settimanale, tocca [illegible] corda molto [illegible] agli inglesi. Jeffrey continuerà imperterrito a bere, a fumare e a fare [illegible]

[illegible] seguito al successo dello spettacolo, è stato chiesto al manager del «Coach and Horses», d[illegible] ogni giorno si può incontrare il [illegible] Jeffrey Bernard appollaiato sullo sgabello a bere, se fossero aumentati i clienti. «E' sempre pieno qui», ha risposto lui imperterrito.

Isabella Stael

Massimo Ranieri, Giancarlo Magalli, Anna Oxa e Alessandra Martines protagonisti di «Fantastico»

Ieri Oxa, Ranieri, Martines e Magalli ricevuti da Biagio Agnes

Fantastico riprova col comico

Domani sera Frassica e Spandau Ballet

ROMA. Ieri, intorno all'ora dell'aperitivo, il cast al completo di Fantastico è stato ricevuto dal direttore generale della Rai Biagio Agnes, in testa il [illegible] struttura Mario Maffucci e dietro i protagonisti del sabato [illegible] ra in crisi: Massimo Ranieri, Anna Oxa, Alessandra [illegible]rtines, Giancarlo Magalli e il regista Furio Angiolella. Sembra che il clima dell'incontro, nonostante la situazione [illegible] felicissima in cui versa il programma, sia [illegible] molto [illegible] La Oxa, pare abbia dimostrato grande spigliatezza: il calo di spettatori non incide sull'andamento delle vendite del [illegible] disco.

Ma anche se il direttore generale non ha tirato le orecchie a nessuno, o almeno lo ha fatto in maniera molto soft, i responsabili del programma sono da giorni [illegible] prese con analisi e revisioni. La spina nel fianco dell'assenza di comico sarà attenuata domani sera [illegible] la presenza di Nino Frassica; si tenterà poi di covincere gli Spandau Ballet, ospiti musicali della puntata, a cantare [illegible] la Oxa. E' stata anche ideata una scenetta di genere giallo di 45 [illegible] condi che, dopo essere andata in onda per tutta la [illegible] senza finale, si concluderà domani in trasmissione.

La nostalgia delle sregolatezze di Celentano e della carica teatrale di Montesano, ormai il tocca [illegible] le mani fra le mura del Delle Vittorie. C'è chi a mezze bocche si fa sfuggire che Ranieri non è proprio dotatissimo dal punto di vista dell'improvvisazione, [illegible] dice che Raiuno [illegible] scontando il puntiglio di non aver voluto affidare a Baudo questo Fantastico, chi racconta che nel cast spirano continui venti di guerra. Mario Maffucci, il capostruttura responsabile del programma, elenca invece una serie di problemi: l'inserimento di pubblicità nel programma, la man[illegible] del comico, l'aumento della concorrenza fra le reti. Maffucci, però, [illegible]n si perde d'animo: «Abbiamo sempre fatto molta fatica a rinnovarci, a creare i prototipi. Ogni tanto la Ferrari non vinca, ma resta sempre la Ferrari». [f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Ore d'alcol e d'amore

GIORNI PERDUTI

[illegible] su Raitre [illegible] 23,15

Di Billy Wilder, con Ray Milland, Jane Wyman, Philip Terry, Howard Da Silva. Uno scrittore di [illegible] talento e dai molti i[illegible] trova conforto bevendo smodatamente. Piombato in una profonda crisi, prima si [illegible] dal fratello e dalla fidanzata, poi tenta di suicidarsi mentre è ricoverato in [illegible] clinica psichiatrica. La fidanzata lo salva in tempo e riesce a fargli smettere di bere. Si tratta di un film drammatico (sono rimaste famose le [illegible] di alcuni ricoverati in preda a delirium tremens), che conquistò 4 Oscar: al lungometraggio, alla sceneggiatura, a Billy Wilder e a Ray Milland superbo protagonista.

[illegible]

1987 [illegible] Italia 7 [illegible] 20,30; dur. 94'

Di Riccardo Sesani, con Marina Suma, Antonio Marsina, Jean Marie Marion. Donna è una can[illegible] rock. Aldo Vergari è il [illegible] manager-amante che le organizza una serata dietro l'altra, la vicenda si complica quando Donna incontra Marco Borghieri, un fotografo. Ma il manager non intende perdere la sua amante e soprattutto i suoi guadagni.

[illegible]

1973 su Raiuno alle 20,30; dur. 80'

Trasposizione a cartoni animati delle avventure del leggendario [illegible] inglese strenuo difensore degli interessi di re Riccardo Cuor di Leone. Il Robin Hood di Walt Disney vive nella foresta di Sherwood e ha le fattezze di un volpacchiotto. Il suo più caro amico, Little John, invece è un orso. Insieme lottano contro il principe Giovanni, un leone isterico e non cresciuto, che ha come gran ciambellano Bitz, un serpente. Durante il film compariranno i numeri per partecipare alla Topotombola, il concorso dell'Upim con Romina Power.

Marina Suma in «Una donna da scoprire» su Italia 7

[illegible]

1984 su Raidue alle 23,50 dur. 102'

Di Arthur Hiller, con Nick Nolte, Jobeth Williams, Judd Hirsch, Ralph Macchio. E' un film che rientra nella recente tradizione [illegible] commedia-demenziale. La John Kennedy High School è una scuola di pazzi, l'unico con la testa in ordine è il professor Jurrel, rude ma ben diverso dai suoi colleghi. Un giorno arriva l'avvocatessa Lisa Hammond che vuole far luce sul [illegible] di un diplomato uscito da quella scuola senza saper leggere né scrivere.

IL CLAN DEI BARKER

1970 su Odeon alle 20,30; dur. 90'

[illegible] Roger Corman con Shelley Winters, Robert De Niro, Pat Hingle, Don Stroud, Bruce Dern. E' il 1929 nell'America della Grande Depressione. [illegible]te Barker è [illegible] donna che nutre un gran risentimento nei confronti della società in cui non è [illegible] risucita a [illegible] Con l'aiuto dei quattro figli, allevati a cinismo e violenza, riesce a conquistare [illegible] posizione nella malavita di New York.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DI [illegible]

Alle 20,30 su Raitre

«Telefono giallo» di Augias ricostruisce un [illegible] omicidio: il 7 ottobre del [illegible] nel quartiere [illegible] Lorenzo di Palermo venne ucciso Claudio Domino, un bimbo di 11 anni, probabilmente perché aveva visto qualcosa che non avrebbe dovuto vedere.

[illegible]

Alle 17,50 su Raidue

Le strisce di «Videocomic» propongono Beppe Grillo, un Paolo Villaggio d'epoca come Professor Kranz in «Quelli della domenica» del 1968, poi il Trio, Pino Caruso e Pippo Franco.

IL [illegible] DI [illegible]

Alle 22,45 [illegible] Rete4

Tra i servizi di «Ciak», quello sul set del nuovo film di Marco Ferreri «La casa del sorriso», storia divertente e tenera sull'amore tra un uomo e una donna, che comincia in un ospizio, dove gli anziani guardano continuamente il televisore, sul quale passano immagini di appassionate telenovelas brasiliane. Protagonisti Ingrid Thulin e il principe romano Dado Ruspoli, alla [illegible] prima esperienza cinematografica.

PROGRAMMI

MATTINO

Laura Lattuada, «Invito a teatro» alle 12 su Raitre

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,25; 24

7-9,40 **Unomattina**
9,40 **[illegible]**. Telefilm
10,40 **Ci vediamo.** Con Claudio Lippi e Eugenia Monti.
12,05 **Cuori [illegible] età.** *Bianco Natale a Miami*
12,30 **La signora in giallo.** Telefilm. *Carnevale a [illegible] Orleans.* Con Angela Lansbury
13,55 **TG 1 — Tre minuti di...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,15; 18,45; 22,05; 23,30

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Il [illegible]** (1941) film di Oreste Biancoi con Luisella Beghi, Macario, Enzo Fiermonte
[illegible] **Inglese e francese [illegible] bambini**
10-13 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è... 1ª parte**
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è... 2ª parte**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23

[illegible] — **Invito a teatro.** A cura di Marco Pardoi e Pino di Vito. In platea Laura [illegible] critici e protagonisti. *Sei personaggi in cerca d'autore.* Di Luigi Pirandello. Regia di Giorgio De Lullo. 2ª parte.

[illegible] 5

7 — [illegible], telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)
10 — **Visita medica**, rubrica (replica)
10,25 **Première**, news
10,30 **Casa mia**, quiz, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Cannon**, telefilm
9,[illegible] **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci, show
[illegible] **T.J. Hooker**, «Indirizzi misteriosi» telefilm
13,30 **Magnum P.I.**, «L'ultima partita» telefilm

RETE 4

[illegible] **La grande vallata.** «Il passato ritorna», telefilm
[illegible] **Première** - [illegible]
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **La piccola grande Nell**, «L'amica di Nell», telefilm
12,40 **Ciao Ciao**, cartoni

POMERIGGIO

Franco Battiato, «Tam Tam village» alle 14,10 [illegible] Raiuno

RAIUNO

14 — **Fantastico Bis**
14,10 Raiuno e Coca Cola presentano **Tam Tam village.** *Benvenuti nel villaggio della musica globale.* Condotto da Carlo Massarini
15 — **L'aquilone**, settimanale con Claudio Angelini e Flemma Betti
[illegible] — **Big!** Il pomeriggio ragazzi di Lella Artesi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Santa Barbara.** Telefilm
[illegible] Pupi Avati presenta: **E' proibito [illegible]: cavalli di [illegible]**
19,40 **[illegible] del giorno dopo**

RAIDUE

14,15 **Capitol**, serie tv
15 — **Tutti frutti - Menta fresca**
15,40 **Lassie**, telefilm
16,10 **[illegible]**
16,20 **Il [illegible] di [illegible]** (1964), film, di [illegible]. Ferroni, [illegible] Gordon Scott, Gabriella Pallotta, [illegible]mo Serato
17,50 **Videocomic**
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,30 **Miami vice - Squadra antidroga**, telefilm
[illegible] **Rosso di [illegible]**
20,15 **TG 2 - Lo sport**

RAITRE

14,30 Francia-Parigi. **Tennis: Open de la Ville.**
[illegible] **Spaziolibero:** S.C.I. Servizio Civile Internazionale.
17,15 **I mostri.** *Un impiegato di tutto riposo*
17,45 **Vita da strega.** Telefilm. *Sfera di cristallo*
18,10 **Geo.** Di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi.
18,45 **TG 3 - Derby.** [illegible] Aldo [illegible].
19,45 **BlobCartoon.**
20 — **[illegible] di tutto di più.** [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti

[illegible] 5

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,55 **Première**, news
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**
[illegible] — **Il gioco dei 9**, gioco condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, [illegible] Marco Columbro

ITALIA 1

14,25 **Deejay [illegible]**
15,17 **Smile**
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Première**, news
15,30 **[illegible] io speak**, news
16 — **[illegible] bum bam**, [illegible]
18 — **Arnold**, «Il prestito» telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
18,33 **A team**, telefilm
19,30 **I [illegible]**, «Jazz band», telefilm
20 — **[illegible]**, «Lirica che passione» telefilm

RETE 4

13,45 **Buon Pomeriggio.** In studio Patrizia Rossetti, rubrica
13,41 **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **California**, telefilm
15,55 **L[illegible] dei pini**, teleromanzo
15,55 **[illegible] Hospital**, teleromanzo
18,02 **[illegible] d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, [illegible]duce Luca [illegible]
19,30 **Telecomando**, gioco condotto da Daniele Formica
20 — **Dragnet**, «L'attentato», telefilm

SERA

Gioele Dix, «Finalmente venerdì» alle 20,30 [illegible] Canale 5

RAIUNO

20,30 Cinema insieme, tra avventure e fiabe. **[illegible] Hood** (1973). Film di animazione di Wolfgang [illegible]therman
21,55 **Alfred Hitchcock presenta.** Telefilm. *Requiem per un vivo.* Con [illegible] Babcock
22,35 Raiuno e Coca Cola presentano **Notte Rock.** [illegible] C. Pierleoni, P. Biamonte, E. Assante
23,05 [illegible] Comunale di Cavalese val di Flemma. **Premio Teen Ager [illegible] - Ragazza spettacolo.** Con Gigi Sabani, Giorgio Bracardi, Mario Marenco, presenta Valerio Merola
0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
0,35 Parigi. [illegible]: **Open de la Ville**

RAIDUE

20,30 La Rai presenta. **[illegible] donna tutta sbagliata**, [illegible] Ombretta Colli e Roberto Alpi, Flavio [illegible]nacci, Isa Bellini, Franco Battiato, Giorgio Gaber, Carlo Dapporto. IIª e ultima puntata
22,15 **Si fa per ridere: [illegible] e [illegible] notte.** 6ª episodio. *Era una notte buia e tempestosa*
23,05 **Il [illegible] dell'imprevisto**, telefilm
23,50 Cinema [illegible] notte. **Teachers** (1984), film drammatico, regia Arthur Hiller, con Nick Nolte, Jo[illegible] Williams, [illegible] Hirsch, Ralph Macchio, A. Garfield

RAITRE

19,25 **Una Ca[illegible] spedita da A. Barbato**
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** Un programma di Corrado Augias, Adriana V. Borgonovo e Simona Gusberti. Da un'idea di Lio Beghin. *N. 5. La mafia uccide un bambino: Claudio Domino.* 1ª parte.
22,05 **[illegible] giallo.** [illegible] parte.
23,15 Billy [illegible] il grande camevale (II). **Giorni perduti** (1945). Film drammatico Regia Billy Wilder. Con Ray Milland, Jane Wyman, Philip Terry, Howard de Silva, Doris Dowling.
0,35 **TG 3 - Edicola**

[illegible] 5

[illegible] **Finalmente [illegible]**, show, presenta Johnny Dorelli, con Heather Parisi, Gloria Guida, Gioele Dix, Corrado Pani, Paola Quattrini
23 — **Maurizio Costanzo show**, news
0,50 **Sogni d'oro**, [illegible] Fiorella Pierobon, rubrica
0,55 **Première**, news
1 — **Petrocelli.** *Morte a piccole dosi*, telefilm
2 — **Lou Grant.** *Un'avventura romantica*, telefilm
3 — **Première**, news

ITALIA 1

[illegible] **[illegible]ase di ferro.** «Il caporale» telefilm con Adriano Pappalardo, Massimo Reale, Paolo Sassanelli, Giampiero Ingrassia, Guido Venitucci, Eva Grimaldi.
22 — **[illegible]**, «Farfalle» telefilm (v.m. 14) [illegible] Demeira Hampton, Russel Case
22,30 **Televiggiù** show con Gianfranco D'Angelo
23,30 **Calciomania**, sport conducono Cesare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
0,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
0,33 **Première**, news
[illegible] **Basket N.B.A.** news
2,10 **Deejay [illegible]**, musicale (replica)

RETE 4

20,30 **L'ispettore [illegible]** «Deserto di silenzio», con John Thaw, Kevin Whately, telefilm
22,45 **Ciak**, settimanale di cinema di Giorgio Medail, Anna Praderio e Pierluigi Ronchetti
23,20 **Money**, programma di risparmio e investimenti di Laurenzo Ticca
23,50 **Sangue [illegible]**, con Antun Vrdoljak, Djurdja Ivezic. Regia di Nikola Tanhofer, film
1,50 **Ironside.** «Un uomo in ginocchio», telefilm
2,50 **Première - Trailers**

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 22,50
7,30 **CBS [illegible]**
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
[illegible] **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il Giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,20 **Tv donna mattino**, condotto da Silvia Cohen
12,30 **[illegible] il cuore** (2ª parte), con Ney Latorraca, Dina Sfat, Lucinha Lins, miniserie
14 — **Sport News**, Tg Sportivo
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**
15 — **Snack**, [illegible] animati
15,30 **Giroglromondo**
16 — **Wisky, cognac e libertà**, [illegible] Roger Livesey, Richard Burton, Frederick Leister, di Derek Twist, film
18 — **Tv donna.** Condotto da Carla Urban
19,15 **Specchio della [illegible]**, [illegible] da [illegible] Castelnuovo
20,30 **Matlock**, Andy Griffith, Nancy Stafford, Kene Hollyday
[illegible] **Mondocalcio**, con Luigi Colombo, Marina Sbardella, José Altafini, Giacomo Bulgarelli
23,05 **Stasera sport**
[illegible] — **2000: La fine dell'uomo**, con Nigel Davenport, Jean Wallace, John Hamill, di Cornel [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinque[illegible]**, attualità
12,30 **Motor News**, attualità
14 — **[illegible]riggio i[illegible]**
18 — **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato
[illegible] **Cristal**, telenovela
20,30 **La piovra [illegible]** sceneggiato con [illegible] Placido, Florinda Bolkan
21,30 **Tigi 7.** [illegible]
22,30 **[illegible] con cinquestelle**

ODEON TV

14 — **Sugar cup**, giochi
14,30 **Sugar**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Cu[illegible] di pietra**, telenovela
18 — **[illegible] donne in carriera**
18,30 **Beyond 2000**
19,30 **Il mio amico Gus**
20 — **Mister Ed**, telefilm
20,30 **Il [illegible] dei Ba[illegible]**, film [illegible] Shelley Winters, Robert De Niro di Roger Corman
22,30 **[illegible] Italia**
[illegible] **[illegible] news - Top motori**

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,20
15,45 **Un caso per due**
[illegible] **Dossier ecologia**
17,15 **Supersaper**
17,55 **Un cartoon al[illegible]**
18 — **Cr[illegible] grandi e piccole**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Centro**, attualità d'informazione
21,25 **Scacco matto**, originale tv
22,35 **Musicitime**
23,15 **Incontro con le ombre**, film di Jiri Svoboda, con Radovan Vukasky, Ilya Racek
0,40 **Teletext-Notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; [illegible]
13,45 **Mon-Gol-Fiera**
15 — **Juke box**, la storia dello sport
15,45 **Boxe di notte**, con R. T[illegible]
[illegible] **Baseball**, Major League
18,15 **Wrestling spotlight**
19 — **Fish Eye**, Obiettivo pesca
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Calcio**, campionato tedesco
21,45 **Sottocanestro**
22,45 **Il grande tennis**, storie a filo di rete presentate da Rino Tomma[illegible]

RETEMIA

15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
[illegible] **A tavola con...**
19,05 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **La legge di Burke**, telefilm
21,15 **Skipper & driver**
21,35 **Il mondo del lavoro**
22,35 **Primomercato**
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

11,20 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,[illegible] **Hot line**
15 — **Brooklyn Top 20**
15,30 **Hot line**
[illegible] **On the air**
19,30 **Today' World**
20 — **Video a r[illegible]**
21,30 **On the air**
22,30 **Tina Turner special**
23 — **On the air**
24 — **Blue Night**
1 — **Notte rock**

ITALIA 7

14,50 **Più forte dell'amore**
15,30 **Vicini troppo vicini**, [illegible]
17,30 **Super 7**, cartoni [illegible]
19,40 **[illegible]**, teleromanzo
20,30 **[illegible] da scoprire**, film [illegible] Marina Suma, Agostina Belli, di Riccardo [illegible]
[illegible] **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,10 **Les Strip-teaseuses**, film, con Sabine Sun, Claude Beauclair, di Jean Claude Roy
0,50 **Colpo grosso**, q[illegible] (replica)
1,35 **M.A.S.H.**, telefilm, «Lettera al presidente»

RETE A

8 — **Teleclub**
14 — **Un'autentica peste**, [illegible]
15 — **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
20 — **Il [illegible]** attualità conduce Emilio Fede
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **[illegible]e**, tel[illegible] con Victoria Ruffo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo [illegible] Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio. **7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.** **6-9** Ondaverde, **6,32** Pack; **6,40** Cin[illegible] minuti insieme; **6,45** Ieri al Parlamento; [illegible] Gr regionali; **7,30** Gr1 lavoro; **7,40** Quotidiano Gr1; **9** Radio anch'io '89, **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Sfida alle stelle; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda; **13,20** Gr1 Sport. Mondiali domani; **13,30** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **14,44** Sportello viaggi; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; [illegible] Pagine operistiche; **19,15** Mondo motori; **19,25** Ascolta, si fa sera; **19,30** Gr1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; [illegible] Radiouno Serata; **22,49** Oggi al Parlamento; [illegible] telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.** **6-7,30** Il buongiorno di Radiodue; [illegible] Bollettino del mare; **8** [illegible] poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Birillo; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10,13** A video spento; **10,30** [illegible] 3131; **12,10** Gr Regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana; **15,30** Gr2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **18,50** Speciale Gr2 Cultura; **19,57** Le ore della [illegible] «Musica per ricordare»; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; [illegible] Le ore [illegible]. «Teatro [illegible] realtà»; **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.** **6** Preludio; **7** Co[illegible] del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione. O poesia, poesia, poesia...; **10,30** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash. Succede in Italia; **12** Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale (II parte); **14,40** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; [illegible] Orione; **17,30** Storia dell'Università di Bologna; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** La tastiera dal Barocco al Novecento; **21,40** Mario Panunzi; [illegible] Voci di guerra; **22,50** Concerto jazz; **Raistereonotte: 24-6.**

Arrivano gli ispettori del ministro. I medici: «Non è colpa nostra»

Inchiesta al San Giovanni

Dopo la denuncia di un malato di cancro

Tensione al San Giovanni Vecchio di via Cavour. La lettera-denuncia inviata al ministro della Sanità da Pietro Bima, un pensionato di 53 anni affetto da un tumore, operabile, allo stomaco, ha [illegible] una reazione a catena.

Dopo la protesta del malato, ieri, alcuni primari e medici hanno dato libero sfogo alla loro rabbia «per le insostenibili condizioni di lavoro». E oggi, da Roma, arriveranno due funzionari del ministero incaricati di compiere un'immediata ispezione per «individuare eventuali carenze funzionali nell'erogazione dell'assistenza».

Una situazione quindi che rischia [illegible] ripercuotersi in modo negativo sui malati, sulle persone più deboli e bisognose di attenzione. Su coloro cioè che, in questa vicenda, dovrebbero essere sempre considerati i soggetti principali. «Ma [illegible] — [illegible] un infermiere — sembrano piuttosto una merce di baratto, [illegible] pressione». O, come sostiene un pensionato, Franco Marino: «Siamo qualcosa da usare per motivi [illegible] poco hanno a che vedere con la gestione corretta della sanità».

Parole pesanti [illegible] pietre, soprattutto quando [illegible] sono condizioni oggettive [illegible] disservizio: due reparti chiusi, un'attività rallentata, una lista d'attesa che ha raggiunto o superato i 250 nomi, una durata media di degenza che ha toccato quasi i 21 giorni. In un ospedale che ha, tra i tanti servizi, due divisioni chirurgiche, due sale operatorie (1016 interventi nell'88), 172 letti a disposizione, 263 dipendenti, un patrimonio invidiabile di professionalità e competenza.

Ma com'è in realtà il San Giovanni Vecchio?. Ore 8. Nel lungo corridoio degli ambulatori, al piano terra, almeno duecento persone attendono [illegible] speranza. Chi in piedi, i più fortunati seduti contro il muro, rispondono a mezze parole alle domande. «Ho fiducia in questo ospedale — dice Gianni Martino — e nei suoi medici». Ha letto della lettera al ministro? «Sì, ma ha risolto un solo cas[illegible].

Al primo piano c'è [illegible] atrio che ricorda certi saloni decadenti di vecchi alberghi. Almeno cento malati, in massima parte anziani, [illegible] sprofondati [illegible] grandi poltrone. «Certo che qualcuno lavora molto — spiega Maria Franchi — altri però si stancano in fretta».

Usciamo. L'impressione sconcerta. Da una parte ci sono [illegible] dell'ospedale efficienti, pulite, moderne. Dall'altra, sporcizia, quasi abbandono. Nel cortile, un volantino del partito comunista denuncia: «Da quattro [illegible] l'unica divisione di Oncologia medica ospedaliera di Torino è chiusa. Stessa sorte per il reparto [illegible] quarto piano sede delle divisioni chirurgiche». Il professor Leonardo Caldarola, primario della 1ª divisione chirurgica accompagna nei reparti «incri[illegible]». Primo piano, oncologia. Le stanze, tutte nuove, hanno impieghi inconsueti: magazzino, deposito per i morti («Li lasciano qui il sabato e la domenica»). Solo l'ultima, in fondo ad un corridoio deserto, è occupata dal primario, professor Calciati. Quarto piano. In questo reparto ci sono an[illegible] gli operai («Da luglio doveva [illegible]sere finito — sostiene Caldarola — e [illegible] vanno a rilento»). Oggi i locali ([illegible] letti) saranno occupati [illegible] malati del piano sottostante «che verrà chiuso».

Perché tutto ciò? Il gioco antico dello «scarica barile» è già in atto. Così chi doveva prendere le decisioni (il presidente della Usl, il direttore sanitario, gli stessi primari) colto in contropiede dalla lettera-denuncia del pensionato Pietro Bima, oggi tenta di defilarsi da una possibile indagine della magistratura. «Ad esempio — dice un sindacalista — sui viaggi della speranza all'estero».

Adriano Provera

Gruppi di pazienti in attesa di una visita al day-hospital dell'ospedale San Giovanni Vecchio

IL PRIMARIO

«Siamo stanchi»

La rabbia del professor Leonardo Caldarola, primario della 1ª divisione di chirurgia è incontenibile. «Vogliamo solo lavorare — ripete — . Invece siamo costretti a subire l'incapacità dei politici». Mostra alcuni biglietti. «Sono delle suppliche. Siamo inseguiti ovunque da persone che chiedono soltanto di poter vivere». Conclude: «Hanno ragione, tutte le ragioni. L'ho detto anche all'assessore alla Sanità, al presidente dell'Usl 1, alla direzione sanitaria, [illegible] tutta la veemenza e la rabbia che mi [illegible]rano possibili. Niente. E siamo stanchi».

[illegible]

«[illegible] niente»

Al telefono, Carmine Nardullo non ha [illegible] termini. «Sono solo il presidente — spiega — non ne so niente di liste d'attesa, di ordini di servizio».

Parlerà della situazione nel Comitato [illegible] gestione? «No. Il problema è della direzione sanitaria. Cosa c'entriamo noi [illegible] tutto ciò? Si fa tanto chiasso per una lettera. Dicono che ci sono 250 persone in [illegible]. Non ci possiamo fare nulla».

Poi ribatte: «Se ci saranno delle inchieste spiegherò tutto al magistrato. Devono lasciarci lavorare in pace, non torturarci con questi casi».

IL MALATO

«Mi operano oggi»

Travolto dalla reazione suscitata dalla [illegible] lettera-denuncia il pensionato Pietro [illegible] non [illegible] quasi parlare.

«Volevo solo difendere un diritto — ripete — . Il ministro aveva detto che andava [illegible] bene, io gli ho scritto che [illegible] era vero. Gli ho spiegato che cosa prova [illegible] cittadino, uno qualsiasi, a combattere contro una sanità [illegible] la nostra». E aggiunge: «In certi momenti, quando penso a chi attende ancora un letto, mi sento a disagio. Poi, penso che [illegible] sarò operato e, lo confesso, mi sento rivivere».

VENTIQUATTR'**ORE**

Per il primo centro in alta definizione

Torino chiede la Rai promette

Nascerà a Torino il primo [illegible]tro di produzione in alta definizione, cuore [illegible] progetto audiovisivo europeo per gli Anni 90? Della candidatura torinese (posta dalla Rai già in sede comunitaria) si è parlato ieri al Cen[illegible] [illegible] Fiat dove è stato presentato il film «Incontrando Robots», prodotto da Rai e Fiat e girato in alta definizione. Ospite dell'incontro Massimo Fichera, vicedirettore generale Rai. A lui, sia Rossa, presidente della Regione, sia il sindaco Magnani Noya hanno chiesto un impegno formale affinché la candidatura torinese [illegible] difesa con forza in sede comunitaria. «La città e il [illegible] comprensorio — ha detto il sindaco — vantano una forte presenza di alta tecnologia. [illegible] le carte in regola». E Rossa: «Chiediamo che anche la Fiat si impegni. [illegible] fin da [illegible] invitiamo la tv di Stato alle conferenze che vogliamo organizzare sulla presenza della Rai in Regione». Per la Fiat ha risposto Cesare Annibaldi: «Il nostro gruppo, attraverso Telettra, si è impegnato nel [illegible] di ricerca. Siamo i primi a ritenere Torino una sede adatta». Più cauto Fichera: «C'è la candidatura di Parigi posta da Mitterrand. Ma Torino, per noi, resta luogo ideale».

Nuove luci in piazza

Il municipio s'illumina di Cariplo

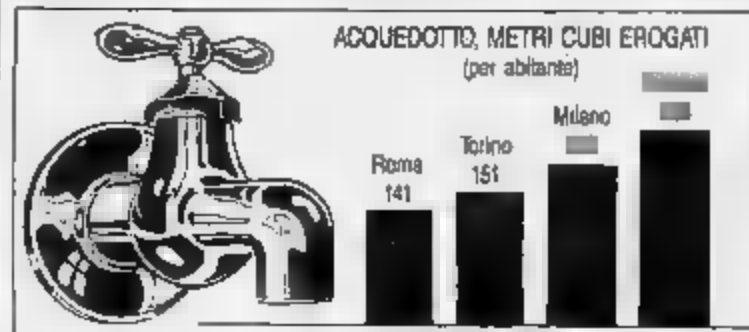
Roberto Mazzotta, presidente della Cariplo, sarà a Torino martedì per formalizzare l'entrata della banca lombarda tra gli sponsor comunali. Con un contributo di 120 milioni, infatti, la Cariplo finanzierà la nuova illuminazione della piazza del municipio. Il progetto degli architetti Tagliasacchi e Zanetta si inserisce in un piano di riqualificazione dell'area.

Le [illegible] lampade saranno del tipo «Lanterna del 1700», e si affacceranno dalle arcate che disegnano i portici della piazza. Riprodurranno un progetto del 1865, ritrovato negli archivi e approvato dai funzionari dell'Arredo urbano.

Protesta artigiani

Contro l'Iciap raccolte 25 mila firme

Dal 4 settembre ad oggi circa venticinquemila artigiani, professionisti e commercianti torinesi hanno firmato una petizione predisposta dalle organizzazioni artigiane contro l'imposta comunale attività produttive (Iciap). Lunedì prossimo, nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa, i promotori dell'iniziativa presenteranno le iniziative sindacali che faranno seguito alla raccolta di firme. In particolare, si chiede ai parlamentari torinesi l'impegno di abolire il decreto legge, e ai Comuni della provincia di deliberare l'applicazione della «Iciap-bis» nella misura minima consentita dalla legge.

I NUMERI DELLA CITTA'

L'acqua che consumiamo

L'acquedotto di Torino fornisce in media 151 metri cubi (un metro cubo = 1000 litri) di acqua all'anno per ogni abitante. Il consumo pro-capite al giorno è dunque superiore ai 400 litri. Nelle grandi città è più elevato a Milano e Genova, inferiore a Roma (fonte Sps)

Nell'atrio al pian terreno della Prefettura, cartellini vergati a mano nelle due lingue con istruzioni per le pratiche

E io te lo dico anche in arabo e cinese

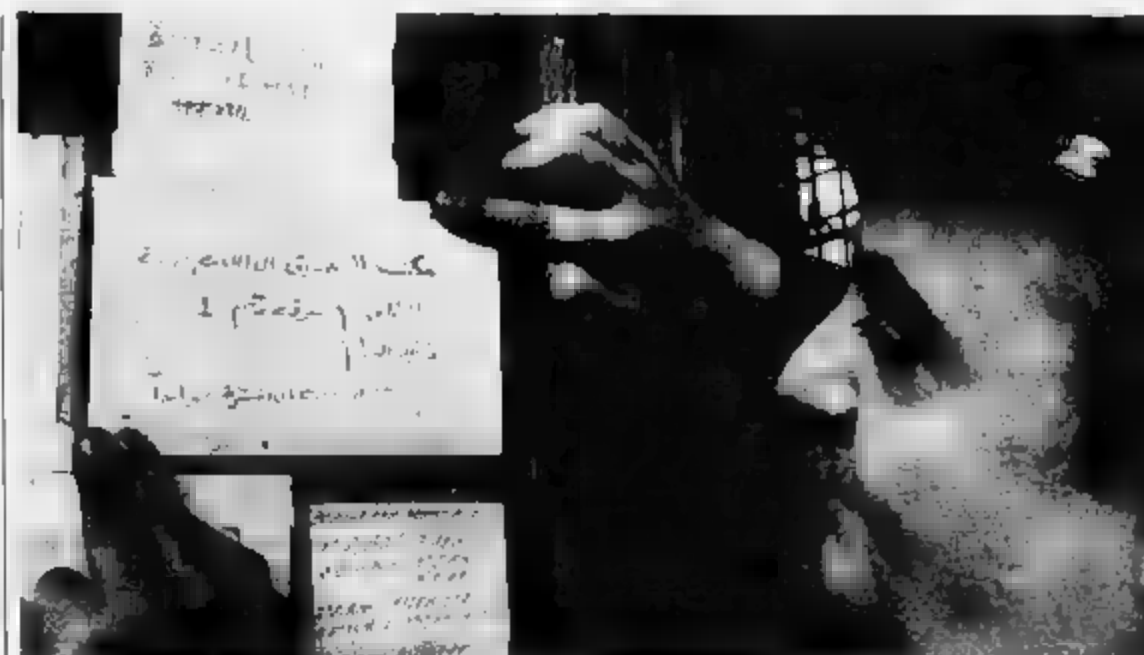
Se lo Stato non ci pensa, è un usciere ad aiutare gli immigrati

Fra le indicazioni dell'Ufficio antimafia e quelle dell'Ufficio Porto d'armi e Guardie giurate, al pian terreno [illegible] Prefettura, da qualche giorno ci sono anche due cartellini [illegible] fattura artigiana, uno in caratteri arabi, l'altro stilato in ideogrammi cinesi. Indicano che l'Ufficio legalizzazioni è al terzo piano, camera 1, aperto dalle 10 alle 12.

Sono il frutto dell'«iniziativa privata» di Arnaldo Sergi, usciere dell'amministrazione provinciale «imprestato» [illegible] «comandato», [illegible] dice la burocrazia) alla Prefettura dal 1° ottobre 1979 e messo a custodire l'ingresso agli uffici di piazza Castello. Con l'aumento degli immigrati dai Paesi africani e orientali [illegible] incominciate le difficoltà: almeno una trentina alla settimana vengono per la legalizzazione [illegible] documenti che servono per iniziare le pratiche di ricongiunzione con le famiglie. Un atto importante.

[illegible] non è facile spiegare ad un arabo [illegible] un cinese dove deve anda[illegible] per fare quella certa pratica», dice Sergi. «Finché si tratta di dire qualche parola in inglese o francese, [illegible] arrangio, ma con le altre lingue proprio è impossibile. Tanto più che, [illegible]prattutto con i cinesi, la comprensione a gesti, unica possibile con gli analfabeti, è molto difficile».

Così l'usciere, trovati un arabo ed un cinese bilingui e cortesi, si è fatto scrivere i due cartellini che ora ha appeso alla parete. Quello in arabo è già [illegible] riedizione: «Il primo era sbagliato, un signore gentile me lo ha corretto».

L'«iniziativa privata» dell'usciere della Prefettura ripropo[illegible] un problema pubblico da non sottovalutare: gli immigrati [illegible] Paesi arabi [illegible] tanti e [illegible] gli uffici cui sono costretti [illegible] accedere. Qualche facilitazione non guasterebbe. (g. b.)

Arnaldo Sergi [illegible] suoi cartelli: «Ero stufo di [illegible] capire, neppure a gesti funzionava»

Dibattito col pci sull'alternativa, ma già si parla di elezioni e liste

«I riformisti siamo noi»

I socialisti di La Ganga in campo

I riformisti psi vicini a La Ganga iniziano il conto alla rovescia in vista delle amministrative 1990. E iniziano nel segno di una tradizione ormai consolidata: tre giorni [illegible] confronto a Ivrea, feudo del leader craxiano [illegible] Eugenio Bozzello.

Da stasera a domenica si parlerà di giunte, [illegible] liste e quindi di problemi i[illegible] al partito. «Il momento delle divisioni deve finire» [illegible] La Ganga. Il riferimento [illegible] alle polemiche che da mesi lacerano il partito torinese: il dissenso della sinistra [illegible] esploso durante [illegible] lunga crisi comunale, fino alla clamorosa decisione dei tre consiglieri (Cardetti, Prest e Mollo) di rinunciare ad ogni incarico istituzionale. Adesso, La Ganga invita alla calma. Ma sul periodico riformista «Città e governo», presentato ieri in una conferenza stampa, ribadisce le critiche «a una minoranza povera di idee e in perenne agitazione».

Sul fronte delle liste la situazi[illegible] è ancora fluida. L'ipotesi di candidare al Comune l'ex ministro Franco Reviglio pare sfumata di fronte a un «no gr[illegible]. Stessa risposta da Rodolfo Zich, intenzionato ad occuparsi [illegible] Politecnico in questa delicata fase di transizione. E allora? La Ganga punta su una riconferma di Maria Magnani Noya, cui spetterebbe [illegible] primo posto in li[illegible]. Subito dopo, spunta il segretario regionale Beppe Garesio, fedelissimo del leader tori[illegible]. In Regione andrebbe invece il segretario provinciale Daniele Cantore, [illegible] [illegible] ha mai nascosto le sue preferenze per Palazzo civico ma potrebbe essere ricambiato dal posto numero 1, cui aspira anche l'assessore alla Sanità Eugenio Maccari. Insomma, c'è ancora molto lavoro da fare.

Sul piano politico, l'appuntamento di maggior interesse è fissato per questa sera, ore 21. Un incontro sul tema: «Si può costruire una sinistra riformi[illegible] [illegible] governo?». Ospiti di riguardo, il numero due del partito comunista, Piero Fassino, e Angelo Pezzana, leader radicale nell'arcipelago verde. Padroni di casa: Eugenio Bozzello, Giusi La Ganga e Ugo Intini.

Un'ipoteca sul dopo-elezioni? «No, un modo per riprendere il confronto» risponde Cantore. E La Ganga aggiunge: «Il dialogo con il pci è importante a prescindere dal problema delle maggioranze. La crisi del comunismo [illegible] impone un'attenzione particolare ai problemi della sinistra».

La presenza di Fassino, insomma, trascende i problemi locali: «E' un uomo che lavora seriamente per l'alternativa e dopo molti anni è stato l'unico leader comunista a rilasciare una intervista all'«Avanti!». Con lui possiamo parlare di politica senza cadere necessariamente nel caso-Torino. E lo stesso avverrà [illegible] Pezzana». [illegible] che ne è stato degli altri verdi? Avete invitato soltanto quelli graditi al psi? «I verdi sono un movimento complesso. Al loro interno convivono ambientalisti puri, vecchi [illegible] della rivoluzione e politici in cerca [illegible] rilancio. Noi siamo interessati al dialogo con gli ambientalisti, [illegible] siamo anche preoccupati: non vorremmo che i verdi [illegible] trasformassero da stimolatori del dibattito ad appendice del partito comunista. In ogni caso non siamo certo noi a rifiutare il confronto: sono loro a definirsi "né di destra né di sinistra". Quindi perché stupirci se non saranno a Ivrea? Non abbiamo invitato nemmeno liberali, repubblicani e socialdemocratici».

Insomma, Ivrea sarà occasione di dibattito. [illegible] non di precise proposte. I riformisti guardano con fiducia al voto del 1990 («a Torino toccheremo [illegible] 14 per cento e i 12 consiglieri»), ma rifiutano di prefigurare alleanze. E La Ganga ammette: «La difficoltà? Con la [illegible] non riusciamo a realizzare i programmi. Ma con il pci [illegible] riusciamo nemmeno a concordarli».

Giampiero Paviolo

LA SINISTRA

«Un dibattito inutile»

Filippo Fiandrotti è uno dei leader della sinistra socialista a Torino. Della corrente, cioè, che in estate ha rilanciato l'ipotesi di una giunta «rossoverde», aperta al pci e alle forze ambientaliste. Una proposta che la corrente di La Ganga giudicò «intempestiva e prematura». Adesso, i riformisti si siedono al tavolo con il numero due del pci e [illegible] verde civico Pezzana. Stupiti? «Per nulla. Anzi, è evidente che non si approderà a nulla. I riformisti [illegible] [illegible] come riallacciare un vero rapporto con il pci. Il cuore è a sinistra, ma la ragione, e gli interessi, restano a destra». L'assenza di [illegible] più vasta rappresentanza ambientalista? «E' un vero e proprio buco, che toglie credibilità politica al dibattito». Lei dice queste [illegible] proprio mentre La Ganga invita alla «pace interna». Non teme di riattizzare la polemica? «Non credo. Il mio è uno stimolo al confronto. Per quanto riguarda i rapporti al nostro interno, attendiamo l'esito del congresso cittadino. [illegible] risulta ancora che i laganghiani vogliano appoggiare la candidatura di un segretario estraneo alla sinistra».

Giusi [illegible] Ganga, leader riformista, punta alla riconferma in lista del sindaco Maria Magnani Noya

Nasce la lista degli anti-Piemont

«Immigrati uniamoci»

Sui muri della città compaiono sempre più spesso slogan e scritte inneggianti a presunte «leghe Nord», e, all'approssimarsi delle elezioni amministrative di primavera, molti dalle stanze dei partiti tradizionali [illegible] un fiorire di schieramenti formati da indipendenti, [illegible] cittadini che alle consuete forze politiche preferiscono nuove aggregazioni: un fenomeno che alle recenti elezioni di Roma ha obbligato gli uffici del Campidoglio a stampare [illegible] simboli sulle schede.

A Torino i politici sperano che l'«assalto» ai palazzi del potere locale (Comune, Regione e Provincia) sia meno affollato. Ma ci [illegible] già i primi segnali: fra le nuove liste, ci [illegible] gli antiproibizionisti, già comparsi nelle strade e nelle piazze con la loro campagna [illegible] leggi più rigide in materia [illegible] droga e di tossicodipendenti. E a far fronte ai vari «Piemont» e leghe inneggianti ad autonomie nordiste, proprio ieri l'altro sono [illegible] in campo gli immigrati del centro «Onorato Passarelli» [illegible] via Garibaldi 19: presenteran[illegible] liste in tutti i dieci quartieri.

«Solo liste circoscrizionali — spiega il fondatore del centro, Onorato Passarelli, vicino alla dc, che "senza false presunzioni" l'ha intitolato a [illegible] stesso —. Per Comune, Regione e Provincia daremo [illegible] [illegible] a chi ci [illegible] stato vicino».

[illegible] per presentare liste in tutti i quartieri saranno necessari almeno [illegible] volontari, [illegible] persone disponibili a far pubblicare i propri nomi su schede e manifesti. Le troverà tutte, Passarelli? «Al nostro centro — risponde — sono iscritte [illegible] famiglie, [illegible] complessivamente più di 20 mila persone. Inoltre possiamo contare su 30 mila simpatizzanti: gente che viene alle nostre feste, che ci fa visite, [illegible] apprezza anche senza es[illegible] iscritta. E' il frutto di quasi 30 anni di lavoro: questo centro l'ho fondato nel 1962».

Quindi tra feste, incontri, qualche umiliazione ricevuta da chi «si sente di pura razza piemontese», adesso questi immigrati («[illegible] badi bene — dic[illegible] in via Garibaldi — per [illegible] è immigrato a Torino anche chi arriva da Cuneo e da Ivrea») vogliono avere una loro rappresentanza. In contrapposizione a Piemont? «Certo. Ma soprattutto contro il "piemontesismo" becero, [illegible] chi non capisce che Torino ormai [illegible] un misto di culture, di tradizioni, non solo meridionali, ma [illegible] Veneto, del Centro Italia, della Valle d'Aosta, di altre zone del Piemonte». Ma poi da uno scaffale arriva una registrazione, è in piemontese: un nastro d'insulti contro questi immigrati. E allora? «Queste [illegible] non devono nemmeno [illegible] esistere — dice Passarelli —. Ecco un motivo in più per presentarci nei quartieri, a contatto [illegible] la gente: per battere queste forme di razzismo emergente». [g. san.]

Oggi viene rinnovata la segreteria

I risparmi Cgil

Un miliardo all'anno

La Cgil cambia e pensa alla grande, forte dell'aumento di iscritti, oltre 127 mila, con un incremento dei pensionati e una flessione dei lavoratori attivi. E' quanto emerge dalla conferenza di organizzazione che [illegible] conclude questa sera con una formalità alla quale neppure [illegible] sindacato sulla via del rinnovamento può sfuggire: l'elezione della segreteria, i cui componenti, peraltro, [illegible] già stati designati dalla commissione dei saggi al termine di un intenso giro di consultazioni, [illegible] difficile alchimia per non rovinare l'equilibrio delle componenti. Luciano Marengo mantiene l'incarico [illegible] responsabile, Guglielmo Cavalli cede il posto di aggiunto a Renato Lattes, ma rimane; l'organico (ridotto a [illegible] unità) [illegible] completa con Pia Lai, Vincenzo Scudiere e Cesare Damiano.

Per affrontare ambiziosi temi mai trattati fino ad ora, tutta la struttura subirà uno scossone, un'onda lunga che dovrà concludersi entro la prossima estate, quando la Cgil traslocherà nella nuova sede in via Pedrotti. [illegible] ridurranno i quadri (l'esempio è dato dall'apparato politico), verranno potenziati i servizi agli associati ed elimi[illegible] alcuni costosi doppioni. Il [illegible], secondo il segretario piemontese Emanuele Persio, potrebbe aggirarsi sul miliardo di lire l'anno.

Luciano Marengo ha tracciato ieri, in apertura dei lavori, le linee lungo le quali intende muoversi la Camera del Lavoro Anni '90. Riprendere [illegible] dialogo [illegible] gli enti locali («ai quali fa comodo ignorarci») e presenta[illegible] una piattaforma [illegible] 4 argomenti principali: servizi, chiusura del centro storico e trasporti, riutilizzo delle aree dismesse e un ripensamento di tutti gli orari, dai negozi agli uffici pubblici, per rendere più moderna e vivibile la città. Non potranno, è ovvio, essere esclusi due temi che avranno la forza di polarizzare il dibattito culturale [illegible] città: nuovi bisogni, nati con [illegible] modificarsi del [illegible]suto sociale, e immigrazione extracomunitaria. [c. nov.]

Un'altra giornata di assedio agli sportelli, le segreterie scaricano tutta la colpa sull'amministrazione

Coda alla segreteria di Magistero: ieri è intervenuta anche la polizia

Iscrizioni nel caos

Università, accuse al Rettore

Polemiche all'Università sugli orari di apertura degli sportelli, due sole ore al mattino dal lu[illegible]dì al sabato. Il direttore della ripartizione segreterie, Carla Dorato, scarica tutte [illegible] colpe sull'amministrazione: «Mesi fa abbiamo presentato [illegible] piano dettagliato chiedendo di poter fronteggiare la prevedibile emergenza di questi giorni [illegible] personale a part-time e un ora[illegible] "lungo": [illegible] [illegible] hanno mai risposto». Replica il pro-rettore, professor Vincenzino Caramelli: «Per realizzare quel progetto [illegible] necessario [illegible] accordo con le organizzazioni sindacali: accordo che noi abbiamo cercato, senza riuscire ad ottenerlo».

Gli studenti, intanto, continuano a fare code per presentare le domande di iscrizione e immatricolazione ai corsi di laurea (scadono lunedì 6). Ieri, alle 10.30, agli sportelli [illegible] Magistero e Scienze Politiche la situazione [illegible] precipitata: centinaia di giovani incastrati in un groviglio inestricabile hanno divelto transenne e rovinato infissi. Gli impiegati [illegible] stati [illegible] a chiedere l'intervento di [illegible] volante di polizia.

Mezz'ora dopo, nell'ufficio di via Po che si apre sugli sportelli delle altre facoltà umanistiche, Carla Dorato ripercorre la [illegible]ria di un «disservizio annunciato». Racconta di una relazione inviata a inizio [illegible] al rettore, in cui le segreterie esprimevano «preoccupazione per l'andamento delle iscrizioni [illegible] rapporto alla disponibilità di personale»; ricorda di aver presentato [illegible] progetto per accedere al «fondo di incentivazione», istituito dal ministero, per tamponare l'emergenza con più uomini; lamenta che le proposte [illegible] [illegible] state neanche prese in considerazione. «Eppure era facile immaginare in che condizioni ci saremmo trovati nelle due settimane che precedono la chiusura delle iscrizioni».

Il problema lo vivono i 52 mila studenti dell'Università di Torino che devono mettersi in regola con le tasse del prossimo anno accademico entro il 6 novembre. Oltre il vetro, a raccogliere bollettini di pagamento, moduli, timbrare libretti e dare qualche informazione alle spaesate matricole, lavorano 130 persone distribuite in dieci segreterie. Poche, a giudicare dalle code che si fanno ogni anno più lunghe: in media, [illegible] addetto ogni [illegible] pratiche.

Carla Dorato difende [illegible] lavoro degli impiegati: «Danno il massimo. E non è [illegible] che alle 11 [illegible] ci sia più nessuno: chiudiamo l'ingresso e continuiamo a servire chi si è presentato fino a quel momento. Ci sono giorni in cui [illegible] termina alle 13,30». Aggiunge: «La verità è che ancora [illegible] volta l'amministrazione [illegible] ha saputo provvedere».

Bersaglio delle accuse [illegible] piovono dalle segreterie, il prorettore Caramelli si difende ricordando che «il principio di autonomia degli Atenei è rimasto sulla carta». E conclude, scaricando a sua volta su altri: «Le leggi ci impediscono di intervenire. Non possiamo fare assunzioni, e la normativa che regolamenta [illegible] lavoro di segreteria risale [illegible] 1925: [illegible] allora [illegible] tutto cambiato». [g. a. p.]

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 2 novembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da molto nuvoloso a coperto con possibilità di precipitazioni sparse in progressiva intensificazione. Visibilità: discreta [illegible] giorno, ridotta di notte e nelle prime ore del mattino per banchi [illegible] nebbia. Temperatura: [illegible] notevoli variazioni

[illegible]
Massima **14,1**
Minima **11,1**
Media **12,9**
Record del mese ultimi 50 anni
Massima **23** 7 novembre 1979
Minima **-5,7** 28 novembre 1973
Aeroporto di Caselle
Massima **13,3**
Minima **9,2**
Pressione **1021 hPa**
Umidità [illegible]

VENTI
Deboli da Sud-Ovest con locali rinforzi

[illegible] (Caselle)
Nelle ultime 24 [illegible] **0 mm**
Totale in questo mese [illegible]
Normale in questo [illegible] **64**
Totale in questo anno [illegible]

[illegible] LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 10 minuti tramonta alle ore 17 e 15 minuti

La Luna si leva alle [illegible] 12 e 2 minuti cala alle ore 20 e 14 minuti

Primo quarto 5 novembre ore 15
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 6
Luna nuova 28 novembre ore 11

Mercurio: al telescopio mostra una fase simile alla Luna piena.
[illegible]re: distante 106 milioni di km è il pianeta più vicino.
Marte: astro [illegible] luce arancione po[illegible] più luminoso della Polare.
Giove: da quando sorge (circa ore 21) appare come la stella più brillante.
Saturno: proiettato, come Venere, nella costellazione [illegible] Sagittario.
Il fenomeno: osservabile lo sciame delle Tauridi, meteore lente e brillanti che sembrano scaturire dalla costellazione del Toro. Sono [illegible] associate alla cometa a corto periodo Encke.

Specchio dei tempi

«Per il fedele la parte italiana c'è anche nella [illegible] in latino» - «Una scelta che è più decoroso [illegible] sbandierare» - «E' vero, ha sbagliato, ma solo per troppa ingenuità» - Val [illegible] Susa, addio alla metropolitana

Una lettrice ci scrive:

«Ho 75 anni e sono stata educata a rispettare le cose e le persone, [illegible] [illegible] educata ad un linguaggio corretto non solo linguisticamente ma anche nell'uso dei termini corretti.

«Non penso di essere una nostalgica per il semplice fatto di avere avuto quel tipo di formazione e di educazione umana, formazione che mi è rimasta e che fa parte della mia componente culturale; è [illegible] mia realtà quotidiana.

«Così pure la [illegible] formazione religiosa mi faceva andare a messa per raccogliermi in preghiera seguendo la funzione liturgica [illegible] il messalino che vicino alla parte in latino aveva la traduzione in "italiano". Quindi la lingua italiana nella messa, da parte [illegible] fedele, c'era già allora, ma non vi erano letture e canti vari, magari con chitarra e coretti, più adatti ad esercizi canori che non [illegible] raccoglimento ed alla preghiera, alla meditazione. Questa è stata ed è la mia impostazione religiosa e non è "nostalgia", è parte della mia cultura.

«Pertanto, parlando di messa, chi continua a riferirsi a movimenti nostalgici, e considera una lingua come elemento qualificante [illegible] [illegible] funzione religiosa, penso sia rimasto alla superficie delle cose.

«Minimizzare la profondità [illegible] una fede religiosa ed il [illegible] impatto [illegible] l'essere umano con la nostalgia di una lingua è estremamente riduttivo.

«Oltretutto continuare a considerare una singola espressione liturgica "la messa" come elemento di comprensione o meno di lettura del Concilio Vaticano II, è [illegible] voler valutare la parte per il tutto. Il che [illegible] [illegible]cor più riduttivo. E' non aver capito».

Olga Maugeri

Un lettore ci [illegible]:

«Ho appena finito di leggere su un bisettimanale cittadino questo annuncio: "Vedova piemontese 61enne conoscerebbe adeguato per compagnia, non meridionale, serietà...". Questo episodio non trascenderebbe in importanza uno dei tanti di carattere razzista che ogni giorno si hanno a lamentare. Con questo non [illegible] vuole contestare a chicchessia il diritto di avere a che fare con gente di proprio gradimento e [illegible] esclusione di altre. Però [illegible] la forma che offende. Come offendevano i famosi cartelli che escludevano dal prendere in affitto chi per propria disgrazia fosse nato nel Sud: nessun proprietario era obbligato ad affittare a gente non di gradimento [illegible] per q[illegible] essere obbligato a mani[illegible] la propria insofferenza preconcetta con cartelli ammonitori».

Pippo Portoghese

Lo studio legale Di Chio Disegni ci scrive:

«Nell'edizione del 26 ottobre si è riferito [illegible] un episodio di sciacallaggio ai danni [illegible] famiglia Fiore, si è fatto riferimento al cav. Isacco Levi, che, suo malgrado, è stato coinvolto nello sciagurato e squallido episodio.

«Tuttavia a tutela della moralità e nota abnegazione d'animo del nostro assistito, sottolineiamo che non [illegible] mai stato né ministro di culto o vice rabbino della Comunità Ebraica [illegible] Torino. Della Comunità Ebraica di Torino [illegible] [illegible] dipendente, occupandosi soprattutto di assistenza. Certo ha officiato e officia in [illegible] dei riti sinagogali, attività del resto propria [illegible] qualsiasi ebreo che [illegible] la pratica rituale e [illegible] capace [illegible] svolgere la funzione; [illegible] noto a tanti in Torino, soprattutto a quelli che hanno beneficiato d[illegible] [illegible] intervento, che Isacco Levi, per ingenuità e per naturale vocazione a farsi carico delle altrui pene, non si preoccupa mai di verificare o di conoscere i fatti e le circostanze che generano i suoi interventi, specie quando a richiedere il suo aiuto [illegible] qualcuno da lui [illegible]siderato amico, fidandosene quindi ciecamente. Così è stato per il caso Fiore. Solo l'ingenuità, la fanciullesca precipitazione e la totale fiducia in chi gli si dichiarava amico lo hanno trascinato in [illegible] vicenda i cui contenuti ancora [illegible] ha compreso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tempo [illegible] lessi [illegible] una certa gioia che [illegible] parlava della trasformazione della linea Bussoleno-Susa in una metropolitana di valle che avrebbe sostato nelle due frazioni intermedie Foresto e San Giuliano, fornendo quindi [illegible] utile servizio agli abitanti che volessero spostarsi senza macchina, purtroppo ho l'impressione che questa valida e utile proposta sia caduta nel nulla, spero che chi ci ha pensato insista [illegible] questa metropolitana e semplice tram eliminan[illegible] il treno che purtroppo non fornisce altro che scossoni alle fondamenta delle [illegible] quando passa veloce e il più delle volte vuoto».

Giuseppe Barbagallo

Il poliziotto e [illegible] nuovo codice: scompare la figura del commissario investigatore

Anche Maigret cambia lavoro

Ora è il magistrato a comandare le indagini

C'era una volta [illegible] commissario Maigret: per le nostre cronache [illegible] chiamava, un tempo, e di volta in volta, dottor Montesano capo della Mobile, o maresciallo Savoia del nucleo investigativo dei carabinieri. Con il nuovo codice [illegible] procedura penale, questa figura di inquirente che seguiva dall'inizio alla fine l'inchiesta [illegible] un truce fatto di sangue forse scomparirà.

Maigret, eroe dei romanzi polizieschi di Georges Simenon: acuto osservatore, sensibile più alle reazioni psicologiche e all'atmosfera che agli indizi e alle prove. Montesano per 11 anni a Torino, dirigente della Mobile poi della Criminalpol, ora promosso prefetto: famoso per le sue sfide ad una criminalità che [illegible] stava organizzando. Savoia, il sottufficiale che fece luce su [illegible] delitto [illegible] denunciato, quello [illegible] Fulvio Magliacani: storia di amore e tradimenti, accusata (poi assolta) Franca Ballerini, moglie di Fulvio il cui corpo fu trovato sotto terra.

Non più indagini dirette. Aldo Faraoni, dirigente della Mobile: «Molte cose sono già cambiate in questi anni per fronteggiare la nuova criminalità; non più personalismi, lavoro d'équipe, strumenti nuovi, [illegible] computer e la banca dati, ad esempio. Il nuovo codice ci colloca ora in [illegible] ruolo diverso». Addio commissario Maigret? Forse sì, per essere sostituito da una nuova figura: quella del magistrato, il pm, pubblico ministero. A lui, la legge affida [illegible] compito di coordinare le inchieste (lo faceva già), [illegible] lo indica come il vero inquirente, l'investigatore, colui che dovrà scoprire assassini e delinquenti. Avrà sempre al fianco carabinieri e polizia; ma è lui oggi il vero Maigret.

In questi giorni stanno nascendo nuove strutture che dovranno aiutarlo: [illegible] «sezioni di polizia giudiziaria», formate da carabinieri, ps, finanza; opereranno presso le Procure, [illegible] Tribunale e in Pretura. Saranno presto operative: il giudice chiederà [illegible] loro collaborazione per verbali, ma anche per sopralluoghi e indagini che riterrà opportune. Non sono queste «sezioni» a mettere in discussione la figura del commissario Maigret: lo [illegible] la [illegible] procedura. Oggi carabinieri e polizia devono «non oltre le 48 ore» riferire [illegible] pm la «notizia di reato», cioè l'essenza dell'episodio; ma anche le loro ipotesi, i loro sospetti. A quel punto scatta la nuova figura del magistrato: dovrà indirizzare le indagini, mirate oggi a cercare prove di colpevolezza e fonti per trovarle, da portare in aula. E' in tribunale che si svolgerà il confronto tra accusa e difesa; le «carte vincenti», di colpevolezza e di innocenza, si giocheranno davanti i giudici.

Certi approfondimenti, [illegible] possibili, avverranno ancora? C'è chi ne dubita. [illegible] esempio e riprova: due anni fa fu arrestato nell'Astigiano Gianfranco Giudice: [illegible] di avere ucciso una prostituta. [illegible] Torino gli inquirenti (in quel caso la Mobile) ipotizzarono [illegible] collega[illegible] tra quel giovane e altri delitti, prostitute assassinate negli ultimi anni in città. Avvisarono la Procura, effettuarono perquisizioni, poterono ottenere [illegible] trasferimento di Giudice a Torino. Lo interrogarono, gli contestarono alcuni fatti: confessò.

Oggi questo, in teoria, non [illegible] più possibile: Giudice, reo confesso, sarebbe processato ad Asti e condannato per quel fatto; e tutto finirebbe [illegible]. La sua confessione, resa ai funzionari e al sostituto procuratore, oggi non sarebbe più elemento di prova: deve ripeterla in aula e potrebbe anche ritrattarla: si scatenerà battaglia, nel nome della Giustizia, tra difesa e accusa, in base a prove sicure.

Le stesse possibilità di arresto sono diminuite e dovranno sempre [illegible] ponderate da un'altra [illegible] figura, il Gip, il giudice delle indagini preliminari: polizia e carabinieri possono arrestare solo in flagranza di reato; [illegible] ci sono «gravi indizi» c'è il fermo di polizia giudiziaria. Lo stesso pm (il nuovo Maigret) ha solo questo potere, sottoposto al controllo del Giudice delle indagini preliminari (Gip) e a quello del Gup (giudice per l'udienza preliminare), [illegible] [illegible] persona a seconda della fase in cui è l'inchiesta.

Termini nuovi, [illegible] quali dovremo abituarci. Come dovremo dire addio alla mitica figura del [illegible] Maigret, in prima persona contro [illegible] crimine: [illegible] oggi sarà tutto un lavoro [illegible] collegialità, d'équipe.

Ezio Mascarino

A destra Giuseppe Montesano il «commissario [illegible] Torino» in un'operazione del 1974 (in basso Aldo Faraoni ora al suo posto in questura

E la polizia non interroga

Storia di due arrestati per un delitto

Il delitto e il tentato omicidio [illegible] sabato notte in [illegible] Domodossola, vittime Biagio Marullo, massacrato dai proiettili, e Rosario Martino, ancora in pericolo di vita alle Molinette, è [illegible] prima inchiesta di rilievo nata dopo l'entrata in vigore del nuovo codice. Forze di polizia, pubblico ministero e Gip (Giudice delle indagini preliminari) hanno dovuto affrontare le inevitabili difficoltà che accompagnano le riforme.

Risultati brillanti

I risultati, almeno per ora, [illegible] brillanti: due persone, Rocco Giaculli, [illegible] [illegible] anni, e Rosario Raciti, di 28 anni (con precedenti penali), [illegible] state arre[illegible] dai carabinieri perché sospettate di [illegible] gli autori della sparatoria. Avrebbero ucciso per non pagare un prestito ad «usura» di due milioni (con un interesse [illegible] un milione per ogni giorno di ritardo).

Domani (a cinque giorni dal momento della cattura, come prevede la nuova procedura) saranno interrogati dal Gip, che ha già convalidato la misura [illegible] custodia cautelare (così ora [illegible] chiama il regime di detenzione) chiesta nei loro confronti dal pubblico ministero e deciderà se modificare le condizioni: lasciarli [illegible] carcere, concedere gli arresti domiciliari o la scarcerazione.

[illegible] vediamo in [illegible] come si è svolta l'inchiesta, e che cosa è cambiato. A due giorni dal delitto i carabinieri hanno individuato i possibili autori e hanno immediatamente informato [illegible] pubblico ministero della procura della Repubblica (competente per i reati che prevedono pene superiori ai 4 [illegible] di reclusione). Se una volta le forze di polizia potevano condurre le prime indagini [illegible] prima persona, ora sono obbligate a fare [illegible] segnalazione entro 48 ore al magistrato di turno. E questa è la prima grossa diffe[illegible] tra vecchio e [illegible] codice.

L'altra, ancora più rilevante, è che gli arrestati ora hanno diritto di avere un colloquio [illegible] un legale. In un caso di omicidio, dove c'è in gioco un'imputazione da ergastolo, [illegible] potrebbe essere il rischio che l'«indagato» (così si chiama ora la per[illegible] indiziata) concordi la versione a lui più favorevole con il legale (questo a prescindere dalla buona fede o dalla deontologia professionale degli [illegible] vocati). Un rischio di cui [illegible] [illegible]vo codice ha tenuto conto. Il pubblico [illegible] può disporre immediatamente (per telefono) la sospensione dei colloqui. Cosa che [illegible] magistrato ha fatto. Ma la sua richiesta è passata [illegible] vaglio [illegible] Gip, che, valutate [illegible] ragioni di cautela processuale prospettate dalla pubblica accusa, ha confermato la sospensione.

Le prove raccolte

La polizia giudiziaria non può interrogare la persona fermata. Può farlo il pubblico ministero, alla presenza dei difensori dell'«indagato», ma le prove raccolte in questa fase del procedimento [illegible] [illegible] valide per la decisione finale al processo. [illegible] serviranno ugualmente [illegible] rappresentante della pubblica ac[illegible] nel caso che i sospettati cambino versione al dibatti[illegible]. Nel quale [illegible] egli esibirà i precedenti interrogatori e saranno i giudici a valutare l'attendibilità delle nuove versioni.

Entro cinque giorni dal momento della cattura, che nell'inchiesta scadono domani, il Gip interrogherà gli «indagati». Poi il pm deciderà [illegible] procedere con rito per direttissima (in questo caso avrà quindici giorni di tempo) o con rito ordinario (sei mesi di tempo). Una deci[illegible] [illegible] facile. Perché il pm ha due strade davanti a sé: chiedere una consulenza [illegible]l'autopsia della vittima e sul ferito grave) o [illegible] perizia. Nel primo [illegible] [illegible] prova non [illegible] valida [illegible] dibattimento (salvo sia una prova irripetibile). Nel secondo [illegible] dovrà fare [illegible] incidente probatorio, allungando i tempi dell'inchiesta.

[illegible] Cerasuolo

L'insegnante d'appoggio è malata e il Comune non la sostituisce

«A scuola non lo vogliono»

E il bimbo, 8 anni, ha bisogno di compagni

Il piccolo Antonio con la madre: costretto a casa, fino a quando?

La diagnosi del medico non lascia dubbi: Antonio, 8 anni, è affetto [illegible] psicosi precoce ed è perciò di «difficile contenimento sul piano comportamentale». L'équipe di neuropsichiatria infantile dell'Usl 4 ritiene che la possibilità [illegible] stringere amicizia con i suoi coetanei, di imitarne gli atteggiamenti, di giocare e studiare [illegible] loro, [illegible] la [illegible] migliore per la [illegible] mente malata. Il bimbo, dunque, può frequentare la scuola [illegible] iscritto al [illegible] Boncompagni, 2ª E) soltanto con l'insegnante d'appoggio fissa. [illegible] maestra c'è, però è malata, e il Comune [illegible] ha [illegible] possibilità [illegible] sostituirla.

La famiglia Taurino abita in due camere in corso Regina Margherita 226 al secondo piano [illegible] con ingresso sul ballatoio. Dice la mamma, Concetta Taurino: «Il [illegible] bambino peggiora a vista d'occhio, diventa irritabile, violento, ripete e cantilena i nomi dei suoi compagni di classe». Antonio trascorre la giornata seduto [illegible] un tappeto, in compagnia [illegible] alcuni poveri giochi. Passa dall'euforia alla depressione, in un mondo [illegible] quale, troppo spesso, è unico protagonista.

Ancora la madre: «Il [illegible] ottobre, purtroppo, la [illegible] insegnante si è ammalata. A scuola [illegible] lo vogliono, eppure è sol[illegible] [illegible] po' nervoso e non è mai stato un pericolo per gli altri». Lunedì scorso è giunta la sospirata supplente [illegible], colmo della sfortuna, si è ammalata anche lei.

E adesso? In assessorato [illegible] stringono nelle spalle. Dice [illegible] dottoressa Lidia Boario: «La legge finanziaria ci ha tagliato i fondi. Dopo molte insistenze siamo riusciti, il 31 ottobre, ad ottenere [illegible] delibera dall'as[illegible] al Personale per l'assunzione di cinque bimestrali. Entro lunedì, forse, potremo risolvere il problema».

Sindacati

Assistenza insufficiente

L'assistenza nelle scuole [illegible] bambini handicappati è, da tempo, argomento spinoso e di difficile soluzione. I posti in organico degli insegnanti d'appoggio del Comune per elementari e medie inferiori sono 289, quelli statali sono 756 nelle elementari, 745 nelle medie e 111 nelle materne. «Ma — afferma Marinella Robiglione (Cgil) — [illegible] [illegible] sufficienti, soprattutto nelle materne, dove ne occorrono altri cento».

Il sindacato (Cgil, Cisl, Snals) ha indetto una manifestazione per sabato, [illegible] 10, davanti al Provveditorato agli studi.

Consigli degli esperti per piccoli e anziani troppo sedentari

Com'è pigro quel bimbo

Il 30% ha muscolatura «insufficiente»

Una volta c'erano i giochi in cortile, guardie e ladri, [illegible] nei prati, partite di calcio in strada. E i bambini si tenevano [illegible] forma anche senza l'intervento di genitori [illegible] insegnanti. «Adesso quando si muovono? Stanno ore e ore a scuola e solo i più fortunati [illegible] accompagnati dalla mamma in palestra o in piscina. Questi ragazzini hanno [illegible] livello di efficienza fisica inferiore [illegible] quello dei coetanei di dieci-quindici anni fa». Carlo Gabriele Gribaudo [illegible] Gian Ganzit, medici dell'équipe dell'istituto [illegible] medicina sportiva e docenti all'Isef, non rimpiangono [illegible] i «bei tempi andati», ma sottolineano che i figli dell'automobile [illegible] dei videogame sono troppo sedentari. [illegible] i risultati [illegible] vedono: circa il 15% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni è obeso, un altro 20% pesa comunque troppo. E poi ci sono i tanti problemi dovuti alla insufficiente massa muscolare: scapole alate, dorso curvo, lassità addominale, spalle cadenti. Piccoli o grandi inconvenienti che affliggono il [illegible] [illegible] ragazzini.

Un quadro non confortante. «Sarebbero sufficienti 2 ore di attività fisica al giorno in parte guidata da esperti, in parte ricreativa per garantire ai bambini un armonico sviluppo della muscolatura e dell'apparato respiratorio, un miglioramento della frequenza cardiaca, una maggiore capacità di coordinamento dei movimenti» spiegano i [illegible] e ricordano che oggi solo il 60% dei ragazzi svolge un'attività regolare, mentre una gran massa [illegible] deve accontentare di praticare uno sport un paio di [illegible] la settimana. Inoltre, [illegible] genitori scelgono al posto dei figli e li indirizzano verso sport che non li coinvolgono o cercano di farne dei Maradona o dei Borg già sui banchi delle elementari. «A quell'età si devono scegliere attività pluridisciplinari, senza eccedere nell'agonismo».

Bambini più «pigri», grassocci o gracili che, arrivati a 12-13 anni, [illegible] vergognano della goffaggine della loro [illegible] e si isolano dai compagni sportivi, ma anche nonni [illegible] attivi, più segnati dall'età, imprigionati in [illegible]. L'altro versante della [illegible] di attività fisica coinvolge quella vasta fetta di anziani (dai giovani pensionati agli ultrasettantenni) la cui vita media si allunga grazie alle maggiori cure. Anni di esistenza [illegible] che però non sempre trascorrono bene. Anzi. Dolori alle articolazioni, masse muscolari insufficienti, difficoltà respiratorie e circolatorie, in una parola una riduzione dell'efficienza fisica. «Molto spesso il pensionamento coincide con una diminuzione dell'attività; l'anziano si chiude in casa [illegible] non si [illegible] più» dicono i medici che per sottolineare [illegible] concetto ricorrono all'immagine di contadini e montanari [illegible] efficienti perché in continuo movimento. «Naturalmente l'anziano [illegible] deve ricominciare o iniziare uno sport [illegible] freddo: è [illegible] [illegible] visita medico-sportiva per valutare esattamente la situazione e scegliere un programma di attività per agire sugli apparati maggiormente [illegible] deficitari che possono essere le articolazioni [illegible] i muscoli, il sistema respiratorio e vascolare», raccomandano i medici. E aggiungono: «La soluzione migliore è fare un'ora dell'attività individuata (nuoto [illegible] ginnastica) a giorni alterni. Inoltre, sentirsi [illegible] forma tiene lontana la depressione [illegible] il movimento produce la secrezione di una sostanza che migliora l'umore». [m. cas.]

I sanitari dell'istituto di medicina dello sport, Gian Ganzit e Carlo Gabriele Gribaudo

Riconosciuta

Perse in strada 30 [illegible]

In preda ad una delle [illegible] consuete crisi di depressione, era [illegible] dalla [illegible] casa di Co[illegible] Cadore, provincia di Belluno, la sera del 12 ottobre, [illegible] una borsa da viaggio contenente 30 milioni: gli arretrati [illegible] [illegible] pensione di invalida civile e i contributi di accompagnamento della previdenza.

La mattina dopo, mentre i fratelli denunciano la sua scomparsa ai carabinieri, Mariella Casanova [illegible] Marco, 28 anni, sale sul primo treno: destinazione Torino. La ragazza scende a Porta Nuova. Muove qualche passo, disorientata, intorno alla stazione, ed entra rapidamente in [illegible] confusionale. Posa la borsa con il denaro davanti alla sede del comitato quartiere in via Assietta e si allontana, come in trance.

Qualcuno [illegible] alla polizia di avere visto una donna piangere a dirotto nei pressi [illegible] stazione. Questa testimonianza [illegible] è stata fino a ieri l'unica indicazione attendibile sul proprietario della valigia. Una delle foto ritrovate nella borsa, pubblicata lunedì da «Stampasera», ha permesso di risalire a Mariella Casanova [illegible] Marco: un amico torinese ha riconosciuto la ragazza [illegible] ha telefonato ai suoi genitori. Una verifica congiunta della polizia [illegible] Torino e dei carabinieri [illegible] Santo Stefano Cadore ha confermato l'identificazione della proprietaria del denaro. Mariella era già a casa da due settimane.

Un paio di giorni dopo la fuga il fratello aveva ricevuto una telefonata dalla polizia ferroviaria: «Venite a riprendere la ragazza a Milano». Dove avesse lasciato la borsa [illegible] i milioni, Mariella non era stata in grado di precisare. Nel frattempo, è già stata ricoverata per crisi depressiva. [m. c. b.]

BIANCA&**NERA**

Messa delle [illegible] Fiat

Domani, ore 17, [illegible] Maria Ausiliatrice, [illegible] di suffragio per i soci delle associazioni Fiat: gruppo dirigenti, Ugaf, ex allievi, coordinamento quadri intermedi. Parteciperà la corale ex allievi.

All'archivio storico, per i rifiuti

La gente entra nel salone e chiede: «E' qui che si paga la raccolta rifiuti?». Ovvio l'imbarazzo degli studiosi frequentatori dell'archivio storico. La spiegazione è in un bollettino con due indirizzi: via Corte d'Appello 1, scritto in bella evidenza su una parte del modulo, e via Bellezia 2, [illegible] [illegible] caratteri minuscoli nelle altre parti. L'indirizzo giusto [illegible] via Bellezia 2.

Malattia commercianti

Scade il 15 novembre il termine per il versamento all'Inps delle differenze contributive per l'assistenza sanitaria dei commercianti.

Prenotazioni [illegible] l'Anagrafe

Nuovo numero [illegible] telefono per prenotare, [illegible] consegna a domicilio, i certificati anagrafici e di stato civile: 56.60.166.

Monsignor [illegible] in fabbrica

L'arcivescovo, monsignor Saldarini, ha officiato una messa in suffragio dei defunti nello stabilimento Fimit, presenti il presidente dell'Unione industriale Beppe Pichetto, il presidente della Fimit Stefano Marsaglia, dirigenti e lavoratori dell'azienda. L'arcivescovo interverrà presto a 5 incontri di preghiera con i giovani in Duomo. Primo incontro, giovedì, 9 novembre, [illegible] 20.

Nat[illegible] gruppo giovani albergatori

Nella prima riunione del comitato giovani albergatori piemontesi, riservato [illegible] imprenditori sotto i 40 anni, Giuseppe Brizio, hotel Dogana Vecchia, è stato eletto rappresentante regionale.

Sponsor [illegible] futuri architetti

L'Easa, associazione europea degli studenti d'architettura che promuove scambi tra giovani di 25 Paesi, [illegible] sponsor per la manifestazione annuale che nell'aprile '90 si svolgerà a Torino. Titolo, «Tra città e città»: un confronto sui «problemi d'attualità e emergenza connessi con la professione, la sperimentazione e la cultura del progetto [illegible] grandi contesti metropolitani».

[illegible] Coordinamento Verde

Gli iscritti della Lista verde hanno rinnovato il coordinamento cittadino, che resterà in carica per tutto il 1990. In ordine di preferenze, sono risultati eletti Gianni Vernetti, Orazio Dimauro, Gianni Sartorio, Massimo Marino, Anna Segre, Laura De Donato, Maurizio Dagna, Claudio Cavallari, Silvio Viale, Carlo Duployer.

[illegible] faccia del mondo

Ore 20,45, via Santa Teresa 0, Sala San Paolo, l'associazione Intercultura presenta a giovani e insegnanti «Scoprire l'altra faccia del mondo», programmi formativi internazionali per il '90.

Volvera, la protesta di 120 famiglie che vivono nelle case popolari

«Calore, non promesse»

Ogni anno l'impianto si guasta
Un problema che si trascina dal '78

VOLVERA. Il bollettino per il pagamento della prima rata del riscaldamento è arrivato due giorni fa, come ogni anno: dalle 200 alle [illegible] mila lire, a seconda delle dimensioni degli alloggi. Peccato che, come ogni anno, la caldaia centralizzata sia rotta e i termosifoni freddi.

Gli inquilini delle case popolari di via Garibaldi, 120 famiglie esasperate dalle [illegible] promesse e dai rinvii dei funzionari dell'istituto, si rifiutano di pagare. E ieri mattina, in segno di protesta, hanno occupato per diverse [illegible] la sede [illegible] Iacp, [illegible] corso Dante a Torino.

Una delegazione [illegible] stata ricevuta in presidenza. I consiglieri del palazzo hanno ricordato che di guasti alla caldaia si par[illegible] da mesi. «La prima segnalazione l'abbiamo inviata lo scorso aprile, quando da un giorno all'altro [illegible] siamo ritrovati al freddo per [illegible] delle solite magagne». Trascorsi sei [illegible]si, i tecnici della manutenzione [illegible]no stati chiamati solo ieri alle 12, dopo che gli inquilini hanno ripiegato gli striscioni [illegible] prote[illegible] e sono tornati [illegible] Volvera.

L'impianto è stato ispezionato nelle prime ore del pomeriggio. Tecnici della «Termica Val[illegible] [illegible] Oulx, [illegible] ditta che ha in appalto i lavori di manutenzione, hanno armeggiato per ore nel locale caldaia, smontando e rimondando pezzi di tubi, pompe, serpentine, bruciatori.

Alla fine, sconsolati, hanno annunciato agli inquilini che dei quattro blocchi della caldaia è stato possibile recuperarne solo uno: «Per gli altri, niente da fare. L'impianto è in condizioni molto precarie, sarebbe [illegible] sostituire. Speriamo almeno che da domani cominci a funzionare il blocco che abbiamo recuperato. Nelle case, i termosifoni non sarebbero più gelidi come oggi, ma leggermente tiepidi».

[illegible] visita dei tecnici ha lasciato gli inquilini con l'amaro in bocca. Dice Carmine Caputo, stretto in uno spesso giubb[illegible] [illegible] pelle: «Da anni chiediamo ai vertici dell'Istituto autonomo case popolari [illegible] permesso [illegible] installare caldaiette autonome. Ma nessuno di loro ne vuole sapere: ce lo hanno vietato formalmente». E aggiunge: «Il risultato è che ogni anno, a quest'epoca, siamo costretti [illegible] vivere al freddo. L'impianto centralizz[illegible], infatti, [illegible] rompe sempre. E' [illegible] 1975, quando l'Istituto ha consegnato questi alloggi, che non funziona».

Il problema si trascina dal 1978. La prima lettera del Sunia, il sindacato inquilini della Cgil, porta la data del 10 aprile. Fra i punti della «piattaforma», spicca subito la questione [illegible] caldaia: «Deve essere riparata. Inoltre, andrebbe controllato l'isolamento termico negli alloggi: da due anni il consumo di carburante appare sproporzionato alle esigenze delle famiglie».

Da allora, è un continuo tira e molla per ottenere dallo Iacp garanzie di trascorrere l'inverno al caldo. [illegible] carteggio è alto una spanna. Il comitato di quartiere ha scritto al prefetto, [illegible] è rivolto [illegible] pretore di Pinerolo, al presidente della giunta regionale, all'Usl 34, al sindaco e perfino [illegible] questore.

Nel 1984, stanchi di lottare, alcuni inquilini avevano installato caldaiette autonome [illegible] gas metano: «L'unica soluzione a tutti i nostri problemi», ricorda oggi Carmine Caputo. [illegible] l'iniziativa fu subito respinta dall'istituto [illegible] popolari: una diffida formale dallo Iacp fece ripiombare le 120 famiglie nel freddo. [g. a. p.]

«Siamo al freddo, ma pretendono ugualmente che paghiamo le bollette»

Un altro inverno al freddo

Nella Benefica di Pianezza che ospita decine di sfrattati

PIANEZZA. Per gli sfrattati che vivono nell'ex istituto scolastico «Casa Benefica» di via Moncenisio anche quest'inverno trascorrerà senza riscaldamento e con i servizi igienici in co[illegible]. «A maggio l'amministra[illegible] doveva iniziare i lavori — dicono Umberto e Gianfranco Natale, padre e figlio —, ma non si è [illegible] fatto nulla».

Nell'istituto vivono 12 famiglie, [illegible]te al secondo piano, [illegible] locali che erano aule [illegible]lastiche. Al primo c'è la scuola media «Giovanni XXIII», [illegible] terzo l'agrario «Dalmasso».

Spiegano gli inquilini: «Loro hanno il riscaldamento, da noi è stato bloccato». Altre lamentele: «Abito qui da oltre [illegible] [illegible]no — [illegible] Maria Bavaro — e nelle stanze passa il tubo delle fognature. Sono andata più volte in Comune, ma nessuno è mai venuto a murarlo».

Gli inquilini hanno scritto [illegible] lettera [illegible] sindaco chiedendogli di intervenire almeno per i lavori più urgenti. Il primo cittadino, Giovanni Soffietti, cerca [illegible] rassicurarli: «Purtroppo questi [illegible] alloggi parcheggi[illegible] [illegible] si possono avere tutte le comodità. Abbiamo speso [illegible] milioni per i servizi igienici, [illegible] spenderemo ancora un centinaio per [illegible] riscaldamento. Però prima della fine dei lavori passerà ancora tempo». [l. po.]

Ivrea, una ludoteca nel deposito delle munizioni

Disney-polveriera

Decolla il progetto per l'ex area militare degli alpini
Percorsi verdi, giochi di tutti i tipi, villaggio per le feste

IVREA. Per tutti, [illegible] Ivrea, è ancora la «Polveriera», visto che fino a pochi decenni fa, nei depositi seminascosti dalle piante accanto al lago San Michele, erano conservate [illegible] munizioni degli alpini di stanza nella ca[illegible] cittadina. Abolito il reggimento e trasferite le penne nere, la «Polveriera» è ancora alla ricerca di una [illegible] destinazione.

Con le positive esperienze delle ultime edizioni di «Estate Ragazzi» si è aperto un capitolo nuovo. Oggi pomeriggio, alle 17 nella sala Santa Marta, sarà ufficialmente presentato il progetto che farà della «Polverie[illegible] la più grande ludoteca d'Italia.

Dice l'assessore Franco Pintus, principale sostenitore dell'iniziativa: «Le caratteristiche della [illegible] [illegible] ideali per una struttura di questo genere: l'ambiente [illegible] completamente inserito nel verde, è già dotato di piazzole e sentieri che possono diventare ideali percorsi di un'immensa zona per [illegible] gioco. Inoltre esistono tre capannoni in grado [illegible] ospitare le più svariate attività. A pochi passi dal centro cittadino, 16 mila metri di terreno possono diventare uno spazio unico per bambini e ragazzi fra i 7 e 12 anni».

L'architetto torinese Enrico Bettini ha elaborato il progetto al quale hanno lavorato esponenti del «Comitato italiano per il gioco infantile» nato proprio a Ivrea per iniziativa di Dino Perego. La presentazione della [illegible] ludoteca ha offerto l'opportunità di invitare nel centro eporediese esperti del gioco infantile, insegnanti, psicologi [illegible] pedagogisti per discutere sui rapporti gioco-ambiente [illegible] più in generale sull'animazione per i ragazzi.

Per la ludoteca [illegible] Comune di Ivrea spenderà 400 milioni, in parte già finanziati. Spiega l'assessore Pintus: «Le potenzialità dell'ex Polveriera [illegible] enormi e soprattutto possono rivolgersi ad un'utenza molto ampia, quindi non solo ai ragazzi [illegible] Ivrea. Di qui la nostra richiesta di coinvolgere Regione [illegible] Provincia nella gestione diretta della ludoteca, sia per l'attività legata direttamente alla scuola che per quella riferita al tempo libero». Dove un tempo gli alpini custodivano le munizioni dei loro obici e mortai saranno ricavati spazi per la raccolta e distribuzione dei giochi e per l'attività [illegible] coperto. Uno dei tre capannoni esistenti diventerà [illegible]vece un laboratorio con una zona riservata alla faleg[illegible] e un'altra dove [illegible] possibile usare materiali diversi: carta, stoffa, [illegible]. Infine nascerà un «Laboratorio natura» con un museo per la raccolta della flora della zona e un centro di documentazione territoriale per gli insegnanti.

L'area esterna rappresenterà [illegible] delle attrattive della ludoteca: i ragazzi troveranno parcheggiati nelle piazzole veicoli di ogni tipo, attrezzi per giocare [illegible] squadre [illegible] costruire oggetti. «L'idea è quella di [illegible] un grande villaggio dove creatività e socialità riescano [illegible] fondersi perfettamente» spiegano gli ideatori del progetto.

I primi passi della ludoteca dovranno avvenire in stretta collaborazione con la scuola. Aggiunge Pintus: «Prevediamo l'utilizzo iniziale da parte di una cinquantina [illegible] ragazzi, durante l'orario scolastico. E' chiaro che gli spazi [illegible] disposizione possono essere utilizzati da centinaia di persone: lo si potrà fare organizzando feste che coinvolgano sia i ragazzi che le loro famiglie. Molto dipenderà dalla gestione della ludoteca, dai suoi costi e soprattutto dall'interesse che il progetto [illegible] [illegible] suscitare».

Guido Novaria

«Nel segno di Robinson»

I responsabili del Comitato italiano gioco infantile, guardano con [illegible] [illegible] «progetto polveriera». Dal Cigi, negli Anni Sessanta, erano state avviate le prime esperienze di parchi Robinson. Il professor Angelo Paviolo, per anni preside nella scuola media di Cuorgnè, ne era il responsabile: «Eravamo riusciti a crearne oltre [illegible] centinaio in tutt'Italia. A Rimini, [illegible] esempio, era stato creato uno spazio unico per i giochi dei ragazzi. L'interesse [illegible] cresciuto anche se [illegible] [illegible] tempo si è diversificato: [illegible] fondo le Estate Ragazzi rappresentano la continuazione di quel lavoro cominciato quasi trent'anni fa». In molti casi però è prevalso il disinteresse, specie da parte [illegible]i Comuni, verso le iniziative che il gruppo creato da Di[illegible] Perego (era stato Adriano Olivetti [illegible] chiamarlo [illegible] Ivrea perché [illegible] occupasse di gioco infantile) erano riuscite a realizzare. Così parecchi parchi Robinson sono stati abbandonati al loro destino: i giochi costruiti dai ragazzi, anziché costituire la base per successivi progetti, sono stati accatastati nei magazzini comunali.

Si prepara la lista per il Comune

Settimo, il pci va alle urne

SETTIMO. A sei mesi dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale il pci, maggior partito della città con i [illegible] 17 consiglieri, gioca d'anticipo e mobilita i s[illegible] 1200 iscritti. L'obiettivo dichiarato è quello [illegible] ritornare [illegible] guida del Comune dopo la lunga diatriba di due anni fa [illegible] i socialisti, alleati di giunta, costata al partito la perdita della poltrona di sindaco passata [illegible] socialista Giovanni Ossola, successore di Teobaldo Fenoglio in carica per quasi tre anni.

Sarà proprio l'ex sindaco Fenoglio, «vittima» due anni fa della mancata staffetta [illegible] il socialista Ossola, che segnò la fine, dopo quasi vent'anni, della coalizione di sinistra e la nascita del pentapartito, a capeggiare ancora la lista dei 40 candidati del pci. La designazione è nata da un'ampia consultazione della base condotta da una commissione di garanzie presieduta dal segretario della sezione, Dino Sportiello: l'assemblea degli iscritti l'ha già approvata. Con Fenoglio, capolista, saranno ripresentati otto dei diciassette consiglieri uscenti e precisamente Aldo Corgiat, Giorgio Cerini, Mauretta Colonna, Marta Rebacchi, Michele Marchitto, Francesco Cotroneo e Alfredo Morabito che sarà candidato anche al collegio provinciale al posto [illegible] Enrico Pastore. Esclusi, per varie ragioni, gli altri nove: Agricola, Biasioli, Bonino, Camerci, [illegible] Fini, Spada, Pepe, Scarpino e Zanatta.

«Daremo spazio [illegible] giovani e alla rappresentanza femminile — dice il segretario Sportiello —. Dei 40 candidati metà [illegible] [illegible] infatti donne: puntiamo a farne eleggere almeno sei, il doppio di quelle in carica». Il comitato di garanzia ha scelto [illegible] nomi che passeranno al vaglio delle cosiddette «elezioni primarie», [illegible] innovazione che il partito sperimenta quest'anno per la prima volta per «stabilire il gradimento dei candidati anche all'esterno del partito».

Il 16 e il 17 dicembre il pci organizzerà poi una vera e propria consultazione degli iscritti «ma anche di tutti i cittadini interessati», aggiunge il segretario. I primi avranno una scheda di color verde, i non iscritti [illegible] color grigio per esprimere le loro preferenze in una decina di seggi collocati in vari punti della città. «Con questo sistema sceglieremo i primi 32 candidati — precisa Sportiello, anche lui [illegible] lista — che [illegible] i [illegible] nomi più votati. Per gli altri otto deciderà [illegible] direttivo della sezione valutando anche eventuali bocciature alle primarie».

Nella lista dei [illegible] nomi [illegible] sono anche cinque indipendenti tra cui la direttrice della elementare Rodari, Giuliana De Giorgi, il consigliere dell'associazione Mezzi Po, Remo Volpatto, il geologo della Pronatura, Massimo Bergamini; tra i giovani Marco Perello, Michele Gerbi, Gualtiero Zanatta, Tamara Jannello e Sara Scalise.

«[illegible] il 40% dei voti — ammette il segretario Sportiello — abbiamo il diritto [illegible] proporci [illegible] forza di governo». Il pci punta a riprendere quindi la guida dell'amministrazione, ma l'ex alleato socialista, che probabilmente dopo il voto di aprile sarà ancora l'ago della bilancia di ogni coalizione, sembra ormai preferire l'alleanza con la dc. Lo lascia intendere il segretario psi Rossano Arquà: «Lo sgarbo di due anni [illegible] può essere dimenticato tanto facilmente».

Piero Galasco

Santena, madre di 28 anni forse uccisa da eroina

Sos senza risposta

Chiama l'amico e muore

SANTENA. «Le ho telefonato e non ha risposto. Allora ho pensato che, tutto sommato, potevo lasciarla riposare. Così non ho insistito. Poi, invece, [illegible] venuti [illegible] cantiere ad avvertirmi: corri subito, è successo qualcosa». Giovanni Petrone, 30 anni, carpentiere, parla a bassa voce nel cortile di casa, in [illegible] Fiume 6. Parla della sorella Nina, trovata [illegible] vita alle 9,30 di ieri: aveva 28 anni. «Overdose [illegible] [illegible] s'è sospettato, ma non c'è traccia di siringhe, lacci, bustine. E il medico che ha stilato la dichiarazione del decesso non ha avanzato ipotesi.

La casa di via Fiume in cui è morta Nina Petrone

Nina Petrone era [illegible] [illegible] sei figli e quattro figlie di Aldo Petrone e Franceschina Cavallo. Aveva alle spalle [illegible] storia di tristezze e ostacoli superati con fatica. Dodici anni [illegible] [illegible] [illegible] nato un bimbo, che fino ad oggi è stato seguito dalla nonna. Del padre né il bimbo né lei hanno più [illegible] notizie. E, ora, il bambino non sa [illegible] aver perduto anche la madre.

Racconta Giovanni: «Mia sorella lavorava in bar o ristoranti in provincia di Torino. Al piccolo provvedeva la nonna. [illegible] attorno a lui siamo sempre stati tutti uniti: lei per prima, e poi anche noi, lo si portava a passeggio, al mercato, non gli si faceva mancare nulla».

La storia di Nina prosegue con una serie [illegible] amori, unioni che nascono e s'interrompono, anche un matrimonio che [illegible] si sfascia. Ma, prima, c'è una storia d'amore interrotta dalla morte: Luigi Figlioli, stroncato due anni [illegible] da quella che fu ritenuta un'overdose da stupefacenti. Dice oggi Giovanni Petrone: «Ci è sempre rimasto qualche dubbio su quella vicenda. Stava smettendo, ma aveva debiti legati ai suoi momenti più difficili, una decina di milioni mi pare. E fu trovato morto».

[illegible] Nina bucava? Giovanni [illegible] sicuro di no: «Ho un fratello che ha quel problema, saprei capire quelle cose. Qualsiasi sospetto del genere su mia sorella sarebbe sbagliato».

Allora com'è morta? «Ci sarà l'autopsia, lo diranno i medici. Questa mattina il [illegible] ragazzo di ora, che vive con [illegible] qui nella nostra casa, Benedetto (impiegato ad Orbassano, [illegible] anni, ndr) ha sentito squillare [illegible] telefono e pensato che fosse lei. L'ha chiamata, [illegible] Nina non rispondeva. Ha capito che qualcosa non andava. [illegible] ha avvertito, abbiamo chiamato il medico e, poi, i carabinieri».

Per capire di più gli inquirenti sono andati dove Nina aveva la residenza ufficiale, via Tana 14: due casette prefabbricate davanti a una vecchia villa semidiroccata. Lì la donna viveva con la madre e il figlio. Locali di [illegible] ex [illegible] comunale concessi agli sfrattati perché [illegible] sero un tetto provvisorio. Si apre [illegible] porta accanto e quella dei Petrone, esce una donna: «Era una ragazza brava ma sfortunata. Droga? Neanche a parlarne. Forse [illegible] infarto. Che sarà del bambino? So che sono [illegible] subito le assistenti sociali. Potranno tenerlo i suoi?».

[illegible] qui Nina e Benedetto [illegible] no andati via da qualche giorno, ospiti di Giovanni e degli altri fratelli in [illegible] Fiume. Il bimbo ora rimasto con la nonna. Ora anche lei [illegible] tornata dai figli, con [illegible] piccolo.

Antonella Torra

DALLA PROVINCIA

BORGARO
Stroncato [illegible] embolia dopo l'incidente

E' morto improvvisamente all'ospedale di Ciriè [illegible] giovane di 27 anni, Adriano Parenti, residente a Borgaro, che 25 giorni prima aveva riportato fratture ad un'anca in [illegible] incidente stradale. L'autopsia ha accertato che la morte è dovuta [illegible] embolia.

[illegible]
Portalettere ucciso [illegible] overdose

Seconda morte per overdose a Ciriè [illegible] giro di cinque giorni. [illegible] [illegible] vittima è Tullio Booti, 38 anni, portalettere, di San Maurizio Canavese, via Domenico Valle 42, noto come tossicodipendente. Lo hanno trovato in via Battitore, vicino ad una siringa.

MATHI
Teppisti [illegible] [illegible] sulla ferrovia

Teppisti [illegible] azione sulla ferrovia Ciriè-Lanzo. L'automotrice del primo treno del mattino si è trovata [illegible] fronte a Mathi un blocco in cemento posto sui binari ed ha subito danni per 12 milioni. [illegible] [illegible] poi constatato che gli autori della bravata avevano anche strappato dei fili elettrici dei congegni di segnalazione.

LEINI'
Rapinata in casa [illegible] finta postina

Una pensionata di 75 anni, Maria Bocca, residente a Leinì, [illegible] stata rapinata nella [illegible] abitazione [illegible] due milioni e centocinquantamila lire da una donna che si era presentata come postina. Quest'ultima, minacciando l'anziana donna [illegible] un coltello, si è fatta consegnare il denaro ed è fuggita a bordo di un'auto guidata da [illegible] complice.

[illegible]
Furto e sparatoria [illegible] notte

Furto da 80 milioni con sparatoria la scorsa notte in viale Copperi nel negozio di pellicceria di Michele Nifo. I ladri hanno sfondato la serranda, portando via montoni e pellicce. Il frastuono ha svegliato la figlia del proprietario, Stefania, che si è affacciata dal balcone urlando. Uno dei ladri ha esploso un colpo di pistola e il padre ha risposto al fuoco sparando alcuni colpi in aria, ma senza riuscire a fermare i ladri.

COLLEGNO
[illegible] Usl sull'inquinamento dell'aria

L'Usl 24 ha deciso di potenziare il controllo sull'inquinamento atmosferico. Il presidente, Giuseppe Facchini, ha inviato [illegible] lettera all'assessore regionale Maccari chiedendo la dotazione di apparecchiature ai laboratori [illegible] sanità pubblica per [illegible] costo di 360 milioni.

[illegible]
[illegible] per espatrio [illegible]

La polizia di frontiera ha denunciato Antonio Larosa, [illegible] anni, [illegible] Taurianova, pregiudicato per spaccio [illegible] droga. Gli agenti lo hanno fermato mentre rimpatriava dalla Francia: nei suoi confronti era stato emesso un provvedimento che [illegible] imponeva di non lasciare l'Italia.

Uno studente universitario di Ciriè ha conquistato il titolo

[illegible] ali dorate

Aeromodellismo, campione italiano

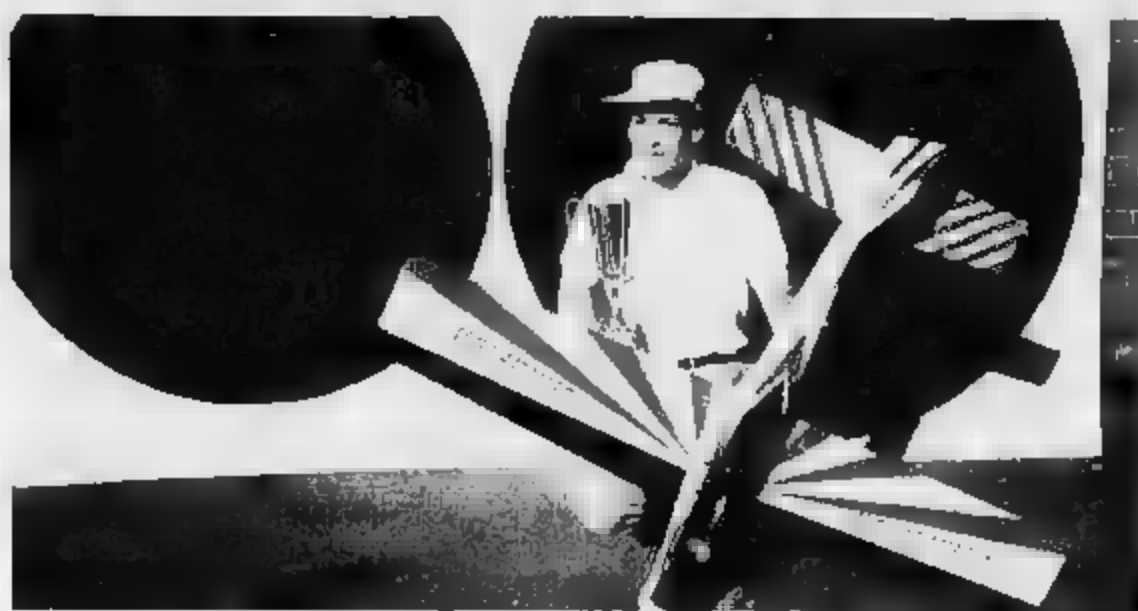
E' un torinese il nuovo campione italiano [illegible] aeromodellismo per la categoria dilettanti. Arrigo Bertoldo, 23 anni, di Ciriè, ha conquistato il titolo dopo le due prove di Parma e di Milano, distanziando nettamente tutti i rivali. Manovrando il [illegible] telecomando, ha guidato quasi alla perfezione in otto difficili evoluzioni il [illegible] piccolo aereo che il progettista ha battezzato «Champion».

«Evidentemente il nome mi ha portato fortuna — dice Bertoldo, studente universitario in ingegneria elettronica —. Non pensavo di vincere perché è il primo anno che partecipo a gare importanti».

Il titolo lo divide a metà [illegible] la sua ragazza, Barbara Giaola di 19 anni, anche lei appassionata di aeromodellismo e in gara [illegible] preziosa collaboratrice. «Senza [illegible] lei — dice [illegible] fidanzato — forse [illegible] avrei vinto». Barbara, studentessa al primo anno [illegible] Politecnico, per ora guida da terra i modellini, [illegible] vorrebbe diventare tra qualche anno pilota [illegible] jet, visto che intende laurearsi in ingegneria aeronautica.

Il «Champion», il piccolo [illegible] reo con cui hanno vinto il titolo, è disegnato da un progettista di Settimo, Gianni Pettiti, che ha al suo attivo decine [illegible] modelli in 35 anni [illegible] passione per il volo.

Il «Champion» [illegible] stato costruito dalla Modelbaby di Settimo, e pesa due chilogrammi e mezzo, con un'apertura alare di 150 centimetri per 120 di lunghezza: [illegible] 150 mila lire. A Settimo c'è anche una bella pista in frazione Mezzi Po [illegible] cui il gruppo aeromodellistico (il Gast) con i suoi 15 piloti si prepara per le gare nazionali.

[illegible] Galasco

Arrigo Bertoldo, 23 anni, con la coppa e il modellino «Champion» con cui ha vinto il titolo

Pallavolo serie A2, sembrano risolti i problemi delle pinerolesi

[illegible] grandi imprese

La Galup ha sconfitto la capolista Verona

Mercoledì sera, Claudio Mina era l'uomo più felice del mondo. Da poche [illegible] infatti, l'allenatore della Galup era diventato padre per la seconda volta e, per festeggiare nel migliore dei modi la nascita [illegible] Lara, le sue ragazze avevano avuto la brillante idea [illegible] regalargli subito un'esaltante vittoria per 3-2 sulla capolista Paris Mode Verona.

Solitamente esigentissimo con la sua squadra, Mina a fine partita sprizzava gioia da tutti i pori. Finalmente aveva visto in campo la Galup che piace a lui: irriducibile, grintosa e senza alcun timore reverenziale con le big del campionato di A2.

In svantaggio per 2-1, le pinerolesi hanno effettivamente compiuto un vero capolavoro rimontando con caparbietà le veronesi: raggiunto il pareggio [illegible] un 15-10 nel quarto set, nella lotteria del tie-break (vinto per 16-11) hanno fatto la differenza i sei punti siglati da una scatenata Zuccarini.

Il merito di questa prestigiosa affermazione non [illegible] però soltanto della Daniela nazionale e delle solite regolarissime Toselio e Kroguiska. Daniela Mourglia ha messo a segno impressionanti serie di battute vincenti, Cinzia Sattin dal centro ha murato e schiacciato per cinque set interi e dall'ala la giovanissima Dei ha dimostrato sicurezza ed efficacia.

Hockey prato

Domani il super derby

E' finalmente tempo [illegible] derby per l'hockey su prato torinese. L'attesissimo e inedito scontro fra Pagine Gialle e Asics Cus Torino va in scena domani alle ore 14,30 sul campo sintetico di corso Tazzoli, proprio in occasione della sesta giornata della fase iniziale del campionato di A1, l'ultima prima della lunga pausa invernale che durerà fino al [illegible] marzo.

Il risultato della stracittadina, dunque, fisserà per ben [illegible] mesi la classifica delle due formazioni torinesi: dopo 5 turni l'Asics è quinto a quota [illegible] (bilancio reti 6-7), la matricola Pagine Gialle è settima con [illegible] punti all'attivo (reti 5-10). Identica è invece la media inglese (—3), considerato che le Pagine Gialle hanno finora disputato ben 4 incontri [illegible] 5 in trasferta, [illegible] tre l'Asics ha giocato in casa una volta in più.

Il grande equilibrio esistente in graduatoria e [illegible] clima d'attesa che accompagna questa sfida dal giorno in cui, nello [illegible] giugno, le Pagine Gialle conquistarono la promozione in A1, inducono a prevedere una contesa interessantissima.

Sul piatto della bilancia, l'A[illegible] metterà la sua maggiore esperienza e la classe dei polacchi Mysliwiec (autore già di [illegible] reti) e Andrzejczak mentre le Pagine Gialle risponderanno con il loro rodatissimo collettivo (grave potrebbe però essere l'assenza di Bloise, in odore di squalifica dopo l'espulsione di sabato scorso) e con la freschezza atletica tipica di [illegible] squadra dell'età media giovanissima. Come ogni derby, anche questo sfugge inevitabilmente ai pronostici della vigilia. Una cosa è certa: per chi [illegible] ha mai assistito a una partita di hockey sarà questa l'occasione migliore per farlo.

SPORT [illegible]

CALCIO PRIMA [illegible]
I risultati e le [illegible]

Questi i risultati delle partite di campionato disputate mercoledì con le classifiche relative ai gironi torinesi. GIRONE C: Ciriè-San Giorgio 0-0; Eureka Settimo-Gabetto 4-0; Fénisrus-San Benigno 1-0; Cafasse-Esperanza 0-0; Quincinetto-Olimpia 1-1; Rivara-Juventus Ciriè 1-1; St-Christophe-Sarre 2-1; Volpiano-Caluso 1-2. CLASSIFICA: Fénis p[illegible] 16; Eureka 13; San Benigno, Quincinetto, San Giorgio 9; Volpiano, Ciriè 8; Sarre, Olimpia, Esperanza, [illegible]luso 7; Rivara, Juventus Ciriè, St-Christophe 6; Gabetto, Cafasse [illegible]. GIRONE D: Beinasco-Cenisia 1-2; Gassino-Rivoli Rivolese 5-2; La Loggia-Grugliasco 1-3; Lascaris-Verolengo 2-0; Madonna di Campagna-Bacigalupo 1-1; Pertusa Millefonti-Rosta 1-2; Rangers Matteotti-Savonera 2-2; San Mauro-Settimo 1-0. CLASSIFICA: Gassino e San Mauro p.ti 12; Grugliasco 11; [illegible] 10; Rangers e Pertusa 9; Lascaris e Savonera 8; Bacigalupo, Beinasco, Madonna [illegible] Campagna e Settimo 7; Cenisia e Rivoli Rivolese 6; La Loggia 5; Verolengo 2.

[illegible]
[illegible] San Martino a Castiglione

[illegible] gruppo sportivo Castiglione organizza per domenica il primo giro podistico di San Martino a Castiglione Torinese (gara competitiva per amatori). Le iscrizioni si ricevono da Giannone Sport [illegible] corso Regina Margherita 212, telefono 47.23.13.

IPPICA
E' morto l'allenatore Gino [illegible]

Si è spento, a Torino, l'allenatore [illegible] purosangue Gino Grassini. Aveva 72 anni. Nella sua lunga carriera (iniziata come fantino) [illegible] allenato centinaia di protagonisti della pista torinese, appartenenti anche a scuderie prestigiose, come quella di Urbano Rattazzi. La sua creazione più bella è [illegible] Stalag, vincitore dei premi Pisa e Principe Amedeo. I funerali oggi, alle 14,45, presso la chiesa di Candiolo.

[illegible]
Corso [illegible] dell'Uisp

Il settore formazione e ricerca [illegible] regionale dell'Uisp organizza — per il periodo compreso tra l'undici novembre e il 15 dicembre — un corso di formazione per operatori [illegible] ginnastica. Il [illegible] ha una durata di trenta ore suddivise in due fine settimana (11-12 e 25-26 novembre) e tre serate. Per le iscrizioni, rivolgersi al comitato regionale Uisp in piazza Carlo Emanuele II, 15 (telefono 839.66.96) dalle ore 15 alle 18,30.

EQUITAZIONE
Interregionale [illegible] salto [illegible] ostacoli

Domani e domenica si svolgerà al Circolo Ippico La Madonnina [illegible] via Stupinigi 40, a Vinovo, l'ultimo interregionale open di salto ostacoli della stagione. Poi, [illegible] a fine anno, l'equitazione passerà al chiuso degli impianti alessandrini. Domani si inizierà a gareggiare a livello individuale alle [illegible] 10, mentre domenica, alle ore 12, prenderà il via l'interessante «Trofeo delle scuderie». [illegible] tratta di un torneo a squadre (composte di quattro cavalieri) aperto a club piemontesi, valdostani, liguri e lombardi che sfileranno di fronte al pubblico con i propri gagliardetti. L'ingresso, com'è consuetudine, è libero.

Allo Juvarra

L'amore è anche un budino

Non si possono negare a Franco Cardellino spiccate doti di umorismo. Cardellino è un impietoso scrutatore di vite laterali, di destini in ombra, di appartate assurdità. Fin da quando si esibiva con la maschera neutra del mimo, chiuso nel silenzio maligno del clown, esplorava universi minimi. Ora, pur restando fedele al suo mondo poetico, ha sentito che qualcosa dentro di lui è cambiata, che il suo far teatro deve forse avventurarsi oltre il silenzio. Eccolo perciò allo Juvarra (sino a domenica 5, [illegible] 21) con lo spettacolo «Timbrami per un'ora almeno», in [illegible] estrae una insospettata tendenza all'affabulazione.

Che racconti pazzi ci consegna Cardellino. Le uova-kamikaze che si lanciano da una pila di libri per gusto del brivido, ma il più inesperto fra loro va a schiantarsi dritto in padella. Il rapporto razzista tra due diverse specie di budino, vaniglia e cioccolato: e succede che un bianco e un [illegible] si sposino e generino un budino al caffè. Una busta immacolata è concupita da un timbro: ma lei, leggerina, si concede a timbrature a secco, iperattive; finché riscopre la purezza di sentimenti del primo innamorato; conquistata, gli sussurra: «Timbrami, per un'ora almeno».

Vedete il gusto del paradosso che guida Cardellino. L'attore ce la mette tutta per creare una corrente di simpatia tra palcoscenico e platea. Bisogna però osservare che la parola, almeno a teatro, è una dura conquista. Ha le sue leggi, è infida, brulica di trabocchetti. Non dominarla significa tradirla. E viene in mente la maschera neutra, quel suo silenzio...

Osvaldo Guerrieri

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
P[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [illegible] permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [illegible].421. Mauriziano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari e [illegible]mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Aaldo 54.04.68
Aalr 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 68.78.02
Aidai 50.23.98 - 54.39.48, 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [illegible] 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.93
San Giovanni Bosco 23.991
[illegible] 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla c[illegible] e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, 53.39.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Al[illegible] anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [illegible] 18 alle 19) 32.88.90
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.66, 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.82.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 28.60.00; v. Gottardo [illegible], 200.000
Percorribilità strade [illegible]
Autostrade Torino-[illegible] 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 01[illegible]55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 82.88
[illegible]xi Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible]
[illegible] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Brillio 1, 4470826; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857086; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

[illegible] municipale, s. [illegible]magnano 11, 282.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 68.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; c. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 153

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.93.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. E[illegible]; c. Inghilterra; **Agip,** c. [illegible] d'Azeglio 40; **Ip,** c. [illegible]sale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. [illegible] Cesare [illegible]. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

c. [illegible] Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

LE TV PRIVATE

Grp

12,55 **Notizie flash**
14,10 **Film**
15,50 **Noi siamo le colonne,** film
17,30 **Le città salva,** film
19 — **[illegible]P. Monitor,** notiziario
20,30 **Images,** film [illegible] Susannah York, Rene Auberjonois, di Robert Al[illegible]
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù,** film con Karina Crolnski, Richard Lynn di David Mark

Teletime

17 — **Strike force,** telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Meraviglie della natura,** documentario
21 — **Firehouse,** telefilm
22,30 **Calcio** [illegible]

Qui[illegible]

13 — **Il fantasma dello spazio,** film
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Lo show del Banana Split,** cartoni animati
18,30 **Telefilm**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Hello Larry,** telefilm
20,30 **Crash I giganti del brivido,** film di Mark Lester con Robert Forster
24 — **L'assedio dell'Alcazar,** film di A. Genina con Mireille Balin, [illegible]

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Verde pistacchio,** sco[illegible]
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
[illegible] **Juventania/Toromania**
20,20 **Scandalo al ranch,** film di Frank Perry con [illegible] Bridges, Charlene Dallas
22,30 **Ruote in pista,** rubrica motoristica
23,15 [illegible], notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **L'uomo di Rio,** film di Philipe de Broca con Jean Paul Belmondo, Françoise Dorléac

Telestudio

8 — **Agente scolattolo**
8,30 **4 in amore,** telefilm
9 — **Marcia nuziale,** [illegible]
10 — **Le spie,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
12,30 **Agente scoiattolo,** cartoni [illegible]
19 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese,** rubrica
1 — **4 in amore,** [illegible]

Sesta Rete

18 — **Uno di troppo,** telefilm
18,30 **Isabel de Paris,** cartoni animati
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
[illegible] **Sanford and** [illegible]
21 — **Balky e Larry,** [illegible]
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 [illegible] **Savage l'ispet[illegible] della squadra omicidi,** film
1 — **Jab,** sport

Telesubalpina

16 — **Meglio in due,** telefilm
17 — **La conquista di Luke,** telefilm
[illegible] [illegible], cartoni animati
19 — [illegible] **Chiesa: «I giovani e la preghiera»**
19,25 **Domani calabriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
21,30 Filodiretto. **Occupazione: è ancora al[illegible]**
22,30 **Documentario**
[illegible] — **Il regionale,** [illegible]
23,30 **Julia,** telefilm

Erreuno [illegible]

16 — **La ruota** [illegible] **fortuna**
16,30 **Speciali**
17.15 **Per i ragazzi**
17.45 **TG flash**
17.55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole,** telefilm
19 — **A tu x tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Scacco matto,** telefilm
22,20 [illegible] **Sera**
22,40 **Musicalisparto**
23,10 **Remake**
23,35 **Teletext-notte**

Telejolly

17 — **Un pomeriggio diverso,** rubrica
19,30 **Rubrica**
20 — **La schedina pazza,** trasmissione sportiva
20,30 [illegible] **Tokyo: campionati del mondo di Catch,** sport
22 — **Rubrica**
[illegible] **Portobello Road,** rubrica in diretta

[illegible]

13,30 **Il mondo di Be[illegible],** film
15,15 **La legge sfida,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **La pantera** [illegible]ca, cartoni
19 — **Disperatamente tua,** telenovela
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **L'età della malizia,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di Berta,** telefilm
0,30 **Telegiornale**

Telecupole

13 — **Motor News,** rubrica
13,30 **Litz,** sceneggiato
15 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Trentatré,** rubrica [illegible]
18 — **I ragazzi di celluloide,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Obiettivo Agricoltura,** rubrica
20,30 **La piovra 2,** sceneggiato
22 — **Tigi 7,** attualità
22,30 **TG 4,** notiziario
22,40 [illegible], rubrica
23.10 **Motori non stop,** rubrica
23,40 **Ca[illegible] play boy,** film

Quartarete Tv

15 — **Pagine di vita,** telenovela
17,00 **Flinstones,** cartoni
18 — **Il grigio è sempre ver[illegible]**
19 — **TG 4**
19,30 **Super classifica show**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **Calcio fans,** ru[illegible]
21,30 **Metropolitan,** attualità
22,15 [illegible] **non si**[illegible]
23,15 **TG 4 sport**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Rosso di sera**
2 — **Pallavolo A1: Falconara - Alpitour**

Torino futura

17.10 **Speciale spettacolo,** [illegible]
20 — **Week end,** rubrica
20,30 **Triangolo tutto quanto fa spett.,** programma
21,30 **Invito al cinema,** rubrica

[illegible] 3 [illegible]

18,40 **Speciale spettacolo,** rubrica
19,40 **Week end,** rubrica
21,40 **Invito al cinema**
1,03 **Week end,** rubrica

[illegible]

16,45 **Il padrone delle ferriere,** film di Fernand Rivas con Hélen Perdière, Jean Chevrier
17,50 **La schiava Isaura,** novela
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Sos disagio,** rubrica
20,20 **Videouno notizie**
[illegible] **La figlia di mendicante,** film di Carlo Campogalliani [illegible] Paola Barbara, Ave [illegible]
22 — **Videuno** [illegible]
0,10 **Detective in pantofole,** telefilm
[illegible] **Telenciclopedia,** rubrica

[illegible]

15 — **Supermusic** [illegible] **rock**
16,45 **Caccia grossa**
16 — **Sia sfida la magia,** cartoni animati
18,30 **Tecaremente rock**
19,15 **TGG,** telegiornaleGiovani
19,30 **Venus,** cart. an.
20 — **Occhi aperti,** rubrica
20,30 **Superjazz**
21 — **Catch the catch**
22 — **Good** [illegible], [illegible] **comedy**
[illegible] **Cronache del Piemonte e** [illegible]
23 — **Anteprima** [illegible]

● Eventuali errori o [illegible] rilazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE ■ a cura di Rocco Moliterni

La messa è finita

«Ne "La Messa è finita" mi in- la figura di uno che quasi per definizione si deve occupare degli altri, del prossimo. Questo obbligo, che ovviamente è anche una personale di don Giulio, mi interessava per quello che può provocare all'interno di persone: contrasti, problemi, solitudini. Il film affronta problemi come la crisi della fe- o argomenti piccanti come "essere un prete oggi"; l'attualità c'entra» così Nanni Moretti parlava, nell'85, del film che gli avrebbe permesso di vincere l'Orso d'Argento al Festival di Berlino. Don Giulio è un prete che torna a Roma, dopo aver vissuto su un'isola. Trova la famiglia a rotoli, con il padre innamorato di una ragazzina, la sorella vuole abortire, i vecchi amici chiusi nella loro indifferenza, i parrocchiani che non sanno che farsene dei suoi consigli.

«La Messa è finita» viene presentato oggi alle 20,50 e alle 22,40 al del Cinema (via Montebello 8) in Sala 1, per la personale dedicata al regista romano.

Sempre al M la rassegna dedicata ad Augusto Genina ha in cartellone, in sala 2, alle 17,45 «Paris-Béguin», del '31, alle 21 «Blumen aus Nizza» del '36, alle 22,30 «La storia di piccola parigina» del 1928. In sala 3, alle 20,30 e alle 22,30 verrà invece riproposto il film di Luis Buñuel «Il fantasma libertà» del '74 Adriana Asti e Jean Claude Brialy.

L'ingresso costa 3 mila lire alle proiezioni pomeridiane e mila quelle serali.

CABARET

Carlo & Simone

La rassegna «Tempo de lupi n. 1» propone questa alle , alla Birreria Divina Commedia, in via Donato 47, la replica dello spettacolo «Carlo Simone» dei cabarettisti milanesi Carlo Giuffra e Simone Curci, secondo qualcho critico eredi della celeberrima coppia Cochi e Renato. L'ingresso 8 mila. Informazioni all'83.98.669.

MUSICA

Succi e Di Muro

Il cartellone delle «Proposte d'ascolto» a San Filippo prevede questa sera, alle 21,25, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, un concerto di Stefano Succi al violino e Fabrizio Di Muro al piano. Stefano Succi è nato a Rimini nel '64 e si è diplomato al Conservatorio «Rossini» di Pesaro nell'82. Si è esibito in diverse formazioni da camera, ha effettuato concerti solistici e recital di violino. E' primo violino solista dell'Orchestra da di Cesena. Fabrizio Di Muro è nato a Rimini nel '63, si è diplomato al Conservatorio di Ferrara con il massimo dei voti.

In programma la Sonata n. in maggiore op. 30 n. 3 di Beethoven, la Sonata in sol minore di Debussy, la Sonata per violino e pianoforte di Cesar Franck, la Tzigane di Maurice Ravel. L'ingresso è gratuito.

Campanile

replica anche questa sera, alle 21,15, al teatro Mirafiori Studio in corso Cosenza 66, la commedia «L'amore fa fare questo e altro», di Achille Campanile, nell'allestimento Teatro delle Dieci la regia di Massimo Scaglione. E' storia di giovane professore che accetta di fare da precettore a un ragazzino terribile per corteggiare la sua graziosa sorella. Tra gli interpreti Vittoria Lottero Franco Vaccaro.

Informazioni e prenotazioni al 359.636.

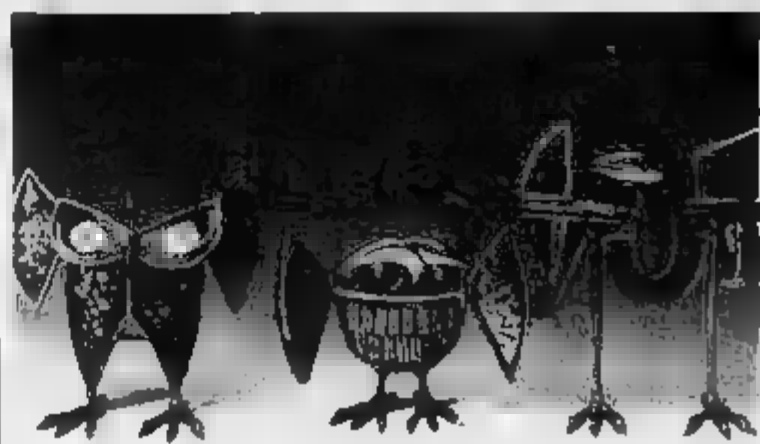
I «pezzi unici» di un gruppo con quattro artisti

Fra bestie preziose

Fusioni di bronzo e argento

Realizzato in fusione di bronzo e argento, con l'inserimento di smalti policromi «a gran fuoco» su lamine in argento al mille per mille, un intero «Bestiario», pezzi unici, firmato «del campo», ha fatto la sua comparsa nella vetrina (via Mille 46) del famoso gruppo di lavoro. Lo «Studio del campo» infatti costituito a Torino nel 1957 da quattro artisti, Virgilio Bari, Euclide Chiambretti, Lidia Lanfranconi e Bianca Tuninetto che, rinunciando alla firma individuale, hanno segnato vasta loro produzione di oggetti d'arte, rilievi e sculture in tondo, col nome collettivo.

Forti di un'invidiabile esperienza pittorica, altrettanto ferrati nella pratica dell'arte dello smalto, i «del campo» hanno saputo dare ai loro lavori originale espressione formale e coloristica, che li fece apprezzare anche all'estero, dove spesso esposero e dove presenti in alcuni musei (Stoccolma, Stoccarda), mentre importanti opere decorative sono state realizzate in Italia per l'architettura e l'arredamento.

Attraverso la collaborazione con alcuni architetti tra i più noti, da Giò Ponti a Massoni, le loro opere sono entrate in numerosi edifici pubblici: scuole e ospedali, banche e navi, come la «Michelangelo» e la «Raffaello», il Palazzo del Governo di Aosta e il Santuario Madonna della Pace a Toronto.

«Gufi», piccole sculture a gran fuoco su argento mille per mille

Notevole interesse hanno pure suscitato in recenti aste alla Finarte (Milano), Sotheby's (Monaco) e Christie's (Ginevra) alcuni oggetti (vasi e tondi di disegno diverso), realizzati nel 1957-58 con Giò Ponti.

Ciò che attrae, al di là di ogni sapiente impiego di metalli preziosi e non, è soprattutto il senso del colore vivo, luminoso, trasparente, quasi purificato dal fuoco, giungendo a sottolineare ogni forma plastica ridisegnata dalle filettature metalliche che s'accompagnano alle diverse tecniche dello smalto — cloisonné, champlevé, basse-taille, reservé — o estrosamente modellata dall'argento lavorato a sbalzo, o fusa nel bronzo, poi argentato, il grande «Gallo» sfavillando di smalti turchese a gran fuoco, lamine d'argento.

Il «Bestiario» comprende ancora, fin qui, lo stupendo «Uccello» rosso rubino, lo «Struzzo» turchese perlaceo come il «Gatto» dai riflessi violetti e i «Gufi», l'elegante «Cavallo» e i due «Pesci» oltre al «Toro» verde-turchese.

Una di stilizzate progenie animale modernamente concepita, come ogni altro oggetto che rechi l'insegna «del campo»: vasi e scatole di forme diverse tra piatti e pannelli murali, la ciotola dal fondo animato a volte da una piccola finitura

Angelo Dragone

Cultura

Martedì un giorno indiano

I martedì indiani potrebbe intitolarsi la serie di variegate iniziative culturali organizzate dalla Associazione Culturale Italo-Indiana (via Bellini 6, tel. 538.003, 540.041).

L'associazione, che ha come fine quello di «creare un punto di incontro tra due culture, di condurre un'attività di sperimentazione e di ricerca, attraverso iniziative...» ossia, concerti, conferenze, documentari, danze, viaggi in India, yoga, studio della e musica indiana, ..., ha infatti varato un programma di 12 martedì dedicati alla dei suoi orizzonti culturali.

Dopo l'esordio di Giorgio Dharmarama martedì 31 ottobre, conduttore di un seminario sulla «Libertà interiore» (prenderà il via il 11 novembre) è prevista, il 7 novembre, alle 21, una lezione sulla musica indiana e sui suoi strumenti: «vina», «mridangam» e «ghatam»; il «sitar», forse il più conosciuto tra gli strumenti della indiana, darà invece ad un concerto «musiche meditative», il 26 novembre.

Sai Baba, notissima figura di asceta che ha conquistato molti occidentali, sarà il protagonista della relazione prof. Mario Bianco (la sera di martedì 14) mentre dell'alimentazione naturale Mario Migneco si intratterrà (il 5 dicembre) «Tanti naturisti, tante verità», un titolo che è già tutto un programma. [m. boc.]

NOTTE ■ a cura di Gabriele Ferraris

Rossana Casale va in birreria

Stai a vedere che fa sul serio: Rossana Casale sembra decisa a scrollarsi di dosso l'etichetta di di musica leggera per fregiarsi di quella, più prestigiosa (e alla moda) di «jazz vocalist». per entrare nello spirito, fa cose che mal s'addicono alle stelle sanremesi mentre sono normale amministrazione per le voci della musica afroamericana: per esempio, in un piccolo, fumoso locale anziché in un teatro.

Stasera Rossana Casale arriva alla «Contea» di corso Sella 132, birreria che ospita abitualmente concerti jazz. Arriva non da protagonista, ma nelle più dimesse vesti di «ospite» di un quartetto che si chiama Nemesia ed è guidato da Aldo Mella, il bassista torinese che con la Casale collabora già da tempo.

Non nascondiamo le perplessità in merito alla «svolta jazz» della Casale: cantare l'afroamericano è impresa alla portata di tutti, ma a quanto pare la ragazza dimostra impegno e buona volontà. Sarà quindi interessante andare a i progressi. Il biglietto costa 35 mila lire. Forse sarà uno choc per i frequentatori assidui della «Contea», che solito la pagando una mazione. Però, si sa, il nome costa. Inizio alle 21,30 circa.

«A me gli occhi» dice

Uno spettacolo di «suggestione ipnotica»: è la proposta del «Music America» di via Frejus 27, che stasera ospita Sergio Salamini, un esperto di ipnotismo. Salamini — che è membro del Centro nazionale di ipnosi medica di Bologna — sottoporrà volontari scelti fra il pubblico ad esperimenti decisamente insoliti: sostiene infatti di essere in grado di costringere chiunque alle azioni più imprevedibili, «attraverso una limitazione della coscienza». Pro- per credere. Ore 23.

Dal rock al jazz «live»

chiamano Panama Trio, dalle iniziali dei loro cognomi: il chitarrista Marco Parodi, il batterista Paolo Narbona e il bassista Gualtiero Marangoni nano funky jazz e stasera allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4. Un altro trio, Tafuri, Zirilli, Camarca, propone il suo jazz al circolo «De Giau» di strada Castello di Mirafiori 346. Il «Capolinea n. » della Maddalene 42 bis presenta stasera, sempre in tema di jazz, il quartetto capitanato dal trombettista Stefano Colnaghi.

E' trio anche all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110): il gruppo si chiama Master, è formato da Ettore Rizzo (basso), Gigi Digregorio (sax e pianoforte) e Michele Mastromatteo (batteria), e propone musica funky e brasiliana.

Molto valido, infine, il concerto che la cantante blues Francesca Oliveri terrà stasera (ore 21) alla sala «Cinecittà» di Chivasso, accompagnata dal suo gruppo e da un quintetto vocale.

Cocktail a sorpresa in via Garibaldi

Secondo appuntamento in via Garibaldi con «Quiz cocktail».

I negozi restano aperti fino alle 23,30, ci quattro pagoda dove si fra i coinvolti, il trio del chitarrista Pino Russo e il gruppo Cupob con Gianni Negro al piano, Franco Mondini alla batteria e Enrico Ciampini al contrabbasso e i passanti sono coinvolti in una divertente «caccia al cocktail»: dopo aver assaggiato una bevanda inventata dai barmen dell'Aibes, chi vorrà potrà tentare di indovinare i liquori che la compongono. palio ci sono diversi buoni acquisto da utilizzare nei negozi di via Garibaldi.

MANGIAR ■ a cura di Edoardo Ballone

Le lumache

Preferite la pomatia o l'aspersa?

Tardo autunno e inverno per gustare le lumache
Le loro differenze
Ricette regionali
Alcune «superstizioni»
Una segnalazione

La lumaca piace molto ai buongustai del Piemonte (a Cherasco c'è tutta fiera a lei dedicata). Ma l'Helix Pomatia, l'Escargot de Bourgogne o l'Helix Lucorum sono voci appetibili anche in altre regioni italiane. E, di conseguenza sono tanti i modi per prepararne i piatti. Una precisazione: l'Helix Pomatia è molto diffusa nelle montane e pedemontane Nord come Lucorum o vignaiola che però è usata prevalentemente per ricette in guscio. La fascia mediterranea preferisce l'Helix Aspersa oppure la Vermiculata e la Aperta (detta pure monacella).

Lumaca, ghiottoneria un tantino chiacchierata. C'è chi lo definisce cibo afrodisiaco paragonandolo ai tartufi e chi invece la accomuna alle ostriche nel senso che le vuole consumata nei mesi con erre, compreso tuttavia. D'altra parte ricette ghiotte riescono a calamitare dicerie, aggettivi e aneddoti. A Torino, o meglio dopo la collina di Cavoretto, c'è l'Escargot, uno dei pochi ristoranti subalpini che ben sappia offrire buon repertorio di piatti a base di lumache. poi volete saperne più sulle ricette, eccovene alcune: lumache all'ossolana, alla genovese, alla lombarda, alla fiorentina, alla romana, alla basilisca, alla sarda con sugo.

Cucina danese

Amleto e l'anatra con prugne

7 al 19 novembre
cene tipiche danesi
A Quassolo, presso Ivrea
Chiuso lunedì
Via Garibaldi 21
Tel. 0125/75.03.71

Se ci fosse Amleto i suoi dubbi esistenziali... Da martedì 7 a domenica 19 novembre la danese la farà da padrona in grazioso paesino dell'Eporediese. Al Ristorante Centrale di Quassolo, a otto chilometri da Ivrea, la signora Hanne, moglie scandinava dello chef Felice Marra, proporrà ogni sera (e solo su prenotazione) ricette genuine di Danimarca. Nomi difficili per molti, ma sapori accessibili a tutti i buongustai. Sarà cena a prezzo fisso: 55 mila compresi birra e (che è l'acquavite «nazionale» degli scandinavi). Non chiedete il vino per accompagnamento; in questo rebbe proprio una trasgressione (come mettere birra con la bagna caoda).

Ma che c'è nel menù? Degli immancabili smörrebröd sono tartine fredde sino ai piatti caldi l'arista di maiale con cavoli rossi (flaeskesteg) e l'anatra arrosto con prugne e mele (andesteg). C'è poi il carrello di formaggi con la presenza del blue-cheese vicino per forma e gusto al celebre roquefort francese. Nel panorama dello tipiche segnaliamo la «lagkage», caratteristica torta a strati ripiena di frutta con predominio delle fragole.

Bevande: birra dell'orso che è un doppio malto e la già citata acquavite (per stomaci forti).

GLI APPUNTAMENTI

IL RISORGIMENTO

Attraverso i giornali

Presentazione alle 17,30 nella sala delle conferenze del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, via Accademia delle Scienze 5, del libro «Stampa e opinione pubblica nel Risorgimento: la Gazzetta Popolo (1848-1861)» di Bartolo Gariglio (ed. Franco Angeli). Intervengono, Gian Mario Bravo e Francesco Traniello.

In via Garibaldi

Festa questa sera, dalle 20, in via Garibaldi. Spettacolo con musica brasiliana Pino Russo Trio, le imitazioni di Viviana Porro, il sound Trio Cubop e le canzoni del passato il juke-box d'epoca della Old. I negozi resteranno aperti sino alle 23,30.

Conferenza a Vinovo

Alle 17,30 nella sala consiliare Comune Vinovo, conferenza di Sandro Doglio sul tema «Storia del Piemonte attraverso la cucina». L'incontro è organizzato dall'Università della Terza Età.

Jazz al Cisac

E' in programma domani e domenica al Cisac, via Onorato Vigliani 63, uno danza jazz con coreografo e ballerino americano Woody Thompson. Informazioni allo 011/619.3690.

UOMO CONTEMPORANEO

Corso di teologia

«L'uomo contemporaneo e le realtà future» è il titolo della conferenza di padre Enrico Rovasenda e di Franco Garelli, docente all'Università Napoli, introduzione del nuovo Teologia Spirituale della Comunità domenicana. L'appuntamento è per la al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27.

Da oggi personale

Alle 18 Galleria d'Arte Davico, Galleria Subalpina 30, inaugurazione della personale del pittore cuneese Tino Aime. La mostra s'intitola «Le nelle della neve» e resterà aperta sino al 25 novembre.

TEATRO OGGI

Un incontro

«Il teatro oggi» è il titolo dell'incontro odierno del Charlie Chaplin Collector's Club. Si inizia alle 16 nei locali Guerrini, Correnti 58. Presiede Silvia Fiore.

Vernissage

S'inaugura alle 18 alla Galleria d'Arte Contemporanea Alberto Peola, via della Rocca , la mostra di acquerelli di Davide Benati. Orario: 10-12,30 e 16-19,30. Chiusura domenica e lunedì.

In corso Ferrucci

Alle nella sala circoscrizionale in Ferrucci 65/a, incontro con i poeti Enzo Di Nola e Francesco Signor.

Due rassegne di film proiettati nella lingua originale

Sì, ma soltanto in inglese

In programma sino a primavera

«Stars, stripes and movies» e «The Stand In» le due rassegne di film in inglese in programma sino alla prossima primavera. La prima, giunta con successo alla decima edizione, è organizzata dall'International Club Oxford in collaborazione il Cinema Cuore e il Circolo Gastaldi. In calendario, 23 pellicole suddivise in cinque filoni: avventura, fantasy, fatti e diritti umani, dramma, media.

Le proiezioni si svolgono con cadenza settimanale il martedì (orari: 17,30, 20, 22) e il mercoledì (20,15, 22,30) al Cuore in via Nizza 56. Il biglietto d'ingresso per il singolo film costa 5000 lire. L'abbonamento alla rassegna invece è in vendita a 40 mila, alla segreteria dell'Oxford in via Principe Amedeo 1, alla Libreria dell'Università in via Nizza 97 e al Cuore.

«Danko» di Walter Hill, l'autore «Johnny il bello» in programmazione all'Ideal, è il film in programma martedì 7 e mercoledì 8. Primo lungometraggio autorizzato a girare alcune sulla Piazza Rossa a Mosca, «Danko» racconta di un inflessibile agente della polizia sovietica (Arnold Schwarzenegger) e di un bizzarro «sbirro» statunitense (James Belushi) uniti, controvoglia, nella caccia a un pericoloso trafficante di droga russo. Da segnalare la fotografia di Matthew Leonetti (Doppio Taglio, Commando).

La settimana seguente, martedì 14 e mercoledì 15, è in cartellone «Il presidio - Scena di un crimine» di Peter Hyams (Atmosfera zero, Una perfetta coppia svitati). Fra gli interpreti Sean Connery. Seguono nelle settimane successive il giallo «Frantic», il campione di incassi «Chi ha incastrato Roger Rabbit», «Cocoon - Il ritorno», «Willow».

Ventiquattro sono invece le pellicole in inglese proposte dal Cinecircolo The Stand In. Tre le giornate di proiezione per ogni titolo: il martedì al Nuovo Odeon, via Venalzio alle 17; 19,15 e 21,30; mercoledì al Faro, via 30, alle 19,30 e 21,45; il giovedì al Fortino, via Cigna 47, alle 17; 19,15 e 21,30. La costa 45 mila lire (40 mila agli studenti). Il calendario presenta martedì 7, mercoledì 8 e giovedì 9 «Le cambiano», opera seconda commediografo americano David Mamet. Si narra di Gino, un umile lustrascarpe italo-americano, che di sostituirsi, di fronte alla giustizia, al capo di una potente organizzazione criminale.

Il gradevole «Corto circuito due» Kenneth Johnson è il film in rassegna da martedì 14 a giovedì 16. E' il fortunato seguito del precedente film diretto da John Badham e interpretato da Steve Guttenberg. La pellicola descrive le nuove del robot Johnny 5 alle prese un nuovo padrone, l'attore Michael McKean, e il solito bizzarro scienziato di origine indiana impersonato da Fisher Stevens. «Una vedova allegra... ma non troppo» e «Bull Durham» sono gli altri titoli

Schwarzenegger in «Danko»

Daniela Cavallo

TEATRI

TEATRO [illegible]IO: [illegible] nuovi abbonamenti Turni D - E per il Teatro Tenda di piazza d'Armi. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. (011) 8815.241-242.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per il Teatro Franco Parenti/Salone Pier Lombardo in «Le parigine» e «Vedova» di Henry Becque, regia di [illegible] Vecchiali. Prevendita e prenotazioni presso Teatro Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.22.78 - 287.871.

ARALDO - T[illegible] DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Da venerdì 10 novembre il Teatro dell'Angolo presenta «Terra promessa», primo spettacolo del cartellone «Il Comico, il Poetico, il Fantastico». Abbonamenti a 8 spettacoli in vendita presso Teatro Araldo (da lun. a ven. ore 16-19); Comunardi, via Bogino 2; Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo).

CENTRO YOGA PREMA (via [illegible] Giolì, 8 [illegible] c.so Sicilia): Questa sera ore 21 incontro con Padre Anthony Elenjimittam.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per i seguenti [illegible]: sabato 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini**, dal 15 al 18 novembre **Paolo** [illegible] presenta «**Le visioni di Mortimer**»; martedì 21 novembre ore 21 serata di gala [illegible] **reille Mathieu**; [illegible] 1 al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta «**Al Cavallino Bianco**» commedia musicale in 2 tempi. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

JUVARRA: (v. Juvarra, 15 - tel. 513.705): Martedì 7 novembre [illegible] 21 il Folkclub Juvarra presenta il concerto della cantante **Felicity Buirski**, [illegible] emergente del Folk-Rock inglese.

JUVARRA: (v. Juvarra, 15 - tel. 513.705): Dall'8 novembre il Granserraglio [illegible] senta **Mi**[illegible] **Di Mauro** in «Tarabak, c'era una svolta...». Tarabak sarà pre[illegible] uno spettacolo del Gruppo I Soggetti. Intero L. 15.000 ridotto 12.000. Inf. pren. 513.705 ore 16-19.

NUOVO - Il Gesto e l'anima: Stagione di balletto 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500, a 6 spettacoli L. 136.000. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione Teatrale 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500; a 6 spettacoli L. 136.000. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO MATTEOTTI: - Moncalieri: Autunno Moncalierese - Secondo Festival Teatro Dialettale «X, 1, 2, me barba [illegible] schedina» di G.P. [illegible] - Compagnia Teatrale «El lamel» di Racconigi questa sera ore 21 - ingresso [illegible]mento. Città di Moncalieri in [illegible]zione con l'Associazione Procultura Moncalieri - inform. 64.08.310.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible] Stage di danza contemporanea condotto da D. Dupuy. Iscrizioni e inf. via Anisu 9, tel. 886.104 ore 16-19.

CENTRO [illegible] **TEATRALE A. BLANDI** diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero, via [illegible] 40, tel. 271.989. Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impos[illegible] della [illegible]. Il Centro è aperto [illegible] lunedì al venerdì dalle [illegible] 16 alle 20.

[illegible] **MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA:** [illegible] aperte [illegible] iscrizioni ai corsi [illegible] Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 684.097 - 434.2031.

FLAMENCO: corsi di danza anno 89/90. Direzione Paolo A. Patruno e Anna Mostacci (Teatro Danza El Canto). Dance Center corso Cosenza 86, tel. 399.723.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): [illegible] di recitazione diretti da P. G. Gili. [illegible] 871.009, ore 17-20.

TANZSTUDIUM: nuovi corsi di educazione al movimento. La «non ginnastica personalizzata» in orari accessibili a chi studia e lavora. Tel. 65.89.79 ore 13-19.

TANZSTUDIUM 3: ginnastica per la 3ª età. Inizio corsi 15 nov. Tel. [illegible] ore 13-19.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 651.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Max Negri.

ARLECCHINO: 21 orch. Rommy. Piano bar... cocktail...

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto per tessera) «A passo di danza» [illegible] 21 un fantastico venerdì.

DU PARC: ore 21 Orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando - ore 21 la serata di Elisabetta - orch. Danilo.

FRENZY [illegible], tel. 0125/230.084): [illegible] liscio [illegible] Bianchi.

GARDEN: (St. Valsalice 4/A tel. 655.869) [illegible] per un dolce pomeriggio. Ore 21 la serata che piace [illegible] premi e omaggi.

K 11 (tel. 0124/817.162) - Valperga (To): domani sera I Peones. Domenica sera Franco Bagutti.

LA LUCCIOLA (tel. [illegible]): serata con ripresa televisiva con gara di ballo li[illegible]

LE GRILLON (Via Cuneo 16 - Nichelino) ore 21 cantanti allo sbaraglio.

LE ROI: ore 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: 21 Franco Orsini.

R[illegible]ONAL - Orbassano: Danze ritmi per tutti ore 21 - 2 - orch. Nuova Melodia.

SMERALDO - Chivasso sabato grande orchestra Gilsana Gilien.

TANGO - Il venerdì elegante: ore 21.

DA ROBY: ore 21 «Zuppa di pesce» (E' possibile menù normale). Orch. I Gentlemen. Tel. [illegible] - 335.2603.

[illegible] **ROBY:** domani sera [illegible] orchestra». Specialità [illegible] chef, suonando al ritmo [illegible] Lambada. Tel. 337.865 - 335.2603.

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano [illegible] con Gaki e Franki (R S); tel. 360.031.

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo ricorda alla spettabile Clientela che sabato 4 novembre ci sarà la riapertura del «R[illegible]» a cena con ballo». Gradite prenotazioni, Tel. 913.9064.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626.

[illegible] **CLUB-SHAKER PIANO BAR** (via M. Cristina 68, [illegible]. 669.9986): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R. S.).

[illegible] **DISCOTEQUE:** pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

[illegible] **DISCOTECA** (corso Moncalieri [illegible]): Tutte le sere ore [illegible]

IL GIOR[illegible] Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-te[illegible] ore 23-4,30.

TRILUSSA: pren. 514.498 - 568.1488.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Franco Febbraro.

ARTE 80 - Savigliano (Cn) Via Cambia, 19 tel. 0172/2822: Piero Ruggeri - opere [illegible] Inaugurazione [illegible] novembre [illegible] 18 (chiuso il lunedì)

AVERSA: (v. Carlo Alberto, 24 - 532.662) Pittori Maestri dell'800.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (V. Bogino, 9). Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 16-19. Lunedì [illegible].

CIRCOLO UFFICIALI: Dolores Dosio.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Borta, [illegible] Patotta, Fratantonio, Tollano; 2ª sala: Contemporanei.

FRANCO MASOERO (Ex Stamperia Borgo Po, v. G. di Barolo 13, tel. 885.933): Grandi bulini di Guido Navaretti.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05): Mimmo Germanà.

GALLERIA LA [illegible] (tel. 874.644): Adami, Del Pezzo: opere grafiche.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.208. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Scquillaco, il 25 novembre.

LA TELACCIA: Migda-El.

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 29, tel. 506.897): Ottocento.

ORTO BOTANICO DI TORINO (via P. A. Mattioli 25): mostra [illegible]no al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. 011/850.2417.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Personale di Bruno Di Maio.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Inaug. Oggi dalle ore 18,30 alle ore 22.

[illegible] **[illegible]SIZIONI** (C. Francia, [illegible] Collegno) Pietro Morando.

STUDIO LABORATORIO: (c. Lanza 105) Manetto Koumantakis.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (t. 885.408): Mario Piloocci

ARTE [illegible] (L') via Volta, [illegible], 515.834, incisioni di grandi [illegible] dal XV al XVIII secolo - cat. n. 175.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): [illegible] Roccotolli «Luce».

[illegible] Amedeo Bocchetti 1898-1979.

DAVICO: Tino Aime. Inaugurazione ore 18.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): personale Remo Brindisi.

LA BUSSOLA (v. Po, 9) Franco Angeli 30 opere 1985-1988.

LA GIOSTRA - Asti: Amelia Platone.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Giovannini.

[illegible]**RRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.363): Giulio Da Milano - 50 acquerelli (1910-1983).

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo [illegible].

SELECO					
14"	100	canali	telec.	L.	[illegible]
[illegible]"	»	»	»	L.	550.000
17"	»	»	»	L.	[illegible]
21"	»	»	»	L.	[illegible]
25"	»	»	»	L.	900.000
21"	stereo		televideo	L.	1.050.000
25"	»		»	L.	1.200.000
28"	»		pred. telev.	L.	1.250.000

TELEFUNKEN					
14"	100	canali	telec.	L.	440.000
15"	»	»	»	L.	540.000
21"	»	»	»	L.	740.000
25"	»	»	»	L.	900.000
28"	»	»	»	L.	1.050.000
21"	stereo		televideo	L.	1.080.000
25"	»		100 c. telec.	L.	1.100.000
29"	»		Millenium	L.	2.000.000

GRUNDIG					
14"	100	canali	telec.	L.	400.000
15"	»	»	»	L.	550.000
17"	»	»	»	L.	680.000
21"	»	»	»	L.	750.000
28"	»	»	»	L.	1.070.000
21"	stereo		televideo	L.	1.190.000
25"	»		»	L.	1.150.000
28"	»		»	L.	1.300.000

PHONOLA					
15"	100	canali	telec.	L.	540.000
17"	»	»	»	L.	670.000
21"	»	»	»	L.	700.000
28"	»	»	»	L.	1.000.000
21"	stereo		televideo	L.	970.000
25"	»		image line	L.	1.250.000
34"	»		PIP telev.	L.	[illegible]
41"	»		»	L.	3.350.000

PHILIPS			
21"	nuovo Giotto 100 can. telec.	L.	670.000
21"	Chagall » » »	L.	770.000
25"	Sironi » » »	L.	920.000
[illegible]5"	ster. telev. » » »	L.	1.200.000
[illegible]8"	Match Line stereo telev.	L.	1.450.000

ITT			
14"	100 [illegible]	L.	440.000
21"	» » »	L.	[illegible]
25"	stereo televideo	L.	1.300.000
28"	100 canali telec.	L.	1.000.000

VIDEOREGISTRATORI
SELECO, SAMSUNG, TOSHIBA, HITACHI, GRUNDIG, INNO HIT, TELEFUNKEN

Seleco SV 835 2 testine	L.	700.000
Seleco SV 890 3 testine moviola	L.	850.000
Seleco SV 899 digitale	L.	1.200.000
Grundig VS 530 3 testine moviola televideo	L.	900.000

CINEMA

PRIME VISIONI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ing. 8000, Rid. [illegible]
Che ho fatto io per meritare questo?! — di P. Almodóvar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un [illegible] il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' Comm. drammatica
Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ing. 8000, [illegible]. 5000
Mondocartoon — di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '88) — 18 cortometraggi del cinema d'animazione tra satira, fantasia e comicità. Immagini surreali e personaggi comuni per divertirsi e per riflettere. [illegible]. V. 1h 30' Cartoni animati
Orario: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Batman — di Tim Burton [illegible] Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
In dolby stereo — [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] di ragazzi e di ragazze — di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' Comm. drammatica
Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Prezzo unico 8000
Che ora è — di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Partiaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra [illegible] padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' Comm. drammatica
Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.09, Tram 13, [illegible] 65/5[illegible], L. 8000
Batman — di Tim Burton [illegible] Michael Keaton, [illegible] Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei [illegible]. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 17,50; 20,05; 22,20

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible] Bus 61, Ing. 8000, rid. 5000
Mystery Train — di J. Jarmusch con Y. Kudoh, N. Braschi (Usa '89) — 3 episodi per tre storie di allegra disperazione che in una notte, nello stesso motel di Memphis, nascono e muoiono tra magie rock e western. N. V. 1h 44' Commedia
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Tampopo — di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giappone 1987) — Una vedova, un camionista, [illegible] ristorante di successo specializzato in spaghetti in brodo: cibo, sesso e soldi raccontano il Giappone di oggi. N. V. 1h 54' Grottesco
Or.: 15; 16,55; 18,[illegible]; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, [illegible]. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Great Balls of Fire (Vampate di fuoco) — di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock in[illegible] di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' Musicale
Or: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. 0,30: Streamers

Cristallo — v. Gorio 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, [illegible] 47/61/67, Ingr. 8000
Leviathan — di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In [illegible] al mare una squadra di operai trova [illegible] sottomarino [illegible] nasconde il mistero [illegible] un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' Horror
Or.: 15; 16,50; 18,46; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000, rid. 5.000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza [illegible] della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, [illegible]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000
[illegible]man — di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza [illegible] trasforma in [illegible], paladino [illegible] deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Sesso bugie e videotape — di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatica
Colori — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, 5000
La più bella del [illegible] — di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da [illegible] Ripa di [illegible]. V. 14 1h 32' Erotico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Poliziotto a 4 zampe — di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, [illegible] Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' Commedia
Ap. 20,30. Film: 20,35; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.42.18, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 8000
Johnny il bello — di W. Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. [illegible] (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato [illegible] Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una [illegible] identità? N. V. 1h 32' Drammatico
Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO [illegible] Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. [illegible], rid. 5000
Rosalie va a fare la spesa — di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito [illegible] e i 7 figli, [illegible] grassa signora bavarese truffa [illegible]puter banche e imprese. N. V. 1h 30' Commedia
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 1[illegible], Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/65, L. 8000
Avventure del barone Munchausen — di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, [illegible]glie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' Fantastico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. [illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
Indiana Jones e [illegible] — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Arma letale 2 — [illegible] Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' Avventura
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 8, Tel. 812.41.73, Tram 18, [illegible] 60/61/64/64s/67, Ingr. [illegible]
Senza indizio — [illegible] Thom Eberhardt con Michael Caine, [illegible] Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; [illegible]

Olimpia I — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Furia cieca — di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89) — Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, un cieco reduce dal Vietnam uccide i suoi nemici come un samurai americano. [illegible]. V. 1h 27' [illegible]
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia II — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
Lo zio indegno — di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Forrest (It. '89) — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che sente fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. V. [illegible] 40' Comm. [illegible]
[illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/65, L. 8000
Black Rain (Pioggia sporca) — [illegible]. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, [illegible] Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

SCELTO [illegible]

«Lo zio indegno» con Gassman e Giancarlo Giannini all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Romano — [illegible] Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. [illegible], rid. [illegible]
Il piacere è tutto mio (Skin Deep) — di [illegible] John Ritter, Vincent [illegible], A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scatenato donnaiolo che ha deciso di [illegible] la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

[illegible] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Aiace 5000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore [illegible] letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Non guardarmi: non ti sento — di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta d'Essai — v. Cibrario 89, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, [illegible], rid. 5000
Scugnizzi — di Nanni Loy con Leo Gullotta, [illegible] Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N. V. 2h 02' [illegible]
Or: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71 — Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 16,45 **Il carretto fantasma** (muto did. it.) di Victor Sjostrom; ore 18 **Il gabinetto del dottor Caligari** di Robert Wiene; omaggio a Nanni Moretti: ore 20,40 e 22,40 **Ecce Bombo** di e con Nanni Moretti.

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Il cinema di Augusto Genina: ore 17,30 **La grande di Aldo** De Benedetti con Carmen [illegible]; ore 20,15 **[illegible]ris Cinéma** di Pierre Chenal e Jean Mitry; ore 21 **[illegible]er latin** (muto, did. franc.) con Carmen Boni; ore [illegible] **storia di una piccola parigina** (muto, did. fr.) con Carmen Boni.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [illegible], L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 18 e [illegible] **Ecce Bombo** di e con [illegible] Moretti; ore 20,30 e 22,30 **Il fantasma della libertà** (v.it.) di Luis Buñuel con Adriana Asti, J[illegible] Brialy, Michel Lonsdale.

ALTRE VISIONI

[illegible]a Teatro — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197 — **Ka[illegible] Kid 3, la sfida finale** con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Ore: 20,30; 22,30.
Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312 — **Nuovo cinema Paradiso** P. Noiret, J. Perrin. Ore: 20,20; [illegible].
[illegible] — via Nizza 56, tel. 687.868 — **Rain [illegible] (L'uomo della pioggia)** con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. [illegible]: 19,30; 22,15.
Fortino — via Cigna 47, tel. [illegible] — **Un pesce di nome Wanda** con C. Cuchton, J. Cleese, K. Kline. Ore 20,30; 22,30.
Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795.803 — Vedi Teatri.
Nuovo Odeon — via Venaria 8, tel. 749.23.62 — **Gli inseparabili** con J. Irons, G. Bujold, Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,20.
Selene d'Essai — corso Belgio 53, tel. 874.171 — **Mery per [illegible]** con Michele Placido, C. [illegible]. (Ore 20,30; 22,30).
Agnelli — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136 — Oggi chiuso. Sabato **Caruso Pascoski di padre polacco**, di Francesco Nuti.
Lanteri — corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134 — Oggi chiuso. Domani **Il libro della giungla**.
Valdocco — [illegible] Salerno 12, tel. 521.1282/3 — **L'orso** di Jean Jacques Annaud. Colori. Or.: 20,30; 22,30.

MUSEI

Ar[illegible]ia Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16,30, domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; [illegible]coledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - A[illegible] russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 636.0681.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra **«L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): Mostra «Italia - Da Pechino a Parigi in 100 fotografie di Enrico Bossan» [illegible] al 15 novembre). Or.: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 6 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Forg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) [illegible] ottobre 1989 - 31 gennaio [illegible] escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500.
[illegible] dell'Artiglieria [illegible]. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. [illegible] Le montagne del cielo», «J. Hafel - [illegible] le montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6/11, stesso orario museo. Sala video: Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «Speleologie dans un moulin-mer de glace memoire des bossons» fino al 5/11, stesso or. del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Itali[illegible] (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Or. mostra: fer. 9,30-18,30; fes. 10-12; 14-18,30. Chiuso lunedì.

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.82.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Riposo
[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51 — **Il Gruppo della Rocca** — Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri
Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.0225/741.3127 — **Assemblea Teatro** — Rassegna «L'Acchiappateatro». Città di Torino, Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 Assemblea Teatro in «Metrò»
Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, [illegible] 14/14s/50/59/58s/67 — **Sogno di [illegible] notte di [illegible] estate** — Di W. Shakespeare, ore 20,45 con Glauco Mauri, Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Regia di Glauco Mauri. Platea L. 30.000, galleria L. 24.000. Biglietteria [illegible] 9-13; 15-19. Ultimi 3 giorni
[illegible] Teatro — v. Chiesa [illegible] Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema
Araldo — c. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64 — **Teatro dell'Angolo** — riposo
Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.7461, Tram 16/18 — Riposo.
Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.88, Tram 13/15, Bus 61 — Riposo
Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.00.34, Tram 16/18, Bus 67
Gianduja — v. Santa Teresa 5, Tel. 530.238 — Vedi Musei
Juvarra — v. [illegible] 15, Tel. 51.37.05 — **Franco Cardellino** — in «Timbrami per un'ora (almeno)» (La realtà quotidiana di un «single» vista attraverso l'occhio di un comico). Stasera ore 21.
Macario — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58 — Riposo
Massaia — c. C. Massaia [illegible], Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso
Mirafiori Studio — corso Cosenza, 68, Tel. 359.636, Tram 10-5 Bus [illegible] — **Il teatro [illegible] dieci** — Questa sera ore 21,15 «L'amore fa fare questo e altro» successo comico di Achille Campanile.
Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Riposo
Nuovo - Sala [illegible] — c. [illegible]. d'Azeglio 17, Tel. 655.552
Nuovo — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552
Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36[illegible]/62s — Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) **Sex fever of american girls (Febbre del sesso delle americane)**, Samantha Fox. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **L'alcova [illegible] mille piaceri**, con Olinka, Gabriel Pontello, 1ª visione nazionale, colori. **Anal stimolation**, colori. Viet. 1[illegible]. Ap. 15; ultimo 22,30.
[illegible] (via Calandra 15) **Double**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 52.12.385) **Rambo la bella e la bestia**, Valery Schuber Jessica. **Anal sado stimolation**, colori. Viet. 18. No stop dalle 10; ultimo 24.
[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Taboo n. 5 il trionfo del vizio**, con Raven. **Gloria Leonard**, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.
MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 257.874) **La rossa la bionda e l'ingorda**, Suzanne Britin, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso [illegible] tel. 65.05.470) **Sesso minuto per minuto**, Tracy Adams, Joanna Storm, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.
[illegible] (via Milano 8, tel. 56.61.525) **Vogliose [illegible] per cavalli in calore - Porcellone e porcellini in calore**, colori. Viet. 18. No stop dalle [illegible] all'1; ultimo 23,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951) **Bocche vogliose per cavalli in calore. Transexual bizarre**, colori. [illegible] 18. Ap. 15; ultimo 22,30.
[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 43.52.092) **Mia moglie, il dottore, l'infermiera**, V[illegible] Del Rio, Samantha Fox, colori. Viet. 18. Ap. 10; ultimo 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Il sapore della carne perversa**, con Candida Royal, Randy West, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000
[illegible] (via Nizza 170, tel. 69.63.617) **Arsura bionda**, Bob Malone, Lois Montres. **Animal taboo**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.
TORINO (via [illegible], tel. 530.353) **[illegible] proibitissime viziose novelle di Chanterbury**, Hyapatia Lee, Debra Lynn, Beverly Bliss, colori. Viet. [illegible] Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA — SABRINA: B[illegible] rain - Pioggia sporca.
CARMAGNOLA — LUX: Riposo. [illegible]: La più bella del reame.
[illegible] VICA — [illegible] BOSCO: Riposo.
CHIERI — MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): La più bella [illegible]. Or.: 20,30-22,10. SPLENDOR: Indiana Jones e l'ultima crociata.
CHIVASSO — CINECITTA': Serata musicale di jazz. POLITEAMA: Batman. MODERNO: Black Rain (Pioggia sporca).
CIRIE' — ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata. NUOVO: Oggi chiuso.
COLLEGNO — PRINCIPE: Batman. REGINA: Surro. STUDIO LUCE: Alibi seducente. STAZIONE: Il barone di Munchausen.
CUORGNE' — MARGHERITA: Storie [illegible] ragazzi e di ragazze. PERONA: Batman.
GRUGLIASCO — ROMA: Leviathan.
IVREA — ABCINEMA: Riposo. SO[illegible]: Batman ore 19,45; 22. POLITEAMA: Karaté [illegible] la sfida finale ore 20,10, 22,10
[illegible]LIERI — [illegible] KONG: Indiana Jones e l'ultima crociata. Ore 20; 22,30.
[illegible] — VITTORIA: Corpi eccitanti... desideri bollenti.
ORBASSANO — MODERNO: Arma letale 2. SALA COMUNITA': Biancaneve e i 7 nani.
PEROSA ARGENTINA — PIEMONT: Riposo.
P[illegible] — [illegible]: Black Rain - Pioggia sporca. RITZ: Arma letale 2. ITALIA: Batman.
RIVOLI — GIO[illegible]O: Batman.
[illegible] — FRAITEVE: Riposo.
SETTIMO TORINESE — [illegible] Leviathan.
SUSA — [illegible] Leviathan.
TORRE PELLICE — TRENTO: Sorgo [illegible].
[illegible] — [illegible] Jones e l'ultima crociata.

NON HA
TOMB

BRA

DA DOMANI VIE
4 MILIONI

Per tutti gli amanti del doppio gioco, voilà! Due giochi alla volta, per un doppio emozionante appuntamento con la fortuna: Topotombola Upim ■ Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: si prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; si confrontano i numeri usciti con i propri ed infine si corre alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali e di sconti sugli acquisti messi in palio tutte le settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% di sconto sui giocattoli; e chi fa tombola, oltre ai premi immediati, si guadagna il diritto di partecipare all'estrazione di 10 meravigliosi viaggi a Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le nuove cartelline per giocare a Topotombola il venerdì successivo. Ma non si

vinc
con
Ogr
pot
4 m
voi.
met
pot

LA STA

VINCI DI GIOCO

NON HAI FATTO TOMBOLA?

BRAVO!

DA DOMANI VIENI A VINCERE 4 MILIONI AL GIORNO CON

Per tutti gli amanti del doppio gioco, voilà! Due giochi alla volta, per un doppio emozionante appuntamento con la fortuna: Topotombola Upim e Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: si prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; si confrontano i numeri usciti con i propri ed infine si corre alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali [illegible] di sconti sugli acquisti messi in palio tutte le settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% di sconto sui giocattoli; [illegible] chi fa tombola, oltre ai premi immediati, si guadagna il diritto di partecipare all'estrazione [illegible] 10 meravigliosi viaggi [illegible] Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le nuove cartelline per giocare [illegible] Topotombola il venerdì successivo. Ma non si vince di sola Topotombola: il doppio gioco comincia qui. Se non avete fatto tombola con la Topotombola, non disperate: potete ancora fare tombola con Topotombolina. Ogni giorno è buono: basta comprare La Stampa e, mano alle cartelle scadute della Topotombola della settimana precedente, verificare se i doppiogiochisti che hanno vinto i 4 milioni in buoni acquisto Upim (*) messi in palio quotidianamente siete proprio voi. E nel caso lo foste, bando ai facili entusiasmi: l'arte del doppio gioco non ammette cedimenti. Continuate, come se niente fosse, [illegible] giocare a Topotombola e Topotombolina; tenendo conto che alla fine tutti i vincitori di Topotombolina parteciperanno perfino all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10. E dire che c'è ancora chi pensa che il doppio gioco non paga!

(*) Da dividere fra [illegible] i vincitori del giorno.

LA STAMPA

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

AUT. MIN. RICH.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 3 Novembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Tre famiglie senza casa, ma altri palazzi della zona vanno in rovina

Il centro cade a pezzi

Sgomberato un edificio pericolante

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una vecchia casa nel centro storico è [illegible]ata giudicata pericolante dopo il crollo [illegible] alcuni macigni nel vano delle scale. [illegible] seguito all'intervento dell'assessore Rossini e al sopralluogo dei funzionari dell'ufficio tecnico comunale, che ritengono possibili altri crolli, è [illegible] ordinato lo sgombero delle tre famiglie che abitano nell'edificio, al [illegible] [illegible] di via Volturno [illegible] [illegible] proprietà di Pietro Amisano, via Milano 32).

Nella casa, a due piani ed in parte disabitata, [illegible] Argenziana Bergo, 55 anni, Salvatore Cusenza di 49, con la moglie, la figlia [illegible] il genero, e Rosario Scarpinati di 51, con la moglie ed il figlio. Argenziana Bergo, di cui si interessano le assistenti sociali comunali, è stata ricoverata in ospedale; i Cusenza, dopo aver passato [illegible] [illegible] di [illegible] figlia le notte [illegible] mercoledì e giovedì, si trasferiranno nelle stanze d'albergo [illegible] a disposizione [illegible] Comune.

Resistono invece nella casa pericolante gli Scarpinati: «Non ci muoviamo di qui sino a quando non ci sarà garantito un altro alloggio». Sono rimasti bloccati nella loro abitazione al primo piano in quanto i vigili del fuoco, dopo il primo intervento nel pomeriggio di [illegible]ledì, hanno chiuso con grosse travi l'accesso alla scala.

Dice l'assessore Rossini: «La situazione [illegible] via Volturno 31 è grave, anche perché né [illegible] Comune né lo Iacp ha alloggi disponibili per assegnarli a famiglie che si trovano a dover sgomberare case pericolanti. Non è l'unico edificio fatiscente del centro storico; ritengo sia necessario, assieme all'Ufficio urbanistica che dipende dal collega Gianni Ghè, predisporre un censimento per stabilire quali sono le situazioni [illegible] pericolo e richiedere interventi ai padroni di casa».

Intanto si impone un urgente controllo sulla staticità [illegible]a casa di via Volturno, per garantire l'incolumità degli inquilini degli stabili vicini e per evitare crolli sulla strada.

Poi è appunto indispensabile questo censimento proposto dall'assessore Rossini: [illegible] infatti molti edifici del centro stori[illegible] sono stati ristrutturati negli ultimi anni, diversi altri sono in condizioni precarie e spesso sono ancora occupati da inquilini che non possono sostenere l'o[illegible] di affitti più cari in case meno deteriorate.

E [illegible] mancano comunque in centro anche edifici pubblici in condizioni di allarmante degrado per inspiegabili ritardi negli interventi, basta per tutti l'esempio di Palazzo Trotti Bentivoglio tra le vie Vescovado e Sappa, a pochi metri da via Volturno: è ormai un cumulo di macerie e di muri pericolanti, con staccionate che creano intralci alla circolazione e pericoli continui di crolli.

L'allarme in via Volturno 31 [illegible] [illegible] nel pomeriggio di mercoledì, con il crollo di alcuni macigni. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i vigili urbani, l'assessore Rossini, il capo della mobile Sapienza: è stato deciso di bloccare l'accesso alle scale e ordinare lo sgombero degli inquilini. «Abitiamo questi alloggi da una ventina di anni — dicono Rosario Scarpinati e Salvatore Cusenza —; già in passato i vigili del fuoco avevano consigliato alcuni interventi [illegible] puntellatura. Da anni non [illegible]gono effettuati lavori [illegible] manutenzione, così come non vengono puliti gli scantinati. Tre o quattro anni fa siamo stati assaliti da grossi topi ed abbiamo dovuto provvedere [illegible] soli ad eliminare i roditori».

Il proprietario sembra voglia vendere l'immobile: [illegible] gli è [illegible] notificato l'ordine [illegible] sgombero [illegible] è stato invitato a provvedere urgentemente per evitare crolli.

Franco [illegible]

«Sequestrato» in casa. Rosario Scarpinati: «Di qui non mi muovo» (Foto Busi)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Quattro feriti in uno scontro

Quattro feriti in un incidente stradale sulla provinciale Valenza-Pontecurone, all'incrocio per Pecetto e Mugarone. Si [illegible] la «A 112» condotta [illegible] Roberto Ferrari, [illegible] anni, [illegible] Piovera (via Moro), e la [illegible] [illegible] Enrico Magno, 52 anni, di Valenza (via Manzoni 19). Quest'ultimo ha riportato la frattura dello sterno. Nell'incidente sono rimaste ferite anche la moglie [illegible] Magno, Piera Sacco, 53 anni, e la figlia, Simona, di 13. Hanno riportato un trauma cranico e altre lesioni. Lievi le ferite di Ferrari.

CASTELNUOVO

Fanti con l'auto contro un palo

Due militari di leva, in servizio a Casale Monferrato all'11° battaglione fanteria «Casale», [illegible] finiti all'ospedale dopo un incidente stradale avvenuto nel centro [illegible] Castelnuovo Scrivia. [illegible] Paolo Forzini, 19 anni, di Molino dei Torti, via Marconi 27 (guarirà in un mese) ed Elia Cataura, [illegible] anni, di Agrigento. Erano sulla «Uno» di Forzini, fi[illegible] contro un semaforo.

VOGHERA

Rubate pellicce per 50 milioni

Pellicce per 50 milioni sono state rubate [illegible] magazzino d'abbigliamento «Universal-Market», nelle vicinanze del casello di Medassino dell'autostrada Torino-Piacenza. I malviventi si sono impadroniti di un furgoncino della ditta sul quale c'erano i capi d'abbigliamento.

TORTONA

Statua di 5 [illegible] per gli alpini

Una statua in marmo alta circa cinque metri: è il monumento agli alpini che il gruppo di Tortona dell'associazione d'arma inaugurerà la prossima primavera in città. La [illegible] dove sorgerà il [illegible]numento sarà scelta in accordo [illegible] il Comune. La statua verrà [illegible] da Carlo Pedenovi.

CASALE

Nuovi posteggi per i cimiteri

Ospiteranno circa [illegible] auto i nuovi parcheggi che il Comune sta realizzando dinanzi al cimitero di Casale. Tra poche settimane entrerà in funzione anche la zona di sosta accanto alla chiesa dell'Assunta. Nuovi parcheggi verranno realizzati inoltre a Roncaglia, con una quarantina [illegible] posti-auto, e sarà ampliata l'area di sosta accanto al cimitero [illegible] Casale Popolo.

Felizzano, tornava dai campi in bici

Muore travolta da una moto

FELIZZANO. Un'anziana pensionata è morta mercoledì sera dopo essere stata investita da una motocicletta. La donna [illegible] in bicicletta e stava attraversando la statale Asti-Alessandria. Vittima dell'incidente stradale è Santina Rabaiolo, 77 anni. Abitava [illegible] cascina S. Giorgio, in strada Padana Est. Vedo[illegible] da una ventina d'anni, la pensionata trascorreva gran parte della giornata in una cascina vicina alla sua, dove vivono la sorella ed un nipote.

Mercoledì pomeriggio, poco dopo le 17,30, Santina Rabaiolo stava facendo ritorno a casa, dopo essere stata nei campi a spigolare il granturco. Grande lavoratrice, malgrado [illegible] giornata festiva non aveva rinunciato ad andare al lavoro [illegible] campi. Giunta in prossimità [illegible] propria abitazione, ha cominciato [illegible] attraversare [illegible] statale Asti-Alessandria. Con sé, sulla bicicletta, aveva anche un paio di borse [illegible] cui si trovava il mais.

Forse impacciata dal carico, la donna ha probabilmente impiegato più tempo del previsto ad attraversare la strada e non si è accorta del sopraggiungere di [illegible]na motocicletta «Morini [illegible] La moto era guidata da Alberto Gualco, 18 anni, abitante a Masio in via Strada Collina 17.

La ciclista è s[illegible] investita in pieno e buttata a [illegible]. [illegible] battuto [illegible] violenza il capo sull'asfalto. Inutili [illegible]no stati i soccorsi: la pensionata è morta sul colpo. E' rimasto ferito, non in mo[illegible] g[illegible], invece, il giovane motociclista: Gualco ha riportato contusioni al polso e al braccio sinistri guaribili in [illegible] [illegible] di giorni.

[illegible] posto [illegible] intervenuti i carabinieri della stazione di Felizzano, i quali hanno svolto i primi [illegible] per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità. Hanno anche posto sotto sequestro la moto.

Santina Rabaiolo era molto conosciuta in paese. A Felizzano la notizia della morte dell'anzia[illegible] donna ha destato molta impressione. Si saprà stamane quando [illegible] celebrati i funerali. [r. sc.]

La Corte di Cassazione ha risolto il conflitto di competenze tra tribunali

Petroli, processo-boomerang

Da Torino a Casale, ora di nuovo al mittente

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il maxi-processo dei petroli tornerà al tribunale di Torino. L'ha deciso la Corte di Cassazione. Lo conferma il magistrato casalese Vincenzo Serianni, relatore della sentenza. Ora si attende la comunicazione ufficiale.

Il voluminoso fascicolo, composto da una cinquantina di faldoni che occupano due armadi, era stato inviato a Casale in febbraio, dopo una sentenza con cui il tribunale di Torino dichiarava la propria incompetenza a giudicare sulla vicenda. Ma il procuratore [illegible] Repubblica, Vittorio Angelino, si era rivolto alla suprema corte denuncian[illegible] un conflitto di competenze tra i tribunali casalese e torinese.

Il processo coinvolge cinquantotto imputati, tra cui il casalese Secondo Mametro, già titolare della raffineria «Maura» di Coniolo, dichiarata fallita nel 1984, e altri personaggi [illegible] spicco, che, all'epoca dei fatti, ricoprivano incarichi di rilievo

Secondo Mametro

nella Guardia [illegible] Finanza e nell'Utif. Sono loro contestati reati [illegible] diverso peso (tutto s'era ini[illegible] dopo la scoperta di [illegible] serie di episodi di contrabbando di prodotti petroliferi), collegati all'attività svolta alla «Maura» e in altre società [illegible] settore tra il 1973 e il 1982.

Inizialmente [illegible] contestata ad un imputato, Bruno Musselli, anche l'accusa di [illegible] sequestro di persona a Torino. Il giudice istruttore, che aveva firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio, aveva ritenuto il reato [illegible] sequestro più grave delle altre violazioni e aveva quindi ritenuto il tribunale di Torino competente a svolgere il processo su tutti i fatti, considerati uniti [illegible] vincolo di connessione.

A dibattimento già avviato i giudici torinesi [illegible] stabilito che non c'era sequestro e che per gli altri reati era territorial[illegible] competente il tribunale casalese.

Così i cinquanta faldoni erano arrivati a Casale ed [illegible] stati stipati in due armadi dell'archivio, in attesa di [illegible] riportati in dibattimento nell'aula del tribunale monferrino. Un impegno gravoso, che avrebbe finito per bloccare l'intera attività giudiziaria, coinvolgendo magistrati e personale di cancelleria.

Ma il pm [illegible] intravisto il conflitto [illegible] competenze e si è rivol[illegible] alla suprema corte, spedendo a Roma, alla fine di giugno, l'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore torinese, gli atti relativi all'attività dibattimentale già svolta a Torino, la sentenza di incompetenza del tribunale torinese e la denuncia di conflitto partita da Casale.

La Corte di Cassazione ha dato ragione ad Angelino. Appena arriverà la comunicazione ufficiale della sentenza, il maxi-fascicolo sarà stipato su un'auto [illegible] servizio del tribunale di Casale e restituito ai mittenti, che dovranno provvedere a rifare svariate [illegible] [illegible] notifiche, avvisi, registrazioni.

Per il petroliere Secondo Mametro questa non è l'unica vicenda giudiziaria in cui è rimasto coinvolto. Nei giorni scorsi si è visto riconfermare dalla corte d'appello, una condanna a due anni di reclusione per falso.

Silvana Mossano

Massimiliano Leone aveva 13 anni

Tragedia in una [illegible] del centro di Alessandria: liceale stroncato da un male misterioso

L'enigma di una morte a tredici anni

Stava dormendo e la sorella ha sentito che si lamentava

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Uno studente liceale è morto per cause [illegible] momento inspiegabili: dormiva nel [illegible] letto quando la sorella maggiore, che divide con lui la camera, lo ha sentito rantolare. Il ragazzo è stato immediatamente trasportato in ospedale [illegible] vi è giunto cadavere. Solo l'autopsia potrà chiarire [illegible] [illegible] del decesso.

Massimiliano Leone avrebbe compiuto 14 anni il prossimo 17 dicembre e abitava con la famiglia in [illegible] vecchia casa [illegible] via San Giacomo della Vittoria, al numero 38, nel centro storico. Frequentava [illegible] prima classe al liceo scientifico «Galileo Galilei», era considerato un ragaz[illegible] senza problemi, che ha sempre goduto ottima salute. I vicini di casa lo ricordano [illegible]si sempre allegro, giocava spesso al pallone in cortile con altri ragazzi che abitano nel palazzo. Anche nello studio Massimiliano si comportava bene.

«Mio figlio non ha [illegible]ai avuto neppure un raffreddore — dice sconvolto il padre Roberto, operaio della Panelli ora disoccupato dopo il fallimento dell'azienda alessandrina — non riesco proprio capire cosa gli possa essere successo. Certo è che lui non [illegible] più ed ora il mio solo figlio maschio».

Tutto è [illegible] all'alba [illegible]l'altra mattina. La famiglia Leone era ancora [illegible] nel sonno: all'improvviso [illegible] sorella di Massimiliano, Miriam, di 17 anni, lo ha [illegible] agitarsi [illegible] letto. E' accorsa accanto al fratello; il ragazzo [illegible] il pigia[illegible] fradicio e si lamentava, sta[illegible] male. Ad un tratto ha cominciato a rantolare.

La ragazza ha svegliato i genitori che riposavano in una camera accanto e non si erano re[illegible] conto [illegible] nulla. Erano circa le sei. Roberto Leone, viste le condizioni del figlio, senza alcun indugio lo ha avvolto in una coperta, lo ha caricato sulla sua auto e di [illegible] lo ha trasportato in ospedale.

Ma al pronto soccorso Massimiliano Leone è giunto ormai cadavere: il medico [illegible] guardia ha attribuito il decesso a «cause improvvise [illegible] [illegible] non è possibi[illegible] rilevare l'origine». La polizia, subito informata della morte dello studente, [illegible] è rivolta al procuratore della Repubblica Marcello Parola cha [illegible] ordinato l'autopsia della salma. L'esame necroscopico dovrebbe, si spera, chiarire perché è morto Massimiliano Leone.

I funerali dovrebbero aver luogo [illegible] pomeriggio alle 14,30, partendo dall'obitorio dell'ospedale, ma la circostanza non è sicura in quanto bisogna attendere il nulla [illegible] dell'autorità giudiziaria per il seppellimento: ieri pomeriggio [illegible] era ancora stato rilasciato.

Massimiliano Leone era [illegible] ad Alessandria ma il padre, che ha [illegible] anni, e la madre, Maria Rosaria Pianese, [illegible] 35, [illegible] originari [illegible] Napoli; poco dopo il matrimonio [illegible] erano trasferiti in città, dove Roberto aveva trovato un lavoro che pareva sicuro, e qui [illegible] nati i due figli. Ma nel giro [illegible] pochi mesi, nel febbraio scorso, la fabbrica ha dichiarato fallimento: ora questa tragedia. I Leone hanno molti amici che si sono stretti, increduli, attorno alla famiglia, nell'alloggio al primo piano del [illegible] caseggiato [illegible] via San Giacomo, cercando di confortare i genitori e la sorella di Massimiliano. Il [illegible] della famiglia Leone [illegible] aggira da una stanza all'altra: forse si rende conto che qualcosa di grave è successo, ma nessuno gli bada e finisce [illegible] l'accucciarsi [illegible] il tavolo della cucina.

Emma Camagna

Ovada, il bus travolse un'auto: due vittime

Doppia assoluzione per l'urto mortale

ALESSANDRIA. Osvaldo Bazzano, 52 anni, di Acqui Terme, via Lagrange 71, e Giuseppe Berta, di 35, Nizza Monferrato, via Battisti 71, autisti della ditta acquese di viaggi «Laiolo», non sono responsabili della morte, avvenuta in un incidente stradale, del bracciante agricolo Osvaldo Pesce, 26 anni, di Molare (località Terio) e di Marina Repetto, di 23, di Ovada, via S. Paolo 62. Il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, li ha assolti con formula ampia, dall'accusa di duplice omicidio colposo. Il pubblico [illegible] Carlo Tramontano, che aveva chiesto per Bazzano la condanna a un [illegible] e due mesi di reclusione, ha subito presentato appello.

La sciagura avvenne il 1° giugno [illegible] sulla statale del Turchino, vicino ad Ovada e alla deviazione che, attraverso il ponte sullo Stura, porta al [illegible]sello dell'«Autotraforo».

Pesce, che aveva a fianco Marina Repetto, era alla guida di una «A 112» che, procedendo a velocità sostenuta, dopo aver sfiorato un pullman [illegible] di bambini della scuola materna «Madri Pie» di Ovada condotto da Bazzano, finì sulla corsia [illegible] sinistra, carambolando [illegible] se [illegible]. Berta, che guidava [illegible] secondo pullman (pure con bambini a bordo), che seguiva quello di Bazzano, si [illegible]vò davanti all'improvviso l'auto, frenò [illegible] travolse la «A 112», trascinandola per diversi metri.

I due giovani ovadesi morirono sul colpo, mentre solo un bimbo e due mamme, a bordo del pullman di Berta, dovettero ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. Sul drammatico incidente fu aperta un'inchiesta. Si concluse con l'incriminazione dei due autisti che, secondo l'accusa, viaggiavano a velocità leggermente superiore a quella consentita. [e. c.]

Mancano poche ore al termine delle iscrizioni ai corsi universitari alessandrini

Ateneo, istruzioni [illegible] l'uso

Ecco come si studierà a Palazzo Borsalino

Ma in aula c'è già q[illegible]o. Alcuni insegnamenti sono partiti a metà ottobre

ALESSANDRIA. Lunedì ultimo giorno per le iscrizioni all'Università, a Palazzo Borsalino c'è tempo fino alle 14. Le sole matricole superano già le 300 unità. [illegible] attesa che le lezioni s'inizino a pieno ritmo ecco qualche «istruzione per l'uso».

L'Università alessandrina compie tre anni e tre sono anche le facoltà che hanno attivato i loro corsi decentrandoli da Torino, in attesa [illegible] una «gemmazione» già decisa dal Parlamento, ma ancora da concretizzare. Scienze matematiche, fisiche, naturali e Scienze politiche [illegible] ormai presenze «storiche»: la prima mantiene in città il solo biennio, perdurando le difficoltà a dare il via ad attività di laboratorio [illegible] ricerca; la seconda ha deciso di aggiungere il terzo anno, in [illegible] di arrivare al completamento del corso di laurea nel '90-'91. Quest'anno parte anche Giurisprudenza, col pri[illegible] [illegible] e [illegible] prospettiva di completare entro il '94.

Iscrizioni ed esami. La segreteria [illegible] Palazzo Borsalino è diventata ormai un'«appendice» di quella torinese: raccoglie le iscrizioni e svolge quasi tutte le pratiche (orario 8-18 dal lunedì al giovedì, 8-14 il venerdì). Il problema esami è stato risolto per Scienze politiche: dalla [illegible] primaverile [illegible] potranno sostenere in città. Per quanto riguarda Scienze matematiche e Giurisprudenza gli studenti dovranno recarsi a Torino per sostenere la prova.

Mensa. L'anno scorso c'era un accordo col Comune [illegible] buoni pasto per usufruire della mensa alla media «Cavour», utilizzato anche dagli studenti dell'Itis. Ma ne furono distribuiti pochissimi. Non piaceva? E perché? In questi giorni verrà condotta una rapida inchiesta [illegible] Palazzo Borsalino per capire che cosa non va. Il Comune è disponibile a qualche «aggiustamento», ma non intende per [illegible] predisporre [illegible] struttura apposita, antieconomica.

Biblioteche. C'è quella interna, [illegible] Palazzo Borsalino, dove si possono trovare quasi esclusivamente i libri di testo. La Civi[illegible] è in condizioni deplorevoli, ma con i suoi 150 mila volumi resta sempre [illegible] Piemonte seconda solo alle torinesi. Poi c'è la biblioteca dell'Istituto della Resistenza (Palazzo Guasco) [illegible] notevole interesse soprattutto per Scienze politiche. Non è per ora aperta al pubblico (c'è comunque [illegible] progetto), ma il direttore Giorgio Canestri consiglia ugualmente agli studenti di [illegible]tattare l'Istituto, che cercherà di fornire aiuto [illegible] limiti delle proprie possibilità.

Cantiere. [illegible] studenti troveranno i lavori in corso a Palazzo Borsalino: [illegible] sta ristrutturando il secondo piano e ci vorrà ancora [illegible] qualche [illegible]e per terminare. «Nel frattempo — dice il presi[illegible] del comitato universitario Gianluca Veronesi — giocheremo [illegible] sull'orario per utilizzare [illegible] massimo le aule esistenti. [illegible] per qualche insegnamento [illegible] registrerà un numero di studenti superiore alla capienza affitteremo [illegible] locali esterni. Comunque si tratta di un disagio di breve durata».

Scienze politiche. Ad Alessandria [illegible] attivati i primi tre anni, con indirizzo politico-amministrativo. Due i cicli, con diversi insegnamenti: 9 ottobre - 17 febbraio [illegible] - 16 giugno. Un solo corso annuale (15 novembre - 11 maggio): Istituzioni [illegible] diritto privato italiano e comparato, in comune con Giurisprudenza. Le [illegible] di lezione [illegible] ciascun insegnamento sono circa 60. Gli esami al termine di ogni ciclo.

Il primo anno comprende: Sociologia e Storia del pensiero politico contemporaneo (primo ciclo), Diritto costituzionale italiano e comparato, Economia politica, Scienza della politica, Storia contemporanea. Nel secondo [illegible] Statistica [illegible] Lingua inglese (primo ciclo), Istituzioni [illegible] diritto privato italiano e comparato, Metodologia delle scienze sociali, Politica economica e finanziaria, Scienza [illegible] politica. Il terzo anno: Diritto delle comunità europee e Scienza delle finanze (primo ciclo), Lingua francese, Scienza dell'amministrazione, Sistema politico italiano.

Scienze matematiche, fisiche [illegible] naturali. I corsi di laurea [illegible] cinque: Chimica, Chimica industriale, Fisica, Matematica e Scien[illegible] dell'informazione (Informatica). Esami a [illegible] per gli insegnamenti semestrali, a maggio per gli altri.

Chimica e Chimica industriale: primo anno, Istituzioni di matematiche I, Esercitazioni [illegible] matematiche I, Fisica sperimentale I, Esercitazioni di fisica sperimentale (facoltativo), Chimica generale ed inorganica I, Esercitazioni di preparazioni chimiche I; secondo anno, Istituzioni di matematiche II, Fisica sperimentale II, Chimica analitica, Chimica fisica I, Chimica generale ed inorganica II, Chimica organica I, Esercitazioni di analisi chimica qualitativa. Fisica: primo anno, Analisi matematica I, Geometria I, Fisica generale I, Esperimentazioni di fisica I, Chimica con esercitazioni [illegible] laboratorio; secondo anno, Analisi matematica [illegible], Meccanica razionale, Fisica generale II, Esperimentazioni di fisica II. Matematica: primo anno, Analisi matematica I, Geometria I, Algebra, Fisica generale I; secondo anno, Analisi matematica II, Geometria II, Meccanica razionale, [illegible]sica generale II. Informatica: primo anno, Analisi matematica I, Algebra (semestrale), Geometria (semestrale), Fisica I, Teoria [illegible] applicazione [illegible] macchine calcolatrici; secondo anno, Analisi matematica II, Fisica II, Calcolo delle probabilità e statistica (semestrale), Calcolo numerico (semestrale), Ricerca operativa [illegible] gestione aziendale, Sistemi per l'elaborazione dell'informazione.

Giurisprudenza. La facoltà propone cinque piani di studio con quattordici insegnamenti «fondamentali» [illegible] indirizzo: forense, pubblicistico, economico, transazionale e aziendale. Comunque per il primo [illegible]no, quello previsto ad Alessandria, gli insegnamenti [illegible] obbligatori: Diritto costituzionale, Economia politica, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto italiano, Storia del diritto romano, Sistemi giuridici comparati. Due ore di lezione settimanale per ogni insegnamento, quasi sempre pomeridiane. Lettorati di lingua inglese e francese, [illegible] obbligatori ma «raccomandati».

[illegible] Bottino

[illegible]

Tre presidi e un'indagine del Censis

ALESSANDRIA. Non sarà un'inaugurazione ufficiale (quella [illegible] terrà a Torino), ma poco ci man[illegible]: i tre presidi delle facoltà «alessandrine» all'inizio della prossima settimana arriveranno in città in rapida successione, per tenere a battesimo i corsi. Toccherà per primo a Rinaldo Bertolino di Giurisprudenza, che s'incontrerà con gli studenti martedì alle 17,30. Il giorno successivo sarà la volta di Gian Mario Bravo, Scienze politiche, atteso a Palazzo Borsalino alle 14. Infine giovedì alle 9,30 Enzo Borello, preside [illegible] Scienze matematiche, fisiche [illegible] naturali.

«Tour de force» per il professor Bravo, che subito dopo il tradizionale «fervorino» agli studenti [illegible] atteso alla Sala Ferrero, al convegno organizzato per la presentazione dell'indagine Censis sulla provincia di Alessandria. Una presenza non [illegible]suale. Tutto l'ampio materiale dello studio (un lavoro così approfondito è stato fatto solo per un'altra provincia in Italia) dovrebbe infatti finire all'Università alessandrina e Scienze politiche [illegible] la facoltà più adatta a trarne spunti per ricerche successive. L'idea, partita dal presidente del Comitato universitario Veronesi e da quello dell'Unione industriale Guala, è stata «sposata» dal responsabile della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, Gianfranco Pittatore, che aveva commissionato l'indagine al Censis.

«Moira e Circo di Mosca» per 4 giorni ad Alessandria

[illegible] questa [illegible] in pista con i cavalieri del Don

ALESSANDRIA. Fino a una decina di anni fa Walter Nones [illegible] un ottimo addestratore [illegible] belve. Ora, oltre a dirigere il circo che porta [illegible] prestigioso nome di [illegible] moglie, Moira Orfei (debutto in piazza Divina Provvidenza stasera, spettacoli alle 16,15 e alle 21 fino [illegible] lunedì), è diventato uno dei più accreditati [illegible] internazionali del settore. Si deve [illegible] lui l'organizzazione dello show televisivo «Sabato al cir[illegible] di Canale 5 e della tournée di «Holiday [illegible] ice», [illegible] famosa rivi[illegible] sul ghiaccio americana attualmente a Roma. In più Walter Nones «importa» dall'Unione Sovietica tutti gli spettacoli popolari, come il Circo di Mosca, i balletti e i gruppi corali dell'Armata Rossa.

La [illegible] attività gli ha permesso, tra l'altro, di mettere a frutto [illegible] più svariate esperienze: [illegible] delle più interessanti è senza dubbio quella che ha consentito di arricchire il programma del proprio circo tradizionale con i migliori numeri di provenienza sovietica. Da tale felice combinazione è nato lo spettacolo «Moira + Circo di Mosca».

Si tratta [illegible] un parata di artisti di alto livello: basti pensare che [illegible] fanno parte [illegible] numero esotico e quello [illegible] alta scuola di Stefano e Lara, i due giovanissimi figli di Moira Orfei e Walter Nones, recenti vincitori del «Clown d'argento» al Festival internazionale di Montecarlo, e l'altro numero, quello delle tigri di Massimilia[illegible] Nones, fratello di Walter, unico domatore ad [illegible] vinto [illegible] «Clown d'oro».

In gabbia con le tigri. Il domatore Massimiliano Nones durante il suo numero

Queste eccezionali esibizioni valgono da sole [illegible] prezzo del biglietto. Ma il programma presenta anche la bella Moira dapprima [illegible] le colombe e poi con gli elefanti indiani; i trapezisti volanti «Oscars», la contorsioni[illegible] Evelyne, la troupe dei verticalisti Pellegrini, gli icariani Randolf e molti altri. Degli artisti russi, oltre a due divertentissimi clown, scenderanno in pista i celeberrimi cavallerizzi cosacchi Mierdeviev, con le loro straordinarie acrobazie [illegible]stri.

[r. o.]

Protestano i vicini del «Notturno Club» di Alessandria

Ma la [illegible] è polemica per schiamazzi e [illegible]

ALESSANDRIA. E' sempre la solita storia. Ci [illegible] lamenta del fatto che in città manchino luoghi di ritrovo [illegible] locali [illegible] almeno, i più giovani e mondani lo fanno). Quando ci sono, però, la loro esi[illegible] suscita proteste. [illegible] toccato qualche tempo [illegible] una birreria, una delle poche aperte fi[illegible] a tarda sera. Ora è [illegible] volta [illegible] «Notturno club», un circolo privato che ospita concerti [illegible] spettacoli di cabaret.

Identico il motivo: musica troppo alta, schiamazzi, via vai di gente vociante, fino alle prime ore del mattino. A reclamare vivacemente sono gli abitanti del condominio «Vinzaglio», in via Donizetti, dove al piano terra ha sede il locale.

Per il [illegible] si sono limitati a una lettera indirizzata [illegible] sindaco e (per conoscenza) al consiglio [illegible] quartiere Orti, al pretore, al servizio di igiene pubblica [illegible] due partiti politici, dc e pci. E' pronto per il pretore anche un esposto, che tuttavia non è [illegible]ra stato presentato [illegible] dal quale, per la verità, l'amministratore del condominio, Maria Luisa Mazzoni, [illegible] dissocia.

Nella loro missiva i condomini lamentano che «nell'unità con destinazione magazzeno, da tempo destinata a locale nottur[illegible] si svolgono manifestazioni musicali e «la sonorità degli strumenti e delle voci diventano insopportabili, specialmente nelle ore notturne, per le persone anziane e per quelle più o me[illegible] giovani che durante il giorno devono lavorare e non possono permettersi il lusso di riposare nel pomeriggio».

Il minacciato esposto al pretore, che ha toni più accesi, contie[illegible] anche [illegible] relazione dettagliata su sgarbi che sarebbero stati fatti, in risposta alle proteste dei vicini, dai gestori e dai frequentatori del locale.

Vi si sostiene tra l'altro che questi ultimi, invitati [illegible] abbassare la voce, «ardiscono non solo alzare il volume, bensì per ritorsione, suonare i campanelli delle abitazioni circostanti». E poi cantano «a squarciagola», avviano i motori delle auto [illegible] il clacson deliberatamente, solo per «provocare gli abitanti della via». E non solo. Dopo le lamentele, il volume della musica [illegible]rebbe addirittura aumentato e il locale avrebbe anche «intrapreso attività diurna, sicché il disturbo provocato dalla musica risulta ora raddoppiato».

«Siamo in possesso di tutte le [illegible] autorizzazioni [illegible] licenze — ribattono i gestori del Notturno — e l' insonorizzazione è stata eseguita a norma [illegible] legge. Tanto che carabinieri e poliziotti, arrivati su segnalazione a ispezionare il locale, si [illegible] meravigliati che fosse aperto perché all'esterno [illegible] giungeva alcun suono. Con tutto questo, può darsi che qualcosa sia da rivedere. Siamo dispostissimi [illegible] farlo, attendiamo solo i risultati della verifica richiesta [illegible] consiglio di quartiere in seguito alla [illegible] dei condomini».

«Per gli schiamazzi in strada — aggiungono —, a parte il fatto che non possiamo essere ritenuti responsabili, [illegible] crediamo proprio che i frequentatori del "Notturno", tra i quali ci [illegible] professionisti e persone di un certo livello, si abbandonino [illegible] dispettucci e bravate [illegible] questo genere. Certo all'uscita ci sarà un po' di brusio, qualche saluto rivolto ad alta voce. E' quello che capita davanti a qualsiasi cinematografo [illegible] bar».

Finora l'unico tra i destinatari a replicare alla lettera [illegible] stato il consiglio [illegible] quartiere Orti. Il presidente, ingegner Gianfranco Calorio, usa toni pacati [illegible] scrive [illegible] [illegible] istituito una commissione per occuparsi del caso e [illegible] [illegible] sollecitato una verifica della «soglia di rumorosità». Per risolvere il problema degli schiamazzi suggerisce che i «corpi di vigilanza notturna del quartiere» controllino maggiormente la zona, per prevenire eventuali intemperanze [illegible] che i gestori del «Notturno» si impegnino «a suggerire il massimo rispetto per gli abitanti della zona, invitando i gruppetti in uscita a non [illegible]re disturbo alla quiete pubblica». Basterà per placare gli animi?

[illegible]

Verso la fiera

Murisengo [illegible] le trifole a [illegible]

MURISENGO. La 22ª edizione della fiera del tartufo, denominata «Trifola d'Or» per il premio conferito [illegible] miglior esemplare, sarà presentata oggi a Milano. Al Centro Navigli de[illegible] capitale lombarda, al termine della conferenza stampa, si gusteranno i tartufi della Val Cerrina, forniti dai cercatori locali [illegible] si brinderà [illegible] buon vino di Cortaranzo, proveniente dalle vigne della cascina Isabella.

Ma entro il 12 novembre, giornata conclusiva della manifestazione, si troveranno [illegible] trifola bianca da oltre [illegible] chilo e altri tartufi per colmare i piatti in esposizione?

E' quanto si chiedono in molti, perché le previsioni che alimentavano le speranze di [illegible] buona annata (rispetto alla quantità del prodotto), non si stanno avverando. Notizie in tal senso giungono da tutti i tartufai aderenti all'Assotarmo, l'associazione che raggruppa gran parte dei cercatori della Val Cerrina, della Valle Ghenza e [illegible]el Casalese. «La settimana [illegible]rossima però — dice il [illegible] Giuseppe Dulla — si entrerà nel periodo migliore per la raccolta. Anche quest'anno in fiera compariranno trifole [illegible] premio».

[illegible] [illegible] fiera [illegible] significa solo tartufi. Al programma organizzato dalla Pro loco si aggiungono ogni giorno iniziative gastronomiche, [illegible] spettacolo e danze.

[r. s.]

Albergatori polemici sulla pedonalizzazione

Acqui, in [illegible] Bagni un'«isola privata»?

[illegible] TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' polemica per il progetto di pedonalizzazione di un tratto di [illegible] Bagni. Sul «piede di guerra» sono gli albergatori. Temono [illegible] l'operazione porti alla riprivatizzazione da parte delle «Terme Acqui» di un'area da sempre di [illegible] pubblico. Una vasta area della [illegible] Bagni, compresa la strada che [illegible] vorrebbe pedonalizzare, è di proprietà demaniale e quindi delle Terme. Gli albergatori temono, con la chiusura, di perdere diritti acquisiti in centinaia di anni.

Dovrebbe diventare pedonale la strada che da piazzale Pisani e da via Micheli, di fronte al «Nuovo Kursaal», porta a piazzale Carlo Alberto [illegible] si ricongiunge con la statale «456» per Ovada e Genova. E' la strada che attraversa [illegible] parco del «Grand Hotel Antiche Terme» e quello dell'«Albergo Regina».

Dice Lisa Gelati, presidente dell'Associazione albergatori acquesi: «Temiamo che la strada venga chiusa definitivamente. Non vogliamo invece perdere i diritti di una servitù [illegible] passaggio acquisita da tempo, poiché la strada e il parco [illegible] sempre stati aperti al pubblico [illegible] utilizzati sia dalla cittadinanza sia dagli ospiti di pensioni e alberghi della zona Bagni. Vogliamo impedire l'eventuale sottrazione di suolo ormai pubblico».

Commenta Ubaldo Cervetti, membro del consiglio di amministrazione delle «Terme» e [illegible] sigliero comunale: «La creazione della zona pedonale è compatibile con il bisogno di tranquillità e di riposo degli ospiti degli alberghi. Nessuno deve avere timore che l'area possa diventare privata ad uso esclusivo delle Terme. L'area sarà sempre ad uso pubblico, [illegible] cambierà il modo di usarla».

«Se vi fosse solo un divieto di transito alle auto, in ambito stagionale, saremmo d'accordo, ma non vorremmo che nel progetto fosse inserita [illegible] sottrazione dell'utilizzo del suolo alla popolazione», ribadisce Lisa Gelati.

La strada destinata a diventare pedonale serve a chi arriva da Lussito o dalla statale [illegible] Sassello e vuole andare al borgo Roncaggio, allo stabilimento delle terme militari e alla scuola alberghiera.

Spiega Ubaldo Cervetti che «il piano [illegible] parte di [illegible] progetto di ristrutturazione di una vasta zona, che comprende anche il fontanino dell'acqua marcia. Per quest'area il Comune si è già impegnato [illegible] espropriare un appezzamento di terreno di proprietà dell'ex albergo Italia, [illegible] da rendere continuo [illegible] viale che, partendo da un lato della piscina, porta al fontanino, mèta continua di turisti [illegible] curandi: l'opera dovrebbe essere pronta per l'inizio della prossima stagione».

Carlo Ricci

[illegible]

Un nuovo regolamento

ACQUI TERME. Lunedì si riunisce [illegible] Consiglio comunale. All'ordine [illegible] giorno c'è anche l'approvazione del nuovo regolamento per l'isola pedonale del centro storico, comprendente corso Italia, piazza Bollente, via Garibaldi, via Municipio [illegible] le vie Bove, Carducci e Mazzini. L'ingresso delle auto all'isola, sia per il servizio pubblico sia per il carico e scarico delle merci, sarà regolato in modo più restrittivo.

L'isola pedonale del centro storico era entrata in vigore nel dicembre 1985 [illegible] un nuovo regolamento riguardante la pedonalizzazione è ritenuto necessario da tutte le forze politiche.

Tra le novità per quanto riguarda il centro storico, c'è anche l'illuminazione. L'intervento sarà in tre lotti. Il primo, per una spesa di 250 milioni, prevede l'installazione di lampioni [illegible] campana» in [illegible] Italia [illegible] in via Garibaldi.

(c. r.)

Una pedonalizzazione contestata. Il ponte che porta in zona Bagni

[illegible]

[illegible]

[illegible] «adotta» bimbo palestinese

[illegible] chiama Ahmed Slem Saiz, ha 6 anni e vive [illegible] Betlemme con i genitori ed ha quattro fratelli, uno [illegible] quali è in carcere in Israele come prigioniero politico. Per due anni sarà figlio «adottivo» del sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, che provvederà a mantenerlo agli studi. L'«adozione» è avvenuta nell'ambito dell' iniziativa a carattere internazionale promossa dall'organizzazione «Salam ragazzi dell'olivo» [illegible] che prevede l'affidamento [illegible] distanza [illegible] bambini palestinesi. [illegible] sindaco vi ha aderito come semplice cittadino «perché profondamente turbato dalla situazione in cui è costretto il popolo palestinese e in modo particolare i bambini: mi [illegible] parso giusto f[illegible] qualcosa». Intanto alla Casa del Popolo di Fubine, oggi alle 14, si apre la mostra [illegible] illustra la vita dei giovani palestinesi nei campi profughi. Alle 21 tiene uno spettacolo il gruppo folcloristico «Palestin» e il consigliere comunale alessandrino Renato Kovacic illustra il progetto dell'affidamento. Interviene un rappresentante dell'Olp.

[illegible]

Revelli presenta «L'ultimo fronte»

Lo scrittore Nuto Revelli presenta questa sera ad Alessandria, alle 21,15 nella sala consiliare della Provincia, la riedizione del [illegible] celebre libro «L'ultimo fronte», che raccoglie lettere di combattenti della seconda guerra mondiale. Intervengono il presidente dell'Istituto storico della Resistenza, Carlo Gilardengo, Federico Cereja e l'assessore provinciale alla Cultura Pier [illegible] Taverna.

CONFERENZE

Tortona, i bambini [illegible] l'ospedale

La Croce Rossa femminile di Tortona organizza questa sera, alle 21 alla sala convegni della Cassa di Risparmio, [illegible] serie di conferenze: Roberto Burgio, direttore del dipartimento di pediatria dell'Università di Pavia, parla su «L'ospedale pediatrico [illegible] misura di bambino»; Dante Besana, primario [illegible] neuropsichiatria dell' ospedale infantile di Alessandria, tiene una relazione su «Il gioco nella vita del bambino»; Pia Verri, neuropsichiatra infantile dell'istituto neurologico «Mondi[illegible] [illegible] Pavia, interviene, invece, su «Gioco in ospedale».

[illegible]

Jazz e blues in tre concerti

Sono in programma stasera in provincia [illegible] serie di appuntamenti musicali. A Vignale Monferrato s'inizia [illegible] rassegna [illegible] spettacoli [illegible] concerti del Caffè della Pesa: alle [illegible] suona la «Gnola Blues Band», un quartetto guidato dal chitarrista milanese Maurizio Gnola. A Casale, alle 21,30 al bar Toffoli, proseguono i concerti jazz [illegible] il trio composto da Bruno Musso al piano, Paolo Trocelli al basso e Fiore Magione alla batteria. Al Notturno club di Alessandria, alle 22, suona il gruppo «IV Parete».

[illegible]

L'«Autunno» [illegible] a Borghetto [illegible] Ovada

L'Autunno gastronomico promosso dalla Comunità montana Valli Borbera [illegible] Spinti questa sera, alle 20,30, fa tappa al ristorante «Il Mulino» di Borghetto Borbera. Nel menu figurano cinghiale e specialità ai funghi e tartufi. Per l'Autunno gastronomico proposto dall'Associazione ristoratori della provincia l'appuntamento è invece alle [illegible] al ristorante «La Volpina» di Ovada.

[illegible]

Roger Rabbit protagonista [illegible]

Al cinema Ambra di Alessandria, per iniziativa del Dopolavoro ferroviario e il patrocinio dell'assessorato comunale [illegible] Cultura, oggi viene proiettato [illegible] film «Chi ha incastrato Roger Rabbit». Fa parte del ciclo di pellicole a cartoni animati rivolto [illegible] bambini «di tutte le età».

UNITRE'

Alessandria, [illegible] Cechov

Per il corso sulla storia del teatro dell'Università della terza età di Alessandria, [illegible] Sala Ferrero oggi, alle 15,30, Giuliana Callegari parla sul tema «Cechov: il teatro».

ORNITOLOGIA

Volatili in mostra a Casale

Da oggi a domenica, al Mercato Pavia di piazza Castello a Casale Monferrato, [illegible] svolge l'annuale mostra ornitologica «Città di Casale», [illegible]nizzata dall'Associazione monferrina ornitologica [illegible] patrocinio [illegible] Comune. Oggi [illegible] domani nel Salone Tartara [illegible] tengono le operazioni [illegible] ingabbio e la giuria valuta i soggetti in concorso (sono suddivisi in diverse categorie). La mostra sarà aperta al pubblico domenica, dalle 9 alle 18. Alle 17 [illegible] premiati gli esemplari più interessanti.

RESTAURI

Castelletto, si recupera il campanile

Il Comune di Castelletto Monferrato ha deciso [illegible] serie di interventi nel settore dei servizi [illegible] delle opere pubbliche. Sono: il completamento dell'impianto fognario, con una spesa di 300 milioni; la realizzazione dell'impianto di illuminazione sull'area sportiva secondaria (10 milioni); il restauro del campanile della chiesa di [illegible] Giovanni Decollato (30 milioni). Sull'area della chiesa, [illegible] tempo demolita, verrà invece creata una piazzetta: servirà per manifestazioni culturali.

E' di Predosa

«Laurea» francese allo chef

PREDOSA. Angelo Gasparini, titolare dell'«Antica trattoria della vittoria», ha ricevuto [illegible] dei più ambiti riconoscimenti dei cuochi francesi, il «Disciples d'Auguste Escoffier». Gli [illegible] stato attribuito dal «Conseil magistral» a riconoscimento dei meriti acquisiti per la valorizzazione [illegible] la promozione della buona cucina.

Dal 30 ottobre a [illegible] Angelo Gasparini, assieme ad altri [illegible] colleghi del Piemonte [illegible] unico della provincia, era a Berna dove [illegible] gastronomia piemontese è stata protagonista al ristorante «Galeria» al «Bahnhof Buffet Bern», centro nevralgico della vita pubblica ed economica della capitale elvetica.

Angelo Gasparini ha presentato gli agnolotti d'asino, il budino [illegible] pollo alla [illegible] di tartufo e, su precisa richiesta elvetica, il «pollo alla Marengo». [illegible] ristorante «Galeria», dopo la «quattro giorni» dedicata alla cucina piemontese, continuerà a presentare menu con ricette della regione [illegible] alle feste di Natale.

[f. m.]

Clamorosi sviluppi nella crisi dirigenziale all'interno del gruppo casalese

Poletti & Osta in liquidazione

Il giudice ha firmato il decreto 7 giorni fa

CASALE MONFERRATO. Il gruppo «Fin.P.O.», che comprende nove società (in tutto oltre 400 dipendenti) nel settore elettronico, tra cui [illegible] «Poletti & Osta», è stato posto in liquidazione. Il presidente [illegible] tribunale, Paolo Velletri, ha nominato liquidatori Ferdinando Nescis e Carlo Redoglia.

Il provvedimento è del 26 ottobre, ma solo in questi giorni la notizia è trapelata. L'ha confermata Giorgio Re, ex amministratore delegato della «Poletti & Osta» e di altre società del gruppo, e detentore, insieme alla suocera Marina Osta Poletti e alla m[illegible] Maria Teresa Poletti Re, del cinquanta per cento del pacchetto azionario. L'altra metà delle azioni è nelle mani della famiglia Osta, rappresentata [illegible] Francesco Osta, attuale presidente del gruppo «Fin.P.O.», e dal figlio Giorgio, amministratore delegato. Re, l'8 luglio dello scorso [illegible], [illegible] rassegnato le dimissioni dall'incarico di amministratore delegato.

E' [illegible] lo stesso Giorgio [illegible] [illegible] rivolgersi al tribunale, [illegible] 19 ottobre, per chiedere la liquidazione, un provvedimento ritenuto «preoccupante» dai sindacalisti per il futuro delle aziende controllate dalla finanziaria «Fin.P.O.». «E' stata una deci[illegible] meditata e tutt'altro che improvvisa, [illegible] siamo stati costretti a stringere i tempi».

Nell'agosto scorso la famiglia [illegible] Poletti [illegible] chiesto al presidente Francesco Osta la convocazione di un'assemblea, «che è stata fissata solo per la metà [illegible] dicembre, manifestando in tal modo — dice Re — scarsa disponibilità a chiarire definitivamente i nostri rapporti».

I liquidatori nominati dal tribunale hanno ricevuto [illegible] mandato di vendere i beni rappresentati dalle azioni delle società e successivamente di distribuire il ricavato tra i soci, in base alle quote spettanti. Una soluzione di questo tipo potrebbe causare ripercussioni negative per le centinaia di lavoratori impegnati nelle aziende del gruppo.

«Ma non è questo il nostro desiderio — sostiene Giorgio [illegible] —. Liquidazione non significa necessariamente la cessazione dell'attività. Il provvedimento può essere revocato in ogni momento, se [illegible] trova un accordo». Ma l'accordo, secondo Re, sarebbe possibile soltanto [illegible] una divisione a metà delle società del gruppo, così che «ciascuno possa comandare [illegible] casa propria secondo i propri criteri gestionali».

«La liquidazione — prosegue Re — [illegible] un modo per sollecitare una soluzione diversa da quella precedente, di attività in comune. Non vedo infatti la possibilità di [illegible] tale ritorno [illegible] neppure lo auspico».

La divisione dello [illegible] è una via percorribile? L'ex amministratore delegato ritiene di sì. «Certo — commenta — mantenere unito il patrimonio Fin.P.O. sarebbe stato meglio, [illegible] non potendo perseguire questa strada, la divisione [illegible] sembra [illegible] soluzione attuabile che eviti danni per le aziende, per gli uomini che vi lavorano e per l'interesse delle parti».

La «Poletti & Osta» era stata fondata nel 1952 da Carlo Poletti e dal cognato Francesco Osta. La ditta era impegnata nella produzione di impianti elettrici civili e industriali. Successivamente era entrato [illegible] far parte dell'organigramma gestionale Giorgio Re, genero di Poletti. A poco a poco [illegible] rete aziendale si era allargata, fino alla costitu[illegible] [illegible] un piccolo «impero» nel settore dell' elettronica. Fino all'87 aveva fatto parte del gruppo «Fin.P.O.» anche la «Rotomec» (circa 400 dipendenti, impegnata nel settore grafico), con sede [illegible] San Giorgio Monferrato. La «Fin.P.O.» [illegible] poi ceduto la maggioranza del pacchetto azionario ad un gruppo finlandese. L'8 luglio 1988 Giorgio Re aveva rassegnato le dimissioni da amministratore delegato.

La controparte per [illegible] non si pronuncia. L'amministratore delegato della «Fin.P.O.», Giorgio Osta, preferisce, al momento, non rilasciare dichiarazioni. Dice: «La persona che potrebbe farlo (il padre Francesco - ndr) [illegible] è presente».

(s. m.)

I Comuni della Val Cerrina chiedono la sistemazione del torrente

Un appello per lo Stura

Ma non sarà possibile agire in tempi brevi

[illegible] I sindaci dei Comuni della Valle Cerrina invieranno lettere al Magistrato del Po sollecitando [illegible] intervento urgente e straordinario» per la sistemazione del torrente Stura, il corso d'acqua che percorre l'intera vallata monferrina, da Murisengo [illegible] Pontestura.

La decisione è stata presa al termine [illegible] [illegible] riunione [illegible] amministratori pubblici dei Comuni della zona convocata dal sindaco di Cerrina, Aldo Visca, proprio per fare [illegible] punto della situazione.

Lo Stura costituisce da [illegible] pre un [illegible] problema per la Val Cerrina. Il ricordo delle abbondanti piogge degli Anni Sessanta [illegible] Settanta, con straripamenti [illegible] conseguenti disastrosi allagamenti, [illegible] sempre presente. E' ve[illegible] che negli ultimi anni, con siccità prolungate, il corso d'acqua non ha più creato gravi problemi, ma il pericolo di un nuovo ciclo di [illegible] molto piovose, e quindi di nuovi allagamenti, esi[illegible].

Nel frattempo, il letto dello Stura è stato in parte ostruito, sulle sue rive [illegible] cresciute alte piante con le radici che entrano nell'alveo, tanto che il tratto di torrente che [illegible] era stato ripulito una ventina di anni fa (a monte di Villadeati) è ora ridotto alle dimensioni di fosso di campagna.

Ma anche il [illegible] nel quale erano stati compiuti interventi, dopo tanti anni di abbandono, è da risistemare. Va poi sottolineato che la stesura dei piani regolatori, specie nei Comuni di Cerrina e di Murisengo che han[illegible] consistenti agglomerati urbani lungo [illegible] Stura, necessita [illegible] sicurezze fluviali anche per poter definire [illegible] distanze [illegible] rispetto da imporre alle nuove costruzioni. Per questo il Comune di Murisengo ha avviato autonomamente un'iniziativa, istruen[illegible] una ricerca in vista della redazione del piano regolatore edilizio per l'area della frazione San Candido.

Durante la riunione di Cerrina, sindaci [illegible] amministratori locali si [illegible] quindi trovati d'accordo sulla necessità di sollecitare interventi risolutori, anche [illegible] vi [illegible] state divergenze sulle priorità [illegible] assegnare ai prossimi interventi. [illegible] [illegible] [illegible] la difficoltà [illegible] operare in tempi brevi.

Come ha sottolineato [illegible] capo ufficio operativo di Alessandria del Magistrato del Po, ingegner Condorelli, però, i vincoli idrogeologici, la legge Galasso sulla conservazione [illegible] territorio, lo scioglimento dei consorzi di terza categoria (come [illegible] quello dello Stura) varato quest'anno, la conseguente mancanza di stru[illegible] giuridici che consentano finanziamenti immediati sono motivi che renderanno ardua la ripresa in tempi stretti dei lavori di sistemazione del torrente monferrino.

[r. s.]

Incriminato: con un vecchio trucco aveva sottratto energia per circa 2 milioni

Truffa l'Enel frenando il contatore

Non è l'unico caso, ma l'ente effettua controlli periodici

ALESSANDRIA. Rodolfo Bruno, un invalido disoccupato di 51 anni, abitante in via Bovone 5 nel sobborgo alessandrino Mandrogne, avrebbe truffato l'Enel introducendo nel contatore [illegible] casa sua, attraverso un foro praticato per l'occasione, [illegible] piccolissimo oggetto (forse un ago), per rallentare la [illegible] del disco segna consumi. In questo modo avrebbe indotto in errore il personale dell'Enel addetto alla lettura dei consumi, provocando un danno all'ente di almeno 1 milione [illegible] 878 mila lire, per l'energia elettrica non pagata.

Questa è l'accusa mossa a Rodolfo Bruno dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che ha rinviato a giudizio l'invalido alessandrino per truffa. Spetterà ora al tribunale pronunciarsi sulla vicenda.

A denunciare [illegible] disoccupato, il quale respinge le accuse, [illegible] stata la direzione Enel di Alessandria su segnalazione di due dipendenti, Michele Rivecca e Giuliano Bisio.

Verso la metà dello scorso luglio, Rivecca si era recato nell'alloggio dell'invalido per ri[illegible] il contatore [illegible] per sostituirlo [illegible] un altro. E' un'operazione considerata di routine. Dopo aver staccato dal muro l'apparecchio, il dipendente Enel si accorse di essersi sporca[illegible] le mani di nero, forse lucido da scarpe, forse vernice. Rivecca e il tecnico Giuliano Bisio fecero un ulteriore controllo e scoprirono sul lato destro [illegible] [illegible] [illegible] foro di circa due millimetri. Era stato praticato nella [illegible]lotta in corrispondenza del disco segna consumi. Il foro, secondo i tecnici dell'Enel, dava la possibilità di inserire un oggetto metallico, ad esempio [illegible] ago, che agendo sul disco ne avrebbe rallentato la corsa. Di [illegible] l'apparecchiatura avrebbe segnato un consumo di energia elettrica più basso del reale.

Il lucido, o la vernice nera, era stato molto probabilmente adoperato, dicono sempre all'Enel, per celare il foro.

Rodolfo Bruno, interrogato in istruttoria [illegible] magistrato, ha negato [illegible] manomissione. Ha detto: «Non [illegible] [illegible] nulla, gli addebiti mi sono stati mossi quando [illegible] contatore già [illegible] stato smontato e poteva quindi essere stato sostituito. A distanza di alcuni giorni l'Enel mi ha contestato [illegible] sottrazione di energia, ma [illegible] intendo affatto risarcire un danno che non ho causato. E' [illegible] terzo [illegible] che mi viene cambiato da quando abito in questo alloggio».

Diversi episodi di «truffa [illegible] il contatore» si sono registrati in passato in centri della provincia [illegible] alcune persone [illegible] state rinviate [illegible] giudizio [illegible] già hanno subito un processo con questa accusa. Alcuni sono stati condannati, altri hanno potuto beneficiare dell'estinzione del reato per amnistia.

Alla direzione della sede Enel di Alessandria dicono che questi casi di truffa sono limitati, [illegible]che perché vengono compiuti periodici controlli. A subire le conseguenze della truffa, però, [illegible] [illegible] soltanto l'Enel, ma anche l'ufficio tecnico erariale e l'ufficio imposte del Comune, ai quali va parte della cifra indicata sulla bolletta.

Ma come fa l'Enel [illegible] stabilire l'entità del danno, quando vengono scoperti contatori manomessi? I responsabili alessandrini dell'ente spiegano che si tiene [illegible] degli apparecchi funzionanti ad energia elettrica presenti nell'alloggio. Si fa poi un calcolo sulla base delle tabelle dei consumi medi.

Inoltre, per stabilire [illegible] un utente compie effettivamente una frode si fa un raffronto fra le bollette pagate ad esempio in passato e le ultime [illegible] versate.

[s. c.]

In trasferta per il secondo turno di Coppa Italia Interregionale

Acqui, [illegible] sconfitta veloce

In mezz'ora incassa 3 gol dalla Pegliese

GENOVA. Mai come in questa occasione hanno avuto ragione gli assenti: l'incontro Pegliese-Acqui, valido per il secondo turno di Coppa Italia Interregionale (era la seconda partita del triangolare che vede presente anche il Nizza Millefonti) [illegible] stato giocato dalle due squadre come un allenamento, nemmeno troppo tirato.

Il 3-0 [illegible] favore dei padroni di [illegible] [illegible] da interpretare [illegible] l'espressione della loro volontà di andare avanti nella manifestazione, [illegible] che il campionato appare definitivamente compromesso. A questo punto, a Roffi e compagni basterà un pareggio nell'ultima gara in casa del Nizza Millefonti, l'otto dicembre prossimo, per qualificarsi: infatti il Nizza ha anch'esso battuto l'Acqui, ma solo per 1-0.

Si farebbe prima ad elencare chi mancava nelle due formazioni, piuttosto che fare l'inventario dei titolari. Nella gara al risparmio ha vinto [illegible] que l'Acqui, che teneva a riposo per esempio Vercellino, Cugusi, Merlo, Antonpaoli (e ha fatto [illegible] il turno di squalifica ad Ardoino), schierando la quasi totalità dell'Under 18. La Pegliese [illegible] limitava [illegible] [illegible] in panchina i vari Carrea, Parodi, Monari, [illegible] a rinunciare a Barberi, impegnato in Ungheria nelle file della Nazionale Dilettanti. E, inoltre, a far scontare il turno di squalifica a Guerra.

I biancoblù di Locatelli risol[illegible] la pratica nella prima mezz'ora: al 12' va in rete Meazzi [illegible] [illegible] potente tiro di destro [illegible] fuori area. Al 21' raddoppio di Ubertelli, correggen[illegible] [illegible] rete [illegible] preciso cross di Meazzi. Al 28' Sciaccaluga viene [illegible] giù in area, è un nettissimo fallo da rigore: batte Roffi ma angola troppo e mette a lato.

Non c'è comunque problema: al 30' Ubertelli in perfetta solitudine triplica [illegible] firma la sua personale doppietta. La mezzapunta quando ha spazio per le sue scorribande (cosa che in campionato [illegible] molto raramente) appare davvero incontenibile.

L'unica azione offensiva degna di questo [illegible] imbastita dall'Acqui nei 90 minuti è quella, sul finire del primo tempo, che vede Susenna andare al tiro dal limite: il ragazzo spreca tutto alzando troppo [illegible] mira.

La ripresa è ancora meno combattuta: l'arbitro fa da spettatore aggiunto, la Pegliese raggiunto lo scopo non infierisce gettando allegramente al vento altre palle da gol «solari».

Importante il fatto che il centravanti Monari, assente da due turni per infortunio, possa provare nel finale ad entrare [illegible] che il provino dia esiti moderatamente positivi.

L'Acqui ha [illegible] testa ben altro: [illegible] suo splendido campionato [illegible] tutto in ascesa, ed i ragazzi di Stoppino non possono farsi distrarre da obiettivi più che secondari come [illegible] Coppa Italia. L'eliminazione da questo tor[illegible] [illegible] compensata dal secondo posto nel girone, ad [illegible] sol punto dalla capolista Savona, che domenica sarà [illegible] scena proprio sul campo dei «termali».

Danilo Sanguineti

Pegliese: Musio; Bruzzone, Merello; Sisinni, Giannoni, Roffi; Bonino, Sciaccaluga, Rozzi, Meazzi [illegible]' Monari), Ubertelli (46' Damiano).

Acqui: De Prà; Chierotti, Donnini; Morotti, Ricci, Tosi (46' Torelli); De Stalos, Giachero, Susenna, Maio (46' Rizzola), Levo. Arbitro: Marradi di Pistoia. Reti: 12' Meazzi; 21' e 30' Ubertelli.

Promozione: i [illegible]

Ovada, il portiere Benzo blocca i sogni del Monferrato

«Il Monferrato [illegible] [illegible] gran bella squadra, forte in tutti i reparti. E' un outsider che nella lotta per il primato potrà creare problemi a chiunque». Il tecnico dell'Ovadamobili, Giulio Maffieri, [illegible] i complimenti alla formazione di S[illegible] Salvatore, dopo il pareggio nel turno infrasettimanale di Promozione.

I giallòblù del Monferrato ringraziano, [illegible] non sono altrettanto soddisfatti [illegible] punteggio (0-0). La divisione della posta [illegible] gli ovadesi serve ad allungare la serie positiva, ma [illegible] costata agli uomini [illegible] Petrucci il primato in classifica (attuale capolista solitario è il Canelli, con un pun[illegible] [illegible] vantaggio).

Altre recriminazioni riguardano il rigore [illegible] da Luongo, la sua successiva espulsione (assieme all'ovadese Torre) e l'infortunio di Govoni.

Il risultato accontenta invece l'Ovadamobili che continua [illegible] affidare le sue chances difensive [illegible] portiere-saracinesca Vito Benzo, che ha neutralizzato il quarto penalty in questo primo scorcio di stagione.

«Il nostro numero uno — aggiunge Maffieri — [illegible] in uno splendido stato di forma, ma contro il Monferrato tutta la squadra ha giocato [illegible] grinta. Finalmente ho visto progressi [illegible] livello [illegible] gioco e maggior carattere alla ricerca del risultato».

Una giornataccia, invece, per il San Carlo, che [illegible] Chivasso ha rimediato la seconda sconfitta consecutiva (3-1). I dirigenti borghigiani non cercano attenuanti, ammettendo che la prova della squadra è [illegible] decisamente inferiore allo standard.

Questo kappao [illegible] scivolare l'undici di Gigi Limberti in posizione di centro classifica, [illegible] [illegible] due turni fa era a un passo dalla vetta. Le improvvise «tegole» erano comunque prevedibili, se si considera che il San Carlo da inizio campionato è in difficoltà per la lunga serie di infortuni [illegible] squalifiche, che ha decimato l'organico.

Se [illegible] Libarna non ha giocato perché il girone ligure [illegible] prevede appuntamenti infrasettimanali, Novese e Fulvius Valenza [illegible] [illegible] in [illegible] per il terzo turno della Coppa Italia (match [illegible] andata). I recuperi degli impegni di campionato contro Mathi e Chieri sono fissati per il 15 novembre.

[illegible] il pareggio ottenuto dai novesi (1-1, [illegible] gol di Piredda per i biancocelesti) sul campo del Lavagna. Al di là [illegible] risultato, il segretario Giovanni Casu è euforico per il gran gioco. «Ho visto la Novese dei tempi [illegible]gliori — dice —. Un centrocampo molto dinamico ha contrastato efficacemente le veloci incursioni degli avversari. Ora biso[illegible] continuare su questa strada». A Lavagna non ha giocato Scarrone [illegible] è probabile che anche in campionato l' allenatore Delladonna decida [illegible] far riposare il regista.

Risultato di 1 a 1 anche per la Fulvius Valenza, impegnata davanti al proprio pubblico, contro [illegible] Rapallo. Per i valenzani l'esperto Nini ha siglato un gol nel finale, pareggiando la rete [illegible] liguri, siglata [illegible] calcio [illegible] rigore allo scadere del primo tempo. Un pareggio in casa non è certo l'ideale per ipotecare [illegible] qualificazione, ma [illegible] comunque importante che [illegible] formazione orafa abbia compiuto discreti passi in [illegible] sul piano tattico. In campionato certi schemi di gioco, piuttosto aggressivi (senza esporsi troppo al contropiede degli avversari) possono risollevare una situazione di classifica per nulla entusiasmante.

Luca [illegible]

Dribbling in Coppa per l'Acqui

Sfide di volley

Sicamps [illegible] in Coppa

Con la disputa del turno infrasettimanale, la prima fase della Coppa di Lega va in archivio per lasciare spazio ai campionati, tutti al via domani.

Coronando un ottimo periodo di forma la Sicamps ([illegible]2) si è tol[illegible] anche la soddisfazione [illegible] superare il blasonato Piacenza [illegible] 3 a 2. E' vero che l'incontro non [illegible] stato particolarmente brillante perché le due squadre erano già sicure della qualificazione al [illegible] successivo e perché gli emiliani hanno giocato in formazione rimaneggiata, ma ora [illegible] Sicamps si presenta [illegible] [illegible]pionato (domani alle [illegible] ospiterà [illegible] Cus Genova) con ottime credenziali ed il morale alle stelle.

La serie nera della Faco è continuata [illegible] Genova, dove i novesi sono stati sconfitti per 3 [illegible] 2 dal Cus (16/14, 9/15, 15/12, 8/15, 15/12). «Come nelle precedenti gare — spiega [illegible] capitano Marco Barbagelata — abbiamo pensato a tutto, tranne che al risultato. La Coppa ci è servita solo per fare esperimenti». I tifosi si augurano che le «prove» dei biancoverdi diano i frutti sperati nell'esordio di B1 [illegible] Mantova.

In campo femminile, la Tessilnovi ha cancellato lo [illegible] in classifica, ottenendo la prima vittoria a spese della Libertas Genova (3-1, con parziali [illegible] 15/10, 7/15, 15/8, 15/11). E' un segnale positivo per le novesi che, neopromosse [illegible] C1, domani si confronteranno con il Pisa.

La Pallavolo Valenza (C1) non ha ribaltato il pronostico sfavorevole in [illegible] contro il Cuneo. Il 3 a 0 finale per le ospiti (15/6, 15/7, 15/9) è frutto di una prestazione sotto tono della squa[illegible] orafa. L'occasione [illegible] riscatto si presenta con il primo turno di campionato, che vedrà [illegible] compagine orafa opposta [illegible] Sa.Fa. Torino.

[l. u.]

SPORTFLASH

FOOTBALL USA

Valenza: scivolano le Stormbringers

Le «Lady Bears» di Bamberg (Germania) hanno vinto (18-0) l'incontro internazionale di football americano femminile, disputato contro le Stormbringers di Valenza. Con questo successo le «Lady Bears» hanno pareggiato il conto [illegible] le valenzane, che in estate [illegible] vinto in Germania.

[illegible]

La prima vittoria della [illegible]

Superando in trasferta il Gavirate (64-62), durante il turno infrasettimanale, la Bankorafa Valenza ha ottenuto il prim[illegible] della stagione, nel campionato di basket, serie [illegible] femminile. Ottima la prova del collettivo.

[illegible]

A [illegible] s'impone [illegible]

Nicola Calia dell'Atletica Alessandria ha vinto la «Stroserravallese», marcia podistica [illegible] circa 13 chilometri, precedendo l'arquatese [illegible] Denis Simeone ed il torinese Massimo [illegible]. Vittoria [illegible] categoria per Anna Rigo del Tuffo Torino (Donne), Maurizio Buzzi dell'Iriense Voghera (Allievi), Roberto Cambria (Ragazzi) e Cinzia Mazzei (Ragazze) entrambi [illegible] [illegible] La Torre e Tino Bellinzona dell'Atletica Derthona (Veterani). Successo [illegible] società per la Defendi Brothers Alessandria.

AUTO

[illegible]: [illegible] trionfo in [illegible]

Successo a stelle e strisce per [illegible] pilota novese Enrico Debenedetti, che a San Diego ha vinto una gara del campionato automobilistico «Imsa» per vetture sport-prototipo. Dopo questo [illegible] [illegible] pilota ha ricevuto offerte per partecipare alla «24 Ore di Daytona».

Gli esiti delle analisi compiute negli Stati Uniti, immediata la smentita dell'azienda

Un nuovo allarme dall'Acna

Nei campioni prelevati dal percolato vi sarebbero tracce di diossina

ACQUI [illegible] Le analisi effettuate da un laboratorio universitario statunitense (su incarico dell'Usl [illegible] Acqui) hanno riscontrato tracce di diossina superiori alla norma [illegible] campioni di «percolato» prelevati all'Acna di Cengio. La notizia è [illegible] data ieri [illegible] Acqui Terme, [illegible] l'annuncio [illegible] stato preceduto [illegible] [illegible] comunicato del gruppo «verde» alla Camera, in cui si parla di «presenza di diossina nelle acque del fiume».

In realtà i campioni [illegible] riferi[illegible] a prelievi effettuati [illegible] luglio dall'Usl acquese in sei pozzetti-spia a [illegible] e a valle del [illegible] di contenimento [illegible] percolato; i campioni erano stati inviati per gli esami alla Sea Marconi di Grugliasco e [illegible] qui all'Università [illegible] Missouri. Ieri sono arrivati gli esiti.

Contrastanti per ora le reazioni sui due fronti che spaccano ormai la Valle Bormida. «Quella di oggi è solo una tappa, ma ora i sospetti, secondo [illegible] analisi, diventano certezze. Re[illegible] [illegible] approfondire gli esisti analitici, da verificare le quantità, da intensificare i controlli, da definire i tempi e i modi [illegible] intervento» dice Pietro Foglino, vicepresidente dell'Usl acquese. Ad Acqui c'era incertezza [illegible] modi e i tempi per diffondere la notizia. Franco Maestri e Pietro Cagnolo, componenti della Usl: «Non è il momento di tacere per [illegible] spaventare la popolazione, ma di annunciare la scoperta ed avvisare del rischio che stiamo correndo».

Ma rischi, secondo [illegible] dottor Viganò, responsabile del personale dell'Acna, non ce ne sono: «I [illegible] sono due: la diossina è stata trovata nelle acque del fiume, ma nessuna delle recenti analisi l'ha messa in evidenza, e [illegible] i prelievi sono stati effettuati in un periodo in cui [illegible] nostro stabilimento era già chiuso (il provvedimento ministeriale scattò il 7 luglio, ndr). Oppure [illegible] nelle vasche di percolamento, cioè prima che il liquido venga trattato biologicamente. Insomma è stato [illegible] [illegible] [illegible] un panno e dichiararlo sporco prima che sia passato in lavatrice».

La pubblicazione di questi ultimi dati è destinata [illegible] rinfocolare [illegible] polemiche sull'Acna. Viganò ribadisce, [illegible] nome dell'azienda, di essere disposto [illegible] un confronto e a soluzioni che permettano sia la sopravvivenza dello stabilimento sia il risanamento [illegible] Bormida.

Sull'altro fronte ci sono i «verdi», [illegible] cui parlamentare Laura Cima — proprio nel momento in cui [illegible] Montecitorio s'iniziano a discutere cinque mozioni sull'Acna — prende spunto dall'episodio diossina per sostenere: «La vicenda [illegible] cento anni [illegible] inquinamento può avere un solo epilogo: la chiusura definitiva degli impianti e l'immediato avvio della decontaminazione, [illegible] [illegible] contestuale azione per il risarcimento dei danni». [r. s.]

Fabbrica senza pace. I prelievi furono effettuati in pozzetti a monte e a valle del muro di contenimento del percolato

Bocce, Coppa Città di Alba

Gran finale dei casalesi

ALBA. La coppa Città di Alba, gara a terne di propaganda riservata a formazioni Acc-Bbc, ha catalizzato l'attenzione [illegible] molti giocatori, essendosi disputate in un finale di stagione in cui gli appuntamenti vanno diradandosi. [illegible] 124 formazioni al via, agli ordini dell'arbitro Occelli, hanno dato vita ad [illegible] manifestazione combattuta; la palma del migliore è andata alla Junior Fideuram Casale di Timossi, Bonazzi, Mantero, vittoriosa con un perentorio cappotto nella partita di finale.

A contendere [illegible] successo ai casalesi si è trovata la famiglia Amerio, portacolori del Nizza Torino. Quest'ultima è stata seguita [illegible] grande simpatia dal pubblico per l'originalità [illegible] formazione, schierata [illegible] il giovane Piero, campione [illegible] mondo in carica con la nazionale azzurra, il papà Domenico e lo zio Rinaldo. Le [illegible] finaliste avevano in precedenza ottenuto il lasciapassare per la partita di epilogo in modi diversi: mentre [illegible] Junior non faticava molto contro [illegible] Marenese (Bertinetti, Gastaldi, Rosanol, sconfitta per 13-9, il Nizza dava vita [illegible] una partita avvincente contro il Valperga (Balma, Ellena, Vallera). In questo incontro Balma e P. Amerio si fronteggiavano a colpi di annullo sul pallino e la sfida [illegible] risolveva solo nel tiro supplementare per 13-12 in favore dei torinesi. Nel turno precedente erano uscite di scena Fioccardo (Coraglia), Bosco Monti Ferrero (Adorno), Marchelli (Pisano) [illegible] l'altra squadra del Nizza (F. Deregibus).

Dopo alcune settimane di transizione ritorna [illegible] week-end il campionato italiano di società di categoria A, che assegnerà, al termine delle tre prove [illegible] finale, l'ultimo titolo della stagione. Le otto finaliste, qualificatesi dalla lunga fase eliminatoria suddivisa nei gironi ligure-piemontese e del Triveneto, sono già state ripartite in due pool. A Serravalle ed Arquata sabato si giocheranno (per il gruppo A) Nizza Torino-Veloce Ferrero Pinerolo [illegible] La Fissa Torino-Plozner Venezia. Gli incontri saranno articolati nello stesso modo in cui si sono disputati i turni di qualificazione e designeranno le due vincenti che domenica [illegible] affronteranno a Serravalle; le perdenti giocheranno ad Arquata.

Analogo svolgimento per il gruppo B, con Bolzanetese Genova-Junior Fideuram Casale e Novi Ligure e Noventa di Piave-Sis Torino [illegible] Ovada. Al termine di questa tornata, scaturiranno le prime due semifinali[illegible] (due vittorie) e [illegible] eliminate le due società che subiranno una duplice sconfitta. Fra 15 giorni ad Aosta le restanti 4 squadre daranno vita ai recuperi per designare le altre due semifinaliste per la prova conclusiva del 18-19 novembre a Genova-Bolzaneto.

Angelo Gatto

Nell'Alta Langa, sulle colline care [illegible] Fenoglio e Pavese

Lassù si vede il mare

Murazzano difende la sua Torre

MURAZZANO. Vogliono restaurare la torre del paese per vedere il [illegible] Dal più alto e antico edificio di Murazzano, nell'Alta Langa, nelle giornate senza foschia si può infatti ammirare [illegible] Mar Ligure. Sarebbe un'attrattiva in più per i [illegible]pre numerosi turisti che scelgono le colline [illegible] [illegible] Fenoglio [illegible] Pavese per una vacanza. Così [illegible] oltre sessant'anni dagli ultimi restauri l'antica torre quadrata che [illegible] il paese sarà nuovamente oggetto [illegible] lavori. Nella scorsa primavera [illegible] Comune aveva chiesto al ministero dei Beni culturali [illegible] finanziamento di circa 150 milioni per rendere accessibile al pubblico l'antica [illegible] [illegible] nei giorni [illegible] è arrivata la risposta affermativa, con l'invito [illegible] preparare un progetto per il restauro.

Spiega l'architetto incaricato [illegible] lavoro, Giovanni Lanzillotta: «Dopo un primo sopralluogo è stata fatta [illegible] relazione di massima sulle condizioni della [illegible] ed [illegible] stiamo procedendo alla preparazione del progetto. Saranno eseguiti lavori di consolidamento statico e restauri conservativi. All'esterno cercheremo di eliminare il rischio di caduta di cornicioni. Sarà anche sistemato il tetto [illegible] verranno chiuse [illegible] aperture sulle pareti mediante grate di ferro».

All'interno per [illegible] si [illegible] salire soltanto attraverso scale a pioli in legno, che collegano diversi ballatoi. «E' una salita molto scomoda — prosegue l'architetto — per cui cercheremo [illegible] [illegible] sistemare scale metalliche più sicure e [illegible] pendenze inferiori in modo [illegible] poter raggiungere [illegible] minori disagi il locale situato alla sommità della torre, al piano della merlatura. Sarà anche sistemata la scala esterna di accesso alla torre, alta circa cinque metri».

Secondo [illegible]li esecutori dei precedenti restauri, completati nel 1927, la torre risalirebbe [illegible] X secolo. Dice Maurizio Drochi, sindaco di Murazzano: «Una volta sistemata [illegible] torre, in conformità alle norme di sicurez[illegible] pensiamo [illegible] aprirla al pubblico, almeno [illegible] mesi estivi, quando c'è una massiccia presenza di turisti».

La richiesta di contributi per il restauro non riguarda però soltanto la torre. Una parte dei fondi sarà anche destinata alla sistemazione del mulino [illegible] vento. [illegible] tratta di una bassa torre circolare, abbandonata da molti anni, che si trova all'uscita del paese, verso Dogliani. «Le condizioni [illegible] mulino [illegible] molto peggiori di quelle della torre. In pratica restano [illegible] piedi soltanto i muri perimetrali. Sarà necessario intervenire sulla struttura [illegible] coprirla, creando un piano accessibile con una scala interna» osserva l'archi[illegible] Lanzillotta. Anche [illegible] a Murazzano la costruzione è conosciuta come «mulino [illegible] vento» (e non è escluso che in passato abbia anche avuto questa funzione), è però probabile che si tratti [illegible] una antica torre di avvistamento. Infatti dal «mulino», che [illegible] [illegible] più in basso rispetto alla torre del paese, [illegible] possibile vedere [illegible] l'abitato di Bonvicino che la torre stessa, dalla quale viceversa Bonvicino non è visibile. [c. o.]

Alessandria, continua la rassegna dedicata agli autori del '500-'700

Violini barocchi e chitarroni

Al Festival internazionale di musica antica

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Alessandria ospita in questi giorni il primo «Festival internazionale di musica antica», un'iniziativa della associazione «Barbara Strozzi», costituita recentemente da un gruppo di musicisti che si propongono la valorizzazione [illegible] repertorio in voga tra [illegible] seconda metà del [illegible] e il '700 e intitolata a [illegible] nobile veneziana del XVII secolo, che si dedicò al [illegible] e alla composizione di raffinate «ariette» e «cantate».

La rassegna [illegible] già ospitato, giovedì 26 ottobre a Palazzo Guasco, un suggestivo spettacolo [illegible] danze rinascimentali offerto dalla «Camerata Estense». Domenica 5 novembre [illegible] [illegible] volta del tenore inglese Nigel Rogers, accompagnato [illegible] liutista Jakob Lindberg, musicista [illegible] origine svedese ma londinese d'adozione. Sono due interpreti di fama internazionale [illegible] repertorio rinascimentale e barocco, con [illegible] loro attivo numerose incisioni discografiche.

Ad Alessandria, alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, in via San Lorenzo 42, proporranno un concerto dedicato, nella prima parte, alla musica inglese dell'epoca elisabettiana, [illegible] alcuni «songs» per voce e liuto di John Dowland [illegible] del madrigali[illegible] Thomas Morley, intercalati [illegible] composizioni per liuto solo di Dowland. La seconda parte offrirà brani vocali [illegible] strumentali di autori italiani [illegible] '600. [illegible] notare, nell'esecuzione di que[illegible] pezzi, l'impiego [illegible] «solista» del chitarrone, strumento a pizzico della famiglia dei liuti, utilizzato [illegible] [illegible] e [illegible] '700 prevalentemente per il basso continuo. La scelta del repertorio è particolarmente interes[illegible] perché ripropone [illegible] esattezza filologica le musiche [illegible] intrattenimento in voga a corte in occasione di cerimonie, feste o banchetti, [illegible] semplicemente come accompagnamento durante la giornata. Chiuderà la serata un omaggio a Barbara Strozzi. Dalla sua raccolta, intitolata «I diporti di Euterpe», verrà eseguita la cantata «Appresso ai molli argenti».

Il «Festival di musica antica» [illegible] concluderà sabato 11 [illegible]bre, sempre alla chiesa [illegible] San Lorenzo, con un concerto offerto dalla «Barbara Strozzi-ensemble», il gruppo che fa [illegible] all'associazione organizzatrice, Dario Luisi, al violino barocco, Massimo Marchese, liuto [illegible] chitarra, e Lucia Como, violoncello, [illegible] tra l'altro il primo [illegible] italiano a eseguire in versione originale i Trii di Vivaldi per liuto, violino [illegible] basso continuo. Li proporranno unitamente ad altre musiche barocche di autori italiani.

Carla [illegible]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 3 Novembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La protesta delle ditte edili che non sanno dove scaricare i detriti

Alla ricerca di una discarica

Aosta utilizza quelle dei paesi vicini

AOSTA. Non avrebbero dovuto esserci rifiuti in plastica [illegible] comunque infiammabili nella discarica [illegible] Gressan, dove [illegible] giorni [illegible] [illegible] sviluppato un incendio che ha richiesto l'intervento di un'autobotte dei vigili del fuoco di Aosta.

«C'è tanto [illegible] ordinanza — dice il sindaco del [illegible] dell'«envers» Aldo Cottino — che autorizza i residenti alla discarica di soli detriti solidi inerti, [illegible] per esempio i calcinacci che risultano dalla ristrutturazione delle [illegible].

Eppure, di materiali plastici nella zona in questione (lungo la Dora Baltea, nei pressi del campo di calcio) [illegible] n'erano, tanto che le fiamme hanno provocato [illegible] fumo biancastro simile alla nebbia, ma dall'odore acre, che si è diffuso [illegible] Aosta. E [illegible] si tratta [illegible] rifiuti prodotti nella sola Gressan, come spiega [illegible] segretario comunale: «Aosta non ha strutture adeguate allo smaltimento e i paesi vicini sono diventati il suo immondezzaio. Sostanze diverse da quelle autorizzate vi vengono spesso gettate abusivamente; altrettanto abusivamente qualcuno le ha incendiate».

Aosta senza discarica, dunque, malgrado la legge imponga ad ogni Comune di averne [illegible]. Del fatto si lamentano soprattutto gli impresari edili, che non sanno dove portare i detriti. «Pri[illegible] li potevamo gettare [illegible] Brissogne, vicino all'uscita dell'autostrada — sostiene uno di loro, Aurelio Call —. Poi, da [illegible] giorno all'altro, ci hanno detto che [illegible] era più possibile [illegible] di arrangiarci. Il che significa scaricare abusivamente, perché non vi [illegible] altri punti autorizzati».

Abusivi per forza. [illegible] dove? «A Gressan — confessa [illegible] impresario —: rischio dalle quattrocentomila lire al milione di multa ogni volta, [illegible] [illegible] ho scelta, l'alternativa è quella di non lavorare. Raccomando [illegible] miei autisti [illegible] cercare [illegible] [illegible] farsi vedere e di sbrigarsi. Lì, comunque, porto sempre e solo [illegible]riali inerti; quelli infiammabili o comunque inquinanti li lascio al compattatore vicino all'autoporto».

Per risolvere il problema, pare che l'amministrazione aostana abbia individuato un'area nella zona del cimitero. Situazioni analoghe, tuttavia, esistono in numerosi altri Comuni valdostani. «Sulla gestione e smaltimento dei rifiuti siamo fuori legge — conferma Elio Riccarand, capogruppo in Consiglio regionale di Nuova [illegible]ni[illegible] —; ci sono ritardi paurosi, [illegible] stata istituita [illegible] serie di commissioni con scarsi risultati concreti. Per esempio, da [illegible] [illegible] è obbligatoria la raccolta differenziata di prodotti pericolosi, come le pile ed i farmaci, ma nessuno l'ha ancora vista».

Una questione importante riguarda lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani: Aosta ed i Comuni del circondario si rivolgono alla ditta Rossi e Maddalena, che ha in gestione provvisoria il compattatore, in [illegible] [illegible] entri in funzione la società a capitale misto che dovrà occuparsene in maniera definitiva, la Valeco. Secondo Riccarand emanca una sistemazione complessiva della questione; [illegible] si spiegano fenomeni come quello di alcuni mesi fa, quando sono stati buttati [illegible]ei farmaci in una scarpata».

In attesa di soluzioni, rimangono [illegible] discariche abusive [illegible] quelle autorizzate in cui vengono abbandonati materiali proibiti. E resta quel fenomeno abbastanza frequente di piccoli focolai di incendio che richiedono l'intervento dei vigili del fuoco o dei dipendenti comunali (come è avvenuto a Gressan), che utilizzano le ruspe.

Difficile che tali gesti siano opera di un piromane: [illegible] plastica brucia con difficoltà, [illegible] fiammate, [illegible] sprigiona un fumo fastidioso. [illegible] non è possibile vigilare? A Gressan lamentano l'insufficienza di personale: «Lo Stato non ci permette di fare nuove assunzioni [illegible] [illegible] [illegible] possiamo mettere un uomo [illegible] guardia [illegible] discarica ventiquattr'ore su ventiquattro — afferma [illegible] sindaco —. Ci siamo accorti che c'è gente che nel cuore della notte [illegible] vi abbandona pneumatici usati. Quando riusciamo [illegible] sorprenderli, li multiamo».

Il caso dei giorni scorsi [illegible] ha destato preoccupazione [illegible] cessiva: quel fumo simile a [illegible] ha ristagnato a lungo sulle case [illegible] [illegible] delle condizioni meteorologiche (assenza di vento [illegible] inversioni termiche che impediscono al fumo [illegible] sbucare» lo strato di alta pressione).

Sembra, inoltre, che parte del fumo sia [illegible] provocato da un incendio boschivo divampato ai piedi della Becca France, al di sopra dell'abitato di Sarre.

Problemi per la salute vengono [illegible] esclusi dagli esperti: i fumi della combustione della plastica [illegible] diventerebbero nocivi soltanto se inalati per lunghi periodi. [r. s.]

I problemi della viabilità in Valle: una mappa dei «punti neri»

Troppe strade ad alto rischio

Mancano i parapetti, curve insidiose

AOSTA. Le strade valdostane [illegible]no ad alto rischio? Vengono adottate tutte [illegible] precauzioni per ridurre al minimo gli inevitabili pericoli di un sistema viabile di montagna, che deve fare i [illegible] con una conformazione del suolo accidentata e [illegible] gli [illegible]nienti causati da neve [illegible] gelo?

Le autorità non si esprimono, ma ricordando gli incidenti accaduti negli ultimi anni [illegible] possibile tracciare una sorta di «mappa» dei punti neri delle strade della Vallée.

[illegible] sono soltanto le arterie minori a nascondere insidie. Basti pensare al famigerato ponte «a esse» dell'Equilivaz, sulla superstrada per il Monte Bianco nei pressi di Derby: il doppio curvone è una trappola per le auto, è facile perdere il controllo del volante. E a poca distanza c'è un altro pericolo, costituito dalle due curve di Pré-St-Didier.

E' tuttavia innegabile che i rischi maggiori provengano dalle piccole strade come quel[illegible] di Bionaz, dove già due anni fa, più [illegible] [illegible] nella stessa zona dove l'altro giorno ha perso la vita una donna belga, un'auto era uscita di strada lungo i tornanti che portano alla diga di Place-Moulin. Quella volta l'occupante se l'era cavata con due mesi [illegible] ospedale. Allora l'incidente fu attribuito ad un improvviso malore [illegible] conducente, oggi ad un'errata manovra, ma è probabile che se la strada fosse stata dotata di adeguate protezioni i danni sarebbero stati minori.

In effetti l'intero tratto della regionale che da Bionaz sale alla diga di Place-Moulin è quasi senza protezioni nonostante si tratti di [illegible] strada di montagna con cigli sovente aggettanti su paurosi precipizi.

Non è una strada [illegible] elevata densità di traffico, ma d'estate la percorrono numerose auto di turisti. In alcuni tratti [illegible] ciglio presenta segni di usura [illegible] scarsa manutenzione. Le poche ringhiere di protezione, nei punti più pericolosi, sono sovente divelte.

Il caso di Bionaz [illegible] è unico: poco più [illegible] [illegible] anno fa, sulla statale a Bard un giovane [illegible] Ivrea perse la vita uscendo di strada in un punto in cui man[illegible] un tratto di parapetto. Qualche giorno dopo la p[illegible]zione venne prontamente ripristinata.

I parapetti mancano di frequente sulle strade di montagna, soprattutto lungo le carrozzabili a fondo cieco che terminano dopo aver collegato il Comune o le frazioni interessate. La regionale di Saint-Barthelemy [illegible] quella di Ville sur Sarre o, ancora, la panoramica [illegible] Cerellaz sono per lunghi tratti completamente sprovviste di barriere protettive. D'inverno il rischio aumenta perché quando le nevicate sono abbondanti diventa difficile individuare i limiti della carreggiata. In questo caso può [illegible] d'aiu[illegible] seguire i paletti colorati che [illegible] bordo strada indicano l'inizio della scarpata e guidano il movimento degli spartineve.

Enzo Biessent

TORNANTI PERICOLOSI

Due incidenti nella stessa zona

BIONAZ. Fernande Hélène Emilie Piévaz Ghislaine, la donna di 67 [illegible] che l'altro giorno ha perso la vita nell'auto caduta in una scarpata lungo [illegible] carrozzabile di Bionaz, [illegible] lasciato il Belgio per venire [illegible] trovare i nipoti che vivono in Valle. Mancavano ormai poche centinaia di metri per arrivare alla casa, [illegible] per raggiungere la frazione Chez Les Chenaux occorre lasciare la regionale ed effettuare [illegible] svolta a gomito.

[illegible] manovra non riesce al primo tentativo. Il guidatore innesta la retromarcia. Forse un errore di valutazione o di manovra: la macchina indietreggia [illegible] precipita per 30 metri. Fernande Ghislaine, sbalzata fuori, muore sul colpo. Roberto Lambot raggiunge la strada [illegible] chiede aiuto. Lo portano all'ospedale [illegible] Aosta dove gli viene riscontrato un trauma cranico.

Due anni fa, poco più avanti, Esterino Cheillon di Valpelline sbagliò [illegible] curva, precipitando: se la cavò con un paio di mesi d'ospedale.

[illegible] [illegible] poi che mezzo secolo fa, poco sopra la zona dei due incidenti, una ragazza, mentre a dorso di mulo stava recandosi [illegible] chiesa, per sposarsi, venne sbalzata nel burrone dall'animale imbizzarrito per lo scoppio di alcuni petardi, sfracellandosi sul greto [illegible] torrente Buthier. Il posto è [illegible] ancora oggi come «il salto della sposa». [e. bl.]

[illegible]

AOSTA

[illegible] Sci: le speranze di Pramotton

«Richard Pramotton risalirà in fretta ai vertici mondiali», parola del direttore agonistico Helmuth Schmalzl. «Richard è [illegible] grande specialista di gigante, può tornare [illegible] essere come qualche [illegible] fa». In questi giorni il presidente della Fisi ha presentato [illegible] calendario [illegible] Coppa del Mondo: il SuperG a Courmayeur. **(A pagina 6)**

[illegible]

[illegible] [illegible] mentre attraversa [illegible]

Corinna Lucco, [illegible] anni, abitante in via Plan des Rives ad Aosta è stata investita nel tardo pomeriggio di ieri da un'auto con targa francese. Nell'incidente la donna, che stava attraversando la [illegible]da all'altezza dell'Arco [illegible] Augusto, ha riportato [illegible] frattura di un [illegible]more ed è ora ricoverata nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Aosta.

AOSTA

[illegible] Riunione «Communauté de travail»

Stamane, nel palazzo regionale, si riunisce la «Communauté de travail des Alpes Occidentales». Fra i numerosi punti all'ordine del giorno, il rapporto di attività dei gruppi [illegible] lavoro delle comunità, la definizi[illegible] del budget a di[illegible] della Cotrao per [illegible] 1990, [illegible] i nuovi orientamenti della commissione sull'«Atto Unico 1992».

JOVENÇAN

[illegible] L'acqua è inquinata

Gli [illegible]bitanti di Jovençan devono bollire l'acqua prima di usarla a fini alimentari: lo stabilisce con un'ordinanza il sindaco. Da una serie di analisi, infatti, nell'acquedotto sono risultate tracce di inquinamento [illegible] colibatteri. Questo pomeriggio, dalle 14 alle 16, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua in frazione La Croix a Saint Pierre.

[illegible]

[illegible] Continua il torneo [illegible] belote

Lucio Favre, di Aosta e Arturo Chabod, di Fénis, hanno vinto l'undicesima prova del campionato valdostano di belote, Gran premio «La Valdôtain, memorial Fabrizio Vigon». Con il quarto successo in undici gare, Lucio Favre conduce la classifica con [illegible] punti di vantaggio su Ferruccio Tonino, di Donnas. Stasera, al bar «Carla» [illegible] Nus, [illegible] domani, [illegible] «Bistrot» di Fénis, si giocheranno le fasi conclusive del torneo.

[illegible]

[illegible] Rotary: primo [illegible] [illegible] sci

Sono aperte le iscrizioni al primo campionato del mondo di sci organizzato dal Rotary club, che si svolgerà a Courmayeur dal [illegible] al 28 gennaio 1990. Tra le sezioni organizzatrici, quelle di Courmayeur-Valdigne, Aosta e Ivrea. Alla manifestazione parteciperanno soci e famigliari dei Rotary club italiani e stranieri. Due le gare in programma: slalom gigante e sci di fondo. Scopo della manifestazione, anche una raccolta di fondi a favore dell'«Azione di Pubblico Interesse Mondiale».

Dopo l'incendio. Operai valutano i danni accanto ad una delle ruspe danneggiate dal fuoco

Due ruspe in fiamme, trovata una tanica di benzina

Attentato al cantiere

Sulla strada fra Pila e Gressan

[illegible] [illegible] ho ricevuto minacce [illegible] non ho mai avuto problemi con nessuno». Ferruccio Dufour, titolare dell'omonima impresa di costruzioni edili stradali, con [illegible] a Saint-Vincent, non sa con chi prendersela. Mercoledì sera gli hanno incendiato due ruspe [illegible] una pala meccani[illegible] impegnate da una settimana nei lavori di ampliamento della strada che collega Gressan a Pila.

Pur nella cattiva sorte, Dufour [illegible] ritiene però fortunato: pochi attimi dopo il divampare delle fiamme, [illegible] passato in auto Dorino Bonin, titolare dell'albergo «Tavet» di Les Fleurs, che stava rincasando. Bonin [illegible] parte dei vigili del fuoco volontari di Gressan per cui, vista la situazione, ha saputo come agire. E' corso in municipio, [illegible] preso la jeep in dotazione al corpo ed ha spento l'incendio con un estintore.

La rapidità dell'intervento ha permesso di contenere i danni che, a [illegible] prima stima, ammontano a circa trentacinque milioni di lire. Il motore di un escavatore è andato distrutto [illegible] alla cabina di pilotaggio; il secondo escavatore (nuovo di zecca, costato 145 milioni) [illegible] subito danni leggeri e ieri è [illegible] impiegato regolarmente, mentre la pala è uscita indenne dalle fiamme. «L'assicurazione era scaduta [illegible] [illegible] mese — si rammarica Dufour — [illegible] non [illegible] più pensato di rinnovarla».

Per fare luce sulla vicenda sono intervenuti i carabinieri [illegible] Aosta. Malgrado il riserbo che copre le indagini, l'incendio dovrebbe essere di origine dolosa: vicino ai macchinari è stata infatti trovata una tanica di benzina. I titolari della ditta Dufour escludono che appartenga a loro, in quanto non ne fanno uso.

Quando i militari [illegible] giunti sul posto, nei paraggi [illegible] soltanto Dorino Bonin, alcuni giovani che lo avevano aiutato nell'opera di spegnimento e numerose coppiette appartate; testimoni nessuno. [illegible]i autori [illegible] gesto hanno agito indisturbati, favoriti dall'oscurità.

Il movente è ora all'esame degli inquirenti. Nessuna ipotesi può essere scartata a priori, sebbe[illegible] quella di un piromane sembri poco verosimile: intorno ci [illegible] boschi secchi per la lunga siccità, e incendiarli sarebbe stato molto più facile.

Più consistente [illegible] possibilità [illegible] una vendetta. La ditta Dufour si è aggiudicata l'appalto per l'allargamento [illegible] strada che unisce il capoluogo alla frazione Les Fleurs, a 5 chilometri dalla località sciistica di Pila. Alla gara per aggiudicarsi l'opera, del costo [illegible] [illegible] milioni, avevano partecipato altre ventitré imprese. I responsabili della Dufour, comunque, escludono di avere nemici personali o tra [illegible] società concorrenti. [r. s.]

Nella notte a La Salle

Provoca [illegible] [illegible] e fugge

LA SALLE. Incidente con feriti a causa di [illegible] pirata della strada: [illegible] accaduto l'altra notte sulla [illegible]tale 26 all'altezza del rettilineo di La Salle.

Antonio Fidele, 22 anni, di Polistena in provincia di Reggio Calabria, insieme [illegible] la moglie Maria [illegible] Indelicato viaggiava sulla [illegible] Dyane in direzione Courmayeur quando è stato tamponato [illegible] violenza da una vettura non ancora identificata.

[illegible] Fidele ha allora perso il controllo dell'auto e, invadendo l'altra corsia, ha urtato un tir belga che procedeva in senso opposto.

Auto [illegible] camion si [illegible] [illegible]volti e gli occupanti della Dya[illegible] sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Aosta. Le loro ferite sono state giudicate guaribili in pochi giorni. Le indagini della polizia stradale di Entrèves proseguono, ma [illegible] pirata della strada ancora nessuna traccia.

Il contributo negato all'associazione sportiva

E' guerra per 3 milioni

Fra Ceat e Regione

PONT-SAINT-MARTIN. E' guerra, per tre milioni di contributo, fra la Regione e l'unione sportiva Pont-Donnas Atletica Valle d'Aosta, meglio nota come Ceat Cavi. Nel dissidio, che si trascina dall'estate [illegible]sa, si inserisce adesso il Consiglio comunale di Pont-Saint-Martin, che si schiera al fianco dell'associazione sportiva.

In [illegible] dell'ultima riunione, infatti, c'è stato un acceso dibattito in seguito a una [illegible] sull'argomento presentata dalla minoranza: alla fine il Consiglio s'è impegnato a chiedere all'amministrazione regionale un riesame della domanda di contributo presentata l'estate scorsa dalla Ceat Cavi.

La vicenda inizia in occasione del «Meeting dell'estate atletica valdostana», tenutosi a Donnas in luglio. Una manifestazione di successo: oltre ottocento atleti partecipanti, giunti da ogni parte d'Italia, e più di tremila spettatori al «Crestella» nelle tre serate di gara. La Ceat Cavi, società organizzatrice del meeting, aveva chiesto alla Regione un contributo finanziario straordinario di tre milioni, tale da coprire in parte le spese che stava sostenendo per allestire l'incontro.

La richiesta venne però respinta: l'assemblea generale sportiva espresse un parere negativo motivandolo con la percentuale troppo alta (68 per cento) di tesserati della società Ceat Cavi [illegible] residenti in Valle. Inoltre l'assessore al Turismo Faval in una lettera fece notare che nella domanda di contributi non si era menzionato l'impegno finanziario dello sponsor della società per l'organizzazione del meeting.

Su entrambe le questioni è intervenuto con decisione il consigliere di minoranza Ferruccio Mannini, che ha sostenuto la necessità di rivedere la questione e di tentare di ottenere dalla Regione il sospirato contributo.

«Pur supponendo la limpidità dell'operato dell'assemblea generale sportiva — ha detto Mannini —, i criteri utilizzati per valutare la richiesta non possono che lasciarci sbigottiti. Non si è assolutamente entrati nel merito dell'iniziativa, guardando unicamente alla provenienza dei tesserati della Ceat Cavi. Non mi sembra che lo stesso parametro sia stato utilizzato per altre manifestazioni come il recente meeting al palaghiaccio di Aosta, dove non c'era nulla di valdostano, a parte il ghiaccio. In quell'occasione la Regione ha elargito la bellezza di cinquanta milioni.

«E non dimentichiamo — aggiunge Mannini — che la Ceat Cavi ha intenzione di emergere nel panorama dell'atletica italiana e non può limitarsi agli atleti "nostrani". Vorrei vedere l'Aosta calcio scendere in campo soltanto con giocatori della Valle, per non parlare di una Juventus formata da piemontesi al cento per cento. Infine mi sembra giusto ricordare: come sottolineato nella mozione, la collocazione geografica, a cavallo fra Valle d'Aosta e Piemonte, in cui opera questa società.

«Circa l'argomento sponsor — continua Mannini — poche parole: si tratta di una ditta di fuori Valle che verserà in tre anni ottanta milioni nelle [illegible] della società».

La mozione presentata dalla minoranza ha raccolto in termini di principio il consenso di tutto il Consiglio comunale di Pont-Saint-Martin.

Tuttavia il sindaco Enrico, a nome della maggioranza consiliare, ha chiesto di depurare il testo presentato dalla minoranza di alcune espressioni, considerate [illegible] po' troppo vivaci», in merito all'operato dell'assemblea generale sportiva («non è bene entrare troppo nell'ambito del giudizio», dice Enrico) e sull'uso delle elargizioni economiche da parte dell'ente regionale.

Sulla sostanza del problema, tuttavia, maggioranza e minoranza si sono trovate concordi su un fatto: l'operato dell'associazione sportiva Pont-Donnas pare meritevole di un appoggio maggiore, anche da parte della Regione.

La richiesta del contributo straordinario verrà quindi ripresentata.

Fabrizio Favre

Presentati a Courmayeur i progetti «Erasmus» e «Yes»

Lauree senza frontiere

Un convegno internazionale

COURMAYEUR. «Sarà più facile [illegible] il riconoscimento dei diplomi universitari nei vari Paesi europei. Una risoluzione della Cee è stata accettata da tutti i dodici Paesi e i nuovi accordi entreranno in vigore nel 1991». Lo ha detto a Courmayeur il professor Ferdinand Kinsky, durante i lavori del convegno internazionale sul tema «L'objectif [illegible] [illegible] l'école» che si è svolto per tre giorni (il 29, 30 e 31 ottobre) al centro congressi, organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con il Cife (Centre international formation européenne) di Nizza.

Kinsky, che del Cife è il direttore, ha spiegato che sono stati necessari anni di lavoro per riuscire a determinare gli «aggiustamenti» dei programmi didattici affinché tutti i titoli siano accettati dai vari Paesi.

Il convegno di Courmayeur è [illegible] anche l'occasione per presentare in Valle d'Aosta i progetti «Erasmus» e «Yes». Il primo interessa gli scambi fra studenti universitari e fra i neolaureati, con «stages» di approfondimento. Il programma «Yes» invece riguarda i ragazzi della scuola media superiore e quelli in fase di formazione professionale. I progetti dovrebbero suscitare interesse fra i giovani della nostra regione, nella quale dall'ottobre 1990 dovrebbero essere operative tre scuole a fini speciali, una per le telecomunicazioni, una per l'informatica ed [illegible] per il turismo.

Le scuole dirette a fini speciali, organizzate dal Politecnico di Torino in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, consentono di ottenere un diploma intermedio fra la scuola superiore e l'università, un titolo di studio molto richiesto dalle industrie. Nei tre giorni del convegno si è anche parlato della necessità di uniformare i metodi didattici nei 12 Paesi della Cee. Particolare attenzione, nella giornata conclusiva di martedì, è [illegible] posta all'utilizzo dei metodi informatici nella didattica: la sessione si è svolta con la collaborazione dell'Agenzia Sip di Aosta, che ha fornito apparecchiature per le dimostrazioni pratiche.

Kinsky ha anche detto che finora alla Cee «si è sempre e soltanto parlato di integrazione a livello economico, mentre occorrerà [illegible] sforzo particolare per uniformare un settore della scuola e della pubblica istruzione». Al convegno hanno partecipato un'ottantina di docenti e di operatori scolastici valdostani, francesi, tedeschi e belgi.

Bruno Baschiera

La Cee per l'istruzione. Un momento del convegno «L'objectif 1993 dans l'école» che si è tenuto a Courmayeur

[illegible] VALLE

AOSTA

Altre polemiche sull'autostrada

Dopo la sentenza del Tar che autorizza la ripresa dei lavori nel tratto di autostrada Sarre-Morgex, «Nuova Sinistra della Valle d'Aosta» e «Valle d'Aosta Ambiente», dichiarano «sconcertanti le motivazioni con cui si accoglie la richiesta di sospensiva e cioè che i lavori non si possono interrompere vicino alla stagione invernale perché potrebbero derivarne danni ambientali».

«Si usa questo pretesto — affermano — per consentire la prosecuzione di opere che sono le autentiche cause della devastazione del territorio». E ancora: «Se i lavori devono evitare danni, è evidente che in attesa della decisione definitiva non possono essere realizzate nuove opere, in particolare all'esterno delle gallerie».

AOSTA

Concorso Avis i vincitori

Ecco i nomi dei vincitori del concorso bandito dalla sezione di Aosta dell'Avis nelle scuole della città sul tema: «La finalità sociale della donazione». Sono stati premiati per il triennio delle superiori, Alberto Collatin (Lic. scientifico), Jacopo Ognibene (Ist. geometri), mentre per il biennio hanno vinto Lorenzo Chevrier (Ist. geometri) e Chiara Celesia (quarta ginnasio).

AOSTA

Otto corsi per adulti

Scadono oggi i termini di presentazione delle domande di partecipazione ai «Corsi monografici» organizzati dal Centro educazione adulti di [illegible] Battaglione Aosta 11) (tel 34973). Si può scegliere fra le seguenti materie: italiano, francese, inglese, diritto, contabilità primo livello, contabilità secondo livello, computer e informatica. La quota di partecipazione ai corsi va da [illegible] a 100.000 lire, per 50-60 ore di lezione.

AOSTA

Corsi [illegible] magistrali

L'Istituto magistrale di Aosta, organizza dei «Corsi Propedeutici» per consentire ai maestri l'accesso a tutte le facoltà universitarie. I docenti interessati a insegnare nei [illegible] devono fare domanda di partecipazione al Sovrintendente agli studi, consegnando le richieste ai capi di istituto.

Aosta, nuovo calendario per gli esercizi commerciali

Pane? Non sempre fresco

Gli orari di apertura dei forni

AOSTA. Panetterie? Sicuramente aperte a Pasqua e Natale in tutta la Valle, chiuse la domenica, il giovedì pomeriggio e i giorni festivi ad Aosta. Diversa la situazione nei principali centri turistici dove le panetterie rimarranno aperte la domenica e chiuderanno in settimana (a seconda delle zone o il mercoledì o il giovedì).

Sono le principali indicazioni che emergono dal nuovo calendario sull'apertura degli esercizi commerciali emesso dal Comune di Aosta e concordato con l'Associazione regionale del Commercio e del Turismo della Valle e con l'Associazione panificatori per quanto [illegible] la panificazione e la vendita del pane.

«L'organizzazione che abbiamo in Valle soddisfa sia i turisti sia i nostri associati — sostiene Remo Bovio, presidente dell'Associazione regionale panificatori —. Certo la domenica non si vende pane fresco. Ma è così ovunque e non mi sembra grave. Del resto è la legge stessa ad imporre il giorno di riposo. E nei periodi di grande afflusso, in alcuni centri turistici, le panetterie rimangono aperte la domenica [illegible] devono poi recuperare il giorno di riposo in settimana».

Ai panettieri aostani sembra non piacere l'organizzazione scelta in altre regioni a grande afflusso turistico dove invece della chiusura contemporanea di tutti i forni si preferisce la rotazione: «ogni giorno è possibile trovare pane fresco, se non dal panettiere sotto casa in quello del quartiere vicino. «Finora siamo andati bene così e non ci sono state proteste. Perché cambiare [illegible] il rischio di confusione?», domanda Bovio.

Diverso il problema per i giorni festivi non domenicali. Per questi è [illegible] realizzato il calendario che prevede la chiusura in giorni festivi e la «doppia panificazione» il giorno precedente. La prossima chiusura è per venerdì 7 dicembre (Immacolata). Le panetterie saranno aperte il giorno di Natale e chiuse il martedì di Santo Stefano; aperte l'ultimo giorno dell'anno e il 6 gennaio, chiuse a Capodanno.

Il calendario prevede la chiusura nei giorni di Pasquetta (27 marzo), della Liberazione [illegible] aprile). Rimarranno aperte il primo maggio, festa dei lavoratori e il 15 agosto.

Per quanto riguarda gli altri esercizi commerciali il sindaco di Aosta Leonardo La Torre ha disposto gli orari limite di apertura dalle 7 alle 20 con possibilità di posticipare la chiusura alle 21. Inoltre stabilisce «che gli esercizi commerciali devono osservare la chiusura totale la domenica e i festivi ed [illegible] chiusura infrasettimanale obbligatoria di mezza giornata». Gli unici esercizi che potranno rimanere aperti la domenica e i giorni festivi sono le pasticcerie «con impianto di produzione propria» e le attività «artigianali di pizza al taglio» oltre ai punti vendita di bevande, libri, dischi, nastri magnetici, musicassette, opere d'arte, oggetti d'antiquariato, stampe, cartoline e oggetti ricordo.

Una serie di proroghe che consentono l'apertura dei negozi la domenica e i giorni festivi [illegible] previste: dall'1° dicembre al 6 gennaio, il 30 e 31 gennaio, dal 1° aprile al [illegible] settembre. (g. m.)

Il sindaco di Aosta Leonardo La Torre

Il Comune bandisce assunzioni e modifica il bilancio

Per Hône la Iciap è d'oro

Incassati 32 milioni anziché dieci

Il Consiglio comunale di Hône, guidato da Renato Praduroux, si è riunito con urgenza per approvare una variazione di bilancio in seguito al maggiore incasso dovuto all'Iciap e per bandire il [illegible] per [illegible] un nuovo bibliotecario e un autista

[illegible]. Il Consiglio comunale di Hône ha approvato una variazione di bilancio in seguito ad un introito superiore rispetto a quanto inizialmente previsto: il maggior guadagno si è ottenuto attraverso il pagamento dell'imposta Iciap.

«Avevamo previsto di incassare dieci milioni — precisa il sindaco Praduroux — [illegible] e [illegible] fatti la cifra finale è stata di trentadue milioni. La variazione del bilancio si è subito resa necessaria poiché il dieci per cento di quanto si è guadagnato doveva essere versato in tempo utile allo Stato».

E' stata inoltre approvata la pubblicazione di due bandi di concorso per l'assunzione di personale interno. Uno per bibliotecario archivista con qualifica funzionale di sesto livello, e uno per operaio autista e messo di quarto livello. «I posti — dice il sindaco Renato Praduroux — sono vacanti, il primo per le dimissioni della bibliotecaria Alessandra Sasso e il secondo in quanto il dipendente è andato in pensione da alcuni mesi».

Aggiunge il sindaco: «Il Consiglio (solo 15 punti all'ordine del giorno) è stato convocato principalmente poiché avevamo urgenza di portare a compimento entro fine mese i concorsi, in modo da [illegible] una copertura completa del personale. [illegible] per due precisi ordini di motivi: il primo è che le recenti [illegible] nazionali per le assunzioni da parte degli enti locali stabiliscono che i posti debbano essere tutti coperti entro la fine di dicembre».

«Il secondo, e forse più importante motivo — prosegue il sindaco —, è che ai primi di marzo dell'anno prossimo i Consigli comunali decadranno dalle loro funzioni e quindi se non ci fossimo affrettati non sarebbe stato più possibile fare niente».

Il posto di bibliotecaria e archivista prevede 27 ore settimanali essendo attualmente in servizio al 75 per cento.

Nella stessa seduta consiliare è stata esaminata la domanda di assunzione di una dipendente del Comune di Saint-Marcel, [illegible] a Pont-Saint-Martin, che desiderava un avvicinamento e aspirava al posto in biblioteca. Domanda respinta, spiega il sindaco, «poiché volevamo offrire un'opportunità anche a qualche universitario della zona, diplomato da poco e in attesa di lavoro». Sarà quindi il concorso a stabilire chi andrà ad occupare il ruolo che finora era svolto [illegible] Sasso. [f. f.]

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Lucianaz** profondamente commossa per le dimostrazioni di stima ed affetto, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa di **LUIGI**.

— **Charvensod**, 31 ottobre 1989.

Il dibattito sull'Università: cosa prevede la Regione per gli studenti della Valle

Una scuola per l'Europa

Rollandin: «Servono alte specializzazioni»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'Università in Valle? L'idea [illegible] suggestiva, ma poco praticabile». Augusto Rollandin, presidente della Giunta regionale, interviene nel dibattito aperto da «La Stampa» sui disagi, sulle attese e sulle proposte dei quasi 1500 studenti valdostani iscritti a un [illegible] di laurea.

I giovani chiedono un ateneo autonomo, denunciano le difficoltà dei collegamenti [illegible] di studio e gli alti costi degli affitti, propongono una casa dello studente valdostano. Mille gli esempi: treni mai in orario, 2 ore e 28 minuti («sulla carta») per coprire i 129 chilometri fra Aosta e Torino Porta Susa.

I pullman partono alle 8 [illegible] alle 9,30 sono [illegible] corso Giulio Cesare, «[illegible] è a questo punto che comincia l'avventura, dentro il traffico allucinante [illegible]i Torino i tempi si allungano a dismisura», racconta Olivier Lyabel, fuoricorso e giurisprudenza.

Tutto [illegible] significa ritardi [illegible] rischi: «Gli appelli cominciano alle 9».

Fabio Bressan, scienze politiche, dopo i trasporti («sono peggio delle vecchie tradotte»), denuncia le difficoltà [illegible] trovare stanze o piccoli alloggi ad affitti equi. «Ci chiedono fino a mezzo milione [illegible] per spazi anche minimi», [illegible] d'accordo con Luigi Vesan, laurendo in architettura, mentre altri parlano di [illegible]0-250 mila lire «per soffitte più simili [illegible] topaie».

I giovani della Lega studenti universitari, aderente alla Fgci, propongono [illegible] della Valle d'Aosta» [illegible] Torino. In una petizione, hanno raccolto oltre [illegible] firme, [illegible] altri giovani sono contrari: «Non ci sarebbe posto per tutti e rischieremmo di chiuderci in [illegible] ghetto».

QUASI 1500 [illegible]

Facoltà preferita, Lettere

Il piccolo esercito degli universitari valdostani è costituito da quasi [illegible] giovani. Nell'anno accademico '88-89, secondo le statistiche curate dalla Regione, la maggioranza (1298) era iscritta [illegible] Torino, l'Università più vicina e più facilmente raggiungibile nonostante le difficoltà [illegible] collegamento. Altri [illegible] studenti, invece, avevano scelto Milano, Padova e Venezia (al totale mancano i dati di Firenze, dove, comunque, nell'87-88 studiavano sette ragazzi della Vallée).

Tra le Facoltà, le preferenze vanno a Lettere e Filosofia con [illegible] totale di 216 iscritti (177 nella sola a Torino). Al secondo posto, con [illegible] iscritti ciascuna, vengono Magistero (147 a Torino) e Architettura (150 a Torino). A quota 159 iscritti c'è Economia e commercio (125 [illegible] Torino); a 158, Ingegneria (146 a Torino); a 155 Giurisprudenza (110 a Torino); a 153 Scienze politiche (137 [illegible] Torino); [illegible] 143 Scienze matematiche e fisiche (137 a Torino). Più staccate le altre facoltà, fra [illegible] Medicina e chirurgia (76 iscritti, 65 [illegible] Torino), Agraria (39, tutti a Torino), Medicina e veterinaria (24, di cui 20 a Torino) e Farmacia (20, di [illegible] 15 a Torino). Sono quattro gli studenti di Lingue e letterature straniere. [illegible] proposito di questa Facoltà c'è [illegible] dire che grazie a una convenzione con l'Università di Torino i giovani valdostani possono seguire per un anno la materia a Chambery.

Rollandin esamina le lamentele [illegible] poi spiega: «Un [illegible] autonomo articolato in più facoltà non potrebbe funzionare: troppo pochi gli iscritti. In secondo luogo, privilegiare un corso significherebbe da un lato fare un torto a chi sceglie specializzazioni diverse, a Torino [illegible] Milano; dall'altro, [illegible]dizionare studenti [illegible] famiglie, impigrirli, portarli ad accettare [illegible] indirizzo di studi pur che sia per non lasciare la Valle ed evitare i problemi legati a trasferte e affitti».

La sua risposta agli universitari della Valle? «La legge regionale appena varata per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario».

Sta per entrare in vigore. Prevede, [illegible] l'altro, interventi per orientare le scelte degli universitari, propone [illegible] studio «coerenti [illegible] le esigenze del mercato del lavoro [illegible] con la realtà produttiva e sociale della Valle d'Aosta» e garantisce aiuti economici.

Per l'89 — si rileva all'articolo 14 — lo stanziamento [illegible] di 200 milioni, nel '90 salirà a un miliardo, e [illegible] poi via via aggiornato negli anni successivi.

E' quanto chiedevano [illegible] studenti, «una mano concreta» per sostenere le spese. Ma Rollan[illegible] oltre. [illegible] anche [illegible] corsi parauniversitari, a scuole di livello intermedio per preparare tecnici a cui affidare il futuro della Valle.

«Noi dobbiamo guardare all'Europa, ai mercati senza frontiere — sostiene con calore —, ai grandi problemi della tutela dell'ambiente, all'informatica, agli esperti per le piccole aziende ad altissima tecnologia che stanno approdando in Valle, aprendo nuove prospettive [illegible] lavoro».

[illegible] questo [illegible] allo studio convenzioni con le Università di Torino, di Milano [illegible] di Padova. Corsi pratici per l'inserimento dei ragazzi nelle nuove occupazioni (informatica, turismo a livello manageriale, esperti in calcolatori).

«Oggi si parla [illegible] memorie elettroniche e di cristalli liquidi per computer: [illegible] questo dobbiamo puntare, peraltro senza tradire la nostra vocazione turista [illegible] le grande tradizione agricola».

A chi interessa un panorama così rivoluzionario? Augusto Rollandin pensa [illegible] quel serbatoio [illegible] risorse umane [illegible] intellettuali che si rischia [illegible] sprecare quando i ragazzi si fermano alla scuola dell'obbligo «perché preferiscono agli studi [illegible] lavoro immediato e uno stipendio sicuro».

E' un problema che è stato sollevato anche da Paolo Maccari, presidente dell'Associazione studenti universitari valdostani: «La Valle d'Aosta è una regione ricca, non ha seri problemi occupazionali. Per la maggior parte di noi la laurea significa soprattutto cultura, non [illegible] passaporto indispensabile [illegible] un'occupazione. Quasi tutti abbiamo prospetti[illegible] sulla porta di casa, nel [illegible]do del turismo, nelle aziende familiari».

Anche per questa ragione [illegible] riattivando un vecchio meccanismo, quello dei corsi per studenti lavoratori tenuti da do[illegible] torinesi ad Aosta.

Resta il problema di chi non prosegue gli studi, di chi molto spesso si ferma alla terza media [illegible] raggiunge [illegible] diploma [illegible] prospettive pratiche. E' il caso [illegible] moltissimi ragazzi. [illegible] così alla Valle finisce per [illegible] il cuscinetto dei tecnici, degli specializzati, [illegible] serbatoio [illegible] diplomati che Rollandin vorrebbe indirizzare verso le occupazioni [illegible] futuro. Sogna [illegible] scuola open, bandisce il concetto di numero chiuso che ossessiona le grandi città, dove l'Università è spesso un parcheggio per disoccupati, pensa [illegible] specialità mediche che ad Aosta potrebbero trovare spazio anche in considerazione del clima straordinario della Valle.

«Noi abbiamo posti di lavoro immediati e in prospettiva, dobbiamo stimolare i giovani in grado [illegible] farlo a continuare gli studi in settori non ancora sfruttati».

Bisogna evitare, cioè, che i ragazzi si accontentino dell'immediato, per esempio, di uno stipendio nei cantieri forestali, e che invece p[illegible]sino al futuro loro e della Valle. Dal canto suo, la Regione promuove iniziative «per dare ai giovani qualcosa di più rispetto [illegible] altre zone d'Italia».

In molte scuole, con la collaborazione della Sip, si [illegible] parlando di Videotel [illegible] di banche dati. In alcune medie inferiori, invece, si sta sperimentando come obbligatoria una [illegible] lingua, l'inglese. «Perché — dice Rollandin — ce ne rendiamo conto tutti, la conoscenza delle lingue [illegible] essenziale per l'europeo [illegible] domani».

La lingua, insomma, [illegible] per discriminare, [illegible] per unire.

Renato [illegible]

Paolo Maccari, presidente degli universitari valdostani, ha organizzato corsi per gli studenti lavoratori. [illegible] futuro della Vallée, secondo Rollandin (nella foto piccola) ci sono posti [illegible] lavoro [illegible] tecnici superspecializzati

Schmalzl, direttore agonistico dello sci azzurro, crede in Pramotton

«Richard di nuovo grande»

Il riscatto alla prova di Courmayeur?

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente della Fisi, Carlo Valentino, ha presentato a Bormio la stagione agonistica dello sci e quella di tutte le dodici discipline invernali.

L'appuntamento più atteso per la Valle d'Aosta sarà la gara Coppa del Mondo di supergigante maschile che si terrà Courmayeur il febbraio. Seguiranno le prove, sempre di Coppa del Mondo, di bob, in programma a Cervinia dal 18 al 25 febbraio. Per lo sci que sarà stagione cui sarà lavorare in proiezione per gli anni 1991-1995, periodo cui ci saranno tre mondiali e due appuntamenti olimpici, sia per lo sci alpino, sia per le prove nordiche. Le Olimpiadi invernali ed esti, infatti, si alterneranno a distanza di due anni saranno più collocate nella stessa stagione.

Per i discesisti guidati dai nuovi direttori agonistici Helmuth Schmalzl e Pier Mario Calcamuggi (quest'ultimo di Pont-Saint-Martin e chiamato a guidare il settore femminile), è vicinissima la ripresa della Coppa del Mondo americana dopo i buoni risultati a Trdebho, in Australia.

Tomba si allena da solo e ha un proprio staff tecnico. C'è inoltre molta fiducia per una crescita tutta la squadra, soprattutto Pramotton: «Richard è molto determinato e ha possibilità di risalire la china in fretta — sostiene Schmalzl — anche se in gigante dovrà fare i conti con il punteggio Fis. questo lo obbligherà a ogni volta le qualificazioni in azzurra per i due posti fuori dai primi 60 gruppi di merito». E continua: «Anche se si esprime bene nello slalom (14° in Australia) e nel supergigante, Richard è soprattutto un grande specialista gigante. Può ritornare a ai livelli di qualche anno fa, vuole solamente pazienza, credo nei salti immediati dal 50°-60° posto ai vertici».

Manca solo la neve. A Cervinia tutto è pronto per aprire le piste di fondo e discesa

Richard Pramotton è infatti scivolato al 255° posto nelle liste Fis di gigante, è i 39° in slalom, 162° in supergigante e 244° discesa libera.

Per il settore femminile, Pier Mario Calcamuggi fiducioso nei continui progressi Deborah Compagnoni (già settima in Australia dopo una stagione senza punti in Coppa del Mondo) e nella crescita tecnica graduale delle giovani: bisognerà però aspettare almeno tre quattro anni per vederle salire alla ribalta mondiale.

I fondisti sono partiti mercoledì per tre settimane di ritiro a Kiruna, in Svezia: segnalato un Marco Albarello in grande condizione fisica e con carichi di lavoro eccezionali, a testimonianza di una volontà di ferro.

E anche un Maurilio De Zolt, che 40 ha rinunciato a vantaggiosi contratti pubblicitari per continuare l'attività e puntare sulla 50 km dei mondiali del 1991 in Val di Fiemme. «Alle stelle» è il settore femminile, con Di Centa e Belmondo ai vertici mondiali e con una Gabriella Carrel in continua crescita. Le altre novità riguardano la formazione della squadra di biathlon femminile, l'ingresso olimpico, nel 1992 ad Albertville, del free style con specialità gobbe (a tutto taggio delle valdostane Silvia Marciandi, già vincitrice in Coppa del Mondo).

E ancora, l'istituzione di laboratori di alta prestazione a Santa Caterina Valfurva per prove alpine e nordiche, e ad Anterselva per il biathlon, il rilancio del chilometro lanciato con la finale di Coppa del Mondo allo Stelvio, a maggio.

Importante è poi la possibilità, per trenta atleti di alto livello (12 fondisti, 10 discesisti, 5 slittinisti e biathleti), di ottenere uno sponsor personale con scritte limitate al vestiario.

«Al momento non ci sono an contratti approvati, soltanto numerose proposte», ha sottolineato il presidente Valentino. Per cercare di far crescere la grande famiglia degli sport li — che conta 220.000 tesserati — Fisi ha deciso di bandire un e premi sorteggio di un'auto e altri ricchi premi tra coloro che si tessereranno prima del 16 dicembre.

Alla «festa dello sci» di Bormio, la Valle d'Aosta era rappresen dal presidente dell'Asiva Guido Zampieri, dai consiglieri e assessori federali Romano Blue e Umberto Parini dal direttore agonistico delle prove alpine femminili Pier Mario Calcamuggi.

Grandi applausi ha ricevuto alla premiazione la fondista Manuela Di Centa: stata eletta «sciatrice dell'anno», un privilegio che in passato, nelle tre edizioni della «festa dello sci» che si tenute a Saint-Vincent, avevano avuto solamente Meir, Tomba e De Zolt.

Tra i cinquantasette atleti premiati per i risultati ottenuti lo scorso anno, quattro sono valdostani: Marco Albarello, di Courmayeur (settimo ai mondiali di Lahti), Gabriella Carrel, di Arpuilles (sesta in staffetta ai mondiali di Lahti), Mauro Nevillod, Verrayes (argento ai mondiali juniores di biathlon a Voss nella 15 km squadre) Silvia Marciandi, Pré-Saint-Didier (vincitrice in Coppa Mondo di free-style ad Aro, seconda a La Plagne e quinta mondiali Oberjoch).

Cesarino Cerise

Ai biellesi la finale interregionale

Aosta bocce vittoria inutile

AOSTA. Nonostante l'ottima prestazione, la Nitri Renault non è riuscita ad aggiudicarsi la finale piemontese «Gran Premio Cast» di bocce per la categoria B. Gli aostani si sono imposti in trasferta per 6-4 sulla Biellese; quest'ultima ha avuto la meglio sui gialloneri grazie al suo ottenuto ad Aosta per 7-3.

«Abbiamo sfiorato la possibilità sovvertire l'esito della partita d'andata — dice Mario Favre —. in casa avevamo giocato sotto tono, a Biella sia riusciti a esprimerci al meglio. Soltanto la brillante prestazione di Grimaldi ci ha impedito di aggiudicarci la fase piemontese della competizione. Rimane il rammarico di avere sprecato una buona opportunità per primeggiare livello interregionale. Ci si no però tolti una soddisfazione: quella di imporre il nostro gioco difficili campi di Biella».

Sia gli aostani sia i lanieri avevano già acquisito il diritto a disputare le finali nazionali, che giocheranno a Novi Ligure 25 novembre. Alla fase conclusiva del «Gran Premio Cast» parteciperanno otto formazioni divise in due gironi, con le prime due classificate ogni raggruppamento ammesse alle semifinali.

«Nella cittadina ligure avremo il vantaggio di misurarci soltanto nella a quadrette — dice Vittorio Buscaglione —. La prova collettiva più congeniale alla nostra formazione: speriamo così di realizzare un risultato di prestigio per le «bocce valdostane». Riuscire a conquistare una medaglia a Novi Ligure ci permetterebbe di coronare una stagione ricca di soddisfazioni».

A Biella le quadrette della Nitri Renault (Guido Ducourtil, Mario Favre, Vittorio Buscaglione e Paolo Marjolet) ha superato i lanieri per 13-5 giocando in modo pregevole, sia a punto sia nelle bocciate.

Più combattuta la prova a coppie con Ducortil e Marjolet che riuscivano a piegare la resistenza dei padroni di casa aggiudicandosi la vittoria p 13-10. Grande equilibrio nella gara individuale con prevalenza finale di Buscaglione per 11-10. Nel punto a tiro obbligato, Favre doveva arrendersi a Fassone per 20 a 26.

Le sorti della finale piemontese si decidevano con la prova del tiro di precisione. Alla Nitri Renault era sufficiente anche pareggio per assicurarsi il successo, avendo vinto le tre specialità tradizionali. La gran giornata di Grimaldi non concedeva però scampo a Ducourtil, che si arrendeva per 40-27.

Anche se la vittoria conseguita a Biella non è bastata ai gialloneri per recuperare lo svantaggio accumulato all'andata, la formazione aostana ha confermato di avere le carte in regola per ben figurare nelle finali nazionali. Finora soltanto la squadra della Notre Vallée era riuscita a qualificarsi per la fase conclusiva del «Gran Premio Cast».

Il traguardo raggiunto dalla Nitri Renault testimonia dunque il ritorno dei giocatori vald ai vertici nazionali. La stagione stata molto positiva per il comitato regionale: Guido Ducortil ha conquistato il titolo italiano individuale di categoria B, mentre la coppia formata da Battista Arvat e Graziano Clerin ha ottenuto medaglia di bronzo nella prova a coppie. Sul terzo gradino del podio tricolore salito anche Mauro Mongiovetto nel tiro di precisione.

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Venerdì 3 Novembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

CENTRO STORICO

«Allargate l'isola»

Corso Alfieri all'incrocio con via Carducci: uno dei punti caldi traffico cittadino. Ora c'è chi vuole, in quel tratto, un allargamento dell'isola pedonale. (Servizio pagina 3)

Ecco la mappa dei «punti caldi» del traffico di Asti

Dove regna l'ingorgo

Da corso Savona a piazza Dante

ASTI. Il traffico in città? E' una domanda che manda in bestia automobilisti pedoni. I primi resi irascibili dalle code e dalla ricerca spasmodica di un parcheggio, i secondi mal sopportano l'invasione delle auto e chiedono più spazi a misura d'uomo. E' una situazione simile a molte città italiane, anche se Asti, assume connotati particolari. La città vanta infatti una delle più grandi piazze d'Italia a poche centinaia di metri dal centro questo dovrebbe costituire un valido «polmone» per tutto il traffico. Ma Campo del Palio, così come organizzata oggi non sembra risolvere i guai della viabilità anzi, in alcuni giorni, soprattutto in quelli di mercato, acuisce. C'è poi il problema dell'intero centro storico che patisce la presenza di auto ancora sembra non apprezzare pieno i vantaggi dell'isola pedonale. Tentiamo allora di redarre mappa dei «punti caldi» del traffico cittadino, suffragati da alcune prove concrete.

Corso Savona. Si conquistato posto di prima strada lumaca della città. Percorrerlo nelle ore punta (8-9 mattina, mezzogiorno attorno alle 18) equivale Via Crucis (fino a 20 minuti per un chilometro). Il semaforo all'incrocio di corso Venezia, più che regolare, rallenta il flusso. Ne sanno qualcosa gli abitanti di Trieste, scelta dagli automobilisti come percorso parallelo e il gestore del distributore all'angolo il cui spiazzo è diventato consueta scorciatoia.

Corso Torino. Nonostante il controviale il traffico è difficile soprattutto all'altezza della verso il supermercato. Manca un semaforo, che invece c'è all'incrocio corso Ivrea e XXV Aprile (dove i tempi di del verde sono biblici).

Corso Casale. La via di Nord-Ovest della città patisce anni di intasamenti fissi. Punti caldi sono l'incrocio con corso Alessandria e con corso Volta. La strada di Ponte è scelta da molti come alternativa, dopo che nelle settimane scorse era diventata per obbligato causa dei lavori in Alessandria.

Largo Martiri della Liberazione. In piazza Dante c'è un serpente che si morde la coda. Il traffico che percorre nei due sensi corso Dante e si incrocia con Pietro Micca e via De Gasperi un vortice che in alcune ore inestricabile. Non basta la presenza di due vigili urbani. Le proteste e i colpi di clacson si levano cielo a livelli «romani».

Piazza Marconi. La piazza vive di relativa tranquillità nel zona davanti alla stazione, anche grazie ai robusti dissuasori, ma sprofonda nel più assoluto caos all'incrocio tra via vour, e i corsi Einaudi, Gramsci Matteotti. Per percorrere quei 50 metri vogliono 10 minuti.

Corso Don Minzoni. In questi giorni visita al cimitero molti astigiani hanno provato (con l'aiuto un vigile) che cosa significa immettersi da viale don Bianco in Don Minzoni. Nel resto dell'anno è impresa disperata. Si aspettano decine di minuti e alla fine si va sperando nel buon cuore di qualche automobilista che cede la precedenza. Inspiegabilmente c'è un semaforo.

Piazza Catena. I parcheggi sempre occupati e il to causato dal mercato fa saltare i nervi a chi tenta di attraversarla. Inutile cercare posti davanti al tribunale, meglio andare al posteggio pagamento della ex Gil. Anche via Carducci per gente senza fretta: per immettersi in corso Alfieri a volte non bastano dieci minuti.

Corso Alfieri. La via Maestra, nel tratto non pedonalizpatisce la sua larghezza. Punti caldi davanti all'Upim e in piazza Roma. Caldissimo, l'incrocio corso Dante e piazza Alfieri, vero cuore pulsante questa Asti «ingorgata». (s. mir.)

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

nuovo centro per

Oggi alle sarà inaugurato nuovo Centro comunale per anziani nella ex-palestra dell'Isti lfieri in via Baracca. Sostituisce vecchio centro incontri della Torretta in piazza Manina, che accoglieva oltre 300 anziani. L'edificio è inagibile dall'agosto Il nuovo Centro sarà aperto giovedì e domenica dalle 15.30 alle 18.30, mentre il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17 terranno i corsi di ginnastica per anziani.

VAGLIO SERRA

Dibattito per la Val Sermassa

Continua a tener banco la questione Val Sermassa, dopo che l'area indicata come uno dei luoghi possibili per costruenda discarica in Valle Belbo. Questa sera alle 21, nella sala consiliare del municipio di Vaglio Serra, il consorzio Valle Belbo e Val Tiglione ha convocato in seduta congiunta i Consigli comunali Vinchio, Incisa, Cortiglione e Vaglio, per discutere sull'inserimento della valle nell'area protetta Rocchetta Tanaro. Alla riunione parteciperanno i consiglieri regionali Ottaviano, Amerio e Tapparo, i deputati Rabino e Binelli. L'iter burocratico per la costituzione di un parco naturale in val Sermassa sarebbe sveltito la fosse inserita nel piano d'ampliamento dell'area di Rocchetta Tanaro.
Servizio a pag. 2

AVIR

Cassintegrati assemblea

tiene oggi alle 15 al circolo Avir l'assemblea dei lavoratori dell'Avir in cassa integrazione, organizzata da Cgil, Cisl e Uil. L'iniziativa è stata presa dopo l'annuncio che ministero del Lavoro ha concesso integrazione dipendenti Avir per 12 mesi con scadenza nel marzo prossimo. I sindacati astigiani avevano siglato un accordo per un periodo mesi che avrebbe consentito di evitare licenziamenti.

«VERDI»

inaugurano i

Saranno inaugurati oggi i lavori di restauro all'Istituto di musica «Verdi». Dalla ristrutturazione, si sono ricavate quattro nuove aule. Questa sera si terrà un concerto a palazzo Ottolenghi: suoneranno gli allievi della scuola musicale di Biberach, gemellata con l'Istituto «Verdi».
Servizio a pag. 3

Dopo la tragica morte per overdose di Mauro Montaldo

Un paese si interroga

La droga arriva nei piccoli centri

MONASTERO BORMIDA. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Mauro Montaldo, 41 anni, abitante in via Verdi 17, il radiotecnico trovato morto, martedì sera, Bubbio, probabilmente per una overdose di eroina.

Mercoledì, nella camera mortuaria del cimitero di Acqui era fatta l'autopsia. I risultati non ancora noti, ma sembra accertato che la morte sia sopraggiunta per arresto cardiaco in seguito all'assunzione di sostanze stupefacenti. Mauro Montaldo era cardiopatico e probabilmente il suo cuore già debilitato dalla malattia ha retto allo choc. L'uomo è stato trovato da una pattuglia carabinieri, riverso sul sedile della «Opel» grigia, parcheggiata lungo il greto del Bormida. Sul pavimento dell'auto i carabinieri hanno trovato siringa, laccio emostatico un cucchiaino con la carta stagnola. Tutto l'occorrente per confezionare la dose di eroina che gli potrebbe essere risultata fatale. In paese e nella Langa astigiana aumentano le preoccupazioni per il continuo espandersi piaga-droga anche nei piccoli comuni. Un dramma che sembra inarrestabile.

E' stata questa la quarta vittima dell'eroina, dall'inizio dell'anno, nell'Astigiano. Mauro Montaldo è anche il più anziano tra i deceduti per overdose. Un triste primato che fa discutere ma non rappresenta, però, un caso isolato.

Secondo gli esperti (forze dell'ordine e addetti dei centri di tossicodipendenza e delle nità terapeutiche) l'età media dei tossicodipendenti, nell'Astigiano, si è elevata. Sarebbero sempre più frequenti i casi di trentenni o quarantenni che fanno uso, in modo saltuario di droghe «leggere» (marijuana soprattutto). Molti di loro credono di «convivere» con la droga e di poterne, qualche modo, «controllarne» gli effetti devastanti. Qualcuno, in questo modo, scivolato nel «tunnel» dell'eroina.

La richiesta ed il consumo di stupefacenti aumentano in prossimità dei giorni festivi e prefestivi. Spesso, al sabato sera, nelle farmacie di turno vengono acquistate, magari da per giovanissime, siringhe e acqua distillata.

Un «invecchiamento» consumatori di stupefacenti che è testimoniato anche da alcuni casi recenti di cronaca: poco tempo fa un agricoltore ultraquarantenne di Canelli stato denunciato perché trovato in possesso di droga mentre a Castelnuovo Calcea due fratelli erano stati condannati perché coltivavano canapa indiana in un terreno loro proprietà.

Franco Binello

ASTI

Oggi un convegno

Al problema droga ed ai suoi risvolti socio-sanitari e giudiziari è dedicato convegno, in programma stasera alle 21, nella sede viale Partigiani 74, organizzato dalla astigiana di democrazia proletaria. Tema del dibattito: «Prevenire, non reprimere». Relatori Vittorio Agnoletto, responsabile nazionale della Lila (Lega contro l'Aids) e la psicologa Nadia Cesadei. In discussione il disegno di legge «Craxi-Iervolino», che prevede la punibilità dei tossicodipendenti. I responsabili dp contestano l'iniziativa, sostenendo in un documento che «il disegno di legge tende l'opinione pubblica contro un nuovo nemico: il drogato». Aggiunge dp: «Il decreto, approvato, determinerebbe una situazione di proibizionismo, favorendo il consolidamento mercato nero degli stupefacenti, l'emarginazione dei tossicodipendenti e la distruzione delle comunità di accoglienza». Una tesi controversa.

Sempre gravi i coniugi De Carolis

Hanno ingerito alcol metilico

ASTI. Sono leggermente migliorate le condizioni coniugi Teresa Correggia, 58 anni, e Mario De Carolis, di 69, contitolari un negozio di mobili antiquariato nel centro di Asti, in via Brofferio 14, ricoverati mercoledì mattina all'ospedale di Asti per sospetto avvelenamento da farmaci. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Marito e moglie erano stati trovati, in stato di incoscienza, mercoledì all'alba, riversi nella loro «Peugeot 205» bianca, parcheggiata nel piazzale del cimitero di Annone. Avevano risposto a fatica alle domande carabinieri, poi erano caduti in stato di coma farmaci.

Pare, ma circostanza deve confermata, che abbiano ingerito pasticche «brazene», un medicinale antispastico utilizzato nella di ulcere e gastriti. Una scatola del medicinale è stata trovata accanto alla portiera dell'auto. Sarebbe stato anche accertato che i coniugi De Carolis hanno ingerito alcol metilico, una sostanza impiegata nella preparazione di alcuni solventi.

L'episodio resta tuttora avvolto in un alone di mistero. Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua, che coordina l'inchiesta, non ha ancora potuto interrogare marito e moglie, proprio in considerazione del precario stato di salute. Teresa e Mario Carolis, entrambi benestanti, apparentemente non avevano problemi economici o familiari. Neppure i parenti ed i vicini di casa, interrogati dai carabinieri di Castello d'Annone, che conducono indagini, hanno saputo dare una spiegazione plausibile.

Non è stato ancora possibile ricostruire tutti i movimenti dei coniugi De Carolis nella serata di martedì: momento in cui, cioè, sono usciti dalla lo abitazione di Asti, verso le 20, a quando stati trovati in stato di semincoscienza, alle 4,30 di mercoledì, nel piazzale del cimitero Annone. «buco» di alcune ore rimasto finora un mistero. (f. b.)

Illeso il guidatore

Range travolta da un

CASTELL'ALFERO. E' sfiorata la tragedia, mercoledì sera, ad passaggio a livello incustodito, su una strada di campagna nei pressi della statale per Casale. Forse a causa della nebbia, in quel momento molto fitta, Massimo Ferrari Trecati, un commerciante di Vigevano (Pavia) ha sbagliato strada e con la sua potente «Range Rover» è finito sui binari, bloccandosi sulla te. Il motore dell'auto si è infatti spento proprio nel momento in cui, proveniente da Casale, è sopraggiunto un convoglio (con una decina di passeggeri). Il macchinista, Renzo Gallo, 47 anni, Isola, ha azionato la «rapida», il guidatore della «Range Rover», con prontezza di spirito è riuscito a uscire dalla macchina ed mettersi in salvo. Il treno ha però finito la sua contro l'auto, travolgendola. Non ci feriti. (f. b.)

La tradizionale Fiera farà il bis domenica

oggi aspetta l'invasione S. Carlo

NIZZA. Oggi la città sarà invasa da migliaia di persone, in occasione della Fiera di San Carlo. Gli ambulanti già dalle prime ore del mattino hanno sistemato i loro banchetti lungo piazza Garibaldi, via Carlo Alberto e Pio Corsi. Il «mercatone» si chiuderà questa sera.

centro della piazza principale già occupato da alcuni giorni dalle giostre ed un'atmosfera festaiola ha invaso la città. La vocazione commerciale Nizza in questi giorni si esprime al meglio con lo sforzo dei negozianti locali, dei produttori agricoli e degli artigiani.

Nizza è punto riferimento per tutto il Sud dell'Astigi infatti il bacino di utenza del commercio nicese comprenuna ventina di Comuni della Langa astigiana fino ai confini con la provin di Alessandria.

La Fiera, che si svolge da oltre 400 anni, costituisce forte richiamo non solo per i cittadini. In queste occasioni fe problema parcheggio si fa sentire ancora di più: per gli automobilisti che vengono dagli altri paesi sono state predisposte alcune aree parcheggio lungo le strade di ac dalla periferia. Chi arriva da Asti può sostare piazza Marconi, o nelle vicinanze della piscina (piazza Camillo Dal Pozzo); mentre altre possibilità so via Francesco Cirio, sul lungo Belbo e in via Spalto Nord.

Il «mercatone» verrà ripetuto domenica: in quell'occasione i negozi aperti per tutto il giorno. Sempre domenica svolgerà il mercatino del tartufo, in collaborazione con la Pro loco. Per l'occasione alcuni ristoranti della città (Cannon d'oro, La Rotonda, Moderno, Pichin, Savona e Bardon di S. Marzano) offriranno menù profumati al tartufo a prezzi promozionali. (e. ca.)

Giovane africano a capo del comitato «Asti città aperta»

Un presidente

«Apriremo un centro di accoglienza»

ASTI. E' arrivato ad Asti anni fa vendendo libri. Piazzare tanti volumi voleva dire acquisire punti per ottenere una borsa studio. se le vendite andavano male, la «borsa», si allontanava sempre più. Insieme lui, altri ragazzi di colore, arrivati da lontano che si ritrovavano la sera dopo aver bussato per tutto il giorno alle porte di case uffici.

Oggi, Ouattara Bazouama, il venditore di libri, ha anni, parla perfettamente l'italiano, ha un posto di lavoro come operaio alla Rft e si è iscritto alla scuola superiore di informatica a Torino. Ha lasciato la famiglia, papà, e sorelle, in Costa d'Avorio. Un fratello fa il calciatore Francia, un altro ha giocato basket in America. Da alcuni giorni, gli amici, chiamano scherzosamente Ouattara «monsieur le président» per ricordargli, nella sua lingua madre, che è diventato una persona importante: stato infatti nominato presidente del comitato «Asti città aperta», l'organizzazione spontanea sorta nei giorni seguenti la riunione costitutiva, ad Asti, della «Lega del teschio» contro la droga gli immigrati, del torinese Gremmo.

La risposta delle forze sociali della città era compatta e la «spedizione» di Gremmo nita una provocazione. Si erano fatti convegni e dibattiti ed era nato, appunto, anche comitato: esso i, aderiscono già numerose organizzazioni sindacali e di categoria, i volontari di Praia, politici (Mario Amerio Rosario Ragusa), personaggi della cultura (Laurana Lajolo), cittadini. Altre se ne aggiungeranno. E' stata anche redatta una bozza di statuto, due pagine dattiloscritte, contenenti i principi ispiratori dell'organizzazione. Si stanno formando anche commissioni: lavoro, ricerca, cultura, problemi socio-assistenziali e accoglienza. Lunedì intanto il comitato si ritroverà alla sede della Confesercenti, in via Milliavacca, per un'assemblea generale in cui si discuterà dell'atto costitutivo che sarà steso davanti ad un notaio.

«Abbiamo molte iniziative — spiega Ouattara —. Innanzitutto chiederemo al Comune di metterci a disposizione sede e poi vorremmo aprire un centro accoglienza per gli immigrati, in modo da dare loro informazioni, assistenza, consigli e aiuto». Bazouama ha dimenticato i giorni difficili del arrivo ad Asti, quando, per regalargli un sorriso, era sufficiente dialogare con lui in francese, l'unica lingua che gli fosse famigliare. «Il mio desiderio — aggiunge Ouattara — è di poter fare in modo che i ragazzi che arrivano dall'Africa non debbano incontrare tutte le difficoltà che a suo tempo io ho dovuto superare». Come, è spiegato nella bo dello statuto: «Promuovendo iniziative di sensibilizzazione potere pubblico, auto-organizzazione degli immigrati, iniziative di carattere culturale e di solidarietà verso ogni minoranza».

Ouattara Bazouama, 27 anni

Franco Cavagnino

Canellese di 19 anni «Alfiere del Lavoro»

Libri mon amour

La carriera scolastica

CANELLI. Curiosità in casa Dolis quando è stata recapitata, al maggiore dei due figli, Emanuele, una lettera con l'intestazione «Federazione Italiana Cavalieri del Lavoro». Aperta la busta, una gradita sorpresa: Emanuele, 19 anni, neo diplomato al liceo scientifico di Nizza, su proposta dell'Ordine dei Cavalieri del Lavoro, approvata e controfirmata dal Presidente della Repubblica, è stato insignito del titolo di «Alfiere del Lavoro 1989». Ma che cos'è questa benemerenza toccata al giovane studente canellese, appena iscrittosi all'università?

E' il massimo riconoscimento a cui può aspirare uno studente italiano frutto, ovviamente, di un curriculum scolastico da primato.

Proprio come quello di Emanuele Dolis. Dopo aver frequentato le elementari alla «G. B. Giuliani», il ragazzo prodigio ha continuato la sua brillante carriera alla media «C. Gancia» di Canelli dove ha superato l'esame con «ottimo» in tutte le materie. Anche al liceo scientifico di Nizza, il canellese ha brillato per la sua naturale predisposizione all'apprendimento, concludendo la maturità con 60/60 e gli elogi della commissione esaminatrice. Poi in estate quando l'esame era ormai un ricordo l'inaspettata notizia: Dolis è stato inserito nella graduatoria dei 25 studenti italiani che hanno superato la soglia dell'«8» durante il quinquennio di studi di scuola secondaria superiore.

Il conteggio viene fatto sommando la media aritmetica dei voti ottenuti nelle singole discipline, dalla prima alla quinta classe. Dice Emanuele con una punta d'orgoglio: «La votazione brillante era la condizione essenziale per ottenere il riconoscimento ed io ho totalizzato 8,64. Sono l'unico della provincia e in Piemonte condivido questo onore solo con Maria Barlo di Torino».

Alla premiazione, che si è svolta il 19 ottobre al palazzo della Civiltà del Lavoro a Roma in occasione del congresso annuale della Federazione Cavalieri del Lavoro, hanno partecipato il ministro della Pubblica Istruzione Clemente Mastella e autorità politiche e culturali internazionali. Dice ancora il giovane canellese, che frequenta il primo anno della facoltà di ingegneria delle tecnologie industriali al Politecnico di Milano: «Il significato del riconoscimento, come è scritto nella motivazione, tiene conto anche dell'impegno profuso nell'utilizzare nel migliore dei modi un investimento considerato, da più, improduttivo, quale è la scuola».

Ma chi è Emanuele Dolis? «Un ragazzo normale — risponde — con il pallino dello studio. Ma non sono un violino come tanti potrebbero pensare. Mi piace divertirmi e stare con gli amici. Quando si tratta di studiare però non mi lascio distrarre. Sono concentratissimo».

Emanuele Dolis, 19 anni

Ed ora, il canellese si trova di fronte ad una difficile branca dell'ingegneria, «ma non per correre dietro ad altri premi — dice sorridendo — anche se ce la metterò tutta per fare bene e prepararmi nel migliore dei mondi ad affrontare il mondo del lavoro».

Giovanni Vassallo

Iniziativa della Lega Ambiente sulla raccolta differenziata

I rifiuti? Sì, grazie

Un esperimento in corso Alba

ASTI. Mentre infuria la «battaglia dei siti», cioè la protesta dei Comuni interessati dallo studio della Geoambiente per sistemare la discarica Consorziale e l'impianto di incenerimento, c'è chi ripropone l'urgenza dell'avvio del recupero e riciclaggio dei rifiuti.

Le due questioni sono disgiunte. Uno dei motivi di opposizione ai progetti di discarica è che, secondo le ipotesi avanzate dallo stesso Consorzio, l'area interessata dovrebbe avere una capienza di un milione e mezzo di metri cubi, dovendo servire per 20 anni. A Valle Manina arrivano ogni giorno 200 tonnellate di rifiuti e questa quantità potrebbe anche aumentare. Ovvio che, se si riuscisse a ridurne la «produzione» si renderebbe forse meno drammatico il problema-discarica.

Una strada questa che lo stesso Consorzio afferma di voler seguire (uno studio è stato affidato ad un tecnico dell'Università di Torino) anche se il suo presidente, Mogliotti, più volte si è detto scettico sulla riuscita della raccolta differenziata ad Asti. Di diverso parere sono invece la Lega Ambiente e l'assessorato all'Ecologia del Comune, che seppure in forme diverse, stanno promuovendo iniziative.

Il Comune, in collaborazione con la Cooperativa il Carretto, avvierà nelle prossime settimane la raccolta differenziata nel quartiere di corso Alba. «La proposta ci è stata fatta dal Carretto e per ora prevede un intervento limitato — ha spiegato l'assessore Pier Franco Ferraris —. Proprio questa sera discuteremo del progetto nel gruppo di lavoro dell'assessorato per passarlo poi in giunta». Tra le proposte che il gruppo, attraverso l'assessore Ferraris, presenterà in giunta, anche quella di impegnare i rappresentanti del Comune nel Consorzio per la Centrale del latte affinché si torni alla distribuzione in bottiglie di vetro anziché plastica.

La Lega Ambiente, invece, sulla questione della raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti, ha promosso (con la collaborazione dell'Agesci) un questionario. «Abbiamo voluto sentire la gente, coloro cioè che poi avranno una parte importante in questa operazione» spiega Lorenzo Pagliano, segretario dell'associazione ambientalista. Sono stati scelti a caso dalle liste elettorali 300 nominativi a cui sono state rivolte (per telefono o direttamente) una quarantina di domande sulla loro disponibilità a effettuare la raccolta differenziata, ad acquistare il latte in bottiglia di vetro anziché plastica anche sopportando un costo più alto, a sostituire le borse in plastica con sporte.

«La raccolta differenziata, all'estero ha dato buoni frutti — spiega Pagliano — si è arrivati alla riduzione di un trenta per cento e oltre dei rifiuti da inviare in discarica». Sul progetto del Consorzio la Lega Ambiente astigiana è critica: L'incenerimento potrebbe risolversi soltanto in uno spostamento del problema: anziché scaricare i rifiuti su un terreno impermeabilizzato, se ne scaricherebbe parte nell'aria e nell'acqua di lavaggio dei fumi stessi».

I risultati di questa indagine verranno presentati martedì in un convegno, promosso in collaborazione con la Biblioteca Astense. All'incontro (che ha per titolo «Asti nel bidone: produrre meno rifiuti, come e perché», interverranno il sociologo Emanuele Bruzzone e Maddalena Bonizzoni, ricercatrice della società Lombardia Risorse.

La serata avrà un prologo domani pomeriggio quando la Lega Ambiente in via Garibaldi organizzerà una manifestazione di sensibilizzazione su questi temi. «Presenteremo già alcune anticipazioni della nostra inchiesta — precisa Carla Molino della Lega — sarà soprattutto un'occasione di informazione». La Lega sostiene infatti che il Comune non ha ancora attuato del tutto la raccolta dei rifiuti tossico nocivi urbani (contenitori di solventi e vernici, lampade a gas e altro).

Infine domenica si terrà al Don Bosco un singolare convegno nazionale: «Religione, francescanesimo ed ecologia», in occasione del decennale della proclamazione di San Francesco patrono dei naturalisti e dell'ecologia.

[f. la.]

DISCARICHE

In difesa di Valdeperno

SETTIME. La lettera di convocazione è un vero invito alla mobilitazione: «All'assemblea [illegible] dovrà [illegible] almeno un rappresentante per famiglia» dice il testo firmato dal Comitato per la difesa della bassa Val Rilate. L'appuntamento è per domani sera, alle 21, in municipio. L'eventuale insediamento della discarica e di un inceneritore in località Valdeperno (in territorio di Asti ma a ridosso dell'abitato di Settime) causerà, secondo il comitato «oltre ai pericoli per la salute della popolazione, notevoli perdite economiche per il deprezzamento di case e terreni». Questo sarà dunque l'argomento della riunione a cui sono stati invitati anche gli abitanti delle frazioni di Asti, Serravalle e Mombarone. Entro il 13, i sindaci dei Comuni della zona dovranno far pervenire al Consorzio le osservazioni contro lo studio della Geoambiente che ha individuato le sette località idonee ad ospitare la discarica.

Cocconato, la conferenza del Rotary

Vino, tesoro da valorizzare

COCCONATO. «Festa della vendemmia» per i Rotary club di Asti e Chieri che si sono incontrati a metà strada a «Casa Brina» di Cocconato, dove il presidente del Club di Asti Gianfranco Zolla e il titolare dell'azienda vinicola, il rotariano Piero Bava, hanno fatto gli onori di casa.

La riunione, che ha visto la partecipazione numerosissima di soci e familiari dei due Club, si è dimostrata un'occasione adatta per discutere i problemi dell'enoviticoltura, un settore trainante per l'economia astigiana, alla cui valorizzazione studiosi e tecnici da tempo dedicano grande attenzione e costante impegno professionale. Tra questi, l'ospite d'onore della serata, il prof. Luciano Usseglio Tommaset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti che ha svolto la relazione ufficiale. Sempre a «Casa Brina» di Cocconato il prof. Usseglio Tommaset aveva diretto, a settembre, i lavori del secondo Seminario Internazionale «Il vino sull'altare — Il ruolo della Chiesa nella diffusione della vite nel mondo».

Tomasset ha esordito con un cenno alle singolari caratteristiche della vite, pianta che esige di essere «formata» dall'uomo, per poi trattare i temi della fermentazione, della vinificazione «in bianco», di quella «in rosso» e delle vinificazioni speciali con particolare riguardo allo spumante.

A questo proposito è stato accennato alle qualità dell'Asti Spumante, vino simbolo dell'enologia astigiana, un prodotto di pregio [illegible] non del tutto apprezzato in Italia come invece meriterebbe. Il prof. Usseglio Tommaset ha infine dato uno splendido esempio di ispirazione poetica legata al vino, recitando la bellissima poesia di Charles Baudelaire «Le vin du solitaire».

Alla fine della serata l'ing. Zolla ha rinnovato il saluto ai soci di Chieri affermando come attraverso questi incontri possano nascere momenti di riflessione e considerazione nei confronti dei vari problemi del nostro territorio.

Festa a Monastero per nonna Teresa

Traguardo 100

Medaglia dal sindaco

MONASTERO BORMIDA. Tutto il paese è pronto a festeggiare Teresa Vittoria Trulla che martedì 7 novembre compirà cento anni. Era da molto tempo che in paese non si segnalavano casi di persone che arrivano al traguardo del secolo.

Nonna Teresa, per l'occasione riceverà domenica 5 dal Comune di Monastero una targa e una medaglia che le sarà consegnata dal sindaco.

Teresa Trulla, abita in frazione San Desiderio e ha sempre lavorato nei campi. Ricorda quelle figure di «vecchine» descritte nelle fiabe: una tempra tipica della gente di Langa.

E' la capostipite di una famiglia numerosa. Dei quattro figli che ha avuto sono rimasti in tre: Stefano, 80 anni, Vincenzo 76 anni e Margherita, 65 anni. Ha tre nipoti e numerosi parenti. Ci saranno tutti domenica a festeggiare i suoi 100 anni.

[d. cot.]

Teresa Vittoria Trulla, 100 anni

DALL'ASTIGIANO

BALDICHIERI
Deliberato un nuovo Piano regolatore

Il Consiglio comunale di Baldichieri ha deliberato di adottare un nuovo Piano regolatore per rispondere alla necessità di dare un nuovo assetto urbanistico al paese. «Abbiamo decine di richieste da parte di imprenditori che vorrebbero impiantare nuove attività artigianali e industriali sul territorio comunale, nonché domande di ampliamento di quelle esistenti» ha spiegato il vicesindaco, Romano Reynaud. Da alcuni anni la popolazione si è stabilizzata intorno ai mille abitanti, ma ci sono i presupposti perché aumenti: alcune famiglie, data la vicinanza con la città, hanno chiesto di trasferirsi a Baldichieri. Il Comune, nel nuovo Piano regolatore, ha previsto nella zona Nord del paese la costruzione di villette. In espansione sono anche le aziende. Sono attualmente una decina quelle di medie dimensioni, ma potrebbero raddoppiare nel giro di pochi anni. Stanno per sorgere nuove fabbriche di materie plastiche, di lavorazioni meccaniche e uno stabilimento dolciario.

TIGLIOLE
Furto con bottino di quattro milioni

Un impianto stereo, una macchina fotografica ed altri oggetti di valore per circa 4 milioni di lire rappresentano il bottino di un furto avvenuto il primo novembre nell'abitazione di Giorgio Zamengo, 24 anni, abitante in frazione Pianetti di Tigliole. I ladri hanno approfittato dell'assenza dei coniugi Zamengo, in visita ai loro defunti nel cimitero del paese, per compiere il furto.

VILLAFRANCA
Borse di studio «Cristina Damiano»

Il Consiglio comunale, su proposta della commissione giudicatrice, ha deliberato di assegnare due borse di studio intitolate a Cristina Damiano, la giovane consigliere comunale scomparsa a 28 anni nel giugno del 1987, in un incidente stradale. I premi di 500 mila lire caduno sono stati assegnati, a pari merito, alle studentesse Lorena Marchesi, 19 anni, e Rosanna Pigella, 20 anni, entrambe di Villafranca, oltre che per l'ottimo profitto scolastico, per avere compiuto una dettagliata ricerca sulla chiesetta della Madonna delle Neve e sulla storia delle scuole di Villafranca. La consegna delle borse di studio avverrà domenica 12 novembre nella chiesa barocca di San Giovanni.

ASTI
Lezioni per dirigere le cooperative

Questa sera alle 21 verrà presentato nella sede del Centro Studi Astigiani (Cesas) in piazza Alfieri 61, il programma [illegible] di formazione per amministratori e dirigenti di cooperative. L'iniziativa è rivolta sia a chi già si occupa di cooperazione, sia a chi intende avvicinarsi a questo settore. Le lezioni si terranno nella sede del Cesas il 10, 17 e 24 novembre e l'1, 7, 15 dicembre dalle 20,45 alle 23. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Cesas, telefonando al 50.711 (9,30 - 12,30 e 18,30 - 20).

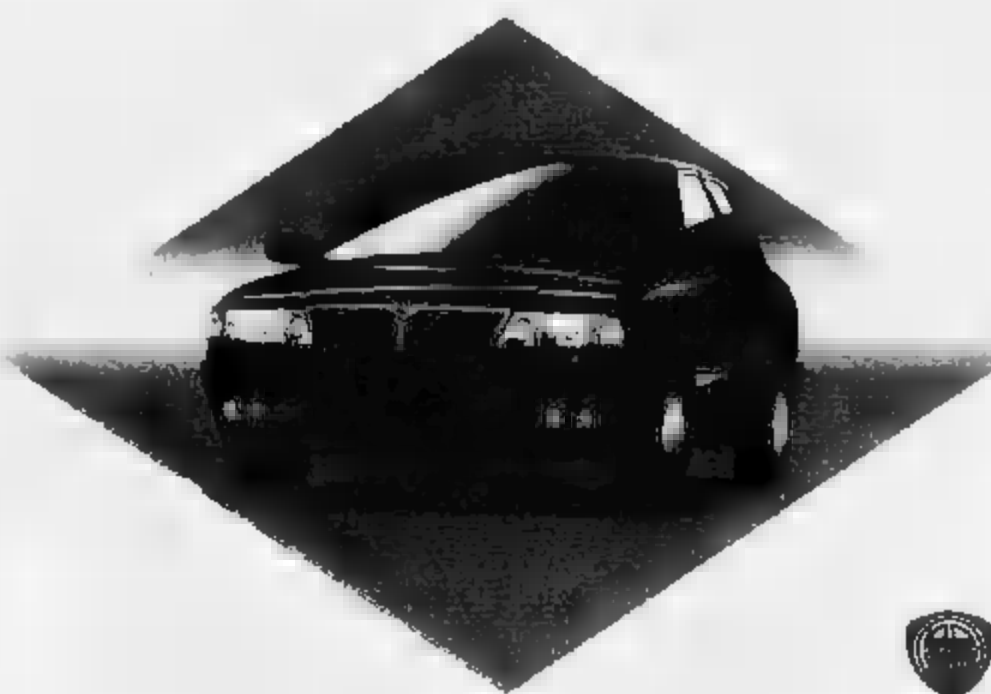
REFRANCORE
A tavola con l'acciuga di San Paolo

Si terrà domani sera al ristorante Stefania a Refrancore la cena «dell'acciuga» del Comitato Palio rione San Paolo. L'acciuga sarà la protagonista, poiché il menù è a base di «bagna caoda». Per prenotare, telefonare in ore serali al 217.832.

VITICOLTURA
Borse di studio per giovani laureati

L'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto ha bandito un concorso, a titoli ed esami, per quattro borse di studio nel settore della viticoltura per laureati in scienze agrarie. L'iniziativa è volta a favorire il completamento della formazione scientifica dei giovani laureati. Il termine scade il 23 novembre. Per consultare il testo integrale del bando di concorso ci si può rivolgere all'Ordine dei dottori agronomi e forestali, in via Cesare Battisti 31, o alla sede astigiana dell'Istituto sperimentale per la viticoltura, in corso Einaudi 88.

MOSTRE
Personali di Matschnig e Caren

Si apre domani, al Carecs di via Morelli 20, la mostra di Anna Matsching e Renato Cane Caren. Anna Matschnig, di origine austriaca, vive ad Asti, mentre Caren abita a Grinzane Cavour.

TRAFFICO

Corso Alfieri, ore 11

Ecco [illegible] appariva, ieri mattina, il tratto di corso Alfieri prima di piazza Roma. La carreggiata, stretta, è «ingolfata» dalle auto

I commercianti di corso Alfieri chiedono l'ampliamento

E c'è chi vuole l'isola

Da via Gobetti a piazza Roma

ASTI. Quando qualche tempo fa la Giunta ipotizzò [illegible] chiudere piazza [illegible] Secondo ed estendere l'isola pedonale, [illegible] fu quasi una [illegible] dei commercianti della [illegible]. C'era chi, quasi con toni apocalittici, prevedeva negozi ridotti al lastrico se l'ipo[illegible] si fosse concretizzata.

Fa dunque notizia che, a poche centinaia di metri, un altro gruppo di commercianti abbia inviato agli assessori all'ecologia [illegible] alla viabilità (Ferraris e Bertolino) una lettera per chiedere che la loro zona, il tratto di corso Alfieri da [illegible] Gobetti a piazza Roma, sia inclusa nell'«isola».

[illegible] lettera [illegible] stata firmata anche da un gruppo di abitanti di edifici che si affacciano sul corso. Ad unire commercianti e residenti, sono motivi [illegible] «vivibilità». Spiega Nadia Massetti, del negozio [illegible] abbigliamento Pedrini: «Sembra di s[illegible] in una camera a gas. Il traffico, in certe ore, è caotico: si formano code di auto ferme e gli scarichi invadono anche i negozi». Nella lettera [illegible] parla di «grave situazione [illegible] pericolo per la salute e di disagio, dovuta all'intenso inquinamento».

Il problema è più sentito nel tratto tra [illegible] Carducci e piazza Roma, dove il traffico è a doppio senso. I commercianti, qui, lamentano parcheggi «selvaggi», spesso davanti alle vetrine, traffico reso caotico per le ridotte dimensioni della via e pericoloso [illegible] pedoni per la [illegible] un marciapiede. «Al sabato que[illegible] zona diventa invivibile — dicono i negozianti — quello che vogliamo è una regolamentazione del traffico, meglio se con l'estensione dell'isola. Ma ci basterebbe anche l'introduzione di un solo senso di marcia».

Ovviamente la proposta fa discutere. C'è ad esempio chi, non solo è contrario ad estendere l'isola, ma se potesse la limiterrebbe là dove c'è già. E' Valter Fornaca, di «Valter Foto». «Abbiamo già visto, durante le festività natalizie quando questo tratto è chiuso al traffico, che il passeggio del pubblico si ferma all'angolo [illegible] bar Ligure. Fin qui [illegible] viene [illegible]. L'isola non porterebbe [illegible] vantaggio: anzi, fosse per me, la toglierei anche dal resto di [illegible]rso Alfieri, trasformando la via [illegible] senso unico». Di parere diametralmente opposto Francesco Soffientino, di «Abitare». «L'isola serve, ma evidentemente non c'è la volontà. Ma i problemi sono altri: non trovo giusto che si occupino le piazze per i [illegible] ambulanti, togliendo spazi ai parcheggi. Vanno poi migliorati i servizi pubblici. Infine l'isola va rispettata: transitano troppe auto, specie di Enti e aziende pubbliche».

Fin qui i commercianti. Ma cosa ne pensa chi per motivi [illegible] lavoro [illegible] semplicemente per shopping, «usa» il centro? Per Mario Marchiori, usciere della Provincia, la limitazione del traffico è un risultato da raggiungere. «Io devo raggiungere i diversi uffici nel centro, e trovo più comodo andare a piedi che [illegible] in auto».

Ivana Berruti, [illegible] [illegible]linga, è pure d'accordo con l'ampliamento della [illegible] pedonalizzata, ma sottolinea anche alcune controindicazioni: «Indubbiamente è più piacevole passeggiare e fare acquisti in una via chiusa al traffico. Però si rischia di impantanare il traffico in un dedalo di sensi unici». Alberto Rudiger guarda lonta[illegible]: «Perché non si allarga l'is[illegible] anche alla [illegible] verso piazza San Pietro?».

Fulvio [illegible]

Isola sì, isola no. Da sinistra, Ivana Berruti (casalinga) e i commercianti [illegible] corso Alfieri Valter Fornaca, Nadia Massetti e Francesco Soffientino

Oggi inaugurazione e stasera concerto con Biberach

I restauri fanno rivivere l'istituto di musica Verdi

ASTI. Giornata [illegible] grande festa [illegible] per l'istituto [illegible] [illegible] «Giuseppe Verdi» di via Natta. Nel pomeriggio sarà presentata ufficialmente la sede della scuola dopo i lavori di restauro. E' stata una ristrutturazione completa, che ha consentito [illegible] ottenere quattro nuove aule, e di riattare le altre, mantenendo inalterata l'architettura del palazzo medievale Verasis-Asinari. «Entro dicembre inoltre — dice il direttore della scuola, [illegible] pianista Fabio Luz — sarà nuovamente agibile per concerti il salone [illegible] piano superiore; lo inaugureremo con [illegible] rassegna dei giovani musicisti astigiani diplomatisi quest'anno».

I lavori di restauro rientrano nel piano per il decoro urbano del Comune e che ha già rinnovato l'aspetto di via Natta. Ma fanno anche parte [illegible] un rilancio del «Verdi». Spiega [illegible] direttore: «Abbiamo acquistato una decina di strumenti e fatto restaurare i pianoforti di maggior pregio. Abbiamo aggiunto dieci nuovi corsi e stiamo aumentan[illegible] gli stipendi degli insegnanti. E' difficile tenere alto il livello dell'insegnamento [illegible] i compensi sono bassi».

«Proseguiremo [illegible] le attività collaterali ai corsi regolari — conclude Luz — seminari, conferenze e concerti».

Questa sera alle 20,30 [illegible] Palazzo Ottolenghi si terrà un concerto dedicato all'amicizia tra l'istituto di musica astigiano e quello di Biberach, città tedesca gemellata [illegible] Asti. Vi [illegible]neranno alcuni allievi di Biberach, giunti ad Asti [illegible]ri sera ed ospiti nelle famiglie dei colleghi astigiani. Presenteranno un quintetto [illegible] flauti dolci [illegible] musiche del periodo barocco, [illegible] quartetto di flauti traversi co[illegible] brani [illegible]ntici ed il gruppo dei «Vaganten», specializzato in musiche del Medioevo, che suonerà in costume e [illegible] strumenti dell'epoca.

Per l'istituto «Verdi» [illegible]ranno Alberto Delle Piane, Paola Michielin, Daniela Ragaglia ed Emilia Giribaldi. L'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

Il pianista Fabio Luz è il direttore dell'istituto di [illegible] Giuseppe Verdi la cui sede di via Natta, appena restaurata, verrà presentata oggi

Una protesta

«Spostate il furgone dei tartufi»

ASTI. Il «mercatino del tartufo» allestito in piazza Statuto nei giorni di venerdì, sabato e domenica fa discutere. L'Unione Commercianti [illegible] criticato la sistemazione di fronte al bar [illegible] Carlo (tradizionale luogo di incontro dei trifolao) del furgone-mercatino, avvenuta con il permesso dell'amministrazione comunale. Il furgone, fanno rilevare tra l'altro all'Unione Commercianti, occupa alcuni posteggi.

«E' un'iniziativa di per sé lodevole perché valorizza un prodotto tipico della nostra terra, ma non risponde a criteri [illegible] logicità», ha scritto l'Unione in un comunicato stampa. «Non è piazza Statuto l'area più idonea — continua [illegible] comunicato —, bensì [illegible] zona pedonale di piazza Astesano, [illegible] Pelletta. Questa alternativa offre un duplice vantaggio: movimentare un'area che attualmente langue ed è trascurata dal pubblico; evitare che una zona a parcheggio venga sacrificata quando in città i parcheggi [illegible] carenti soprattutto al sabato». [d. cot.]

Patteggiamento nella causa a carico di un manovale imputato di lesioni gravi

Processo e sentenza: 18 minuti

Il pm d'accordo sull'entità della condanna

ASTI. Imputazione: tentato omicidio, reato poi derubricato in lesioni gravi. [illegible] pena [illegible] infliggere all'imputato è stata «patteggiata», ieri, secondo [illegible] nuove norme di procedura penale, tra il pubblico ministero e il difensore: 1 anno e 8 mesi di reclusione, con i benefici di legge e la scarcerazione. [illegible] questa è [illegible] la sentenza del tribunale.

Il processo, durato esattamente 18 minuti, ha riguardato Angelo Ruotolo, [illegible] anni, manovale edile, abitante ad Asti, corso Alessandria 296, imputato di lesioni gravi. Ruotolo era stato [illegible] del ferimento di Marco Chiusaroli, 21 anni, meccanico di Asti, raggiunto [illegible] [illegible] colpo [illegible] pistola. Il proiettile gli aveva trapassato la mano sinistra finendo nel torace. Prognosi [illegible] giorni.

Il fatto risale [illegible] 28 [illegible] scorso. La vicenda ha sempre presentato punti oscuri che neppure durante il dibattimento sono stati chiariti in quanto, secondo la nuova procedura [illegible] «patteggiamento», imputato e parte lesa non [illegible] stati interrogati.

Di certo si sa che era stato Ruotolo, ad accompagnare Chiusaroli [illegible] ospedale subito dopo il ferimento. Le indagini della polizia [illegible] accertato che Ruotolo era [illegible] incaricato da [illegible] pe[illegible] (rimasta [illegible]sciuta) di riscuotere un modesto debito del Chiusaroli. Quest'ultimo era salito sull'auto dell'imputato e [illegible] esso [illegible] raggiunto la periferia Sud della città. Tra i due, ad un certo momento, era scoppiata [illegible] vivace discussione. Ad un certo momento Ruotolo aveva estratto di [illegible] una rivoltella. Chiusaroli avrebbe cercato di disarmarlo ed è proprio in questo momento che dall'arma [illegible] part[illegible] il colpo. Sia il feritore che la vittima, in un primo tempo, avevano negato quanto era successo. Gli inquirenti però scoprirono [illegible] macchia di [illegible] sul parafango anteriore dell'auto e sul sedile un bossolo «6,65». Inoltre le radiografie e la visita medica non avevano fatto altro che avvalorare la tesi del ferimento [illegible] arma da fuoco.

A questo punto Rutolo era stato [illegible] ma dopo 2 mesi aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Ieri mattina [illegible] processo. Il difensore, avvocato Aldo Mirate, ha chiesto il «patteggiamento» e il pubblico ministero, Ercole Armato, si è detto d'accordo sulla richiesta [illegible] condanna.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio, il presidente Giancarlo Capirossi, ha esclamato: «L'imputato però non ha affermato se si dichiara colpevole [illegible] vuole la [illegible] procedura penale». L'avvocato Mirate ha risposto: «La confessione non è richiesta, comunque il mio cliente si dichiara colpevole».

Subito dopo il tribunale si è ritirato in camera [illegible] consiglio e poco dopo Capirossi ha letto la sentenza aggiungendo: «Abbiamo applicato la legge, ma devo precisare che i quattro milioni richiesti dagli esperti, per [illegible] perizie medico-legali, sono ora a carico dello Stato, ossia dei contribuenti, mentre in precedenza sarebbe [illegible] l'imputato a pagare».

Intanto continuano incontri e convegni sul nuovo codice [illegible] procedura penale. L'Ordine degli Avvocati e Procuratori ha indetto per lunedì [illegible] novembre, alle 21, nel salone della Provincia, [illegible] dibattito sul tema: «Le impugnazioni [illegible] [illegible] codice». Per l'appello parlerà l'avvocato Giorgio Provera mentre l'argo[illegible] dei ricorsi in Cassazione sarà trattato dall'avvocato Francesco Benzi. Seguirà [illegible] proiezione di [illegible] videocassetta che simula [illegible] dibattimento secondo le nuove norme. [v. ma.]

Promozione, gli azzurri da soli in vetta

Canelli superstar

Sconfitto (1-0) il Caselle

CANELLI. Doveva essere incontro facile, una pura formalità tra Canelli e Caselle, ma così non è stato, anche il risultato finale (1-0) dà ragione agli azzurri Pivetta.

stata vittoria sofferta, maturata all'inizio del secondo tempo nel momento di maggior pressione degli «spumantieri» che, però, hanno da recriminare su almeno quattro palle-gol non concretizzate per un soffio. Ma, nonostante la prova sottotono, i canellesi, in virtù di una giorna- che ha riservato risultati sorpresa ed incontri «saltati» per impegni Coppa Italia, si trovano al comando della classifica del giorno in perfetta solitudine, con punti all'attivo.

Un risultato insperato, non preventivato ad inizio stagione visti i valori espressi in campo, complessivamente meritato. Anche mercoledì, il modesto Caselle sempre più fanalino coda a soli due punti, (ha vinto una solo volta contro l'Asti) Canelli ha dimostrato che, non appena il motore «carburare», arrivano gioco, gol e risultati. Sono bastati 20 minuti del secondo tempo disputati ad un buon ritmo, dopo una prima frazione confusa ed inconcludente, per mettere sicuro il risultato con un gol 65' del nuovo acquisto Marco Arfinetti; poi in più occasioni gli azzurri hanno sfiorato il raddoppio per merito di Morone, Molinari, Stroppiana, Giacobone Gemma. Proprio la punta azzurra, 77', è il lusso di «telefonare» sul portiere avversario un calcio rigore concesso per atterramento area di Arfinetti. Nei commenti del dopo partita, gli argomenti del giorno sono il positivo esordio dell'ex acquese Arfinetti ed primato in classifica. Dice l'allenatore Eugenio Pivetta, costretto a soffrire per novanta minuti in panchina: «Purtroppo, questa sofferenza sino all'ultimo minuto è una costante questi tempi. consola la prova di Arfinetti, un uomo d'ordine molto valido tatticamente, che ci potrà essere estremamente utile in futuro. La prima posizione in classifica — il mister — ci obbliga fare sempre meglio, giocando concentrati e determinati, senza svarioni di nessun genere. Ad iniziare già domenica da Mathi». Gli fa eco Pier Carlo Boido, direttore sportivo degli azzurri, che non si nasconde le insidie di un campionato lungo e difficile. Afferma il dirigente: «Nessuno, i nostri ragazzi, soffre di vertigini, ed primo posto ci riempie di orgoglio anche se aumentano le responsabilità. Dobbiamo ancora affrontare alcune grandi squadre — prosegue il dirigente — e solo allora potremo tirare le somme. Per ora, comunque, primato è senz'altro meritato, anche se non ci nascondiamo i problemi e le difficoltà di una squadra giovane ma la nostra».

E già domenica, a Mathi, tutti si aspettano una conferma dal «nuovo» Canelli rinfrancato dal fresco primato in classifica.

Questi gli altri risultati della giornata: Crescentinese-Montanaro 1-0; La Chivasso-San Carlo 3-1; Ovadamobili-Monferrato 0-0.

classifica dopo l'ottava giornata: Canelli 12; Monferrato e Crescentinese 11; Mathi e Chieri 10; La Chivasso 9; Asti, Novese e Ovadamobili; Trino, San Carlo e Seo Borgaro 7; Fulvius Rivarolese 5; Caselle e Montanaro 2. Novese, Trino, Mathi, Fulvius, Rivarolese e Chieri hanno una partita in meno.

Giovanni Vassallo

IL CAMPIONATO

E domenica big match

campionato di Promozione prosegue a ritmo sostenuto. Dopo il turno infrasettimanale di mercoledì (solo cinque incontri disputati 8), domenica si torna in campo affrontare la nona giornata. Sono le due formazioni astigiane ad avere il compito più arduo. L'Asti affronterà Chieri, che in Coppa Italia aveva eliminato proprio i «galletti», mentre Canelli sarà ospite del «terribile» undici Mathi, rivelazione di questo primo scorcio di stagione. Interessante anche il confronto che oppone la Novese al La Chivasso, una compagine partita in sordina «esplosa» nelle ultime giornate grazie a risultati squillanti. Da segnalare anche il derby vercellese fra la Crescentinese Trino a caccia di punti per allontanare lo spauracchio della crisi (due sconfitte consecutive). Completano il turno, Caselle-Fulvius, Montanaro-San Carlo, Monferrato-Seo Borgaro Ovadamobili-Rivarolese.

L'attaccante Marco Giacobone ha disputato una buona gara contro il Caselle sfiorando la segnatura durante il secondo tempo

Ancora un pari (1-1) a Borgaro

Per i galletti avanti piano

ASTI. Come una diligente formichina, l'Asti continua ad immagazzinare «briciole» in classifica. Dopo otto giornate, gli astigiani hanno messo assieme una sconfitta, un successo e sei pareggi, cinque dei quali cutivi.

Anche mercoledì, nel turno infrasettimanale, i «galletti» hanno spartito la «torta» a Borgaro Torinese il Seo (1-1), giocando su un campo più adatto alla semina che al gioco del pallone. In svantaggio per primi, gli uomini di Ciravegna hanno raggiunto il pareggio grazie ad un gol di Vigilante che domenica scorsa aveva dato segnali incoraggianti di vitalità. Asti costretto quindi, ancora volte, inseguire altra coincidenza, mettere una pezza ad un macroscopico errore difensivo, che il Borgaro ha immediatamente carpito al volo, portandosi in vantaggio.

«Come sempre — ha detto Giuliano Ciravegna — iniziamo male, regalando gol evitabili e non concretizzando le occasioni favorevoli. Questo ci costringe a profondere energie per recuperare, disperdendo forze». Il Seo apparso qualcosa più una squadra senza particolari ambizioni; approfittando campo in pessime condizioni e di un arbitraggio a volte discutibile, i torinesi hanno messo l'incontro sul piano della «battaglia», puntando più a rompere che a costruire gioco. «Mi aspettavo proprio una squadra ostica — ha aggiunto tecnico —. D'altra parte alla vigilia della stagione il Borgaro era derato tra le pretendenti all'alta classifica. E in effetti l'incontro è subito parso difficile. Resta però il fatto che gettiamo al vento troppe occasioni». «E' un ritornello — ammette Ciravegna con una punta di sconforto — che purtroppo si ripete ogni domenica. A Borgaro, sul più facile dei disimpegni, abbiamo servito un avversario, offrendogli in dono il gol. Peccato perché la squadra dimostra grinta e voglia di lottare e il pareggio raggiunto Vigilante, lo dimostra».

La gara Borgaro è servita prova del nove in vista del delicatissimo incontro di domenica, al Comunale, contro Chieri; è sfide tra formazioni che guardano molto avanti, verso le spiagge dell'Interregionale. Ciravegna recuperato tutti gli uomini della «ro- facendo già scendere in campo, mercoledì, sia Farello che Busolin. Ha giocato uno spezzone anche Pella. [f. c.]

Il difensore Cosimo Vigilante (nella foto a sinistra) ha segnato il gol del pareggio a Borgaro. L'attaccante Sinopoli, nonostante il dinamismo e prestazioni più che soddisfacenti, ha ancora trovato la via della prima rete

SPORTFLASH

CALCIO

Torretta in negli Amatori

Domenica si gioca la quinta giornata del campionato Amatori Csi, Trofeo «bar Spring». La Torretta è la squadra leader del campionato con sette punti. Le partite domenica prossima: AT 89-La Vista (alle 10 Lungotanaro); Torretta-Iradotti (9,30 Torretta); New Athletic-Focaccere (10,30 Baldichieri); Club 88-US Gate (10 a San Fedele); US Tonco-Valdiano (10,30 Tonco). Riposa: Succio

Questa la classifica dopo quarta giornata: Torretta 7; US Gate Succio 6; Club 88, Focaccere 5; La Vista 4; AT 89; Tecne Iradotti 2; Tonco, Valdiano 89 e New Athletic Club.

PALLAVOLO

S'inizia il torneo CSI

Sabato 11 novembre s'inizia il campionato di pallavolo femminile del CSI. Quest'anno 10 le formazioni iscritte di cinque della categoria allieve e cinque fra i «giovanissimi».

CALCIO

Pari del Format ai Regionali

Pareggio, 1-1 per il Format Computers nella partita andata (quarti di finale), del campionato regionale Aics. A Mezzomerico, dove si sono svolte le partite, gli astigiani sono passati in vantaggio con De Bonis nei primi minuti di gioco. I padroni di hanno pareggiato allo scadere primo tempo.

CALCIO

Espulso a Trofarello

L'incontro infrasettimanale che il Trofarello ha giocato in con- la Sandamianese di Vito lazzo, è stato vivace e «costellato» espulsioni. Tre giocatori della formazione torinese stati espulsi nelle file della Sandamianese ne ha fatto spese Mauro Terditi, anch'egli allontanato.

BASKET

Il derby Tubosider

La Tubosider si è aggiudicata il derby amichevole contro il Lloyd Asti per 109-76. Il Lloyd si è presentato sul parquet del palazzetto privo di Piolti e di Bonino. sera, sempre al palazzetto, la squadra di Valter Parigi affronterà il Moncalieri. La Tubosider giocherà invece domenica, palazzetto alle 17,30, contro Pescagel Pavia.

Volley, piegato il Capurso dopo 5 drammatici set

Una Brondi per cuori forti

Decisive le battute di Oria

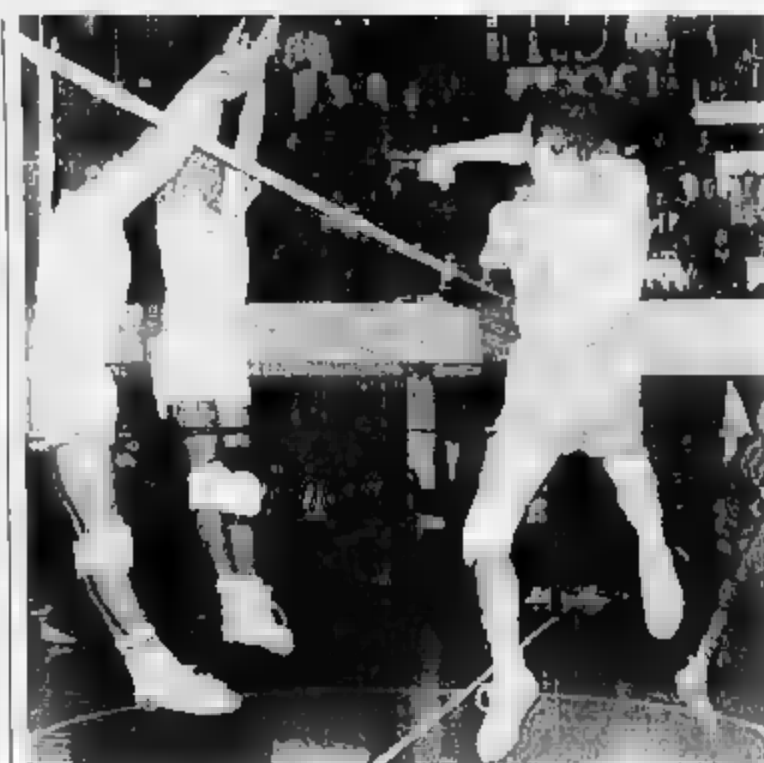
ASTI. «E' meglio perdere chili in panchina durante una partita così, ma vincere»: Todor Simov è raggiante dopo l'incontro della Brondi con il Capurso.

Carattere, voglia di vincere, un tie-break al cardiopalma e un tifo sempre presente: stato le mosse vincenti della Brondi che mercoledì ha superato per 3-2 i baresi del Capurso di Gioia del Colle (Bari) nel turno infrasettimanale, valido per il campionato di A2 maschile. Gli astigiani hanno chiuso primo set per 15-10 giocando con concentrazione. Martino alzava con tranquillità per Oria e per Glinac che non hanno mai fallito, bucando il muro avversario. Una nota per Giorgio Oria, che le battute in salto ha in difficoltà la ricezione avversaria.

secondo nel terzo set c'è stata un po' di lotta ed il Capurso ha preso piede aggiudicandosi le due frazioni per 15-12 e 15-10. Sul 2-1 per i baresi è arrivata la reazione della Brondi che in 16' non ha nulla agli avversari, 15-5 il punteggio del quarto set. Poi un tie-break, da suspense. Il Capurso è andato avanti per 5-3. Poi la rimonta della Brondi, una «veloce» di Lorenzoni e una schiacciata di Glinac hanno riportato in equilibrio il set restituendo agli astigiani la consapevolezza di poter vincere. E infatti è stato 3-2. Ha commentato ancora Simov: «La squadra ha reagito. E' segno che i ragazzi stanno acquistando carattere».

Tabellino della Brondi: Martino, Squizzato, Ruffinatti, Lorenzoni, Glinac, Oria. Non entrati: Borsato, Rossi.

Altri risultati: Reggio Emilia-Belluno 3-1; Siap Brescia-Sauber Bologna 3-1; Codyeco S. Croce-Prato 3-0; Cedisa Salerno-Ado Udine 3-0; Città di Castello-Tomei Livorno 3-2; Sanyo Agrigento-Schio 1-3; Gividi-Jesi (non comunicato).

Classifica: Reggio Emilia, Gividi, Sanyo e Jockey 8; Brondi, Cedisa, Capurso e Città di Castello 6; Jesi, Tomei Livorno, Santa Croce, Brescia, e Belluno 4; Conad Prato 2; Ado e Sauber Bologna 0. [d. cot.]

Francesco Squizzato (numero 12 della Brondi) in un'elegante azione sotto rete

Aics, risultati commenti del turno infrasettimanale di campionato

L'Inter Club si autoaffonda

Nerazzurri beffati da un'autorete a tempo scaduto

ASTI. Mercoledì si sono disputati gli incontri del girone B del torneo di calcio amatoriale Aics. Due gli incontri di cartello, quello fra l'Amatori Incisa e il Castagnole e l'Iradotti e l'Inter Club Mocambo.

Nella prima delle due partite, l'Amatori ha dovuto vedersela con un avversario che era a punteggio pieno e ancora imbattuto. Ebbene Rota e compagni hanno rifilato al Castagnole un secco 3-0 e approfittando del turno di riposo dell'Isola, balzati da soli in testa alla graduatoria. L'Iradotti ha messo segno il classico «colpaccio» a spese dell'Inter (1-0). E' stata una gara molto equilibrata, giocata prevalentemente a centrocampo tra due squadre che di scoprirsi troppo. Il gol partita arrivato a tempo scaduto grazie ad un'invenzione Candela che un'astuta punizione ha liberato Concari davanti al portiere Luisi. L'estremo difensore è riuscito a ribattere, ma la palla si è impennata nel mucchio e un difensore, testa, ha infilato propria porta. Nelle altre partite il Radio Canelli con buona prova di squadra ha superato (3-2) l'Autoscuola Torretta, mentre finite in parità Colombardo-Tonchese (1-1) Annonese-Istituto San Paolo (0-0).

Nel turno di domenica scorsa il Milan Programma Italia ha conquistato la quarta vittoria consecutiva superando il Villafranca, grazie ad una difesa ermetica imperniata sul portiere Morra, l'unico imbattuto due gironi. il big match era Isola-Iradotti (1-1). Astigiani per primi in vantaggio con Cilia; pareggio dei padroni di casa Gianni Vito. Mezzo passo falso del Format bloccato sullo 0-0 dal volenteroso Cortazzone. Ordinaria amministrazione per l'Oscar Market che ha inflitto un secco 3-0 al ristorante Palio. Il Massimiliano Giraudi, a sua volta, non è andato oltre il pari con il fanalino di coda San Paolo Solbrito. Partita molto combattuta tra l'Inter Mocambo e il Radio Canelli. I nerazzurri hanno sudato le proverbiali sette camicie per avere la meglio. Per Castagnole provvidenziale la doppietta di Callegari contro Colombardo Canelli. [f. c.]

COSI' IN CAMPO

Gran sfida a Incisa

Il prossimo turno in programma domani e domenica, presenta alcuni incontri interessanti. Nel girone A il Gala all'ultima spiaggia con l'Oscar Market Villanova. Altre due partite degne di nota sono Cortazzone-Milan e Format-Garrone. Nel girone B riflettori puntati su Amatori-Isola e Iradotti-Castagnole. Ecco il programma completo. Sabato: Format-Garrone (campo Alba alle 14,30); Gala pizzeria Savona-Oscar Market (campo del palazzetto, alle 14,30); Cortazzone-Milan Club (Cortazzone, alle 15); San Paolo Solbrito-Canestrello d'Oro (Castelnuovo Don Bosco, alle 15); Iradotti-Castagnole (campo di corso Alba, alle 15,45); Inter Mocambo-Colombardo Canelli (campo del palazzetto, alle 15,45); San Paolo-Torretta (Rocchetta Tanaro, alle 15), Amatori-Isola (Incisa, alle 16,30). Domenica: Pizzeria Palio-Villafranca (corso Alba, alle 10,45); Radio Canelli-Tonco (corso Alba, alle 9,30).

A palazzo Mazzetti la mostra dell'intagliatore Bonzanigo

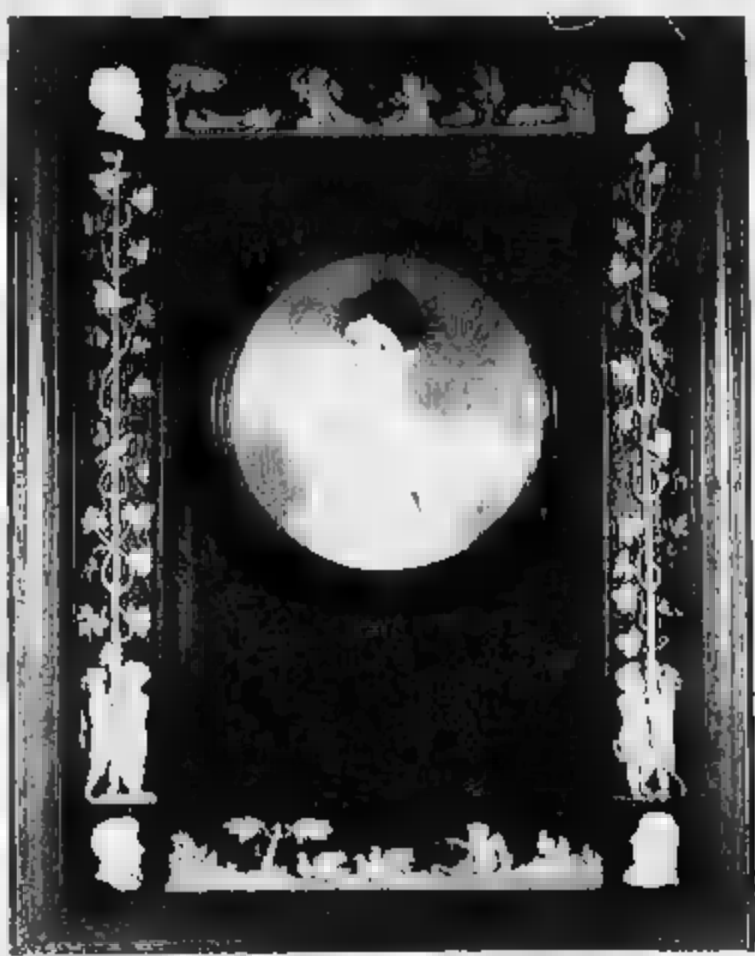
Fu un genio del legno

Lavorò per la nobiltà, morì povero

ASTI. La mostra su Giuseppe Maria Bonzanigo, ebanista e scultore, allestita nelle sale d'arte di palazzo Mazzetti, sta riscuotendo [illegible] notevole successo di pubblico ed un vasto interesse da parte degli addetti [illegible] lavori. Segno questo, che quando la storia viene [illegible] tata» attraverso la testimonianza diretta degli elementi che in qualche modo ne [illegible] stati protagonisti, ha il potere di affascinare ed appagare esaurientemente curiosità [illegible] voglia [illegible] conoscenza.

[illegible] astigiani stanno scoprendo così un pezzo del loro passato, nella figura e nell'opera di un illustre concittadino che [illegible] conquistato nell'arte e nel lavoro prestigio [illegible] riconoscimenti. Certo che [illegible] Bonzanigo doveva essere un personaggio abbastanza singolare se, d[illegible] [illegible] genio inventivo e dalle capacità di esecuzione, ricavò molti onori e niente ricchezze.

E dire che i tempi duri «di agitazioni interne [illegible] di guerre» (siamo [illegible] cavallo tra il '700 [illegible] l'800) non gli impedirono di disseminare i propri pregevoli manufatti per le nobili e aristocratiche [illegible] dei suoi contempora[illegible]. Bonzanigo, forse pose più attenzione nelle gratificazioni artistiche del suo lavoro che non all'aspetto venale; sta di fatto che «sebbene conosciuto per eccellente intagliatore e sommamente operoso, [illegible] ebbe mai agiatezza e morì in grande distretta» come ebbe a scrivere il Gabiani.

Gli oggetti creati dal Bonzanigo ed esposti in questa rassegna, oltre ad illustrare il gusto di un'epoca che, superato il barocco, si protende al neoclassico, ci lasciano meravigliati per la loro bellezza e soprattutto per la loro originalità. Infatti mentre gli intagliatori senesi potevano trarre l'ispirazione dalle opere dei grandi pittori del Rinascimento, il Bonzanigo, non essendoci in Piemonte una tradizione artistica prestigiosa, fu costretto a crearsi [illegible] stile, concependo autonomamente [illegible] fondamenti di una propria elaborazione culturale.

Lo scultore ebanista, non era certo approdato occasional[illegible] [illegible] lidi [illegible] creatività, [illegible] ebbe la fortuna di [illegible] (nel settembre del 1745) in una famiglia già segnata, per vocazione, [illegible] [illegible] fuoco dell'arte. Prima che Giuseppe Maria [illegible] trasferisse definitivamente a Torino (agli inizi dell'800), la bottega dei Bonzanigo, maestri mobilieri, [illegible] trovava nella Contrada Maestra all'altezza dell'attuale piazza Roma.

A Torino Bonzanigo venne nominato scultore in legno e in [illegible] di casa Savoia e il [illegible] atelier, nella «Casa detta di S. Francesco da Paola in contrada Chiablese», divenne la meta obbligata [illegible] quanti, nobili aristocratici e borghesi, volevano vantare il possesso [illegible] belle opere scult[illegible]ee e raffinati pezzi di arredamento.

Bonzanigo, [illegible] già citato [illegible] Gabiani, morì povero, forse lasciando debiti, il 16 dicembre del 1820, ospite dei [illegible] verendi Padri dell'oratorio di S. Filippo a Torino. La mostra [illegible] lui dedicata [illegible] Palazzo Mazzetti, comprende [illegible] opere della collezione civica di Asti, ed alcuni «pezzi» prestati da collezionisti privati.

Oltre agli oggetti (sculture, bassorilievi, lavori di intarsio [illegible] bozzetti preparatori) la rassegna ha una sezione didattica che la integra e consente una lettura critica del materiale esposto. Interessanti sono i documenti d'epoca che riguardano la vita di Bonzanigo e i suoi rapporti [illegible] la committenza, rapporti [illegible] sempre sereni, disturbati da controversie di natura economica [illegible] ingerenze nella libertà [illegible] creazione.

Il catalogo della mostra [illegible] un utile sussidio allo studio di questo artista, sia per i testi in esso contenuti, sia per la riproduzio[illegible] «ragionata» delle opere. La dottoressa Vittoria Villani, responsabile dei musei cittadini, che ha avuto una parte importante nella realizzazione di questa rassegna, consiglia di recarsi nella Collegiata di San Secondo [illegible] nella Chiesa della Trinità (via Cavour) dove si possono ammirare altre opere dello scultore. La mostra di palazzo Mazzetti [illegible] chiuderà il 27 gennaio. L'ingresso è libero.

Armando Brignolo

[illegible] di [illegible]la. Una delle opere esposte a palazzo Mazzetti. La cornice del dipinto [illegible] istoriata. L'intaglio è in legno e avorio [illegible] miniatura su avorio

Teatro dialettale domani sera a Moncalvo

Il conte era cuoco

«Su e giò» di Falconi

MONCALVO. La 7ª «Rassegna di teatro in dialetto» ha superato con successo il giro di boa. Domani andrà in scena, al Comunale, con inizio alle 21,15, la quarta delle sei commedie previste in cartellone, «Su e giò» [illegible] Dino Falconi, per la regia di Giuliana Balzarini. Lo spettacolo segna [illegible] debutto moncalve[illegible] della Compagnia «Luci alla Ribalta» di Cernobbio, [illegible] dei [illegible] migliori di tutta l'area lombarda; [illegible] gruppo ogni [illegible] viene inserito nel programma del «Festival dialettale del Teatro Litta» [illegible] Milano, organizzato dal Comune.

«Su e giò» è un classico dell'ormai ultra-ottuagenario Dino Falconi, attore di prosa negli Anni [illegible] ed indiscusso [illegible] delle composizioni in dialetto meneghino. La vicenda, basata su un sapiente incastro di equivoci, narra le vicende di «una ragazza come tante, che aspira ad una vita di agi, meglio [illegible] surrogata da un titolo nobiliare». La protagonista crede di essere nipote di un conte, ma poi scoprirà che lo zio, di [illegible] Gian Maria Conte, [illegible] soltanto un [illegible] al servizio [illegible] un nobile. Da qui la storia prende corpo e ci prepara ad un finale ricco di sorprese.

Sabato scorso, intanto, il Gruppo «Teatro Insieme» di Carmagnola è stato salutato [illegible] un grande successo di pubblico. Applausi a scena [illegible] e risate di gusto hanno, infatti, caratterizzato la messa in scena di «Che fortun-a cole gran-a», primo spettacolo della stagione, in lingua piemontese, interpretato e diretto dal sempre bravo Pio Bertalmia.

Costo [illegible] biglietto 12 mila lire per i primi posti, 8 mila per i secondi e 5 mila per i terzi.

Brunella Mascarino

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO
Le «drolerie» [illegible]

[illegible] avvia domani sera alle 21, al teatro Don Bosco, la rassegna «Teatro per amore» dedicata alle compagnie amatoriali astigiane. Sul palco ci saranno gli attori della compagnia «dla Baudetta» di Villafranca, che propongono un loro cavallo di battaglia: la commedia «Drolerie» di Fulberto Alarni. La compagnia av[illegible] già allestito questo testo tradizionale del teatro dialettale tre anni fa. La regia [illegible] curata da Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingressi: 5 mila lire, ridotti 3 mila.

[illegible]
Una fisarmonica [illegible]

Prosegue domenica alle 17 la rassegna «Itinerari musicali» organizzata dal Circolo Filarmonico Astigiano. A palazzo Ottolenghi suonerà il fisarmonicista classico Sergio Scappini, in [illegible] repertorio che va dal Rinascimento ai giorni nostri, con brani di Walond, Boyge, Bach, Strauss, Pozzoli, Ferrari-Trecate e Gershwin. Ingressi [illegible] mila lire, ridotti 5 mila. Inoltre, è ancora possibile abbonarsi a quattro concerti [illegible] prezzo di 20 [illegible] lire.

MONTEMAGNO
I quadri «onirici» [illegible] Ferrarino

Verrà inaugurata domani, alle 17, la personale del pittore Aldo Ferrari[illegible] allestita per [illegible] terzo anno consecutivo nel «Cantinone» della Pro loco, in via San Giovanni Bosco a Montemagno. L'artista montemagnese, presente [illegible]a più [illegible] tre decenni sulla scena pittorica italiana, propone, quest'anno al suo pubblico, una serie di trenta tele di ispirazione fantastica, in cui prevalgono immagini di tipo onirico. I quadri, realizzati con tecniche miste, esprimono [illegible] animo sempre [illegible] alla [illegible] del nuovo e, nello stesso tempo fortemente ancorato al proprio «io» infantile. La mostra rimarrà aperta [illegible] pubblico dal 4 al 12 novembre, nei giorni di venerdì, sabato e domenica, [illegible] orario dalle 17 alle 20.

ALLA [illegible]
In scena il dolore di Giobbe

Martedì prossimo alle [illegible] nella Collegiata [illegible] San Secondo sarà rappresentato «Giobbe», dramma [illegible] presentato dal Teatro [illegible] Vigne di Lodi. La serata è organizzata dal Centro culturale San Secondo, dai Convegni Maria Cristina con il patrocinio del Comune di Asti. La rappresentazione, basata sul libro biblico di Giobbe, è condotta dall'attore Carlo Rivolta; particolare attenzione è stata rivolta alle luci ed ai suoni, curate [illegible] Gianfranco Ferrara, Paola Radice, Marcoemilio Camera [illegible] Piero Rossi. [illegible] spettacolo, un lungo monologo rivolto [illegible] Dio, che si piega suggestivamente alle esigenze sceniche, [illegible] una riflessione angosciata sul dolore, una domanda in attesa di una risposta liberatoria. L'ingresso [illegible] libero.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Novembre 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Si può acquistare nelle farmacie a 9.000 lire ed ha un'efficacia di almeno sei mesi

«E' l'ora di fare il vaccino»

Per combattere i virus influenzali in arrivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per ora [illegible] ancora pochi i cuneesi costretti [illegible] letto, ma l'influenza che viene dall'Estremo Oriente è data [illegible] certezza in aumento nei prossimi giorni, con l'arrivo della brutta stagione. L'Organizzazione mondiale della sanità ha individuato tre ceppi di diversa origine: giapponese, [illegible] e thailandese.

Usl, medici e farmacisti consigliano quindi ai «soggetti a rischio» di cautelarsi [illegible] il vacchino messo in commercio dalle industrie specializzate su indicazione dell'Oms, e la cui efficacia sembra garantita.

Chi è più esposto [illegible] virus che arriva dall'Oriente? Spiega Bruno De Lellis, coordinatore sanitario dell'Usl di Cuneo: «Sono i cardiopatici di tutte le età, i nefropatici, i bronchiti cronici, gli anziani. E naturalmente il personale che [illegible] negli ospedali, nelle case di riposo, nelle comunità in genere e anche nelle carceri».

La vaccinazione [illegible] è obbligatoria, [illegible] è opportuno farla, al più presto perché dopo la prima puntura è necessario [illegible] richiamo, un mese, quarante giorni dopo.

Dice Renzo Vivalda, farmacista [illegible] Cuneo: «In questo momento [illegible] non registriamo un aumento di pazienti superiore alla media stagionale. Abbiamo comunque una scorta sufficiente di dosi di vaccino. In queste settimane ne abbiamo vendute un centinaio. Costano [illegible] lire ciascuno e il vaccino ha una efficacia di sei mesi, giusto per arrivare [illegible] rischio fino a primavera».

Nelle tredici farmacie aperte nel capoluogo [illegible] vaccino, che serve per i tre virus influenzali individuati dall'Oms, viene fornito a pagamento in quanto non [illegible] ancora compreso nel prontuario dell'assistenza nazionale.

Le categorie «a rischio» possono ottenerlo gratuitamente rivolgendosi alle Unità sanitarie locali.

«I miei pazienti — spiega il medico di [illegible] Beppe Rulfi — per ora affollano l'ambulatorio per i soliti malanni stagionali. Poche [illegible] per stati febbrili. Non si può quindi ancora parlare di epidemia. Ma non abbiamo dimenticato le gravi conseguenze dell'Asiatica di molti [illegible] fa. Quindi anch'io consiglio la vaccinazione dal 15 novembre in avanti». Secondo il pediatra Luigi Candido «c'è attualmente una forma virale leggera, che [illegible] posso [illegible] definire influenza, [illegible] che è presente nelle scuole materne, i cui sintomi sono la tosse e la febbre. Il malanno si risolve, tuttavia, in pochi giorni tenendo a casa i bambini».

Gianni De [illegible]

[illegible] USL

Gratis per gli anziani del Cuneese

Per i cuneesi che hanno più di sessantacinque anni è sufficiente recarsi negli ambulatori del servizio di igiene pubblica delle varie unità sanitarie locali per essere vaccinati gratuitamente contro l'influenza. E' richiesta la prenotazione, anche per telefono, ma l'attesa non è superiore alle ventiquattro ore. Chi si presenta di persona passa quasi subito. Per gli anziani non è comunque necessario il certificato medico. La richiesta è invece indispensabile per coloro che sono a rischio e che non [illegible] anziani. Spiegano i medici: «Serve per evitare sprechi di denaro pubblico, in quanto chiunque può vaccinarsi rivolgendosi alla propria farmacia. Per gli anziani ci basta una occhiata, i [illegible] dubbi vengono risolti dalla carta d'identità».

Per gli operatori sanitari provvede l'Usl. A Cuneo il vaccino è stato distribito anche nel [illegible] Carialdo, a Mater Amabilis e nelle altre case di riposo, nelle comunità religiose. Il vaccino gratuito si può trovare comunque in tutte le Usl [illegible] Granda, o ai distretti sanitari della provincia. Il vaccino antifluenzale utilizzato è uguale a quello normalmente in commercio nelle farmacie. Sopratutto gli anziani non si sono fatti pregare [illegible] a Cuneo, sono già molte centinaia a essere ricorsi [illegible] vaccino nell'ambulatorio [illegible] igiene pubblica dell'Usl. L'affluenza è, invece, [illegible] sporadica nelle altre Unità sanitarie [illegible] «Granda».

AD ALBA

Ancora tre giorni di Fiera

Ultimi giorni della Fiera nazionale del tartufo ad Alba. Domani sono in programma una [illegible] ricerca del tartufo [illegible] una fiera-mercato del cane da trifola (piazza Medford, ore 16,30). Domenica (palazzo di piazza Medford, [illegible] 11) avrà luogo la premiazione dei vincitori della mostra concorso del tartufo

VENTIQUATTR'ORE

BORGO [illegible] DALMAZZO
Il [illegible] delle scuole

Stasera nella palestra della scuola elementare di Borgo Nuovo, in via Giovanni XXIII, si terrà un dibattito tra amministratori comunali, responsabili scolastici e genitori sul progetto di razionalizzazione dei distretti scolastici. Un progetto che prevederebbe la creazione a Borgo di due Circoli didattici: uno a Borgo centro, l'altro a Borgo Nuovo. In attesa della costruzione dei locali per la nuova direzione, le elementari e [illegible] materna di via Giovanni XXIII dipenderebbero però dalla direzione di Boves. [illegible] è proprio questo progetto che viene osteggiato [illegible] genitori e insegnanti. L'incontro — organizzato dal Comune — s'inizia alle 20.30.

ALBA
Soggiorno [illegible] per [illegible]

Il movimento anziani [illegible] Alba organizza [illegible] soggiorno [illegible] mare [illegible] 17 febbraio al [illegible] marzo ad Alassio. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Movimento in via Vittorio Emanuele [illegible] tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 18.

DOGLIANI
Incontro con [illegible]

Lo scrittore e parlamentare europeo Jas Gawronski sarà lunedì sera alla biblioteca «Luigi Einaudi» di Dogliani per presentare l'ultimo suo libro «Primi piani: incontri [illegible] i protagonisti del [illegible] tempo» edito da Bompiani. L'appuntamento — organizzato dalla biblioteca doglianese — è per le 20.30.

BRA
[illegible] dei maestri

Si terrà domenica prossima il terzo incontro degli ex allievi dell'Istituto magistrale «San Giuseppe», attivo dal 1937. Chi desidera partecipare al pranzo deve prenotarsi telefonando al 421007 (prefisso 0172).

[illegible]
Aggiornamento [illegible] insegnanti

L'Aiig, Associazione italiana insegnanti geografia, sottosezione di Cuneo, organizza cinque incontri sul tema «Cuneo [illegible] la sua provincia, realtà e problemi». Il primo appuntamento si terrà il 7 novembre dalle 17.30 alle 19.30, nella sala Contrattazioni in [illegible] Roma 15. Le iscrizioni e la quota di partecipazione (diecimila lire), si raccolgono alla scuola Media 1, giovedì e venerdì dalle [illegible] alle 19. Per informazioni telefonare allo 0171/60309.

[illegible] SAN DALMAZZO
«L'Italcementi non inquina»

Non ci [illegible] pericoli per [illegible] emissioni di fumi dell'Italcementi. Lo hanno confermato i risultati delle ultime rilevazioni compiute dal laboratorio di sanità pubblica di Cuneo: «L'ecofluid, il combustibile [illegible] il cementificio utilizza da sei mesi, ha un tasso di inquina[illegible] inferiore a quello dei forni alimentati dal carbone». Non solo: è stato accertato che l'Ecofluid non dà irritazioni. Il problema [illegible] sollevato dalla Lega ambiente con [illegible] lettera al presidente dell'Unità sanitaria di Borgo.

[illegible]
[illegible]

Prende il via oggi al museo civico Craveri un ciclo di incontri [illegible] gli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori [illegible] Bra sulla storia naturale. Lo scopo è duplice: far conoscere [illegible] maggior numero [illegible] insegnanti le molteplici possibilità didattiche del museo e invitare i professori a un maggior utilizzo del «Craveri» [illegible] supporto nell'insegnamento. Chi intende partecipare agli incontri può telefonare al museo, in orario [illegible] ufficio, chiamando lo 0172-412010.

[illegible]
Una [illegible] di acquarelli

Prosegue fino al 12 novembre nelle sale del Circolo culturale «Detto Dalmastro» di [illegible] Emanuele Filiberto [illegible] la personale di [illegible] Migliaccio. In [illegible] dipinti a olio e acquarelli. La [illegible] si può visitare tutti i pomeriggio dalle 17 alle 19.30 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17.30.

Francesco Lenta, [illegible] anni, il taxista [illegible] Cuneo che è stato aggredito e derubato da un giovane vicino a Savigliano

Un'ora di paura sulla Fossano-Savigliano per il cuneese Francesco Lenta

Taxista aggredito e rapinato

«Parlava di calcio, poi è uscita la pistola»

CUNEO. Un'ora di tensione e paura per un taxista di Cuneo, aggredito e rapinato da [illegible] giovane, che l'ha minacciato con [illegible] pistola. L'autista Francesco Lenta, 63 anni, abitante in [illegible] Savigliano 9, che era in servizio in piazza Galimberti, è stato avvicinato da uno sconosciuto.

«Vorrei essere trasportato a Fossano» ha detto al taxista. Il giovane, di età compresa tra i venti e venticinque anni, è salito sull'auto «Ford Sierra 2300» del Lenta. «Mi sembrava una persona normale. Era gentile e [illegible] è subito messo a parlare. L'argomento? Il calcio. Al centro della discussione le coppe europee dove erano impegnate alcune squadre italiane».

Fra [illegible] battuta e l'altra il viaggio è proseguito tranquillo fino all'altezza della caserma degli allievi carabinieri di Fossano, a poche decine di metri da un semaforo. Ancora Francesco Lenta: «In quel tratto c'era la nebbia, procedevo quindi a velocità ridotta. Improvvisamente il giovane mi ha puntato una pistola [illegible] piccolo calibro (probabilmente una 6,5 o una 7,65) [illegible] collo».

«Adesso vai dove voglio io. Non fare storie perché non sto scherzando». Il taxista, terrorizzato, [illegible] stato costretto a imboccare la statale per Torino.

Nelle [illegible] Savigliano lo sconosciuto ha intimato a Francesco Lenta di fermarsi [illegible] una piazzuola. «Ora [illegible] indietro, non perdere tempo» gli ha detto con atteggiamento minaccioso.

Percorso [illegible] un chilometro [illegible] nuovamente costretto l'autista a fermarsi. Sempre puntandogli la pistola, stavolta su un fianco, gli ha sfilato il portafogli dalla tasca, contenente circa sessantamila lire in contanti. [illegible] preso il denaro buttando alla rinfusa i documenti [illegible] taxista sull'auto.

«C'è soltanto questo?», l'ha apostrofato lo sconosciuto. «Voglio anche gli assegni». Francesco Lenta, pur in una situazione di particolare disagio e rischio, non ha perso il sangue freddo e gli ha risposto secco: «Ecco il libretto».

Il rapinatore l'ha poi costretto a riprendere il drammatico viaggio. «Mi [illegible] riportare a Fossano, e in fretta», gli ha intimato lo sconosciuto. Da Levaldigi, il taxista [illegible] svoltato per Fossano; raggiunta la città, in prossimità dell'incrocio tra via San Giuseppe e via Mareno, si è concluso l'incubo.

«Fammi scendere qui e vattene», [illegible] stato le ultime parole dello sconosciuto che si è allontanato a piedi e ha fatto perdere le tracce. Francesco Lenta, sconvolto, è ritornato a Cuneo dove ha raccontato [illegible] carabinieri la vicenda nella quale è rimasto coinvolto.

[illegible] taxista [illegible] rilevato che il giovane rapinatore non aveva particolari inflessioni dialettali, si esprimeva in corretto italiano. Di corporatura normale «era alto circa un [illegible] e settanta», aveva i capelli pettinati all'indietro e indossava [illegible] maglione di color marrone.

Non [illegible] da escludere che [illegible] tratti [illegible] tossicodipendente, alla ricerca del denaro indispensabile per procurarsi [illegible] droga. Ancora Lenta: «Svolgo questa attività da 25 anni e non [illegible] era mai accaduto di essere coinvolto in [illegible] vicenda del genere. Sono sconvolto e preoccupato».

Paura e rabbia anche fra i colleghi del taxista (qualcuno di loro, [illegible] passato, era già stato al centro, suo malgrado, [illegible] fatti del genere). Dice Michele Marino, 50 anni, che svolge il servizio [illegible] appena quattro mesi: «Nel nostro mestiere, [illegible] testimonia l'aggressione al collega e mi hanno confermato gli autisti che svolgono il servizio da decenni, aumentano i pericoli, che è quasi impossibile prevenire».

Rischiare la vita per essere derubati di pochi soldi — aggiungono alcuni taxisti — è veramente sconvolgente. «Non viaggiamo mai — precisano — con somme consistenti di denaro, perché ci si deve accanire, come nelle grandi città [illegible] all'ordine del giorno, contro di noi?».

[g. g.]

Ricoverati in gravi condizioni 2 giovani

Feriti a Peveragno e Monteu Roero

CUNEO. Tre persone sono rimaste ferite, due in modo grave, per incidenti avvenuti a Monteu Roero e Peveragno. Nella prima disgrazia sono rimasti coinvolti i i fratelli Gianfranco e Dario Ferrero di 31 e 27 anni, panettieri, abitanti a Monteu Roero, in [illegible] Bricco Ferreri 15.

La loro auto, probabilmente a causa della nebbia, è finita fuori strada, a [illegible] distanza dalla loro abitazione. I due fratelli si stavano recando [illegible] lavoro (sono titolari di un panificio a Canale, in via Roma).

Gianfranco Ferrero ha riportato trauma cranico e ferite in tutto il corpo. Prima è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba. I medici, viste le preoccupanti condizioni del panettiere, ne hanno disposto il trasferimento nel reparto di neurochirurgia del S. Croce [illegible] Cuneo; [illegible] prognosi [illegible] riservata. Il fratello Dario si [illegible] fratturato un braccio.

L'altro incidente è avvenuto sulla strada provinciale Chiusa Pesio-Peveragno, in prossimità del ponte sul torrente Josina. Alessandro Toselli, [illegible] anni, abi[illegible] a Peveragno, strada Pontetto 5, alla guida di un'«Alfa Romeo sport», era diretto verso Peveragno.

Per cause che stanno accertando i carabinieri della locale stazione, il giovane ha perso il controllo dell'auto [illegible] è sbandata e [illegible] è schiantata contro il guard-rail del ponte. Ai soccorritori le condizioni [illegible] Alessandro Toselli sono subito [illegible] molto gravi.

E' stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è stato ricoverato nel reparto di chirurgia. Nell'urto il giovane ha riportato vari traumi [illegible] è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla milza. I medici si [illegible] riservati la prognosi.

(g. f.)

Dodici chilometri di tubature e un serbatoio da 300 mila litri

In [illegible] i vecchi [illegible] Caramagna ha l'acquedotto

CARAMAGNA. Il paese ha [illegible] suo primo acquedotto: tra pochi giorni sarà messa in funzione un'opera che, per costi ed utilità, appare come il «fiore all'occhiello» dell'attuale amministrazione.

Con i suoi 11.500 metri di tubazioni ed il suo serbatoio pensile, di forma modernissima e capace [illegible] contenere più di 300 mila litri d'acqua, l'impianto rifornirà tutte le case del concentrico e delle zone limitrofe.

Attualmente l'acqua viene attinta ai numerosi pozzi che punteggiano il territorio: Caramagna [illegible] trova infatti [illegible] grossa [illegible] molto superficiale e basta scendere con un tubo [illegible] profondità di 5 o 6 metri per avere acqua in abbondanza, [illegible] per usi domestici sia per usi agricoli.

Due anni fa nella zona [illegible] quero i primi allarmi: le frazioni della vicina Sommariva Bosco dovettero affrontare [illegible] problema atrazina.

Sebbene l'acqua [illegible] Caramagna [illegible] presentasse tracce di diserbanti o altri prodotti chimici, l'amministrazione decise di attrezzarsi per fronteggiare nel modo migliore le eventuali emergenze. Di qui il progetto di costruire l'acquedotto.

[illegible] pozzo che fornisce l'acqua [illegible] una profondità di 121 metri ed ha una portata massi[illegible] di 63 litri al secondo — dice il sindaco Andrea Brunetto —; il fabbisogno [illegible] concentrico [illegible] aggira sui 23 litri al secondo, quindi la quantità eccedente verrà utilizzata per rifornire le frazioni Tre Ponti, Gangaglietti, Tetti [illegible] e Caporali, secondo il progetto che abbiamo già approvato e che prenderà il via entro l'inizio del '90».

«I costi dell'operazione — prosegue [illegible] sindaco — sono onerosi: 922 milioni per costruire la [illegible] e 890 milioni p[illegible] i lavori di trivellazione, sollevamento acque, costruzione [illegible] pozzo e del serbatoio, per un totale di [illegible] miliardo e 812 milioni, parte dei quali sono stati messi a disposizione dalla Regione. Portare acqua alle frazioni comporterà una spesa di [illegible] milioni, mentre per [illegible] pletare l'impianto, coprendo tutta la zona relativa alle [illegible] sparse, [illegible] altri 655 milioni, non ancora in bilancio, che aspettiamo dalla Regione».

Il sindaco Brunetto si [illegible] orgoglioso della modernità dei materiali utilizzati — polietile[illegible] ad alta densità — [illegible] danno assoluta garanzia di resistenza nel tempo e di igienicità. E precisa che tutti gli abitanti del paese hanno già la possibilità di allacciarsi alla rete idrica, ma coloro che volessero continuare ad adoperare l'acqua del proprio pozzo possono ancora farlo, «con l'obbligo semestrale di farla analizzare dai laboratori dell'Usl».

(s. p.)

Per coordinare gli interventi

Telefono di soccorso la Croce Rossa cerca 40 volontari a Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si sta concretizzando la proposta per un centralino unico sul quale convogliare le chiamate di soccorso. E sarà la Croce Rossa, probabilmente, a realizzare l'iniziativa [illegible] cui in provincia si sente l'esigenza, perché è un servizio che torna a vantaggio del cittadino in difficoltà.

Spiega Giorgio Aimetti, presidente della Cri: «Con i collaboratori abbiamo esaminato il [illegible] e ne abbiamo convenuto che si può, e in tempi neanche lunghi, allestire [illegible] servizio unico di chiamata. Certo, avremo bisogno [illegible] collaborazione. La Croce Rossa è ampiamente disponibile, ma da sola [illegible] ce la può fare».

Che cosa chiede la Cri della provincia Granda per attivare il numero unico? «L'adesione di almeno quaranta nuovi volontari che si impegnino a seguire a turno, ventiquattro ore su ventiquattro, il nostro centralino» aggiunge Giorgio Aimetti.

[illegible] numero di telefono, 66444, al quale i cuneesi in caso di bisogno si rivolgono dovrebbe assumere la funzione di raccolta delle chiamate di soccorso da tutta la provincia.

Saranno poi i «centralinisti» a organizzare i soccorsi secondo il territorio, informando cioè i sottocomitati, le Croci bianche e verdi, i vigili del fuoco, dirottando l'ambulanza più vicina sul luogo dove un infermo o un ferito attende di [illegible] trasportato all'ospedale.

Continua Giorgio Aimetti, presidente della Croce Rossa: «Chiediamo ai volontari di svolgere un servizio che chiunque è in grado di fare, [illegible] adeguatamente istruito, sia questi giovane o anziano, studente, operaio, pensionato. Il servizio che proponiamo è quello di gestire ininterrottamente [illegible] centralino della Croce rossa di Cuneo. E' un lavoro che spesso salva vite umane, che rimane nell'anonimato, ma a volte lascia quella gioia interiore che nessun soldo potrebbe dare».

Il gesto di buona volontà e di alto valore sociale della Croce Rossa [illegible] stato apprezzato dalle Usl della «Granda».

Dice Gregorio Ferrero, presidente dell'Usl di Cuneo: «Sono pienamente d'accordo che il centralino unico faccia capo alla Croce Rossa, e offriamo sin da [illegible] piena collaborazione. Del resto eravamo stati noi, anni fa, a suggerire l'iniziativa, che poi si era [illegible] davanti a difficoltà pratiche di attuazione».

Spiega ancora il presidente Aimetti: «Chi è sensibile a questo problema e ritiene di poter essere utile al prossimo, risponda al nostro appello, telefonando al 66444. Deve lasciarci le generalità, l'indirizzo e l'eventuale [illegible]mero di telefono. Lo chiameremo al più presto e lo inviteremo a visitare la nostra sede, in corso Francia 15. Dopo un breve corso di istruzione all'uso [illegible] apparecchiature telefoniche e radioricetrasmittenti ognuno sarà utilizzato nelle fasce di servizio concordate compatibilmente con le singole disponibilità».

Se, come si spera, il [illegible] telefonico unico per le urgenze potrà essere avviato in concreto, la Croce rossa avrà bisogno di [illegible] numero di tre cifre, facile da ricordare, [illegible] già avviene per il 112 [illegible] carabinieri, [illegible] 113 della polizia, il 116 dell'elisoccorso e il 118 dei vigili del fuoco.

Sarà comunque indispensabile anche la collaborazione della Sip.

Ma [illegible] sono nel capoluogo [illegible] nei comuni vicini quaranta cittadini di buona volontà disponibili a far funzionare il centralino unico della Cri?

Conclude Giorgio Aimetti: «Rispondere al nostro appello può significare contribuire a salvare [illegible] vita umana».

[g. d. m.]

Aimetti, presidente della Cri

Sondaggio Abacus fra gli ascoltatori cuneesi delle emittenti private

Chi accende la radio

Montecarlo e Rete 105 le più seguite

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella «Granda» la radio è donna: dei 138 mila ascoltatori che ogni giorno si sintonizzano sulle radio private, 76 mila sono donne. E' uno dei dati che emergono dall'indagine statistica «Audiradio [illegible]» condotta dalla «Abacus» a livello nazionale per [illegible] della maggior parte delle emittenti [illegible]diofoniche private e delle agenzie di pubblicità.

Un'ampia indagine condotta allo scopo [illegible] disegnare la fisionomia dell'ascoltatore, gli orari in cui l'ascolto è maggiore e quali [illegible] le emittenti più seguite. L'operazione a livello nazionale è costata complessivamente più di quattro miliardi ed è servita, inoltre, a stabilire i prezzi dei comunicati pubblicitari secondo la fascia oraria di trasmissione e l'indice di ascolto delle varie radio.

In provincia [illegible] Cuneo l'«operazione Audiradio 89» è [illegible] eseguita attraverso 48.400 interviste, nel periodo dal 6 maggio al 14 luglio. Oltre che la prevalenza femminile tra gli ascoltatori del «giorno medio», l'indagine ha consentito di appurare che la fascia oraria in cui i programmi delle radio private (esclusi, quindi, quelli della Rai) [illegible] maggiormente seguiti è quella compresa tra le 12 e le 15, con 62 mila ascoltatori; segue la fascia oraria tra le 9 e le 12, con 54 mila ascoltatori. Tra le 15 e le 18 l'ascolto scende a 52 mila, tra le 18 e le 21 a 41 mila e tra le 21 e le 24 a 19 mila ascoltatori.

Per classi di età, i 138 mila radio-ascoltatori della «Granda» (tra cui 16 mila [illegible] Cuneo) sono [illegible] suddivisi: 43 mila tra i 25 e i 44 anni; 39 mila tra i 15 e i 24 anni; 33 mila sono di età compresa fra i 45 e i 64 anni; [illegible] mila tra gli 11 e i 14. Gli ascoltatori di età superiore [illegible] anni [illegible] appena 11 mila. Insomma, i più giovani e i più anziani [illegible] i meno affezionati alla radio, essendo evidentemente più attratti dal mezzo televisivo.

La rilevazione statistica consente di stilare anche la classifica [illegible] radio private più seguite nel «giorno medio». Tra quelle nazionali e interprovinciali si dividono il primato Radio Montecarlo e Rete 105 Network, ognuna con 28 mila ascoltatori. Seguono nelle preferenze degli abitanti della «Granda» (talvolta influenzati dalle condizioni ambientali di ricezione) Radio Centro 95, con 17 mila ascoltatori, Radio City Alessandria (12 mila), [illegible] Veronica One (8 mila), Italia Uno (7 mila), Gamma Radio e Radio Gemini One (6 mila ciascuna), Radio Manila e Radio Dee Jay Network (ognuna con [illegible] mila ascoltatori al giorno), Grp Europa Tre (4 mila), Radio Dimensione Sound [illegible] mila), Italia Uno 2° programma (2 mila) e con mille ascoltatori ciascuna, [illegible] Studio Aperto, Radio Reporter [illegible] e Radio Chivasso.

Tra le radio private locali il primato provinciale viene assegnato dall'indagine «Abacus» a Radio Fossano, con 22 mila ascoltatori ogni giorno, [illegible] seguono Radio Alba e Teleradiocity Mondovì con 18 mila ascoltatori ciascuna, Trs Savigliano (17 mila ascoltatori), Radio Piemonte Sound (13 mila), [illegible] Alba (12 mila) e Radio [illegible] Stereo 101 (7 mila).

Dopo avere precisato che la cuneese Radio [illegible] 5, che [illegible] ripreso da poco le trasmissioni, sarà inserita nella prossima rilevazione statistica che verrà effettuata nel febbraio [illegible] e [illegible] alcune altre emittenti, pur di notevole ascolto, che non hanno aderito a «Audiradio 89», non [illegible] possibile conoscere gli indici, occorre ribadire che in molti casi la scelta dell'emittente radio viene fatta dagli ascoltatori soprattutto in [illegible] alla ricevibilità nella sua zona dell'emittente medesima.

A causa della mancanza di una regolamentazione, infatti, sia per la radio che per la televisione vige nell'etere «la legge della giungla», cioè quella del più forte o del più prepotente. Tanto che disturbi, interferenze, sovrapposizioni (cui [illegible] sono aggiunte di [illegible] quelle di «Radio [illegible]» che ha scoperto» altre [illegible] emittenti) e reciproci «annullamenti» impediscono all'ascoltatore di scegliere il programma effettivamente desiderato, come accade [illegible] quelli radiostereofonici della Rai, tuttora irricevibili.

Giorgio Ravasi

Interferenze a Bra

Tempi duri per i teleutenti di Bra, vale a dire per la quasi totalità della popolazione: «black out» e interferenze impediscono, specialmente se c'è la nebbia, la visione dei programmi. Dalla Rai è arrivato il promesso potenziamento del terzo canale, con l'installazione [illegible] un nuovo ripetitore [illegible] La Morra: ma in questo modo chi ha l'antenna orientata su Torino ha «perso» completamente il segnale e potrà recuperarlo solo cambiando l'antenna, con un costo non indifferente. Un altro motivo di protesta è dato dalla sovrapposizione verificatasi nei giorni scorsi [illegible] primo canale Rai e Telecupole: sotto le immagini [illegible] «nazionale» scorrevano quelle dell'emittente di Cavallermaggiore. «Si è trattato di un problema tecnico causato dalla vicinanza tra [illegible] nuovo canale 55 della Rai e il nostro 57 — spiega Piermaria Toselli — ma l'interferenza [illegible] già stata eliminata». [g. m.]

DALLA [illegible]

CUNEO
Film d'autore al «Monviso»

Riprende stasera alle [illegible] la rassegna cinematografica al Monviso con la proiezione della pellicola «Nuovo cinema Paradiso», di Giuseppe Tornatore, che ha ottenuto il Gran premio speciale a Cannes. Il film, in programmazione fino a lunedì, ripercorre attraverso il ricordo, l'infanzia e l'amicizia tra un ragazzino siciliano e il proiezionista del cinema del paese. Fanno parte [illegible] cast Philippe Noiret e il piccolo Salvatore Cascio, un vero «bambino prodigio».

SAVIGLIANO
[illegible] solidarietà Un dibattito

Per gli incontri sulla «Formazione all'impegno sociale e politico» organizzati dal centro studi don Luigi Sturzo, stasera alle 21, nei locali di palazzo Miretti, lo scrittore e pubblicista don Primo Soldi parlerà sul tema: «Cristifideles laici». Seguirà la relazione [illegible] Attilio Gaboardi, vice-rettore dell'Università di Torino su: «La solidarietà nel pensiero di Luigi Sturzo e negli insegnamenti della Chiesa».

MARENE
Appuntamento con il [illegible]

Con il concerto della band «Blues Jeans», riprendono stasera alle 21.30, al club «Borgonuovo» di via Marconi 75, gli appuntamenti con il jazz. I musicisti Beppe Finello (chitarra e voce), Massimo Lupotti (basso tuba e voce) e Gian Paolo Lopresti (banjo, chitarra e voce), proporranno brani della On the road music (la musica nelle strade), sorta [illegible] primi decenni del secolo. E' intanto aperto il tesseramento al jazz club, costo seimila lire all'anno.

ALBA
La società e la scuola

«Scuola e società italiana» è il tema di un incontro in programma stasera alle 20.30, nel palazzo del seminario in piazza Vittorio Veneto 1, [illegible] l'intervento del professor Eugenio Zucchetti, assistente di sociologia all'Università Cattolica di Milano. E' il primo di un ciclo di conferenze su argomenti che riguardano la scuola, promosso dalla cooperativa culturale «L'incontro» in collaborazione con il distretto scolastico e altri enti.

Il presidente Ferrua invita gli allevatori a non pagare

Guerra Forestale-Usl

Mondovì, per le multe ai letamai

MONDOVI'. Sembrava un dissi[illegible] sui criteri [illegible] applicazione della legge sulle concimaie; invece, tra Usl di Mondovì e Guardia Forestale è ormai guerra dichiarata. Alla Forestale, che [illegible] luglio sta elevando numerose contravvenzioni agli allevatori per le irregolarità riscontrate nella gestione dei letamai, l'Usl [illegible] risposto guidando una sollevazione: nei giorni scorsi ha infatti invitato tutti i piccoli allevatori del Monregalese a non pagare le multe in segno di protesta e di [illegible].

«Da che mondo è mondo — sostiene il presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua — i contadini hanno sempre smaltito nei campi [illegible] letame e [illegible] è mai [illegible] nulla. Queste multe [illegible] inaccettabili perché le irregolarità riscontrate non comportano danni per l'ambiente, come abbiamo verificato [illegible] i [illegible] tecnici. E' assurdo allora multare i contadini: è [illegible] legge che va cambiata».

La Forestale, accusata di eccedere quanto a zelo ed intransigenza, non ha dubbi nel difendere [illegible] proprio operato. «Intanto non [illegible] vero che [illegible] siamo accaniti contro i piccoli allevatori — precisa l'ispettore Dotta, del Comando di Cuneo — perché [illegible] contravvenzioni riguardano anche alcuni degli allevamenti più grandi della Provincia, con 600 e più capi [illegible] bestiame. Non abbiamo scatenato una caccia al montanaro, ma semplicemente stiamo facendo il nostro lavoro che prevede, tra il resto, anche il controllo delle concimaie. Ci stupisce questa polemica: noi non facciamo che applicare una legge piuttosto chiara e che, oltretutto, risale al periodo prebellico e non [illegible] quindi un'invenzione dell'ultima [illegible].

A stupire il presidente dell'Usl di Mondovì è invece [illegible] fatto che [illegible] controlli arrivano solo ora, mentre la legge è del '34». «Un tempo — osserva Ferrua — quando c'era molto più bestiame, le multe non si facevano e si fanno adesso, quando i piccoli allevatori sono già in via di estinzione: [illegible] capisco la ragione di "risvegli" di questo tipo. Sarebbe meglio usare [illegible] buon senso e attendere, tra l'altro, che sia emanato dalla Regione il nuovo regolamento attuativo della legge».

L'ispettore della forestale Dotta, del resto, pur ammettendo che «la situazione [illegible] diffuse irregolarità è probabilmente dovuta anche [illegible] fatto che in passa[illegible] [illegible] sono stati eseguiti tutti i controlli necessari, per [illegible] certa disattenzione generale [illegible] problema», ritiene che la legge vada fatta rispettare [illegible] considerazione dell'impatto ambientale dei numerosissimi allevamenti della Granda.

«Con oltre 500 mila capi bovini — conclude Dotta — Cuneo è una delle province a maggior concentrazione di allevamenti. Bisogna combattere anche le piccole gocce di inquinamento perché, sommate, finiscono col produrre un danno grave».

Alleata dell'Usl è [illegible] Coldiretti cuneese, che inoltrerà un ricorso al presidente della Regione Beltrami. Con la Forestale è invece [illegible] in campo l'assessore comunale all'ecologia Lidia Rolfi.

[r. s.]

L'impianto dovrebbe sorgere su [illegible] terreno [illegible] confine [illegible] i paesi

Dove si farà il depuratore?

C'è polemica tra Racconigi e Casalgrasso

RACCONIGI. Il Comune progetta un megadepuratore delle acque reflue ai confini con Casalgrasso. Spiega Bartolo Fossati, [illegible] all'Ecologia e all'Agricoltura: «Il progetto è già in cantiere: prevede [illegible] grande impianto il cui utilizzo consentirebbe [illegible] pulire una seconda volta le acque: si aggiungerebbe infatti ai depuratori esistenti. C'è [illegible] dire che questi impianti, pur essendo sotto il profilo tecnologi[illegible] all'avanguardia, spesso hanno problemi poiché basta [illegible] sensibile sbalzo di temperatura per comprometterne il funzionamento».

Per adesso, però, [illegible] progetto è fermo per un contenzioso proprio [illegible] il [illegible] Casalgrasso. Gli amministratori del paese confinante [illegible] titubanti all'idea di avere [illegible] depuratore nel proprio territorio.

[illegible] sarà certo questo a fermare il progetto, assicura l'assessore Fossati, che aggiunge: «Se non raggiungeremo un accordo, sposteremo l'impianto, che è previsto proprio al confine tra i due comuni, realizzandolo per intero nel territorio di Racconigi. Per [illegible] Comune è un'opera che non costa nulla: l'impianto sarebbe [illegible] per intero con finanziamenti dello Stato».

Ma non è quello del depuratore l'unico progetto ambientale che l'amministrazione racconi[illegible] ha in cantiere.

Nei mesi scorsi si è ipotizzata la creazione di un parco fluviale lungo [illegible] greto del torrente Maira. Spiega l'assessore Fossati: «Pensiamo a [illegible] bosco naturale all'interno del quale ricavare una passeggiata lungo [illegible] sponda [illegible] torrente Maira sino all'oasi, creando un sentiero per passeggiate, [illegible] per i pedoni sia per i ciclisti».

Novità si profilano anche per il servizio di raccolta dei rifiuti. D'intesa con la Lega ambiente, [illegible] Comune ha messo a punto un progetto che mira [illegible] sensibilizzazione dei cittadini, [illegible] tutto per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti. [illegible] vuole cioè abituare gli abitanti a dividere la spazzatura, separando dall'immondizia tradizionale le bottiglie [illegible] vetro e le batterie.

Per riuscirci, saranno stampati [illegible] dépliant che verranno distribuiti nelle scuole e nelle circa quattromila famiglie del comune, [illegible] cui sarà spiegata la nuova raccolta differenziata dei rifiuti. Ma è soprattutto sui ragazzi che gli amministratori giocano la loro scommessa «verde».

Per questo nell'iniziativa sono stati coinvolti anche gli insegnanti, sia delle scuole elementari, sia [illegible] medie: toccherà [illegible]rio a loro educare i ragazzi, abituarli, ad esempio, a gettare le pile utilizzate per i giocattoli negli appositi contenitori, a non abbandonare i rifiuti in discariche abusive.

[m. b.]

L'esistenza della cittadina è documentata da una bolla papale del 1191

Fondata dai longobardi

Cavallermaggiore ha quasi 8 secoli

CAVALLERMAGGIORE. Fino a [illegible] molti anni fa con l'arrivo dell'autunno si registrava la stasi di tutte [illegible] attività: non [illegible] lo si «riposava» l'agricoltura, ma anche per le guerre si trova[illegible] una tacita tregua.

La storia pareva si fermasse, quasi a voler rispettare quei ritmi che la natura imponeva agli uomini. Ma alcune signifi[illegible] pagine della vita di Cavallermaggiore sono state scritte proprio [illegible] mesi autunnali ed invernali.

Per rendersene conto basta sfogliare il libro sulla «Storia, vita ed arte» del [illegible] curato da Sebastiano Galletto e pubblicato nel 1967 [illegible] Pro loco. La stessa esistenza della cittadina è documentata da una bolla di papa Celestino III risalente al 3 dicembre del 1191.

Secondo [illegible] tradizione, la [illegible] na [illegible] abitata già ai tempi di Cristo e i comuni di Cavallermaggiore e Cavallerleone sembra fossero uniti nella romana «Villa Longa»: [illegible] suffisso che accomuna nel nome i due centri potrebbe derivare dal termine [illegible] «caballarium», inteso come luogo in cui venivano allevati cavalli [illegible] tiro.

Forse proprio dall'attività di allevatori dei primi abitanti della zona potrebb[illegible] [illegible] termine. La presenza romana è un fatto certo e testimoniato dal ritrovamento, nel 1928, in regione Trebbietta, di una tomba, analogamente a quanto successo nella non lontana frazione Riva di Bra.

Ma per avere notizie precise su Cavallermaggiore [illegible] attendere l'anno Mille: sempre secondo la tradizione, la fonda[illegible] del paese risalirebbe [illegible] Witberto, di origini longobarde, che avrebbe costruito un castello per [illegible] difesa.

[illegible] «Cavallarius Witberti» compare nel diploma di erezione del [illegible] S. Maria di Caramagna nel 1028, distinto da «Cavallarius Leonis». Ma la distinzione definitiva risale appunto alla bolla di Celestino III, con la quale la Santa Sede prende sotto [illegible] protezione il monastero benedettino di S. Pietro in Savigliano con tutti i suoi possedimenti, compresi quelli di «Cavallario Maiore» e «Cavallario Leone».

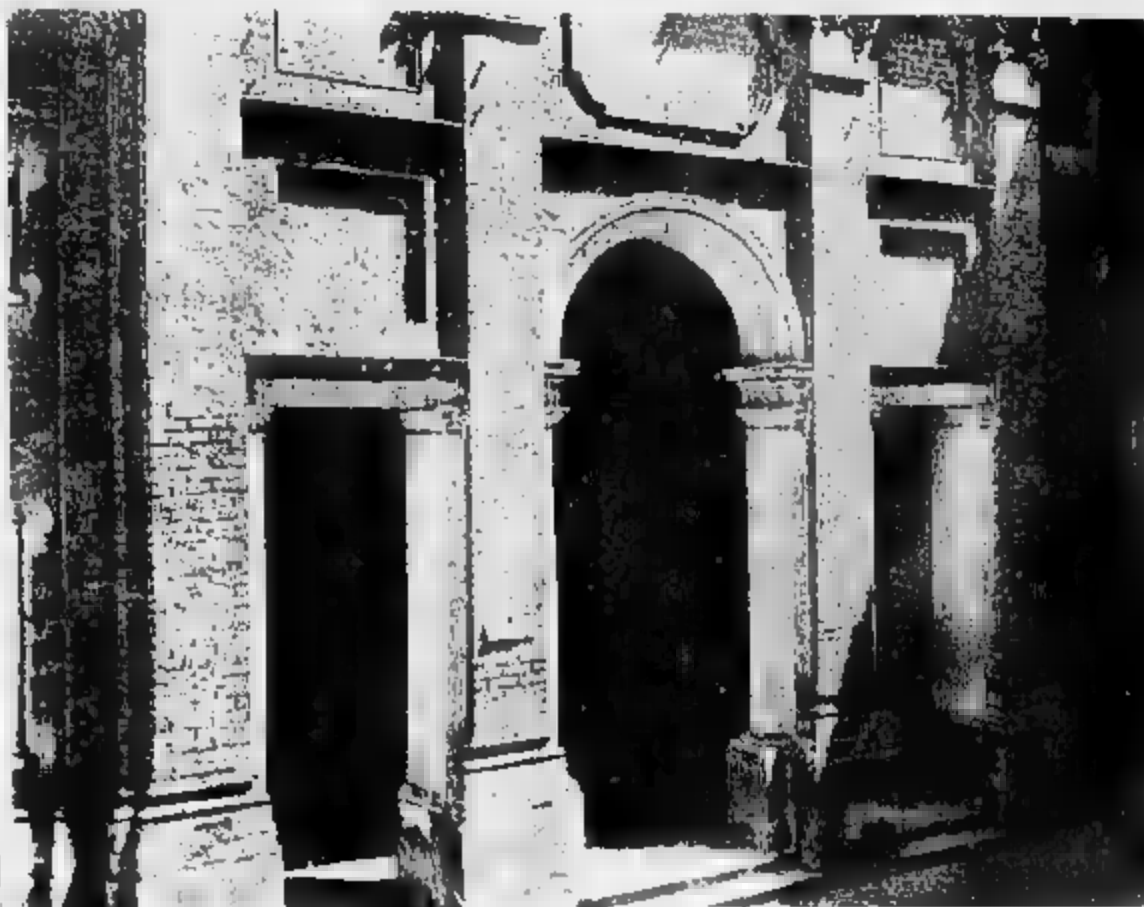
Il centro della piana cuneese è quin[illegible] stato «battezzato» [illegible] anni fa. Nel 1598 tutto il Piemonte fu colpito [illegible] un'epidemia di peste; come già all'inizio del secolo, i cavallermaggioresi pensarono di [illegible] le sorti della città alla Madonna delle Grazie, apparsa nel [illegible] a [illegible] sordomuto, al quale fece riacquistare la parola e l'udito e gli consegnò una lettera a [illegible] d'oro in cui prometteva protezione al paese in cambio della devozione nei suoi confronti.

Fu costruito un piccolo santuario [illegible] si [illegible] che [illegible] giorno della festa, alla fine d'agosto, dovesse essere «giorno d'astensione [illegible] lavoro». Il 21 ottobre 1598 venne firmato un contratto con [illegible] capomastro Francesco Vira di Lugano per l'ampliamento del santuario nel rispetto del voto fatto un [illegible] prima dagli amministratori. [illegible] Vergi[illegible] «li esaudì»; [illegible] oggi il santuario è meta di pellegri[illegible]aggi e la Madonna [illegible]lle Grazie è [illegible] centro della devozione [illegible] cavallermaggioresi.

Un'altra pagina significativa della vita del paese è stata scritta nell'ottobre del [illegible]: si tratta del decreto reale di costruzione dell'asilo infantile in ente morale, firmato [illegible] Vittorio Emanuele II. L'asilo, tuttora in attività, nel [illegible] dedicato al teologo Giacomo Borrone che era [illegible] curato di S. Michele.

Nel 1846, come si legge nel testo [illegible] Galletto, accolse nella sua casa alcuni bambini per dare loro un minimo di educazione, organizzare giochi e farli pregare. L'iniziativa fu apprezzata e le richieste aumentarono fino a giungere a settanta bambini: venne [illegible] locale più ampio nella via centrale (l'attuale via Roma) che, grazie all'aiuto di alcuni benefattori, si trasformò in asilo.

Il decreto di erezione del 1850 sancì anche il regolamento dell'ente; che [illegible] approvato dal ministro dell'Interno del regno sabaudo.

Nel 1856 l'asilo era frequentato da 150 bambini: le maestre rilevarono che diventava sempre più impegnativo seguire così tanti piccoli. Giunsero allo[illegible] le [illegible] Rosminiane, sostituite nel 1865 [illegible] quelle del Cottolengo. (p. b.)

Santa Teresa. La suggestiva facciata [illegible] chiesa di Cavallermaggiore

Gli esiti delle analisi compiute negli Stati Uniti, immediata la smentita dell'azienda

Un nuovo allarme dall'Acna

Nei campioni prelevati dal percolato vi sarebbero tracce di diossina

ACQUI TERME. Le analisi effettuate da un laboratorio universitario statunitense (su incarico dell'Usl di Acqui) hanno riscontrato tracce di diossina superiori alla [illegible] in campioni [illegible] «percolato» prelevati all'Acna di Cengio. La notizia è stata data ieri ad Acqui Terme, ma l'annuncio [illegible] stato preceduto da un comunicato del gruppo «verde» alla Camera, in cui si parla di «presenza di dios[illegible] nelle acque del fiume».

In realtà i campioni si riferiscono a prelievi effettuati a luglio dall'Usl acquese in sei pozzetti-spia a monte e a valle del muro di contenimento [illegible] percolato; i campioni [illegible] stati inviati per gli esami alla Sea Marconi di Grugliasco e di qui all'Università del Missouri. Ieri sono arrivati gli esiti.

Contrastanti per [illegible] le reazioni sui due fronti che spaccano ormai [illegible] Valle Bormida. «Quella di oggi è solo una tappa, ma ora i sospetti, secondo le analisi, diventano certezze. Restano da approfondire gli esisti analitici, da verificare le quantità, da intensificare i controlli, da definire i tempi [illegible] i modi di intervento» dice Pietro Foglino, vicepresidente dell'Usl acque[illegible]. Ad Acqui c'era incertezza sui modi [illegible] i tempi per diffondere la notizia. Franco Maestri e Pietro Cagnolo, componenti delle Usl: «Non [illegible] il momento di tacere per non spaventare [illegible] popolazione, [illegible] di annunciare la scoperta ed avvisare del rischio che stiamo correndo».

Ma rischi, secondo il dottor Vigenò, responsabile del personale dell'Acna, [illegible] ce ne sono: «I casi [illegible] due: la diossina [illegible] stata trovata nelle acque del fiume, [illegible] [illegible] delle recenti analisi l'ha messa in evidenza, e poi i prelievi sono stati effet[illegible] in un periodo [illegible] cui il nostro stabilimento [illegible] già chiuso ([illegible] provvedimento ministeriale scattò il 7 luglio, ndr). Oppure ora nelle vasche di percolamento, cioè prima che il liquido venga trattato biologicamente. Insomma [illegible] stato come esami[illegible] un panno [illegible] dichiararlo sporco prima che sia passato in lavatrice».

La pubblicazione di questi ultimi dati è destinata a rinfocolare le polemiche sull'Acna. Vigenò ribadisce, a nome dell'azienda, di essere disposto a un confronto e [illegible] soluzioni che permettano sia la sopravvivenza dello stabilimento sia il risanamento del Bormida.

Sull'altro fronte ci sono i «verdi», la cui parlamentare Laura Cima — proprio nel momento in cui [illegible] Montecitorio s'iniziano a discutere cinque mozioni sull'Acna — prende spunto dall'episodio diossina per sostenere: [illegible] vicenda di cento anni [illegible] inquinamento può ave[illegible] un solo epilogo: la chiusura definitiva degli impianti e l'immediato avvio [illegible] decontaminazione, [illegible] una contestuale azione per il risarcimento dei danni». [r. a.]

Fabbrica [illegible] pace. I prelievi furono effettuati in pozzetti a monte e a valle del muro di contenimento del percolato

Bocce, Coppa Città di Alba

Gran finale dei casalesi

ALBA. [illegible] coppa Città di Alba, gara a terne di propaganda riservata a formazioni Acc-Bbc, ha catalizzato l'attenzione di molti giocatori, essendosi disputata in un finale [illegible] stagione in cui gli appuntamenti vanno diradandosi. Ben 124 formazioni al via, agli ordini dell'arbitro Occelli, hanno dato vita ad una manifestazione combattuta: la palma del migliore [illegible] andata alla Junior Fideuram Casale di Timossi, Benazzi, Mantero, vittoriosa con un perentorio cappotto nella partita di finale.

A contendere il successo [illegible] casalesi si è trovata la famiglia Amerio, portacolori del Nizza Torino. Quest'ultima è stata seguita [illegible] grande simpatia dal pubblico per l'originalità della formazione, schierata con il giovane Piero, campione del mondo in carica con la nazionale azzurra, il papà Domenico e lo zio Rinaldo. Le due finaliste [illegible] in precedenza ottenuto il lasciapassare per la partita di epilogo in modi diversi: mentre la Junior [illegible] faticava molto [illegible] la Marenese (Bertinetti, Gastaldi, Rosano), sconfitta per 13-9, il Nizza dava vita ad una partita avvincente contro il Valperga (Balma, Ellena, Vallera). In questo incontro Balma [illegible] P. Amerio [illegible] fronteggiavano a colpi di annullo sul pallino e la sfida si risolveva solo nel tiro supplementare per 13-12 in favore dei torinesi. Nel turno precedente erano uscite di scena Fioccardo (Coraglia), Bosco Monti Ferrero (Adorno), Marchelli (Pisano) [illegible] l'altra squadra del Nizza (F. Deregibus).

Dopo alcune settimane di transizione ritorna [illegible] weekend il campionato italiano di società [illegible] categoria A, che [illegible]gnerà, al termine delle tre pro[illegible] [illegible] finale, l'ultimo titolo della stagione. Le otto finaliste, qualificatesi dalla lunga fase eliminatoria suddivisa nei gironi ligure-piemontese [illegible] del Triveneto, [illegible] già state ripartite in due pool. A Serravalle ed Arquata sabato [illegible] giocheranno (per il [illegible] A) Nizza Torino-Veloce Ferrero Pinerolo e La Fissa Torino-Plozner Venezia. Gli incontri saranno articolati nello stesso modo in cui si [illegible] disputati i turni di qualificazio[illegible] [illegible] designeranno le due vincenti che domenica [illegible] affronteranno [illegible] Serravalle; le perdenti giocheranno ad Arquata.

Analogo svolgimento per il gruppo B, con Bolzanetese Genova-Junior Fideuram Casale [illegible] Novi Ligure [illegible] Noventa di Piave-Sis Torino ad Ovada. Al termine di questa tornata, scaturiranno le prime due semifinaliste (due vittorie) [illegible] saranno eliminate le due società che subiranno una duplice sconfitta. Fra 15 giorni ad [illegible] le restanti [illegible] squadre daranno vita [illegible] recuperi per designare [illegible] altre due semifinaliste per la prova conclusiva del 18-19 novembre [illegible] Genova-Bolzaneto.

Angelo Gatto

Nell'Alta Langa, sulle colline [illegible] [illegible] Fenoglio [illegible] Pavese

Lassù si vede il mare

Murazzano difende la sua Torre

MURAZZANO. Vogliono restaurare la torre del paese per vedere il mare. Dal più alto e antico edificio di Murazzano, nell'Alta Langa, nelle giornate senza foschia si può infatti ammirare il Mar Ligure. Sarebbe un'attrattiva in più per i sempre numerosi turisti che scelgo[illegible] le colline care a Fenoglio [illegible] Pavese per [illegible] vacanza. Così [illegible] oltre sessant'anni dagli ultimi restauri l'antica torre quadrata che sovrasta il paese sarà nuovamente oggetto di lavori. Nella scorsa primavera [illegible] Comune aveva chiesto al ministero dei Beni culturali [illegible] finanziamento di circa 150 milioni per rendere accessibile al pubblico l'antica torre [illegible] nei giorni [illegible] è arrivata la risposta affermativa, con l'invito [illegible] preparare un progetto per il restauro.

Spiega l'architetto incaricato del lavoro, Giovanni Lanzillotta: «Dopo un primo sopralluogo è stata fatta una relazione di massima sulle condizioni [illegible] torre ed ora stiamo procedendo alla preparazione [illegible] progetto. Saranno eseguiti lavori [illegible] consolidamento statico [illegible] [illegible] conservativi. All'esterno cercheremo di eliminare il rischio [illegible] caduta [illegible] cornicioni. Sarà anche sistemato il tetto e verranno chiuse le aperture sulle pareti mediante grate di ferro».

All'interno per ora si può salire soltanto [illegible] scale a pioli in legno, che collegano diversi ballatoi. «E' [illegible] salita molto scomoda — prosegue l'architetto — per cui cercheremo [illegible] sistemare scale metalliche più sicure e con pendenze inferiori in modo da poter raggiungere con minori disagi il locale situato alla sommità della torre, al piano della merlatura. Sarà a[illegible]he sistemata la scala esterna di accesso [illegible] torre, alta circa cinque metri».

Secondo gli esecutori dei precedenti restauri, completati nel 1927, [illegible] torre risalirebbe al X secolo. Dice Maurizio Drochi, sindaco [illegible] Murazzano: «Una volta sistemata la torre, in conformità alle norme di [illegible]za, pensiamo di aprirla al pubblico, almeno nei mesi estivi, quando c'è una massiccia presenza di turisti».

[illegible] richiesta [illegible] contributi per il restauro non riguarda però soltanto la torre. Una parte dei fondi sarà anche destinata alla sistemazione [illegible] mulino a ven[illegible]. [illegible] tratta di [illegible] bassa torre circolare, abbandonata da molti anni, che si trova all'uscita del paese, verso Dogliani. «Le condizioni del mulino sono molto peggiori [illegible] quelle della torre. In pratica restano in piedi soltanto i muri perimetrali. Sarà necessario intervenire sulla struttura [illegible] coprirla, creando un piano accessibile [illegible] una scala interna» [illegible] l'architetto Lanzillotta. Anche se a Murazzano la costruzione è conosciuta [illegible] «mulino a vento» (e non è escluso che in passato abbia anche avuto q[illegible] funzione), è però probabile che si tratti di una antica torre di avvistamento. Infatti dal «mulino», che si t[illegible] più in basso rispetto alla torre del paese, è possibile vedere [illegible] l'abitato [illegible] Bonvicino che la torre stessa, dalla quale viceversa Bonvicino non è visibile. [c. o.]

Alessandria, continua la rassegna dedicata agli autori del '500-'700

Violini barocchi e chitarroni

Al Festival internazionale di musica antica

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Alessandria ospita in questi giorni [illegible] primo «Festival internazionale di musica antica», un'iniziativa della associazione «Barbara Strozzi», costituita recentemente [illegible] un gruppo di musicisti che si propongono la valorizzazione del repertorio [illegible] voga tra la seconda metà del '500 [illegible] il '700 [illegible] intitolata a una nobile veneziana del XVII [illegible]lo, che si dedicò al canto e alla composizione [illegible] raffinate «ariette» [illegible] «cantate».

La rassegna ha già ospitato, giovedì [illegible] ottobre a Palazzo Guasco, un suggestivo spettacolo di danze rinascimentali offerto dalla «Camerata Estense». Domenica 5 novembre sarà la volta del tenore inglese Nigel Rogers, accompagnato dal liutista Jakob Lindberg, musicista di origine svedese ma londinese d'adozione. Sono due interpreti di fama internazionale nel repertorio rinascimentale e barocco, con al loro attivo numerose incisioni discografiche.

Ad Alessandria, alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, [illegible] via San Lorenzo 42, proporranno un concerto dedicato, nella prima parte, alla musica inglese dell'epoca elisabettiana, [illegible] alcuni «songs» per [illegible] e liuto di John Dowland [illegible] del madrigalista Thomas Morley, intercalati [illegible] composizioni per liuto solo di Dowland. La seconda parte offrirà brani vocali [illegible] strumentali di autori italiani del '600. [illegible] notare, nell'esecuzione di questi pezzi, l'impiego come «soli[illegible]» [illegible] chitarrone, strumento a pizzico della famiglia dei liuti, utilizzato nel '600 e nel '700 prevalentemente per il basso continuo. La scelta del repertorio [illegible] particolarmente interessante perché ripropone con [illegible] filologica le musiche di intrattenimento in voga a corte in occasione di cerimonie, feste o banchetti, o semplicemente come accompagnamento durante la giornata. Chiuderà la serata un omaggio a Barbara Strozzi. Dalla sua raccolta, intitolata «I diporti [illegible] Euterpe», verrà eseguita la cantata «Appresso ai molli argenti».

Il «Festival di musica antica» si concluderà sabato 11 novembre, sempre alla chiesa di San Lorenzo, [illegible] un [illegible] offerto [illegible] «Barbara Strozzi ensemble», il gruppo che fa capo all'associazione organizzatrice. Dario Luisi, al violino barocco, Massimo Marchese, liuto e chitarra, [illegible] Lucia Como, violoncello, [illegible] tra l'altro il primo gruppo italiano a eseguire in versione originale i Trii di Vivaldi per liuto, violino [illegible] basso continuo. Li proporranno unitamente ad altre musiche barocche di autori italiani.

Carla [illegible]

Domani inaugurazione del grande impianto

Boves, palazzetto con 600 posti

BOVES
NOSTRO SERVIZIO

Seicento posti [illegible] sedere, altri cento in piedi, attrezzatura per pallavolo, pallacanestro, tennis [illegible] la possibilità di ottenere [illegible] modamente un palco per [illegible] presentazioni teatrali [illegible] uno schermo per proiettare film.

Il palazzetto polivalente costruito a totale [illegible] della Cassa [illegible] Rurale ed artigiana di Boves e donato alla città sarà inaugu[illegible] domani. Costato due miliardi ha richiesto poco più di un anno di lavoro [illegible] partire [illegible] domenica potrà essere regolarmente utilizzato per manifestazioni sportive e culturali.

«Con quest'opera abbiamo voluto celebrare i [illegible] anni di attività della Cassa Rurale — spiegano all'istituto di credito bovesano che tra oggi e la fine dell'anno metterà [illegible] cantiere una serie di iniziative culturali —. La nostra Cassa [illegible] ha fini di lucro ma lavora per [illegible] popolazione, per la città di Boves realizzando opere e contribuendo alla promozione di attività culturali».

Il programma dell'inaugura[illegible] prevede per le 15.30 la celebrazione di una [illegible] [illegible] la partecipazione del vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Alipran[illegible]. Seguirà la [illegible] [illegible] [illegible] della Cassa Rurale [illegible] il saluto del presidente Pietro Capello e del direttore Franco Giraudo; l'orazione ufficiale [illegible] stata affidata al professor Paolo Ferro Luzzi, ordinario di Diritto bancario all'Università La Sapienza di Roma. Durante il «taglio [illegible] nastro» al palazzetto si esibiranno la Fanfara dei bersaglieri [illegible] Novara [illegible] la banda musicale Silvio Pellico di Boves.

Il palazzetto polivalente sarà dedicato [illegible] Carlo Giraudo che per quarant'anni gestì la Cassa Rurale di Boves, riuscendo [illegible] farle superare i difficili anni della recessione [illegible] la partire dal '29) [illegible] della seconda guerra mondiale.

«Il palazzetto che la Cassa ha donato alla comunità di Boves — sostiene il sindaco Pier Giorgio Peano — servirà per tutte le iniziative, non solo sportive. E' solo l'ultima opera, in ordine di tempo e [illegible] di importanza, che la Cassa realizza per i bovesani. Celebrare questo centenario significa ripercorrere la storia di tante persone che hanno costruito operosamente la città contribuendo alla sua edificazione non solo urbanistica [illegible] anche [illegible] soprattutto sociale. In cento anni [illegible] lavoro si incide sui programmi, [illegible] elaborano scelte che possono mutare la vita della gente».

Boves a partire [illegible] domani avrà quindi un palazzetto dove si potranno svolgere quelle attività sportive e quelle manifestazioni agonistiche che sino [illegible] [illegible] erano sacrificate in locali [illegible] idonei.

Per anni gli incontri di pallavolo, gli allenamenti di baseball e softball si sono svolti in un ex teatro, il Borelli, trasformato in palestra (ed ora ristrutturato) o, saltuariamente, [illegible] locali della scuola. Ma non erano soluzioni ideali. Mancavano docce e spogliatoi e soprattutto era impossibile riservare spazio al pubblico. Ora non [illegible] saranno più problemi visto che il nuovo palazzetto è stato costruito secondo le [illegible] più moderne di nuovi edifici.

Utilizzabile per ogni manifestazione sportiva da palestra può ospitare 600 spettatori seduti e un centinaio in piedi. Ma l'aspetto che appare più interessante è che può essere diviso in due sale con un divisorio mobile [illegible] utilizzare contempora[illegible] per manifestazioni diverse.

Anche l'area in cui è stato costruito appare particolarmente idonea: la frazione Madonna dei Boschi, [illegible] fronte al Parco Marquet di proprietà comunale dove sono in funzione un parco giochi, campi da tennis, da boc[illegible] e calcio.

Boves ha così ottenuto quella struttura che la vicina città di Cuneo progetta [illegible] [illegible] ma non è ancora riuscita a costruire. Il risultato più evidente [illegible] paradossale è che mentre la squadra di pallavolo del capoluogo che milita in serie A è costretta a giocare in un «palatenda», le squadre bovesane che militano in tornei minori hanno il loro palazzetto.

[illegible]

Con l'innesto di De Petrillo, Perugini e Scarsella

Difesa più sicura

E il Cuneo ritrova serenità

CUNEO
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Una giornata caratterizzata dalla «prima volta».

Prima del viaggio [illegible] Tempio, infatti, [illegible] Sardegna il Cuneo non c'era mai andato. E' stata [illegible] trasferta perfetta, salvo un contrattempo a Genova, quando si è visto che sull'aereo che [illegible] p[illegible] giocatori e dirigenti (da Olbia, via Roma) non [illegible] stati caricati i bagagli con maglie, tute e divise biancorosse. Un guaio, risolto [illegible] l'arrivo dei valigioni [illegible] «Cristoforo Colombo» il giorno dopo. A trasportare a Cuneo i bagagli ci ha poi pensato il genovese Baldi.

E c'è stata [illegible] seconda «prima volta», più importante: il Cuneo [illegible] [illegible] mai riuscito, in questo campionato, a non bec[illegible] gol fuori [illegible]sa.

A Siena le reti al passivo era state due, a Sarzana 4, a Firen[illegible] [illegible] 2. Un bottino pesante per Zappa prima e per Ancona dopo, anche [illegible] il rendimento esterno dei biancorossi non è male, tre punti [illegible] quattro partite, [illegible] la sola sconfitta di Sarzana: —1 in media inglese, contro il —4 casalingo.

[illegible] Tempio il «nuovo volto» della formazione di Barlassina si [illegible] presentato. E' vero che per [illegible] prima volta la squadra [illegible] ha segnato un gol fuori casa, [illegible] ha resistito bene alla pressione dei sardi [illegible] ha conquistato un punto prezioso, lasciando Stefano Ancona imbattuto tra i pali per 90'.

[illegible] cambiamento che ha tenuto conto di una semplice considerazione: segnare gol [illegible] grappoli (6 in tre gare esterne) non basta, se poi [illegible] subiscono troppe reti.

A Barlassina piace proporre una formazione che giochi e che non rinunci mai a offendere, ma fin dall'estate, lanciava una raccomandazione: «Siamo in C2, non possiamo permetterci di andare avanti allo sbaraglio; bisogna [illegible] ben blocca[illegible] e sfruttare nel migliore dei modi le doti [illegible] stoccatore [illegible] due punte [illegible] Rocca e Marafioti che sanno pungere».

La speranza di Barlassina, però, [illegible] rimasta tale nelle prime gare e la difesa non è stata bloccata [illegible] si voleva.

Capitan Mario Benzi ha una sua spiegazione: «Tra i professionisti non bisogna regalare nulla. Noi ci siamo sbilanciati qualche volta troppo e siamo stati immediatamente castigati».

Adesso, stando alla prova in Sardegna, le cose [illegible] cambiate, anche perché Barlassina ha avuto [illegible] disposizione dalla società tre giocatori, De Petrillo, Perugini e Scarsella, che ha immediatamente inserito in formazione.

De Petrillo [illegible] Perugini hanno dato maggior equilibrio tattico allo schieramento cuneese.

De Petrillo sa giocare da centrocampista difensivo [illegible] infatti ha contrastato [illegible] efficacia, a Tempio Pausania, la [illegible] punta sarda.

Perugini è atleta molto disciplinato tatticamente, oltreché bravo tecnicamente. Assicura alla squadra quella copertura e quella contemporanea spinta sulla fascia destra che [illegible] mancate nell'avvio [illegible] campionato.

Infine Scarsella. [illegible] è visto [illegible]bito e lo stesso Barlassina lo ha predicato fin dalle prime battute, che il Cuneo mancava di raccordo fra centrocampo e attacco.

A Scarsella [illegible] chiede [illegible]mente di svolgere questo compito. L'uomo dell'ultimo passaggio è quello che caratterizza molte volte il valore della squadra.

Dalla trasferta a Tempio è dunque arrivato un bel punto e, con il punto, un'iniezione di fiducia. Adesso, anche se nessuno lo dice forse per [illegible]zia, in casa del Cuneo [illegible] aspetta un'altra «prima volta»: domenica, contro il Pro Livorno, [illegible]'è in ballo la prima vittoria in C2.

Gualtiero Franco

Stefano portiere, Stefano tornante. Ancona (a sin.) e Perugini protagonisti

[illegible]

GRANDASPORT

SCI ALPINISMO

Franco [illegible] a Savigliano

Mentre gli appassionati di sport invernali attendono [illegible] ansia la prima neve, stasera, alle 21, al cinema Aurora [illegible] Savigliano avranno la possibilità di «girare il mondo» insieme a quello che viene ormai considerato il numero uno dello sci alpinismo italiano: Franco Gionco. Quarantadue anni, [illegible] Bolzano, Gionco ha dedicato la [illegible] vita alla scoperta, [illegible] [illegible] piedi, degli angoli più suggestivi della Terra: dopo i primi itinerari sulle montagne di casa sua, riassunti in valide «guide alla montagna» quali «Dallo Stelvio a S. Candido» [illegible] «Dall'Engadina [illegible] Tauri», Gionco [illegible] cominciato la [illegible] «odissea» per il mondo: [illegible], Canada, Sud America, Nuova Zelanda, Africa, Giappone, Nord [illegible] Sud Europa. Durante il [illegible] peregrinare sulle nevi di tutto [illegible] globo ha realizzato [illegible] fotodocumentario che sarà presentato stasera [illegible] [illegible] Aurora: il titolo è proprio «Odissea bianca, cinque continenti in cinque mesi»; dalle nevi del Kilimangiaro al Fujiama, dal Canada alla Lapponia sempre con gli sci ai piedi

CALCIO

Villafranca [illegible] in Coppa

Il Villafranca ha pareggiato per 2 a 2 l'incontro casalingo di andata di Coppa Italia con il Guinzano. L'undici di Tuninetto, sce[illegible] [illegible] campo in formazione [illegible]maneggiata per [illegible] squalifiche [illegible] Lequio e Cavaglià, ha «rispolverato» [illegible] l'occasione il «vecchio» Gila. Per i padroni di casa, la partita si era messa male. Gli ospiti [illegible] [illegible] portati sul 2 [illegible] [illegible]. Poi il Villanfraca è riuscito [illegible]pidamente ha dimezzare lo svantaggio con Guerino. La rete del pareggio l'ha realizzata Chiampan su calcio [illegible] rigore, concesso per l'atterramento di Gila.

[illegible]

[illegible] gara provinciale

Domenica, sull'impianto di località «Pignolo» a Busca [illegible] disputa l'ultima prova [illegible] campionato provinciale. Alla gara, organizzata dal motoclub Bu[illegible] in collaborazione con [illegible] Federazione [illegible] valida per l'assegnazione del primo trofeo [illegible]morial Flavio Dutto», sono iscritti un centinaio [illegible] [illegible]renti in rappresentanza di società di tutta la «Granda». La corsa — quinta e ultima prova della competizione provinciale — scatterà alle 14.

Santo Stefano ospiterà domenica la finale degli amatori

Al «Manzo» l'ultima battaglia

Vogliono il tricolore. In piedi, da sinistra, Rinaldo Muratore e Franco Brignone; accosciati: Luigi Revello e Francesco Panuello [Telefoto]

SANTO STEFANO BELBO. Domenica prossima allo sferisterio «Augusto Manzo» si [illegible]ciderà il campionato italiano amatori [illegible] balon [illegible] la disputa della «bella» tra il «Gs Rinaldo Muratore» e l'«Albese Rosa [illegible] barbera».

Nel primo incontro, giocato a San Pietro del Gallo [illegible] Cuneo, aveva vinto la squadra di casa capitanata [illegible] Muratore per 11-6; domenica scorsa, al «Mermet», gli albesi guidati da Canta [illegible] Abbate [illegible] sono rifatti [illegible] [illegible] netto 11-4.

Il campionato amatoriale si basa su una serie di tornei zonali, dai quali a settembre sono uscite le otto squadre finaliste. E' molto seguito dagli appassionati [illegible] pallone elastico e si svolge in un clima di grande amicizia, senza [illegible] super-agonismo che caratterizza i tornei maggiori.

Domenica prossima, [illegible] Santo Stefano, l'appuntamento è per [illegible] 13,30: poi, chiunque sia il vincitore del titolo italiano, ci sarà festa per tutti, all'insegna della massima sportività. [r. s.]

Dopo la pausa ripartono i tornei regionali di serie C, D1 e D2

Promesse del tennistavolo

Giovani cuneesi protagonisti a Lavagna

CUNEO. Dopo due settimane di sosta, durante le quali si sono svolti numerosi tornei regionali e nazionali, riprendono domani i campionati [illegible] [illegible] C, D1 e D2 di tennis tavolo.

Ancora ferma invece [illegible] serie A femminile che ripartirà solo fra una settimana.

Le ragazze della A4 [illegible] Verzuo[illegible] dovevano giocare [illegible] la forte formazione del Brescia mercoledì, [illegible] [illegible] partita [illegible] [illegible] rinvia[illegible] per la concomitanza con una competizione internazionale e non è ancora stato comunicato quando verrà recuperata.

Le verzuolesi, che [illegible] ancora [illegible] [illegible] di vittorie dopo tre turni, scenderanno invece in campo sabato prossimo [illegible] Terni per l'incontro della quinta giornata [illegible] massimo [illegible] femminile.

Per quanto riguarda la serie C maschile, giunta [illegible] quarta giornata, domani il Mondovì ospiterà il Genova, l'Auxilium Fossano andrà in trasferta [illegible] Genova contro il Tre Ti, mentre la Libertas Fossano giocherà [illegible] Alassio contro la Baia del Sole. Non [illegible] incontri facili per gli atleti della provincia; finora la migliore squadra cuneese è risultata il Mondovì con due successi nelle prime tre giornate.

In D1, l'A4 Verzuolo ospiterà il Top Cuneo in uno dei due derby provinciali della giornata; l'altro confronto fra formazioni della «Granda» è in programma ad Alba fra l'Europa Cassa Rurale di Gallo e la Libertas Fossano.

Anche nel campionato di serie [illegible] sono in programma due derby: l'Auxilium Fossano [illegible]verà l'Auxilium Bra, mentre il Caraglio ospiterà l'A4 di Verzuolo. Non si disputerà l'incontro Foisoglio-Pinerolo, poiché la squadra langarola si è ritirata dalle competizioni.

In questo campionato le cose non sono andate molto bene finora per le formazioni della provincia che [illegible] attese [illegible] [illegible] riscatto dopo le incertezze dell'esordio.

Durante la pausa dei campionati si è disputato a Lavagna [illegible] importante torneo nazionale giovanile, valido come qualificazione per i campionati italiani.

Fra i cuneesi presenti, Franco Badellino dell'Auxilium Bra ha ottenuto il risultato migliore, conquistando il primo posto nel singolo della categoria ragazzi; fra gli allievi il verzuolese Alberto Abbà, insieme con il [illegible] Corrado Rissone, si è piazzato secondo nel doppio, giungendo anche quinto nel singolo.

In campo femminile Cristiana Carosso e Giovanna Pezzone dell'A4 sono arrivate terze nel doppio; la Carosso si è poi classificata quinta nel singolo.

I risultati ottenuti [illegible] giovani atleti cuneesi [illegible] tanto più significativi in quanto al torneo ligure hanno preso parte i migliori pongisti italiani delle categorie giovanili. (a. sc.)

Come va il teatro dialettale

Un sipario sul Piemonte

[illegible] MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

La salute del teatro popolare in Piemonte migliora di giorno in giorno. Giunge, infatti, da più parti l'aspirazione di professionalizzare questo genere di attività, finora svolta prevalentemente in forma [illegible]le, che [illegible] incontrando sempre più il favore del pubblico, non solo nelle piccole città ma anche nei grandi centri.

Villanova Mondovì ha ospitato domenica scorsa un [illegible]gno sulla situazione del teatro amatoriale in Piemonte a cui hanno partecipato personalità del mondo dello spettacolo ed esperti del settore. Tra questi, il regista Massimo Scaglione e Giampiero Ambrassa, giovane [illegible] già affermato regista e [illegible] mediografo racconigese, presidente dell'Associazione «Sipari 'n sel Piemont» ed esponente dell'Unione Italiana Libero Teatro.

Abbiamo incontrato Ambrassa al termine del convegno. «Sono soddisfatto della vasta partecipazione [illegible] pubblico a questo incontro — ha detto il regista —. Erano presenti i responsabili di una cinquantina di compagnie del teatro amatoriale piemontese. Il problema fondamentale [illegible] dalle [illegible]scussioni è stato quello di attualizzare la nostra formula di teatro. Mi spiego: il teatro amatoriale in Piemonte e qui in provincia, era nato come esigenza di puro divertimento popolare. Volendo rispondere a questa richiesta, peraltro lodevolissima, molti autori e registi si trovano costretti a scrivere commedie [illegible] carattere brillante e di sapore casereccio, che faccia ridere la platea e sia alla portata di tutti. Molti testi risalgono alla fine dell'Ottocento e riguardano aspetti culturali oggi un po' démodé».

La rassegna-incontro di Villanova di Mondovì, intitolata «Il teatro amatoriale alle soglie [illegible] Duemila», vuole dare nuovo impulso a questa attività, modernizzandone le tematiche, proponendo argomenti maggiormente legati alla vita di oggi che suscitino interesse e nel contempo permettano [illegible] evitare anche i costi, davvero notevolissimi, degli abiti e delle ambientazioni d'epoca.

Il tentativo di professionalizzare questo tipo di operazione, ha rilevato anche Massimo Scaglione, è legato alla rappresentazione [illegible] testi impegnati, che [illegible] al [illegible] piemontese quella patina [illegible] autorevolezza che si ritrova nel teatro cosiddetto «serio».

Giacomo Perlo, consigliere provinciale racconigese e «trade-union» tra le associazioni teatrali e le amministrazioni locali, [illegible] che per un salto di qualità è necessario che il mini[illegible] si occupi [illegible] più [illegible] questo genere di operazione culturale. «Finora — dice Perlo — [illegible] compagnie teatrali come [illegible] nostra, [illegible] sono appoggiate esclusivamente [illegible] Comuni e all'aiuto di associazioni cittadine».

Riprende Giampiero Ambrassa: «Il [illegible] lavoro di presidente del Teatro amatoriale mi porta ormai in giro per tutta Italia alla ricerca di pregi, difetti e problemi del teatro sia dialettale sia in lingua italiana».

Giampiero Ambrassa parteciperà stasera [illegible] teatro Matteotti di Moncalieri alla seconda edizione della rassegna «Premio del [illegible] amatoriale». La compagnia «'l fornel» di Racconigi metterà [illegible] scena la commedia scritta [illegible] regista racconigese, intitolata: «X 1 2 me barba dla schedina».

[m. b.]

L'utilizzo dell'antico edificio appartenuto alla famiglia Galvagno

Nato il centro culturale

In uno storico palazzo di Marene

MARENE
[illegible] SERVIZIO

[illegible] centrale palazzo Galvagno è destinato a divenire il centro della vita sociale e culturale di Marene. Acquisito dal Comune per la cifra «simbolica», dato il valore del fabbricato, [illegible] 330 milioni, ha una superficie di più di novecento metri quadri ed è circondato da un parco di settemila metri.

«L'aspetto più importante — dice il sindaco, Paolo Lampertico — è che il palazzo, costruito tra il 1700 ed il [illegible]0, costitui[illegible] il centro del vecchio nucleo urbano ed è l'edificio più rappresentativo [illegible] il municipio e la chiesa. Il Comune ha accolto la proposta della famiglia Galvagno di cedere [illegible] palazzo a Marene [illegible] abbiamo fatto di tutto perché non andasse in [illegible] a privati, [illegible] rimanesse a disposizione [illegible] paese».

E' stata nominata [illegible] commissione che ha il compito di studiare il miglior utilizzo della struttura: è composta da [illegible]squale Fogliato, che ne è il coordinatore, dall'assessore alla cultura Lucia Mina, da Luca Caraffini, Anna Maria Bosio e Michele Trabucco.

«Siamo all'inizio — dice [illegible]squale Fogliato —: stiamo solamente pulendo i locali. Le idee sono parecchie, alcune già in fase di attuazione, altre in programma: il palazzo attualmen[illegible] ospita la Biblioteca civica, mentre [illegible] in fase [illegible] ultimazione i lavori per il centro an[illegible]. L'ampio giardino è stato risistemato sulla base [illegible] fotografia dell'inizio del secolo ed è [illegible] disponibile, mentre nello stesso parco sono pratica[illegible] finiti i lavori per la [illegible]struzione [illegible] giochi da bocce destinati al centro anziani».

Ma il progetto più ambizioso, che [illegible] realizzato qualificherà il centro culturale marenese, è l'allestimento di un [illegible] etnografico, sull'esempio di quelli di Boves, Cuneo, Monterosso: [illegible] museo [illegible] cui vengano raccolti [illegible] attrezzi agricoli che si usavano [illegible] tempo nelle terre di pianura, quali aratri, vecchi trattori e tanti altri, che sono rimasti nella memoria di chi ha già qualche anno [illegible] più.

«Il Comune — spiega Fogliato — ha acquistato [illegible] serie di mobili, suppellettili ed altri oggetti presenti nel palazzo, ma [illegible] soli [illegible] qualificano il museo come etnografico. Per questo [illegible] impone [illegible] lungo e laborioso lavoro [illegible]: abbiamo già del materiale, [illegible] ne sarà necessario altro [illegible]. Lanciamo un appello a chi possiede oggetti che [illegible]scano in quest'ottica».

All'inizio di ottobre c'è stata l'«inaugurazione» [illegible] giardino, sistemato per la beatificazione della suora domenicana Maria degli Angeli, al secolo Giuseppi[illegible] Operti. In quell'occasione l'ordine [illegible] ha donato una cappella al Comune e [illegible] cerimonia si è tenuta proprio nel cortile di palazzo Galvagno.

Piero Bertoglio

TEATRO AD ALBA

Com'è il «Sociale» restaurato

Una curiosa immagine del teatro Sociale (foto Bruno Murialdo) dove si stanno completando i lavori di restauro. Quest'anno la stagione di prosa albese si terrà ancora alla sala Ordet; [illegible] '90 sarà finalmen[illegible] disponibile il prestigioso edificio in via Teobaldo Calissano

Teresa Uda

Stasera concerto a Cuneo

CUNEO. La serata si annuncia particolarmente interessante per gli [illegible] del bel canto. Infatti, alle 21,15, l'auditorium della ex chiesa dell'Annunziata, nell'ambito della rassegna «Concerti d'Autunno», giunta al terzo appuntamento, ospita il contralto Teresa Uda, accompagnata [illegible] pianoforte da Giuseppe Giusta.

Entrambi provengono dal conservatorio «G. Verdi», dove hanno conseguito il diploma con il massimo punteggio. La Uda ha studiato sotto la guida di Luisella Ciaffi, mentre Giusta è stato allievo del maestro Guglielmo Antoniotti. [illegible] seguito il pianista si è perfezionato nel repertorio di [illegible] [illegible] camera con Maureen Jones e Dario de Rosa e ha fondato il Quartetto pianistico italiano.

Il duo interpreterà per la gioia degli amatori, [illegible] [illegible] rassegna di musiche di famosi compositori italiani e stranieri. In apertura due brani di Haendel: «Bringe sie hinein» dall'«Israele in Egitto» e «Verdi prati»; [illegible]guirà «Guarda [illegible] quest'occhi e [illegible] da «Il Teuzzone» di Vivaldi, «Wiegenlied» da «Singstimme mit Klavierbegleitung», «Caro [illegible] ben» di Giordani, «Vaga luna che inargenti» [illegible] Bellini, «Die Forelle» dall'opera 32 e «Rosamunde» dall'opera 26 di Schubert e due brani del repertorio rossiniano: «Una volta c'e[illegible] un [illegible] da «La Cenerentola» e «Agnus Dei» dalla Messa solenne.

La seconda parte del [illegible]to sarà interamente dedicata ai contemporanei. Aprirà il suggestivo brano di Garcia Lorca «Nana de Sevilla», seguito da «Golden slumbers kiss your eyes» e «Flaiolet» di Casella, da «Il campo della morte» [illegible] Prokof'ev e da «Mimaamaquim» di Honegger che chiuderà la serata.

[v. p.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 3 Novembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A Genova il Comune deve decidere i provvedimenti per le feste natalizie

Via Venti divide i partiti

Sulla chiusura al traffico lite tra dc e psi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La giunta comunale s'è riunita ieri sera per affrontare lo spigoloso nodo del traffico. [illegible] precedenza [illegible] stata la volta del gruppo della dc, com'era [illegible] annunciato nei giorni scorsi (quando [illegible] chiesto 48 ore di rinvio per [illegible] ripensamento»); poi i democristiani sono andati direttamente all'incontro [illegible] giunta.

Un pizzico di thriller, quindi, ha avvolto il «summit» del governo comunale, anche se buona parte delle conclusioni [illegible] già scontata. L'unico dubbio, ancora da sciogliere, verteva su via XX Settembre: ancora da man[illegible] aperta, oppure da chiudere alla mattina? Il portabandiera della soluzione più drastica, [illegible] vicesindaco Fabio Morchio, ha detto: «Mi sembra che la soluzione più concreta e realistica, soprattutto in vista delle festività natalizie, sia di proporre la chiusura di via XX Settembre tutte le mattine dalle 7,30 alle 10 al traffico privato. Possono transitare quindi solo bus e taxi, oltre naturalmente le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e alcuni veicoli muniti di speciali autorizzazioni. Questa soluzione sarà sostenuta dal psi, anche perché questi provvedimenti fanno parte [illegible] del "pacchetto" natalizio, quando, c[illegible] avviene tutti gli anni, si riducono i margini del traffico privato soprattutto in centro. Non mi sembra che ci siano gli estremi per una polemica tra i partiti».

[illegible] parte della dc [illegible] sindaco Cesare Compart, repubblicano, oltre che dei liberali), invece, si [illegible] giunti, nei giorni scorsi, a [illegible] accordo di massima su provvedimenti restrittivi generali (zone a traffico limitato, intervento deciso del carro attrezzi, supermulte per divieto di [illegible]ta sino a 75 mila lire, introduzione massiccia di cordoli e [illegible]ie riservate) e anche sulle limitazioni attualmente esistenti in centro: divieto assoluto [illegible] privati nella parte superiore di via XX Settembre, così [illegible] in piazza De Ferrari, via XXV Aprile e piazza Fontane [illegible]. Restava il punto «cruciale», cioè la chiusura di via XX Settembre alla mattina, richiesta a gran forza [illegible] psi e psdi. [illegible] questo punto, considerato che gli altri provvedimenti [illegible] che un fatto nazionale e discendono dall'entrata in vigore della «legge Tognoli» sulle grandi aree [illegible], si svolgerà l'unica battaglia politica. Si tratterà di vedere se chiuderanno un occhio i socialisti oppure i democristiani, trovando come giustificazione la provvisorietà delle nuove norme sul traffico e sul parcheggio.

Spiega infatti il vicesindaco Morchio: «Quello che adesso andiamo a decidere sarà [illegible] sistema destinato ad avere vita breve. Infatti, sin dal prossimo gennaio sarà pronto il piano generale di ristrutturazione del traffico che l'assessorato competente sta mettendo a punto, sulla base del progetto dell'Ansaldo, consegnato due mesi fa al Comune».

Specifica Morchio: «Molti assetti del flusso dei veicoli cambieranno radicalmente, perché subentrerà una nuova logica, sulla base di calcoli e di prospettive diverse. Allora, in vista delle elezioni comunali, sarà più logica anche una "battaglia" tra le diverse parti. Adesso, invece, abbiamo di fronte l'esigenza contingente di frenare il traffico privato (e quindi la sosta eccessiva o abusiva) in centro, in previsione dell'intenso mese natalizio. Non farei, anche se ribadisco le mie precise convinzioni, di via XX Settembre chiusa o aperta al mattino una sorta di trincea ideologica. Si tratta [illegible] varare una disciplina che durerà meno di tre [illegible]. Poi si passerà davvero alle problematiche più serie, su cui confrontarsi».

Paolo Lingua

Un'immagine [illegible] traffico in via XX settembre e (a destra) Cesare Compart sindaco di Genova

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Il naufragio del «Lady Eva»

Il naufragio dello yacht «Lady Eva» (nella foto) dell'industriale milanese Sandro Rossi, avvenuto la notte del 5 novembre '88 al largo dell'isola Gallinara e in cui perse la vita lo skipper Luca Fastame, 25 anni, di Pieve Ligure (Genova) è stato al centro dell'interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, [illegible] tre addetti al porticciolo di Saint-Laurent (nei pressi di Nizza). Il magistrato avrebbe trovato altri elementi che suffragano l'ipotesi del naufragio doloso per riscuotere un'assicurazione di [illegible] milioni. [illegible] servizio a pagina 7 del fascicolo.

GENOVA
Infortunio sul lavoro allo stadio

E' stato sfiorata ancora una volta una tragedia, allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova: un operaio di 39 anni, Alberto Ariete, dipendente della società edile «Sci» è caduto in un'intercapedine dei corridoi della gradinata Nord e ha compiuto un salto di tre metri. L'incidente s'è verificato poco dopo le nove. Subito soccorso dai compagni di lavoro, Umberto Ariete è stato ricoverato all'ospedale di San Martino dove i medici [illegible] hanno riscontrato un vasto trau[illegible] toracico e diverse fratture. La prognosi è riservata, anche se i sanitari ritengono che Ariete [illegible] la caverà. Sembra che l'uomo abbia messo il piede su [illegible] soletta fragile, che doveva essere rinforzata e che [illegible] ricoperta di assi di compensato. Umberto Ariete si stava cambiando, insieme a un altro compagno di lavoro e potrebbe aver perduto l'equilibrio. Non si sa perché avesse deciso d'indossare la tuta da lavoro nel corridoio della gradinata, invece che negli spogliatoi.

[illegible]
Ok definitivo per la Finarvedi

Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, ha firmato ieri il [illegible]creto di approvazione della variante al piano regolatore di Sestri Levante, ratificando il piano particolareggiato delle aree industriali della Finarvedi a Riva Trigoso. Si chiude così, definitivamente, la vicenda delle autorizzazioni per il «Centro di Rilaminazione Inox» di Riva Trigoso, che aveva visto gruppi di abitanti della frazione [illegible] vivacemente le installazioni.

RAPALLO
«No al [illegible] per le visite sportive»

Il Consiglio direttivo dello Spartak Calcio Rapallo ha inviato [illegible] lettera aperta al ministro della Sanità e al ministro [illegible] Sport, e al presidente dell'Usl 17, denunciando la situazione che vede i ragazzini della scuola calcio costretti a pagare [illegible] ticket di [illegible] mila lire. «Consideriamo la scuola calcio un servizio sociale, non chiedendo alcuna quota d'iscrizione ai ragazzi, e poi le famiglie [illegible] costrette a pagare il ticket per la visita sportiva: è [illegible] assurdo».

Si delineano i moventi dei due delitti accaduti nei giorni scorsi a Genova

Storie [illegible] ordinaria violenza

La polizia ritiene che Diomira Basile sia stata vittima di una vendetta
Rapinato e poi ucciso, invece, Salvatore Barraco, probabilmente morto asfissiato

GENOVA. Si delineano i moventi dei due delitti compiuti negli ultimi giorni nel centro storico. Diomira Basile, 53 anni, sarebbe stata uccisa nel suo appartamento di vico San Cristoforo per vendetta, forse da un protettore, o forse perché coinvolta in traffici equivoci. Lo dimostrerebbe — secondo gli inquirenti — una orrenda sevizie che l'assassino le ha inferto, dopo averla strangolata con un lenzuolo: qualcosa di simile al sasso in bocca all'individuo considerato «infame», dal rituale crudele [illegible] certa delinquenza siciliana. La rapina è invece l'ipotesi più probabile dell'uccisione di Salvatore Barraco, [illegible] anni, il gay trovato morto nel suo alloggio di vicolo Pietre Preziose.

Il sostituto procuratore Annalella Delloprete ha interrogato [illegible] ieri amici della Basile, detta «Fiore d'oro», e un fratello della prostituta.

Ne è uscito il ritratto di una donna, un tempo bellissima, che [illegible] voleva legami con la famiglia, che amava essere libera.

Richiestissima un tempo per la sua avvenenza, aveva guadagnato molto, il suo conto in banca era stato sostanzioso. Poi il decadimento fisico (anche dovuto ad [illegible] malattia), la aveva posta di fronte ad esigenze pesanti. Aveva anche sposato uno straniero che, attraverso il matrimonio, cercava la cittadinanza italiana. Poi molti debiti, vittima [illegible] un giro di strozzini, la ricerca disperata di guadagnare. E, in questa condizione, può aver commesso quello che gli inquirenti definiscono [illegible] errore», pagato con la vita.

La polizia continua a setacciare la zona del vicolo San Cristoforo, [illegible] punta ancora [illegible] un elettricista, Santino, [illegible] anni, prima chiuso a Marassi poi posto agli arresti domiciliari. La [illegible] sorte dipenderà dall'esito del Dna che sarà compiuto [illegible] di una sua camicia (trovata nel magazzino dove l'uomo abita) sporca di sangue. Potrebbe essere sangue di Diomira che [illegible] difeso disperatamente dal [illegible]o aggressore, come dimostrano graffi ed ecchimosi riscontrati nel collo e nei seni. [illegible] killer potrebbe essere arrivato da lontano, dal Basso Piemonte o dalla Toscana dove Diomira Basile andava spesso alla ricerca [illegible] clienti.

Per l'omosessuale Salvatore Barraco, alcuni elementi fanno presumere l'aggressione e la rapina: [illegible] una collanina ed un anello che l'uomo portava abitualmente; nel [illegible] alloggio alcuni cassetti [illegible] semiaperti, la polizia ha trovato vuote scatolette che contenevano monili. «Robe di [illegible] valore», precisano alla squadra mobile, ricordando che il Barraco viveva della generosità dei titolari di una trattoria, dove lavorava saltuariamente come cameriere e dove gli veniva offerto un pasto al giorno.

Atroce è stata la fine del Barraco. Il suo assassino, dopo averlo stordito, lo ha legato mani e piedi e gli ha messo sulla bocca un pezzo di gommapiuma saldamente fermato da una sciarpa di lana avvolta sul viso e legata alla nuca.

E' probabile che l'uomo, ripresi i sensi [illegible] impossibilitato a togliersi il tampone, sia morto per asfissia: i soccorsi sono infatti arrivati diverse ore dopo, richiamati dalla radio [illegible] a tutto volume nell'alloggio. Salvatore Barraco, quel giorno, aveva un appuntamento con un nordafricano, che frequentava da qualche settimana.

Alcuni testimoni hanno fornito [illegible] identikit del nordafricano. Sarebbe un marocchino. «Uno dei tanti che hanno [illegible] inva[illegible] il quartiere», dicono in [illegible] Pietre Preziose. Paura nella stradina e dietro il coro [illegible] San Cosimo, ma anche fra gli immigrati.

Guido Coppini

IL CASO

La casbah genovese

Sia [illegible] un nordafricano l'assassino del gay Salvatore Barraco, [illegible] desolato spaccato umano del centro storico, con tutti i suoi misteri, rivela nuovi motivi di inquietudine. Mostra alcune centinaia di immigrati che vivono in condizioni drammatiche, disposti a tutto. Approfittano di loro gli spacciatori di droga, chi affitta scantinati, [illegible] ha [illegible] vendere fondi di magazzino. Gli incontri con gli omosessuali, sarebbero uno degli squallidi fenomeni nuovi. Proprio per incontrare giovani arabi, alcuni omosessuali genovesi frequenterebbero con insistenza il centro storico, specialmente il quartiere delle Grazie e la stradina che dalla via Balbi conducono in via Gramsci. E dai convegni («a basso costo», sottolineano gli inquirenti) nel buio dei vicoli può nascere (come, forse, è il caso dell'assassinio di Barraco) [illegible] delinquenza che si alimenta di minimi valori.

Una delegazione che arriva da Tokyo studia la «didattica sperimentale»

Genova, [illegible] scuola di computer

Anche i giapponesi alla media Don Milani

GENOVA. I giapponesi a scuola di computer in Italia, o meglio, a Genova. Non si tratta d'uno scherzo, anche se la rampa che dal quartiere del Carmine porta all'Albergo [illegible] Poveri non [illegible] propriamente Silicon Valley. Pure, si potrebbe affermare che il computer abita qui. Dal 1981, infatti, la scuola media statale «Don Milani» (60 insegnanti, [illegible] studenti) è uno dei pochissimi centri italiani (sei in tutto) autorizzati dal ministero della Pubblica istruzione all'insegnamento sperimentale, cioè [illegible] applicare sistemi e metodi d'avanguardia che, in un domani ormai prossimo, dovranno poi diventare regola didattica generale.

Era stato [illegible] preside fantasioso e generoso, il prof. Lello Riccetti, a dare il via al progetto, con l'introduzione, grazie alla collaborazione con la Ca[illegible] [illegible] Commercio, del confronto scuola-artigianato, all'insegna del motto «faccio, perciò imparo», un po' sulla falsariga della pedagogia piagetis[illegible].

Poi, [illegible] computer è entrato prepotentemente nello schema didattico (grazie alla collaborazione dell'Istituto [illegible] Matematica dell'Università di Genova) non solo per l'insegnamento della matematica, della fisica e delle altre materie scientifiche (come la geografia e le scienze naturali) dove era logico l'impiego, bensì per tutte le materie umanistiche: italiano, storia, lingue straniere e così via.

Il cardine del sistema della «Don Milani», spiega la professoressa Emma Tarulli, che [illegible] succeduta al prof. Riccetti, ormai in pensione, [illegible] sempre la ri[illegible] l'apprendimento, cioè, in seguito a una serie di sperimentazioni concrete che servono di verifica all'insegnamento teorico, ricavato dai libri e dalle lezioni tradizionali.

In questa metodologia il sistema informatico abitua già i giovanissimi studenti [illegible] maneggio disinvolto degli strumenti elettronici e al loro impiego: «Computer come mezzo e non come fine», insiste la prof. Tarulli, la quale poi spiega come, dopo la media, gli studenti della «Don Milani» non abbiano alcun problema nell'inserirsi nelle «superiori» normali: semmai rimpiangono [illegible] mancanza dei domestici strumenti.

E' accaduto così che una delegazione ufficiale del ministero della Pubblica istruzione del Giappone, legata al Cec (Centro di Educazione [illegible] Computer) di Tokyo, sia giunta a Genova, ieri, p[illegible] visitare e studiare i sistemi didattici delle scuole sperimentali italiane. Il fatto può anche stupire, [illegible] si pensa che il Giappone è la patria [illegible] computer, ma, a quanto s'è appreso, i programmi dell'Impero sono [illegible] pervasi [illegible] spirito tradizionale e non è facile introdurre, specie nei corsi dell'educazione obbligatoria, i sistemi più avanzati. La scuola in Giappone è divisa in «elementari» [illegible] anni), «scuole primarie» (4 anni) e «scuole superiori» (3 anni). Solo in queste ultime si impiega abitualmente il computer, ma esistono, ha spiegato il capodelegazione, prof. Sakamoto Takeshi, molti problemi [illegible] inserimento: [illegible] s'è ancora trovato modo, nel Sol Levante, di armonizzare l'insegnamento tradizionale [illegible] quello che preveda l'impiego del computer. Forse, il sistema scolastico giapponese è più schematico e meno ispirato dalla psicologia di quelli europei; forse c'è più forte il rischio d'una identificazione nello strumento, che non dovrebbe mai diventare fine a se stesso. L'esperimento italiano, secondo il prof. Sakamoto Takeshi, potrebbe essere il più interessante.

[p. l.]

Ieri a Genova

Giovane [illegible] suicida in negozio

GENOVA. Era uscito molto presto dalla [illegible] abitazione di Sturla per recarsi nel negozio del padre, in corso Europa, dove saltuariamente dava una mano. [illegible] Severino M., 18 anni, [illegible] già preso, [illegible] impressionante freddezza, la decisione di togliersi la vita. Arrivato al negozio ha sollevato e riabbassato la saracinesca, chiudendola all'esterno con il lucchetto; ha fissato [illegible] corda allo stipite più alto di [illegible] porta e si è impiccato. E' stato il padre, qualche ora dopo, a scoprire Severino, penzoloni da un paio [illegible] metri. Il giovane non ha lasciato alcun biglietto, né — a detta dei genitori — aveva preoccupazioni e problemi personali tanto gravi da indurlo al suicidio, che [illegible] misterioso. Amici di Severino, interrogati, hanno confermato che, fino a qualche giorno prima, il ragazzo [illegible] manifestato né inquietudini, né segni [illegible] esaurimento.

[g. c.]

PIEMONTE

- ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona [illegible] Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 6 - Tel. 0143/78.08.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

- ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/40.64.36

- CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.62.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.60
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.08
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/41.63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.97.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.01.3-41.07.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

- NOVARA
CLERICI - Via Biandrate [illegible] ang. Via Curie - Tel. [illegible]21/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - [illegible]. 0324/44.41.7 - 46.09.4
VERBANIA - INTRA
TRE [illegible] - Piazza Matteotti 28 - Tel. 0323/41.54.5

- TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare [illegible] - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.18-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/c - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 168 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/76.16.68
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL
Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rosacina [illegible] - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.r.l. - Via Tornavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 86 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa [illegible] - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
[illegible] General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/40.01.28

- VERCELLI
BIELLA
BOCCA - Via Torino 63 - Tel. 015/40.50.01-40.56.52
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.[illegible]
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI
S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

- AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.07.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

- GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI [illegible]
Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14-56.14.75
GHIARA & C.
V.le Brig. Partigiane [illegible] - Tel. 010/54.10.71-56.20.08
PENSIERI L'AUTO
C.so Europa 670 - Tel. 010/38.12.51-2
Lungo Bisagno D'Istria 27/h - Tel. 010/85.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
[illegible]NOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA [illegible] - Via Cornigliano 189/r
Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Pront 25 - Tel. 0185/30.77.27

- SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-0
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.L.A.
Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

- IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. [illegible] 27 - Tel. [illegible]/76.20.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA
C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

A Lavagna Beppe De Franco, mutilato, lancia un drammatico appello

«Città ostili per gli invalidi»

Un esposto denuncia contro i Comuni

[illegible]VARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La città ostile». Non è il titolo [illegible] un thriller, ma la realtà [illegible] tutti i giorni, per centinaia di invalidi, anziani, persone che hanno difficoltà a camminare e a muoversi normalmente. Per questa gente, in molti centri del Levante, la città è davvero ostile: uffici pubblici irraggiungibili, marciapiedi troppo alti per salirci [illegible] la carrozzella, servizi igienici «tabù». Eppure le leggi, e persino i finanziamenti per realizzare gli interventi, gli «abbattimenti delle barriere architettoniche», [illegible] sarebbero. Ma nella maggior parte dei [illegible] non vengono utilizzati: è il [illegible] dei fondi messi a disposizione dalla legge finanziaria dell'86, per accedere ai quali i Comuni dovevano presentare [illegible] richiesta e un progetto d'intervento. I termini [illegible] scaduti nel febbraio di due anni fa, ma nel Levante solo Lavagna ha chiesto (e ottenuto) quei soldi. Dalle proteste degli invalidi si sta ora passando [illegible] fatti: la federazione Tigullio-Golfo Paradiso di [illegible] proletaria [illegible] infatti presentato nei giorni scorsi un esposto-denuncia alla procura della Repubblica contro le [illegible]ministrazioni comunali di Chiavari, Rapallo, Sestri Levante e Casarza Ligure. Spiega il segretario locale di dp, Walter Conti. «Questo è solo l'ini[illegible] [illegible] sono altre amministrazioni comunali inadempienti. E' bene comunque che si sappia che ci sono località dove gli amministratori pubblici sono stati chiamati a rispondere al giudice della mancata applicazione delle normative sulle barriere architettoniche». Intanto, chi vuole segnalare a dp le maggio[illegible] situazioni di disagio può far[illegible], telefonando tutti i giorni feriali, dalle 17 alle 19, al numero 0185-43.041: grazie alle segnalazioni sarà realizzata una «mappa» delle situazioni [illegible] intollerabili, città per città.

L'iniziativa di democrazia proletaria è stata accolta con favore da quanti da anni si battono per una maggior dignità di vita delle persone invalide. [illegible]'il caso di Beppe de Franco, presidente dell'Avad, l'associazione volontari assistenza domicilia[illegible]. De Franco, conosciutissimo nel Levante (è il telefonista del Comune di Lavagna) vive [illegible] prima persona la realtà degli invalidi: da anni, in seguito ad un incidente minerario in Sud Africa, è costretto su una sedia a rotelle, [illegible] non ha perso lo spirito battagliero che lo ha spinto più volte a prendere posizioni polemiche nei confronti di molti Comuni ai quali, dice «degli invalidi importa poco o nulla».

Commenta [illegible] Franco, che [illegible] parte [illegible] commissione che a Lavagna propone gli interventi in favore dei portatori di handicap: «L'iniziativa di dp è clamorosa, ma necessaria: [illegible] della questione dei finanziamenti mancati avevamo parlato due anni fa, quando ancora era possibile fare qualcosa, avevamo sollecitato i Comuni a presentare le richieste. [illegible] non abbiamo ottenuto nulla».

Una «mappa del disagio», anche se incompleta, esiste già. De Franco: «Basta citare solo i casi più clamorosi. A Chiavari il municipio non ha l'ascensore e tutti gli uffici sono irraggiungibili per noi: anche l'ufficio assistenza, che [illegible] all'ammezzato. Senza contare la sala del Consiglio comunale: il 18 novembre si riunirà per la prima volta l'assemblea cittadina, e gli invalidi di Chiavari non [illegible] modo, se non umiliandosi a chiedere l'aiuto [illegible] qualche volenteroso, di partecipare al Consiglio e di valutare l'operato di coloro per i quali hanno vo[illegible]. Con le recenti elezioni di Chiavari, [illegible] l'altro, si è rasentato l'assurdo: oltre all'impossibilità per la maggior parte degli elettori di raggiungere i seg[illegible] (posti ai piani superiori, pare, per ragioni [illegible] sicurezza), [illegible] è «rischiato» [illegible] avere un consigliere comunale (Gianluigi De Vecchi, segretario dell'associazione invalidi di Chiavari, primo dei non eletti della lista padi), [illegible] in grado di raggiungere la sala del consiglio perché costretto su [illegible] sedia a rotelle. De Franco: «Per Chiavari, la "città dei servizi", sarebbe stata una clamorosa figuraccia. Ma anche così i problemi sono sotto gli occhi di tutti: dagli uffici della Saub di corso Dante che sono irraggiungibili [illegible] solo per chi è in carrozzella, ma anche per chi [illegible] anziano e debole, agli "scivoli" di p[illegible] Nuovo Mercato, che hanno una pendenza assurda, pericolosissima. E poi i parcheggi riservati agli invalidi, che sono pochi [illegible] quasi sempre occupati abusivamente. I vigili intervengono sempre, su richiesta, ma si limitano a fare la multa: occorrerebbe invece che l'occupazione di un posto riservato venisse considerata intralcio al traffico, e quindi portasse alla rimozione forza. Ora [illegible] solo [illegible] divieto di sosta».

Marco Raffa

[illegible] ARCHITETTONICHE

«Ai politici manca la buona volontà»

In Italia [illegible] comincia [illegible] parlare concretamente di «barriere architettoniche» nel '71, con la legge 118 che, all'articolo 27, prevedeva che entro un anno il Parlamento dovesse [illegible] precisa normative sulla costruzione di nuovi edifici e sulle varianti da apportare a quelli già esistenti. In realtà si [illegible] dovuto aspettare sette anni: solo nel '78 [illegible] infatti approvato il decreto 384, che fissa i criteri di abbattimento delle «barriere». Alcuni esempi: la larghezza minima [illegible] porte e corridoi dev'essere di un metro e mezzo; [illegible] ci dev'essere, tra strada e marciapiede, un dislivello di oltre 15 centimetri; la pendenza massima [illegible] percorsi pedonali [illegible] deve superare il 5 per cento; obbligo [illegible] installare ascensori, negli edifici con più [illegible] un piano, con una cabina delle dimensioni minime di cm [illegible] per 137, e un ingresso largo almeno [illegible] centimetri. Passano altri anni, [illegible] succede nulla o quasi. Nell'86 la legge finanziaria prevede che [illegible] un anno i Comuni presentino progetti e richieste di finanziamento. Il termine del [illegible] febbraio 1987 [illegible]de, ma solo [illegible] piccola minoranza [illegible] Comuni ha provveduto, e quindi otterrà i soldi richiesti: nel Levante, in pratica soltanto Lavagna.

Commenta Beppe De Franco: «Quello che [illegible]ca non sono i [illegible] ma [illegible] buona volontà. Per realizzare gli scivoli che mancano, ad esempio, basterebbe approfittare dei piccoli lavori stradali».

ECCO L'ULTIMO LIUTAIO

A Chiavari sopravvive un'arte

Armando Ragazzi, 78 anni, è l'ultimo liutaio chiavarese: allievo del grande Castagnino, è la testimonianza vivente [illegible] un'epoca in cui a Chiavari esistevano decine di botteghe artigiane. E' facile incontrare l'anziano liutaio [illegible] via Bighetti, la via degli artisti e degli artigiani chiavaresi. Nelle foto di Alfredo Barni, Ragazzi mostra la sua ultima creazione: una chitarra «castello»

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
Infermieri, interviene il [illegible]

Incontro Usl-sindacati, questa mattina a Chiavari, per fare il punto sui molti problemi del personale infermieristico: sotto [illegible] in particolare la situazione del servizio [illegible] Salute mentale, e della divisione [illegible] Chirurgia [illegible] Lavagna, dove si ipotizza una riduzione dei posti letto. La polemica, scoppiata [illegible] questi giorni [illegible] le «denunce» da parte della Cgil Funzione Pubblica e le «risposte» del presidente dell'Usl, Andrea Chiappe (che per stamani ha convocato una conferenza stampa), ha anche evidenziato sostanziali divergenze di vedute tra la Cgil [illegible] una parte [illegible] Cisl e Uil dall'altra: per gli ultimi due sindacati la proposta di trasferire nei reparti ospedalieri alcuni infermieri impiegati («come amministrativi» di[illegible] la Cgil) alla Saub di corso Dante, equivarrebbe [illegible] «indebolire i servizi [illegible] territorio».

SESTRI [illegible]
Il pci apre [illegible] campagna elettoral[illegible]

E' già cominciata, a Sestri Levante, la campagna elettorale per le elezioni amministrative dell'aprile 1990: [illegible] pci [illegible] distribuendo in città un opuscolo [illegible] [illegible] pagine, ciclostilato, che contiene il «proget[illegible] dei comunisti per la Sestri Levante del [illegible]: viabilità, problema [illegible] arredo urbano, occupazione, servizi sociali, spiagge sono solo alcuni dei temi trattati dall'opuscolo, con il quale si vuole apri[illegible] in città una discussione tra cittadini, forze sociali e politiche.

[illegible]
Iciap, un ricorso degli avvocati

Gli avvocati e i procuratori legali che aderiscono all'«Agat» (l'associazione [illegible] giovani avvocati del Tigullio) hanno presentato un ri[illegible] al Tribunale amministrativo della Liguria per contestare l'applicazione dell'Iciap nel Levante. L'Iciap è, come noto, la tassa sull'esercizio di imprese, arti e professioni: secondo l'Agat, [illegible] fatto che tale imposta abbia aliquote diverse a seconda della località (spetta ai Comuni infatti stabilire [illegible] tariffario) è «incostituzionale». Gli avvocati chiedono inoltre che si faccia una riforma delle aliquote e degli scaglioni tariffari, «[illegible] [illegible] basata sull'effettiva redditività delle superfici immobiliari».

La morte del carabiniere di Rapallo

E' [illegible] suicidio inspiegabile

PADOVA. Non sembrano esserci più dubbi: Luca Zanaboni, il brigadiere dei carabinieri [illegible] Rapallo, 25 anni, morto l'altra mattina [illegible] un campo alla periferia di Padova, si è [illegible]. Gli inquirenti hanno infatti trovato il bossolo del proiettile esploso a scopo intimidatorio dagli agenti di polizia che avevano scoperto il giovane militare, del quale da giorni non si avevano più notizie, intento a bivaccare in un luogo frequentato da barboni e tossicomani. Una versione non [illegible] fermata, diffusasi l'altro ieri insieme alla notizia della morte del giovane, ipotizzava che Zanaboni potesse essere stato raggiunto, mentre fuggiva, da un colpo sparato da uno degli agenti. Ma anche l'esame necroscopi[illegible] ha negato questa possibilità: [illegible] giovane carabiniere si [illegible] spara[illegible] al petto, [illegible] la pistola d'ordinanza.

Già nel pomeriggio di mercoledì a Padova erano arrivati [illegible] padre e la madre [illegible] carabiniere, Giovanni Zanaboni e Diana Fabbreschi, che fino a qualche tempo fa, a Rapallo, gestivano un negozio di articoli sportivi in via Zignago. I familiari del giovane hanno rifiutato ogni contatto con i giornalisti: che a Luca fos[illegible] successo «qualcosa [illegible] strano» lo avevano capito già da alcuni giorni: il 30 ottobre, infatti, dopo cinque giorni [illegible] [illegible] ingiustificata dalla caserma [illegible] Este, il comando aveva avviato [illegible] procedimento per diserzione, chiedendo notizie ai genitori [illegible] Zanaboni. Ma a Rapallo il giovane non era mai arrivato.

Il caso non ha ancora una spiegazione. Zanaboni, nell'Arma dall'84, aveva davanti a sé una carriera brillante. Per il maresciallo in pensione Nello Zanei, già comandante della stazione di Este, dove Zanaboni prestava servizio, il giovane «era [illegible] militare a posto, un ottimo elemento, ligio al dovere: mai [illegible] rimprovero, mai [illegible] punizione. Una persona degna della divisa che indossava». E anche la sparizione, dalla cassaforte della caserma, di una somma modesta (circa mezzo milione di lire) non sembra poter giustificare la fuga prima e [illegible] suicidio poi.

A colloquio con il presidente della manifestazione Antonino Nicosia

Il Bar Junior riapre il Palio

Boccette, si è conclusa la fuga del S. Bernardo

GENOVA. E' terminata alla no[illegible] giornata di andata la fuga del S. Bernardo nel Palio dei rioni di boccette.

La sconfitta casalinga subita dal [illegible]. Bernardo nel big match contro il Bar Junior (1-2) ha formato al vertice la coppia Bar Junior-S. Bernardo e una seconda coppia all'inseguimento, distanziata di un solo punto, composta da Bar Sody e Bar Euro. Una situazione ancora molto fluida: [illegible] giudizio condiviso anche dal presidente-giocatore del Bar Junior Giovanni Cirincione. «Nei tre incontri disputati con il S. Bernardo abbiamo perso solo il primo [illegible] coppia. Nell'individuale Merini ha vinto con autorità e così pure la seconda [illegible] Balestracci-Baz[illegible].

I campioni uscenti del Bar Junior sono quindi nuovamente al vertice e il [illegible]. Bernardo, dopo l'exploit iniziale, potrebbe rientrare nei ranghi? «No, ritengo che il S. Bernardo possa lottare [illegible] vertice anche se la concorren[illegible] è molto agguerrita: stasera vi [illegible] [illegible] programma Bar Euro-S. Bernardo e dopo questi tre incontri la situazione potrebbe [illegible] [illegible] più chiara», conclude il presidente del Bar Junior.

Vediamo quindi la serata alla luce dei risultati e della situazione in classifica.

Nell'ultimo turno si sono registrati solo due successi netti (3-0 del Bar Sody contro [illegible] Sampierdarena e del Pontevecchio sul biliardo del Foce) e tutta una serie di punteggi in equilibrio e successi risicati per 2-1.

[illegible] la classifica: Bar Junior e S. Bernardo p. 19; Bar Sody e Bar Euro 18; Prato 16; San Gerolamo e Pontevecchio 14; Sampierdarena, Sant'Eusebio e Merassi 12; San Gottardo e Doria 11; Mariscotti, Cavour e Foce 10; Genoa Club 8 (Sampierdarena due punti di penalizzazione).

La lotta [illegible] sicuramente interessante al vertice ma anche in coda dove oltre la metà delle squadre si sfidano per evitare le ultime due piazze e l'automati[illegible] esclusione dal Palio.

Stasera sul panno verde di via Struppa si lotta per il primato (Bar Euro-San Bernardo) [illegible] sugli altri sette campi si [illegible]na le strade di primato e salvezza: [illegible] il caso degli scontri testa-coda Bar Junior-Foce e San Gottardo-Bar Sody (con favorite le due leader) ma anche degli equilibrati confronti Cavour-Marassi, Sampierdarena-Genoa Club, Pontevecchio-Doria, [illegible] Gerolamo-Mariscotti e Prato-Sant'Eusebio.

Il presidente del Palio Antonino Nicosia fa [illegible] primo bilancio: «E' superfluo dire che l'equilibrio intorno a questa edizione aumenta l'interesse [illegible] è un buon veicolo promozionale della manifestazione stessa. Non posso far altro che sperare in un prosieguo sempre incerto e combattuto e soprattutto nella massima regolarità: continuerò a visitare i [illegible] biliardi per accertare eventuali irregolarità e per porvi rimedio anche se le polemiche delle prime giornate [illegible] ormai sopite».

Presidente, ritiene che [illegible] il turno unico settimanale i valori sul biliardo possano modificarsi? «No. Credo che il Palio, sia [illegible] il doppio turno che [illegible] il turno unico del venerdì come nel mese di novembre, esprima sempre i reali valori. Certamen[illegible] alcune società, soprattutto dopo una sconfitta hanno necessità [illegible] un periodo [illegible] riflessione per ricaricare le pile. Ma il Palio [illegible] bello perché chiede [illegible] continuo impegno [illegible] permettere periodi di pausa: a dicembre [illegible] saranno altri doppi turni [illegible] allora la classifica dovrebbe essere già ben delinea[illegible].

Giancarlo [illegible]

Quattro pareggi e un brutto ko mercoledì per le liguri

Coppa Italia ai raggi x

Bene il Rapallo, male la Sestrese

Quattro pareggi [illegible] una sconfitta; questo è il bilancio delle liguri impegnate negli incontri di andata del terzo turno della Coppa Italia di Promozione. Un bilancio sicuramente [illegible] lusinghiero poiché ben tre giocavano in casa (Lavagnese, Garibaldina e Audace Campomorone) [illegible] delle due impegnate in trasferta, una ha pareggiato (il Rapallo) e la seconda è uscita seccamente battuta [illegible] campo di Concorezzo (la Sestrese).

Lavagnese-Novese 1-1. «Un ottimo risultato poiché ottenuto contro una squadra sicuramente di notevole caratura. Nel finale li abbiamo chiusi nella loro metà campo ma il risultato [illegible] sostanzialmente giusto. Piuttosto voglio smentire le voci di rinuncia [illegible] andare avanti in Coppa uscite in questi giorni: questo è un traguardo [illegible] cui la società tiene, pur con le difficoltà dell'impegno cercheremo di far bella figura anche a Novi Ligure» dichiara il mister dei bianconeri Roberto Baretto.

La novità tattica è stata l'utilizzazione [illegible] Ganzarolli, ultimo arrivo in casa Lavagnese. «Una buona prova, ma vorrei sottoli[illegible] una volta il [illegible]portamento [illegible] Pirroni che, dopo [illegible] gol [illegible] domenica in campionato, si è confermato in Coppa trovandosi puntuale sull'assist di Celeri». Brustia, visto nel dopo partita confabulare con Baretto, può quindi recuperare [illegible] tutta calma poiché alcuni problemi, in zona gol, [illegible] risolti dalla giovane coppia Naseddu-Pirroni. Sicuro che [illegible] rientrerà [illegible] bomber delle ultime stagioni per le [illegible] dolori.

Fulvius Valenza-Rapallo 1-1. Il risultato più positivo [illegible] mercoledì lo ha ottenuto il Rapallo pareggiando in trasferta contro la seconda squadra di Valenza, il Fulvius. Al ritorno ai bianconeri di Giovannino Casaretto sarà sufficiente lo 0-0, ma [illegible] probabile che provino a vincere. «Siamo scesi [illegible] campo nella miglior formazione poiché la società tiene particolarmente alla Coppa. Non credo proprio che al ritorno il mister punti sullo 0-0, e fra l'altro noi non siamo una squadra capace di speculare sul risultato. Giusto l'1-1, anche [illegible] dopo la mia rete, realizzata su rigore, pensavamo di portare via il successo pieno: nel finale siamo stati raggiunti ma le possibilità [illegible] passare il turno [illegible] [illegible]tevoli» afferma il capitano dei bianconeri di Rapallo, Stefano Di Fraia.

Audace Campomorone-Len[illegible] 0-0. Sarà stato forse il nome, sconosciuto dalle nostre parti (la squadra è di Lentate sul Seveso), sarà stata la presenza nelle file dei lombardi dell'ex interista Canuti, ma l'Audace Campomorone ha impiegato più [illegible] [illegible] tempo per accorgersi che gli avversari non erano poi fulmini di guerra né extraterrestri. Troppo tardi, come detto, e inevitabile lo 0-0 finale [illegible] solo da un palo [illegible] Piandaca quando gli uomini di Franciois hanno deciso di giocare più in avanti e di [illegible] qualcosa in più. Da segnalare, [illegible] giustificazione della prova così così dei biancoblù, le assenze di Croci e Vivarelli e il gioco duro, a tratti molto pesante, dei lombardi.

Garibaldina-Camaiore 0-0. Obiettivo della Garibaldina la salvezza, traguardi dei toscani sia la Coppa Italia che la vittoria in campionato: motivato così [illegible] dirigenti spezzini lo 0-0 finale che, salvo sorprese, dovrebbe promuovere al quarto turno il Camaiore, formazione quadrata e di notevole caratura tecnica.

Concorezzo-Sestrese 3-0. Sestrese unica ligure sconfitta, [illegible] molte recriminazioni per il pesante 0-3 in terra lombarda. Innanzitutto per il comportamento della terna arbitrale [illegible] poi per gli scellerati dieci minuti finali dopo un'attenta e giudiziosa difesa dello 0-0 [illegible] partenza. L'undici di Tanganelli, in dieci per oltre un'ora per l'espulsione [illegible] [illegible] pedina importante come Puppo, ha ceduto solo nel finale con il Concorezzo che ha sfruttato anche alcune decisioni arbitrali (in particolare sul secondo e sul terzo gol, imparabile il bolide di Zanotti a sbloccare il nulla di fatto). Per la Sestrese l'incontro di ritorno partirà quindi da -3, un fardello certamente pesante da recuperare. Gli incontri di ritorno sono tutti programmati per giovedì 7 dicembre.

Giancarlo Scartozzoni

SQUALIFICHE

Fontanabuona, fuori Galeano

Tre i giocatori liguri di Interregionale fermati d[illegible] Giudice sportivo: Guerra (Pegliese) espulso sabato scorso [illegible] la Samm, Magnetto (Pontedecimo) e Garattini (Vado). Extra regione fermati, sempre per un turno, Ardoino (Acqui), Signoroni (Vogherese), Longo e Lombardi (Saviglianese). Carcarese-Pegliese di domenica [illegible] giocata a Calle Ligure, per la squalifica del «Corrent» di Carcare. Nel girone B [illegible] Promozione turno con pochi «cattivi» mentre nell'«A» nel mirino soprattutto gli allenatori. Girone B: un turno a Testore e Lari (Boiardo), Galeano (Fontanabuona). Fra gli allenatori ammonito Maglioni (Fontanabuona) e inibito fino all'8 novembre Maddaluno (Migliarinese). Girone A: 4 giornate a Versari (Fegino) «per offese all'arbitro», due a Lorenzi (Taggese), una [illegible] Gasperini (Alassio), Croci (Audace), Pirovano (Culmv), Trimarchi (Dianese), Posce (Sestrese) [illegible] Minici (Taggese). Allenatori: inibiti fino [illegible] 22 novembre Favara (Fegino) [illegible] Corbellini (Millesimo). Prima categoria. Due giornate [illegible] Strazza (Pieve Ligure), [illegible] giornata a Filippi e Dalorto, entrambi del Pro Recco. Seconda categoria: un solo giocatore [illegible] girone [illegible] squalificato per due turni: Costa del Rupinaroleivi; [illegible] turno di «riposo» per Soracco (Calvarese), Baldassarre (Caperanese) [illegible] Melita (Riviera) [illegible] il dirigente della Chiavari 84 Barbieri è stato inibito fino al 22 novembre.

Cardoni (Rapallo) ok anche mercoledì

Bel 3-0 all'Acqui in Coppa Italia

La Pegliese si riscatta

GENOVA. Mai [illegible] in questa occasione hanno avuto ragi[illegible] gli assenti: l'incontro Pegliese-Acqui, valido per il secondo turno di Coppa Italia Interregionale (seconda gara del triangolare che vede presente anche [illegible] Nizza) è stato interpretato dalle due squadre come un allenamento, nemmeno troppo tirato.

Il 3-0 [illegible] favore dei locali [illegible] da interpretare come espressione della loro volontà di andare avanti nella manifestazione, [illegible] che [illegible] campionato appare compromesso. A questo punto a Roffi e compagni basta [illegible] pareggio nell'ultima gara in casa del Nizza Millefonti, l'8 dicembre prossimo, per qualificarsi: infatti il Nizza ha anch'esso battuto l'Acqui, ma solo per 1-0.

Si farebbe prima [illegible] elencare chi mancava nelle due formazioni, piuttosto che far l'inventario dei titolari. Nella gara al risparmio vince comunque l'Acqui che tiene a riposo Vercellino, Cugusi, Merlo, Antonpaoli (e fa scontare [illegible] turno di squalifica ad Ardoino), schierando la quasi totalità dell'Under. La Pegliese si limita a tenere in panchina Carrea, Parodi, Monari, a mandare Barberi in Ungheria [illegible] la Nazionale Dilettanti, e a far scontare la squalifica a Guerra.

I biancoblù di Locatelli risolvono la pratica nella prima mezz'ora: al 12' va in rete Meazzi con un potente destro di fuori. [illegible] 21' raddoppia Ubertelli correggendo in rete [illegible] preciso cross di Meazzi. Al 28' Sciaccaluga viene messo giù in area, è un nettissimo fallo da rigore: batte Roffi [illegible] angola troppo e mette fuori.

Non c'è problema: al 30' Ubertelli in perfetta solitudine triplica e firma una personale doppietta: quando ha spazio per le sue scorribande (cosa che in campionato avviene raramente) è incontenibile. L'unica azione offensiva degna di questo nome imbastita dall'Acqui nei [illegible] minuti è quella, sul finire del primo tempo, che vede Susenna andare al tiro dal limite: il ragazzo spreca tutto alzando troppo la mira.

La ripresa è ancora meno combattuta: l'arbitro [illegible] [illegible] spettatore aggiunto, la Pegliese raggiunto lo scopo non infierisce gettando allegramente al vento altre [illegible]-6 nette palle gol.

Importante [illegible] fatto che il [illegible]travanti Monari, assente da due turni per infortunio, possa provare nel finale ad entrare, [illegible] che il provino dia esiti moderatamente positivi. L'Acqui ha in testa ben altro: il suo splendido campionato è tutto in ascesa ed i ragazzi [illegible] Stoppino non possono farsi distrarre da «quisquilie» [illegible] la Coppa Italia. L'eliminazione [illegible] questo torneo è compensata dal secondo posto nel girone, ad [illegible] sol punto dalla capolista Savona, che domenica giocherà proprio ad Acqui.

[illegible]nilo Sanguineti

SPORT**FLASH**

CALCIO

Via al torneo [illegible] «Broccoletti»

RAPALLO. Questi i risultati del torneo «Broccoletti», girone A: Aci-Impresa Loi 1-1 (Lionotti e Saccardi); Cambusa-Apoel Recco 4-2 (3 Rovegno e De Angeli; Giongianni e Chiaccherini); Emiliana-Budini Molli 4-1 (2 Sortino, una Bomati e Mancioppi; Canepa); Broccoletti-Coiffeur Bruno 5-2 (2 Massa e Figari, una Todi; 2 Nocito per il Bruno). Rip. Ciclistica 89. Domenica gioca il «B»: dalle 8,15 Hotel Fiorina-Intorinos, Piero Formaggi-Sg 2, Gar-Imm. Bellati e [illegible] Poggio-Karate. Rip. Peugeot Talbot.

NUOTO

I risultati dei Masters

GENOVA. [illegible] società partecipanti, oltre 6000 presenze gara: questo il movimento del Circuito Master [illegible] da poco concluso. Tra le società ha vinto la Visnova Pesaro, solo 33ª lo Sturla. Nell'individuale maschile primo Enrico Tosi (Vismara), mentre in campo femminile la [illegible] Nella Gamenara [illegible] è classificata seconda a [illegible] soffio (meno [illegible] 100 punti su 6000) dalla vincitrice Gritti di Padova. In Liguria [illegible] strapotere sturlese è insidiato da Andrea Doria, Amatori Savona, Rn Arenzano, Chiavari e Rapallo.

PALLAVOLO

Genova 92 ko Bene il Chiavari

GENOVA. [illegible] è disputato un turno infrasettimanale di serie A2 femminile [illegible] di Coppa di lega riservata alle squadre [illegible] B e C1 femminile. In A2 femminile il Ge[illegible] [illegible] è stato sconfitto al quinto set in trasferta dal Faenza. Le genovesi sono ancora ferme a quota due punti dopo 5 turni. Il Chiavari ha vinto [illegible] girone ligure della Coppa di Lega maschile battendo 3-0 (15-6; 15-7; 15-13) [illegible] Varazze.

TENNIS

Centro tecnico [illegible] Tc [illegible]

CHIAVARI. Grazie al Comitato provinciale di Genova della Federtennis, domenica prossima si inaugura al Tc Chiavari (ore 11,30) uno speciale «centro tecnico» promozionale del Levante per Under 12. Prossimamente [illegible]ranno aperti altri centri pilota per i più giovani al Ct Lavagna e al «Queirolo» di Sestri Levante.

A Rapallo e Portofino, nel «Lawson's»

Trionfa Take it Easy

La combinata golf-vela

RAPALLO. Meglio [illegible] arrabbiarsi: «Take it easy» (che significa proprio «Non prendertela») ha vinto la prestigiosa William Lawson's Golf Yachting, combinata golf-vela che ha costituito la principale attrazione per Rapallo per quanto riguarda il golf e Portofino per la vela, da domenica [illegible] mercoledì. E il team di «Take it easy» non si è accontentato di aggiudicarsi per il secondo anno consecutivo il William Lawson's Golf Yachting: avendo vinto ad aprile anche la Chase Manhattan Bank Golf Yachting di Montecarlo, ha meritato il Martini Golf Yachting Challenge, trofeo sponsorizzato come le prove locali dalla Martini & Rossi per chi vince le gare monegasca [illegible] rapallese.

«Take it easy» (un J24 come tutte le barche partecipanti alla gara), poteva contare sul velista Antonio Porta (timoniere del J24), Alberto Sposetti (il golfista «puro» che ha gareggiato solo a terra) e su Niccolò De Ferrari (il golfista imbarcato, che ha gareggiato [illegible] terra e in mare) più [illegible] uomini di equipaggio del J24. Ha preceduto «La gazzetta dello sport» che aveva Martinez come timoniere, Nistri [illegible] golfista puro e Zingarini come golfista imbarcato. Terza «Sarò Caino» di Lualdi (timoniere) e Giacomo Peschiera (golfista puro); quarta la vincitrice del William Lawson's e del Martini Golf Yachting nell'86 e nell'87, «Canarino Feroce» con Aldo Samele (timoniere) e Giuseppe Milici (puro); quinta «Puzzole» di Zaoli (timoniere) e Lorenzo Silva (puro).

La competizione è iniziata domenica con la prima delle tre regate in programma (tutte di 12 miglia [illegible] triangolo olimpico nelle acque [illegible] Rapallo e Portofino, organizzate dallo Yc Italiano) [illegible] la vittoria netta di «Ali dell'Aria» guidata dall'enfant prodige del J24, il genovese Pietro D'Alì. Nella prima delle due gare di golf riservate ai «puri» (18 buche medal sui green del Gc Rapallo) Giuseppe Milici (Canarino feroce) metteva in fila Roberto Meli e Augusto Sposetti, mentre il premio «lordo» andava a Enrico Nistri (Gazzetta). Lunedì la gara [illegible] golf che vedeva i due specialisti di ogni formazione impegnati in una 18 buche foursome medal, Lorenzo e Carla Silva (Puzzola) vincevano davanti [illegible] Emilio Poli-Federico Pilo Pais (Dumbo) e Alberto Sposetti-Niccolò [illegible] Ferrari (Take it easy).

Martedì replica in [illegible] di Pietro D'Alì [illegible] «Ali dell'Aria», [illegible] nella terza e ultima prova di golf (un'altra 18 buche medal riservata ai «puri») di Giacomo Peschiera (Sarò Caino). Nistri (Gazzetta) vinceva il primo premio «lordo». A questo punto le chance di «Gazzetta» [illegible] notevoli, anche [illegible] decisiva doveva essere l'ultima regata, mercoledì mattina, dov'è suc[illegible] di tutto: «Gazzetta» parte in anticipo e deve tornare indietro, recupera ma alla prima boa un urto tremendo con «Ali dell'Aria» blocca le barche. La giuria [illegible] ragione a Martinez, ma il gruppo dei migliori è lontano: vince «Nautical Quaterly» (timoniere Pietro Nicolini), secondo è «Take it easy» che con il piazzamento s'aggiudica la combinata, «Gazzetta» è 11ª nonostante una rimonta.

[d. s.]

A Genova è in discussione il futuro stesso della disciplina

Bocce, l'ora di cambiare

Domani la riunione delle società

GENOVA. La conferma ufficiale che anche per il 1990 il «Trofeo Italtinto» si disputerà regolarmente, ha rasserenato l'ambiente dei bocciati di serie B della Liguria, [illegible] [illegible] molti gli interrogativi sorti all'indomani dell'annuncio effettuato da Stefano Chiappe e Chiavari, con [illegible] supporto dei responsabili dello sponsor Italtinto.

A tutti questi interrogativi, oltre che alla conferma o smentita delle molte voci che sono poi circolate, si dovrà dare una chiara risposta nella riunione prevista domani nella sede del C.C. Porto tra i responsabili regionali dell'Ubi e i presidenti delle società liguri. Purtroppo finora a queste riunioni [illegible] è sempre data poca importanza (salvo poi «mugugnare» sulle decisioni adottate) e limitata è stata la partecipazione dei vari responsabili delle società; quella di oggi, però, assume un particolare significato in quanto potrebbe determinare una svolta decisiva per il futuro della categoria cadetta ligure, [illegible] con riflessi importanti anche per la serie C e la D.

Il presidente Tino Roggero e il [illegible] staff hanno idee [illegible] e non sono intenzionati [illegible] farsi condizionare da quello che si vuole fare in Piemonte (e magari [illegible] vorrebbe imporre anche al[illegible] Liguria), ma per spuntarla hanno bisogno [illegible] [illegible] alle spalle [illegible] sostegno compatto delle società e dei giocatori. [illegible] opinione generale che sia necessa[illegible] cambiare qualcosa, ma [illegible] si deve fare [illegible] piccoli passi, con il pensiero rivolto al domani, consci dell'utilità [illegible] innova[illegible] e non solo per ottempera[illegible] i desideri [illegible] cambiare qual[illegible] a qualunque costo.

La Liguria [illegible] attraversando un periodo piuttosto difficile, determinato in gran parte dal trasferimento da Genova a Torino degli organi federali dell'Ubi, [illegible] anche se i risultati ottenuti [illegible] campo nazionale proprio quest'anno hanno raggiunto livelli eccezionali: titolo a quadrette di serie A c[illegible] la Bolzanetese, [illegible] quadrette di B con [illegible] Rapallese, [illegible] coppie di B con l'Armese, [illegible] coppie Allievi [illegible] l'Ardita Juventus Nervi, a terne Allievi con la Ferrania 3M di Cairo Montenotte.

Società che scompaiono soprattutto per difficoltà finanziarie e mancanza di validi sponsor, carenza di dirigenti a tutti i livelli, demotivazione dei giovani v[illegible] [illegible] sport che offre poco o nulla ma richiede sacrifici e impegno, calo di tesserati: tutti dati che debbono far riflettere; le bocce devono evolversi e per raggiungere determinati traguardi (il primo obiettivo sono le Olimpiadi del 1992 a Barcellona) è necessario l'impegno di tutti indistintamente, lasciando alle spalle un passato ricco di gloria [illegible] senza avvenire.

[g. tol.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 3 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo, il Comune farà ricorso al Consiglio di Stato

«Il Tar [illegible] ci fermerà»

Braccio di ferro sul Festival

SANREMO. Il «caso» Festival è approdato in giunta. Ieri mattina il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni hanno ascoltato a lun[illegible] gli esperti [illegible] Comune sul da farsi per arginare il ciclone provocato dalla sentenza del Tar a favore del ricorso presentato dall'organizzatore Franco Catullè, escluso «senza motivazioni» dalla corsa per diventare il nuovo «organizzatore» del Sanremo, incarico in[illegible] affidato per due anni ad Adriano Aragozzini.

«La storia in parte si ripete. Nel 1983 — ha detto il sindaco Leo Pippione — quando il Co[illegible] affidò alla Publispei di Ravara l'organizzazione [illegible] 34° e 35° Festival, ben due organizzatori esclusi, la "Life spettacoli" ed il "Consorzio nazionale informatica", ricorsero al Tribunale amministrativo regionale. Il Comune, difeso dall'avvocato Angelo Roggero di Sanremo, vinse la causa».

E oggi? Ha detto l'assessore al Turismo Sindoni: «Abbiamo convocato anche i capigruppo per arrivare il più presto possibile ad [illegible] decisione unitaria e chiara. La linea migliore sembrerebbe quella [illegible] affidare ad [illegible] "superesperto" l'incarico [illegible] affiancare gli avvocati Fran[illegible] Solerio e Alessandro Moroni e presentare subito ricorso al Consiglio di Stato. Il Tar, infatti, ha annullato la delibera [illegible] Palazzo Bellevue con cui era stata affidata l'organizzazione dei Festival 1989 e 1990 ad Aragozzini. Al Consiglio di Sta[illegible] chiediamo l'immediata sospensiva di questa sentenza in modo [illegible] poter organizzare [illegible] tranquillità e [illegible] migliore dei modi l'edizione del '90».

Pippione e gli altri membri di giunta [illegible] tranquilli. «Quando c'è di mezzo il Festival — ha detto [illegible] sindaco — tutto viene amplificato. Si parla già di "morte [illegible] Festival". Idiozie. Il Comune e la città vogliono invece celebrare con un [illegible] e proprio "kolossal" l'anniversario dei 40 anni [illegible] più grande rassegna canora europea. La sentenza del Tar, obiettivamente, crea disagi, però tutto andrà a posto. Nessun amministratore ha commesso irregolarità, le scelte fatte hanno dato grossi frutti».

Anche l'assessore Alfredo Manelli è [illegible] questa lunghezza d'onda. «La bontà della scelta fatta — ha detto — si giudica dai risultati. Il festival di Aragozzini è stato buono, [illegible] grandissima audience. Il suo programma, le sue innovazioni rivoluzionarie [illegible] quella del ritorno dell'orchestra dal vivo e dei cantanti veri senza play-back per [illegible] Festival del '90 ci tranquillizzano e ci convincono. Il Tar? Se nel meccanismo formale dell'affidamento c'è qualcosa da rivedere è giusto che si provveda. Però non per il prossimo Festival, [illegible] troppo tardi, semmai per le edizioni successive a quella del '90». (r. b.)

L'assessore Ninetto Sindoni

Piano dei vigili urbani contro l'affissione selvaggia

Imperia, «guerra» ai manifesti [illegible]

IMPERIA. «Ora basta. Contan[illegible] sulla collaborazione e la pazienza della gente, stiamo migliorando la vivibilità e l'immagine della città, [illegible] c'è chi, incurante degli sforzi altrui, vanifica il lavoro e l'impegno di tanti, [illegible] comportamenti incivili e scorretti che siamo intenzionati a punire severamente. Vale p[illegible] chi sporca come per chi affigge manifesti abusivi, per chi non usufruisce correttamente dei cassonetti della spazzatura»: [illegible] lanciare il grido d'allarme e a dichiarare guerra a chi non rispetta regolamenti e norme di buona educazione è il vicesindaco e [illegible] ai lavori pubblici Fulvio Vassallo, impegnato da [illegible] parte a seguire gli interventi di ristrutturazio[illegible] di [illegible] [illegible] Settembre che cambieranno volto [illegible] centro di Porto Maurizio, dall'altra alle prese con l'inasprirsi della protesta contro affissioni abusive, maleducazione e sporcizia (il più recente intervento per sollecitare il Comune a prendere «drastiche iniziative» è dei commercianti dell'Ascom-sindacato tessili abbigliamento e calzature).

Vassallo a nome della giunta promette concreti e solleciti sviluppi: «Siamo giunti ai limiti. A questo punto diventa necessaria anche da parte [illegible] un'efficace opera di controllo e repressione [illegible] ogni tipo d'atto vandalico o di qualsiasi azione che possa compromettere l'immagine e l'igiene della città. Il Comando vigili sarà al [illegible] pre[illegible] sensibilizzato e orientato».

Chi è nel mirino dell'amministrazione comunale? Risponde Vassallo: «I maleducati e gli incivili, [illegible] ogni età [illegible] estrazione. L'affissione selvaggia, i [illegible] netti distrutti, danneggiati o anche semplicemente ignorati, le panchine o le cabine [illegible] fuori uso, il verde deturpato: l'elenco dei danni e dei disagi provocati è lungo».

I tessili dell'Ascom confer[illegible] «Nonostante [illegible] valide iniziative avviate per l'abbellimento della città e il grande sforzo [illegible] che esse [illegible]portano, si assiste al ritorno di gesti vandalici e incivili di individui che deturpano i muri con manifesti abusivi e scritte va[illegible]. E sostengono che è «indispensabile reprimere questi comportamenti che ledono l'immagine della città».

Intanto all'inizio della prossima settimana decolla il piano-bacheche dei portici di Oneglia: [illegible] installati [illegible] punti d'esposizione, tutti [illegible] analoga linea estetica.

Momentanei disagi [illegible] traffico, ma buone prospettive [illegible] rilancio, per [illegible] XX Settembre (centralissima strada di Porto Maurizio, che si incrocia [illegible] [illegible] Cascione) dove i lavori di ristruttazione procedono al rit[illegible] di 45/50 mq [illegible] giorno. Gli operai stanno sistemando i mattoncini in cotto che faranno da cornice a una carreggiata in pietra.

[illegible] Damele

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Brucia una stalla, [illegible]

Un incendio di oltre sei ore. L'altra sera, alle 19,30, in località [illegible] Giacomo sono andati in fiamme [illegible] quintali di fieno e 10 di paglia. Una stalla di cavalli distrutta per autocombustione: sembra che il fieno umido abbia dato luogo ad [illegible] fenomeno [illegible] fermentazione. Amedeo Zunino, proprietario della baracca, residente in via Marsaglia, ha cercato inutilmente di intervenire. E' riuscito però a mettere in salvo i suoi due cavalli.

SANREMO
[illegible] gettandosi [illegible]

Silvia Buti, [illegible] anni, vicolo Funivia 6, è precipitata [illegible] una finestra del quarto piano di un palazzo che si affaccia [illegible] vicolo cieco: una traversa di corso Mombello, in pieno centro. La tesi più accreditata dalla polizia è che la donna si sia lasciata cadere. [illegible] fine annunciata: nella cucina della sua abitazione, [illegible] tavolo, è stata trovata [illegible] lettera-testamento. Conferma [illegible] vicina [illegible] casa: «Era sconvolta per la morte di sua sorella».

IMPERIA
[illegible] borsa, due condannate

Due giovani donne di Savona, Tiziana Taboni, 22 anni, via Istria e Chiara Robiglio, 30 anni, via Gara, sono state condannate ieri, dopo patteggiamento, a quattro mesi di reclusione, [illegible] la condizionale, per furto, dal pretore [illegible] Imperia. Le due [illegible] state giudicate per direttissima: erano state arrestate poco prima dalla polizia ferroviaria a seguito della denuncia della derubata, [illegible] ragazza di Imperia, alla quale avevano sottratto la borsa.

[illegible]
Lavori [illegible] due [illegible]

Lavori in corso nelle due stazioni d'Imperia. A Oneglia si stanno rinnovando i pavimenti interni [illegible] posa di piastrelloni in marmo, presto si avranno bagni nuovi e l'ufficio [illegible] polizia ferroviaria verrà reso più sicuro. A Porto Maurizio, [illegible] iniziati da alcuni giorni i lavori di facciata.

Bilancio positivo per la produzione d'ottobre

Crisantemi d'oro

Sul mercato di Sanremo contrattazioni per 14 miliardi
I più venduti sono stati i «giapponesi», bene anche i «Turner»

SANREMO. Con la commemorazione dei defunti ieri si è chiuso ufficialmente il mercato dei crisantemi. Per i floricoltori sanremesi [illegible] 1989 si è rivelato [illegible] vero e proprio anno «boom». Il bilancio della stagione è [illegible] infatti ottimo.

«Dai conti del [illegible]to ufficiale di Piazza Colombo — hanno detto alcuni tra i più grossi esportatori del Ponente — e delle proiezioni del cosiddetto "mercato sommerso", cioè [illegible] vendita diretta sui campi dei crisantemi a piccoli e medi [illegible]ditori ambulanti, quest'anno si è stabilito il record di un giro d'affari di 14 miliardi di lire».

I terminali del mercato di Piazza Colombo parlano chiaro. Sfogliando il listino prezzi [illegible] «Periodo crisantemi autunno 1989» il totale degli steli venduti ammonta a ben 10 milioni [illegible]. L'importo della vendita all'ingrosso è stato di 6 miliardi [illegible] milioni 500 mila lire.

Hanno detto l'avvocato Andrea Gorlero, esperto [illegible] floricoltura ed esportazione, e Bruno Marra, presidente della Spa [illegible] costruendo mercato dei fiori [illegible] Valle Armea: «A queste cifre già lusinghiere bisogna poi aggiungere l'altra faccia del mercato, tutta quella grande fetta di contrattazioni dirette tra produttore e venditore che sfugge ai [illegible]trolli canonici. Secondo esperti qualificati [illegible] [illegible] al mercato ufficiale di Piazza Colombo arriverebbe solo il [illegible] della nostra produzione [illegible] crisantemi».

Nel Ponente operano circa 4 mila aziende. Notevoli quantità [illegible] crisantemi, poi, proprio nel mese [illegible] ottobre sono anche coltivate [illegible] floricoltori improvvisati, da persone che svolgono altri lavori e nei momenti [illegible] pau[illegible] si interessano della campa[illegible] solo per questa occasione.

Risultato? Le cifre raddoppiano ed il crisantemo diventa, per il mercato all'ingrosso di Sanremo, un business di 14 miliardi di lire.

«Anche quest'anno — ha detto Gorlero — i "crisantemini giapponesi" sono stati tra i più richiesti. Al mercato [illegible] Piazza Colombo ne sono stati venduti più di 4 milioni di steli per un ricavo complessivo di circa [illegible] miliardi». Bene è andato anche il «Turner classico», il crisantemo grande, sia nei colori bianco-latte che giallo-sole. Sempre sul piateatico ufficiale ne sono stati commercializzati, soltanto nel mese [illegible] ottobre, b[illegible] 2 milioni e 790 mila fiori per [illegible] totale di 1 miliardo e 100 milioni di lire.

«Analizzando le cifre — ha ancora sottolineato Bruno Marra — e constatando che esiste [illegible] certa richiesta anche nel corso dell'intero anno non riesco a comprendere perché in Italia, a differenza della maggior parte degli altri Stati, il crisantemo [illegible] oggi sia conosciuto riduttivamente [illegible] "fiore dei morti" e venga quindi venduto soprattutto a fine ottobre. Perchè non tentare, [illegible] accade per altri fiori, di allargarne i confini di produzione e commercializzazione?». Molti dei crisantemi acquistati a Sanremo [illegible] destinati al mercato nazionale, una minima parte a quello internazionale, Germania Ovest in testa. (r. b.)

Record [illegible] incassi. Per i crisantemi [illegible] Sanremo è stata una stagione «boom»

Ogni giorno con «La Stampa» il tagliando che può valere due milioni

La fortuna bacia Ospedaletti

Continua il concorso «Occhi e baiocchi»

Il secondo appuntamento con «Occhi e baiocchi», il concorso con il quale «La Stampa» mette in palio ogni giorno (fino al 31 dicembre) due milioni in gettoni d'oro, ha premiato un lettore che ha acquistato il giornale all'edicola di Roberto Torre in [illegible] Settembre 38 ad Ospedaletti. [illegible] a fianco pubblichiamo [illegible] numero [illegible] tagliando baciato dalla fortuna: il possessore, per avere diritto alla vincita, [illegible] deve fare altro che telefonare, [illegible] le 18 di oggi, al «numero verde» 167802005, oppure inviare un telegramma a «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 - 10126 Torino».

Il [illegible] della rivendita e il [illegible]glietto fortunati [illegible] stati estratti secondo [illegible] meccanismo che si ripeterà ogni giorno sino al 31 dicembre: le possibilità di vincere [illegible] quindi tantissime, considerato anche che il concorso è esclusivamente limitato ad una ben circoscritta [illegible] geografica, che abbraccia le province [illegible] Imperia e Savona e la [illegible] di Arenzano e Cogoleto.

Mercoledì la prima estrazio[illegible] aveva indicato l'edicola Freccero e Rosso [illegible] via Pietro Giuria a Savona e, tra i tagliandi da essa distribuiti insieme a ogni copia de «La Stampa», quello contrassegnato dal numero [illegible]; ieri il lettore beneficiato [illegible] dea bendata ha puntualmente chiamato: è il signor Franco Venturi, abitante a Savona in via Untoria 12/9.

L'appuntamento con «Occhi e baiocchi» si rinnoverà quindi ogni giorno sino a fine anno: un simpatico modo per arricchire di «suspense» l'acquisto de «La Stampa», la possibilità di un premio quotidiano per i lettori vecchi e nuovi.

Già [illegible]e, quindi, [illegible] [illegible]ova «chance». Chi acquisterà «La Stampa» riceverà il tagliando che riporta i dati dell'edicola e ha impresso il numero che [illegible] appunto per l'estrazione del premio quotidiano e, al tempo stesso, permette di identificare il giorno d'uscita del giornale.

Partecipare è dunque facilissimo. Ogni giorno, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, viene estratta un'edicola fra tutte quelle delle province [illegible] Imperia e Savona e della zona di Arenzano e Cogoleto e, tra i tagliandi da [illegible] distribuiti, quello che vince i due milioni.

[illegible] numero vincente viene comunicato [illegible] giorno dopo su «La Stampa». Attenzione quindi a conservare il biglietto che l'edicolante vi consegna insieme al giornale e a verificare il giorno successivo se siete stati baciati dalla fortuna. [illegible] nessuno rivendicherà la vincita, i gettoni [illegible] accantonati e andranno a costituire il montepremi dell'estrazione finale.

In edicola il numero della fortuna

Il paese è cresciuto molto negli ultimi dieci anni

Vallecrosia cerca spazi

Per parcheggi e aree verdi

Vallecrosia cerca [illegible] propria identità nel panorama turistico del Ponente

VALLECROSIA. Vallecrosia, già un centro prevalentemente agricolo fra due città importanti come Ventimiglia e Bordighera, ha saputo nell'ultimo decennio crearsi una propria immagine.

Normalmente i residenti [illegible] sui [illegible] mila, ma con le seconde case e il turismo diventano molte migliaia in più. Gli amministratori hanno cercato di dare anche un volto balneare alla città, difendendo gli arenili, realizzando una passeggiata a mare degna di tale [illegible]

Claudio Poggi, assessore ai Lavori pubblici, repubblicano, già nelle amministrazioni precedenti ma con altri incarichi, da un anno e mezzo lavora con risultati più che evidenti. Essendo ingegnere, per i problemi relativi ad interventi di grande respiro come la passeggiata a mare, ha competenza specifica, quindi ha proposto scelte precise.

L'amministrazione [illegible] ha accolte e spesso hanno avuto anche l'approvazione dell'opposizione.

«Mi interessava di più — dice Poggi, che è stato prima [illegible] sore al Turismo e manifestazioni — quel settore. Forse perché ho una certa passione per la musica soprattutto jazz». Infatti a quel tempo l'esponente politico aveva preparato un calendario ricco di appuntamenti. Con l'uscita dei socialisti dalla coalizione [illegible] maggioranza (era Biasi l'assessore ai Lavori pubblici) a Poggi era stato dato quell'assessorato, che regge da un anno e mezzo.

«Riteniamo — sottolinea l'assessore — che la passeggiata a mare, il cui progetto [illegible] approvato nel [illegible] dell'88, sia una delle opere più importanti per la città. E' stato uno dei primi interventi messi a punto [illegible] quando me ne occupo. Curando anche l'arredo urbano, creando spazi verdi, riteniamo che Vallecrosia possa inserirsi in [illegible] discorso turistico anche se l'opera, in se stessa, è molto importante per i residenti».

L'Ufficio tecnico e tutto il personale che lo compone, secondo Poggi, hanno attivamente collaborato per preparare anche progetti minori che abbelliranno la città. Creazione di spazi verdi, di campeggi per i giovani, diversi parcheggi, opere di urbanizzazione, ristrutturazione anche di marciapiedi sono prospettive minori, ma [illegible] per la viabilità di una città.

L'opposizione [illegible] lamentato, soprattutto il capogruppo [illegible] partito socialista Biasi, problemi tecnici [illegible] coinvolgevano il depuratore e proponeva il suo abbattimento.

«L'impianto di depurazione — spiega Poggi — sta funzionando egregiamente. Gli esami chimici delle acque in uscita sono confortanti. Il problema casomai è quello di rimuovere le [illegible] possibili inconvenienti. A mio parere l'impianto così come è costruito dovrebbe soltanto ricevere liquami di Vallecrosia, San Biagio, Soldano e non Camporosso. Un paese quest'ultimo con afflusso turistico estivo consistente che mette talvolta in tilt il depuratore».

L'opera, costata oltre 3 miliardi [illegible] diversi anni fa, aveva posto Vallecrosia all'avanguardia nel [illegible] del risanamento igienico-sanitario. L'assessore ai Lavori pubblici sollecita anche «la necessità che il peso finanziario della gestione del depuratore non sia solo sostenuto [illegible] è accaduto sino ad ora da Vallecrosia, [illegible] anche dagli altri comuni interessati».

Entro fine d'anno dovrebbe essere convocato il Consiglio comunale. Ormai si è agli sgoccioli di questa legislatura, per scadenza naturale. In primavera vi saranno le elezioni amministrative.

Su un esame di quello che è stato fatto si potrebbe affermare che tanti progetti sono stati realizzati anche se non tutti di spicco come la passeggiata».

«E' evidente — conclude il sindaco Biancheri — che avremmo voluto fare di più e ancora meglio. Ci auguriamo che gli elettori ci confermino la loro fiducia in modo da poter continuare sulla strada intrapresa».

Una delle opere per la quale [illegible] particolare occhio [illegible] riguardo esiste ma che ancora la pratica [illegible] completata, è la possibile realizzazione del palazzo mostre nell'area del mercato [illegible] fiori.

Italo Merlo

LE CIFRE

Opere per molti miliardi

Diversi miliardi per opere pubbliche di interesse vitale per la città sono stati spesi e stanno per esserlo, per realizzarle. Citiamo le principali. Il completamento della passeggiata a mare [illegible] al confine di Camporosso, 470 milioni circa. Duecento milioni per opere di urbanizzazione primarie in località Garibe. Ampliamento del cimitero, 160 milioni, con costruzione di [illegible] loculi e parcheggio antistante, [illegible] milioni. Settanta milioni per migliorare la viabilità di via Don Bosco. Altri parcheggi per 110 milioni. Diverse decine di milioni saranno impiegati per rifacimento e ristrutturazione di marciapiedi sulla via Colonnello Aprosio sino ai confini del Comune di Vallecrosia. Duecentottanta milioni [illegible] destinati per un vasto parcheggio a Vallecrosia alta. Sono tutti interventi di opere già appaltate e alcune già operative. La passeggiata a mare sarà pronta, mareggiate permettendo, per la primavera del '90.

A Ventimiglia

E' pronto il Museo Rossi

VENTIMIGLIA. Per [illegible] è prevista l'assemblea generale dei soci della sezione intemelia dell'Istituto internazionale studi liguri. L'appuntamento è previsto per le ore 11 al Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda di soggiorno.

All'ordine del giorno il punto sulla situazione del Museo archeologico Gerolamo Rossi e il rinnovo delle cariche direttive. Ormai per quello che riguarda le sale che accoglieranno i reperti del museo non dovrebbero esserci dubbi: la [illegible] dell'inaugurazione, prevista per il 4 dicembre, dovrebbe essere rispettata. Molto però [illegible] ancora da fare per completare tutti i 2 mila metri quadrati che ospiteranno anche sale per convegni e proiezioni oltre alla sistemazione [illegible] locali idonei per il custode.

Sino ad oggi si sono spesi più di 200 milioni, reperiti [illegible] finanziamenti regionali ed interventi di istituti bancari. Però [illegible] molto [illegible] da fare per allestire una struttura degna delle aspettative. Per il rinnovo delle cariche per il trienio '90-'92 non dovrebbero esserci cambiamenti di rilievo al vertice, almeno secondo le previsioni della vigilia. Si dice, anche se la circostanza non è ancora ufficialmente confermata, che si vorrebbe inserire nel consiglio direttivo della sezione intemelia il senatore Lorenzo Acquarone. Una prospettiva ritenuta valida da molti soci. **[L. m.]**

A Bordighera aspre critiche all'amministrazione comunale

Il lungomare della discordia

Contestati i lavori di sistemazione della passeggiata Argentina
La dc difende l'intervento, per il pci «troppi ritardi e spesa eccessiva»

BORDIGHERA. Il lungomare Argentina come la torre di Babele. Anche la passeggiata a mare di Bordighera, infatti, rischia di non essere ultimata per incomprensioni ed idee discordi di chi deve decidere sul da farsi.

I lavori di completamento del lungomare Argentina, che dovrebbero ridonare l'originario splendore alla via più frequentata della città delle palme, continuano a far nascere discussioni.

«I lavori di completamento della passeggiata a mare rappresentano una spesa troppo elevata per le casse di Palazzo Garnier», dice Giancarlo Lora, capogruppo consiliare comunista.

E aggiunge: «Dal punto di vista estetico l'opera si presenta troppo "pesante" e non si inserisce armoniosamente nel panorama circostante. Inoltre bisogna considerare il fattore pericolo. I "sedili" in cemento [illegible] sono stabili e potrebbero creare danni a chi al momento si trova nelle spiagge sottostanti. Spendere la somma di quasi [illegible] miliardo per rendere più brutta la passeggiata a mare non mi pare davvero una scelta delle più azzeccate. Al momento ci sono opere più ingenti che attendono di essere portate a termine, spese alle quali spetterebbe la priorità. E intanto aumenta il debito del Comune, già enorme senza bisogno di ulteriori passività».

I consiglieri di Unione cittadina nella precedente legislatura avevano espresso molte riserve sulla pratica relativa ai lavori del lungomare. All'opposizione con i comunisti, come loro [illegible] erano d'accordo sulle decisioni prese dalla maggioranza di allora. Oggi che sono entrati in giunta, qual è l'opinione sul completamento del lungomare Argentina?

Risponde Ulderico Verrando, vicesindaco: «Il passaggio nelle file della maggioranza non ci ha fatto cambiare la testa. La nostra opinione è la stessa del passato. Della pratica "Argentina" approviamo però il piano finanziario, come gli altri consiglieri della giunta».

Verrando ha intenzione di rivedere il progetto e di esaminare attentamente i documenti della ditta fornitrice dei materiali. Le strutture in ferro situate all'interno dei blocchi si stanno infatti arrugginendo provocando l'«esplosione» dei manufatti.

Il mutuo che consente di portare a termine i lavori è oggetto di scontri d'opinione nel panorama politico di Bordighera. Sottolinea Lora: «I mutui concordati riducono le capacità di contrarre altri mutui per opere più importanti. E questo accade in un Comune come accadrebbe nel più elementare bilancio di una famiglia. In futuro i finanziamenti saranno concessi con maggiori difficoltà, forse proprio quando [illegible] bisogno di fondi per opere più ingenti».

Domenico Montanaro, consigliere della Sinistra indipendente, è della stessa opinione di Lora. Afferma ironico: «Non ci sono soldi nemmeno per comperare le lampadine e noi vogliamo contrarre un mutuo. A mio giudizio la pratica è un po' "pasticciata"».

Replica della maggioranza Luigi Borelli, capogruppo della democrazia cristiana: «La pratica è stata oggetto di un esame e di un approfondimento. Siamo giunti alla conclusione che è opportuno utilizzare il [illegible] tuo, al fine di migliorare il tessuto urbano».

Anche i socialisti si esprimono in modo positivo sui lavori della passeggiata a mare, come [illegible] fatto nella precedente amministrazione, che li vedeva, in[illegible] agli ex alleati democristiani, dall'altra parte della barricata.

Quello che non convince i comunisti nella pratica «Argentina» è soprattutto l'andamento dei lavori. Domanda Lora: «Perché si sono inframmezzati i lavori? Perché la passeggiata non è stata realizzata in modo uniforme, ma ci sono interruzioni nell'intervento?». Domande che fanno spesso anche i cittadini ed i villeggianti di Bordighera, e che attendono risposta. **[d. b.]**

DALLA PROVINCIA

VENTIMIGLIA
La celebrazione del [illegible] novembre

Come ogni anno per il 4 novembre, anniversario della Vittoria, sono previste cerimonie celebrative. Si inizierà con una visita alle caserme dei carabinieri, polizia e Guardia di Finanza. Poi raduno in piazza della Libertà di autorità, associazioni d'arma e della banda municipale. Quindi il corteo raggiungerà la chiesa di Sant'Agostino dove verrà celebrata la Santa Messa. Infine sarà deposta una corona al monumento dei caduti.

MONACO
Trovate anfore antiche nel porto

Anfore e preziosi reperti archeologici sono stati rinvenuti nelle acque del porto del Principato. Noto nell'antichità come Porto d'Ercole, nei fondali si scoprono ancora preziose vestigie storiche: Nei giorni s[illegible] alcuni pezzi sono stati riportati alla luce. Si ritiene che altri [illegible] possano essere.

RIVA LIGURE
Guerra dell'acqua, [illegible] del prefetto

Un telegramma firmato dal prefetto Giuseppe Piccolo sembra poter dare inizio ad un periodo di maggiore sicurezza nella vicenda della guerra dell'acqua. I Comuni di Riva, Santo Stefano, Taggia e Castellaro erano infatti in agitazione a [illegible] dei nuovi scavi dell'Aamaie sulla riva sinistra dell'Argentina: si teme un impoverimento irreversibile della risorsa idrica. Il prefetto, unitamente al Genio Civile, si fa [illegible] garante per i Comuni: neanche una goccia d'acqua sarà estratta, prima del responso dei tecnici dell'Università di Pavia, incaricati di uno studio sul potenziale del subalveo del fiume. La «guerra» dell'acqua era nata alcuni mesi fa tra i Comuni della zona e aveva visto, a fasi alterne, farsi più acuta la polemica.

BIGLIETTO D'INGRESSO

Lumache e rane a Caravonica

CARAVONICA. E' la tavola prediletta di chi ama la cacciagione, specialità ghiotte come le lumache passate in padella, rane impanate e di mille altri piatti prelibati ma soprattutto cucinati secondo [illegible] e antiche ricette. E' il ristorante «Il Fondo» di Caravonica, nell'immediato entroterra di Imperia. A conduzione familiare, dietro ai fornelli ci sono Giancarlo Barnato e la moglie Laura. A consigliare i piatti del giorno, elencati con cortesia ma anche col tono di chi se ne intende, è il cameriere Antonio che [illegible] altri ristoranti ha preferito proprio lavorare al «Fondo». Che cosa si mangia?

Oltre agli innumerevoli antipasti (che comprendono anche il salame di taglio), [illegible] svariati primi tra cui si segnalano i pansotti alla salsa di noce e le tagliatelle ai funghi. Ottimo secondo, fra gli altri, il cinghiale. E per concludere gelato artigianale e grappa offerta da Barnato. Ma la sorpresa più grossa è il prezzo, mirabile compromesso fra qualità ed economia. **[g. g.]**

Un occhio al piatto e l'altro alla musica

VALLECROSIA. Fermata obbligatoria da Erio Tripodi per gli amanti della canzone all'italiana. Accanto al ristorante, su alcuni vecchi vagoni ferroviari ristrutturati, oltre [illegible] anni della storia della melodia sono raccolti. Rari dischi di Caruso, foto dei Festival di Sanremo, cimeli che riguardano la canzone e tante immagini di Claudio Villa, [illegible] personale di Erio. L'insolito convoglio è da tempo meta di turisti. Le agenzie nei loro tour l'hanno prevista anche [illegible] fatto di folklore. Poi tra [illegible] piatto di ravioli, [illegible] alla brace ed altre golosità che fanno parte del menù, Erio propone dal vivo canzoni di ieri e di oggi.

La [illegible] calda voce, l'entusiasmo e la passione che mette in ogni esecuzione, è pari alle [illegible] capacità di ristoratore e di custode della tradizione della canzone all'italiana. Una serata diversa in un ambiente dove si respira l'atmosfera della più classica melodia italiana. **[i. m.]**

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 3 Novembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Dopo cinque anni non è ancora finita l'inchiesta sul crollo di Celle

«Come è morto Maurizio?»

Una madre che da anni invoca giustizia

SAVONA
NOSTRO [illegible]

«Voglio giustizia per mio figlio. Sono passati cinque anni da quando [illegible] morto in [illegible] infortunio sul lavoro ma l'inchiesta della magistratura non si è an[illegible] conclusa. E' stata fatta una perizia, si [illegible] susseguiti interrogatori su interrogatori. Eppure non so ancora adesso perché è morto mio figlio. Di [illegible] sono le responsabilità». Chi parla è Elide Buscaglia: il figlio, Maurizio Da Bove, 18 anni, il 23 ottobre 1984, ucciso nel crollo [illegible] [illegible] soletta di cemento, in un cantiere edile a Celle Ligure. Morirono anche un compagno, Alessandro Basso, 15 anni, manovale, di Albisola Superiore e il titolare della società «Primula» che aveva in subappalto i lavori di muratura della palazzina in costruzione, Giacomo Caviglia, 41 anni.

Da quel giorno sono passati cinque anni, ma le cause del tragico infortunio non sono ancora [illegible] chiarite. Ecco un esempio delle lungaggini e delle lentezze della macchina giudiziaria savonese, paralizzata dalle carenze [illegible] organici e dalla mancanza di strutture. Elide Buscaglia da cinque anni attende [illegible] sapere chi è il responsabile della morte del figlio. Ora ha deciso [illegible] rompere il silenzio: «Perché — dice — sembra che tutti si siano dimenticati di [illegible] Parlo anche a nome della famiglia di Alessandro Basso. Ricorda quel giorno come se fosse ieri. Maurizio [illegible] felice: aveva iniziato a lavorare [illegible] pochi mesi. Era uscito di [illegible] di prima mattino per andare al cantiere. Era contento. Non è più tornato. Maurizio era tutto per me. Voglio che sia fatta giustizia».

La famiglia [illegible] Maurizio [illegible] Bove non ha ancora ottenuto alcun risarcimento. E' un altro aspetto delle lungaggini della giustizia. «Ma i soldi — [illegible] Elide Buscaglia — sono [illegible] fatto secondario, [illegible] ci ridaranno Maurizio. Quello che mi importa è che paghino i responsabili dell'incidente. Ma perché l'inchiesta si è arenata?».

Maurizio Da Bove, aveva 18 anni

La famiglia Da Bove che [illegible] tutelata dall'avvocato [illegible] Nasuti, si [illegible] costituita parte civile in vista dell'eventuale procedimento penale. Osserva il legale savonese: «Non è che un esempio di quelli che erano i tempi [illegible] vecchia giustizia. L'istruttoria [illegible] è [illegible] finita. E' infatti in [illegible] un supplemento di perizia che è stata disposta dal giudice Emilio Gatti. Stiamo attendendone le conclusioni».

La prima perizia, quella che è stata eseguita su incarico del magistrato, da tre professori [illegible] politecnico di Milano, esperti [illegible] statica delle strutture prefabbricate, hanno accertato che le cause principali [illegible] crollo [illegible] furono «l'insufficiente ed errata concezione ed esecuzione delle opere di puntellazione della soletta prefabbricata». Ma non tutto è [illegible] [illegible] chiarito.

Quattro persone si trovano coinvolte nell'inchiesta e [illegible] state raggiunte [illegible] mandati di comparizione «per concorso [illegible] omicidio colposo plurimo». So[illegible] Domenico Mureglia, titolare della ditta [illegible] che aveva in appalto la costruzione della palazzina, l'ingegnere Andrea Barile, direttore dei lavori, all'epoca consigliere comunale della dc in Comune a Savona, i fratelli Ettore e Bruno Bruzzo[illegible] proprietari del terreno e committenti dei lavori, Pier Mario Ghia, legale rappresen[illegible] della ditta di Carmagnola che fornì al cantiere la soletta prefabbricata.

Ora l'inchiesta con l'entrata in vigore [illegible] nuovo codice [illegible] procedura penale è passata nelle [illegible]ni del giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Secondo quanto stabilito dalle norme transitorie di attuazione [illegible] regolano il passaggio dal vecchio rito al nuovo, dovrà concludersi nei prossimi [illegible] mesi. Entro la primavera, insomma, a quasi sei anni dalla tragedia, l'inchiesta sul crollo della soletta di cemento nel cantiere [illegible] Celle Ligure potrà conoscere la parola fine.

[illegible] **Vimercati**

Il cantiere a Celle in cui, il 23 ottobre del 1984 [illegible] Maurizio Da Bove, [illegible] due persone, Giacomo Caviglia, 41 anni e [illegible] [illegible] (nel riquadro), che [illegible] solo 15 anni. L'inchiesta [illegible] [illegible] [illegible] conclusa

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Netto [illegible] della [illegible] Nantes

Vittoria della Rari Savona nella prima giornata [illegible] torneo quadrangolare che prosegue oggi a Voltri e si conclude domani a Recco. I biancorossi di Claudio Mistrangelo si [illegible] imposti per 12 a 4 contro la Mameli [illegible] Genova. Il tecnico ha mandato in vasca tutti i giocatori della rosa. Oggi la Rari Nantes affronta a Voltri il Recco.

[illegible]
[illegible] Scoppia un televisore, [illegible] ferito

Un televisore è esploso ieri mattina alle [illegible] nell'abitazione di Maddalena Galizia, 69 anni, in piazza San Siro, nel centro storico di Albenga. C'è stato un principio d'incendio prontamente domato dai Vigili del fuoco, che [illegible] intervenuti chiamati dalla padrona di casa. I danni sono limitati. Le fiamme hanno annerito il muro [illegible] hanno danneggiato il carrello su cui appoggiava la televisione.

SAVONA
[illegible] Una scia di gasolio in centro

Ieri sera, [illegible] le 16,30, [illegible] un furgone «Ford Transit», parcheggiato nei pressi di via Trincee, a [illegible] di una falla apertasi improvvisamente nel serbatoio, è fuoruscito un forte quantitativo di gasolio. Il carburante [illegible] è sparso sulla strada in leggero pendio per una ventina di metri. La situazione di pericolo, specie per i motociclisti, è stata segnalata ai vigili urbani che hanno fatto intervenire una squadra di operai del Comune per ripulire la sede stradale dal manto scivoloso di gasolio.

PIETRA [illegible]
[illegible] Proposta la [illegible] sulle [illegible] case

Una tassa sulle «seconde [illegible] [illegible] 7 mila a Pi[illegible] Ligure) potrebbe rendere al Comune almeno 1200 milioni all'anno. Il dato è stato [illegible] noto dal sindaco Mario Robutti nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Anche Pietra aderisce all'iniziativa per sollecitare una legge tendente a tassare le case non occupate dai residenti e per garantire [illegible] introiti alle località ad economia prevalentemente turistica».

I dati di Acqui e la replica dell'azienda

Acna e diossina subito polemica

ACQUI TERME. Le analisi effettuate da [illegible] laboratorio universitario statunitense (su incarico dell'Usl [illegible] Acqui) hanno riscontrato tracce di diossina superiori alla norma in campioni [illegible] «percolato» prelevati all'Acna di Cengio. La notizia [illegible] stata data ieri [illegible] Acqui Terme, [illegible] [illegible] stata preceduta da un comunicato del gruppo «verde» alla Camera, che parla di «presenza di diossina nelle acque del fiume». In realtà i campioni si riferiscono a prelievi effettuati a luglio dall'Usl acquese in sei pozzetti-spia a monte e a valle del muro di contenimento del percolato; i campioni furono poi inviati alla Sea Marconi di Grugliasco e [illegible] qui all'Università del Missouri.

Contrastanti le reazioni. «I sospetti diventano certezze — dice Pietro Foglino, vicepresidente dell'Usl acquese —. Restano da verificare gli esiti analitici, le quantità, i controlli e i modi [illegible] intervento». Ma rischi, secondo [illegible] dottor Viganò, responsabile del personale dell'Acna, non ce ne sono: «I casi sono due: [illegible] la diossina è stata trovata nelle acque del fiume, [illegible] [illegible] delle recenti analisi l'ha messa in evidenza, e poi i prelievi [illegible] stati effettuati in [illegible] periodo in cui lo stabilimento era già chiuso (il provvedimento scattò il 7 [illegible]glio, ndr). Oppure era nelle vasche di percolamento, cioè prima che il liquido venga trattato biologicamente. E' stato come dichiarare sporco un panno prima [illegible] passarlo in lavatrice».

Viganò ribadisce [illegible] essere disposto [illegible] un confronto [illegible] [illegible] soluzioni che permettano sia la sopravvivenza dello stabilimento sia il ris[illegible] [illegible] Bormida. Sull'altro fronte la parlamenta[illegible] «verde» Laura Cima — proprio nel momento in [illegible] a Montecitorio s'iniziano a discutere cinque mozioni sull'Acna — di[illegible] «Tutta la vicenda può avere un solo epilogo: la chiusura definitiva degli impianti e l'avvio della decontaminazione, con contestuale [illegible] per il risarcimento dei danni». [r. s.]

Altri servizi a pagina 4 e nel fascicolo [illegible]

Proposto l'invio di magistrati dalle sedi liguri

Avvocati in sciopero

Denunciate le carenze di organico della giustizia [illegible]
Ieri [illegible] incontro con il primo presidente della corte d'appello

SAVONA. La protesta degli avvocati continua. Ieri mattina i membri del comitato di gestione dello sciopero si sono incontrati a Genova [illegible] il dottor Ernesto Bersano Begey, primo presidente della Corte d'Appello, per illustrare la delicata situazione della giustizia savonese.

Spiega l'avvocato Francesco Di Nitto: «Il presidente della Corte d'Appello [illegible] è mostrato estremamente disponibile. Gli abbiamo esposto la situazione del tribunale, lamentando le preoccupanti [illegible] di organico che da tempo affliggono la giustizia savonese. Il presidente ha manifestato comprensione e ci ha assicurato che farà il possibile per trovare [illegible] soluzione».

Il comitato degli avvocati ha [illegible] la richiesta di destinare temporaneamente alcuni magistrati (appartenenti alle varie sedi liguri) [illegible] tribunale di Savona per cercare [illegible] coprire i vuoti che si sono creati nella Sezione civile in seguito all'entrata in vigore del [illegible] codice [illegible] procedura penale. Diversi giudici infatti [illegible] passati al penale per ricoprire i nuovi uffici previsti dalla riforma.

«Non tutti i tribunali liguri — dice l'avvocato Piero Candia — sono oberati [illegible] lavoro come il nostro. Per questo sarebbe [illegible]spicabile che qualche magistrato venisse dirottato a tempo determinato [illegible] Savona».

Oggi [illegible] presidente della Corte d'Appello, dopo aver sentito [illegible] parere dei presidenti di tribunale, prenderà una decisione in merito. Ma l'esito [illegible] [illegible] [illegible] lunedì mattina. Intanto lo sciopero degli avvocati continua. Il 10 novembre i legali savonesi [illegible] riuniranno nuovamente in assemblea per decidere se continuare nella protesta [illegible] quali provvedimenti adottare.

«Il nuovo rito — dice l'avvocato Carlo Bertolotto — rappresenta un passo fondamentale di civiltà giuridica, [illegible] rischia di naufragare miseramente se non [illegible] pone subito rimedio alle carenze organizzative. Siamo [illegible] si in "sciopero" per cercare [illegible] attirare l'attenzione degli organi competenti sui problemi della giustizia [illegible] sperando così che venga risolta la preoccupante situazione di paralisi che l'affligge».

Nel [illegible] di giugno [illegible] Savona c'erano in sospeso 8500 processi. Con i ritmi attuali, una causa fissata oggi giungerà [illegible] sentenza solo nel '93. «In queste condizioni — continua l'avvocato Bertolotto — il cittadino perde fiducia nella giustizia e nelle istituzioni. Non tutti, infatti, so[illegible] disposti a attendere vent'anni la risoluzione di una controversia. Senza contare le [illegible] difficoltà probatorie che si incontrano nel celebrare un processo dopo tanti anni».

Se il colloquio con il presidente della Corte d'Appello [illegible] dovesse sortire gli effetti sperati, gli avvocati hanno in programma altre iniziative. Sul proble[illegible] i legali savonesi solleciteranno una presa di posizione del Consiglio superiore della magistratura. Non [illegible] esclude infine [illegible] incontro [illegible] il ministro di Grazia e Giustizia Vassalli.

Ermanno Branca

Attenzione al biglietto della fortuna che accompagna ogni copia del giornale

Altri due milioni con «La Stampa»

Continua il concorso «Occhi e baiocchi»

Il secondo appuntamento [illegible] «Occhi e baiocchi», il concorso c[illegible] [illegible] quale «La Stampa» [illegible] in palio ogni giorno (fino al 31 dicembre) due milioni in gettoni d'oro, ha premiato un lettore che ha acquistato il giornale all'edicola di Roberto Torre in via XX Settembre [illegible] ad Ospedaletti. Qui a fianco pubblichiamo il [illegible] del tagliando baciato dalla fortuna: il possessore, per [illegible] diritto alla vincita, non deve fare altro che telefonare, entro le 18 [illegible] oggi, al «numero verde» 167802005, oppure inviare un telegramma a «Editri[illegible] La Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 - 10126 Torino».

Il nome della rivendita e il biglietto fortunati sono stati estratti secondo un meccanismo che si ripeterà ogni giorno sino al 31 dicembre: le possibilità di vincere [illegible] quindi tantissime, considerato anche che il concorso è esclusivamente limitato ad una ben circoscritta area geografica, che abbraccia [illegible] province di Imperia [illegible] Savona e la zona di Arenzano [illegible] Cogoleto.

In edicola il numero della fortuna

Mercoledì la prima estrazione aveva [illegible] l'edicola Freccero e Rosso di via Pietro Giuria a Savona e, tra i tagliandi da essa distribuiti insieme [illegible] ogni copia de «La Stampa», quello contrassegnato dal nu[illegible] 15; ieri il lettore beneficiato dalla dea bendata ha puntualmente chiamato: [illegible] il signor Franco Venturi, abitante a Savona in via Untoria 12/9.

L'appuntamento con «Occhi e baiocchi» si rinnoverà quindi ogni giorno sino a fine anno: un simpatico modo per arricchire di «suspense» l'acquisto de «La Stampa», la possibilità di un premio quotidiano per i lettori vecchi e nuovi.

[illegible] stamane, quindi, una nuova «chance». Chi acquisterà «La Stampa» riceverà il tagliando che riporta i dati dell'edicola [illegible] ha impresso il numero che serve appunto per l'estrazione del premio quotidiano e, al tempo stesso, permette di identificare il giorno d'uscita [illegible] giornale.

Partecipare è dunque facilissimo. Ogni giorno, alla presen[illegible] [illegible] un funzionario dell'Intendenza [illegible] Finanza di Imperia, viene estratta un'edicola fra tutte quelle delle province di Imperia [illegible] Savona e [illegible] zona di Arenzano [illegible] Cogoleto e, tra i tagliandi da [illegible] distribuiti, quello che vince i due milioni.

Il numero vincente viene comunicato il giorno dopo [illegible] «La Stampa». Attenzione quin[illegible] a conservare il biglietto che l'edicolante vi consegna insieme al giornale e a verificare il giorno successivo se siete stati baciati dalla fortuna. Se nessuno rivendicherà la vincita, i gettoni saranno accantonati e andranno a costituire il montepremi dell'estrazione finale.

Anche problemi di viabilità per il mercato all'ingrosso

«No ai Tir a Zinola»

Quartiere protesta per Pilalunga

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il mercato all'ingrosso di Pilalunga apre più di un problema ancor prima [illegible] entrare in attività (l'inaugurazione [illegible] prevista per l'inizio del 1990). Infatti, mentre le amministrazioni comunali [illegible] Savona [illegible] Quiliano stanno cercando l'accordo, con l'intervento anche di consulenti legali e di esperti, specie sulla gestione della struttura (è stata costruita dalla civica amministrazione savonese ma [illegible] territorio appartenente al Comune confinante), nascono vivaci polemiche [illegible] proposito della viabilità nella zona.

Un mercato delle dimensioni di quello che sta per essere completato a Pilalunga darà vita a un movimento quotidiano di almeno [illegible] migliaio di automezzi pesanti, per non parlare [illegible] quello originato dai privati, la gente cioè che abitualmente si reca [illegible] far acquisti all'ingrosso per risparmiare sulla borsa della spesa.

Il problema non è sfuggito a palazzo Sisto IV che, difatti, proprio in questi giorni, ha dato il via ai lavori per la costru[illegible] di un paio di «rampe» in grado [illegible] collegare direttamente, nella zona tra il passaggio a livello di Zinola e l'area cimiteriale, la strada [illegible] scorrimento veloce [illegible] la sottostante via Quiliano. Ma tra gli abitanti del quartiere dilaga la protesta.

In una «lettera aperta» al [illegible]ndaco, il gruppo dc della IV [illegible]rcoscrizione «ribadisce [illegible] più netto dissenso [illegible] costruzione delle rampe». [illegible] perché lo spiega il capogruppo Giancarlo Bertolazzi: «Attuare questo tipo di viabilità, irrispettosa per il luogo, appare inutile in quanto per ora già sopperisce l'attuale "bretella" rappresentata da via Caravaggio. Il traffico pesante in via Quiliano significa mettere a repentaglio le tante persone, specie anziani, che quotidianamente si [illegible] a far visite ai defunti nel cimitero di Zinola». Attualmente via Quiliano è interdetta al traffico pesante, dirottato su via Caravaggio, la strada che scorre accanto al depuratore consortile e conduce al raccordo autostradale.

E' stata chiesta la sospensione cautelativa dei lavori perché [illegible] progetto non sarebbe stato sottoposto al parere del Consiglio di Circoscrizione. Nella lettera aperta [illegible] contenuta anche una «diffida ad abbattere anche [illegible] solo dei platani di via Quiliano».

L'amministrazione comuna[illegible] Quiliano sta valutando, dal canto suo, le «offerte» provenienti da Savona per risolvere il problema «giuridico» p[illegible] an[illegible] che di buon vicinato, del mercato ortofrutticolo all'ingrosso costruito a Pilalunga, cioè oltre i confini comunali del capoluogo.

Nella convenzione relativa al tipo di gestione da adottare per il funzionamento [illegible] mercato, il Comune [illegible] Quiliano intende [illegible] anche la realizzaione di una nuova strada, a spese naturalmente della civica amministrazione savonese, in grado di decongestionare la viabilità sull'asse Valleggia-Quiliano.

«L'arrivo del mercato ortofrutticolo all'ingrosso apre dei notevoli problemi, in quanto a circolazione, all'interno del nostro territorio — ha osservato il sindaco Andrea Picasso — e riteniamo pertanto necessario affrontare il problema assieme agli amministratori di Savona. Sono sicuro che troveremo una soluzione soddisfacente per tutti». [i. p.]

TRENO E AUTO

Parcheggio innovativo a Mongrifone

Da mercoledì scorso i savonesi avrebbero dovuto avere un parcheggio privato in più: l'«autopark Citis-Fs», accanto alla stazione Mongrifone. Poco più di 130 posti auto [illegible] pagamento, ricavati su un'area di proprietà dell'ente Ferrovie, [illegible] fianco alle pensiline dei cosiddetti «binari tronchi», lato nord della stazione. Il parcheggio, però, non [illegible] ancora stato completato. Mancano alcune barriere e si prevede che possa essere aperto tra non meno [illegible] due settimane. [illegible] parcheggio, rialzato di una decina di metri rispetto a via Maciocio, sarà raggiungibile attraverso [illegible] rampa da via Vittime di Brescia e rappresenta il primo pas[illegible] verso un progetto che prevede la creazione, entro fine anno, di almeno altre dieci aree di so[illegible]. Saranno realizzate vicino alle stazioni ferroviarie comprese nel tratto Savona-Genova e gestite dal Citis, consorzio italiano di imprese e servizi, in collaborazione [illegible] le Ferrovie. E' stato messo a punto un sistema di pagamento che si articola in abbonamenti mensili, settimanali oppure riservati ai soli giorni lavorativi. I clienti [illegible] abituali» potranno lasciare l'auto per il tempo che vorranno e pagheranno al momento di uscire [illegible] parcheggio, dove sarà installata una macchina elettronica simile ai «parcometri» che da qualche mese, come tutti ben [illegible] funzionano nel centro [illegible] Savona.

BELLEZZE ANTICHE

«Lifting» per il duomo e la Cappella Sistina

Sono state tolte le impalcature che hanno «ingabbiato» a lungo sia la facciata del duomo sia l'adiacente Cappella Sistina. La piazzetta [illegible] immediatamente una straordinaria luminosità [illegible] I due monumenti appaiono restituiti al loro splendore originario. I lavori di restauro s[illegible] stati effettuati sotto la sorveglianza della Sovrintendenza regionale ai monumenti e alle belle arti

NOTIZIE**FLASH**

INCIDENTE
Carambola in galleria

SAVONA. Incidente stradale mercoledì sera nel tunnel che collega via Vittime di Brescia [illegible] corso Ricci. Un'auto, probabilmente per l'alta velocità, ha sbandato e dopo aver capotato un paio di volte si è schiantata contro il guard-rail. Il conducente della vettura è rimasto illeso.

VU' CUMPRA'
Una retata in centro

SAVONA. Retata di «vu' cumprà» senegalesi mercoledì pomeriggio da parte degli agenti della squadra mobile di Savona. Cinque [illegible] stati identificati e rimpatriati perché non in regola con le autorizzazioni di soggiorno. Un sesto è stato invece arrestato «per violazione del foglio [illegible] via obbligatorio» e stamane verrà giudicato dal pretore Giovanni Buonomo, secondo il [illegible] rito di procedura penale.

IMPERIA
[illegible] savonesi condannate per furto

IMPERIA. Due giovani donne [illegible] Savona, Tiziana Taboni, [illegible] anni, via Istria, e Chiara Robiglio, 30 anni, via Gara, sono state condan[illegible] ieri, dopo patteggiamento, [illegible] quattro mesi di reclusione, con la condizionale, per furto, dal pretore di Imperia. Le due sono state giudicate per direttissima: erano state arrestate p[illegible] prima dalla polizia ferroviaria a seguito della denuncia della derubata, [illegible] ragazza di Imperia, alla quale [illegible] sottratto la borsa.

PROGETTO VERDE
Nuovi viali «tagliafuoco»

SAVONA. Si concluderanno entro la fine dell'anno i lavori di fore[illegible]azione previsti dalla seconda fase del «Progetto Verde» predisposto dal Comune. Saranno realizzati 12 chilometri [illegible] viali tagliafuo[illegible] in località Legino [illegible] Marmorassi. I viali saranno larghi poco più [illegible] [illegible] metri e sezioneranno zone boschive finora mai interessate da incendi. Grazie a questo intervento la rete di viali tagliafuoco sa[illegible] raggiungerà lo sviluppo complessivo di 110 chilometri.

Per la giunta del sindaco Marengo si profila l'appoggio esterno

Savona, la crisi in Comune

Ieri sera il Direttivo provinciale socialista ha affrontato il problema
Dibattito acceso, disponibile alle dimissioni Bonino, presidente della Provincia

SAVONA. La decisione si è rivelata meno facile del previsto. Alle 19,30 di ieri sera il Direttivo provinciale del psi sfogliava ancora la margherita: sì o no alla rottura con il pci, a cominciare dalla giunta comunale di Savona? C'è stato dibattito [illegible]rrato tra la maggioranza del segretario Giorgio Balbo e la minoranza, rappresentata dagli esponenti della [illegible] 5», nella quale si [illegible] anche i componenti [illegible] gruppo consiliare di palazzo Sisto IV, assessori compresi. Il segretario Giorgio Balbo, nella relazione introduttiva, [illegible] apparso piuttosto cauto, ha esposto la situazione che si è venuta a creare negli enti locali della provincia in seguito alla «denunciata egemonia del pci» ma senza far esplicito riferimento alla necessità di una rottura immediata, senza discutere.

Si è trattato, probabilmente, solo di un atteggiamento di equidistanza, inteso a favorire il dibattito. La sola presenza di Giusy La Ganga, responsabile nazionale per gli [illegible] locali, [illegible] Delio Meoli, segretario regionale, ai lavori del Direttivo provinciale socialista è sembrata comunque testimoniare la volontà del vertice del partito di aprire la crisi. Al convegno dell'altra settimana, presente anche Intini, La Ganga e Meoli erano apparsi intransigenti.

E' probabile che ieri sera la decisione sia arrivata molto tar[illegible] in conseguenza del fatto nuovo di Albenga dove, per effetto di circostanze del tutto a carattere locale (dal punto di vista politico Albenga non è la prima volta che riserva sorprese) il psi stavolta ha accusato [illegible] egemonia la dc e ha lasciato intendere di essere disposto a trattare [illegible] il pci. Ma a Savona la collaborazione in giunta tra pci e psi è apparsa traballante già dall'estate scorsa, con le polemiche dichiarazioni del segretario politico Balbo [illegible] l'invito rivolto agli assessori di limita[illegible] alla normale amministrazione. Anche tra il gruppo consiliare del psi è prevalsa la propensione a evitare lo scontro frontale con la propria segreteria. «A questo punto [illegible] solo preferibile un taglio netto. La situazione appare insostenibile», commentava ieri sera l'assessore Napoli, passeggiando sotto i portici di via Paleocapa in attesa di conoscere il risultato della riunione. Disponibilità a lasciare il mandato è venuta anche da Guido Bonino, presidente della giunta provinciale. Crisi [illegible] tutti i fronti, dunque.

Impatti traumatici sull'attività del Comune non dovrebbero registrarsene. La maggioran[illegible] comunista dispone di 19 voti [illegible] 40, può contare su appoggi esterni oltre a quello preannunciato dal psi.

Ivo Pastorino

UNA LETTERA

Liste senza simboli

Il Centro di iniziativa politica ha scritto alle segreterie provinciali di vari partiti e movimenti (pci, dp, Sinistra indipendente, Lista Verde, Verdi Arcobaleno, radicali, antiproibizionisti, [illegible] altri ancora) segnalando la necessità di modificare, per le prossime elezioni amministrative, il consueto quadro di riferimento offerto all'elettorato sa[illegible] «Il nostro obiettivo — si legge nella lettera — è quello di presentare una visione degli enti locali diversa dal passato, collocata [illegible] frontiere [illegible] piena partecipazione popolare [illegible] totalmente svincolata da negative opzioni di "scambio politico". Accanto alle [illegible] di nuovo sviluppo, difesa dell'ambiente, programmazione dell'economia, allargamento dei servizi sociali, la nostra proposta prevede una vera operazione di "ecologia della politica"». L'intenzione è quella di presentare liste [illegible] i tradizionali simboli di partito nei centri principali della provincia.

Savona, sull'Acts

Autobus scattano gli aumenti

SAVONA. E' scattato mercoledì l'aumento delle tariffe deciso dall'Acts, l'azienda consortile dei trasporti, sulla base di una delibera del Consiglio regionale dello scorso febbraio. Si tratta di [illegible] aumento parziale in quanto il rincaro interesserà soltanto gli abbonamenti mensili e i collegamenti tra i Comuni del comprensorio e Savona. E' rimasto invariato [illegible] 700 lire per una durata [illegible] [illegible] minuti il biglietto [illegible] corsa semplice e il biglietto multiplo a 12 corse.

Sono stati varati invece due nuovi tipi di biglietto, da 800 e da mille lire che consentono di viaggiare rispettivamente 75 [illegible] 90 minuti utilizzando linee urbane e suburbane con la possibilità di cambiare diverse corriere. Sono aumentati del 10 per cento gli abbonamenti mensili che variano ora da un minimo di 22 mila lire a [illegible] massimo di [illegible] mila. L'abbonamento mensile urbano per Savona costerà ora 24 mila lire. Sensibile invece il ritocco della «Plastic card» che costerà 14 mila lire. [p. p.]

Pensionato di Vado

Cade dalla moto è grave

SAVONA. Un pensionato di [illegible] anni, Angelo Sperandio, residente a Vado Ligure in [illegible] Bellandi 21, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Traumatologia del S. Paolo per le gravi fratture alla testa riportate in un incidente stradale accaduto ieri mattina, poco prima delle 9, in [illegible] Vittorio Veneto. Il pensionato, in sella a una «Vespa 50» era diretto [illegible] il centro città, quando per cause in via di accertamento da parte dei Vigili urbani, è stato urtato da una «Panda» condotta da Rosanna Tessore, 32 anni, abitante a Vado Ligure in via Aurelia. Sperandio è caduto dalla moto e ha battuto violentemente il capo. Prontamente soccorso, l'uomo è stato trasportato all'ospedale su un'ambulanza della Croce rossa di Savona. I medici che gli han[illegible] riscontrato [illegible] grave trauma cranico e fratture alle braccia [illegible] alle gambe si sono riservati la prognosi. [c. v.]

L'assessore Zunino illustra alcuni progetti per migliorare la situazione

Savona: più impianti per lo sport

I «Pirates», parenti poveri del football americano

SAVONA. I «Pirates» cercano casa. La squadra savonese [illegible] football americano, che milita in serie «B», stenta a trovare un campo [illegible] gioco per gli allenamenti. Il «Bacigalupo», che fino a oggi ha ospitato le gare di campionato, forse l'[illegible] prossimo non sarà più disponibile. I dirigenti della squadra temono ripercussioni negative sul piano dei risultati.

Bruno Amoroso, [illegible] dei responsabili dei «Pirates» è esplicito: «Grazie all'interessamento dell'assessore Massimo Zunino c'è [illegible] accordata la disponibilità, per alcune [illegible] alla settimana, [illegible] due campi da gioco in terra battuta. Alcuni problemi contingenti, tuttavia, impediscono lo sfruttamento ottimale di questi impianti. Il campo di via Trincee, per esempio, presenta dimensioni troppo rid[illegible] per poter provare gli schemi di gioco del football americano. In quello di Santua[illegible] siamo spesso in coabitazione [illegible] squadre di calcio. Non potendo svolgere gli allenamenti con regolarità, si rischia [illegible] fare brutte figure nelle partite di campionato».

La prima squadra dei «Pirates», che è retrocessa lo scorso anno, a febbraio prenderà parte al campionato di serie «B». Si è già iniziata, invece, l'attività agonistica per l'«Under 20», nelle cui file esordiscono numerosi giovani alla prima esperienza con il football americano. Complessivamente i «Pira[illegible] sono una sessantina, tutti ragazzi di età compresa fra 16 e 30 anni.

«Il nostro — continua Amoroso — è [illegible] sport che si autofinanzia. I ragazzi comprano tutta l'attrezzatura [illegible] pagano l'affitto dei campi dove svolgiamo gli allenamenti, inoltre molti [illegible] loro abitano fuori città e devono sobbarcarsi le spese di viaggio. Occorre almeno [illegible] sicurezza di potersi allenare e di avere [illegible] campo su cui disputare le gare di campionato. Ci è già capitato di arrivare a tre giorni da una gara senza sapere se si sarebbe giocato [illegible] dove».

L'assessore Massimo Zunino, che [illegible] riuscito a far giocare i «Pirates» sul prato del «Bacigalupo», non nasconde [illegible] sue preoccupazioni per il futuro. «I problemi maggiori — dice Zunino — si avranno il prossimo an[illegible] il "Bacigalupo" forse dovrà essere sottoposto a lavori [illegible] ristrutturazione. L'altra incognita è legata al cammino del "Savona calcio" in campionato. Se, [illegible] tutti ci auguriamo, il Savona otterrà la promozione avrà presumibilmente l'esclusiva dell'impianto e per gli altri sport occorrerà trovare solu[illegible] alternative. Non solo il football americano, ma anche il rugby e l'hockey su prato ver[illegible] [illegible] situazioni difficili». [illegible] l'assessore prosegue: «L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di creare nuovi impianti, capaci di ospitare anche discipline sportive diverse dal cal[illegible]io. A Santuario, per esempio, nella zona [illegible] villa "Innicem" c'è un terreno di proprietà delle Opere sociali che si presterebbe benissimo ad ospitare un campo da gioco [illegible] fondo in materiale sintetico. Esiste [illegible] progetto, mancano i finanziamenti».

E' prevista, invece, a breve scadenza la fine dei lavori al campo sportivo sotto gli insediamenti della «167» a Legino. «Dopo alcuni rallentamenti — spiega Zunino — siamo quasi in vista del traguardo. I ritardi s[illegible] stati determinati dalla revisione del progetto originale, che [illegible] prevedeva la recinzione e le tribune per gli spettatori. I lavori [illegible] ultimati per la fine dell'anno e nei primi mesi del '90 l'impianto sarà agibile». [e. b.]

Nuova protesta dei lavoratori di Porto Vado

Sciopero in banchina bloccata bananiera

VADO L. Ancora [illegible] sciopero improvviso dei lavoratori portuali dello scalo di Portovado. Il braccio di ferro tra la Compagnia unica «Pippo Rebagliati» e la Reefer Terminal [illegible]

La tregua a [illegible] si era arrivati [illegible]opo le astensioni che hanno paralizzato il terminal di Vado Ligure per quasi tutta l'estate è durata poco nonostante la mediazione dell'Ente porto: da ieri mattina alle [illegible] [illegible] per 24 ore i portuali si sono fermati per l'ennesima protesta contro i decreti Prandini. E' stata un'intera giornata di mobilitazione che ha bloccato ogni manovra di scarico. Da mercoledì sera [illegible] Portovado [illegible] attraccato un mercantile battente bandiera britannica, l'«England Star» con equipaggio interamente inglese che avrebbe dovuto scaricare 3700 tonnellate di banane e ananas prima di ripartire questa sera per la Costarica.

Lo sciopero imprevisto ha bloccato ogni scarico ed [illegible] quasi certo che la «bananiera» non potrà lasciare lo scalo prima di un paio di giorni. L'astensione decisa dei rappresentanti sind[illegible]cali dei lavoratori portuali dovrebbe concludersi questa mattina alle 8 ma è prevista anche per oggi [illegible] giornata [illegible] blocco. E' stata programmata per le 9 infatti un'assemblea per fare il punto sulla situazione. Si lavora invece nella darsena di Savona dove non ci sono sistemi [illegible] scarico automatizzati né autonomie funzionali. Intanto l'Ente autonomo del porto ha reso noti i dati del movimento del porto Savona-Vado nei primi nove mesi del 1989. Il traffico si è [illegible] sugli stessi valori dello scorso [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settembre c'è stato un incremento del 17 per cento rispetto ad agosto per quanto riguarda il movimento delle merci. Tra le merci che hanno contribuito all'andamento positivo ci sono i prodotti metallurgici. [p. p.]

Sono stati presentati i nuovi piani commerciali in vigore sino al 1993

Albenga, le future botteghe

Sviluppo a Pontelungo, Vadino e Leca

Nel centro storico Albenga (foto a sinistra) è previsto lo sviluppo dei negozi in proporzione agli spazi utili. In alto a destra Emilio Podestà, presidente dell'Ascom; in basso Giulio Salomone, assessore al Commercio.

ALBENGA. I nuovi piani che regoleranno 1993 lo sviluppo del ad Albenga sono stati presentati nei giorni scorsi alle associazioni di categoria e, nel giro di pochi mesi, verranno discussi in Consiglio comunale. I piani commerciali, elaborati dall'architetto Italo Gafà, autore anche precedenti strumenti urbanistici, inquadrano maniera razionale tutti i problemi del settore e regolano il commercio sia individuando le zone di sviluppo i generi merceologici.

Albenga, da più di anno, è pratica senza programmazione. I vecchi piani, infatti, sono scaduti il settore, in pratica, è «bloccato». Afferma Emilio Podestà, presidente dell'A: «Albenga sente sicuramente l'esigenza di avere nuovi piani commerciali. E' necessario, però, che le regole che vengono date non siano poi "superate" da leggi dello Stato. Oggi, infatti, possibile avere una licenza in una frazione e, subito dopo, trasferirla in base alla legge Marcora in un'altra zona per aprire magari un supermercato. Per quanto riguarda discuteremo gli elaborati comunali mercoledì prossimo».

piano presentato dall'architetto Gafà è stato previsto per popolazione di 24 mila residenti, che diventano mila contando, mediamente, presenze turistiche. La città è stata divisa in 12 zone e, all'interno di alcune esse, sono state individuate delle chiamate sub che dovrebbero avere, secondo le previsioni, sviluppo commerciale più marcato.

tratta, ovviamente, zone che hanno avuto in questi anni un aumento di abitanti o che siano ritenute particolarmente importanti dal punto di vista turistico. La zona di viale Pontelungo, dove sta sorgendo un nuovo quartiere, e quella di viale marzo» avranno la possibilità ospitare gran parte dei negozi previsti dal piano. In espansione anche Vadino e la frazione di Leca, dove sono s costruiti negli ultimi anni numerosi palazzi. Per farlo, però, i commercianti dovranno avere locali con una regolata dal piano commerciale.

Un discorso parte, invece, merita il centro storico. L'Amministrazione comunale sta per investire quasi tre miliardi per nuova pavimentazione il piano di recupero è pronto per diventare operativo. «Albenga turistica punta molte delle carte sui caruggi e sulle piazzette medioevali», sostiene il sindaco Angelo Viveri. Una premessa che, spostata sul piano commerciale, significa normativa studiata apposta per il centro storico. Come nel vecchio regolamento, anche piano Gafà prevede che, per aprire una nuova attività, necessari dei minimi di superfice. Una scelta dettata dal patrimonio edilizio esistente. Le vecchie cantine, infatti, non erano certo costruite in previsione di uso commerciale. All'interno delle mura potranno trovare spazio attività commerciali e artigianali di tutti i tipi con una certa preferenza a esercizi in grado di dare alla zona una immagine turistica.

Per quanto riguarda le varie zone Albenga i nuovi negozi potranno attingere a tutte le tabelle merceologiche tranne quelle «contingentate» che gli alimentari, le macellerie e l'abbigliamento. «Crediamo che Albenga siano gli spazi economici per un commercio che si stacchi dai soliti inflazionati negozi di abbigliamento», afferma ancora Podestà. Segnali che tra gli stessi commercianti ci sia un «cambio» tendenza vengono dalle richieste licenze presentate in Comune. Negli ultimi aumentate, ad esempio, le richieste per aprire cartolibrerie e articoli da regalo.

Giancarlo Salomone, assessore al Commercio, parla maniera possibilista dei nuovi piani: «Prima dell'esame in Consiglio comunale, dobbiamo sentire i pareri delle organizzazioni categoria. La bozza non è ancora definitiva e quindi potrebbero ancora esserci degli aggiustamenti anche se, in linea di massima, la linea che seguiremo tracciata. Del resto i nuovi piani sono, in pratica, aggiornamento del precedente studio».

Stefano Pezzini

IL CASO

Ambulanti senza regole

C'è anche chi, tra chi esercita il commercio, non si per nulla coinvolto dai piani. A non badare questi strumenti urbanistici sono gli ambulanti abusivi, le decine di «vu' comprà» che ogni sera espongono la loro mercanzia marciapiedi viali e del lungo. Per loro i piani commerciali non prevedono nulla. Negli ultimi giorni, poi, agli ambulanti di colore si aggiunti gli zingari che, davanti all'ospedale Albenga, vendono fiori già confezionati a chi, andando a visitare un'ammalata, ha dimenticato l'omaggio floreale. «Senza voler fare del razzismo, è necessario che il problema venga risolto. Sia per i commercianti locali sia per loro che, vendendo in maniera abusiva, sono spesso vittime di organizzazioni di falsari e di malavitosi», affermano molti commercianti. Una raccolta di firme di protesta, organizzata la scorsa estate, avuto però uno

---

Gli effetti del piano quadriennale della Regione

Nuove case a Pietra

Un consorzio di cooperative dispone di un progetto finanziato
Si è in attesa del parere del Comune per circa 200 alloggi

PIETRA L. «A Pietra Ligure c'è la possibilità concreta che vengano avviati, in tempi brevi, interventi di edilizia economico popolare, per i residenti, la creazione in 7 anni di 200 alloggi. L'occasione è unica e da non perdere».

Con questa premessa Renato Gariano Michele Ghirardi, presidente direttore del Consorzio regionale cooperative liguri, illustrano i progetti due cooperative locali. Dicono: «Pietra Ligure rientra nel piano quadriennale della Regione per l'edilizia popolare. Si possono dunque attingere fondi dalla Cee che dallo Stato, che ha di recente rifinanziato la legge con circa 50 miliardi. Se riusciamo a non farci sfuggire l'occasione se le risposte del Comune saranno a breve termine, riusciremo far partire gli interventi. In contrario, ancora una volta i finanziamenti saranno dirottati altrove».

In Comune c'è una richiesta delle due cooperative per l'individuazione di un'area da destinare all'edilizia popolare. Spiega Renato Gariano: «Abbiamo la disponibilità di 32 mila metri quadrati in località Crovero, nella zona di "Milano-Mare". A questo spazio aggiungono altri 13 mila metri quadrati che verrebbero messi a disposizione del Comune per aree ad uso pubblico. Se la civica amministrazione ci sono molte possibilità di farcela. Le nostre cooperative sono ancora aperte ad altre adesioni».

Ma che tipo di alloggi verrebbero realizzati? Risponde il tecnico delle cooperative, l'architetto Luigi Muratorio: «La proposta, in base alle leggi vigenti, è di caseggiati composti da due-quattro appartamenti, su massimo tre piani, con una superficie per ogni singola unità abitativa i 45 e i metri quadrati».

Aderire a una cooperativa, soprattutto se, come in questo caso, ha già risposte positive dalla Regione per i finanziamenti, chi conviene?. Rispondono Ghirardi e Gariano: «Innanzitutto ci vogliono dei requisiti, ad esempio la residenza a Pietra Ligure, un certo reddito e il non essere già proprietari di alloggi. La Regione interviene con tassi agevolati sino a 75 milioni».

Concludono: «Con questo tipo di edilizia popolare ci sono poi vantaggi fiscali. A conti fatti si risparmia circa il cinquanta per cento del costo metro quadrato un alloggio rispetto al normale prezzo di mercato».

L'esigenza alloggi per residenti a Pietra è pressante. Ne occorrono circa 200, secondo le Regione, tra sfrattati e nuovi nuclei familiari. La proposta delle cooperative (però rinviata nell'ultimo Consiglio comunale) fa discutere. Conclude Renato Gariano: «Dev'essere chiaro il che questo tipo di interventi non sono in nessun modo speculazione. Esistono un controllo pubblico e dalle leggi finanziate appositamente dallo Stato». Questo tipo di interventi (ce ne sono molti in nel Ponente) può essere varato al fuori delle previsioni del piano regolatore.

Augusto Rembado

DALLA RIVIERA

CERIALE

Parcheggi e bus oggi in Consiglio

Consiglio comunale questa Ceriale. All'ordine del giorno una interrogazioni parcheggi e trasporti pubblici presentate nei giorni scorsi dal psi e dal pli. I consiglieri nomineranno poi i rappresentanti all'asilo «Parodi».

Nuova strada a Campochiesa

Oltre 150 milioni verranno spesi ad Albenga, nella frazione di Campochiesa, per la realizzazione di una nuova strada in località «Camporette». La arteria servirà, soprattutto, per gli agricoltori della zona.

ALBENGA

Le discariche rovinano il Centa

La mancanza di una discarica controllata favorisce la «nascita» di discariche abusive posti più nascosti. Nuovi depositi materiale scarto, calcinacci, rottami si stanno formando sulla sponda del Centa lungo la strada che porta a Lusignano e Villanova.

Visitare i giardini sarà come compiere un «viaggio-guidato» nel verde

Alberi con l'identik ad Alassio

E' stato catalogato l'intero patrimonio botanico

ALASSIO. Il ricco patrimonio botanico dei parchi urbani alassini è stato catalogato e tutte piante saranno dotate di un cartellino dal quale sarà possibile conoscerne il nome e alcune sintetiche indicazioni.

L'iniziativa è dell'assessore comunale al verde, Gianni Caviglia. Dice: «La nostra conoscenza degli alberi è il più delle volte incompleta e superficiale: andiamo al di là di qualche decine di nomi. Grazie a queste piccole "didascalie" aumenteranno le conoscenze botaniche e si stimoleranno interessi soprattutto nei giovani verso il mondo della natura».

La campionatura tutte specie di alberi è stata condotta, con spirito di volontariato, da un giovane agronomo alassino, Ettore Lombardo, che ha stilato un interessante elenco delle piante presenti nei giardini del Comune, in quelli dedicati a Charlot, in piazza Stella (ex Moulin Rouge), in parco San Rocco e sulle passeggiate mare.

Gli elenchi costituiscono già per se stessi un avventuroso viaggio attraverso le piante: dalle palme soprattutto (con le sottospecie delle Canarie, da datteri, nana, della California, la spinosa, quella di San Pietro) ai pini (il domestico, l'italico, quello da pinoli, il pino d'Aleppo e quello Gerusalemme), cipressi ai pitosfori, dall'arancio amaro all'acacia e all'eucalipto. Ma fra le caratteristiche qualche modo esclusive di Alassio è da ricordare il carrubo, che alligna molti giardini ombreggia anche muretto davanti al caffè Roma. Il carrubo (il cui areale molto meridionale ha l'eccezione delle di Riviera che inizia da Finale verso Ponente) sarà ad esempio corredato, nella sua schedina identificazione, dai seguenti dati: «Altezza 8 metri, ceratonia siliqua, leguminosa, areale: regione mediterranea a basse precipitazioni, uso alimentare; legumi impiegati per gli animali per l'uomo in tempo di carestie; tintorio: corteccia e foglie contengono tannini usati per la delle pelli».

Spiega l'assessore Caviglia: «In questa prima fase dell'iniziativa predisporremo quasi duecento cartellini che verranno sistemati sul tronco degli alberi. I giardini potranno così diventare una attrazione ulteriore per chi sceglie, ad esempio, Alassio per una gita domenicale nel "budello"».

Nel patrimonio arboreo alassino spiccano, fra le piante più maestose, esemplari di albero bicolore (ha scientifico Grevillea Robusta, della famiglia delle Proteaceae) che cresce, come areale naturale, in Australia. Questi alberi che svettano accanto al municipio (lato ponente) hanno forma slanciata e possente, raggiungendo anche quindici metri di altezza con una circonferenza di oltre due metri mezzo.

Fra le altre particolarità è possibile ammirare nei giardini della «baia del sole» l'abete rosso, cosiddetto peccio, l'albero forestale più diffuso d'Europa, che si offre in tutta la sua bellezza nel bosco delle Navette, vrastante Piaggia di Monesi. A Parco San Rocco, poi, esiste una pianta di agrifoglio, un arbusto che può raggiungere anche una altezza otto metri (invecchia sino alla venerabile età di 300 anni).

L'iniziativa dell'assessorato verde si riflette nell'Università della terza età, i cui corsi stanno per iniziare. Quest'anno fra le lezioni è stata per la prima volta inserita la botanica, testimo appunto del nuovo inte che caratterizza il rapporto dell'uomo con le piante.

Romano Strizioli

Quanto rimane del reattore esploso nel reparto T1 alla [illegible] di Ferrania

Cairo: dopo l'infortunio in cui è rimasto ucciso Giuseppe Baccino

«Troppi misteri alla 3M»

La denuncia dei sindacati chimici

[illegible] MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa mattina sarà fatta l'autopsia sul corpo di Giuseppe Baccino, l'operaio della 3M morto per le conseguenze dello scoppio [illegible] [illegible] tubazione la mattina del primo novembre.

Sempre oggi la procura della Repubblica [illegible] le pretura di Savona dovrebbe disporre la nomina [illegible] periti per le indagini sul mortale infortunio.

I carabinieri della compagnia [illegible] Cairo hanno terminato le indagini preliminari e si appre[illegible] [illegible] [illegible] gli atti al magistrato.

Ieri a Ferrania per due ore, dalle 10 alle 12, vi è stata la fermata della fabbrica. Si è tenuta una affollata assemblea [illegible] lavoratori, alla quale hanno partecipato i vertici della Fulc. Dure le prese di posizione degli esponenti sindacali, che non si [illegible] limitati [illegible] mettere [illegible] [illegible] i vertici della 3M, ma hanno deciso di passare all'azione diretta.

Spiega Gianfranco Bernasconi, segretario provinciale dei chimici della Cgil: «A 24 [illegible] dallo scoppio dell'impianto la direzione non ha fornito ancora spiegazioni sufficienti: è un fatto gravissimo, che non si sappia come [illegible] che cosa [illegible] provocato [illegible] mortale infortunio. [illegible] proposto la formazione [illegible] una Commissione d'indagine formata dai lavoratori del reparto, dai tecnici [illegible] [illegible] occorre, anche da esperti esterni. Que[illegible] commissione lavorerà [illegible] parallelo con quella dell'azienda, vogliamo le garanzie che infortuni del genere non debbano più ripetersi».

Aggiunge Pino Congiu, segretario provinciale della Uil-Chimici: «L'area chimica a Ferrania deve essere potenziata e rimanere in Val Bormida, qui come nelle altre aziende dell'entroterra: chiarire a fondo i motivi dell'esplosione è anche un mezzo per poter evitare la p[illegible] di posizione contraria all'industria chimica, in un momento che da più parti vede la richiesta di deindustrializzare [illegible] Val Bormida. Il sindacato è impegnato a fondo per rendere sempre più compatibile industria e territorio, questo si ottiene puntando innanzitutto sulla sicurezza degli adetti».

Un primo confronto vi è già stato ieri tra azienda e sindacato, con scarsa soddisfazione [illegible] parte dei rappresentanti sindacali.

Commente Bartolo Berta della Cisl: «Fare chiarezza e passare all'offensiva sul piano della sicurezza attiva: questi i nostri obiettivi immediati. Dobbiamo riuscire alla [illegible] [illegible]me nelle altre aziende chimiche [illegible] [illegible] una sicurezza attiva, cioè evitare dove [illegible] può ipotizzare [illegible] minima percentuale di rischio il contatto dei lavoratori con gli impianti di produzione».

In pratica negli impianti ci dovrà [illegible] [illegible] schermo di protezione anche per [illegible] operazioni ritenute meno a rischio, in modo che eventuali esplosioni [illegible] rotture non debbano investire subito i lavoratori.

Per i prossimi giorni [illegible] previ[illegible] un confronto serrato su questi temi tra azienda e sindacato.

Le ipotesi sulle possibili cause dell'esplosione [illegible] tubatura avanzate dai tecnici dell'azienda non sono per il [illegible]nto conclusive: il ventaglio di ipotesi ancora possibili è molto ampio.

La [illegible] che ha causato l'esplosione era una soluzione [illegible] acido nitrico e bromoderivati: una lavorazione normale, per produrre intermedi [illegible]nati [illegible] emulsioni delle pellicole. Le cause dell'esplosione potrebbero essere individuate nell'affrettato lavaggio della tubazione, per cui residui di lavorazioni precedenti avrebbero reagito [illegible] queste sostanze per produrre lo scoppio.

Sembra scartata, da parte dei tecnici 3M, la possibilità di uno scoppio per [illegible] di pressione: sull'impianto, in [illegible] e uscita dai d[illegible] reattori vi erano valvole di sicurezza, in grado di evitare il verificarsi [illegible] una esplosione in presenza di una pressione anomala. Nel prossimi giorni forse [illegible] riposta definitiva, che in parte potrebbe eliminare la tensione che ieri si avvertiva tra i lavoratori, ancora sotto choc per la morte di un loro compagno».

Gian Piero Melnero, responsabile per le Val Bormida [illegible] progetto «tecnologia [illegible] salute» della Cgil, sottolinea: «Siamo in ritardo sui rischi di lavoro. Alla 3M, come in molte altre fabbriche della zona bisogna riuscire a ottenere una mappa [illegible] rischi che permetta di riconoscerli in tempo [illegible] anticiparli. Fino a quando anche il sindacato [illegible] si porrà seriamente l'obbiettivo di una sicurezza poreventiva e attiva mirata non [illegible] ridurre ma a eliminare i rischi e quindi a prova di errore, non potremo dire di aver centrato l'obiettivo di [illegible] industria sicura».

Enrico Marchisio

IL [illegible]

«Un operaio estremamente prudente»

Domani o domenica, quando ci saranno i funerali [illegible] Giuseppe Baccino (si attende infatti il nullaosta della magistratura che ha disposto l'autopsia) sarà lutto per tutta la Val Bormida. La famiglia dell'operaio della 3M è infatti conosciuta e stimata in tutto l'entroterra. A Dego, dove da tempo Giuseppe Baccino viveva [illegible] la moglie Bruna Pilotto e i due figli Marco di 13 anni [illegible] Daniela [illegible] 8, la [illegible] dell'uomo ha destato viva commozione. Anche [illegible] Cairo cordoglio e partecipazione per [illegible] morte dell'operaio 3M. I Baccino sono [illegible] famiglia numerosa: tre sorelle e quattro fratelli, tutti residenti nella zona e coniugati. Il padre Vittorio è [illegible] alcuni anni or sono, mentre è ancora vive la [illegible]ma di Giuseppe Baccino, Emma Bonifacino, di 81 anni. Risiede in via Ponterotto 35, [illegible] il figlio Valerio di 62 anni. Vi è poi Aurelio, 58 anni, domicialiato a Cairo in via Fedale [illegible] [illegible] Pierino, [illegible] due anni più anziano, che abita in località Camponuovo. A Cairo abita anche [illegible] delle sorelle, Giovanna, di 49 anni. Altre due risiedono a Ferrania: [illegible] e Franca, di 55 e 45 anni. Per tutta la giornata di ieri decine di operai della [illegible] hanno raggiunto la [illegible] ardente [illegible] cimitero [illegible] Cairo Montenotte dov'è stata trasportata la salma. I commenti sono [illegible]nimi: tutti escludono [illegible] [illegible] del collega «scrupoloso e estremamente prudente».

Sui licenziamenti

Granone un [illegible] a Carcare

CARCARE. Lunedì alle 17,30 si svolgerà [illegible] dibattito sul problema della fonderia Granone, chiusa dal mese di luglio per ordinanza della Regione che, nei giorni scorsi, ha licenziato tutti i dipendenti. Il dibattito è organizzato dalla Camera del lavoro di Savona, in collaborazione [illegible] la segreteria provinciale dei metalmeccanici della Cgil. L'appuntamento promette di essere al centro di un confronto serrato tra sindacalisti [illegible] ambientalisti: la Cgil denuncia infatti come [illegible] vi [illegible] strumenti adatti per affrontare le conseguenze di provvedimenti di chiusura di attività produttive per motivi ambientali».

Lo scontro tra i due fronti è già stato polemico nei giorni scorsi. Da un lato la Cgil, valutando co[illegible] l'ostilità della popolazione di Cosseria [illegible] [illegible] movimenti [illegible]bientalisti [illegible] [illegible] delle cause della chiusura, afferma che «qualcuno dovrà assumersi le responsabilità», mentre gli ambientalisti accusano [illegible] sindacato di «stravolgere la verità sul caso Granone». (e. m.)

A Cengio, attorno alla fabbrica, la tensione non si attenua

Acna, ora la sfida è verbale

Continuano gli scambi di accuse spesso pesanti tra liguri e piemontesi
Intanto si attende la visita nello stabilimento della Commissione parlamentare

CENGIO. In attesa che il «caso Acna» venga discusso in Parla[illegible] mercoledì prossimo, fra i lavoratori, gli esponenti sindacali e la popolazione locale, decisi [illegible] ottenere la ripresa produttiva dello stabilimento, e la [illegible]troparte piemontese, affiancata dalle associazioni ambientalistiche [illegible] il «Comitato per [illegible] [illegible]vaguardia delle valli del Bormida», con sede [illegible] Carcare, e Rinascita della Valle Bormida, è guerra di comunicati esposti e di pressioni a tutti i livelli.

In [illegible] documento diffuso da queste [illegible] altre associazioni ambientalistiche e inviato alla procura della Repubblica di Savona, al pretore di Cairo Montenotte, ai carabinieri [illegible] ai partiti politici, si esprime «preoccupazione per il [illegible]ma di intolleranza di alcuni esponenti della Uil, sfociate in intimidazioni squadristiche e la subornazione degli studenti che hanno affiancato i lavoratori in lotta».

Sono accuse rivolte in particolare a due membri del Consiglio di fabbrica, Giovanni De Micheli e Gianni Pregliasco [illegible] il comunicato prosegue: «Riteniamo la Uil politicamente e moralmente responsabile di questi mezzi [illegible] coercizione (viene elencata una lunga serie di presunti atti intimidatori, ndr) la Uil».

Gianni Pregliasco risponde secco: «Per quanto riguarda i blocchi ferroviari e stradali e le altre manifestazioni, Cisl, Cgil e Uil se ne sono assunta la responsabilità. Gli incendi della roulotte [illegible] Pian Rocchetta e delle traversine dei binari ferroviari [illegible] i comportamenti squadristici rientrano nel nostro [illegible]. Al contrario, siamo noi ad [illegible]re sottoposti [illegible] intimidazioni. Ne è prova l'interruzione delle occupazioni simboliche e pacifiche [illegible] alcuni Comuni del versante piemontese della vallata. A questo punto non ci resta che rivolgerci alla magistratura per tutelarci da accuse gratuite e strumenta[illegible].

Il consiglio di fabbrica e i lavoratori insistono nella richie[illegible] [illegible] revoca dell'ordinan[illegible] di chiusura, per la convocazione del Comitato Stato-Regioni e invitano l'Enimont ad «accettare la sfida, anche tramite la ricapitalizzazione dell'Acna, del risanamento ambientale».

Intanto i lavori di conteniment[illegible] del percolato, il muro che dovrebbe precludere eventuali infiltrazioni nel fiume Bormida di sostanze inquinanti, imposti dal ministro Giorgio Ruffolo so[illegible] in via [illegible] ultimazione. Dovrebbero essere completati entro il [illegible] novembre. La dirigenza dell'Acna ha chiesto un incontro per domani con i parlamentari liguri.

Lunedì prossimo, la Commissione ambiente del Senato, presieduta dell'onorevole Pagani si incontrerà ad Acqui Terme con gli amministratori locali piemontesi. Alla riunione è [illegible] invitato anche il presidente dell'Amministrazione provinciale di Savona Guido Bonino.

Nel pomeriggio i parlamentari [illegible] a Cengio, dove in Comune discuteranno il «caso Acna» [illegible] il sindaco, Sergio Gamba, amministratori locali, esponenti sindacali e del consiglio di fabbrica [illegible] la dirigenza dell'azienda.

Nella Valle Bormida ligure c'è aria di mobilitazione generale. Sono già stati prenotati due treni speciali che, [illegible] giorno della discussione in Parlamento, porte[illegible] [illegible] Roma lavoratori dell'azienda, abitanti di Cengio e di altri centri [illegible] comprensorio. Un'analoga iniziativa (si parla di 120 pullman) è in corso da parte piemontese.

Il giorno precedente la discussione del «caso Acna» alla Camera, l'assessore regionale all'Ambiente Giovanni Battista Acerbi, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Savona, Guido Bonino e il sindaco di Cai[illegible] Montenotte, Osvaldo Chebello, incontreranno i capigruppo parlamentari.

Intanto, ieri, il ministro Ruffolo ha riferito l'orientamento del Consiglio dei ministri sulle sorti dello stabilimento di Cengio.

Per la discussione in Parlamento, [illegible] già pronte 8 mozioni il cui contenuto, però, [illegible] segreto.

Bruno Balbo

[illegible]

[illegible]
[illegible] Un nuovo svincolo a Carcare

[illegible]ei giorni [illegible] l'Amministrazione provinciale ha appaltato i lavori per la realizzazione di uno svincolo [illegible] la statale [illegible] bis e la strada provinciale Carcare-Bormida. Lo svincolo permetterà di entrare e uscire da via del Collegio in modo più rapido a [illegible] e costituirà anche l'inizio dei lavori [illegible] allargamento della strada che attraversa Carcare. E' previsto anche il rifacimento sul rio Nante.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Eliminate quattro [illegible] pericolose

I lavori [illegible] allargamento e modifica della provinciale [illegible]. Giuseppe di Cairo-Cengio [illegible] giunti alla fase finale. Entro pochi giorni sarà terminato il tratto di nuova sede stradale che passa in prossimità [illegible] [illegible] cava [illegible] pietre. Quindi si procederà alla asfaltatura definitiva del nuovo percorso, lungo oltre due chilometri, che ha permesso [illegible] eliminare 4 curve molto pericolose. L'importo dei lavori tocca i 700 milioni.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Sperimentata [illegible] [illegible] segnaletica

La giornata di mercato di ieri è stata un banco di prova significativo per la nuova viabilità in Cairo Nuovo. I disagi per molti automobilisti, [illegible] fronte ai nuovi se[illegible] [illegible]ici, sono stati notevoli, ma la possibilità di reperire parcheggi in prossimità [illegible] [illegible] ha attutito il malcontento per le nuova organizzazione della viabilità.

CAIRO [illegible]
[illegible] Offensiva contro la droga

Dopo le denunce dei carabinieri [illegible] Cairo che hanno segnalato al pretore 12 giovani che farebbero frequentemente uso di stupefacenti, continua l'offensiva nel mondo dei tossicodipendenti. I carabinieri [illegible] compagnia [illegible] Cairo hanno intensificato ovunque i controlli soprattutto nelle discoteche [illegible] nei locali pubblici. Anche l'altra sera sono stati fermati alcuni giovani, già noti alle forze dell'ordine, trovati in possesso di alcune dosi per [illegible] personale.

BIGLIETTO [illegible]

[illegible] vicoli di Pietra «La Voglia» di crêpes

Molti ristoranti e tavernette si fregiano, spesso solo per scopi pubblicitari, della denominazione di «locale tipico» specializzato [illegible] piatti liguri. «La Voglia» di Pietra Ligure, gestito da Franca Tintori, invece, nei caruggi del centro storico, ha qualcosa di veramente tipico e «locale» da proporre ogni giorno ai suoi clienti. Non si [illegible] di un vero ristorante [illegible] di una creperia che propone: la «vera focaccia con il formaggio», frittate di verdura di stagione, farinata e panizza fritta. Le crêpes [illegible] a scelta. Quelle salate, più appetitose, sono al gorgonzola, con speck e formaggio, al tonno, mozzarella e pomodoro. Fra quelle dolci, le più richieste dalla clientela giovanile, ci so[illegible] invece quelle al cioccolato e alla crema. [illegible] Voglia», in via Foscolo, [illegible] aperta tutti i giorni (domenica esclusa nel periodo invernale) dalle 16,30 alle 20,30. Al sabato l'apertura è prorogata alle 23. La creperia [illegible] attrezzata anche per piatti da «asportare», soprattutto per l'ora di cena. (a. r.)

Il «Caffè [illegible]» regno del buon bere

E' difficile, per chi visita il centro storico [illegible] Albenga, non fermarsi per [illegible] sosta ristoratrice in via Enrico d'Aste al «Caffè Carillon». Il locale, [illegible] dei più prestigiosi della città, ha infatti un dehors invitante e, all'interno, un arredamento che ricorda più un salotto che [illegible] un bar.

La vera sorpresa (per chi non è frequentatore abituale del locale) arriva, però, al momento della degustazione. Marcus Kleeb, giovanissimo e promettente barman, unisce la tecnica della scuola alberghiera svizzera ad una passione encomiabile e riesce a dare vita a cocktail e «misture» di grande interesse.

Non tralascia, ovviamente, la linea «classica» con «martini» e «daiquiri» di alta fattura. Ben fornito è anche il reparto riservato ai vini.

Moltissimi dei clienti, infatti, preferiscono, soprattutto a mezzogiorno, un buon bicchiere di bianco (rigorosamente Doc) o uno spumante, rigidamente italiano. (a. p.)

[illegible] Molo» di [illegible] profumi [illegible] «Lanterna»

Un tempo era il ritrovo degli amanti della cucina «alla tedesca», [illegible] invece è diventato il luogo [illegible] ritrovo di chi vuole mangiare alla ligure. Genovese di Recco è infatti Pietro Faraone, 40 anni, il proprietario del ristorante «Al Molo», un tempo «Da Walter», accanto al pontile alassino; [illegible] genovese è lo chef [illegible] Andolfi. Anche Graziella, [illegible] moglie [illegible] Faraone, originaria [illegible] Puglie, braccio destro del [illegible]o, si [illegible] perfettamente «genovesizzata». Proprio per questo è dall'ombra della «Lanterna» che arrivano [illegible] trofiette di Recco al pesto, i tortelli di mare ripieni di branzino, la [illegible] del «ciupin del pescatore», e poi i misti alla griglia, il pesce al cartoccio e le fritture.

«In sei anni ci siamo costruiti [illegible] clientela affezionata che si affianca ai turisti, anche stranieri, i quali finalmente vogliono scoprire la nostra cucina», dice Faraone. Il prezzo si aggira attorno alle 40 mila lire. Nei fine settimana è meglio prenotare. (r. a.)

Nuovi problemi per Della Bianchina e Orcino dopo la Coppa Italia

Due squadre in infermeria

Savona e Carcarese contano i «feriti»

Bottero e, sullo sfondo, Rolando (Carcarese): anche loro hanno avuto dei guai

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Missione compiuta. Già: chi mai voleva davvero andare avanti in Coppa Italia? Oddio, [illegible] i risultati [illegible] mercoledì [illegible] Savona e Carcarese consentano [illegible] gonfiare il petto. Però tutto sommato garantiscono una tranquillità: quella di non dover affrontare altre trasferte e partite, in una stagione che di impegni ne ha già avuti e ne avrà fin troppi.

Il Savona esce di scena con un pareggio che tutto sommato non può esser troppo disprezzato, vista la formazione schierata da Della Bianchina. La Carcarese è incappata in uno 0-5 che non deve allarmare. I «professionisti» dell'Aosta, tra l'altro in ottimo momento, dovevano giustificare i propri stipendi dopo al[illegible] vistose magre soprattutto [illegible] avvio di stagione; i biancorossi non erano sicuramente al meglio. E per di più hanno perso per strada, quasi [illegible] maledizione, altre pedine: prima Tramacere e poi Guarisco.

Se c'è un argomento sul quale riflettere, semmai, è proprio quello degli infortuni. Tra Savona e Carcarese, c'è in infermeria un'intera squadra. I biancorossi hanno inaugurato i loro guai con il ko del portiere Bressan (e [illegible] per nulla hanno poi ingaggiato Salamini), al quale [illegible] seguiti, in ordine sparso, quelli di Porta e Bottero, di Monge, Gervasio e Rolando, Vescovo che si [illegible] procurato contro il Savona una microfrattura al piede, il giovane Vona, adesso anche Tramacere e Guarisco. Non c'è quasi elemento, tra quelli di Orcino, [illegible] non [illegible] accusato malanni in questi primi tre mesi di stagione.

Il Savona piange soprattutto Oscar Valeri. L'attaccante, sei gol nelle prime quattro partite, si trascina guai fisici dalla battaglia di Albenga in poi. Ha tentato il rientro proprio contro la Carcarese, alzando bandiera bianca dopo venti minuti. Non ha giocato in Coppa, [illegible] lo farà nemmeno domenica [illegible] Acqui. La società non è intenzionata a rischiarlo oltre. Preferisce attenderne la piena guarigione. Anche per questo ha ingaggiato Roberto Marazzi.

Ma ora ci sono altri problemi. Bordini e D'Agostino da qualche settimana [illegible] alle prese [illegible] noiosi malanni, Chicchiarelli e Pietrolungo a loro volta [illegible] incappati in piccoli guai. Della Bianchina ha preferito escludere capitan D'Agostino dopo [illegible] tempo [illegible] il Bra («Ma più che altro perché era molto [illegible] ha [illegible] il mister), e nel corso della stessa gara si è infortunato anche Monte, [illegible] conto del quale si continua a sfogliare la margherita: sarà ceduto o no?

E' questo, cioè il continuo ripetersi di problemi fisici, il vero guaio delle due squadre. Non certo l'uscita dalla Coppa Italia, manifestazione che quest'anno ha rasentato l'assurdo imponendo ben quattro partite a te[illegible] gironi della prima fase. E' venuto fuori, è vero, qualche incasso in più. Ma [illegible] un aiuto alle società, che avevano già in gran parte stilato il proprio programma delle amichevoli, e [illegible] ritrovate [illegible] via del campionato [illegible] già 8-10 partite nelle gambe. Un po' troppo per giocatori che sono pur sempre dei dilettanti.

Soprattutto in una stagione molto lunga, ricca [illegible] impegni sul piano atletico. Della Bianchina osserva: «I miei [illegible] recente hanno accusato una [illegible] flessione, che tutto sommato era prevista. Sono andati [illegible] massimo per [illegible] mesi, ovvio [illegible] fosse una pausa. Ma purtroppo a tale stato di cose si aggiungono questi problemi fisici, decisamente inattesi e negativi. Con il Bra abbiamo disputato [illegible] prova onesta, dando spazio a chi di solito non ne ha. E uscire di scena dalla Coppa, alla fine, risolve anche qualche problema».

Orcino: «Mai visto [illegible] sfortuna come quest'anno. E non parlo [illegible] dei risultati negativi, quanto dei continui infortuni. E' vero che in questo campionato non [illegible] riuscito ancora a infondere del tutto nei ragazzi le mie idee sul calcio. Però non è facile ottenerlo quando ogni domenica devi cambiare tutto perché vengono a [illegible] carti almeno due o tre titolari».

Roberto Baglietto

Oscar Valeri (foto grande) sotto lo sguardo preoccupato del massaggiatore Prussiati. Nel riquadro D'Agostino: i due «fari» del Savona hanno tuttora problemi fisici che non facilitano il lavoro [illegible] Della Bianchina

SPORT**FLASH**

SQUALIFICHE

Carcare-Pegliese domenica a Celle

Sono sette i giocatori di Interregionale fermati dal giudice sportivo, di cui tre liguri: Guerra della Pegliese, Magnetto del Pontedecimo e Garattini del Vado.

Gli altri provvedimenti disciplinari, sempre per una giornata, riguardano Ardoino dell'Acqui, Signoroni della Vogherese e la coppia Lombardi-Longo della Saviglianese.

La partita Carcarese-Pegliese sarà giocata a Celle per la squalifica del campo «Corrent».

In Promozione, girone A, quattro giornate a Versari (Fegino) «per offese all'arbitro ripetute anche al termine dell'incontro»; due giornate a Lorenzi (Taggese) e una giornata agli altri: Gasperini (Alassio), Croci (Audace), Pirovano (Culmv), Trimarchi (Dianese) e Pesce (Sestrese).

Fra gli allenatori inibito fino al 22 novembre Favara (Fegino) e Corbellini (Millesimo).

Prima categoria: un solo gioca[illegible] squalificato per due giornate: Del Missier della Veloce. Stop per un turno a Alessandri (Camporosso), Amendola (Cengio) e Tonelli (Finale). Seconda categoria. Cisano con tre giocatori squalificati, tutti per due giornate: Chiappari, Revello e Ravera. Due giornate anche a Bagnasco (Bragno), un turno a Fiori (Altarese), Rossi (Sciarborasca), Luci[illegible] (Legino), Briano (Portovado), Punturiero (S. Ampelio), De Gaetani (S. Nazario).

TENNIS

L'Open 89 per non udenti

LOANO. Si conclude domani a Loano la prima edizione del torneo open 89 di tennis per non udenti. Alla manifestazione, iniziata il 1° novembre, partecipano oltre 400 atleti provenienti da tutta Europa. Stamattina con inizio alle [illegible] al campo del Tc Loano, sono previsti incontri di singolo maschile e femminile, doppio maschile e doppio misto. Domani alla stessa ora le finali.

CALCIO

Savona e Veloce una «scuola»

SAVONA. Il Savona e la Veloce organizzano una scuola calcio riservata a ragazzini dagli 8 ai 10 anni. Il corso sarà diretto da Giancarlo Bossolino, tecnico Isef, che si avvarrà della collaborazione [illegible] tecnici Dominici e Molara. Le iscrizioni si ricevono nella sede del Savona Calcio, tutti i giorni dalle 17 alle 19, oppure direttamente allo stadio Bacigalupo, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 17.

Il presidente Cancellara: «Un ottimo avvio»

La carica dei 500

E' partita l'edizione 89-90 del provinciale di boccette
Subito gran successo di pubblico e qualche sorpresa

SAVONA. Oltre 500 giocatori al via per il turno inaugurale di martedì sera della quattordice[illegible] [illegible]ione del campionato provinciale di boccette. Un avvio in formato ancora ridotto, dato che la partenza ha interessato solo tre dei quattro gironi di B con la massima serie [illegible] al riposo, [illegible] che ha comunque fatto registrare il tutto esaurito nei bar[illegible] degli incontri. «L'avvio è stato più positivo di quanto ci aspettassimo — spiega il presidente Fiabs, Vincenzo Cancellara —. Non pensavamo in una adesione così massiccia del pubblico; rispetto allo [illegible] [illegible] in questo primo turno abbiamo registrato almeno il doppio delle presenze negli spettatori».

Stasera secondo turno di anticipo degli ultimi tre raggruppamenti della [illegible] cadetta; [illegible] venerdì prossimo scenderanno in campo anche i due restanti gironi. Per quanto riguarda i risultati della prima giornata, da registrare gli en plein di Bar Franco, Bar Moneta e Cavalluccio Marino in B2 e del Dopolavoro Ferroviario in B3; il [illegible] [illegible] finalesi [illegible] l'unico bottino pieno esterno; venuto sul campo del Bar Haiti. Poche le vittorie esterne della giornata (solo quattro su quindici incontri in programma) un ulteriore segno del progressivo livellamento tecnico delle formazioni in lizza. «In definitiva sono stati rispettati i pronostici della vigilia — conclude Cancellara — pur tenendo conto che ancora non è possibile avere un panorama già ben delineato dei valori. L'unica [illegible] sorpresa forse è rappresentata dalla sconfitta interna del Black Bull di Spotorno ad opera del Dopolavoro Ferro[illegible]. Gli spotornesi possiedono infatti un organico da prime posizioni».

RISULTATI [illegible] GIORNATA. GIRONE B2: Haiti-Franco 0-6; Siesta-Lady 2-4; Cavalluccio-Bar de [illegible] 6-0; Moneta-Casanova 6-0; Vittoria-Conca d'oro 4-2; rip. Bar Serenella. GIRONE B3: VII Usl-Arci Sciarborasca 5-1; Zinolese-Enel [illegible]-3; Dlf-Arci Varazze 6-0; Lombardo-S. Genesio 4-2; Quadrifoglio-Aldo 1-5; rip. Gatto Nero. GIRONE B4: Cogoleto-VII Usl 4-2; Quilianesi-S. Isidoro 3-3; Giardino-Zinolese 4-2; Black Bull-Dlf 2-4; S. Genesio-Lombardo 4-2; rip. Aldo.

CLASSIFICHE. GIRONE B2: Franco, Cavalluccio e Moneta p. 6; Lady e Vittoria 4; [illegible] e Conca d'oro 2; Haiti, Bar de Nei, Casanova e Serenella 0. GIRONE [illegible] Dlf 6; VII Usl e Aldo 5; Lombardo 4, Zinolese ed Enel 3; [illegible]. Genesio 2; Arci Sciarborasca e Quadrifoglio 1; Arci Varazze e Gatto Nero 0. GIRONE [illegible] Cogoleto, Giardino, Dlf e S. Genesio 4; Quilianesi e [illegible]. Isidoro 3; VII Usl, Zinolese, Black [illegible] e Lombardo 2; Aldo [illegible]

TURNO DI STASERA. GIRONE [illegible]2: Franco-Vittoria; Serenella-Siesta; Bar de Nei-Moneta; Conca d'oro-Cavalluccio; Lady-Haiti; rip. Casanova. GI[illegible] B3: Aldo-VII Usl; Enel-Gatto Nero; S. Genesio-Dlf; Arci Varazze-Quadrifoglio; Arci Sciarborasca-Zinolese; rip. Lombardo. GIRONE B4: VII Usl-Aldo; S. Isidoro-Giardino; Dlf-S. Genesio; Lombardo-Quilianesi; Zinolese-Cogoleto; rip. B. Bull.

(a. d.)

A Genova si discuterà sul futuro stesso della disciplina

Bocce, l'ora di cambiare

Domani la riunione delle società

GENOVA. La conferma ufficiale che anche per il 1990 il «Trofeo Italtinto» si disputerà regolarmente, ha rasserenato l'amb[illegible] dei bocciati di serie B della Liguria, ma sono molti gli interrogativi sorti all'indomani dell'annuncio effettuato da Stefano Chiappe a Chiavari, con il support[illegible] d[illegible] responsabili dello sponsor Italtinto.

A tutti questi interrogativi, oltre che alla conferma o smentita delle molte voci che sono poi circolate, si dovrà dare [illegible] chiara risposta nella riunione prevista domani nella sede del C.C. Porto tra i responsabili regionali dell'Ubi e i presidenti delle società liguri. Purtroppo finora a queste riunioni si è sempre data [illegible] importanza (salvo poi «mugugnare» sulle decisioni adottate) e limitata è stata la partecipazione dei vari responsabili delle società; quella di oggi, però, assume un particolare significato in quanto potrebbe determinare una svolta decisiva per il futuro [illegible] categoria cadetta ligure, e con riflessi importanti anche per la serie C e la D.

Il presidente Tino Roggero e [illegible] suo staff hanno idee chiare e non sono intenzionati a farsi condizionare da quello che si vuole fare in Piemonte (e magari si vorrebbe imporre anche alla Liguria), [illegible] per spuntarla hanno bisogno di avere alle spalle il sostegno compatto delle società e dei giocatori. E' opinione generale che sia necessa[illegible] cambiare qualcosa, ma lo [illegible] deve fare a piccoli passi, con il pensiero rivolto [illegible] domani, consci dell'utilità d[illegible] innovazioni e non solo per ottemperare i desideri di cambiare qualcosa a qualunque costo.

La Liguria sta attraversando [illegible] periodo piuttosto difficile, determinato [illegible] gran parte [illegible] trasferimento da Genova a Torino degli organi federali dell'Ubi, e anche se i risultati ottenuti in campo nazionale proprio quest'anno hanno raggiunto livelli eccezionali: titolo a quadrette di serie A con la Bolzanetese, a quadrette di B [illegible] la Rapallese, a [illegible] di [illegible] con l'Armese, a coppie Allievi con l'Ardita Juventus Nervi, a terne Allievi [illegible] [illegible] Ferrania [illegible] [illegible] C[illegible]Montenotte.

Società che scompaiono soprattutto per difficoltà finanziarie e mancanza [illegible] validi sponsor, carenza [illegible] dirigenti a tutti i livelli, demotivazione dei giovani v[illegible] uno sport che offre poco o nulla ma richiede [illegible] critici e impegno, calo di [illegible]rati: tutti dati che debbono far riflettere; le bocce devono evolversi e per raggiungere determinati traguardi (il primo obiettivo sono le Olimpiadi del 1992 a Barcellona), è necessario l'impegno di tutti indistintamente, lasciando alle spalle un passato ricco di gloria ma senza avvenire.

(g. tol.)

Si riunisce il consiglio di fabbrica

Per la Sasso è già scontro

IMPERIA. Cosa sono i 119 miliardi che la Sasso ha fatturato nell'88, rispetto al «mare» dei 50 mila miliardi della Nestlé, la multinazionale svizzera proprietaria dell'oleificio imperiese? Quanto può interessare, ai vertici del colosso alimentare, il destino professionale di sessanta dipendenti, di fronte alle decine [illegible] migliaia di persone che si trovano a gestire? Niente. E' quel niente [illegible] spaventare a Imperia organizzazioni sindacali, forze economiche e sociali, partiti e lavoratori. La notizia, per ora filtrata attraverso i canali dell'ufficiosità, dei possibili tagli al personale amministrativo della Sasso (si parla di prepensionamenti [illegible] trasferimenti) ha avuto gli effetti [illegible] schiaffo. La città sta ancora massaggiandosi la guancia dolente e cerca di smaltire la botta.

«E' forse l'occasione per fare un po' il punto della situazione non solo sulla Sasso, ma su tutta la realtà industriale imperiese», dice Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, che [illegible] di analizzare [illegible] situazione inserendo [illegible] vicenda in [illegible] contesto più ampio. Aggiunge: «La Nestlé, e lo stesso discorso vale per la Danone con l'Agnesi, qui a Imperia deve trovarsi impossibilitata a trasferire personale, mezzi e forze produttive dove più gli aggrada. Se la nostra provincia fosse meno penalizzata [illegible] livello di vie di comunicazione, se tutti in passato fossero stati compatti a spianare la strada al potenziamento delle aziende locali, forse non saremmo qui a interrogarci sul futuro di 60 persone».

Intanto, le segreterie [illegible] Fat-Cisl, Flai-Cgil [illegible] Uilias-Uil nonostante siano costrette a muoversi almeno per ora al buio («finora non ci è pervenuta nessuna richiesta ufficiale di licenziamenti né di [illegible] integrazione da parte del gruppo Nestlé», affermano all'Unione industriali) mantengono alta la guardia, pronti a qualsiasi evenienza.

«Credo che abbiamo fatto bene ad aprire comunque la vertenza», afferma Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil. Gli fa [illegible] Lanteri, a capo della Flai, la Federazione dei lavoratori agro-industriali che preannuncia azioni di lotta, ma non nasconde una certa preoccupazione: «La verità [illegible] che ci sentiamo un poco impotenti e scoperti [illegible] fronte [illegible] questi imperi industriali. Occorre una legislazione di sostegno che impedisca un domani [illegible] queste multinazionali di produrre per assurdo olio di Imperia a Taiwan».

Le segreterie congiunte dei sindacati hanno inviato un «fax» all'Unione Industriali per chiedere [illegible] incontro («vogliamo sapere la verità [illegible] più presto», rivelano) e attendono di cono[illegible] i risultati del consiglio di fabbrica della Sasso convocato per lunedì.

Maurizio Vezzaro

Un progetto da molti miliardi per ridare slancio al turismo di Imperia

Ecco la nuova passeggiata

Collegherà il Prino alla torre di Prarola

IMPERIA. Nel prossimo futuro una romantica passeggiata pedonale realizzata a [illegible] costa tra [illegible] Aurelia e spiaggia collegherà Borgo Primo e la regione di S. Lucia alla torre di Prarola ed oltre: l'incarico di studiare [illegible] soluzione migliore [illegible] già stato affidato ad un tecnico del Comune.

Si tratta di un'opera panoramicamente molto delicata, molto utile [illegible] che non deve però guastare il suggestivo ambiente in cui sarà inserita.

Secondo l'idea base la passeggiata, superato con una passerella il torrente, proseguirà fin oltre la torre di Prarola permettendo così di accedere meglio alle varie spiaggette prima [illegible] dopo la torre ed accrescerà così [illegible] patrimonio [illegible] spiagge di cui il borgo già dispone.

Parlando di Borgo Prino il sindaco Giovanni Gramondo ha annunziato che [illegible] già stata appaltata [illegible] sistemazione della scala che [illegible] dall'inizio del Lungomare Cristoforo Colombo alla soprastante [illegible] Aurelia: «E' prevista l'eliminazione dei due piccoli vani sottostanti la scala stessa che fungono ora da deposito abusivo di immondizie».

Gramondo ha anche ribadito l'«opportunità pratica, ma anche economica» di impedire, nel periodo estivo, la [illegible] di camper lungo tutto il Lungomare: «Cercheremo di creare un campo attrezzato [illegible] monte della via Aurelia, [illegible] possibilità di accesso pedonale alla spiaggia attraverso [illegible] sottopassaggio».

Ecco dove sorgerà [illegible] nuova passeggiata che collegherà Borgo Prino alla suggestiva torre di Prarola (telef. Lauro Laura)

In altro settore sarà proseguita, anche su iniziativa dell'Azienda [illegible] soggiorno, [illegible] sistemazione dei giardini all'estremo ponente della passeggiata, dove già esiste [illegible] piccolo parco giochi per bambini.

Sui problemi [illegible] sviluppo [illegible] Borgo Prino e zone adiacenti, compreso un migliore collegamento con l'adiacente Borgo Foce, è intervenuto l'ing. Domenico Pino, presidente del circolo omonimo: «C'è ancora molto da fare perché [illegible] borgo sviluppi in pieno la propria potenzialità turistica ed indubbiamente le iniziative del Comune e dell'Azienda vanno bene in questo senso».

Pino ha messo in evidenza come anche la popolazione contribuisca a tale rilancio: «C'è la volontà generale, già in via di attuazione in diversi casi, di mettere in ordine e ripitturare la facciata delle case, seguendo le direttive dei tecnici dell'ufficio arredo urbano del Comune per quel che riguarda la scelta dei colori da usare».

Al termine l'intero Borgo Pri[illegible] si presenterà [illegible] meglio della sua bellezza, come una quinta colorata sul [illegible], così come l'aveva ideata quel grande amico del borgo che fu il pittore Donaudy.

L'unico "neo", purtroppo enorme e irrimediabile, è rappresentato dal palazzo condominiale che domina il borgo e che guasta la visione dell'intero promontorio di Porto Maurizio.

A proposito [illegible] questo palazzo deturpante, del quale si [illegible] anche interessata più volte la stampa nazionale, va ricordato che, anni addietro, era [illegible] addirittura formulata la proposta di [illegible] sottoscrizione per raccogliere i mezzi necessari per eliminarne almeno i due piani superiori.

La proposta [illegible] ebbe purtroppo successo: è stato tuttavia più volte osservato [illegible] l'effetto "da pugno in un occhio" prodotto dalla sua alta ed ingombrante mole potrebbe essere ridotto almeno [illegible] poco se il terrapieno su cui sorge e il piano inferiore fossero resi meno visibili con [illegible] tinteggiatura che si inserisca un po' meglio nell'ambiente circostante.

Il presidente Pino, [illegible] conclusione della sua disamina dei problemi di Borgo Prino ha infine proposto che il Comune potenzi il piccolo parco giochi a monte della via Aurelia da qualche tempo piuttosto trascurato.

Sono tutte iniziative che cer[illegible] di dare [illegible] maggiore slancio turistico all'imperiese, settore da troppo tempo trascurato e che invece rappresenta l'elemento trainante di molti quartieri.

Bruno Viano

A Sanremo un'iniziativa lanciata dall'assessorato ai Servizi sociali

Tutti insieme, per chi ha bisogno

Si lavora per creare un Coordinamento tra le numerose associazioni del volontariato
Un programma comune per migliorare la rete di assistenza e la capacità d'intervento

NOSTRO SERVIZIO

Programma unico ed unico org[illegible]. E' la parola d'ordine di quella che si avvia [illegible] diventare la [illegible] realtà dei Servizi sociali. Oggi la riunione decisiva: i rappresentanti delle associazioni di volontariato si incontrano con l'assessore Guido Goya per formalizzare un'intesa di coordinamento. [illegible] unico organismo centrale che si propone di rimediare alla frammentazione del mondo dell'assistenza e unire gli sforzi per ottenere risultati migliori.

Saranno i Servizi sociali del Comune a dirigere gli interventi in campo di emarginazione e famiglia. L'assessore Guido Goya spiega che la principale speranza è quella di realizzare una rete [illegible] relazioni tra le diverse organizzazioni: «Cercheremo di attuare [illegible] collaborazione all'insegna della programmazione». Tra le prospettive, anche quella di offrire al Comune un unico interlocutore: il Coordinamento diretto dall'assessore ai Servizi sociali.

E' [illegible] arcipelago [illegible] sigle [illegible] di programmi di lavoro quello che oggi si confronta con la necessità di una maggiore efficienza. Una lista insospettata.

L'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali (Anffas), in via Panizzi 53, presso [illegible] Patronato San Vincenzo: si occupa del recupero, attraverso il lavoro, dei portatori di handicap. L'Associazione assistenza sofferenti psichici (Aasp), [illegible] Villa Spinola: interviene in favore dei giovani psicotici. [illegible] tratta [illegible] una struttura intermedia tra il paziente e la famiglia per il recupero e l'integrazione sociale. L'Associazione nazionale [illegible]lidi per esiti di poliomelite (Aniep), piazza Nota: si rivolge agli invalidi civili attraverso [illegible] consulenza sulle pratiche [illegible] pensionamento e un controllo sul territorio per il rispetto [illegible] diritti degli inabili. L'Associazione volontari ospedalieri (Avo), piazza Cassini 16: assiste i ricoverati nelle corsie dell'ospedale. [illegible] Centro ascolto Caritas, via Marsaglia 4: opera nei diversi campi dell'emarginazione e della povertà con un aiuto immediato e la ricerca di soluzioni differenziate ai problemi personali. Il Centro promozione famiglia (Caritas), salita San Pietro: un consultorio in sostegno della donna, anche nel settore dell'affidamento. Il Centro di pronta accoglienza, via Pisacane 2: offre vitto, alloggio [illegible] sostegno a ragazze e donne in difficoltà. Il Centro sociale giovanile, via Parodi: è un organismo privato convenzionato con [illegible] Comune. Opera in due rami: droga e handicap. Vanta una lunga battaglia per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la lotta ad ogni forma di emarginazione, il diritto dei portatori di handi[illegible] ad una vita normale (anche nel tempo libero) ed il progetto, in fase di attuazione, di una comunità terapeutica nell'entroterra. Il Centro sociale giovani[illegible] della Pigna, piazza Capitolo: [illegible] una rivalutazione del centro storico.

La lista continua con la Confederazione ligure dei centri per la tutela dei diritti del malato, corso Inglesi; il Tribunale regionale per l'assistito sanitario e sociale (Tras), via Gallici; il Centro italiano femminile (Cif), piazza Eroi Sanremesi. E poi ancora L'Ancora, via Manzoni: [illegible] lunga tradizione di lotta alla droga. Ovviamente nota la Croce Rossa, in piazza Cassini. Infine il Centro solidarietà anziani, corso Marconi; il Caminetto, centro anziani, [illegible] Fiume e l'Assefa (Associazione socio-culturale), [illegible] sede in [illegible] Roma.

Michele Polcino

[illegible]

Troppe barriere in città

La città: un percorso di guerra. Per gli oltre duemila portatori di handicap di Sanremo le strutture urbane sono spesso impraticabi[illegible]. La lotta dei disabili per conquistare uno spazio vitale si [illegible] dovuta fino ad oggi scontrare con una barriera culturale, alla radice di [illegible] disagio e delle stesse barriere architettoniche. La città si è dimostrata refrattaria [illegible] recepire i principi della legge numero 41 dell'86 che prevede un adeguamento dell'area urbana alle esigen[illegible] degli handicappati. Solo negli ultimi mesi qualcosa è sembrato smuoversi. Due progetti approvati e finanziati: 150 milioni, stanziati dalla Cassa depositi [illegible] prestiti, per rendere accessibili [illegible] disabili i locali di palazzo Bellevue e dell'anagrafe. L'architetto Silvano Toffolutti parla dell'esigenza di una nuova filosofia del progettare: «Restano proibitivi, non solo per gli handicappati, [illegible] anche per gli anziani, i treni e gli autobus».

NOTIZIE **FLASH**

FURTO
I ladri in chiesa [illegible] Civezza

Furto d'opera d'arte nella chiesa S. Salvatore di Civezza: i ladri hanno rubato una tela del 1600 di Agostino Rodi, di grande valore artistico.

LAVORI
Transennata [illegible] di [illegible]

Sono stati transennati ieri mattina, a scopo cautelativo, i lati e la facciata della chiesa parrocchiale di Diano, a seguito della caduta di un calcinaccio che [illegible] provocato qualche apprensione [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco. A creare problemi [illegible] i cornicioni della chiesa, in particolare sul lato principale.

RESTAURO
[illegible] balaustra a Borgo [illegible]

Inizieranno la settimana prossima i lavori per la ristrutturazione della balaustra sulla passeggiata a mare di Borgo Peri. I blocchi in roccia «travertino» si trovano già in loco da parecchi giorni, ma prima [illegible] deve collocare l'impalcatura [illegible] sostegno sulla spiaggia.

[illegible]
«Imperia2», interviene [illegible] Uil

Salvatore Caronia, segretario della Uil, precisa la posizione del suo sindacato in merito alla vicenda della Biessedue Srl, società che gestisce [illegible] supermercato «Imperia [illegible] Borgo Prino, che si è vista respingere [illegible] Tar il ricorso contro il provvedimento di chiusura per 5 giorni emesso dal sindaco d'Imperia nell'86. Dice: «L'attuale situazione [illegible] nata e si [illegible] sviluppata nell'illegalità. L'azienda non ha mai voluto confrontarsi con il sindacato per cui, se sono in pericolo alcuni posti [illegible] lavoro, non ci tocca più di tanto».

Il colpo la scorsa notte: il bottino vale 250 milioni

Furto d'olio con autobotte

Rubati alla Borelli 460 quintali

PONTEDASSIO. Oltre 460 quintali di olio d'oliva extravergine, per un valore di circa 250 milioni: è questo il bottino di un grosso colpo compiuto ai danni dell'oleificio Borelli [illegible] Pontedassio nel periodo festivo fra il 31 ottobre ed il 2 novembre.

Il furto, scoperto ieri [illegible] alla ripresa dell'attività, è stato attuato con un'audacia ed una tecnica perfetta da una banda composta da almeno [illegible] persone che si sono servite di una autocisterna con rimorchio per portare via [illegible] bottino.

Secondo [illegible] prime ricostruzione i ladri, [illegible] bene informati, hanno operato a colpo sicuro: [illegible] infatti giunti con una dotazione di pompe e di tubature con [illegible] hanno aspirato l'olio dai serbatoi che si trovano all'interno della struttura industriale che è stata inaugurata da poco. L'oleificio si trova sul ciglio della statale 28, a metà stra[illegible] fra Imperia e Pontedassio.

I ladri hanno potuto agire indisturbati e [illegible] accertare come abbiano potuto eludere la sorveglianza: [illegible] stabilimento è infatti controllato [illegible] due guardiani che hanno regolarmente firmato gli orologi che segnano il loro passaggio.

Ha detto ieri Giuseppe Cipolla, [illegible] degli esponenti della «Borelli»: «Per quel che riguarda i danni sia[illegible] tranquilli perché siamo coperti da assicurazione. Sconcerta invece la [illegible] spregiudicata [illegible] la sicurezza con la quale i banditi hanno operato: hanno infatti lasciato [illegible] po' ovunque le loro impronte digitali e hanno [illegible] sul posto il materiale utilizzato, pompe e tubature nuovissime lunghe una sessantina [illegible] metri».

Secondo Cipolla si potrebbe trattare di una banda specializzata che [illegible] già compiuto furti analoghi in altre aziende del settore del Meridione.

I carabinieri hanno accertato che i banditi sono entrati forzando i cancelli: hanno così potuto agire tranquillamente, [illegible] riparo da ogni sguardo esterno.

L'oleificio Borelli ha avuto in questi ultimi anni uno sviluppo eccezionale e ha praticamente raddoppiato la produzione ottenendo notevole successo anche sui mercati stranieri [illegible] soprattutto in quello degli Stati Uniti dove occupano il primo posto in alcune importanti catene [illegible] distribuzione alimentare. Per favorire questo sviluppo la Borelli ha realizzato da poco tempo un modernissimo stabilimento: e questa circostanza avrebbe dovuto rendere difficile ai ladri conoscere i particolari della organizzazione interna. E' questa «conoscenza» che potrebbe indicare [illegible] traccia agli inquirenti in quanto, evidentemente, la banda ha operato su informazioni molto precise.

[b. v.]

Il giudice ha interrogato tre francesi addetti al porto

«Lo yacht fu sabotato»

Il Lady Eva colato a picco nell'88

SAVONA. Il «Lady Eva», yacht sul quale, la notte fra 6 il 7 novembre dell'anno scorso, vicino all'isola Gallinara, scomparso Luca Fastame, 25 anni, di Pieve Ligure, è affondato per un atto di sabotaggio, e non per tragica fatalità, messo a punto nel porto di Nizza quale era partito alle 2,45.

L'interrogatorio di tre persone addette allo scalo di Saint Laurent, conferma la tesi cui era già pervenuto il professore Giorgio Delbene, titolare della cattedra di ingegneria dell'Università di Genova, cui stata affidata la perizia.

Il magistrato ha interrogato i tre addetti alla sorveglianza e manutenzione dei «posti barca» dove era ancorato il «Lady Eva». Pur con molte reticenze i tre, fra cui un italo-francese, avrebbero ammesso che nelle vicinanze sullo yacht, alcune ore prima che salpasse, c'è stato un movi- insolito di persone.

Luca Fastame, inoltre, avrebbe dimostrato una fretta eccessiva di partire. Non si sarebbe neppure assicurato se era stato completato il pieno di carburante. I tre testimoni avrebbero sostenuto che, a loro giudizio, il valore dello yacht (16 metri di lunghezza) era decisamente inferiore agli milioni di lire per il quale assicurato dal titolare, l'industriale milanese Sandro Rossi, il giudice Landolfi ha inviato una comunicazione giudiziaria in cui ipotiz- i reati di tentata truffa ai danni dell'assicurazione, omicidio colposo, distruzione di cosa propria e naufragio.

Sono ulteriori elementi di sospetto che si inseriscono nelle della perizia del professore Delbene le cui conclusioni affermano: «La falla provocata nella chiglia dell'imbarcazione è state provocate dall'interno, un martinetto idraulico o, forse, da microcarica di esplosivo». Evidente, a questo punto, che il sabotaggio può sere avvenuto soltanto da parte persone che sono salite sullo yacht poco prima della partenza.

Il tender del «Lady Eva» affondato l'anno scorso al largo dell'isola Gallinara

Le tre persone interrogate dal giudice Landolfi hanno visto a bordo del «Lady Eva» soltanto Luca Fastame ma non escludono che qualcuno fosse già scosto sull'imbarcazione.

Sandro Rossi si presentato spontaneamente al sostituto procuratore Landolfi e ha respinto decisamente ogni addebito. Le indagini in corso, però, hanno confermato il possibile movente dell'affondamento dello yacht. L'industriale milanese era sull'orlo del fallimento e gli milioni dell'assicurazione avrebbero costituito una zione troppo forte.

I reati ipotizzati giudice Landolfi fanno supporre che Lu- Fastame fosse d'accordo con l'industriale milanese per simulare il naufragio dello yacht (nel caso contrario, Sandro Rossi sarebbe stato indiziato di omicidio volontario preterintenzionale). padre dello skipper, Aldo Fastame, e la madre, Palmira, hanno mai accettato, neppure come ipotesi, che figlio stato complice anche soltanto connivente nel naufragio doloso. Il fratello Fabrizio, anni, e la sorella Barbara, di 18, hanno saputo nascondere disappunto per questa ricostruzione.

Nel registro della Capitaneria di porto di Saint Laurent si trova traccia di una telefonata in cui si chiedeva di Luca Fastame: Era giunto il novembre e invi- lo skipper ad anticipare la partenza. Rappresentava il tentativo da parte di qualcuno di crearsi alibi o aveva lo scopo accertare naufragio, forse programmato nelle acque francesi, era già avvenuto? Sono interrogativi cui i testimoni interrogati giudice Landolfi non hanno saputo dare risposta. Ma non sono i soli.

Luca Fastame (diploma capitano di lungo corso e una lun- esperienza skipper) conosceva bene i pericoli che correva affondando lo yacht in quella notte con il forza 7. Quale interesse poteva indurlo rischiare vita in condizioni tali da non avere garanzie salvarsi sul battello in dotazione all'imbarcazione? Una presunta lauta ricompensa promessa da Sandro Rossi sembra un buon motivo per affrontare questo pericolo.

Luca Fastame aveva lanciato l'Sos alle 17 e 45 di sabato novembre.

Non fornito le coordinate del punto dove trovava. «Sono fra Sanremo ed Alassio — avrebbe detto — provengo dalla Francia». Poi, al tenente di vascello Michele Martino che lo invitava a segnalare la sua posizione con i razzi: «Sono bagnati; devo lasciare lo yacht. Affonda».

Sono i particolari che hanno indotto il giudice Landolfi ad imboccare la pista del naufragio doloso di cui, ora, ha cercato conferma con l'interrogatorio tre francesi di cui viene rivelata l'identità.

Bruno Balbo

Dall' [illegible]

VENTIMIGLIA

Delitto Corica due estradizioni?

Maurizio Chiappa, 33 anni, di Dolceacqua e Roberto Cima, di 31 anni, Ventimiglia, entrambi accusati di o concorso nell'omicidio di Aurelio Corica avvenuto nel giugno di quest'anno, compariranno davanti al tribunale di Aix-en-Provence il 16 novembre.

I due, che erano fuggiti subito dopo il delitto, stati fermati qualche tempo fa dalla gendarmeria francese nei pressi di Cannes. Ora il tribunale francese dovrà decidere per l'estradizione. Chiappa Cima, secondo il loro difensore avvocato Romano Maccario di Ventimiglia, si opporranno al rientro in Italia, perché ritengono poter dimostrare la loro innocenza.

GENOVA

Procura indaga su incidente

E' finita sul tavolo della procura della Repubblica la pratica dell'incidente stradale che il 23 ottobre è costato la vita a Monica Bassan, 21 anni, Pompeia- e Alessandro Dell'Acqua, 26 anni, genovese. Giorgio Repetto, consigliere missino della circoscrizione Sampierdarena, ha infatti dichiarato di ravvisare alcune responsabilità dell'amministrazione comunale nella tragedia. Lo scavo dell'Aruga, in cui è caduta l'auto, sarebbe stato segnalato.

SANREMO

Ottobre negativo per il casinò

Ottobre negativo per Rispetto al 1988 gli incassi devono registrare «buco» di 207 milioni, pari ad una flessione del 3,73%. La casa da gioco nell'ottobre '88 aveva introitato 5 miliardi e 560 milioni. Quest'anno è andata oltre i miliardi e 353 milioni.

Sospetti di irregolarità a Chiavari

Un esposto per le elezioni

CHIAVARI. Forse non si tratta di un «giallo» come quello dei dati elettorali di Roma, ma anche a Chiavari, nei risultati delle votazioni dell'8 e ottobre scorso, potrebbe qualcosa di sbagliato.

A sostenerlo, con tanto esposto presentato ieri alla procura della Repubblica di Chiavari, i responsabili dell'«Uniun Ligure-Alleanza Nord», che hanno chiesto ufficialmente la verifica delle schede elettorali e confronto con i verbali chiusura dei seggi.

Alle elezioni comunali chiavaresi, comunque, l'«Uniun Ligure» aveva fatto registrare un significativo successo: 751 vo- (3,8 per cento), e un consigliere, il capolista Maurizio Balocchi, migliorando addirittura i risultati di giugno quando a Chiavari la «Lega Nord» aveva raccolto il 2,3 per cento dei consensi.

Spiegano Bruno Ravera, segretario nazionale della «Lega Nord», e l'avvocato Giancarl De Martini, che ha redatto l'esposto: «Abbiamo sollevato dubbi sulla regolarità delle operazioni scrutinio alcune sezioni particolare sulla concordanza tra l'effettivo calcolo voti e preferenze e i verbali che sono stati consegnati al Comune».

«Per questo — continua — abbiamo chiesto che si compia verifica globale, ricontando le schede e verificando i voti preferenza. Nella verifica sono comprese ovviamente anche le 547 schede nulle».

Per l'«Uniun Ligure», dunque, c'è del marcio tra i risultati elettorali di Chiavari. che qualcosa era andato per il verso giusto era intuito fin principio: il «balletto» delle preferenze nella lista dc, ad esempio, ad esempio visto scalzare dal posto di primo dei non eletti l'ex consigliere Luigi Frixione (350 voti secon- la tabella riassuntiva delle preferenze fornita dall'elaboratore Comune), da parte dell'ex assessore ai Lavori Pubblici Bruno Cuneo (340 preferenze, sempre in base dati Comune).

Anche la posizione di Giuliana Borzone, terza dei non eletti con 330 preferenze, era sembrata definitiva. trattandosi di spostamenti al di fuori dell'elenco candidati eletti, la non aveva avuto grosso clamore.

Più marcato, invece, lo scontento nelle file socialiste. Il primo dei non eletti, Giuseppe Re- Saturni, presenterà giorni un suo ricorso. Spiega Satur- «Mi è stato riferito che in due sezioni, la 7 e la 17, c'erano stati dei voti contestati: in particolare, stando a quello che sostiene il nostro rappresentante lista, su alcune schede la croce era apposta sul simbolo di un altro partito, ma le preferenze erano per candidati socialisti: il sottoscritto, Gozzi, Corticelli e altri».

In qualche caso schede pare siano state addirittura gnate partito socialdemocratico, sul cui simbolo risultava tracciata la croce.

A sostenerlo, all'indomani delle votazioni, stato lo stesso capogruppo (e primo degli eletti) Giuseppe Corticelli, il quale però aveva parlato di possibili ricorsi. Eppure, per i socialisti, che hanno perso l'ottavo consigliere per soli 28 voti, una verifica complessiva delle schede potrebbe riservare qualche sorpresa.

Marco Raffa

Domani [illegible] «Domus» il primo di quattro appuntamenti

Finale, omaggio a Govi

Rassegna teatrale in dialetto

FINALE L. Inizia domani, al teatro Domus [illegible] salita del Grillo [illegible] Finale Ligure, il «Primo appuntamento teatrale del dialetto ligure».

La rassegna prevede quattro spettacoli (tutti i sabati di [illegible]vembre) con [illegible] Circolo culturale «Mario Cappello» di Genova quasi tutti incentrati sui classici di Gilberto Govi.

Questa iniziativa per [illegible] teatro dialettale ha nell'intento dell'Anspi-Circolo Finarin (associazione nazionale S. Paolo Italia, sezione [illegible] Finale) una valenza culturale. E' l'inizio di un progetto per rilanciare [illegible] teatro [illegible] soprattutto il dialetto in una città che ha gloriosi trascorsi (teatro Sivori) [illegible] nuove esperienze in corso come la rassegna di «teatro giovane» [illegible] prosa; in programma da alcuni anni, in estate, nel chiostro [illegible] S. Caterina a Finalborgo.

Gli spettacoli. «I manezzi pe majà na figgia», di Bacigalupo, aprirà domani sera (tutti gli spettacoli inizieranno alle 21,15) la rassegna alla Domus.

La compagnia «Mario Capello» sarà composta fra l'altro da Renato Ghiglione («scio Steva»), Maria Vietz («scia Giggia»), Tiziano Pezzo (Matilde), Fabio Cappello (Pippetto), Dario Giacobbe («scio Riccardo»), Paolo Cornacchia (Cesarino), Nico Fontanegli («scio Venanzio») [illegible] Maria Teresa Priarone (Carlotta). La regia è di Vito Elio Petrucci, la scenografia di Aldo Tocci.

Per questo primo spettacolo, [illegible] per quelli successivi, i biglietti [illegible] esclusivamente [illegible] prevendita presso l'azienda [illegible] soggiorno (lungomare S. Pietro) al prezzo (posto unico) sicuramente contenuto [illegible] 10 mila lire. I biglietti saranno comunque disponibili ai botteghini [illegible] teatro.

Sul palco di Finale rivivranno alcuni fra i più noti personaggi [illegible] Govi

Sabato prossimo la compagnia genovese metterà in scena «Pignasecca [illegible] pignaverde», un altro classico [illegible]el teatro dialettale ligure e soprattutto di quello di Gilberto Govi. La [illegible]segna finalese proseguirà sabato 18 novembre [illegible] «Semmo misci sciâ marcheiza» di Emilio Del Maestro e infine [illegible] 25 novembre con «A Bogato? No ghe vaddo» di Pietro Campodonico e Lucio Dambra. All'intero ciclo collaborano, fra l'altro, Radio Onda Ligure 101 e Tele Tril di Ceriale.

L'obiettivo di questa rassegna dialettale è quello di dare impulso al teatro locale. Spiega Riccardo Sfriso, responsabile dell'Anspi-Finarin: «Finale Ligure, dal glorioso teatro Sivori in avanti, ha una tradizione teatrale di buon livello. Il nostro obiettivo è quello di riuscire a mettere in piedi un centro studi teatro per dilettanti. Lo scopo di q[illegible] rassegna è quindi quello di ravvivare la cultura teatrale, soprattutto quella dialettale, proprio ora che c'è [illegible] certo ritorno alle tradizioni, a iniziare dai vecchi mestieri».

Prosegue Sfriso: «Già lo scorso anno, per iniziativa del Comune c'è stata [illegible] stagione invernale di prosa (Mid-Week). Lo stesso teatro dialettale ha [illegible] questa estate [illegible] spazio interessante, grazie [illegible] rassegna promossa dal Centro [illegible] del Finale. Credo che a febbraio ripeteremo ancora questa rassegna proprio per il dialetto».

Conclude: «L'impostazione che diamo è quella culturale. Anche per questo motivo ci siamo rivolti a una compagnia teatrale di professionisti come quella di Mario Capello. Crediamo [illegible] veramente all'inizio di [illegible] nuova fase che a Finale Ligure può coinvolgere anche i giovani».

Il teatro Domus [illegible] Finale, di proprietà della parrocchia [illegible] S. Giovanni Battista, è gestito dal circolo «Finarin». La struttura (oltre 400 posti a sedere) [illegible] di recente migliorata proprio in funzione delle rappresentazioni teatrali, soprattutto per quanto riguarda l'impiantistica e i camerini. A Finale [illegible] in[illegible] inutilizzato da oltre trent'anni il «teatro Sivori», la «piccola Fenice» com'è stato definito da molti. Un comitato «amici del Sivori» sta cercando [illegible] far partire un progetto per rilanciare la struttura e fare in modo che venga riutilizzata allo [illegible]po per [illegible] è nato: [illegible] teatro. Un piano che avrebbe effetti positivi anche per il turismo.

Augusto Rembado

Domani sera

Corale in concerto a Imperia

IMPERIA. In occasione dei festeggiamenti del quindicesimo anniversario della ricostituzione della Croce Bianca d'Imperia (conta attualmente [illegible] soci e 60 volontari che prestano la loro opera nelle ambulanze garantendo [illegible] servizio 24 ore su 24) [illegible] corale Don Angelo Bianco di Diano Marina terrà un c[illegible] domani alle 21,15 presso il teatro della parrocchia San Leonar[illegible], [illegible] via Verdi a Porto Maurizio. Il programma della serata abbraccia un periodo musicale molto vasto, com'è nella tradi[illegible] della corale: dal «Veni sancte Spiritus», di Langton del XIII secolo, [illegible] «Va' pensiero» dal Nabucco di Verdi [illegible] XIX secolo. Fondata negli Anni Sessanta da don Angelo Bianco, missionario [illegible] d'Africa, la corale è diretta da Virginio Damonte. L'organico è composto esclusivamente da dilettanti e comprende 13 soprani, 14 contralti, 10 tenori e [illegible] bassi. Domani, a esibirsi [illegible] qualità di solisti (con l'accompagnamento del pianista organista Aldo Crotti che si alterna nelle tournée all'altro esecutore ufficiale Maria Chiara Boero) saranno i soprani Ersilia Garibaldi, Giuliana Perdomi, Wanda Zanin e il [illegible] Lino Taramasco. Il repertorio è costituito dai canti sacri che vanno dal gregoriano alla polifonia del 500 e 600, fino ad arrivare alla grande musica [illegible] del 700 e 800. Si cimenteranno infatti in brani di Schubert (Salve Regina), Mozart (Requiem [illegible] Dies Irae), Bach (Aria sulla IV corda), Vivaldi (Gloria) e Haendel (O [illegible] Signor). Tra gli altri autori inseriti nel nutrito programma, anche Vinaccesi (Si consurgis quasi aurora), Monteverdi (Gloria della selva morale [illegible] spirituale), Ingegneri (Tenebrae factae sunt) e Bruckner (Tota pulchra es Maria).

[m. v.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]

I concerti di Monturbano

Terzo appuntamento [illegible] il ciclo di conferenze-concerto organizzato dall'Accade[illegible] musicale di Savona [illegible] collaborazione [illegible] l'assessorato alla Pubblica Istruzione. All'auditorium Monturbano, con inizio alle 21, il prof. Fernando Vincenzi presenta alcuni brani di musica contemporanea. Fra gli autori Byrd, Jennings, Ichiyanagi.

ALBISOLA

Il [illegible] sul palco

Domani sera alle 21 [illegible] teatro Leone di Albisola Capo, in via Colombo, andrà in scena «U meigu [illegible] l'ambulatoriu», opera in tre atti per la regia di Luciano De Stefanis. Lo spettacolo rappresentato dalla compagnia stabile Città di Bordighera fa parte della decima rassegna [illegible] teatro dialettale ligure. Il biglietto [illegible] ottomila lire.

[illegible]

Le proposte [illegible]

Nel quadro delle iniziative culturali organizzate dal casinò (conferenze, spettacoli, mostre), è stata inaugurata [illegible] personale del pittore taggese Antonio Nepita. La rassegna [illegible] un suggestivo percorso attraverso i simboli e le immagini della terra ligure.

IMPERIA

La tournée del PalcoSceno

«Siamo contenti, il pubblico romano ci ha riservato molti applausi», così [illegible] sapere da Roma, dove si trova [illegible] la [illegible] compagnia il PalcoSceno, Diego Pesaola, [illegible] merito al debutto del [illegible] «Ritratto [illegible] Rivoluzione eseguito da un animale anfibio» avvenuto al teatro Tor [illegible] Nona.

A Chiavari

Riparte [illegible] Cantero

CHIAVARI. Cinema [illegible] teatro? Meglio scegliere la via della Decima Musa che richiama il grande pubblico o il sentiero dello spettacolo per élite, portare [illegible] grandi compagnie a Chiavari per ridare fiato all'arte teatrale?

Fin dalla sua nascita (1930) il teatro Cantero è stato utilizzato anche come Cinema.

Questo non gli ha impedito di conquistarsi [illegible] grossa tradizione teatrale: [illegible] da sempre [illegible] «Teatro» per la Riviera [illegible] Levante.

Ancora oggi alterna la programmazione [illegible] ottimi film (in genere quelli di maggior richiamo, dato che [illegible] la [illegible] platea ampia, i suoi due ordini di palchi ed il loggione, ha una capienza quasi doppia rispetto alle altre sale cittadine) a spettacoli [illegible] prosa, di teatro leggero e musicale.

Situato in Piazza Matteotti 2, nella stagione invernale fa orario 15-24 (festivi apertura 15).

Da alcuni anni allestisce una vera e propria stagione teatrale [illegible] abbonamenti [illegible] prenota[illegible] per 6-8 spettacoli delle migliori compagnie italiane.

Tra l'altro [illegible] passati [illegible] Chiavari lo scorso [illegible] Paola Borboni, Aroldo Tieri [illegible] Giulia[illegible] Lojodice, Renzo Giovampietro [illegible] applauditi cantautori come Gino Paoli, Paolo Conte e Ivano Fossati.

Quest'anno non è stato ancora [illegible] il cartellone definitivo [illegible] la direzione del teatro ha fatto sapere che non mancheranno almeno due o tre prime di assoluta importanza. Si pensa anche [illegible] riprendere un'usanza in gran [illegible] negli anni del dopoguerra, il gran veglione mascherato la notte di Carnevale.

(d. s.)

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

9,30 Novela
11,10 Vicini troppo vicini
12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, novela
14,50 Più forte de[illegible]
15,30 Vicini troppo vicini
16,10 Adolescenza inquieta, novela
17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tele Star

13 — Novela
14,15 Amichevolmente
14,50 Carissimo Billy
15,45 The Flying Kiwi
[illegible] Giovani avvocati
18,45 Leonela, novela
19,45 Piume e paillettes
20,30 Le fate, film (1966)
23 Tredici
1 — Excelsior

Primo Canale

11 — Redazionale
12 — [illegible] Market
13 Flinistones, [illegible]
13,30 Videopinione
14 — [illegible]
14,30 Portobello [illegible]
18 Cuori nella tempesta
19 — Punto Sera
19,30 Orizzonte Liguria
[illegible] Telefilm
20,30 Film
[illegible] Punto Sera
23 — [illegible] Liguria

Canale 7

13 — Un uomo due donne
14 — Telefilm
17 — Un uomo due donne
18 — Cuori nella tempesta
19,10 L'eco [illegible] terra [illegible]tiva, film TV
20,30 Il sorriso [illegible] Jena, film (1972)
[illegible] The Beverly Hillbillies, telefilm
[illegible] Agenda Liguria
23 — Primomercato

Telearcobaleno

9 — Tele Club, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
12,40 Charleston (telefilm)
13,15 Zoom TG ponente
13,30 Nel nome del padre, rubrica religiosa
13,40 Pesci d'oro e [illegible] d'argento, film
15,30 Cartone animato
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Victoria, teleromanzo
18,20 Il cammino segreto
19,20 Zoom TG ponente
19,35 Sport
19,40 Victoria, [illegible]
20,35 Natalie, teleromanzo
21,20 Il cammino segreto, teleromanzo
[illegible] Il pericolo è il [illegible] mestiere, telefilm

Monica Vitti alle 20,30 [illegible] Antenna Uno

22,35 Charleston, telefilm
23,05 Zoom TG ponente
23,25 Gli allegri passaguai, film
0,30 Telefilm

Uno

10,15 Redazionali
11 — [illegible] stella del casalin[illegible], rubrica
13 — Sanford and Son
[illegible] — Film
17 — Redazionali
18,15 Il destino del secolo
19,30 Progetto
20 [illegible]
[illegible] Redazionale
[illegible] Telefilm
24 — Film

Teletris

9,30 Incontro [illegible] il [illegible]do dell'occulto
11 — Videoclips. Programma musicale
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi
15 — Rubrica
18 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magia cerimoniale
22 — Videoclips

Tele Jolly

9 — Polvere di stelle, spettacolo in diretta
14 — Le grandi proposte di Telejolly
17 — Un pomeriggio diverso
18,30 Pa.Na. ed è subito casa
20 — La schedina pazza. Trasmissione sportiva in diretta
20,30 Catch. Campionati del mondo
22 Auto della settimana
23,30 Portobello Road
2 — By Maurizio

Teleuropa

15 — Cristal, novela
17,30 [illegible] 33
18 — I ragazzi di celluloide
[illegible] Cristal, novela
19,30 TG4 notizie
20,30 La piovra
22 — Tigi 7
[illegible],30 TG 4 notizie
22,40 Motor News
23,10 Motori [illegible] stop
[illegible] California Playboy, film, regia [illegible] Winters con B. Co[illegible], L. Dey George

Teleliguria

[illegible] — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
[illegible] Film
17 — Cartoni animati
18,50 A tavola con...
19,05 [illegible]
19,40 Squadra segreta, telefilm
20,30 La legge di Burke
21,15 Skipper & driver
21,30 Il mondo del lavoro
22,35 Primomercato
1 — Notturno per l'Italia

Antenna 1

14 — Novela
[illegible] Film
16 — Superclassifica show
17 — Telefilm
17,30 Angie, telefilm
18 — Movin'on, telefilm
19 — Teledomani
19,30 Fiore selvaggio
20,30 La [illegible], film, [illegible] L. [illegible]ico con [illegible] Vitti, C. Cardinale
22,30 Teledomani
23 — Energia
23,30 Calcio fans

Telegenova

7 — Junior TV
11 — Box Shopping
13 — Junior TV
15 — I nostri gioielli
16 — I ragazzi di celluloide, sceneggiato
[illegible] [illegible]
19,30 TG notizie
[illegible] [illegible] piovra 2, sceneggiato con Michele Placido e Florinda Bolkan
22,30 Box Shopping
23 — Vetrina dell'antiquariato

Reteazzurra

[illegible] Telenovela
5,15 [illegible]
13 — Film
15 — Cartoni animati
20.30 Film
[illegible] Promozionale di pre[illegible]

Tele Tril

13 — Barnaby Jones, telefilm
14 — Flying Kiwi, telefilm
14,30 L'occasione d'oro
16,50 Cartoni animati
17,15 Pagine di vita, novela
18,05 Truck [illegible], telefilm
19 — Savona News
19,20 La baia [illegible] Ritter, [illegible]
20,30 I cercatori di diamanti, film
22,30 Isole perdute, [illegible]
[illegible] — Savona News
23,20 Flying [illegible] telefilm

Telecittà

6,30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano
7 — Dall'Italia e dal mondo
7,40 Obiettivo Liguria
8,10 L'edicola
8,45 Dall'Italia e dal mondo
9,15 L'edicola
9,45 Speciale ciclismo
12.20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa
13 — Liguria flash
13,45 Week [illegible], proposte cinematografiche
13,50 Liguria [illegible]
14 — Andiamo al cinema
14,55 Liguria flash
15,55 Liguria flash
16,55 Liguria flash
17 — Speciale spettacolo
17,55 Liguria flash
[illegible] Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,30 Obiettivo Liguria

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 3 Novembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Una proposta a Novara: cosa dicono i commercianti e l'assessore

Negozi aperti anche di sera?

Pareri favorevoli, ma non tutti d'accordo

NOSTRO SERVIZIO

Di sera, [illegible] una città di contrasti. Nel [illegible] storico, l'intenso chiarore della [illegible] illuminazione pubblica [illegible] mette a nudo gli aspetti più evidenti: vetrine quasi tutte spente, poca gente per [illegible] strade. Unici «punti vendita» in attività, bancarelle e stuoie dei «vu' cumprà» allineate [illegible] le loro mercanzie [illegible] i portici di corso Rossalli. E mentre in altri centri, grossi e piccoli, si sperimentano [illegible] un certo successo aperture serali dei negozi, [illegible] capoluogo questo tipo di «shopping» è [illegible] un'utopia. «Finora — dice l'as[illegible] al commercio Quinto Leone — mi è pervenuta una sola richiesta da parte dei titolari di società della grande distribuzione che intendono te[illegible] aperti gli esercizi fino alle 21. L'ho già sottoposta alla [illegible] per avere un pa[illegible] consultivo. Mi sembra una proposta interessante, un "test" in vista del periodo natalizio. Purtroppo, le norme vigenti non consentono di autorizzare orari di chiusura oltre le 20, [illegible] che per o[illegible] particolari, quali manifestazioni o iniziative culturali che coinvolgano la città. La situazione potrà cambiare se Novara verrà inserita fra le città turistiche: a questo proposito si era già espresso favorevolmente con una delibera il Consiglio comunale, trasmessa in Regione, che attende di essere avallata. L'orario serale [illegible] negozi è questione complessa, dove emergono interessi contrastan[illegible] tra i vari tipi di distribuzione. Penso comunque che ogni esercizio abbia la possibilità di adeguare gli [illegible] rispetto alle esigenze della propria utenza».

Renzo Bordoni, titolare di [illegible] gozi e membro [illegible] direttivo dell'Associazione commercianti, ritiene che quella dell'aper[illegible] [illegible] «sarebbe un'idea auspicabile, [illegible] che [illegible] sola non regge e occorre integrarla [illegible] opportune azioni promozionali. L'esperimento [illegible] [illegible] [illegible] due a[illegible] fa con poco successo. Tra l'altro, le potenzialità ci sono solo in centro, mentre la periferia non è interessata. Una proposta alternativa sarebbe quella di fare come a Milano, dove, a turni settimanali, viene attuata in vie diverse e alla fine coinvolge una vasta [illegible] cittadina. Tuttavia [illegible] bisogna [illegible]menticare i problemi legati ai [illegible] e alla gestione del personale». «Chi, come me, ha più di quattro dipendenti — dice Arturo Rognoni, titolare di [illegible] market di abbigliamento — potrebbe studiare una rotazione di turni, ma bisogna valutarne il bilancio economico. Io sarei favorevole».

Pietro Benacchio

A VERBANIA

«Serve collaborazione dal Comune»

«Qui a Verbania — dice Nino Mauri, presidente dell'Associazione Commercianti — l'esperimento dei negozi aperti la sera l'avevamo tentato qualche anno fa. Lo abbiamo abbandonato per diversi motivi. Il commerciante, per fare sacrifici, deve anche ottenere un ritorno economico. Nel caso specifico [illegible] c'è [illegible] Avevamo anche chiesto una collaborazione da parte del Comune: maggiore illuminazione perché ci sono [illegible] del centro storico [illegible] deplorevolmente insufficiente. Avevamo sollecitato una sorveglianza più intensa, con vigili urbani in turno notturno e, possibilmente, anche una ronda [illegible] carabinieri. Non abbiamo ottenuto nulla. La sera gironzolano tossicodipendenti, nomadi, malintezionati e [illegible] ci [illegible] controlli. Un gran numero di negozi, soprattutto le boutiques, sono gestiti da donne; nessuno vuole rischiare una rapina o un'aggressione per pochi e incerti guadagni. Questo al di là dei costi che ci sono. Soprattutto se a gestire il negozio è una donna, la quale, per non restare sola, tiene [illegible] servizio [illegible] Si fa in fretta a dire che i negozi dovrebbero restare aperti la sera. Bisogna che sia per primo il Comune a fare qualcosa. I commercianti, poi, faranno il resto. Lo stesso discorso lo si può fare per l'apertura domenicale: quasi tutti hanno rinunciato perché il ricavato — conclude Mauri — non giustifica l'impegno».

Una via nel [illegible] di [illegible] Potrebbe essere più viva anche di sera

Le studentesse [illegible] «Franzosini» entrano nelle [illegible] [illegible] «Don Bosco». Sotto, l'insegnante Emma Cavallaro

A Verbania gli studenti sono entrati nelle aule attese

Franzosini, tutti a scuola

Ma la polemica non è sopita

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Tutti a scuola, finalmente, anche all'istituto professionale Franzosini; a più di [illegible] giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

Tutti a scuola (in 11 anche in quella minuscola aula ricavata dall'infermeria della sede centrale) [illegible] ancora proteste e preoccupazioni dei genitori degli studenti coinvolti.

Soprattutto dei padri e delle madri di quanti frequentano l'ultimo [illegible] del triennio per addetti d'azienda, che di scuola vera hanno fatto, a tutt'oggi, solo [illegible] quindicina di giorni.

Chiedono quali conseguenze patiranno i loro figli, [illegible] a conclusione dell'anno, l'intero programma di insegnamento non sarà concluso. Sollecitano [illegible] [illegible] recupero e la presiden[illegible] della scuola si è impegnata ad attivarne in [illegible] pomeridiane. Sarà pur sempre un sacrificio che [illegible] chiesto a studenti, docenti e famiglie.

Le aule allestite al «Don Bosco» [illegible] locali sino a ieri utilizzati dal Centro sportivo italiano per le [illegible] attività. Le stufette [illegible] state sostituite con termosifoni a metano; in aggiunta a quelli esistenti (e opportunamente sistemati) sono stati allestiti due servizi supplementari, per accedervi [illegible] è però necessario uscire in cortile.

Le tre aule appaiono [illegible] [illegible]mensioni ridotte, tant'è che anche per l'insegnante si è ricorsi ad un tavolino, sopprimendo la tradizionale cattedra. Non ci sono attaccapanni. [illegible] per altro sarebbe stato problematico collocarli.

Dicono le ragazze: «Poteva [illegible] peggio. Resta per noi (sono 41 in tutto quelle collocate al "Don Bosco") il disagio [illegible] dover scendere in sede per le lezioni — distribuite su sette ore settimanali — di dattilografia».

C'è anche, nel gruppo delle prime [illegible] un insegnante, la professoressa Emma Cavallaro: «E' una sistemazione precaria — dice — [illegible] finalmente si può fare scuola; anche se stamattina [illegible] le finestre aperte, affinché [illegible] l'odore delle tinteggiature appena eseguite».

Comunque da [illegible] le lezioni sono entrate nella normalità anche al «Franzosini». Sempre che normale possa essere intesa l'attività [illegible] un istituto scolastico costretto ad agire [illegible] aule staccate in tre edifici diversi, e con la palestra ubicata in un quarto: al «Santa Maria», sul colle della Castagnola. Il Comu[illegible] l'ha presa in affitto dai Padri marianisti. Lo scorso anno per 7 milioni [illegible] mila lire, quest'anno per 12 milioni.

Certo la «normalizzazione» non sopisce le polemiche che continuano e che quasi [illegible] certo troveranno altri echi nella seduta di consiglio comunale convocata per lunedì sera. Dal canto suo la presidenza del «Franzosini» chiede [illegible] preciso impegno dell'amministrazione comunale per il prossimo anno.

«Ci hanno detto — afferma il preside Emilio Rattazzi — che il [illegible] acquisirà, in affitto, addirittura un'ala dell'istituto «San Luigi» a Intra. La soluzio[illegible] ci [illegible] bene perché in tal modo potremmo eliminare [illegible] succursali che operano alla «Guglielmazzi» e al «Don Bosco» ed usufruire anche della palestra dello [illegible] «San Luigi». Potremmo trasferire nella nuova sede ache alcuni laboratori e [illegible] ufficio [illegible] la vicepresidenza».

«Ma al momento [illegible] soltanto promesse e speranze. Noi [illegible]gliamo un impegno scritto della giunta anche se con [illegible] elezioni a primavera anche impegni assunti oggi potrebbero [illegible] [illegible]sattesi domani».

D'altra parte che i tempi per trovare soluzioni siano maturi è confermato dal fatto che i genitori dei bambini che frequen[illegible] la scuola elementare «Guglielmazzi» stanchi della convi[illegible] forzata dei loro figlioletti [illegible] le ragazze [illegible] «Franzosini» hanno chiesto che per il prossimo anno questa «promiscuità» che pure le leggi scolastiche in vigore condannano, abbia a cessare.

Antonio Costantini

Le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti nei consigli [illegible] classe nel capoluogo

C'era anche la lista per l'uovo e la gallina

Percentuale di votanti molto bassa, assenti parecchi genitori

NOVARA. Assenti ingiustificati questa volta [illegible] stati i genitori. Alle elezioni per il [illegible] dei rappresentanti [illegible] consigli di classe e [illegible] istituto nelle scuole secondarie, la percentuale dei votanti è stata molto bassa. Al Ravizza ha votato [illegible] 13 per cento delle famiglie, il 12,67 al Bellini, [illegible] [illegible] per cento al Nervi e percentuali analoghe negli altri istituti cittadini.

Famiglie distratte e organi collegiali anacronistici? I presidi rispondono che [illegible] problema riguarda proprio gli strumenti di partecipazione, che vanno rivisti ed aggiornati. «La bassa affluenza si spiega con la perdita di significato di queste elezioni. Gli organi collegiali — spiega [illegible] preside dell'Omar, Francesco Romano — devono offrire una partecipazione più efficace [illegible] parte dei genitori, solo così si avrà maggiore [illegible]sibilizzazione».

Gli unici istituti a far registrare medie più consistenti [illegible]no stati il Fauser, col [illegible] per cento, ed il liceo scientifico Antonelli, dove [illegible] votato il 40 per cento dei genitori. Ma sono d[illegible] eccezioni che confermano la regola, [illegible] sottolinea il preside dello scientifico, Franco Mal[illegible] «Al liceo si registra sempre un'affluenza maggiore, ma questo non [illegible] i termini [illegible] problema, che effettivamente esiste: sarebbe opportuno che [illegible] ministero studiasse altre forme di partecipazione, più consone al nuovo contesto sociale. Que[illegible] vale anche per gli studenti, che forse non hanno [illegible] capito pienamente competenze e limiti degli organi collegiali».

Sul fronte studentesco [illegible] nota emergente è la presenza massiccia [illegible] liste volutamente apolitiche, dai programmi minimi, tutti obiettivi spiccioli ed a cortissimo raggio, mentre le liste partitiche o ideologiche sono completamente scomparse. «In passato abbiamo [illegible] liste [illegible] programmi mastodontici e tante parole — dice Annalisa Gallina, eletta al Nervi — ma poi non si otteneva nessun risultato. Noi ci [illegible] presentati con un programma chiaro e molto semplice: riparazione dei tecnigrafi, gli [illegible] che [illegible] tutti i giorni; consigli alle classi del biennio su come organizzare le gite; risoluzione del problema degli spogliatoi, e discussione ponderata prima [illegible] fare sciopero.

«Badiamo a proporre programmi concreti perché [illegible] quelli che riscuotono i maggiori consensi — sottolinea Gabriele Boano, rappresentante dello scientifico — noi abbiamo puntato sulla possibilità della gita all'estero per tutte [illegible] classi e sull'autogiustificazione per chi ha compiuto i diciotto anni».

Al [illegible] dell'ideologia è corrisposto [illegible] boom del messaggio pubblicitario: «Viviamo fra i mass media — nota Andrea Pescio, rappresentante del Bonfantini — e quindi è importante anche il motto [illegible] lista, che deve fare presa sugli studenti: [illegible] sigle troppo ufficiali non fun[illegible] più, bisogna [illegible] la frase ad effetto che faccia colpo». [illegible] in effetti, scorrendo i motti delle liste e [illegible] distribuzione dei seggi, sembra che abbiano fatto incetta [illegible] voti le battute alla Drive In più che le sigle tradizionali: all'Artistico ha ottenuto un seggio «Viva la polenta con il coniglio zoppo», [illegible] Mossotti due candidati sono toccati a «Se [illegible] rose... fioriranno»; al Fauser un seggio [illegible] anda[illegible] alla lista poetica «Fratello [illegible] temere che corro al mio [illegible]vere», due seggi all'Antonelli li hanno spuntati gli edonisti post reaganiani di «Scendi in pista, vota la quarta lista». Ma l'elenco dei motti pittoreschi comprende anche «Piace alla gente che piace», «E' meglio [illegible] gallina oggi che un uovo domani», «Generalità all'interno», «Quando gli altri partono noi siamo g[illegible] arrivati» e la surreale «Metti il tuo voto nella nostra cassetta, e la tua anima vola in cielo benedetta»: [illegible] Mossotti la benedizione ha funzionato e [illegible] lista ha conquistato un seggio.

L'unico istituto dove ha prevalso [illegible] lista chiaramente ispirata a motivazioni «storiche» è [illegible] [illegible] Ravizza: qui ha ottenuto [illegible] seggi «Ognuno [illegible] noi ha [illegible] ambiente in cui non si trova a proprio agio: il nostro ambiente [illegible] l'odierna scuola, cambiamola insieme: firmato Alternativa '68». Sul tono goliardico hanno fatto leva anche certi programmi elettorali: un gruppo all[illegible] scientifico ha proposto ore alternative di tango e bocce, al Bonfantini è stato ipotizzato di adattare un immobile a palestra di body building.

[illegible] Giordani

VENTIQUATTR'ORE

ARONA

[illegible] [illegible] tre giovani di [illegible]

Tre giovani bustocchi [illegible] stati colti sul fatto dai carabinieri mentre stavano dividendosi il bottino di un furto ai danni di un'autovettura. Sono Luigi Pantaleo 29 anni, Roberto Piras di 27 e Roberto Palmiatto [illegible] 23. E' accaduto l'altra notte [illegible] pressi della Discoteca Mirage. Processati per direttissima hanno [illegible] due mesi [illegible] i benefici avendo accettato il patteggiamento.

NOVARA

[illegible] La [illegible] d'Intra per le famiglie

La [illegible] Popolare d'Intra ha [illegible] un'iniziativa per le famiglie. Per chi vuole costruire, ampliare e ristrutturare la propria [illegible] basta chiedere un prestito con tasso agevolato. La somma può arrivare fino al 75 per cento del valore dell'immobile, con [illegible] [illegible]mo di 150 milioni. Il rimborso può avvenire in 10 anni.

[illegible]

[illegible] [illegible] letterario «Isola Bella»

Sono stati assegnati i premi letterari «Isola Bella Golfo Borromeo». I vincitori [illegible] Angelo Gaccione con il volume «Il sigaro in bocca», edito da Bertani, ed Alda Della Selva, casertana, con il racconto inedito intitolato «Storie parallele». La giuria ha apprezzato, dell'opera di Gaccione, il tono «tragico e drammatico, erotico e carnale» che l'autore rivela [illegible] [illegible] racconti.

OLEGGIO

[illegible] A Tokyo per «studiare» karate

Due oleggesi parteciperanno ad un «stage» di karate che si terrà dal 12 al 20 novembre a Tokyo. Riccardo Zambotto e Daniela Gramoni, della palestra Shonan Ryu, si prepareranno in Giappone.

La Bicocca è ormai arrivata al limite della capienza

Discarica stracolma

Stop ai rifiuti delle aziende

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La discarica comunale della Bicocca [illegible]. Nelle previsioni doveva durare fino [illegible] febbraio del '90 ma già da tempo [illegible] al limite della capienza. Così la civica amministrazione ha deciso di vietare alle circa 500 aziende (fra piccole e gradi) della città l'utilizzo dell'impianto per i loro scarti di lavorazione, definiti «rifiuti assimilabili [illegible] quelli urbani».

«Questa situazione di emergenza — dice il direttore [illegible] Snu Marco Carpani — si è venuta a creare per le solite lungaggini burocratiche. Dallo scorso luglio abbiamo chiesto alla Regione l'autorizzazione alla sopraelevazione della discarica. Sappiamo che se ne parlerà il 23 novembre e intanto alla Bicocca ormai riusciamo a malapena a sistemare i rifiuti raccolti in città».

La Snu (azienda municipalizzata della nettezza urbana) [illegible]stisce la discarica comunale che può essere chiamata «Bicocca due». La «uno», infatti, è ormai solo un vecchio ricordo; anche quella si esaurì prima del previsto e divenne, a furia di sopraelevazioni, l'attuale collinetta che fiancheggia la nuova discarica.

Un'immagine della discarica comunale della Bicocca ormai quasi esaurita

«Il sovralzo chiesto [illegible] Regione — spiega l'assessore comunale all'ambiente Alceo Orlandi — servirà ad arrivare fino alla prossima primavera. Poi saremo punto [illegible] daccapo. Ecco perché abbiamo in programma la realizzazione di una vasca aggiuntiva che ci consenta di scaricare i rifiuti per un altro anno. Poi, però, dovremo assolutamente avere pronta [illegible] nuova discarica».

Che sarà la «Bicocca tre». Ma di questo passo dove andremo a parare? «La verità è che i rifiuti aumentano con notevole progressione — dice Carpani —, tremila tonnellate al mese [illegible]gono dagli abitanti di N[illegible] e poco meno [illegible] duemila dalle aziende. E' questo quantitativo che da ieri, in seguito all'ordinanza comunale, [illegible] potrà più [illegible] conferito in discarica. Ci consente [illegible] piccola tregua ma nel contempo costa all'azienda una barca di milioni».

Le aziende, infatti, fino ad [illegible] hanno pagato alla Snu 2500 lire per ogni quintale di rifiuti portato alla Bicocca. «Mediamente — dice il direttore dell'azienda — ci entravano dai 300 ai [illegible] milioni che servivano per autofinanziarci. Inoltre avevamo deciso di equiparare il prezzo a quello che fanno pagare i privati e cioè attorno alle [illegible] mila lire. Questo ci avrebbe portato a introitare quasi due miliardi. Col divieto di utilizzare la Bicocca le 500 aziende si rivolgeranno [illegible] privati e quei soldi finiranno altrove».

Uno dei [illegible] per accelerare i tempi della nuova vasca e della «Bicocca tre» è proprio questo: senza i soldi di quelle aziende la Snu si viene a trovare in grosse difficoltà. L'[illegible]finanziamento serviva anche [illegible] contenere le tariffe della raccolta per i cittadini.

Carpani assicura che non [illegible] aumentate, [illegible] che comunque da qualche parte quel mancato guadagno dovrà pure rientrare.

Marcello Sanzo

Novara, un'indagine della «consulta» nelle scuole

I bambini parlano di sport

La più grande passione è il nuoto

NOVARA. Lo sport più amato dai bambini novaresi tra i 6 e gli 11 [illegible] non è [illegible] calcio, come molti potrebbero facilmente pensare, [illegible] il nuoto. Questo [illegible] risultato di una indagine condotta dalla consulta sportiva comunale, con la collaborazione del presidente dell'Aics novarese, Cataldo Tota.

L'indagine era stata avviata due mesi fa, quando [illegible] Comune aveva distribuito alle scuole elementari novaresi, private e pubbliche, un questionario [illegible]prendente una serie di domande concernenti lo sport inteso come attività motoria e non solo come fatto agonistico.

I risultati di questa indagine sono stati resi noti nel corso di [illegible] conferenza stampa, presieduta [illegible]al sindaco, Armando Riviera, dall'assessore alla consul[illegible] sportiva, Pino Morosini, dal presidente provinciale [illegible] Coni, Guglielmo Radice, e dal presidente dell'Aics, Cataldo Tota.

«La risposta dei piccoli di Novara è stata entusiastica — dice Tota —. Il nostro questionario è stato compilato e restituito dal 77,29 per cento degli alunni novaresi, appartenenti alle scuole elementari. Vorremmo ringraziare i direttori didattici delle scuole elementari novaresi, che ci hanno aiutato in questa indagine conoscitiva».

«E' molto importante — prosegue [illegible] presidente dell'Aics — conoscere il rapporto tra i bambini e lo sport, inteso come esperienza non essenzialmente competitiva. Da questa indagine è emerso come il nuoto sia l'esperienza preferita, forse per il motivo che esso viene introdotto già nelle scuole elementari [illegible] livello di ginnastica preparatoria, anche se, nel cuore di molti piccoli novaresi il [illegible] è lo sport [illegible] uno».

Il sindaco Riviera ha poi aggiunto [illegible] «avere allo studio una pubblicazione sullo sport novarese, comprendente un'informazione dettagliata sul [illegible]me e dove poter praticare attività sportiva per chi si appresta ad iniziarla nella nostra città, una città che vuole [illegible] all'avanguardia anche [illegible] questo settore».

Ecco, brevemente, gli esiti dell'inchiesta: il 36,3 per cento dei bambini [illegible] guarda la televisione dall'ora e mezza alle due [illegible] e[illegible] durante il giorno. Il 97,3 per cento ha risposto di saper andare in bicicletta, mentre il 68,2 per cento di saper nuotare.

Il 96,7 per cento ha ritenuto importante giocare; il 92,4 praticare attività motoria. L'8,4 preferisce il gioco individuale, mentre la stragrande maggio[illegible] (91,6), preferisce giochi collettivi. Il 46,6 per cento ha dichiarato di praticare attività sportive [illegible] di volere farne altre, il 16,6 di [illegible] volerne fare. Il 28,9 [illegible] pratica attività sportive ma vorrebbe farne; il 7,7 [illegible] dichiara totalmente estraneo allo sport, non praticandolo e non volendolo fare per il tempo a venire.

Come già anticipato, lo sport oggetto del maggior numero di preferenze è il nuoto, seguito nell'ordine dal calcio, pallavolo, basket, tennis, danza, ginnastica [illegible] judo. Passando poi ad [illegible]minare i riflessi psicologici, le valenze sociali dello sport, l'indagine conoscitiva ha dato questo risultato: l'84,3 per [illegible] degli scolari consultati ritiene lo sport un divertimento; l'8,4 pensa che sia umiliante perdere una gara. Il 56,6 per cento non [illegible] le società sportive operanti nel quartiere di residenza.

Il 60,6, infine, segue [illegible] partecipazione i principali avvenimenti sportivi. Nella parte conclusiva del questionario, si chiede a quale sportivo si vorrebbe rassomigliare. Sembra strano, ma la gioventù novarese non ha un vero e proprio idolo, o, quantomeno, le idee [illegible] ancora confuse. 413 scolari hanno risposto di voler rassomigliare [illegible] se stessi o a nessuno.

Nel [illegible] che fosse stato indicato [illegible] personaggio prototipo, le preferenze sono andate, come prevedibile, ai calciatori, [illegible] anche la ginnasta novarese Donatella Sacchi è entrata in questo gotha ideale con 52 preferenze. L'esperimento sarà ripetuto anche nelle scuole medie.

Marco Piatti

NOTIZIE **FLASH**

NOVARA
Corsi di educazione sanitaria

S'inizieranno lunedì i due corsi di educazione sanitaria organizzati dalla Croce Ross[illegible] per i programmi dell'Università della terza età. Le lezioni saranno coordinate dal professor Vincenzo Giuliano, presidente del comitato, e tenute dai monitori della Cri. Il primo incontro sarà centrato sulle norme di pronto soccorso. Nel secondo corso si daranno suggerimenti pratici per l'assistenza agli anziani.

BELLINZAGO
Visite nell'ambiente e nella storia

«Leggere nell'ambiente e nella storia», lezioni dal vivo organizzate dalla Biblioteca comunale, conclude il suo terzo ed ultimo ciclo domani alle 15. L'appuntamento è nella piazza della chiesa [illegible] San Giulio, alla Badia di Dulzago.

NOVARA
Cinque nuovi [illegible]

Il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, ha nominato diaconi cinque chierici del Seminario diocesano. La cerimonia si è svolta nella cattedrale. Sono stati ordinati: Salvatore Damolo, [illegible] Orta San Giulio, Massimo Benetello, di Novara, Ezio Rametti, di Antrona Piana, Roberto Sogni, di Messino Visconti, Giovanni Fornaroli, di Magenta.

CERANO
Iciap, oltre le aspettative

Ha fruttato più di 219 milioni l'imposta sulle arti e professioni, l'«Iciap». Nelle casse del Comune, anche in questo caso, è stato versato più di quanto gli [illegible] amministratori si attendevano.

Oleggio, la città si prepara al Natale

Un presepe in pi[illegible] e la slitta in [illegible]

OLEGGIO. Un presepe gigante, una slitta «a orario continuato» nelle vie della città, cento alberi di Natale, bracieri [illegible] cori, lanci di palloncini: si sta definendo il programma natalizio [illegible] Oleggio, promosso dall'assessorato al commercio. Sono circa [illegible] gli [illegible] [illegible] hanno finora aderito, insieme con l' Associazione commercianti e la Confesercenti. Non solo: dell'équipe operativa fanno parte anche giovani e adulti delle associazioni cittadine, quali l'Ente manifestazioni, il Cai, la casa della [illegible]oventù e l'Unicef.

Oltre un centinaio di persone e un vero «esercito» di bambini, quelli delle scuole elementari e medie. Scopo: rilanciare l'i[illegible]gine del commercio locale. L'obiettivo [illegible] è da poco, «per questo — ha detto l'assessore Paolo M[illegible] in una delle riunioni — ci siamo mossi per tempo.

Juve Domo euforica dopo il pareggio in casa della capolista Varese

Adesso la squadra è salda

Ma il traguardo rimane la salvezza

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Niente di particolare. Lui ha il lavoro ad Omegna e noi invece abbiamo bisogno [illegible] [illegible] persona presente qui, tutti i giorni. L'arrivo di Canevari ci ha così permesso di chiudere il rapporto con Bracchi. Ma non c'è nulla [illegible] strano o polemico [illegible] questa decisione. Ringrazio Bracchi per quanto ha fatto per la Juve Domo».

Dario Cattaneo, presidente della società granata spiega così il «divorzio» [illegible] Gianni Bracchi, approdato l'anno scorso a Domodossola nelle vesti di direttore sportivo, che dalla scorsa settimana ha lasciato l'incarico di general manager.

Nelle dichiarazioni ufficiali, almeno, non traspare alcun problema. Lo stesso Bracchi, che non intende dire nulla, accetta, per definire la vicenda nei suoi giusti contorni, la formula [illegible] «divorzio [illegible] [illegible].

Così, dopo il ds Robbiano, il tecnico Viviani e Bracchi, svanisce quasi nel nulla la vecchia gestione tecnica che aveva preso [illegible] mano la squadra all'inizio [illegible] campionato.

La «rivoluzione» in [illegible] granata pare finita e se ci saranno altri partenti questi potrebbero [illegible] i giocatori in soprannumero nell'ormai troppo folta rosa.

La Juve Domo ha intanto scisso il contratto [illegible] Di Napoli e Cacciola, lasciati liberi di cercarsi un'altra squadra, mentre sarebbe saltata anche la cessione del terzino Giancarlo Fiorutti. La società non lo dice apertamente ma fa intuire che qualche ostacolo è improvvisamente sorto nel passaggio del difensore ossolano [illegible] Gravellona [illegible] presidente Donini.

In fase di stallo anche gli approcci con i possibili sponsor della società. Pareva che da un momento all'altro sulle maglie della Juve Domo potesse «spuntare» il nome del nuovo sponsor ed invece tutto ristagna.

«E' difficile condurre a termine una trattativa quando la squadra va male. E per le prime quattro settimane i colloqui [illegible] hanno fatto progressi — dice [illegible] presidente —. Ora si tratta di riucire [illegible] tutto e sperare che [illegible] squadra continui così: l'arrivo dei risultati potrebbe indurre chi è veramente intenzionato a darci una mano a far cadere ogni timore».

E' chiaro che i nomi restano quelli fatti in precedenza: Bognanco o Crodo, cioè due società del settore delle acque minerali.

«L'importante — sottolinea Cattaneo — è che si sia riusciti a mettere a posto la prima squadra, che credo, pur restando coi piedi per terra, possa adesso affrontare il campionato [illegible] paure. Il programma [illegible] vedrà ora impegnati a ricostruire un settore giovanile degno del nostro [illegible] Una scelta inevitabile: se vogliamo tenere in vita questa società dobbiamo investire nel settore giovanile».

Intanto in seno alla società si commenta con soddisfazione il pari in [illegible] della capolista Varese. «Abbiamo fatto una buona partita — dice il ds Tonino Canevari —. Sapevamo che loro erano forti [illegible] dopo i primi dieci minuti siamo usciti bene trovando il bandolo della matassa e ci siamo anche resi pericolosi. Insomma, abbiamo preso un punto [illegible] rubare nulla, motivandolo ampiamente con una buona partita».

Il timore è che questi quattro punti in tre partite facciano «galoppare» la fantasia e creino troppa euforia tanto tra i giocatori che nell'ambiente dei tifosi.

«Non siamo diventati fenomeni — sostiene Canevari —, ma lottiamo più di prima e lo faremo sino alla fine. Ci sono formazioni più forti di noi in questo campionato, lo sappiamo. Ho visto una squadra a posto, con [illegible] pacchetto di centrocampo in buone condizioni».

I gol vengono, ma non [illegible] opera degli attaccanti di ruolo. Tonino Canevari ha una spiegazione: «Abbiamo due punte mobili, gente che sa tenere palla ed entra in area portandosi via l'uomo e lasciando spazio a chi viene da dietro. Vedrete che presto anche loro segneranno».

Renato [illegible]

Mirko Balacich. L'ex azzurro ha dato nuovo assetto al centrocampo granata

SPORTFLASH

SCHERMA
[illegible] terzo in [illegible]

Si è svolto in Svizzera, lo scorso weekend, una torneo internazionale che segnava l'apertura della stagione 89/90. Alla competizione, (40 [illegible] coppie iscritte), partecipava anche il novarese Paolo Milanoli, classificatosi terzo, ma primo nella classifica individuale. Il verdetto della finalissima però è stato molto contestato.

CALCIO
I tifosi azzurri a Pavia

La tifoseria azzurra, composta da Fedelissimi e club Forza Azzurri, ha deciso di affrontare in gran numero la trasferta di Pavia di domenica. In via del tutto eccezionale, il club «Fedelissimi» ha deciso di effettuare un servizio gratuito di pullman. Le iscrizioni si ricevono al bar «Benevolo», ritrovo dei «Fedelissimi», ove è fissata anche la partenza (12,45). Chi vorrà aggregarsi con il «Forza Azzurri», dovrà iscriversi al bar Novara di viale Kennedy. Prezzo del viaggio, [illegible] mila lire per i soci, 10 mila per i non soci, partenza da piazzale Kennedy [illegible] 12,30.

PESISTICA
Novaresi campioni regionali

Si sono disputati a Vercelli, nell'ultimo fine settimana, i campionati regionali assoluti di pesistica. Alla competizione hanno preso parte 24 atleti, tutti classificati nelle varie gare che si sono disputate lungo l'annata. Nella categoria dei 52 kg. vittoria per Gianluca Billa dello Sport Center Paruzzaro. Nei 67,5 chilogrammi, il borgomanerese Daniele Pes, è il nuovo campione regionale, assieme al compagno Marco Righetti, negli 82,5. Nella classifica per società, la Pesistica Borgomanero si è piazzata al posto d'onore.

[illegible] TAVOLO
Trasferta sfortunata [illegible] la Regaldi

Sconfitta per la Regaldi Novara nel quarto turno di serie A2, disputato infrasettimanalmente. [illegible] azzurri sono caduti sul campo del forte Grinza di Poirino per 5-1. E' stata [illegible] trasferta sfortunata per i novaresi, che hanno perso molti incontri ai vantaggi. Buone le prestazioni singole [illegible] Montemagno e [illegible] Marone, autore dell'unico punto azzurro, ottenuto sul forte Giomtella. Gli atleti [illegible] [illegible] hanno schierato la miglior formazione.

TENNIS TAVOLO
Alla [illegible] arriva il [illegible] Amizic

Buoni risultati della Regaldi al [illegible] [illegible] nazionale di Lavagna. Da segnalare il secondo posto nel doppio femminile juniores di Gabbiani-Ariatti, ed il quarto di Sara Ariatti nel singolo. Intanto s'è [illegible] [illegible] arrivo in [illegible] [illegible] il tecnico slavo Tomic Amizic, 56enne di Zara, che curerà il settore giovanile.

A Maggiora si corre il Trofeo per le Citroën «2 cv»

Le «Camille» dell'autocross

C'è anche il figlio di Villeneuve

MAGGIORA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continuano le corse sulla pista sterrata a Maggiora e questo nonostante la stagione vada facendosi via via più brutta. Le due società del fuoristrada motociclistico e automobilistico si fanno concorrenza, anche se — in verità — si tratta di un confronto locale, fondato unicamente sulle rispettive capacità organizzative.

Sono lontani i tempi in cui a Maggiora infuriavano le polemiche tra sostenitori del cross motoristico su due o quattro ruote.

Ora, l'Associazione Sportiva Maggiorese (motocross) e lo Sport Club Maggiora (autocross) vanno felicemente a braccetto, e i dirigenti di [illegible] sodalizio «onorano» con la loro presenza le manifestazioni organizzate da quelli che una volta erano definiti concorrenti.

Il [illegible] appuntamento sportivo maggiorese è fissato per domenica al campo di autocross di Pragiarolo, dove è in programma il secondo Trofeo dei Campioni, una gara destinata alle macchine Dyane Cross della Citroën.

Come si vede, scenderanno in campo automobili abbastanza particolari, di [illegible] eccessiva potenza (due cavalli), con forme forse di non squisita eleganza, ma [illegible] un'utilità che [illegible] ha limiti.

Dice Giampiero Zuccaro dello Sport Club locale: «Queste vetture leggere, che abbiamo già avuto occasione [illegible] [illegible]-rare nella gara del primo maggio scorso, sono estremamente simpatiche e oltremodo divertenti».

«Piace, insomma, vederle in [illegible]. Aggiunge ancora il tecnico: «Le 2cv Dyane della Citroën sono alla portata di tutti, e naturalmente appaiono indicate in particolare per i giovani aspiranti piloti che desiderano cimentarsi nelle prime gare crossistiche».

A Maggiora, sulla pista di terra del Pragiarolo — ed è anche questo il bello della manifestazione di domenica — le modeste «due cavalli» saranno guidate [illegible] corridori abituati ai trecento l'ora, come dire dai personaggi dell'automobili-[illegible] della Formula [illegible].

Nell'elenco dei partecipanti al Trofeo dei Campioni troviamo [illegible] come quelli del figlio [illegible] compianto ferrarista Villeneuve, di Morbidelli, Tamburini, Visco, Colciago e Tedeschi.

Tra i partecipanti alla [illegible] novembrina figurano, tra gli altri: Zanardi, Capello, Schiattarella, Canni Ferrari, Amato Ferrari, Zoboli, Papis, Vandone, Gimax, Montermini, Coloni e Tacchini.

Sono corridori che i frequentatori degli autodromi e delle altre gare automobilistiche conoscono bene: le immagini di parecchi di loro compaiono regolarmente sui giornali specializzati.

Ma Zuccaro intende porre in evidenza anche il lato spettacolare [illegible] questa corsa: «Quella di domenica — afferma — sarà una giornata autocrossistica un tantino fuori della normalità, e diversa sicuramente dalle più recenti manifestazioni».

«Le competizioni — prosegue Zuccaro — [illegible] basate ormai soprattutto sulla potenza dei [illegible] e sulla tecnica di guida. Qui non mancheranno senz'altro sportellate e capottamenti, voli e inseguimenti all'ultimo fiato: tutti elementi di grande spettacolarità».

Questa volta, tutte le operazioni tecniche e sportive saranno contenute nella giornata festiva.

Si comincerà fin dal mattino presto con le consuete verifiche della commissione di accettazione delle vetture e dei concorrenti.

Le prove di qualificazione, batterie e finali si terranno nel pomeriggio con inizio alle quattordici.

Facile prevedere un grande afflusso di spettatori: Le «simpatiche» macchine [illegible] competizione e le loro «acrobazie» [illegible] da spettacolo.

Francesco Allegra

Per la maratona

[illegible] New York [illegible] Novarese

NOVARA. Sono partiti ieri dalla Malpensa i diciotto atleti novaresi che prenderanno parte alla maratona di New York. Per il quarto anno consecutivo, l'Aics organizza la «spedizione azzurra» negli Stati Uniti.

I novaresi sono capitanati dai «veterani» Lina Botticchio e Vittorio Bertoldi, classe 1916. La maratona si svolgerà domenica, e vi partecipano, oltre a podisti che primeggiano nelle classifiche «Gran Prix Aics», anche sportivi di altre discipline.

Tra i tanti, si segnalano le presenze [illegible] Massimo Negro, campione di bob, Pierantonio De Angeli, allenatore [illegible] pallavolo, Sergio De Marchi, indimenticabile arbitro nazionale. Il numero dei [illegible] partecipanti, quest'anno, [illegible] è ridotto notevolmente. [illegible] miglior piazzamento novarese di tutti i tempi, resta quello del borgomanerese Cerutti, 112° nell'edizione del 1986. **[m. p.]**

Novara ha già una squadra che milita nel campionato di serie B

Con il «badminton» si allarga il ventaglio dei nuovi sport

NOVARA. Un nuovo sport sale alla ribalta novarese: il badminton. Il nome p[illegible] far pensare a qualcosa di difficile concezione, e comunque ostico da praticare. Niente, invece, di più semplice. Il badminton è un incrocio tra la pallavolo ed il tennis, «passando» per il volano.

Questa disciplina ha lontane origini, risalendo al Seicento, quando in Europa esisteva [illegible] gioco simile, che consisteva nel colpire una piccola palla di piuma, appesantita [illegible] [illegible] piombo, con una racchetta. Ad onor del vero, c'è anche chi [illegible] che il badminton derivi da un gioco indiano, detto «Pooma».

Solo nel 1873, questa disciplina assunse un'identità ben definita, quando gli ufficiali inglesi [illegible] importarono dall'India. Il [illegible] sport, in breve tempo crebbe di popolarità, nel «vecchio continente», e fu sempre più perfezionato, con l'introduzione di nuove regole.

Nel 1887 si formò il primo club di badminton, mentre, nel 1895, in Inghilterra, nacque la «Badminton Association», che organizzò il primo torneo internazionale a Westminster. Nel corso del tempo, il badminton incrementò il numero di praticanti, e dopo la seconda guerra mondiale, i club affiliati [illegible] più di diecimila in tutta Europa.

Oggi, questo sport viene praticato in più [illegible] trenta paesi europei e molti altri nel mondo. In Italia si gioca ormai da anni, con regolari campionati, suddivisi in quattro categorie. Alla [illegible] B partecipa anche la compagine novarese, capitanata dal fiduciario provinciale della federazione, Raffaele Giardino.

«Il [illegible] intento è quello di espandere questa nuova disciplina anche nella nostra città. E' uno sport [illegible] per Novara, che vuole trovare un [illegible] spazio. La settimana [illegible] abbiamo organizzato un [illegible] per docenti d'educazione fisica e [illegible], ottenendo un buon riscontro di partecipanti».

«Anche Novara — prosegue Giardino — ha la [illegible] squadra; partecipa alla serie B, avendo già iniziato il campionato da qualche settimana con buoni risultati». L'interesse del presidente [illegible] è rivolto solo all'aspetto agonistico, [illegible] anche a quello promozionale.

«Novara ha bisogno di [illegible] discipline sportive — prosegue il fiduciario provinciale —. La gente vuole divertirsi, e questo sport ha tutte le caratteristiche del caso. Non è difficile da praticare, non richiede un [illegible] sforzo fisico, e non è particolarmente costoso a livello di equipaggiamento».

Per chi volesse provare questa nuova disciplina, che promette emozioni, può mettersi in contatto con Raffaele Giardino.

[illegible] Piatti

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 3 Novembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062 / 54.747

BORIN
SERVICE
B
[illegible]
COSSATO (VC)
Via Martiri 248
Tel. 015 94.073 - [illegible]

Vercelli, lezioni di 50 minuti, ieri la protesta studentesca

La sfida dell'ora corta

Il provveditore: «Vi aiuterò»

Dal provveditore. Pietro Cataldo ha spiegato quali limiti impone il ministero

[illegible] SERVIZIO

Hanno affollato le piazze, le strade del centro, un fronte compatto per chiedere attenzione ai loro problemi. Ieri [illegible] stata giornata di protesta [illegible] parte degli studenti vercellesi che sollecitano l'orario di cinquanta minuti per lezione. Una manifestazione annunciata da giorni e che si [illegible] conclusa con la promessa, da parte del provveditore, di trovare presto una soluzione. Soluzione non facile, considerando le disposizioni ministeriali che offrono ben poche possibilità di manovra.

Si sono astenuti dalle lezioni di ieri gli allievi dell'Istituto tecnico industriale, dell'Istituto agrario e del «Cavour», dell'istituto professionale per il commercio «Lanino» e [illegible] liceo scientifico, mentre hanno aderito allo sciopero il 70 per cento degli studenti del liceo classico «Lagrange». Nessuna partecipazione invece da parte dell'Istituto magistrale «Rosa Stampa» e [illegible] coloro che frequentano l'Istituto professionale per l'industria [illegible] artigianato.

I giovani, alle otto, si sono concentrati nelle singole scuole [illegible] in corteo si [illegible] recati a Palazzo Pasta, sede del Provveditorato agli Studi. Qui un gruppo di ragazzi si è staccato dalla massa e, [illegible] delegazione, ha raggiunto l'ufficio di Pietro Cataldo, il provveditore, esponendo il proprio caso.

Elisa Gianotti, in rappresentanza dell'Istituto professionale per il [illegible] «Lanino», commenta l'incontro con la massima autorità scolastica a livello provinciale: «Abbiamo constatato che il provveditore si è dimostrato disponibilissi[illegible] a trovare una risoluzione [illegible] nostri problemi, specialmente in merito agli nostri compagni pendolari. In questi giorni le vicende delle singole scuole sono allo studio dei [illegible] funzionari che li stanno esaminando [illegible] per [illegible] anche i piani [illegible] programmazione verranno vagliati istituto per istituto. Il provveditore ci ha assicurato il suo [illegible]teressamento e lo sciopero a questo punto rientra».

Le ore di 50 minuti consentono [illegible] terminare in mattinata le lezioni. Se gli studenti dovessero invece andare a scuola anche al pomeriggio, vi sarebbero disagi per coloro che risiedono fuori città: fermarsi, [illegible] doci una mensa e dovendo sottostare ad [illegible] di mezzi pubblici non sempre razionali, [illegible] problematico.

Ad organizzare la manifestazione di ieri è stato il Movimento studentesco vercellese: l'anno scorso [illegible]va indetto alcune manifestazioni [illegible] rilievo che [illegible] coinvolto tutte le scuole della città. Tra queste, [illegible] solidarietà [illegible] l'Istituto «Cavour» nella richiesta di sdoppiamento [illegible] alcune classi; l'adesione ad [illegible] marcia contro la droga organizzata ufficialmen[illegible] dal «Progetto scuola salute» del Provveditorato agli studi. Infine la realizzazione di un concerto rock al Civico per «Telefono azzurro».

Giovanni Barberis

Il corteo [illegible] I giovani si sono dati appuntamento [illegible] via Gioberti ed hanno [illegible] raggiunto il Provveditorato

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Incontro a Roma per la «Ragno»

Dopo l'annuncio del licenziamento [illegible] 316 dipendenti delle Manifatture Ragno (nei quattro stabilimenti di Valduggia, Borgosesia, Villadossola e Borgoticino) e l'interrogazione presentata dai parlamentari Ronzani, Migliasso, Sanfilippo e Soave, il ministro [illegible] Lavoro ha convocato a Roma la dirigenza aziendale e i rappresentan[illegible] dei lavoratori. L'incontro [illegible] in programma per il [illegible] novembre e dovrebbe servire, nelle intenzioni del governo, a fare chiarezza sul futuro degli stabilimenti, leader fino a pochi anni fa nel settore della maglieria intima, dopo la decisione del Cipi di concedere la cassa integrazione ai dipendenti in soprannumero soltanto fino al 31 ottobre e non invece, [illegible] veniva richiesto, sino al gennaio '91.

ALICE CASTELLO
[illegible] torta [illegible] Guinness

Sono pronti a battere il record e a cuocere il dolce «più lungo del mondo»: i pasticcieri di Alice [illegible] stanno procurando gli ingredienti per entrare nel Guinness dei primati e hanno già stabilito il giorno della sfida. Sarà il 3 dicembre e la torta verrà presentata lungo [illegible] strade del paese. I mastri fornai inizieranno a lavorare dalle 8 del mattino per presentarsi [illegible] notaio (incaricato della misurazione ufficiale) alle 15. La torta verrà poi distribuita [illegible] pubblico e [illegible] ricavato della manifestazione verrà devoluto in beneficenza.

[illegible]
Conferenza degli «Esperantisti»

Monsignor Lorenzo Longoni, [illegible] del Duomo [illegible] Milano, [illegible] protagonista dell'incontro organizzato per [illegible] 21 di questa sera dal Gruppo esperantista vercellese nella sede di via Olivero. Tema della conferenza: «S. Carlo e la diocesi di Vercelli». L'ingresso è gratuito.

VERCELLI
Un incontro sull'Università

Dibattito stasera alle 21 al Modo Hotel sul [illegible] «Enti locali e Università». All'incontro, organizzato dal comitato cittadino del psi, interverrà il sindaco [illegible] Novara Armando Riviera.

Vercelli, l'uomo è stato salvato da altri avventori

Appicca fuoco a un bar e rischia la morte nel rogo

VERCELLI. Movimentato episodio l'altra [illegible]ina al bar «Accademia» di corso Palestro 26: un uomo ha appiccato il fuoco all'arredamento [illegible] saletta da tè rischiando [illegible] restare soffocato dal fumo. E' stato salvato dall'intervento di due poliziotti che stavano facendo colazione nel locale.

Erano circa le 8,30 quando l'uomo, conosciuto perché frequenta da tempo il bar dei fratelli Bordonaro, è entrato tranquillamente, come faceva quasi tutte le mattine. In quel momento c'erano soltanto [illegible] avventori, due agenti di polizia al bancone che stavano bevendo il caffè ed un giocatore [illegible] biliardo, che si stava allenando per una competizione.

«Sembrava calmo e nessuno gli ha prestato attenzione — racconta il titolare Claudio Bordonaro, 31 anni —. Credevo che fosse andato a veder giocare a biliardo come faceva spesso, quindi ho continuato a lavorare dimenticandomi in fretta di lui».

L'uomo, senza dare nell'occhio, ha invece raggiunto una saletta [illegible] quel momento deserta. Ha chiuso [illegible] porta d'ingresso bloccandola dall'interno e ha sbarrato le finestre che si affacciano sul cortile, poi è passato all'azione. Probabilmente ha sparso del liquido infiammabile su sedie e tavolini, poi ha appiccato l'incendio. In poco tempo [illegible] stanza si è riempita di un fumo molto denso ed acre.

«Ci siamo accorti di quanto stava succedendo soltanto [illegible]po alcuni minuti — ricorda ancora Claudio Bordonaro —, quando dalla sala del biliardo qualcuno ha urlato: il fumo usciva attraverso le fessure sotto la porta della saletta. Ho pensato ad [illegible] corto circuito [illegible] qualche altro incidente, non certo [illegible] un incendio doloso. Siamo subito accorsi, senza però riuscire ad entrare perché la porta era chiusa a chiave». Claudio Bordonaro e i due poliziotti si sono precipitati nel cortile ed hanno sfondato una finestra.

All'interno della sala, in un angolo al riparo dalle fiamme, hanno trovato [illegible] piromane seduto comodamente su [illegible] poltrona, intento a fumarsi una sigaretta senza rendersi conto del pericolo che [illegible] correndo. Mentre due soccorritori hanno spento l'incendio, un poliziotto ha posto in salvo l'uomo, che incominciava a manifestare i primi segni [illegible] soffocamento, portandolo all'aria aperta.

L'uomo si è ripreso [illegible] pochi istanti e si è guardato intorno, quasi [illegible] capisse quanto era appena successo. L'incendiario è stato interrogato in questura, poi [illegible] fatto è stato segnalato al magistrato inquirente per gli eventuali provvedimenti [illegible] riterrà opportuno prendere nei suoi confronti.

Per Claudio Bordonaro, comunque, l'episodio [illegible] chiuso: «Conosco questa persona, [illegible] attraversando un momento difficile e [illegible] che non si [illegible] reso conto di quanto stava facendo e dei pericoli che ha [illegible]. Non ho alcuna intenzione [illegible] sporgere querela, anzi mi auguro [illegible] possa essere assistito adeguatamente». [f. c.]

Biella, sviluppi nel caso del Villaggio

Iacp, gli sfratti sono irregolari

BIELLA. L'Istituto Case popolari [illegible] può sfrattare i suoi inquilini: è un provvedimento che spetta solo al Comune. Formalmente, così, la procedura contro la famiglia di Settimio Bonura, che da mesi non pagava l'affitto, non è corretta. E [illegible] caso torna a far discutere.

Spiega il presidente del comitato di quartiere [illegible] Villaggio Lamarmora, Diego Presa: «In questi giorni [illegible] stata riesamina[illegible] [illegible] procedura adottata nel caso Bonura, e ci siamo accorti che la legge asseg[illegible] dei ruoli ben precisi all'Iacp e al Comune. E' quest'ultimo ad assegnare gli alloggi delle Case popolari ed è quindi titolare del diritto di procedere agli sfratti».

Il «colpo di scena» non porterà però ad un annullamento del provvedimento. L'operaio ha lasciato trascorrere tutti i termini di legge per regolarizzare la sua posizione e, se anche potesse rientrare nell'alloggio che occupava prima in cor[illegible] 53° Fanteria, sarebbe solo per ricevere una nuova notificazione.

La novità, invece, avrà importanti ripercussioni per gli altri dieci casi di sfratto avviati dall'Istituto Autonomo delle Case Popolari. Il Comune non è intenzionato a firmare i provvedimenti [illegible] fine locazione che creerebbero soltanto nuovi problemi per sistemare le famiglie interessate, [illegible] cercherà di trovare [illegible] soluzione che consenta all'Iacp di recuperare gli affitti non pagati.

Aggiunge Diego Presa: «Intanto, però, la situazione della famiglia Bonura è drammatica. Maria Bonura, da tempo invalida, è ricoverata in ospedale [illegible] presto sarà dimessa e dovrà affrontare il disagio di vivere in una stanza d'albergo e di cucinare in tenda».

[illegible] Comune avrebbe offerto alla famiglia sfrattata una sistemazione al terzo piano, in uno stabile di Costa del Vernato. «Ma [illegible] grave forma di artrite di [illegible] soffre la donna non le consente di salire tre rampe di [illegible]le — conclude Diego Presa — e finora non si è trovata un'altra sistemazione». (c. ma.)

[illegible] «VIOTTI D'ORO»

Indimenticabile Bolscioi

Un trionfo. Il concerto dell'orchestra del maggior teatro [illegible] ha segnato una delle più significative tappe del «Viotti». Nella foto Scheda consegna il premio al direttore Lazarev

La vicenda del falso rapimento: i genitori hanno scelto un altro asilo

Danilo, piccolo «profugo» ad Alice

Il bimbo ieri ha incontrato i nuovi amici

CAVAGLIA'. Danilo è tornato a scuola, [illegible] non a Dorzano. Anche se l'asilo, dopo che il «giallo» del falso rapimento [illegible] stato chiarito, ha manifestato l'intenzione di riaccogliere il bambino, i genitori hanno preferito iscrivere il loro figlioletto nella scuola di Alice Castello.

E così, ieri mattina, il piccolo Danilo, di 5 anni, ha varcato la soglia della sua nuova classe, accolto senza domande e con [illegible] simpatia dalle [illegible] e dai suoi nuovi compagni. Cala così il sipario [illegible] [illegible] caso che ha commosso i biellesi, [illegible] la vicenda ha lasciato il segno nei paesi del comprensorio laniero e in [illegible] Miotto.

Dice la mamma di Danilo, Elena: «Nei giorni [illegible] paura, quando tutti p[illegible] ancora che [illegible] figlio fosse stato oggetto di un tentativo [illegible] rapimento, mi ha molto amareggia[illegible] il comportamento del [illegible]glio di amministrazione dell'asilo di Dorzano. Dovevo tenere a casa Danilo per il suo bene, mi avevano detto, perché non essendoci il telefono nella scuola, in c[illegible] [illegible] emergenza [illegible] personale non avrebbe potuto chiedere l'aiuto delle f[illegible] dell'ordine. Ma quel provvedimento [illegible] lo capirò mai. Mi sono sentita tradita, abbandonata».

«Danilo continuava a chiedermi perché non poteva andare a giocare [illegible] i suoi amici — prosegue la signora Elena —, ma come potevo spiegare a un bimbo [illegible] soli 5 anni la situazione? Poi ho reagito: il "giallo" si [illegible] chiarito, [illegible] [illegible] ho più [illegible] le decisioni del consiglio di amministrazione dell'asilo di Dorzano e ho deciso di cambiare scuola. Ad Alice Castello c'era [illegible] posto e ci hanno accolti senza farci domande. E di questo sarò loro sempre grata».

Conclude la [illegible] [illegible] Danilo: «Ora dobbiamo pensare solo a dimenticare questa stupida storia. Perché un po' di paura mi è rimasta e ogni volta che squilla il telefono provo un tuffo al cuore».

La vicenda ha lasciato anche qualche strascico alla materna di Dorzano. Dice [illegible] delle amministratrici, Fernanda Bovio: «Mi dispiace che Danilo [illegible] [illegible] più tornato da noi. Quando abbiamo deciso di chiedere [illegible] genitori di tenerlo a [illegible] [illegible] intendevamo certo voltare le spalle alla famiglia Miotto. Semplicemente ci [illegible] sembrato [illegible] provvedimento che tutelasse, fino a quando le acque non [illegible] fossero calmate, l'incolumità di tutti i bambini e di Danilo in particolare. Infatti non appena la Sip [illegible] provveduto ad installare il telefono, abbiamo comunicato ai genitori [illegible] Danilo che il piccolo poteva tornare a scuola. [illegible] nel frattempo ave[illegible] già deciso diversamente».

Così ieri il bimbo ha iniziato a frequentare l'asilo di Alice Castello. Dicono le [illegible]: «Il primo giorno [illegible] andato benissimo. Danilo ha trovato qui da noi due bambini con i quali aveva già stretto amicizia prima e [illegible] [illegible] subito ambientato. Il trasferimento non ha lasciato traumi».

La vicenda del bambino di Cavaglià nei giorni scorsi è giunta in paese un po' sfumata e a molti è sfuggita la conclusione: nessuno [illegible] tentato di rapire Danilo; [illegible] stato [illegible]mente uno zio a chiedere di lui all'asilo. E soltanto per portarlo a spasso, soltanto per [illegible] piacevole passeggiata.

Così [illegible] le lezioni volgevano al termine qualcuno ha telefonato [illegible] redazione per sin[illegible] sulla reale situazione, preoccupato che potesse nuocere [illegible] alla famiglia la divulgazione della notizia della [illegible] sistemazione per il bambino: «Davvero non c'è alcun pericolo per Danilo?». [m. al.]

Si conclude il caso degli interventi di angioplastica

Columbus, rimborso con gli «interessi»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Storia di rimborsi con finale a sorpresa: il [illegible] Columbus», gli interventi di angioplastica eseguiti in una clinica milanese non convenzionata [illegible] l'Usl si [illegible] chiudendo, almeno per i pazienti. La sorpresa? Il gruppo di vercellesi che da più di [illegible] chiedeva alla sanità [illegible] riavere la [illegible] della somma spesa per l'operazione (ma i fondi erano bloccati da un'indagine amministrativa) ha finalmente ottenuto il pagamento di una somma [illegible] che la Regione adesso giudica insufficiente. Così qualcuno (chi ha subito l'operazione [illegible] gennaio '89 a oggi) si vedrà arrivare rimborso e «interessi».

La giunta piemontese, durante l'estate, ha infatti approvato una nuova legge che innal[illegible] la [illegible] quote di intervento per l'assistenza sanitaria. L'elenco è lungo ma, per l'angioplastica, delicato by-pass coronarico che pochi ospedali [illegible] in grado di eseguire, stabilisce che dai cinque, sei milioni pagati fino a pochi mesi prima (pari al 50 per cento [illegible] costo dell'operazione), ora [illegible] arriva alla quota fissa di 7 milioni e 500 mila.

La delibera di palazzo Lascaris diventa esecutiva in settembre, ma gli amministratori han[illegible] stabilito che il nuovo beneficio può [illegible] applicato già dal primo gennaio e la decisione viene accolta dagli ex pazienti con un sospiro di sollievo. Artemio Brusa, direttore sanitario del Sant'Andrea, arriva a definirla «lungimirante»; l'intervento [illegible] è davvero alla porta[illegible] di tutti.

Per [illegible] medico, chiamato in causa accanto al primario [illegible] cardiologia dell'ospedale per il numero elevato di autorizzazioni [illegible] e per pratiche incomplete avallate senza la firma del medico di famiglia, [illegible] delibera suona anche come un'assoluzione implicita. La sanità vercellese, dice, non ha le mani bucate.

L'indagine interna dell'Usl, che era stata in parte la [illegible] del blocco [illegible] rimborsi, si [illegible] conclusa con un «non luogo a procedere» [illegible] confronti dei suoi dipendenti, ma [illegible] fascicolo sulla clinica milanese [illegible] stato comunque inviato alla Corte dei Conti per un ultimo esame sulle spese. Un giudizio che si farà attendere.

In ospedale, a Vercelli, si continua comunque a sostene[illegible] che la [illegible] cura [illegible] l'équipe [illegible] professor Colombo erano, anche se non convenzionati, «la miglior scelta possibile». «Tutte le operazioni richieste — prosegue Brusa — erano giustificate: [illegible] sempre trattato di pazienti già ricoverati al Sant'Andrea, con una cartella clinica inconfutabile [illegible] di interventi particolari e urgenti».

Resta aperta, però, una seconda appendice, affidata alla magistratura: tra le pratiche incomplete (27 [illegible] 40) presentate dai pazienti sottoposti all'intervento, alcune sarebbero state «sistemate» in modo improprio. Due medici avrebbero firmato richieste retrodatate, allegandole soltanto in un secondo tempo alla cartella clinica [illegible] loro assistito. Ma avrebbero utilizzato ricettari timbrati (e forniti dalla stessa Usl) che sembravano confutare la data ufficiale della prescri[illegible]. Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria, che esaminando l'insieme delle pratiche aveva scoperto la presunta irregolarità, aveva segnalato il caso alla procura della Repubbli[illegible].

Roberta Martini

[illegible] LA STORIA [illegible]

La protesta in Regione

Di un «caso Columbus» si iniziò a parlare dopo le interrogazioni presentate [illegible] consigliere regionale del partito comunista Gilber[illegible] Valeri, che aveva segnalato il ritardo dell'Usl [illegible] nei rimborsi ai pazienti indirizzati dall'ospedale Sant'Andrea alla clinica [illegible] professor Colombo. Il numero degli interventi eseguiti era elevato e la somma che Usl [illegible] regione avrebbero dovuto versare agli assistiti aveva gonfiato le spese in una misura che, allo stesso comitato di gestione, era parsa eccessiva. L'Usl 45 si era rivolta ad un legale: i rimborsi andavano comunque versati ai pazienti, ma prima l'intero [illegible] doveva essere riesaminato: i fondi per il pagamento della quota sugli interventi, tra le proteste di tutti, erano stati bloccati ed era stata avviata l'indagine interna. Già dall'estate, però, il presidente dell'Usl, Lucia Pigino, [illegible] assicurato che la situazione si sarebbe finalmente risolta.

Lucia Pigino

Conferenze

Pro Natura [illegible] il cibo naturale

VERCELLI. Su iniziativa di Pro Natura, ha preso il via la serie di conferenze incentrate sull'alimentazione naturale e i suoi vantaggi.

Il ciclo, negli intendimenti degli organizzatori, vuole offrire una maggiore informazione sull'importanza di un'alimentazione sa[illegible] e corretta, sia nella prevenzione che come coadiuvante di alcune malattie.

Gli incontri saranno curati dal dottor Nando Brunetti che, per ogni appuntamento, prenderà in esame temi legati all'alimentazione: dai problemi della manipolazione ed alterazione [illegible]re, all'importanza della flora batterica. Non mancherà, inoltre, un attento esame di tutto il comples[illegible] mondo legato alla dietetica, nonché approfondimenti monografici incentrati [illegible] singoli alimenti.

I prossimi appuntamenti [illegible] fissati per il 7 e 16 novembre nella sede del Club alpino di via Stara.

p. m. f.

Vercelli, i calcinacci sui binari della Torino-Milano

Il cavalcavia [illegible] «ammalato» e le Ferrovie protestano

VERCELLI. Un altro pezzo di calcinaccio è caduto sui binari suscitando [illegible] proteste delle Ferrovie dello Stato. [illegible] cavalcaferrovia del Belvedere, nonostante le cure di questi ultimi mesi, peggiora di giorno in giorno. Non c'è l'immediato pericolo di crolli, ma la struttura, così com'è, [illegible] potrà più reggere a lungo.

L'ingegnere capo del Comune, Emmanuele Pizzimbone, ricorda che già un anno fa era stato eseguito un approfondito studio per cercare di capire che cosa stesse accadendo [illegible] cavalcaferrovia. L'indagine dei tecnici ha messo alla luce tutta una serie di problemi: l'intonaco si stacca mettendo allo scoperto le strutture metalliche: l'armatura in ferro si arrugginisce, [illegible] spacca, provoca crepe ed altri [illegible]ti. E intanto il traffico intenso e [illegible] vibrazioni dei motori appesantiscono le strutture.

Quale soluzione per evitare [illegible] peggio? «All'indagine ha fatto seguito un progetto di ristrutturazione della struttura — spiega Emmanuele Pizzimbone — ed ora aspettiamo il via per appaltare i lavori. Le soluzioni tecniche devono comunque passare al vaglio della giunta».

C'è anche da tener conto del fatto che le Ferrovie premono perché il problema venga risol[illegible]. I calcinacci che si staccano potrebbero cadere sui convogli in transito provocando incidenti.

Aggiunge l'ingegnere capo: «Le vibrazioni del traffico costituiscono un grosso inconveniente. Abbiamo cercato di allentare la pressione sulle strutture vietando il transito ai grossi Tir, [illegible] non [illegible] può fare altrettanto per i bus, [illegible] per il traffico normale. Il cavalcaferrovia è una delle principali vie d'accesso alla città e farne a meno, per ora, non è possibile».

I più evidenti segni di cedimento li accusano i parapetti della struttura. Da qualche settimana [illegible] protetti, a livello del marciapiede, da strutture in cemento per evitare che, in caso di incidenti, le auto vi finiscano contro. Quasi certamente i parapetti, nelle attuali [illegible]dizioni, [illegible] avrebbero retto l'urto e [illegible] sarebbero sbriciolati. Conclude Emmanuele Pizzimbone: «E' [illegible] soluzione-tampo[illegible] in attesa di radicali interventi, ma almeno abbiamo scongiurato rischi più seri».

Progettato negli Anni [illegible], il [illegible]valcaferrovia è stato sottoposto con il passare del tempo ad un carico [illegible] veicoli sempre maggio[illegible]. In passato sono state presentate soluzioni per ampliarlo, ma alla fine i progetti [illegible] rimasti nel cassetto.

Al [illegible] dei lavori [illegible] rattoppo, una [illegible] drastica per la [illegible] struttura sarebbe quella di riservarla soltanto [illegible] traffico leggero, urbano. Ma per arrivare a questo obiettivo, bisogna passa[illegible] per un progetto ben più importante: la tangenziale Nord. Semmai l'arteria [illegible] realizzata, tutto il traffico da e per Novara sarebbe risparmiato al cavalcaferrovia. E [illegible] guadagnerebbero anche gli abitanti del [illegible] Belvedere, che da anni sopportano smog e frastuono d'auto e [illegible] camion.

Daniele [illegible]

Inchiesta sulle necessità degli abitanti

Gattinara, indagine [illegible] famiglie

GATTINARA. Ad un gruppo di giovani è stato affidato l'incari[illegible] di «radiografare» le famiglie gattinaresi per far emergere dall'indagine [illegible] necessità e i desideri della città. I giovani assunti dal Comune, saranno [illegible]niti di un apposito tesserino di riconoscimento.

L'iniziativa è il primo passo nell'affrontare un tema (l'avvio alla professione dei giovani usciti dalla scuola), che ha ben più vaste proporzioni e rientra nella problematica della disoccupazione. A Gattinara [illegible] circa cinquemila residenti idonei al lavoro si contano poco meno di seicento disoccupati (270 uomini e 315 donne). L'elemento forse più preoccupante è che la maggior parte d[illegible] inseriti nelle liste (85 uomini e 125 donne) siano di ragazze [illegible] ragazzi inferiori ai ventuno anni.

Per questi sembra che le prospettive più incoraggianti si aprano nel settore del «terziario» piuttosto che nel campo [illegible]dustriale: esistono in città ben [illegible] esercizi commerciali [illegible] ben 440 persone trovano poi impiego tra Usl 50, azienda municipalizzata ed ufficio postale. Anche l'artigianato è attivo e la grossa industria dà segni di ripresa. Dal punto di vista logistico, mentre per i diplomati non [illegible] esclude un posto [illegible] lavoro «in loco», per i laureati l'eventualità di un impiego «casalingo» diventa più remota. Al di là dei palliativi e delle occupazioni temporanee, le ambizioni dei giovani usciti dall'ateneo travalicano i confini cittadini.

Nell'attesa che si aprano per loro nuovi orizzonti, i dieci giovani assunti dall'amministrazione comunale metteranno [illegible] punto il quadro sociologico scaturito dalle loro indagini all'interno del variegato tessuto urbano. [illegible] loro impegno si protrarrà fino a gennaio.

[a. co.]

Borgo d'Ale, 100 mila quintali di raccolto

Kiwi, una produzione [illegible] record

[illegible] D'ALE. Con la stagione autunnale [illegible] mercato ortofrutticolo [illegible] Borgo d'Ale sta per concludersi. [illegible] è aperto [illegible] aprile [illegible] la produzione di asparagi ed ha visto un susseguirsi di grosse contrattazioni [illegible] la produzione peschicola e degli ortaggi (la commercializzazione degli zucchini si sta esaurendo [illegible] movimento di merce di un centinaio di quintali giornalieri). [illegible] l'ultimo capitolo è dettato dalla presenza dei kiwi, il frutto esotico d'importazione neozelandese ormai da anni coltivato nella zona. La produzione è fiorente anche [illegible] il frutto non si presenta [illegible] pezzature molto vistose come quelle desiderate dai produttori.

Borgo D'Ale da sola assicura una produzione pari al 40 per cento mentre [illegible] restante 60 per cento è fornito dalle produzioni che si estendono sui territori di Cigliano (14 per cento), Viverone (14 per cento), Cavaglià ed Alice Castello (entrambe attorno al 10 per cento), Maglione e Moncrivello (12 per cento).

Il movimento merce per quanto riguarda [illegible] produzione kiwi [illegible] calcolato e previsto dagli esperti intorno ai centomila quintali, con [illegible] fatturato veramente da capogiro: almeno dieci miliari di lire. Questo frutto nella maggior parte [illegible] casi viene venduto direttamente in azienda, così la quantità di kiwi trattata al mercato [illegible] in percentuale più bassa rispetto [illegible] complesso delle contrattazioni.

I kiwi dunque [illegible] Borgo d'Ale sono preziosi e perciò anche quest'anno i produttori si sono organizzati per la terza volta contro i ladri, dopo i frequenti furti avvenuti in passato. A gruppi, nell'arco delle [illegible] ore, i borgodalesi sorvegliano [illegible] estese coltivazioni [illegible] questo genere di controllo sta dando buoni risultati.

[n. o.]

Mentre aspetta la discussione per la nuova viabilità

Troppi gli ingorghi e la città si ribella

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISP[illegible]

Il [illegible] novembre [illegible] Consiglio comunale inizierà la discussione sul piano del traffico. Ma i biellesi attendono questa data con un certo scetticismo: [illegible] dicono stanchi di percorrere strade intasate di auto, di incontrare ingorghi agli incroci, semafori lenti e parcheggi inesistenti. C'è persino un automobilista che ogni giorno, alle 12, telefona all'assessore Franco Bielli per informarlo che ha impiega[illegible] più di mezz'ora per superare il nodo di piazza Martiri.

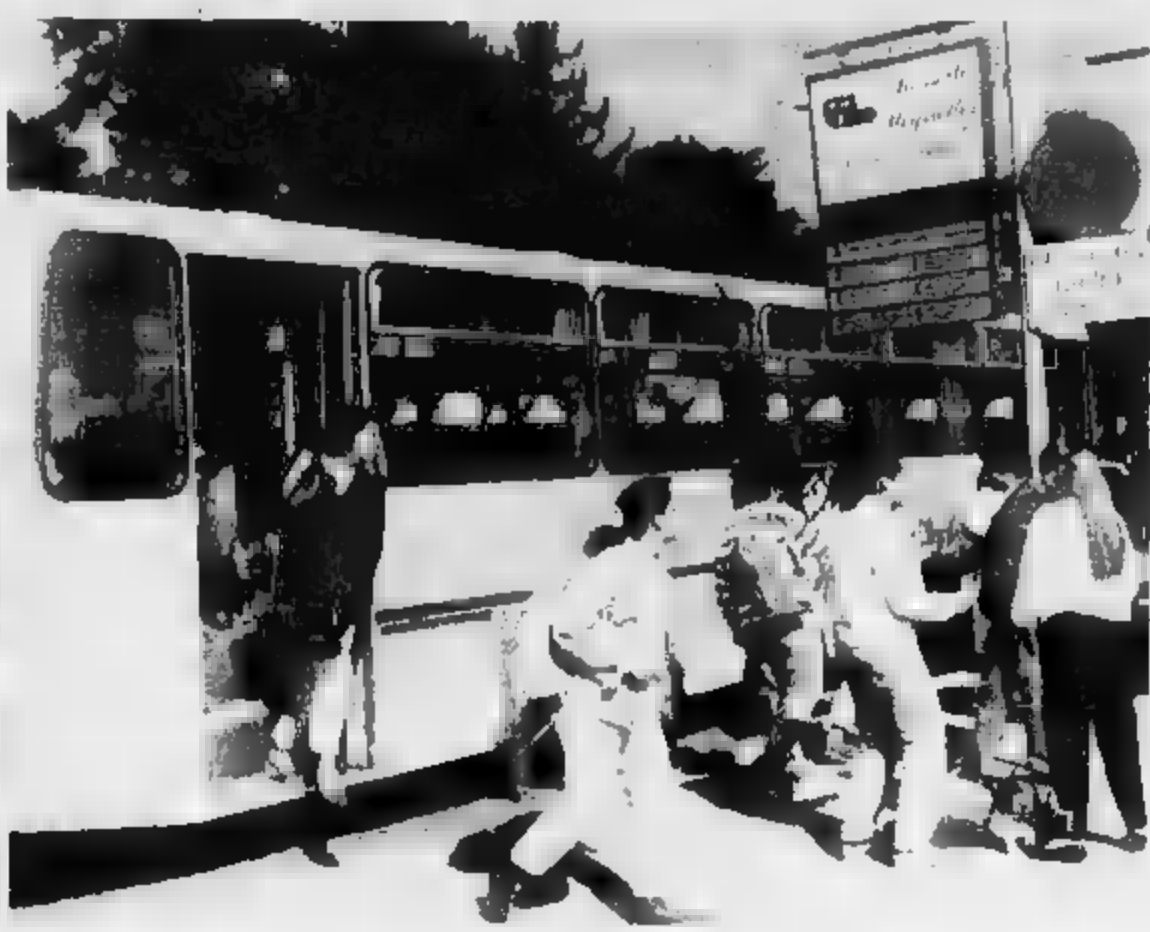
E protestano anche gli abitanti di via Carso: «Giorno dopo giorno abbiamo visto i posti auto della [illegible] ridursi. La Cassa di risparmio sta accentrando nella nuova sede altri servizi, e gli impiegati occupano ormai b[illegible] parte dei posteggi». Osserva un automobilista: «Questa strada, che sarebbe dovuta diventare un'arteria di grande scorrimento per incanalare [illegible] dirottare il traffico di attraversamento, in realtà è tutt'altro che scorrevole, con i Tir che [illegible] fermano a scaricare accanto alle Pettinature riunite. Accanto alla scuola media Salvemini, poi, all'uscita delle lezioni, ci [illegible] auto di genitori [illegible] attesa posteggiate anche [illegible] terza fila».

Il [illegible] piano del traffico dovrebbe fornire risposte concrete e in tempi brevi. Ci saranno? L'assessore alla Viabilità, Franco Bielli, ne è convinto: «In via Carso faremo un sopralluogo, ma poi sarà [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] dover trovare [illegible] soluzione per i suoi dipendenti, magari in collaborazione con le aziende della zona. Si dovrebbe cercare un'area interna da adibire [illegible] posteggio».

«Il piano suggerisce una serie di soluzioni per razionalizzare [illegible] movimento delle auto — aggiunge l'assessore — [illegible] alcune iniziative, come i parcheggi sotterranei [illegible] piazza Martiri [illegible] la tangenziale d[illegible] Piazzo per dirottare il traffico per la Valle d'Oropa e la Valle Cervo, non [illegible] possono certo realizzare in poche settimane. Nel frattempo cerchiamo [illegible] dare risposte concrete, anche [illegible] piccole, ai molti problemi. Ad esempio abbatteremo l'ex capannone dell'Enel tra via del Pozzo [illegible] via Crosa: in quest'area dovrà sorgere un silos per le auto, per creare almeno entro Natale un centinaio di posteggi provvisori».

Replicano i commercianti della zona: «Può darsi che il Comune ci riesca, ma [illegible] scettici. Già l'anno scorso in questo periodo si doveva spianare l'area, ma dodici mesi dopo [illegible] [illegible]pannone è ancora in piedi e i posteggi [illegible] ci sono». Si difende Bielli: «Tutti hanno visto quali problemi sono nati per acquisire quest'area inclusa nel lascito Villani, amministrato dall'Ospizio. Bisognava ricorrere subito all'esproprio [illegible] ho sempre sostenuto. Ma questa volta è deciso, il capannone

scomparirà: abbiamo già preso contatti con una ditta specializzata in demolizioni».

Ancora prima che il piano del traffico sia discusso in Consiglio comunale, alcune soluzioni prospettate già sono fonte di polemiche. E' il caso dell'incrocio [illegible] Riva, che con le sue cinque intersezioni costituisce da oltre vent'anni uno dei maggiori problemi per la viabilità della [illegible]. Il progetto propone di modificare radicalmente i sensi di direzione del traffico [illegible] divieti di svolta a destra in via Maracchetti (per chi proviene da Pavignano o Tollegno e deve entrare in città) [illegible] la creazione di sensi unici.

Osserva Giuliana Gambarova, presidente del Comitato di quartiere: «In pratica chi arriva da Nord, per raggiungere Oropa dovrebbe percorrere via Italia fino [illegible] piazza Primo Maggio oppure allungare [illegible] percorso [illegible] via Galilei e via Repubblica per imboccare via Dante. Non sia[illegible] certo favorevoli a questa mole di traffico in attraversamento».

Risponde Franco Bielli: «Non si possono dimenticare alcuni fattori fondamentali. Innanzitutto non [illegible] possibile allontanare [illegible] traffico [illegible] centro-città senza avviare il servizio urbano [illegible] bus. Devono poi essere realizzate infrastrutture importanti come la tangenziale [illegible] Piazzo o quella tra Pavignano e Chiavazza che incanaleranno la circolazione stradale in [illegible] diversa. Il servizio di bus partirà a febbraio e da quel momento, gradualmente, inizieremo ad applicare [illegible] soluzioni urgenti suggerite dal pia[illegible]».

Gli interventi prioritari chiesti dalla Tekne sono venti. Legati all'entrata in funzione del servizio trasporti urbani sono l'istituzione del senso [illegible] [illegible] corso Risorgimento (verso Sud), via Delleani (a Est); del tratto via Garibaldi-via Amendola con semaforo all'incrocio [illegible] via Lamarmora. Ma è «vitale» anche il nuovo posteggio di piazza Martiri.

Maurizio Alfisi

[illegible] **antitraffico.** L'assessore Franco Bielli (a sinistra) gioca [illegible] carta del [illegible] servizio di trasporto pubblico

A Varallo

Incendi arrivano i rinforzi

VARALLO. Non ci sono più roghi in alta Valsesia, ma il bollettino degli incendi boschivi segnala ancora pericolo. A Cravagliana, Balmuccia e Scopello il f[illegible], che ha danneggiato ettari [illegible] vegetazione, non arde [illegible] nei giorni scorsi, ma per le squadre del Corpo forestale e [illegible] volontari la fine delle operazioni è ancora lontana.

«Tutta la zona, ora, si è trasformata in un gigantesco braciere — dicono i tecnici [illegible] servizio antincendi —. Il fuoco corre sottoterra e brucia gli strati di foglie e sterpaglie depositati in passato. In questa situazione vi è la possibilità che le fiamme divampino nuovamente e stiamo lavorando per neutralizzare tutti i focolai».

Il freddo e l'umidità di questi giorni favoriscono l'opera di spegnimento. Sulla Valsesia nelle ultime [illegible] si [illegible] infittita [illegible] nebbia che, depositandosi al suolo, rende alberi e sottobosco meno vulnerabili. Tuttavia la [illegible] visibilità impedisce l'utilizzazione degli aerei attrezzati per questo genere [illegible] interventi. Non appena si apre uno spiraglio nella cortina di umidità e di fumo, [illegible] «Canadair» si alza in volo, ma deve invertire quasi subito la rotta perché le condizioni [illegible]sferiche peggiorano.

Intanto da Novara e da Vercelli sono arrivati [illegible] della Forestale per dare il cambio alle squadre di volontari [illegible] sembra escluso l'impiego dell'Esercito.

[c. ma.]

A Biella manca un'area attrezzata per velivoli di soccorso

Eliambulanze in crisi non sanno dove atterrare

BIELLA. «L'area accanto [illegible] via Carso [illegible] è adatta all'atterraggio degli elicotteri. Per gli automobilisti è un pericolo: non [illegible] caso martedì scorso c'è stato un tamponamento mentre [illegible] velivolo si posava [illegible] terra. Anzi, il pilota si merita una multa se il [illegible] non è stato un atterraggio di emergenza».

Per [illegible] sindaco Luigi Squillario, [illegible] volo di soccorso che ha provocato problemi al traffico (era un elicottero Aci di Borgosesia, che trasportava all'ospedale di Biella un bambino [illegible] gravi insufficienze respiratorie) avrebbe dovuto far capo al piazzale di corso 53° Fanteria, ma proprio dall'assessorato ai Lavori pubblici della città [illegible] venuta l'indicazione dell'area su cui l'elicottero doveva posarsi.

Per più di dieci minuti l'elicottero aveva sorvolato a bassa quota il centro cittadino, in cerca della zona in cui posarsi. L'episodio ha evidenziato un problema ormai [illegible] esistono «stazioni» sulle montagne più scoscese, ma paradossalmente Biella non è stata ancora in grado di attrezzare un'area per gli atterraggi [illegible] emergenza.

Fino ad oggi gli elicotteri [illegible] volo di soccorso, destinati quasi sempre [illegible] trasporto urgente di feriti [illegible] ammalati, hanno fatto capo al piazzale di corso 53° Fanteria. Ma l'area di atterraggio [illegible] lontana dall'ospedale di Biella. Per ogni intervento il pilota deve chiedere un'autorizzazione per l'occupazione provvisoria [illegible] suolo pubblico ai vigili urbani, e ancora l'assistenza di carabinieri [illegible] polizia per il servizio di ordine pubbli[illegible] avvertendo infine la Croce rossa per l'impiego [illegible] un'ambulanza che trasporti il paziente al Pronto soccorso. E il dispendio [illegible] tempo è notevole.

Per questo [illegible] stato indicato dall'assessore ai Lavori pubblici, Piergiulio Piantedosi, un terreno di atterraggio più vicino al nosocomio, appunto nelle vicinanze [illegible] via Carso, negli appezzamenti alle spalle del Centro meccanografico della Cassa di risparmio: «Per ora — dice l'as[illegible] — [illegible] è reperibile un'altra area più vicina e adeguata. Comunque [illegible] [illegible]rsi problemi ne discuteremo, ma attrezzare un eliporto in tempi brevi è impossibile».

Per le esigenze di soccorso [illegible] luogo migliore di atterraggio sarebbe tuttavia l'edificio dell'ospedale. «Il progetto per un eliporto sul terrazzo del nosocomio — aggiunge Piantedosi — è quasi pronto [illegible] si potrà realizzare soltanto dopo la [illegible]strutturazione dell'edificio. E' l'unità sanitaria [illegible] dover decidere».

I requisiti per una piattaforma [illegible] una piazzuola di atterraggio riguardano soprattutto lo spazio disponibile [illegible] la sicurezza della struttura portante. Il comandante dell'aeroporto di Cerrione, [illegible] Vergagni, spiega: «La possibilità [illegible] atterrare sul tetto dell'ospedale è subordinata alla capacità di resistenza [illegible] carico. E' necessaria, per prima cosa, una valutazione tecnica delle caratteristiche dell'edificio; per le piazzuole, si prevede di nor[illegible] un'area di 70 metri per 70».

[m. co.]

Curava slogature

Morto Prola il «mago» di Ceresito

DONATO. [illegible] [illegible] svolti ieri nella chiesa della frazione di Ceresito, i funerali di Carlo Prola, 74 anni, il «mago delle slogature». Nel Biellese era conosciuto come «Carlin» ed [illegible] rinomato per la sua abilità nel curare distorsioni, traumi, artriti [illegible] dolori di varia natura, semplicemente utilizzando massaggi, manipolazioni [illegible] qualche unguento. Carlo Prola aveva iniziato l'attività ancora ragazzino. Ben presto la fama dell' [illegible] di Ceresito» si diffuse e nell'abitazione di via XX Settembre iniziarono ad affluire malati da tutto il circonda[illegible]. Per più di mezzo secolo ha continuato a ricevere migliaia di persone. Nessun onorario, ma solo [illegible] obolo [illegible] discrezione del cliente.

Prola ha continuato a lavorare fino a due settimane fa, quando si [illegible] manifestati i primi sintomi della malattia che [illegible] breve lo ha portato alla morte. Il decesso [illegible] avvenuto martedì sera all'Ospedale di Biella in seguito ad un arresto cardiaco.

[c. ma.]

Sarà il direttore

Luigi Ilardo all'Aci di Alessandria

BIELLA. Cambio della guardia [illegible] vertici dell'Automobile club biellese: Luigi Ilardo, che ha retto le sorti dell'ente negli ultimi quindici anni, ha ricevuto l'incarico di [illegible] [illegible] direzione dell'Automobile club di Alessandria. Contemporaneamente gli è stato affidato il compito di responsabile del Pra, il pubblico registro automobilistico, della provincia alessandrina.

Al suo posto, sulla poltrona di viale Matteotti, siederà [illegible] funzionario nominato «pro tempore», Giovanni Seghesio che svolge le [illegible] mansioni all'Aci di Ivrea.

Per la sostituzione del direttore [illegible] [illegible] dovrà bandire un [illegible] le cui modalità per [illegible] non [illegible] [illegible] comunicate. [illegible] personale dell'Aci di Biella e il presidente Vittorio Bernero, hanno espresso in questi giorni il loro apprezzamento per il lavoro svolto da Luigi Ilardo.

[c. ma.]

Multe fino [illegible] un milione per chi non rispetta gli «amici dell'uomo»

Cossato dichiara guerra a chi maltratta gli animali

COSSATO. Chi tiene cani legati a catene di [illegible] lunghezza inferiore a [illegible] metri, o [illegible] un riparo [illegible] infligge maltrattamenti agli animali da oggi rischia una multa che varia da 150 mila lire a un milione. Inoltre ai circhi [illegible] vietato piazzare le loro tende sul territorio comunale senza [illegible] visita preventiva da parte dei [illegible]sponsabili dell'Enpa.

Cossato si è schierata con «gli amici dell'uomo» e, con una serie di modifiche al regolamento di polizia municipale, approvate l'altra [illegible] [illegible] Consiglio [illegible]munale, [illegible] una campagna [illegible] favore della protezione degli [illegible]imali domestici. Ai vigili urbani spetterà il compito di rilevare le infrazioni [illegible] elevare multe salate ai trasgressori.

Spiega l'assessore Giuseppe Paschetto: «Abbiamo preso questa decisione perché ci è parso un segno indiscutibile di civiltà. In questo caso, infatti, [illegible] sanzioni non esprimono soltanto un desiderio [illegible] repressione, ma soprattutto vogliono fornire linee di comportamento utili in particolar modo all'educazione dei giovani».

I cani ed altri animali domestici dovranno quindi avere al collo catene lunghe almeno quattro metri. Indispensabili anche le cucce o altri ripari sollevati [illegible] terra di qualche [illegible]timetro, così come [illegible] dovrà mancare una ciotola d'acqua. In caso contrario il vigile che riscontrerà l'infrazione darà mano al blocchetto delle multe.

Aggiunge Paschetto: «All'inizio la polizia urbana cercherà di svolgere un'azione educativa, limitandosi ad invitare gli eventuali trasgressori [illegible] mettersi in regola con le nuove disposizioni. Ma se ulteriori controlli evidenzieranno un'identica situazione allora scatteranno le sanzioni».

All'iniziativa dell'amministrazione comunale hanno collaborato i responsabili dell'Ente nazionale per la protezione degli animali. Commenta Egle Timo Griffa, presidente della delegazione di Biella: «Alcuni deprecabili comportamenti nei confronti degli "amici dell'uomo" non dovrebbero più esistere. Invece, nel Biellese, i casi di maltrattamenti sono frequenti. Non passa giorno [illegible] che le nostre guardie zoofile ricevano segnalazioni [illegible] situazioni penose. La presa di posizione di Cossato servirà certamente a migliorare il panorama generale».

Conclude la delegata dell'Enpa: «Ora [illegible] auguro che anche Biella segua l'esempio degli amministratori cossatesi [illegible] [illegible]gui [illegible] suo regolamento di poli[illegible] municipale. Il sindaco Luigi Squillario si [illegible] impegnato a portare la questione all'attenzione della giunta. Speriamo che i tempi [illegible] si allunghino troppo».

[d. p.]

Nuovo mercato estivo per i vecchi cascinali tra il verde

Una casa «ecologica»

Il mito dell'alloggio al mare

BIELLA. Un'indagine di mercato sulle seconde case ha evidenziato un aspetto singolare: mentre da un lato aumentano le richieste dei biellesi per l'appartamento al mare o in montagna (acquistato o in affitto) e comunque fuori provincia, dall'altro il comprensorio laniero offre una vasta scelta di locali, nel verde delle colline o in montagna, molto apprezzati soprattutto dai milanesi. Ci sono addirittura alcune agenzie immobiliari che lavorano esclusivamente con clienti lombardi.

Il fenomeno riguarda i centri dell'alta valle Elvo e della Valle Cervo, il Triverese, la Baraggia o l'area del lago di Viverone. In queste zone, cascinali non più utilizzati dagli agricoltori vengono affittati anche senza ristrutturazioni oppure venduti per essere trasformati in un confortevole rifugio. Con il progressivo inquinamento dei grandi centri urbani, anche le vecchie case in paese, abbandonate da chi in questi anni ha preferito avvicinarsi alla città, hanno trovato un loro mercato.

Osserva un addetto del settore: «L'incremento negli affari è stato determinato da un lato dalla crisi dei fondi di investimento e dall'altro da una nuova coscienza ecologica. C'è "fame di verde" e, dovendo decidere come utilizzare i risparmi, in molti hanno pensato di acquistare un'abitazione in collina».

A rendere «interessante» l'affare spesso contribuisce anche il prezzo dell'immobile in vendita: con cifre intorno ai 80 milioni è possibile acquistare vecchi alloggi anche di grandi dimensioni. Qualcuno poi trasforma la ristrutturazione dell'immobile in un passatempo insolito in cui impegnare anche gli amici.

Così, mentre da un lato si assottiglia il numero dei biellesi proprietari di case di paese ereditate dai nonni, e che hanno deciso di trasformarle nella loro residenza estiva, in alcune località aumenta invece la presenza di «inquilini» milanesi. Ad esempio tra il santuario di Graglia e la Bossola è sorta in pochi anni un'area di ville e appartamenti abitati quasi esclusivamente in luglio e agosto oppure durante i fine settimana.

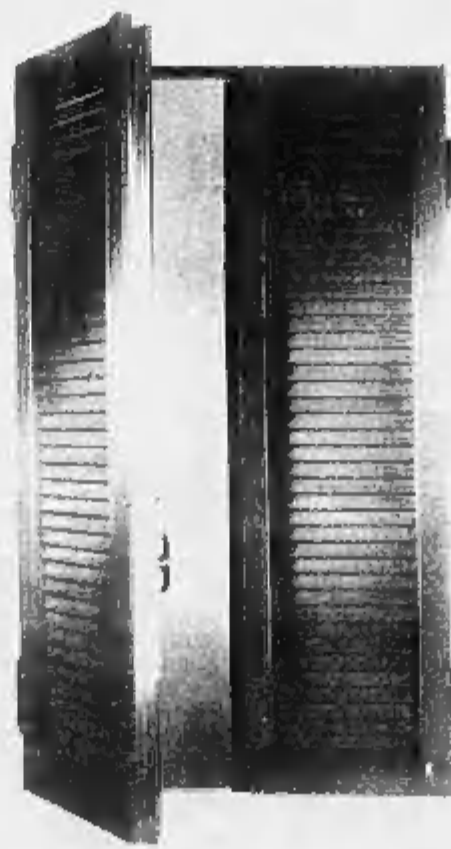
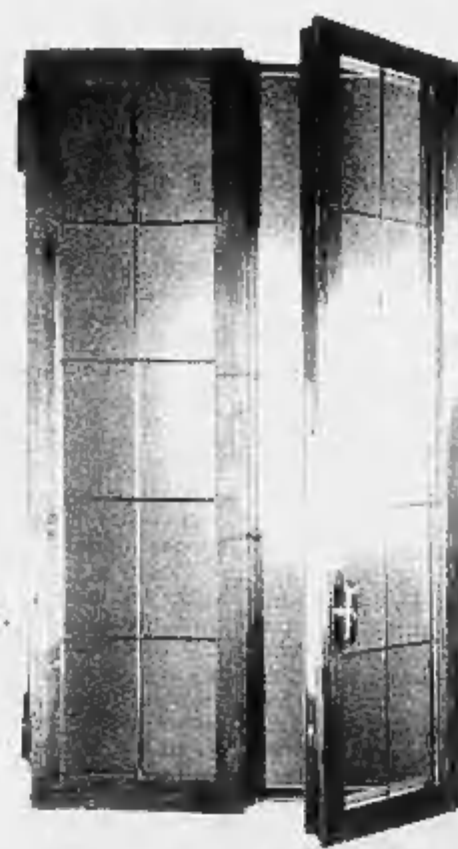
Lo stesso fenomeno si ripete a Castellengo, frazione di Cossato, e nella zona alta di Mottalciata, dove, ai margini della Baraggia, sono state costruite bellissime residenze di campagna. A Bielmonte, nella località invernale di Trivero, un centinaio di alloggi non di nuovissima costruzione sono ogni anno al centro di transazioni.

Invece nei sogni dei biellesi compare la seconda casa al mare, nella vicina Liguria, o sui monti della confinante Valle d'Aosta. A Courmayeur, Cervinia, Pila, Gressoney si formano, soprattutto durante la stagione invernale, microcomunità di appassionati dello sci. Ma qui i prezzi delle unità immobiliari sono più elevati, arrivano a toccare anche i 2 milioni al metro quadrato. Ed ecco che l'appartamento può diventare anche un investimento da sfruttare accompagnandolo alla grande richiesta di posti letto nelle località sciistiche più affollate: i prezzi degli affitti vanno dalle 600 mila lire al milione al mese, con sconti per chi copre l'intera stagione.

Tranne alcuni «vip» nella zona di Portofino, e pochi altri sparsi tra Sestri Levante e le Cinque Terre, la maggioranza dei biellesi con la seconda casa al mare sceglie come meta le località della Riviera di Ponente, fino a Sanremo. «Il biellese è un buon cliente — commenta un agente immobiliare della città —. Quasi sempre paga subito e in contanti, ma pretende un prodotto di qualità: l'alloggio per le vacanze deve essere rifinito bene, deve avere vista panoramica o per lo meno affacciarsi su uno scorcio caratteristico. Invece non è un cliente superesigente in fatto di comodità, anche se sa apprezzare il «comfort» offerto da particolari soluzioni architettoniche o dalla vicinanza di centri commerciali».

Ma il mercato immobiliare della seconda casa è in continua evoluzione e ora sta cercando di avvicinare una fascia di clientela non particolarmente abbiente, proponendo l'acquisto di mini unità immobiliari con rateizzazioni mensili.

[m. al.]

Vacanze e monolocali. Per la seconda casa molti biellesi scelgono le località turistiche liguri e valdostane privilegiando villette a schiera o piccoli appartamenti

Gli esiti delle analisi compiute negli Stati Uniti, immediata la smentita dell'azienda

Un nuovo allarme dall'Acna

Nei campioni prelevati dal percolato vi sarebbero tracce di diossina

ACQUI TERME. Le analisi effettuate da un laboratorio universitario statunitense (su incarico dell'Usl di Acqui) hanno riscontrato tracce di diossina superiori alle norma in campioni di «percolato» prelevati all'Acna di Cengio. La notizia è stata data ieri ad Acqui Terme, ma l'annuncio era stato preceduto da un comunicato del gruppo «verde» alla Camera, in cui si parla di «presenza di diossina nelle acque del fiume».

In realtà i campioni si riferiscono a prelievi effettuati a luglio dall'Usl acquese in sei pozzetti-spia a monte e a valle del muro di contenimento del percolato; i campioni erano stati inviati per gli esami alla Sea Marconi di Grugliasco e di qui all'Università del Missouri. Ieri sono arrivati gli esiti.

Contrastanti per ora le reazioni sui due fronti che spaccano ormai la Valle Bormida. «Quella di oggi è solo una tappa, ma ora i sospetti, secondo le analisi, diventano certezze. Restano da approfondire gli esisti analitici, da verificare le quantità, da intensificare i controlli, da definire i tempi e i modi di intervento» dice Pietro Foglino, vicepresidente dell'Usl acquese. Ad Acqui c'era incertezza sui modi e i tempi per diffondere la notizia. Franco Maestri e Pietro Cagnolo, componenti delle Usl: «Non è il momento di tacere per non spaventare la popolazione, ma di annunciare la scoperta ed avvisare del rischio che stiamo correndo».

Ma rischi, secondo il dottor Viganò, responsabile del personale dell'Acna, non ce ne sono: «I casi sono due: la diossina è stata trovata nelle acque del fiume, ma nessuna delle recenti analisi l'ha messa in evidenza, e poi i prelievi sono stati effettuati in un periodo in cui il nostro stabilimento era già chiuso (il provvedimento ministeriale scattò il 7 luglio, ndr). Oppure era nelle vasche di percolamento, cioè prima che il liquido venga trattato biologicamente. Insomma è stato come esaminare un panno e dichiararlo sporco prima che sia passato in lavatrice».

La pubblicazione di questi ultimi dati è destinata a rinfocolare le polemiche sull'Acna. Viganò ribadisce, a nome dell'azienda, di essere disposto a un confronto e a soluzioni che permettano sia la sopravvivenza dello stabilimento sia il risanamento del Bormida.

Sull'altro fronte ci sono i «verdi», la cui parlamentare Laura Cima — proprio nel momento in cui a Montecitorio s'iniziano a discutere cinque mozioni sull'Acna — prende spunto dall'episodio diossina per sostenere: «La vicenda di cento anni di inquinamento può avere un solo epilogo: la chiusura definitiva degli impianti e l'immediato avvio della decontaminazione, con una contestuale azione per il risarcimento dei danni». (r. s.)

Fabbrica senza pace. I prelievi furono effettuati in pozzetti a monte e a valle del muro di contenimento del percolato

Bocce, Coppa Città di Alba

Gran finale dei casalesi

ALBA. La coppa Città di Alba, gara a terne di propaganda riservata a formazioni Acc-Bbc, ha catalizzato l'attenzione di molti giocatori, essendosi disputata in un finale di stagione in cui gli appuntamenti vanno diradandosi. Ben 124 formazioni al via, agli ordini dell'arbitro Occelli, hanno dato vita ad una manifestazione combattuta; la palma del migliore è andata alla Junior Fideuram Casale di Timossi, Benazzi, Mantero, vittoriosa con un perentorio cappotto nella partita di finale.

A contendere il successo ai casalesi si è trovata la famiglia Amerio, portacolori del Nizza Torino. Quest'ultima è stata seguita con grande simpatia dal pubblico per l'originalità della formazione, schierata con il giovane Piero, campione del mondo in carica con la nazionale azzurra, il papà Domenico e lo zio Rinaldo. Le due finaliste avevano in precedenza ottenuto il lasciapassare per la partita di epilogo in modi diversi: mentre la Junior non faticava molto contro la Marenese (Bertinetti, Gastaldi, Rosano), sconfitta per 13-9, il Nizza dava vita ad una partita avvincente contro il Valperga (Balma, Ellena, Vallera). In questo incontro Balma e P. Amerio si fronteggiavano a colpi di annullo sul pallino e la sfida si risolveva solo nel tiro supplementare per 13-12 in favore dei torinesi. Nel turno precedente erano uscite di scena Fioccardo (Coraglia), Bosco Monti Ferrero (Adorno), Marchelli (Pisano) e l'altra squadra del Nizza (P. Deregibus).

Dopo alcune settimane di transizione ritorna nel week-end il campionato italiano di società di categoria A, che assegnerà, al termine delle tre prove di finale, l'ultimo titolo della stagione. Le otto finaliste, qualificatesi dalla lunga fase eliminatoria suddivisa nei gironi ligure-piemontese e del Triveneto, sono già state ripartite in due pool. A Serravalle ed Arquata sabato si giocheranno (per il gruppo A) Nizza Torino-Veloce Ferrero Pinerolo e La Fissa Torino-Plozner Venezia. Gli incontri saranno articolati nello stesso modo in cui si sono disputati i turni di qualificazione e designeranno le due vincenti che domenica si affronteranno a Serravalle; le perdenti giocheranno ad Arquata.

Analogo svolgimento per il gruppo B, con Bolzanetese Genova-Junior Fideuram Casale a Novi Ligure e Noventa di Piave-Sis Torino ad Ovada. Al termine di questa tornata, scaturiranno le prime due semifinaliste (due vittorie) e saranno eliminate le due società che subiranno una duplice sconfitta. Fra 15 giorni ad Aosta le restanti 4 squadre daranno vita ai recuperi per designare le altre due semifinaliste per la prova conclusiva del 18-19 novembre a Genova-Bolzaneto.

Angelo Gatto

Nell'Alta Langa, sulle colline care a Fenoglio e Pavese

Lassù si vede il mare

Murazzano difende la sua Torre

MURAZZANO. Vogliono restaurare la torre del paese per vedere il mare. Dal più alto e antico edificio di Murazzano, nell'Alta Langa, nelle giornate senza foschia si può infatti ammirare il Mar Ligure. Sarebbe un'attrattiva in più per i sempre numerosi turisti che scelgono le colline care a Fenoglio e Pavese per una vacanza. Così a oltre sessant'anni dagli ultimi restauri l'antica torre quadrata che sovrasta il paese sarà nuovamente oggetto di lavori. Nella scorsa primavera il Comune aveva chiesto al ministero dei Beni culturali un finanziamento di circa 150 milioni per rendere accessibile al pubblico l'antica torre e nei giorni scorsi è arrivata la risposta affermativa, con l'invito a preparare un progetto per il restauro.

Spiega l'architetto incaricato del lavoro, Giovanni Lanzillotta: «Dopo un primo sopralluogo è stata fatta una relazione di massima sulle condizioni della torre ed ora stiamo procedendo alla preparazione del progetto. Saranno eseguiti lavori di consolidamento statico e restauri conservativi. All'esterno cercheremo di eliminare il rischio di caduta di cornicioni. Sarà anche sistemato il tetto e verranno chiuse le aperture sulle pareti mediante grate di ferro».

All'interno per ora si può salire soltanto attraverso scale a pioli in legno, che collegano diversi ballatoi. «E' una salita molto scomoda — prosegue l'architetto — per cui cercheremo di sistemare scale metalliche più sicure e con pendenze inferiori in modo da poter raggiungere con minori disagi il locale situato alla sommità della torre, al piano della merlatura. Sarà anche sistemata la scala esterna di accesso alla torre, alta circa cinque metri».

Secondo gli esecutori dei precedenti restauri, completati nel 1927, la torre risalirebbe al X secolo. Dice Maurizio Drocchi, sindaco di Murazzano: «Una volta sistemata la torre, in conformità alle norme di sicurezza, pensiamo di aprirla al pubblico, almeno nei mesi estivi, quando c'è una massiccia presenza di turisti».

La richiesta di contributi per il restauro non riguarda però soltanto la torre. Una parte dei fondi sarà anche destinata alla sistemazione del mulino a vento. Si tratta di una bassa torre circolare, abbandonata da molti anni, che si trova all'uscita del paese, verso Dogliani. «Le condizioni del mulino sono molto peggiori di quelle della torre. In pratica restano in piedi soltanto i muri perimetrali. Sarà necessario intervenire sulla struttura e coprirla, creando un piano accessibile con una scala interna» osserva l'architetto Lanzillotta. Anche se a Murazzano la costruzione è conosciuta come «mulino a vento» (e non è escluso che in passato abbia anche avuto questa funzione), è però probabile che si tratti di una antica torre di avvistamento. Infatti dal «mulino», che si trova più in basso rispetto alla torre del paese, è possibile vedere sia l'abitato di Bonvicino che la torre stessa, dalla quale viceversa Bonvicino non è visibile. (c. o.)

Alessandria, continua la rassegna dedicata agli autori del '500-'700

Violini barocchi e chitarroni

Al Festival internazionale di musica antica

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Alessandria ospita in questi giorni il primo «Festival internazionale di musica antica», un'iniziativa delle associazione «Barbara Strozzi», costituita recentemente da un gruppo di musicisti che si propongono la valorizzazione del repertorio in voga tra la seconda metà del '500 e il '700 e intitolata a una nobile veneziana del XVII secolo, che si dedicò al canto e alla composizione di raffinate «ariette» e «cantate».

La rassegna ha già ospitato, giovedì 26 ottobre a Palazzo Guasco, un suggestivo spettacolo di danze rinascimentali offerto dalla «Camerata Estense». Domenica 5 novembre sarà la volta del tenore inglese Nigel Rogers, accompagnato dal liutista Jakob Lindberg, musicista di origine svedese ma londinese d'adozione. Sono due interpreti di fama internazionale nel repertorio rinascimentale e barocco, con al loro attivo numerose incisioni discografiche.

Ad Alessandria, alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, in via San Lorenzo 42, proporranno un concerto dedicato, nella prima parte, alla musica inglese dell'epoca elisabettiana, con alcuni «songs» per voce e liuto di John Dowland e del madrigalista Thomas Morley, intercalati a composizioni per liuto solo di Dowland. La seconda parte offrirà brani vocali e strumentali di autori italiani del '600. Da notare, nell'esecuzione di questi pezzi, l'impiego come «solista» del chitarrone, strumento a pizzico della famiglia dei liuti, utilizzato nel '600 e nel '700 prevalentemente per il basso continuo. La scelta del repertorio è particolarmente interessante perché ripropone con esattezza filologica le musiche di intrattenimento in voga a corte in occasione di cerimonie, feste o banchetti, o semplicemente come accompagnamento durante la giornata. Chiuderà la serata un omaggio a Barbara Strozzi. Dalla sua raccolta, intitolata «I diporti di Euterpe», verrà eseguita la cantata «Appresso ai molli argenti».

Il «Festival di musica antica» si concluderà sabato 11 novembre, sempre alla chiesa di San Lorenzo, con un concerto offerto dalla «Barbara Strozzi ensemble», il gruppo che fa capo all'associazione organizzatrice. Dario Luisi, al violino barocco, Massimo Marchese, liuto e chitarra, e Lucia Como, violoncello, sono tra l'altro il primo gruppo italiano a eseguire in versione originale i Trii di Vivaldi per liuto, violino e basso continuo. Li proporranno unitamente ad altre musiche barocche di autori italiani.

Carla Ruschia

Judo, la nazionale sovietica ospite lunedì della Yanagi

Urss in «cintura nera»

I vercellesi guidati da Galante

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La più forte nazionale di judo del mondo, quella dell'Unione Sovietica, sarà di scena, lunedì in città, per «tirare» contro una selezione provinciale e la squadra della Yanagi, presieduta dal presidente Marco Laione, cui va il grosso merito per la venuta in Italia degli assi sovietici.

«Quello di portare la Russia delle arti marziali a Vercelli — dice Laione — è sempre stato un mio antico sogno. I sovietici in campo judoistico sono fra i migliori del mondo e la recente rassegna iridata di Belgrado l'ha ulteriormente confermato».

E lunedì sera, alle ore 21 al palazzetto di Donizetti, scenderanno sul «tatami» vercellese proprio i protagonisti degli ultimi mondiali. Fra di loro spiccano due campioni del mondo: Amisan Totikoshivili, nella categoria dei 60 chilogrammi e Koba Kurtanidze nei 95.

«Sarà uno spettacolo irripetibile — assicura Marco Laione — vedere all'opera questi grandi campioni. Anche per i "profani" di judo sarà uno spettacolo mozzafiato. Non dimentichiamo, inoltre, che a combattere contro i giganti sovietici ci saranno anche i campioncini di casa nostra, capitanati dal nostro Nicola Galante che ci ha assicurato la sua presenza».

Nicola Galante, infatti, dopo aver superato brillantemente la fase interregionale degli «assoluti», sconfiggendo in finale il campione italiano «speranze», Braidotti, è volato ad Helsinky dove, con la Nazionale, sta partecipando alla prestigiosa «Finnish Cup». Al suo rientro in Italia, previsto per il pomeriggio di lunedì, Nicola Galante sarà subito a disposizione della Yanagi e concluderà questo suo «tour de force» personale, affrontando il sovietico Gregori Veritchev, medaglia di bronzo a Belgrado.

«Gli appassionati che si recheranno al palazzetto — spiega Laione — non devono, naturalmente, aspettarsi grandi exploit da parte dei nostri atleti, tant'è la disparità esistente fra le due formazioni. Una, quella sovietica, composta da campioni già affermati, l'altra da ragazzi volenterosi che, da poco, si stanno dedicanto a questa disciplina.

«Oltretutto — precisa — i componenti della selezione provinciale, si conosceranno solo nella tarda serata di domenica, anche sulle risultanze dei risultati ottenuti ai campionati provinciali in programma».

La formazione della Yanagi, preparata dal maestro Mario Martucci, avrà le sue «punte di diamante» in Maurizio Laione e Angelo Valente nei 60 chilogrammi, Vito Valente (65), Davide Casazza (71), Roberto Spessa (86) e naturalmente nei +95 Nicola Galante. «Questa iniziativa — dichiara Laione — testimonia, ancora una volta, quanto la società Yanagi sta facendo per per lo sport vercellese. Un lavoro duro e costante che, troppo spesso, non viene riconosciuto.

«Adesso — conclude Laione — abbiamo in serbo un altro colpo sensazionale, quello di portare a Vercelli la Nazionale juniores di cui, il nostro Galante, è uno dei più fulgidi e brillanti componenti. E sarà ancora grande sport»

Piermario Ferraro

Il giovane Nicola Galante, a sinistra, è la «punta di diamante» della Yanagi presieduta da Marco Laione (foto in alto). Galante è impegnato in questi giorni nelle gare di Helsinky ma sarà a Vercelli lunedì per guidare la rappresentativa locale

Promozione, Crescentino ok

Il Gattinara cade in Coppa

BIELLA. Non è stata fortunata la trasferta del Gattinara in quel di Albino per la partita di andata del primo turno interregionale della Coppa Italia dilettanti. I bianchi valsesiani tornano dalla provincia di Bergamo con un secco 3-1, risultato che compromette le possibilità di qualificazione al turno successivo dei ragazzi di Silvino Bercellino.

Il match, dopo un primo tempo scialbo, durante il quale il Gattinara ha dato l'impressione di poter arginare agevolmente le offensive dei padroni di casa, ha preso vita nella ripresa. L'Albinese è tornata in campo determinata mentre gli ospiti hanno perso la concentrazione, lasciandosi sfuggire la partita di mano. Tre gol in 13' (doppietta di Spinarelli al 55' e al 69' e rete di Dondoni al 58') hanno assegnato il meritato successo ai bergamaschi. Solo al 90', su rigore, il solito Trivelli ha accorciato le distanze, dando così alla sua squadra ancora qualche speranza per la gara di ritorno.

Intanto Vigliano e Dufour erano regolermente impegnate nell'ottava giornata del campionato di Promozione: i giallorossi hanno vinto in casa per 1 a 0 contro la Castellettese, mentre i neroverdi sono usciti sconfitti dal campo dell'Omegna per 2-1.

E' stato Paolo Maruzzo, al 65', su punizione, a segnare il gol della vittoria per il Vigliano. I biellesi, privi di Magaraggia, sofferente alla schiena, hanno giocato il primo tempo contratti, senza creare molte palle-gol. Nella ripresa, con l'ingresso del rientrante Moro, le cose hanno funzionato meglio, fino ad arrivare alla rete di Maruzzo.

I giallorossi hanno sofferto nel finale di gara la reazione della Castellettese, che negli ultimi minuti ha anche colpito una traversa con Gatti. Commenta Maruzzo: «In casa dimostriamo un nervosismo che in trasferta non abbiamo. Spero che questa vittoria serva a tranquillizzare i ragazzi, in vista dell'altro impegno interno di domenica contro l'Omegna».

Niente da fare invece per la Dufour, che non è riuscita a fare punti neppure a Omegna. Dopo aver subito due gol nel primo tempo ad opera di Guglielminetti e Caretti, nella ripresa gli uomini di Giromini si sono riversati in avanti, accorciando le distanze con Salvagno e sbagliando in più occasioni il gol del pareggio, che sarebbe stato anche meritato.

Nel girone B, se il Trino ha riposato, visto l'impegno in coppa della sua avversaria, la Rivarolese, la Crescentinese ha continuato anche in trasferta contro il Montanaro la serie positiva. I granata hanno vinto per 1-0, grazie a un gol su punizione dell'intramontabile capitan Biginato, ma avrebbero potuto incrementare il bottino se avessero concretizzato le molte occasioni avute nel primo tempo. [g. ca.]

In Prima categoria i vercellesi superano il Bellavista

La «sorpresa» Caresanese

I granata valsesiani non vanno oltre il pari contro la Pro Roasio
Belle vittorie per La Cervo, Occhieppese e la matricola Val Mos

Giovanni Balossini

VERCELLI. La Caresanese fa sul serio. L'undici di Ibertis non solo ha espugnato l'ostico terreno del Bellavista, ma ha raggiunto in vetta alla classifica il Borgosesia, costretto al pari interno dai cugini della Pro Roasio.

I vercellesi, ad Ivrea, hanno condotto una partita accorta: passati in vantaggio al 23', con una rete di Luzzi, e raggiunti al 37' dall'eporediese Gedda, a metà ripresa hanno messo a segno con Tosatti il gol che vale il primato in classifica. Il Borgosesia, invece, si è lasciato sfuggire l'opportunità di rimanere da solo in vetta: la squadra di Gian Mario Arrondini, opposta ai cugini della Pro Roasio, ha patito l'assenza del bomber Albieri, costretto a lasciare il campo dopo appena 20' per il riacutizzarsi del malanno alla caviglia infortunata.

I valsesiani erano comunque riusciti ad andare a segno all'avvio della ripresa grazie ad una rete del libero Florio, ma nel finale un errore del collettivo ha consentito a Dossena di riequilibraro l'esito del confronto. Così l'undici di Ettore Berteletti in quattro giorni si è concesso il lusso di fermare in trasferta i due club più blasonati della Prima, Borgosesia e Cossatese.

Continua a viaggiare a gonfie vele l'altra matricola Val Mos, unica formazione imbattuta del girone. I ragazzi di Balossini hanno superato per 2-1 la Chiavazzese, grazie alle reti di Brancaleon e Paolo Curtarello a cui ha risposto il solo Rossi. Un ottimo colpo è stato messo a segno dal La Cervo che si è imposto sul terreno del Piemonte Sport: Costanzo, ancora una volta bomber, e Rosato, nel finale, hanno firmato il 2-0 conclusivo.

In classifica, i biellesi si sono portati a quota 10 al pari del Verrone, tornato con un positivo 2-2 dalla trasferta di Bollengo (botta e risposta di Manella e Lacchio nei primi due minuti; poi reti di Crepaldi al 27' e Crespan al 75'). Ancora 2-2 è il risultato del derby vercellese tra Livorno Ferraris e Cigliano: i padroni di casa in 13 minuti si erano portati sul 2-0, con reti di Calzavarra al 1' e Marenghi al 13'; poi un rigore di Ceria al 20' e un gol di Tosin al 59' hanno consentito agli ospiti di risalire la corrente. Parità anche per il match tra Salussola e Cossatese: gli azzurri hanno spezzato per primi l'equilibrio, al 25', con Leo; poi ci ha pensato Briglia su rigore a fissare il definitivo 1-1. Infine l'Occhieppese ha ottenuto la prima vittoria casalinga superando per 2-0 il Santhià.

La classifica, dopo questo turno infrasettimanale, è la seguente: Borgosesia e Caresanese punti 13; Val Mos 11; Verrone e La Cervo 10; Cossatese e Santhià 9; Pro Roasio 8; Piemonte Sport 7; Salussola, Bellavista e Bollengo 6; Chiavazzese, Cigliano e Occhieppese 5; Livorno Ferraris 4.

Domenica si giocheranno: Borgosesia-Bollengo, Caresanese-Salussola, Chiavazzese-Livorno, Cigliano-Bellavista, Cossatese-Piemonte Sport, Occhieppese-Verrone, Pro Roasio-Val Mos, Santhià-La Cervo. [g. ca.]

Sfuma l'acquisto per il veto della Federazione americana

Amatori, addio a Raglin

E martedì arriva il Trissino

VERCELLI. E' fallito l'acquisto da parte dell'Amatori di Johnny «Wayne» Raglin, il giocatore statunitense che giocò con la maglia gialloverde alcuni anni fa. La Federazione statunitense ha posto il veto sulla cessione di qualsiasi giocatore sino a dopo le Olimpiadi di Barcellona del 1992, dove l'hockey a rotelle è stato ammesso a scopo dimostrativo.

Spiega Carlo Albricci, direttore generale del club gialloverde a proposito di questo mancato acquisto: «Purtroppo non c'è stato nulla da fare: il veto ci ha bloccati per quanto riguarda il secondo straniero che volevamo affiancare al giovanissimo argentino Raed che ha già esordito a Sandrigo, con esito positivo».

«E' indubbio — ha aggiunto Albricci — che non tralasceremo di cercare un altro elemento valido. Il mercato è stato schiumato da tutte le società che vanno per la maggiore, ma qualche giovane di valore si può ancora trovare». «Naturalmente — precisa il vice presidente Vittorio Ferraresi — se avremo la copertura finanziaria».

Intanto continuano le trattative per avere in prestito per un anno, dal Novara, il difensore Fabrizio Rollino che ha iniziato e continuato la sua carriera nella società azzurra. Ora Rollino da tempo si sta allenando a Vercelli. Purtroppo sarà in squadra solo a dicembre e questo condizionerà certo in questo mese di novembre il rendimento della formazione in maglia gialloverde che «comunque — dice Albricci — se l'è cavata stupendamente a Sandrigo, all'apertura del torneo. Certo, non una grande squadra quella veneta, ma giocava in casa, era la sua prima partita nella massima serie dell'hockey italiano e noi ci presentavamo, se non come vittime predestinate, non certo in grado di resistere all'urto dei veneti».

«Invece — ha concluso Albricci — ad ogni loro gol abbiamo replicato: segno di una concentrazione e di uno spirito combattivo notevolissimo».

Sono piaciuti tutti i giallover-di da Guanziroli a Francazio, Santangelo, Milani, Raed e Colamaria. Con una notazione particolare di merito per Guanziroli che si è rivelato un portiere sicurissimo e Colamaria che ha funzionato da autentico cervello, non disdegnando di andare, se l'occasione si presentava, all'attacco e segnando un gol bellissimo. Gli altri due messi a segno dal sempre pericoloso Francazio.

L'Amatori formato Sandrigo si presenterà al suo pubblico martedì, alle 21, contro il Trissino, un avversario di grande rispetto se contro il fortissimo Faip Lodi ha pareggiato 5-5 dopo essere stato in vantaggio nella prima ripresa per 5-1. [f. l.]

Lady Sport-Biellese

Domenica un derby in gonnella

VERCELLI. Due vittorie consecutive, nello spazio di quattro giorni, da parte della Lady Sport, la formazione femminile di calcio che sta prendendo parte con fortuna al campionato di Serie D. E domenica, grande «derby» con la Biellese, a Biella. Le vercellesi partono decise per conquistare il terzo successo consecutivo.

La prima delle due vittorie è stata ottenuta al campo «Concordia», quindi su quello delle rivali, contro Pro Vercelli con un sonantissimo 12-0. Grande goleador, l'Amico con 8 reti, seguita dalla Vaccino con 2, dalla Manolli con 1 e con l'aggiunta di un autogol.

La seconda si è registrata al «Bozino», mercoledì, avversario il Perona di Torino, una squadra dura, che non ha lesinato le botte, nel tentativo di fermarle, alle ragazze vercellesi, che comunque sono passate con un significativo 5-0. f. l.

La serata del Viotti d'oro tra scroscianti applausi

Un Bolscioi a sorpresa con l'inno dell'Us navy

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un teatro Civico tutto esaurito ed un «Viotti d'Oro» quanto mai meritato per l'Orchestra Sinfonica del Bolscioi e applausi scroscianti da parte di un pubblico che ha partecipato con viva ammirazione.

Il «Viotti d'Oro», istituito nel 1956, è nella tradizione cittadina un encomio di grande prestigio che viene assegnato a chi raggiunge alti livelli nel mondo della musica, danza, teatro d'opera e composizione. Se per quanto riguarda i complessi orchestrali lo scorso anno il premio è rimasto in Italia con l'Orchestra Filarmonica della Scala, quest'anno è la volta della Russia, della sua più grande orchestra e delle sue musiche affascinanti.

Il collettivo del Bolscioi, che risale al 1776 e che attualmente si compone di 300 elementi, l'altra sera nella sua formazione di 115 ha dato prova di grande bravura: archi incisivi e melodiosi come li vuole la tradizione nazionale ed una raffinatezza notevole nei fiati. Al direttore Aleksandr Lazarev è toccato il compito di dare il via alla manifestazione.

Lazarev, diplomato nel 1972 al «Conservatorio Ciaikovski» di Mosca, è dal 1987 primo direttore del teatro; attualmente lavora al ripristino della versione originale dell'opera di Glinka «Ivan Susanin» ed ha come progetto la revisione dell'opera di Ciaikovski «La pulzella d'Orleans».

Primo brano in programma la marcia dell'opera di «Mlada» che, composta nel 1892, doveva in origine essere collettiva ma in realtà le poche pagine scritte vennero completate venti anni dopo da Rimskij Korsakov. A questo punto Sergej Girshenko, violino solista, attacca con la seconda parte. E' il concerto per violino e orchestra opera n. 35 di Ciaikovski. Un ritmo di danza lo accompagna e nella melodia fanno da spicco suggestive invenzioni timbriche. L'«allegro vivacissimo» finale è una continua variazione di temi.

Dalla platea, dai palchi e dal loggione piovono gli applausi. Il generale Roberto Buccetti, comandante dell'Artiglieria, dice: «E' una magnifica serata. Sono grandi musicisti e quello che fa ancora più piacere è constatare che la maggior parte dei componenti l'orchestra siano dei giovani». Aggiunge Antonino Filiberti, assessore provinciale alla Cultura: «Veramente un appuntamento di cui andare fieri» e conclude Piero Carenzo, presidente del «Rotary Club» di Vercelli: «Penso che il "Viotti d'Oro" per la città sia un fatto culturale di spicco, il Bolscioi ne è la riconferma».

Alla cerimonia della consegna del «Viotti d'Oro», Giuseppe Pugliese, direttore delle manifestazioni viottiane, ha parlato a nome della «Società del Quartetto» mettendo in risalto il fatto che avere l'Orchestra del teatro Bolscioi di Mosca è una circostanza unica. Dopo la Scala, che simboleggia idealmente le grandi istituzioni musicali italiane, questa del teatro Bolscioi è storia dell'Urss.

Ha preso poi la parola l'avvocato Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio sponsor della serata, che ha ricordato la nascita del premio ed il suo fondatore Joseph Robbone nonché il «Quartetto», grazie al quale è stato possibile realizzare la manifestazione. «Mi interessa sottolineare — ha chiarito Scheda — che Vercelli ha un'incredibile potenzialità artistica e culturale e se negli ultimi tempi abbiamo raggiunto obiettivi di grande respiro lo dobbiamo ad una sempre crescente risposta del pubblico. Il mio augurio è che gli scambi culturali come questo possano moltiplicarsi all'infinito e servire ad appianare le difficoltà, portando una collaborazione fattiva fra le nazioni d'Europa».

Il pubblico affolla il teatro Civico per assistere al concerto diretto da Aleksandr Lazarev (in basso). Applausi anche per Serghej Girshenko, giovane violino dell'Orchestra del Bolscioi. Il complesso ha trascinato i vercellesi in un crescendo di emozioni

Ricevuto il «Viotti d'Oro», il direttore Lazarev ha ringraziato anche per l'orchestra che rappresenta: «E' un premio importante e significativo anche perché difficile da ottenere. Basti pensare al Teatro alla Scala che, seppur italiano, ha impiegato ben trent'anni per raggiungerlo».

A cerimonia ultimata, il secondo tempo riprende con i «Quadri ad un'esposizione» di Petrovich Mussorgski nella trascrizione per orchestra di Maurice Ravel. In chiusura di concerto il pubblico, sempre più entusiasta, ha richiamato sul palco Lazarev che ha concesso alcuni «bis» di pezzi famosi della tradizione russa ed un imprevedibile «Inno della Marina Militare americana» che gli spettatori hanno ritmato con un battimani generale.

Serena Lesle

A Biella

I premi Anniverdi al Sociale

BIELLA. Danza, jazz e cabaret faranno da cornice alla premiazione del concorso teatrale «Anniverdi». Martedì prossimo, alle 21, al teatro Sociale, l'ambito riconoscimento verrà infatti consegnato alle migliori compagnie dilettantistiche, al miglior regista e ai migliori attori protagonisti che hanno preso parte all'ormai nota rassegna di teatro regionale. E come di consueto la cerimonia sarà preceduta da uno spettacolo.

Gli ospiti del Sociale sono il musicista Giampiero Pramaggiore, il gruppo «Delta Danza» del Teatro Nuovo di Torino, che eseguirà un balletto con le coreografie di Susanna Zavattaro e Silvia Allione (entrambe hanno vinto con Carlotta Bigliocca l'edizione '89 di «Vignale Danza»), e Beppe Pellitteri che presenterà con il «Tarlo» alcuni brani satirici. In cartellone figura inoltre una presenza insolita: quella di un artista di strada, il tedesco Johannes Schmitt, un musicista che gira il mondo in bicicletta e in compagnia di una fisarmonica. Infine, Giorgio Pezzana, presidente dell'associazione che da sette anni organizza la manifestazione «Anniverdi», vestirà martedì sera i panni dell'attore presentando una breve lettura.

Tra le 15 compagnie partecipanti sono entrate in finale «I pochi» di Alessandria, con «La tempesta» di Shakespeare, il gruppo «Nuovo palcoscenico» di Casale, che ha recitato «La scuola delle mogli» di Molière, «I teatranti» di Torino con «Vite Private» di Noel Coward. Per la sezione dei testi dialettali sono in ballottaggio per il premio «La compagnia dul dialett» di Intra e il gruppo «D'la Baudetta» di Asti. Saranno premiati anche i caratteristi e gli scenografi.

(m. co.)